

**SEZIONE PRIMA**

**DOCUMENTI (\*)**

(\*) I documenti qui di seguito pubblicati sono stati trasmessi alla Presidenza della Commissione bilancio nel mese di ottobre 1971, sicché è a quel periodo che debbono intendersi riferiti gli elaborati, nonché i dati e le considerazioni in essi contenuti.

PAGINA BIANCA

## CAPO I

ESAME DEL RAPPORTO TRA SPESE CORRENTI E SPESE DI  
INVESTIMENTO NEL BILANCIO DELLO STATO, DEGLI ENTI COLLA-  
TERALI E DEGLI ENTI LOCALI, NONCHÉ DEI MEZZI PER LIMITARE  
LE PRIME E PROMUOVERE L'ESPANSIONE DELLE SECONDE

PAGINA BIANCA

## 1. — PREMESSA

1. — Il primo punto dell'ordine del giorno La Malfa, successivo all'esame del *Libro bianco* del Governo sulla spesa pubblica e delle « osservazioni » del partito repubblicano italiano al medesimo *Libro bianco*, recava l'esigenza di un esame approfondito del rapporto tra le spese correnti e le spese di investimento nei bilanci pubblici (Stato, aziende autonome, enti locali, enti previdenziali), nonché dei mezzi per limitare le prime e promuovere l'espansione delle seconde. Il gruppo di lavoro, costituito allo scopo di approfondire questi problemi, formato dal professor Pietro Armani dell'università di Pisa e dal dottor Osvaldo Tarquinio dell'I.S.P.E., si è preliminarmente indirizzato verso l'esame di due aspetti fondamentali del settore assegnato alla propria indagine:

1) quantificazione analitica del rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale nei bilanci dello Stato, delle aziende statali autonome, dei comuni, delle provincie, delle regioni a statuto speciale e degli enti previdenziali, con evidenziamento delle percentuali di composizione dei due suddetti titoli di spesa sulla spesa totale, dal 1965 al 1970, nelle previsioni definitive, nei consuntivi di competenza (impegni) e nella cassa (pagamenti in conto competenza), nonché con il calcolo delle percentuali dei pagamenti sulle previsioni e sugli impegni unitamente al rispettivo tasso di dispersione delle previsioni e degli impegni medesimi;

2) ricerca circa la rispondenza alle intenzioni del legislatore e circa la significatività economica della classificazione delle spese in parte corrente e in conto capitale, in particolare per evidenziare presso queste ultime la parte che può economicamente considerarsi come « spesa di investimento ».

Ai risultati del primo aspetto dell'indagine rientrante nel punto 1 dell'ordine del giorno La Malfa sono dedicati, rispettivamente,

te, i capitoli 2. (*bilancio statale*), 3. (*bilanci delle aziende statali autonome*), 4. (*bilanci degli enti locali*) e 5. (*bilanci degli enti previdenziali*) del presente rapporto: capitoli corredati, ciascuno, da tre ampi tabelloni, il primo dedicato alle cifre assolute, il secondo alle percentuali di composizione sul totale e il terzo ai rapporti dei pagamenti su previsioni e impegni con i rispettivi tassi di dispersione.

Al secondo aspetto della nostra indagine avrebbe dovuto essere dedicata una specifica ricerca, della quale più oltre daremo la metodologia da noi suggerita. Purtroppo, questa seconda ricerca, per la sua mole ed analiticità, avrebbe necessariamente richiesto la collaborazione e l'impegno degli uffici più attrezzati dell'amministrazione pubblica e, in particolare, della Ragioneria generale dello Stato: collaborazione e impegno che sono, di fatto, mancati sia per l'addensamento di lavoro, che ha gravato su detti uffici per le indagini inerenti soprattutto ai punti 2 e 4 del citato ordine del giorno La Malfa, sia per la ristrettezza del tempo disponibile rispetto all'ampiezza di respiro necessaria per un completo sviluppo del secondo aspetto dell'analisi di cui al nostro punto 1.

Data l'importanza che riveste un'ampia ricerca sulla rispondenza delle intenzioni del legislatore e sulla significatività economica della attuale nostra classificazione della spesa pubblica tra spesa corrente e spesa in conto capitale, riteniamo che sarebbe assai utile e opportuno un supplemento della indagine, nei prossimi mesi, su questo specifico aspetto. E ciò, anche per trarne indicazioni più peculiari — alla luce dei risultati conseguiti dagli altri gruppi di ricerca sui punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno La Malfa — sui mezzi più appropriati per limitare la dinamica di accrescimento della

spesa corrente e per promuovere, invece, la espansione della spesa di investimento. In particolare, il proseguimento della nostra indagine sul punto 1 dell'ordine del giorno La Malfa, nel senso qui indicato, ci consentirebbe di approfondire, altresì, le ragioni tecniche per le quali la spesa corrente (e in specie quella per il personale in servizio attivo) tende meccanicamente a lievitare non solo nella competenza di ogni successivo esercizio finanziario, ma anche all'interno di uno stesso esercizio nel passaggio dalla fase previsionale a quella della cassa, pure in costanza dei ruoli del personale effettivamente in servizio. Ci consentirebbe, infine, di approfondire l'effettivo legame tra le previsioni di spesa per investimenti e utilizzazione concreta delle sue coperture finanziarie, connesse all'attuazione del quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione, nel quadro dei piani poliennali di spesa (spese ripartite e limiti di impegno): ciò per seguire l'effettiva consistenza e le direzioni concrete che assumono i flussi di cassa messi in moto dalla utilizzazione delle suddette coperture.

Si ritiene, pertanto, di dover raccomandare alla V Commissione (Bilancio) della Camera l'esigenza di promuovere questo proseguimento dell'indagine sul punto 1 dell'ordine del giorno La Malfa secondo le linee qui tracciate.

2. — Nei successivi capitoli dal 2. al 5. abbiamo, dunque, analizzato la quantificazione del rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale nei bilanci pubblici, calcolando percentuali di composizione sul totale e tassi di dispersione della competenza (previsioni finali e impegni) rispetto ai flussi effettivi di cassa. La estrema ristrettezza del tempo a disposizione ci ha materialmente impedito di andare oltre la distinzione generica tra i due grandi titoli di spesa, a loro volta separati dal titolo delle spese per il rimborso di prestiti e dalla spesa totale. Sarebbe stato certamente assai più proficuo e penetrante il risultato della nostra indagine, se avessimo avuto il tempo materiale per ripetere tutti i calcoli, già effettuati sui tre grandi titoli di spesa, anche all'interno di ciascuno di essi (e, in particolare, all'interno dei primi due), tra le varie categorie di spesa che li compongono.

Così, all'interno della *spesa statale corrente*, avremmo potuto calcolare le percentuali di composizione e i tassi di dispersione per le nove categorie in cui si disaggrega all'interno del bilancio di ogni ministero (or-

gani costituzionali dello Stato, personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi, poste correttive e compensative, ammortamenti, somme non attribuibili). Lo stesso avremmo potuto fare all'interno della *spesa statale in conto capitale* per le sei categorie in cui si compone (beni e opere immobiliari, beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, trasferimenti in conto capitale, partecipazioni azionarie e conferimenti, concessione di crediti per finalità produttive, concessione di crediti per finalità non produttive). Una analoga linea di specificazione analitica avrebbe potuto seguirsi per i bilanci delle aziende autonome e degli enti locali. Si sarebbero potute verificare, così, le tendenze messe in luce dal capitolo VI delle « Osservazioni » del partito repubblicano italiano al *Libro bianco* sulla spesa pubblica, secondo le quali tra il 1965 e il 1969 si sarebbero sviluppate — in termini di competenza e di cassa — soprattutto quelle categorie della spesa in conto capitale che meno rientrano nella generale dizione delle « spese di investimento » in senso economico.

Purtroppo, lo scarso tempo a disposizione ha impedito approfondimenti ulteriori di questo tipo che, data la mole dei dati da elaborare (anche solo a consuntivo di fine anno), avrebbero certamente richiesto l'uso di un elaboratore elettronico. D'altra parte, la ricerca da tempo condotta per conto della stessa V Commissione dal professor Armani sui flussi mensili di cassa del bilancio statale 1945-70, operando su altri tipi di disaggregazioni della spesa (per Ministeri, per regioni, per titoli di spesa, per competenza e per residui), non poteva allo stato provvedere rapide indicazioni nello specifico campo della indagine qui descritta.

3. — Per quanto riguarda, d'altra parte, il problema particolare analizzato nel primo aspetto della nostra indagine — nei limiti in cui essa si è potuta di fatto realizzare —, una duplice tendenza è emersa nettamente dalla osservazione di tutti i bilanci pubblici, fatta parzialmente eccezione dei bilanci degli enti previdenziali, per i quali solo molto approssimativamente si è potuto distinguere il momento della competenza da quello della cassa e la stessa spesa totale in spesa corrente e di conto capitale.

È emersa, anzitutto, una netta progressiva tendenza della spesa corrente a crescere in percentuale del totale nel passaggio dalle previsioni finali al consuntivo di competenza

(impegni) fino alla cassa (pagamenti in conto competenza), laddove nel contempo la spesa in conto capitale (nell'ambito della quale rientra la spesa di investimento) ha palesato la tendenza a ridursi percentualmente nel passaggio della competenza alla cassa. In secondo luogo, presso i bilanci di tutti i « livelli di governo » è emersa altresì la tendenza della spesa corrente a registrare un *tasso di dispersione* - come percentuale della previsione finale e degli impegni di competenza non trasformata in pagamenti nel corso di ogni esercizio - assai minore di quello evidenziato, nel contempo, dalla spesa in conto capitale. Queste indicazioni - già note a seguito del *Libro bianco* governativo e delle « Osservazioni » del partito repubblicano italiano - assumono, nell'ambito dell'indagine specifica da noi condotta, una qualificazione ulteriore, sia per la generalità del fenomeno riscontrato presso i bilanci di tutti gli enti territoriali, delle aziende statali autonome e degli stessi enti previdenziali (pur con i limiti di significatività per questi ultimi in precedenza ricordati); sia per la specificazione che, al livello della spesa statale, si ricava dall'analisi per Ministeri, al livello della spesa degli enti territoriali, dalla distinzione della spesa in conto capitale tra erogazioni di vero e proprio investimento ed erogazioni per estinzione di debiti e fondi di riserva. Ed è certamente sintomatico, ad esempio, che le due tendenze sopra esposte si riproducano puntualmente nella spesa statale per 12 Ministeri sui 19 esaminati!

È sintomatico, altresì, che le stesse tendenze emergano, sempre nella spesa statale presso quei Ministeri che, da un lato, registrano la più forte dinamica di sviluppo delle previsioni di competenza e, dall'altro, il più forte accumulo di residui passivi a fine anno a seguito di un ritmo di smaltimento dei vecchi residui inferiore al ritmo di accumulo dei residui di nuova formazione. È, dunque, dalla analisi specifica della situazione interna di questi Ministeri che si potranno trarre utili indicazioni circa i tempi reali delle procedure amministrative di spesa presso di essi vigenti, anche con richiamo alle conclusioni operative a cui sono giunti i gruppi di lavoro promossi per i punti 2, 4, 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno La Malfa.

4. — Per quanto riguarda, poi, la ricerca sulla rispondenza alle intenzioni del legislatore e sulla significatività della classificazione delle spese secondo i due titoli della parte

corrente e del conto capitale, possiamo distinguere due problemi:

- a) le finalità della ricerca medesima;
- b) i modi per effettuarla.

Riguardo alle finalità della ricerca, possiamo dire anzitutto che, dopo la riforma del bilancio dovuta alla legge n. 62 del 1964, la Corte dei conti ha spesso avanzato rilievi circa l'effettiva rispondenza della classificazione contabile della spesa, nei titoli primo (spesa di parte corrente) e secondo (spesa in conto capitale), alle reali esigenze delineate dal legislatore. Non sempre, cioè, appare chiaro che un determinato capitolo di spesa sia imputabile ad uno dei due titoli cui è effettivamente imputato in bilancio. Inoltre, si può a volte dubitare che un determinato capitolo di spesa si riferisca effettivamente al concetto che aveva il legislatore della spesa corrente e di quella in conto capitale.

In altri termini: per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, si ha l'impressione che sia invalso l'uso di considerare nella parte corrente non tanto le spese diverse da quelle d'investimento, quanto le spese « ricorrenti », laddove nel conto capitale si ritrova largamente il vecchio concetto della spesa per movimento di capitali (a parte lo stralcio del rimborso di prestiti); per quanto riguarda, invece, il primo aspetto, si manifesta chiaramente l'impossibilità di esplicitare il contenuto dei capitoli con oggetto plurimo ai fini della classificazione in titoli del bilancio. D'altronde, nell'esame della prassi di classificazione in titoli di spesa, viene a volte il dubbio che essa risponda di più alla vecchia distinzione tra spese ordinarie e spese straordinarie. Questi dubbi sarebbe opportuno fossero chiariti, nella loro veridicità e nella loro consistenza. Ciò, al fine di evitare l'equivoco cui potrebbe incorrere il Parlamento nell'interpretare il contenuto dei titoli di bilancio: e cioè, che esso continui ad intendere per spese di parte corrente e per spese in conto capitale quelle cui si riferiva con la legge del 1964, quando invece il loro effettivo contenuto potrebbe risultare diverso a causa della prassi invalsa nella classificazione delle spese di bilancio.

Oltre alla rispondenza della prassi contabile alle intenzioni del legislatore nella classificazione dei titoli del bilancio statale, risulterebbe oggi opportuno chiarire anche se la distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale risulti sufficiente per una *valutazione economica* delle spese. Nel 1964, infatti, il legislatore pensava all'esigenza di adeguare il bilancio alla contabilità naziona-

le, per cui distingueva tra spese che aumentino il patrimonio sociale (*stock* di capitale sociale) e spese che non accrescano tale patrimonio (flussi di consumo e redistribuzione del reddito). Tale distinzione, mutuata dalla contabilità nazionale, non considera però l'efficienza dei servizi resi con la spesa pubblica e l'efficacia dell'azione pubblica di erogazione per un indirizzo produttivistico nella società.

Per chiarire meglio questi concetti, possiamo dire che oggi è possibile considerare, ad esempio, « spesa d'investimento » l'acquisto di attrezzature (acquisto di beni e servizi) che aumentino la capacità penetrativa dell'insegnamento di un certo numero di docenti, cioè che rendano il corpo insegnante attuale più efficiente nel raggiungere l'obiettivo posto alla sua professione e attività. Così pure, sempre come esempio, una spesa che tenda a migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro finisce per rendere, in definitiva, più efficace tutto il comportamento della società nel perseguire un dato obiettivo produttivistico: per un caso specifico e ristretto, si pensi alla tutela della salute nell'ambiente di lavoro o, più ampiamente, ai trasporti pubblici urbani e alla lotta all'inquinamento.

In breve, dunque, si tratterebbe di riferirsi, nell'interno delle spese correnti e in conto capitale, non soltanto all'aspetto patrimoniale, ma anche all'aspetto economico più generale; non solo alla realizzazione di qualcosa di durevole, ma pure al maggior risultato economico cui la spesa tende. È da precisare che per « economico » si intende tutto ciò che si realizza col minore dispendio di mezzi per il raggiungimento del massimo risultato in qualsiasi campo di attività: nella produzione di beni e servizi, come nella tutela della salute o nella cultura. Vale a dire, un concetto in larghissima parte diverso da quello economicistico tradizionale. Una tale impostazione del concetto « economico » di spesa pubblica permetterebbe di chiarire che non tutte le spese di parte corrente sono di puro consumo (come si ha tendenza a credere) e non tutte le spese in conto capitale sono di puro investimento. Infatti, spese sia pure non ampliamenti direttamente il patrimonio possono risultare, tuttavia, come tendenti a favorire la formazione di un maggiore patrimonio, aumentando l'efficienza o l'efficacia dell'azione pubblica o privata; mentre le spese che aumentino il patrimonio, ma in maniera inefficiente, possono tendere a peggiorare in futuro la qualità, se non la quan-

tità, del patrimonio stesso. Si tratta, in breve, di cogliere quei collegamenti che sempre vi sono tra spese di parte corrente (o di flusso) e spese in conto capitale (o di *stock*). Tale studio andrebbe, perciò, riferito strettamente — per un'ampia esemplificazione — alle voci che appaiono nel bilancio statale, e cioè all'azione che lo Stato sta svolgendo sul piano finanziario in ogni esercizio annuale.

5. — Sui modi di condurre praticamente la ricerca ora descritta nelle sue finalità, si era anzitutto suggerito di esaminare i principali rilievi sollevati dalla Corte dei conti circa la prassi seguita dal bilancio statale nella classificazione delle spese nei due titoli (*correnti* e *conto capitale*) presso i bilanci dei diversi Ministeri. Data la difficoltà di condurre una ricerca analitica per tutti i Ministeri e per realizzare un esame più compiuto, onde tenere conto di tutti gli aspetti sopra esposti, si proponeva di limitare l'esame nel breve tempo disponibile, a due sole parti del bilancio statale, che fossero però abbastanza rilevanti e, soprattutto, significative a tale fine. Si proponeva, cioè, di esaminare a titolo di campione tutto il bilancio del Ministero della pubblica istruzione e la parte del bilancio del Ministero dei lavori pubblici riguardante l'edilizia scolastica e la viabilità ordinaria.

Il bilancio del Ministero della pubblica istruzione, che dovrebbe essere esaminato — come è necessario — capitolo per capitolo, si presta sia alle considerazioni circa l'effettiva rispondenza della classificazione in titoli alle intenzioni del legislatore, sia per ricercare un più veritiero concetto economico di spesa per il bilancio statale. Infatti, in tale bilancio ministeriale molta spesa è ricorrente, ma non altrettanto può considerarsi sempre « corrente » nella definizione della legge di riforma del bilancio del 1964. Inoltre, proprio nell'Istruzione sono molti i casi in cui spese correnti vanno collegate a quelle del conto capitale, e viceversa. Tuttavia, il bilancio del Ministero della pubblica istruzione contiene una parte scarsamente rilevante degli investimenti in opere per il settore. Perciò, l'esame andrebbe completato con la edilizia scolastica, che si trova nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

D'altronde, risulta necessario esaminare più ampiamente le classificazioni del conto capitale. A questo fine si presterebbe, appunto, l'esame della parte riguardante la viabilità ordinaria nel Ministero dei lavori pub-

blici, che può largamente essere seguita anche nella destinazione dei trasferimenti sul bilancio dell'ANAS. Altri settori avrebbero il difetto o di essere di recente istituzione nella azione da svolgere, e quindi di non rappresentare una prassi consolidata, ovvero che la azione in essi sia svolta largamente con trasferimenti che non possono, poi, essere seguiti sui bilanci degli enti destinatari, o perché troppo numerosi (si pensi ai comuni), o perché aventi bilanci diversi da quello statale (si pensi agli enti di previdenza o alla Gescal e alla Cassa per il Mezzogiorno). Una ricerca così condotta avrebbe certamente impiegato un certo tempo, trattandosi di condurre — sia pure sui « campioni » anzidetti — una analisi approfondita per ogni capitolo di spesa. La mancata collaborazione degli uffici della Ragioneria generale per i motivi più sopra esposti ha impedito finora ogni approfondimento lungo le linee di ricerca ora enunciate.

6. — Resta, ad ogni modo, il problema dell'indicazione dei mezzi per limitare lo sviluppo delle spese correnti e promuovere quello delle spese di investimento. È un problema che va risolto in stretto collegamento con le conclusioni raggiunte dai gruppi di lavoro per i punti 2, 4, 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno La Malfa. È evidente, infatti, che il continuo lievitare della spesa corrente (specie quella per il personale) dipende direttamente dal tipo di bilancio adottato nel nostro paese, dalla struttura della legislazione sul pubblico impiego e dall'attività legislativa del Parlamento sotto l'impulso delle molteplici pressioni settoriali e corporative che emergono continuamente. Queste strutture e questi impulsi sono, dunque, direttamente responsabili dell'attuale altissima rigidità della spesa statale, cioè del fatto che ad ogni nuovo esercizio finanziario le entrate previste risultano formalmente vincolate ad una percentuale altissima di spese già deliberate negli esercizi anteriori e sostanzialmente incomprimibili.

A questa conseguenza, peraltro, congiura non solo il peso crescente della spesa ricorrente, ma anche quello dei piani poliennali per spese di investimento, distribuiti in rigide *tranches* annuali, per le quali il quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione impone, come è noto, l'acquisizione contestuale delle relative coperture finanziarie man mano che tali *tranches* emergano nella competenza di ogni esercizio. Tuttavia, il fatto che il ritmo di smaltimento, al livello dei

flussi di cassa, della spesa corrente risulta nella sostanza più rapido di quello della spesa in conto capitale (così che, generalmente e in misura prevalente, l'inserimento della prima nella competenza di un anno significa che i pagamenti potranno avvenire entro il medesimo anno, cosa che in genere non avviene quasi mai per la seconda), fa in modo che spesso coperture finanziarie, acquisite per determinate *tranches* di piani poliennali di investimento pubblico, finiscano di fatto e *pro tempore* per defluire verso l'utilizzazione di cassa imposta dal più rapido smaltimento della spesa corrente.

Per interrompere in qualche modo la logica ferrea di questo meccanismo di storni di cassa, che — come hanno ricordato le « Osservazioni » del partito repubblicano italiano al *Libro bianco* sulla spesa pubblica — sostanzialmente spiega la diversa e maggiore dinamica della spesa corrente rispetto a quella di investimento pubblico nel tempo, non basta certamente studiare i sistemi per accelerare le procedure amministrative di spesa nel settore delle erogazioni in conto capitale. Infatti, come ci hanno dimostrato le conclusioni raggiunte dal gruppo di lavoro sul punto 3 dell'ordine del giorno La Malfa (rapporto fra creazione di base monetaria attraverso il tesoro e attraverso i canali bancari), un complessivo aumento e una sostanziale accelerazione delle occorrenze di cassa del Tesoro — per l'incremento del ritmo di smaltimento dei residui passivi del conto capitale nella costanza dell'attuale ritmo di lievitazione della spesa ricorrente — non può che fare aumentare la domanda di base monetaria della tesoreria medesima, onde (in determinate situazioni della bilancia dei pagamenti) questo potrebbe ripercuotersi — come nel 1969-70 — nel senso di una contemporanea contrazione della base monetaria concessa ai canali creditizi, cioè ai settori direttamente produttivi. E ciò, pur in una situazione di aumento (e non di contrazione) della base monetaria complessivamente creata per tutti i suoi canali di assorbimento.

Ecco perché è prioritariamente necessario porsi il problema dei mezzi per limitare il ritmo di lievitazione della spesa corrente (per sua natura più rigida), se si vuole espandere la spesa pubblica di investimento (per sua natura più elastica). Ma il contenimento della spesa corrente — al di là degli strumenti tecnici che si possono adottare per favorirlo — è essenzialmente un problema politico, che riguarda in particolare il ritmo col quale crescono le previsioni di spesa approvate in

questo settore dal Parlamento. Poiché il comparto più cospicuo della spesa ricorrente è certamente quello della spesa per il personale, gli sforzi di razionalizzazione vanno, a nostro avviso, concentrati in tale comparto, approfittando anche della grande redistribuzione di servizi e di competenze che dovrebbe avvenire con la piena operatività delle regioni a statuto ordinario. Siamo coscienti di tutta la complessità che caratterizza i problemi qui sollevati, problemi che da sempre affliggono il nostro paese. Tuttavia, è indubbio che in essi si annidano le possibilità di qualche soluzione valida per attenuare — non eliminare, ben si intenda — il ritmo di lievitazione della spesa pubblica per il personale o, quanto meno, per correlarne maggiormente l'espansione all'incremento degli indici di efficienza della stessa secondo i noti canoni dell'analisi costi-benefici P.P.B.S. Ciò, a nostro parere, si ottiene soprattutto attraverso una redistribuzione delle competenze e l'acquisizione di una adeguata mobilità del personale secondo le diverse esigenze e dotazioni di organici che caratterizzano i vari comparti della pubblica amministrazione a tutti i « livelli di governo ». Questa redistribuzione diventerebbe possibile, evidentemente, solo dopo aver realizzato un sostanziale allineamento delle retribuzioni tra l'amministrazione pubblica ai diversi « livelli di governo » a parità di compiti, di attribuzioni, di grado: premessa evidente ad ogni tentativo di mobilità del personale in base a criteri di efficienza dei servizi forniti da esso ai cittadini. Una linea accettabile nel senso ora indicato ci sembra, pur con qualche riserva, quella in materia enunciata dal « documento preliminare programmatico 1971-75 » preparato dal Ministero del bilancio.

7. — Accanto alla razionalizzazione della spesa corrente, ci sembra importante richiamare le conclusioni tracciate dal gruppo di lavoro sul punto 5 dell'ordine del giorno La Malfa in materia di coperture finanziarie per i piani poliennali di spesa d'investimento ex articolo 81 della Costituzione, quarto comma. I meccanismi sopra descritti, relativamente al finanziamento delle varie *tranches* di spesa poliennale, ci dimostrano come una rigida predisposizione di questa secondo una successione temporale meccanicistica, anziché ricorrendo alla previsione dei « tempi reali »

delle singole quote di erogazione, è all'origine sia dell'accumulo imponente di residui passivi del conto capitale (specie nel settore dei residui di stanziamento), sia degli inevitabili storni di cassa che tale accumulo provoca. Ci sembra, pertanto, assai importante che si riesca a rompere questa successione meccanicistica non solo seguendo le indicazioni della Commissione Medici in tema di interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione, ma anche imponendo all'amministrazione pubblica una articolazione temporale dei piani poliennali di spesa d'investimento che più puntualmente segua la ricerca dei « tempi reali » di erogazione, a seconda delle diverse fasi di predisposizione delle procedure tecniche e amministrative (ricerche, progettazioni, appalti, collaudi, eccetera) necessarie.

Ecco perché la soluzione di questi problemi si intreccia, da un lato, con le conclusioni raggiunte dal gruppo di lavoro sul punto 4 (revisione dei residui di stanziamento) e, dall'altro, con quelle per i punti 6 (adozione del bilancio di cassa) e 7 (revisione dei controlli amministrativi e contabili). È, infatti, evidente che l'indagine sui « tempi reali » delle procedure per spese d'investimento rappresenta una premessa necessaria per la revisione di tutti i residui di stanziamento in tale comparto della spesa pubblica, mentre è soltanto con l'avvio verso l'adozione del bilancio di cassa che potrebbe predisporre una soluzione drastica di tutti questi problemi, restituendo al Parlamento un controllo effettivo sui tempi e l'entità dei flussi di spesa pubblica in termini di cassa. D'altra parte, l'eliminazione di certe duplicazioni di controllo preventivo formale da parte della ragioneria generale e da parte della Corte dei conti potrebbe chiaramente favorire l'accorciamento dei tempi tecnici delle procedure di spesa nel settore del conto capitale (spese d'investimento).

Tutto ciò dimostra come le conclusioni del gruppo di lavoro sul punto 1 dell'ordine del giorno La Malfa siano, in definitiva, strettamente correlate a quelle degli altri gruppi e come il problema dei rapporti tra spesa corrente e spesa d'investimento finisca per coinvolgere tutta la problematica sulla riforma della contabilità e dell'amministrazione pubblica.

---

---

## 2. — SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE NELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO STATALE, DISTINTA PER MINISTERI, DAL 1965 AL 1970

1. — Nel quadro dell'indagine conoscitiva della V Commissione (Bilancio) della Camera, dedicata alla spesa e alla contabilità pubblica ha assunto rilevanza — dopo l'ordine del giorno La Malfa, che estendeva e approfondiva ulteriormente il campo di studio ad essa affidato — il problema del diverso andamento, in sede di competenza e in sede di cassa, delle spese statali correnti rispetto a quelle in conto capitale. Già il *Libro bianco* governativo sulla spesa pubblica (e, poi, più specificamente e criticamente le « Osservazioni » allo stesso presentate dal partito repubblicano italiano) aveva rilevato che le percentuali di composizione dei due grandi gruppi di spese statali rispetto alla spesa complessiva registravano tendenzialmente profonde modificazioni nel passaggio dalle previsioni definitive di spesa ai consuntivi di competenza (accertamenti di entrata e impegni di spesa) e alla fase della cassa (incassi e pagamenti per competenza e per residui). Infatti, mentre nelle previsioni finali, da un esercizio all'altro (nel periodo 1965-1969), le spese in conto capitale (comprendenti le erogazioni definibili genericamente « di investimento ») tendevano a rappresentare percentuali di composizione — sul totale delle spese statali — progressivamente crescenti, passando dal 19 per cento circa del 1965 al 22 per cento circa del 1969, nei consuntivi di competenza e, soprattutto, nella gestione di cassa dette percentuali finivano per ridursi drasticamente, con evidente maggior spazio conseguito per compenso dalle spese correnti (tra le quali prevalgono generalmente le erogazioni di mero consumo).

Nei termini delle erogazioni di cassa, in particolare, tale fenomeno significava che, rispetto alle previsioni, una maggior quota della spesa totale finiva per essere assorbita dal-

le spese correnti a fronte di quella destinata alle spese in conto capitale, onde si poteva concludere affermando che una quota maggiore del previsto nelle disponibilità liquide finali della tesoreria statale era destinata alla copertura delle spese di mero consumo e una quota minore alla copertura delle spese di investimento pubblico.

La predetta tendenza, riscontrata puntualmente nell'intero periodo 1965-69, si è mantenuta invariata anche nel 1970, se è vero che (cfr. tabella n. 2 allegata) nelle previsioni finali di competenza per quell'esercizio alla spesa corrente avrebbe dovuto dedicarsi il 76,08 per cento della spesa statale complessiva, contro il 20,83 per cento alla spesa in conto capitale e il 3,09 per cento alla spesa per rimborso di prestiti, mentre i pagamenti di competenza sono stati pari all'80,12 per cento come spesa corrente, al 16,45 per cento come spesa in conto capitale e al 3,43 per cento come spesa per rimborso di prestiti.

2. — L'analisi, condotta nelle due tabelle che seguono, integra e precisa le anzidette conclusioni, distinguendo in più la situazione nei singoli Ministeri e ragionando — per doverosa omogeneità — sul raffronto fra previsioni finali, impegni e pagamenti *della sola gestione di competenza* (rilevati dai Rendiconti generali parificati dalla Corte dei conti), per evitare l'inesattezza, largamente diffusa al livello dei documenti governativi (ad esempio nel *Libro bianco* sulla spesa pubblica), dal raffronto fra previsioni e consuntivi di competenza, da un lato, e pagamenti per competenza e per residui, dall'altro. Le conseguenze della predetta inesattezza sono evidenti: i dati dei pagamenti, essendo gonfiati da quelli dei pagamenti in conto residui, finiscono per far emergere una percentuale

di dispersione della previsione sulla cassa inferiore a quella che si ha effettivamente, qualora si consideri il fenomeno nella sola gestione di competenza.

D'altra parte, la specificazione analitica per singoli Ministeri ci consente di osservare dove si annidano le spese maggiormente generatrici di residui passivi, poiché tutta la prevista erogazione di competenza che durante l'esercizio non si trasforma in pagamenti finisce per dar luogo a residui passivi di nuova formazione, che si aggiungono a quelli già accumulati nei precedenti esercizi per formare - con le opportune cancellazioni e rettifiche - i residui passivi accumulati alla fine di ogni anno.

3. — Sulla base delle premesse metodologiche anzidette abbiamo riportato nella tabella n. 1 i dati, in milioni di lire correnti, delle spese correnti, in conto capitale, per rimborso di prestiti e totali di ogni Ministero (19 Ministeri), per il periodo 1965-70, nelle previsioni rettifiche finali di competenza, negli impegni di competenza e nei pagamenti per competenza, calcolando poi - nella tabella 2 - le percentuali di composizione sulla spesa totale di ciascuno dei tre titoli di spesa nelle tre fasi considerate (previsioni, impegni, pagamenti).

Dai dati percentuali emersi si ricava una generale tendenza delle spese correnti ad aumentare, in percentuale del totale, nel passaggio dalle previsioni finali agli impegni e ai pagamenti. Tale tendenza si accompagna, in genere, ad una parallela tendenza delle spese in conto capitale a diminuire in percentuale del totale nel passaggio dalle previsioni alla cassa. Tutto questo si verifica, per i sei esercizi considerati, nel caso dei Ministeri dell'*agricoltura*, del *commercio con l'estero* (che ha l'anomalia di non registrare alcun pagamento di competenza per le spese in conto capitale nei sei anni, pur avendo previsioni e impegni per detto titolo), della *difesa* (nel quale, peraltro, le spese d'investimento in armamenti e ricerche scientifiche militari figurano tutte tra le spese correnti a seguito dell'apposita convenzione finanziaria NATO), degli *affari esteri*, delle *finanze*, di *grazia e giustizia*, dei *lavori pubblici*, della *marina mercantile*, della *pubblica istruzione*, della *sanità*, dei *trasporti*, del *turismo*. Nei Ministeri dell'*industria*, dell'*interno*, del *lavoro*, delle *partecipazioni statali* e del *tesoro*, invece, si verifica il fenomeno inverso: cioè le percentuali sul totale delle spese correnti ten-

dono a diminuire nel passaggio dalle previsioni finali agli impegni e ai pagamenti, mentre quelle delle spese in conto capitale tendono nel contempo a crescere. Questo inverso fenomeno appare relativamente più accentuato nei Ministeri dell'*industria* e del *tesoro*, anche se esso non si presenta omogeneo e continuo per tutti i sei anni considerati proprio nei due dicasteri suddetti. Infine, i Ministeri del *bilancio* e delle *poste*, non contabilizzando nei sei anni in parola spese in conto capitale a nessun livello (né in sede di previsioni, né evidentemente in sede di impegni o di pagamenti), registrano una percentuale di spese correnti sempre pari al 100 per cento.

È interessante notare, dunque, che 12 Ministeri su 19 manifestano la prima tendenza (aumento delle spese correnti e diminuzione delle spese in conto capitale, in percentuali della spesa totale, nel passaggio dalle previsioni finali agli impegni e ai pagamenti), mentre 5 su 19 presentano il fenomeno inverso. Ed è interessante, altresì, notare che tra i 12 Ministeri del primo tipo vi sono tutti quelli che registrano ogni anno il più elevato tasso di residui passivi di nuova formazione e, quindi, il maggiore saggio di accumulazione dei residui passivi totali (nuovi e vecchi) a fine di ogni anno. Sono, appunto, i Ministeri dell'*agricoltura*, dei *lavori pubblici*, della *pubblica istruzione*, della *difesa*. A parte resta, invece, il Ministero del *tesoro*, per via del gioco che in esso ha l'utilizzazione più o meno ampia dei fondi di riserva, i quali finiscono per essere convogliati in buona parte durante l'esercizio verso la competenza di altri Ministeri, previe opportune note di variazione delle previsioni.

4. — Nella tabella n. 3, infine, abbiamo riportato per ogni Ministero, sempre per il periodo dal 1965 al 1970, le percentuali dei pagamenti di cassa sulle previsioni finali e sugli impegni di consuntivo, sia per le spese correnti, come per quelle in conto capitale, per rimborso di prestiti e totali. Scopo di questa rilevazione è quello di completare le precedenti, evidenziando in particolare per ogni titolo della spesa statale e per ogni Ministero il saggio di realizzazione delle previsioni finali e degli impegni di competenza, per ogni esercizio, in termini di pagamenti di cassa. Qualora detto saggio sia superiore al 100 per cento, l'eccedenza rispetto, appunto, al 100 per cento costituisce un aumento netto dei dati di cassa rispetto ai preventivi e agli impegni della competenza: fenomeno, questo, che generalmente non si verifica per

la spesa pubblica, ma che si è realizzato, in pratica, sistematicamente fino al 1969 per le entrate statali correnti, specie quelle tributarie, in relazione diretta con il ritmo di sviluppo del reddito nazionale (lo stesso fenomeno ha cessato di manifestarsi, come è noto, nel 1970 e 1971 a seguito dell'attuale ristagno dell'economia italiana).

Caratteristica peculiare della spesa statale è, invece, quella opposta di registrare sistematicamente un saggio di realizzazione delle previsioni finali e degli impegni di competenza in termini di pagamenti inferiore al 100 per cento, in genere con diminuzione molto più netta per le spese in conto capitale che non per le spese correnti. Infatti, mentre per l'insieme di tutti i Ministeri, le spese correnti hanno registrato nel 1970 una percentuale dei pagamenti sulle previsioni finali pari al 77,91 per cento, tale che la dispersione delle spese per il preventivo di competenza in sede di cassa è stata pari al 22,09 per cento (cioè il 22,09 per cento della spesa prevista in competenza non è stata pagata nel corso dell'esercizio 1970), le spese in conto capitale sempre nel 1970 hanno visto trasformarsi in pagamenti solo il 58,41 per cento delle previsioni finali di competenza, cosicché ben il 41,59 per cento delle stesse ha finito per passare nei residui passivi alla fine dell'esercizio. Lo stesso fenomeno si registra per gli impegni in rapporto ai pagamenti di cassa, solo che in quest'ultimo caso la dispersione percentuale è sempre lievemente minore di quella rilevata per le previsioni finali: nel 1970 il 19,78 per cento per le spese correnti e il 40,19 per cento per le spese in conto capitale. Questa diversa dispersione della spesa corrente e in conto capitale si riverbera, evidentemente, anche sulla spesa complessiva, per la quale nel 1970 si è realizzato un tasso di dispersione rispetto alla cassa del 26,02 per cento per le previsioni finali e del 24,09 per cento per gli impegni.

La serie storica da noi prescelta - dal 1965 al 1970 - ci consente, d'altra parte, di rilevare l'evoluzione di questo fenomeno negli ultimi sei anni. Si nota, così, che - mentre, per la spesa corrente di tutti i Ministeri, la percentuale di spese correnti tradottesi in pagamenti è andata tendenzialmente diminuendo, sia per le previsioni finali (dall'81,67 per cento del 1965 al 77,91 per cento del 1970), sia per gli impegni (dall'82,81 per cento del 1965 all'80,22 per cento del 1970) - per la spesa in conto capitale la stessa percentuale è andata sorprendente-

mente aumentando, sia pur di poco: dal 54,19 per cento del 1965 al 58,41 per cento per le previsioni; dal 55,02 per cento del 1965 al 59,81 per cento del 1970 per gli impegni. È evidente, perciò, che in corrispondenza, tra il 1965 e il 1970, è aumentato il tasso di dispersione della spesa corrente (dal 18,33 per cento al 22,09 per cento) ed è diminuito quello della spesa in conto capitale (dal 45,81 per cento al 41,59 per cento), sia per le previsioni come per gli impegni (per questi ultimi, rispettivamente dal 17,19 per cento al 19,78 per cento e dal 44,98 per cento al 40,19 per cento). Questo fenomeno tendenziale, riscontrato per il complesso della spesa statale, può essere verificato nell'andamento della spesa di ogni Ministero. Si osserva allora come la tendenza verso un più elevato tasso di dispersione delle previsioni e degli impegni di competenza in termini di cassa per la spesa corrente, dal 1965 al 1970, vale soprattutto per i più grandi Ministeri di erogazione: per il *Tesoro*, in cui il tasso di dispersione delle previsioni per spesa corrente è passato dal - 27,04 per cento del 1965 al - 30,36 per cento del 1970 (per gli impegni dal 24,50 per cento al 21,94 per cento); per la *Pubblica istruzione*, in cui il medesimo tasso è passato dal - 7,05 per cento del 1965 al - 13,72 per cento del 1970 (per gli impegni dal - 6,58 per cento al - 12,81 per cento); per il *Lavoro*, in cui il tasso passa dal - 1,40 per cento al - 13,38 per cento (per gli impegni dal - 1,21 per cento al - 13,22 per cento); per la *Difesa*, dal - 21,42 per cento al - 24,22 per cento (per gli impegni dal 21,36 per cento al 25,77 per cento); per le *Finanze* dal - 26,96 per cento al - 27,31 per cento (per gli impegni dal 25,31 per cento al 25,43 per cento); per i *Lavori pubblici*, dal - 28,22 per cento al - 35,04 per cento (per gli impegni dal 27,65 per cento al 34,29 per cento). Questo fenomeno, che nella gestione dei residui passivi può vedersi riscontrato dalla parallela relativa crescita dei residui di parte corrente e, in particolare, di quelli di stanziamento (giunti a fine 1969 a circa 730 miliardi), consegue certamente dall'impetuoso lievitare delle previsioni per spesa corrente che si è registrato in questi ultimi anni, lievitare che sempre più ha impedito alle amministrazioni pubbliche di realizzare interamente i preventivi nel semplice arco di tempo del rispettivo esercizio di competenza.

Per le spese in conto capitale, invece, il contemporaneo fenomeno di riduzione del loro tasso di dispersione per l'insieme della

spesa statale - peraltro assai meno pronunciato dell'opposta tendenza riscontrata per la spesa corrente - non trova verifiche tanto estese tra i vari Ministeri, se per esempio esso non vale per uno dei maggiori dicasteri della spesa pubblica d'investimento, quello dei *Lavori pubblici* (la stessa tendenza riscontrata per i *Lavori pubblici* si ha anche per il Ministero dell'*industria*, ove tra il 1965 e il 1970 il tasso di dispersione della spesa in conto capitale è aumentato, per le previsioni, dal - 32,80 per cento al - 35,54 per cento e, per gli impegni, dal - 32,79 per cento al - 35,52 per cento), ove il tasso di dispersione predetto è persino aumentato, sensibilmente tra il 1965 e il 1970, passando dal - 62,26 per cento al - 79,99 per cento per le previsioni finali (per gli impegni dal - 62,22 per cento al - 79,97 per cento). Il fenomeno tendenziale della riduzione si riscontra, invece, per i Ministeri dell'*Agricoltura* (dal - 72,03 per cento al - 64,01 per cento per le previsioni; dal - 72,02 per cento al 63,98 per cento per gli impegni), delle *Partecipazioni statali* (dal - 1,94 per cento al - 0,24 per cento per le previsioni e per gli impegni) e, soprattutto, del *Tesoro*, ove la tendenza assume maggiore rilevanza anche in termini di cifre assolute, oltre che di percentuali (dal - 25,97 per cento al - 18,42 per cento per le previsioni; dal - 23,35 per cento al - 14,02 per cento per gli impegni). Il fatto che la riduzione del tasso di dispersione delle previsioni e degli impegni di spesa in conto capitale, rispetto ai pagamenti di cassa, si evidenzia dal 1965 al 1970 soprattutto per il Ministero del *Tesoro*, mentre non figura affatto come caratteristica tendenziale di almeno due tra i principali dicasteri che erogano spese d'investimento (*Lavori pubblici* e *Industria*), ci consente di affermare che con molta probabilità l'anzidetto fenomeno non deve imputarsi tanto ad una effettiva accelerazione tendenziale delle procedure amministrative per le spese in conto capitale (anche se la tendenza è riscontrata anche per l'*Agricoltura* e le *Partecipazioni statali*, che erogano generalmente forti spese di questo titolo), quanto piuttosto ad un impiego più rapido dei fondi di riserva da parte del *Tesoro* medesimo, fondi che con maggiore celerità vengano stornati agli altri Ministeri, o che dal *Tesoro* direttamente vengano utilizzati. È certamente fuori della predella tendenza la situazione che si riscontra, dal 1965 al 1970, in moltissimi Ministeri, ove invece il tasso di dispersione della spesa in conto capitale tende ad aumentare, anche se

della spesa rappresenta per essi una percentuale relativamente piccola della loro spesa totale: così avviene, infatti, per i dicasteri della *Difesa*, *Affari esteri*, *Giustizia*, *Pubblica istruzione*, *Sanità*, *Trasporti e Turismo*, oltre che per i già citati *Industria e Lavori pubblici*. Seguono, al contrario, la tendenza già rilevata della riduzione del tasso di dispersione della spesa in conto capitale, tra il 1965 e il 1970, i seguenti dicasteri: *Finanze*, *Interno*, *Marina mercantile*, oltre ai già citati *Agricoltura*, *Partecipazioni statali* e *Tesoro*. Infine, per il Ministero del *Commercio con l'estero* il tasso di dispersione della spesa in conto capitale resta sempre, dal 1965 al 1970, pari al - 100 per cento mentre per il *Bilancio* e le *Poste* il problema non sorge nemmeno in quanto si tratta di dicasteri totalmente privi di spesa in conto capitale.

5. — Per concludere, l'analisi da noi condotta sull'andamento della spesa pubblica corrente e in conto capitale, divisa per Ministeri e per il periodo 1965-1970, ci mostra come gran parte dei fenomeni, rilevati dal *Libro bianco* sulla spesa pubblica e dalle « Osservazioni » del partito repubblicano italiano fino all'esercizio 1969, si siano confermati ed accentuati anche per l'esercizio 1970. Soprattutto resta perfettamente valido il rilievo del diverso tasso di incremento dal 1965 al 1970 per la spesa corrente e per quella in conto capitale, a seconda che si considerino le previsioni finali, gli impegni a consuntivo e i pagamenti di cassa (pure a consuntivo). Infatti, la spesa complessiva è aumentata, dal 1965 al 1970, assai più in termini di previsioni finali (+71,41 per cento) che non in termini di impegni (+69,12 per cento) e, a maggior ragione, in termini di pagamenti (+66,83 per cento). Nell'ambito di questo incremento, generalmente quello della spesa corrente è stato maggiore di quello della spesa in conto capitale sia in termini di previsioni finali (+73,77 per cento la prima e +62,01 per cento la seconda), sia in termini di impegni (+71,13 per cento la prima e +60,63 per cento la seconda), la riduzione di percentuale nel passaggio dai preventivi agli impegni essendo però maggiore per la spesa corrente che non per quella in conto capitale. In sede di cassa tuttavia, a fronte di una ulteriore riduzione della percentuale di incremento nei sei anni per le spese correnti (+65,77 per cento), si ha un incremento della corrispondente percentuale per la spesa in conto capitale (+74,62 per cento): ciò, nonostante il mag-

gior aumento dei residui passivi proprio nel settore delle spese in conto capitale. Il fenomeno, peraltro, non deve stupire eccessivamente perché il 1969, come si ricorderà, è stato caratterizzato da un suppletivo eccezionale di due mesi, che ha consentito di smaltire molti pagamenti. D'altra parte, è noto che nell'ambito delle spese in conto capitale quelle che hanno subito i maggiori incrementi in termini di cassa sono proprio i tra-

sferimenti in conto capitale e i crediti e anticipazioni per finalità non produttive, che meno rivestono le caratteristiche di spese di investimento dal punto di vista strettamente economico. Infine, è da notare che il maggior incremento nei pagamenti in conto capitale si registra dal 1967 al 1968, mentre dal 1968 al 1969 e, più ancora, dal 1969 al 1970 si registrano per questo titolo forti decrementi per gli esborsi di cassa.

TABELLA

*Previsioni rettificate, impegni e pagamenti di competenza per spese di bilancio, classificate*

(in milioni di li)

| MINISTERI                        | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |           |
|----------------------------------|------|------------------------|----------------|-------------------|-----------|
|                                  |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| Agricoltura e foreste . . . . .  | 1965 | 80.765                 | 403.480        | 54                | 484.299   |
|                                  | 1966 | 115.054                | 371.471        | 54                | 486.579   |
|                                  | 1967 | 109.971                | 559.866        | 54                | 669.891   |
|                                  | 1968 | 92.182                 | 516.741        | 54                | 608.977   |
|                                  | 1969 | 416.896                | 532.506        | 50                | 949.452   |
|                                  | 1970 | 310.557                | 304.310        | 50                | 614.917   |
| Bilancio . . . . .               | 1965 | 752                    | —              | —                 | 752       |
|                                  | 1966 | 1.203                  | —              | —                 | 1.203     |
|                                  | 1967 | 1.998                  | —              | —                 | 1.998     |
|                                  | 1968 | 2.987                  | —              | —                 | 2.987     |
|                                  | 1969 | 3.889                  | —              | —                 | 3.889     |
|                                  | 1970 | 4.463                  | —              | —                 | 4.463     |
| Commercio con l'estero . . . . . | 1965 | 12.362                 | 650            | —                 | 13.012    |
|                                  | 1966 | 13.235                 | 800            | —                 | 14.035    |
|                                  | 1967 | 17.638                 | 900            | —                 | 18.538    |
|                                  | 1968 | 16.992                 | 900            | —                 | 17.892    |
|                                  | 1969 | 20.252                 | 900            | —                 | 21.152    |
|                                  | 1970 | 18.513                 | 4.233          | —                 | 22.746    |
| Difesa . . . . .                 | 1965 | 1.204.126              | 4.452          | —                 | 1.208.578 |
|                                  | 1966 | 1.281.292              | 6.274          | —                 | 1.287.566 |
|                                  | 1967 | 1.323.687              | 10.323         | —                 | 1.334.010 |
|                                  | 1968 | 1.391.296              | 9.258          | —                 | 1.400.554 |
|                                  | 1969 | 1.485.432              | 8.113          | —                 | 1.493.545 |
|                                  | 1970 | 1.609.591              | 14.723         | —                 | 1.624.314 |
| Affari esteri . . . . .          | 1965 | 63.938                 | 11.286         | 88                | 75.312    |
|                                  | 1966 | 63.907                 | 6.061          | 93                | 70.061    |
|                                  | 1967 | 71.959                 | 5.150          | 121               | 77.230    |
|                                  | 1968 | 87.606                 | 17.179         | 173               | 104.958   |
|                                  | 1969 | 89.723                 | 10.218         | 182               | 100.123   |
|                                  | 1970 | 90.764                 | 8.059          | 192               | 99.015    |

N. 1

per titoli e ministeri, risultanti dai rendiconti parificati degli esercizi 1965-70.

(lire correnti)

| IMPEGNI   |                |                   |           | PAGAMENTI |                |                   |           |
|-----------|----------------|-------------------|-----------|-----------|----------------|-------------------|-----------|
| Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| 78.760    | 403.250        | 54                | 482.064   | 39.772    | 112.840        | 17                | 152.628   |
| 112.536   | 371.205        | 54                | 483.795   | 47.336    | 64.126         | 13                | 111.475   |
| 106.793   | 559.546        | 54                | 666.393   | 56.974    | 214.766        | 21                | 271.761   |
| 87.989    | 516.741        | 15                | 604.745   | 61.930    | 226.825        | 15                | 288.770   |
| 413.295   | 532.200        | 20                | 945.515   | 311.568   | 289.464        | 20                | 601.052   |
| 307.929   | 304.106        | 25                | 612.060   | 283.315   | 109.532        | 13                | 392.860   |
| 514       | —              | —                 | 514       | 329       | —              | —                 | 329       |
| 990       | —              | —                 | 990       | 579       | —              | —                 | 579       |
| 1.290     | —              | —                 | 1.290     | 962       | —              | —                 | 962       |
| 2.134     | —              | —                 | 2.134     | 1.600     | —              | —                 | 1.600     |
| 2.516     | —              | —                 | 2.516     | 2.145     | —              | —                 | 2.145     |
| 3.017     | —              | —                 | 3.017     | 2.567     | —              | —                 | 2.567     |
| 12.247    | 650            | —                 | 12.897    | 9.993     | —              | —                 | 9.993     |
| 12.924    | 800            | —                 | 13.724    | 9.691     | —              | —                 | 9.691     |
| 17.291    | 900            | —                 | 18.190    | 12.144    | —              | —                 | 12.144    |
| 16.472    | 900            | —                 | 17.372    | 13.239    | —              | —                 | 13.239    |
| 19.674    | 900            | —                 | 20.574    | 12.251    | —              | —                 | 12.251    |
| 18.107    | 4.233          | —                 | 22.340    | 14.030    | —              | —                 | 14.030    |
| 1.203.222 | 4.451          | —                 | 1.207.673 | 946.200   | 852            | —                 | 947.052   |
| 1.279.091 | 6.274          | —                 | 1.285.365 | 1.013.146 | 756            | —                 | 1.013.902 |
| 1.321.723 | 10.322         | —                 | 1.332.045 | 982.404   | 927            | —                 | 983.331   |
| 1.389.095 | 9.258          | —                 | 1.398.353 | 1.043.936 | 928            | —                 | 1.044.864 |
| 1.483.970 | 8.113          | —                 | 1.492.083 | 1.070.500 | 652            | —                 | 1.071.152 |
| 1.640.469 | 14.723         | —                 | 1.655.192 | 1.217.713 | 2.708          | —                 | 1.220.421 |
| 63.011    | 11.286         | 88                | 74.385    | 51.816    | 8.745          | 87                | 60.548    |
| 61.113    | 6.057          | 93                | 67.263    | 48.293    | 5.009          | 93                | 53.485    |
| 71.343    | 5.150          | 121               | 76.614    | 56.361    | 3.300          | 98                | 60.359    |
| 86.727    | 17.179         | 173               | 104.079   | 62.332    | 8.171          | 128               | 70.631    |
| 89.323    | 10.218         | 182               | 99.723    | 65.892    | 9.369          | 182               | 75.443    |
| 90.043    | 8.059          | 192               | 98.294    | 68.364    | 5.730          | 192               | 74.286    |

Segue: TABELLA

Previsioni rettificate, impegni e pagamenti di competenza per spese di bilancio, classificate

(in milioni di

| MINISTERI                                    | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |           |
|--|------|------------------------|----------------|-------------------|-----------|
|  |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| Finanze . . . . .                            | 1965 | 939.530                | 2.893          | 5                 | 942.428   |
|  | 1966 | 967.898                | 932            | 5                 | 968.835   |
|  | 1967 | 1.181.268              | 1.259          | 15                | 1.182.542 |
|  | 1968 | 1.460.580              | 3.872          | 7                 | 1.464.459 |
|  | 1969 | 1.547.036              | 6.746          | 5                 | 1.553.787 |
|  | 1970 | 1.662.219              | 8.741          | 5                 | 1.670.965 |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 1965 | 126.503                | 1.900          | —                 | 128.403   |
|  | 1966 | 139.297                | 2.000          | —                 | 141.297   |
|  | 1967 | 142.275                | 2.200          | —                 | 144.475   |
|  | 1968 | 151.461                | 2.600          | —                 | 154.061   |
|  | 1969 | 161.532                | 3.000          | —                 | 164.532   |
|  | 1970 | 175.792                | 3.500          | —                 | 179.292   |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 1965 | 20.897                 | 59.408         | —                 | 80.305    |
|  | 1966 | 10.164                 | 63.281         | —                 | 73.445    |
|  | 1967 | 15.533                 | 72.081         | —                 | 87.614    |
|  | 1968 | 66.805                 | 83.161         | —                 | 149.966   |
|  | 1969 | 16.589                 | 92.730         | —                 | 109.319   |
|  | 1970 | 69.266                 | 101.372        | —                 | 170.638   |
| Interno . . . . .                            | 1965 | 380.930                | 15.489         | 1.218             | 397.637   |
|  | 1966 | 442.341                | 17.549         | 1.289             | 461.179   |
|  | 1967 | 449.241                | 15.966         | 1.363             | 466.570   |
|  | 1968 | 534.083                | 18.165         | 1.442             | 553.690   |
|  | 1969 | 496.492                | 20.264         | 1.061             | 517.817   |
|  | 1970 | 613.768                | 20.150         | 652               | 634.570   |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 1965 | 60.111                 | 411.853        | —                 | 471.964   |
|  | 1966 | 66.964                 | 486.480        | —                 | 553.444   |
|  | 1967 | 78.614                 | 739.733        | —                 | 818.347   |
|  | 1968 | 74.036                 | 874.344        | —                 | 948.380   |
|  | 1969 | 77.488                 | 779.607        | —                 | 857.095   |
|  | 1970 | 81.125                 | 797.694        | —                 | 878.819   |

N. 1

per titoli e ministeri, risultanti dai rendiconti parificati degli esercizi 1965-70.

lire correnti)

| IMPEGNI   |                |                   |           | PAGAMENTI |                |                   |           |
|-----------|----------------|-------------------|-----------|-----------|----------------|-------------------|-----------|
| Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| 918.794   | 2.891          | —                 | 921.685   | 686.247   | 50             | —                 | 686.297   |
| 942.030   | 736            | —                 | 942.766   | 739.492   | 50             | —                 | 739.542   |
| 4.137.145 | 1.257          | —                 | 4.138.402 | 850.620   | 2              | —                 | 850.622   |
| 4.370.853 | 3.867          | —                 | 4.374.720 | 1.035.545 | 52             | —                 | 1.035.597 |
| 1.448.879 | 6.736          | —                 | 1.455.615 | 976.925   | 59             | —                 | 976.984   |
| 1.620.182 | 8.731          | —                 | 1.628.913 | 1.208.243 | 420            | —                 | 1.208.663 |
| 123.442   | 1.900          | —                 | 125.342   | 114.866   | 185            | —                 | 115.051   |
| 134.775   | 2.000          | —                 | 136.775   | 121.366   | 326            | —                 | 121.692   |
| 133.653   | 2.200          | —                 | 135.853   | 120.595   | 400            | —                 | 120.995   |
| 148.212   | 2.600          | —                 | 150.812   | 137.268   | 39             | —                 | 137.307   |
| 158.819   | 3.000          | —                 | 161.819   | 146.255   | 79             | —                 | 146.534   |
| 171.890   | 3.500          | —                 | 175.390   | 156.390   | 170            | —                 | 156.560   |
| 20.712    | 59.403         | —                 | 80.115    | 18.991    | 39.924         | —                 | 58.915    |
| 9.537     | 63.273         | —                 | 72.810    | 8.472     | 51.456         | —                 | 59.928    |
| 14.970    | 72.054         | —                 | 87.024    | 12.981    | 52.497         | —                 | 65.478    |
| 66.320    | 83.136         | —                 | 149.456   | 12.098    | 58.133         | —                 | 70.231    |
| 15.820    | 92.712         | —                 | 108.532   | 12.136    | 63.982         | —                 | 76.118    |
| 68.340    | 101.343        | —                 | 169.683   | 33.611    | 65.347         | —                 | 98.958    |
| 376.512   | 15.489         | 1.218             | 393.219   | 319.274   | 15.313         | 1.218             | 335.805   |
| 436.172   | 17.549         | 1.289             | 455.010   | 361.543   | 15.035         | 1.289             | 377.867   |
| 447.184   | 15.965         | 1.363             | 464.512   | 373.060   | 15.030         | 1.363             | 389.453   |
| 529.677   | 18.156         | 1.442             | 549.275   | 442.268   | 18.001         | 1.442             | 461.711   |
| 492.548   | 20.255         | 1.061             | 513.864   | 417.677   | 18.039         | 1.061             | 436.777   |
| 611.562   | 20.140         | 652               | 632.354   | 512.132   | 20.020         | 652               | 532.804   |
| 59.643    | 411.417        | —                 | 471.060   | 43.151    | 155.422        | —                 | 198.573   |
| 63.629    | 462.036        | —                 | 525.665   | 50.459    | 120.687        | —                 | 171.146   |
| 75.831    | 738.279        | —                 | 814.110   | 45.828    | 193.120        | —                 | 238.948   |
| 70.189    | 873.839        | —                 | 944.028   | 51.409    | 191.659        | —                 | 243.068   |
| 73.410    | 778.763        | —                 | 852.173   | 49.889    | 143.218        | —                 | 193.107   |
| 80.202    | 796.889        | —                 | 877.091   | 52.698    | 159.598        | —                 | 212.296   |

Segue: TABELLA

Previsioni rettificate, impegni e pagamenti di competenza per spese di bilancio, classificate

(in milioni di lire)

| MINISTERI                             | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |           |
|---------------------------------------|------|------------------------|----------------|-------------------|-----------|
|                                       |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . . | 1965 | 680.960                | 8.000          | —                 | 688.960   |
|                                       | 1966 | 938.353                | 10.300         | —                 | 948.653   |
|                                       | 1967 | 669.022                | 11.300         | —                 | 680.322   |
|                                       | 1968 | 844.716                | 20.300         | —                 | 865.016   |
|                                       | 1969 | 1.430.124              | 20.300         | —                 | 1.450.424 |
|                                       | 1970 | 1.572.273              | 20.300         | —                 | 1.592.573 |
| Marina mercantile . . . . .           | 1965 | 109.471                | 49.778         | —                 | 159.249   |
|                                       | 1966 | 68.485                 | 17.177         | —                 | 85.662    |
|                                       | 1967 | 87.508                 | 15.076         | —                 | 102.584   |
|                                       | 1968 | 82.928                 | 37.941         | —                 | 120.869   |
|                                       | 1969 | 93.102                 | 19.650         | —                 | 112.752   |
|                                       | 1970 | 101.162                | 32.849         | —                 | 134.011   |
| Partecipazioni statali . . . . .      | 1965 | 592                    | 59.450         | —                 | 60.042    |
|                                       | 1966 | 644                    | 52.574         | —                 | 53.218    |
|                                       | 1967 | 634                    | 140.893        | —                 | 141.527   |
|                                       | 1968 | 649                    | 221.133        | —                 | 221.782   |
|                                       | 1969 | 724                    | 219.216        | —                 | 219.940   |
|                                       | 1970 | 804                    | 248.965        | —                 | 249.769   |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .   | 1965 | 201                    | —              | —                 | 201       |
|                                       | 1966 | 181                    | —              | —                 | 181       |
|                                       | 1967 | 194                    | —              | —                 | 194       |
|                                       | 1968 | 180                    | —              | —                 | 180       |
|                                       | 1969 | 231                    | —              | —                 | 231       |
|                                       | 1970 | 298                    | —              | —                 | 298       |
| Pubblica istruzione . . . . .         | 1965 | 1.296.539              | 22.248         | —                 | 1.318.847 |
|                                       | 1966 | 1.459.669              | 7.041          | —                 | 1.466.110 |
|                                       | 1967 | 1.552.297              | 55.572         | —                 | 1.607.859 |
|                                       | 1968 | 1.730.660              | 54.841         | —                 | 1.785.501 |
|                                       | 1969 | 1.918.756              | 57.161         | —                 | 1.975.917 |
|                                       | 1970 | 2.108.757              | 59.956         | —                 | 2.167.813 |

N. 1

*per titoli e ministeri, risultanti dai rendiconti parificati degli esercizi 1965-70.*

lire correnti)

| IMPEGNI   |                |                   |           | PAGAMENTI |                |                   |           |
|-----------|----------------|-------------------|-----------|-----------|----------------|-------------------|-----------|
| Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE    |
| 679.638   | 8.000          | —                 | 687.638   | 671.398   | 8.000          | —                 | 679.398   |
| 936.562   | 10.300         | —                 | 946.862   | 918.582   | 8.000          | —                 | 926.582   |
| 665.566   | 11.300         | —                 | 676.866   | 649.756   | 11.300         | —                 | 661.056   |
| 843.326   | 20.300         | —                 | 863.626   | 818.919   | 20.300         | —                 | 839.219   |
| 1.426.849 | 20.300         | —                 | 1.447.149 | 1.380.385 | 20.300         | —                 | 1.400.685 |
| 1.569.419 | 20.300         | —                 | 1.589.719 | 1.361.884 | 20.300         | —                 | 1.382.184 |
| 108.726   | 49.778         | —                 | 158.504   | 83.148    | 8.673          | —                 | 91.821    |
| 67.743    | 17.177         | —                 | 84.920    | 41.162    | 3.901          | —                 | 45.063    |
| 86.793    | 15.076         | —                 | 101.869   | 51.579    | 3.034          | —                 | 54.613    |
| 82.322    | 31.884         | —                 | 114.206   | 69.044    | 14.398         | —                 | 83.442    |
| 92.604    | 19.650         | —                 | 112.254   | 73.547    | 8.553          | —                 | 82.100    |
| 100.840   | 32.849         | —                 | 133.689   | 88.027    | 20.731         | —                 | 108.758   |
| 472       | 59.450         | —                 | 59.922    | 438       | 58.300         | —                 | 58.738    |
| 520       | 52.574         | —                 | 53.094    | 492       | 51.574         | —                 | 52.066    |
| 525       | 140.893        | —                 | 141.418   | 509       | 140.893        | —                 | 141.402   |
| 562       | 221.133        | —                 | 221.695   | 534       | 220.883        | —                 | 221.417   |
| 632       | 219.216        | —                 | 219.848   | 562       | 219.216        | —                 | 219.778   |
| 678       | 248.965        | —                 | 249.643   | 592       | 248.378        | —                 | 248.970   |
| 166       | —              | —                 | 166       | 79        | —              | —                 | 79        |
| 139       | —              | —                 | 139       | 61        | —              | —                 | 61        |
| 153       | —              | —                 | 153       | 70        | —              | —                 | 70        |
| 174       | —              | —                 | 174       | 65        | —              | —                 | 65        |
| 249       | —              | —                 | 249       | 107       | —              | —                 | 107       |
| 269       | —              | —                 | 269       | 90        | —              | —                 | 90        |
| 1.290.143 | 22.247         | —                 | 1.312.390 | 1.205.255 | 6.076          | —                 | 1.211.331 |
| 1.448.557 | 7.035          | —                 | 1.455.592 | 1.324.868 | 1.440          | —                 | 1.326.308 |
| 1.532.279 | 55.536         | —                 | 1.587.815 | 1.401.308 | 3.409          | —                 | 1.404.717 |
| 1.711.434 | 54.830         | —                 | 1.766.264 | 1.557.073 | 1.695          | —                 | 1.558.768 |
| 1.898.504 | 57.155         | —                 | 1.955.659 | 1.671.112 | 204            | —                 | 1.671.316 |
| 2.086.802 | 59.056         | —                 | 2.145.858 | 1.819.636 | 698            | —                 | 1.820.334 |

Segue: TABELLA

Previsioni rettificate, impegni e pagamenti di competenza per spese di bilancio, classificate

(in milioni)

| MINISTERI                                 | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |            |
|---|------|------------------------|----------------|-------------------|------------|
|   |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE     |
| Sanità . . . . .                          | 1965 | 78.078                 | 550            | —                 | 78.628     |
|   | 1966 | 86.797                 | 2.600          | —                 | 89.397     |
|   | 1967 | 102.042                | 200            | —                 | 102.242    |
|   | 1968 | 155.883                | 200            | —                 | 156.083    |
|   | 1969 | 163.890                | 200            | —                 | 164.090    |
|   | 1970 | 174.174                | 200            | —                 | 174.374    |
| Tesoro (*) . . . . .                      | 1965 | 1.314.435              | 812.165        | 248.843           | 2.375.443  |
|   | 1966 | 1.467.270              | 1.030.595      | 465.863           | 2.963.728  |
|   | 1967 | 1.814.449              | 1.068.792      | 411.257           | 3.294.498  |
|   | 1968 | 2.012.006              | 1.350.021      | 133.782           | 3.495.809  |
|   | 1969 | 2.253.331              | 1.426.767      | 671.638           | 4.351.736  |
|   | 1970 | 2.457.924              | 1.387.233      | 453.347           | 4.298.504  |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .    | 1965 | 44.890                 | 9.341          | 8                 | 54.239     |
|   | 1966 | 56.847                 | 11.153         | 8                 | 68.008     |
|   | 1967 | 63.692                 | 10.687         | 8                 | 74.387     |
|   | 1968 | 83.082                 | 27.262         | 8                 | 110.352    |
|   | 1969 | 87.511                 | 17.806         | 8                 | 105.325    |
|   | 1970 | 93.112                 | 24.749         | 8                 | 117.869    |
| Turismo e spettacolo . . . . .            | 1965 | 27.016                 | 19.006         | —                 | 46.022     |
|   | 1966 | 27.047                 | 17.896         | —                 | 44.943     |
|   | 1967 | 36.913                 | 23.668         | —                 | 60.581     |
|   | 1968 | 41.354                 | 23.004         | —                 | 64.358     |
|   | 1969 | 42.638                 | 28.105         | —                 | 70.743     |
|   | 1970 | 50.137                 | 29.054         | —                 | 79.191     |
| TOTALE MINISTERI . . . . .                | 1965 | 6.442.196              | 1.891.947      | 250.216           | 8.584.349  |
|   | 1966 | 7.206.048              | 2.104.183      | 467.312           | 9.777.543  |
|   | 1967 | 7.718.925              | 2.733.663      | 412.819           | 10.865.410 |
|   | 1968 | 8.829.497              | 3.260.921      | 135.465           | 12.225.883 |
|   | 1969 | 10.305.668             | 3.243.290      | 672.944           | 14.221.902 |
|   | 1970 | 11.194.699             | 3.065.188      | 454.254           | 14.714.141 |
| Incremento (+) dal 1965 al 1970 . . . . . |      | + 73,77%               | + 62,01%       | + 81,54%          | + 71,41%   |

(\*) Nei rendiconti parificati il dato relativo alle previsioni definitive è comprensivo degli stanziamenti previsti per i fondi di riserva e non utilizzati nell'esercizio. Questo significa che la differenza tra previsioni

. 1

er titoli e ministeri, risultanti dai rendiconti parificati degli esercizi 1965-70.

re correnti)

| IMPEGNI    |                |                   |            | PAGAMENTI |                |                   |            |
|------------|----------------|-------------------|------------|-----------|----------------|-------------------|------------|
| Correnti   | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE     | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE     |
| 76.022     | 550            | —                 | 76.572     | 53.747    | 41             | —                 | 53.788     |
| 84.648     | 2.600          | —                 | 87.248     | 54.971    | 71             | —                 | 55.042     |
| 98.282     | 200            | —                 | 98.482     | 69.684    | —              | —                 | 69.684     |
| 151.367    | 200            | —                 | 151.567    | 79.463    | —              | —                 | 79.463     |
| 159.587    | 200            | —                 | 159.787    | 88.271    | —              | —                 | 88.271     |
| 168.427    | 200            | —                 | 168.627    | 89.084    | —              | —                 | 89.084     |
| 1.270.238  | 784.336        | 245.248           | 2.299.822  | 959.142   | 601.269        | 236.976           | 1.797.387  |
| 1.358.701  | 972.168        | 462.162           | 2.793.031  | 987.396   | 933.333        | 451.659           | 2.372.388  |
| 1.566.511  | 874.498        | 406.878           | 2.847.887  | 1.145.351 | 796.916        | 97.817            | 2.040.084  |
| 1.807.526  | 1.324.017      | 123.413           | 3.254.956  | 1.355.861 | 1.187.457      | 115.600           | 2.658.918  |
| 2.182.831  | 1.363.495      | 664.475           | 4.210.801  | 1.775.907 | 1.156.513      | 631.918           | 3.564.338  |
| 2.192.674  | 1.316.290      | 446.655           | 3.955.619  | 1.711.774 | 1.131.783      | 372.600           | 3.216.157  |
| 44.535     | 9.338          | 8                 | 53.881     | 37.663    | 1.420          | 8                 | 39.091     |
| 55.850     | 11.152         | 8                 | 67.010     | 42.433    | 1.048          | 8                 | 43.489     |
| 62.849     | 10.187         | 8                 | 73.044     | 55.263    | 929            | 8                 | 56.200     |
| 82.127     | 27.262         | 8                 | 109.397    | 63.732    | 1.964          | 8                 | 65.704     |
| 86.306     | 17.806         | 8                 | 104.120    | 67.678    | 742            | 8                 | 68.428     |
| 92.388     | 24.749         | 8                 | 117.145    | 69.838    | 2.492          | 8                 | 72.338     |
| 26.935     | 19.006         | —                 | 45.941     | 21.068    | 8.209          | —                 | 29.277     |
| 26.582     | 17.896         | —                 | 44.478     | 20.026    | 5.168          | —                 | 25.194     |
| 36.693     | 23.428         | —                 | 60.121     | 20.224    | 4.790          | —                 | 25.014     |
| 40.986     | 22.764         | —                 | 63.750     | 30.876    | 2.866          | —                 | 33.742     |
| 42.317     | 28.105         | —                 | 70.422     | 28.495    | 2.389          | —                 | 30.884     |
| 49.847     | 29.054         | —                 | 78.901     | 32.274    | 2.487          | —                 | 34.761     |
| 6.353.731  | 1.863.441      | 246.616           | 8.463.788  | 5.261.577 | 1.025.320      | 238.307           | 6.525.204  |
| 7.032.101  | 2.020.833      | 463.605           | 9.516.539  | 5.790.371 | 1.262.071      | 453.062           | 7.505.504  |
| 7.376.875  | 2.536.792      | 408.424           | 10.322.091 | 5.905.675 | 1.441.912      | 99.307            | 7.446.894  |
| 8.487.492  | 3.228.065      | 125.051           | 11.840.608 | 6.837.193 | 1.953.371      | 117.193           | 8.907.757  |
| 10.088.129 | 3.178.825      | 665.745           | 13.932.699 | 8.151.302 | 1.932.781      | 633.189           | 10.717.272 |
| 10.873.085 | 2.993.187      | 447.532           | 14.313.804 | 8.722.262 | 1.790.394      | 373.465           | 10.886.121 |
| + 71,13%   | + 60,63%       | + 81,47%          | + 69,12    | + 65,77%  | + 74,62%       | + 56,72%          | + 66,83%   |

finitive ed impegni a fine esercizio, ossia le economie di bilancio, sono - per il Ministero del tesoro - aumentate da quelle economie che si sono verificate nei fondi di riserva (in quanto non utilizzati).

## TABELL

Percentuali di composizione delle spese di bilancio correnti considerate, per il periodo 1965-70 nelle fasi delle previsioni (in milioni)

| MINISTERI                        | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        |
|----------------------------------|------|------------------------|----------------|-------------------|--------|
|                                  |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| Agricoltura e foreste . . . . .  | 1965 | 16,68                  | 83,31          | 0,01              | 100,0  |
|                                  | 1966 | 23,65                  | 76,34          | 0,01              | 100,0  |
|                                  | 1967 | 16,42                  | 83,57          | 0,01              | 100,0  |
|                                  | 1968 | 15,14                  | 84,85          | 0,01              | 100,0  |
|                                  | 1969 | 43,91                  | 56,08          | 0,01              | 100,0  |
|                                  | 1970 | 50,50                  | 49,49          | 0,01              | 100,0  |
| Bilancio . . . . .               | 1965 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
|                                  | 1966 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
|                                  | 1967 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
|                                  | 1968 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
|                                  | 1969 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
|                                  | 1970 | 100,00                 | —              | —                 | 100,0  |
| Commercio con l'estero . . . . . | 1965 | 95,00                  | 5,00           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1966 | 94,30                  | 5,70           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1967 | 95,15                  | 4,85           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1968 | 94,97                  | 5,03           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1969 | 95,75                  | 4,25           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1970 | 81,39                  | 18,61          | —                 | 100,0  |
| Difesa . . . . .                 | 1965 | 99,63                  | 0,37           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1966 | 99,51                  | 0,49           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1967 | 99,23                  | 0,77           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1968 | 99,34                  | 0,66           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1969 | 98,46                  | 0,54           | —                 | 100,0  |
|                                  | 1970 | 99,09                  | 0,91           | —                 | 100,0  |
| Affari esteri . . . . .          | 1965 | 84,90                  | 14,98          | 0,12              | 100,0  |
|                                  | 1966 | 91,22                  | 8,65           | 0,13              | 100,0  |
|                                  | 1967 | 93,17                  | 6,67           | 0,16              | 100,0  |
|                                  | 1968 | 83,47                  | 16,37          | 0,16              | 100,0  |
|                                  | 1969 | 89,61                  | 10,21          | 0,18              | 100,0  |
|                                  | 1970 | 91,67                  | 8,14           | 0,19              | 100,0  |

V. 2

n conto capitale e per rimborso prestiti di ciascun ministero  
 ellificate, degli impegni e dei pagamenti della competenza.

ire correnti)

| IMPEGNI  |                |                   |        | PAGAMENTI |                |                   |        |
|----------|----------------|-------------------|--------|-----------|----------------|-------------------|--------|
| Correnti | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| 16,34    | 83,65          | 0,01              | 100,00 | 26,06     | 73,93          | 0,01              | 100,00 |
| 23,26    | 76,73          | 0,01              | 100,00 | 42,46     | 57,53          | 0,01              | 100,00 |
| 16,02    | 83,97          | 0,01              | 100,00 | 20,96     | 79,03          | 0,01              | 100,00 |
| 14,05    | 85,45          | —                 | 100,00 | 21,45     | 78,55          | —                 | 100,00 |
| 43,71    | 56,29          | —                 | 100,00 | 51,84     | 48,16          | —                 | 100,00 |
| 50,31    | 49,69          | —                 | 100,00 | 72,12     | 27,88          | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 94,96    | 5,04           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 94,17    | 5,83           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 95,05    | 4,95           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 94,82    | 5,18           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 95,63    | 4,37           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 81,05    | 18,95          | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 99,63    | 0,37           | —                 | 100,00 | 99,91     | 0,09           | —                 | 100,00 |
| 99,51    | 0,49           | —                 | 100,00 | 99,93     | 0,07           | —                 | 100,00 |
| 99,22    | 0,78           | —                 | 100,00 | 99,91     | 0,09           | —                 | 100,00 |
| 99,34    | 0,66           | —                 | 100,00 | 99,91     | 0,09           | —                 | 100,00 |
| 99,46    | 0,54           | —                 | 100,00 | 99,94     | 0,06           | —                 | 100,00 |
| 99,11    | 0,89           | —                 | 100,00 | 99,78     | 0,22           | —                 | 100,00 |
| 84,71    | 15,17          | 0,12              | 100,00 | 85,44     | 14,42          | 0,14              | 100,00 |
| 90,86    | 9,00           | 0,14              | 100,00 | 90,29     | 9,53           | 0,18              | 100,00 |
| 93,12    | 6,72           | 0,16              | 100,00 | 93,38     | 6,46           | 0,16              | 100,00 |
| 83,33    | 16,50          | 0,17              | 100,00 | 88,25     | 11,57          | 0,18              | 100,00 |
| 89,57    | 10,25          | 0,18              | 100,00 | 87,34     | 12,42          | 0,24              | 100,00 |
| 91,60    | 8,20           | 0,20              | 100,00 | 92,03     | 7,71           | 0,26              | 100,00 |

Segue: TABELLI

Percentuali di composizione delle spese di bilancio correnti considerate, per il periodo 1965-70 nelle fasi delle previsioni (in milioni)

| MINISTERI                                    | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        |
|--|------|------------------------|----------------|-------------------|--------|
|  |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| Finanze . . . . .                            | 1965 | 99,69                  | 0,31           | —                 | 100 0  |
|  | 1966 | 99,90                  | 0,10           | —                 | 100 0  |
|  | 1967 | 99,89                  | 0,11           | —                 | 100 0  |
|  | 1968 | 99,73                  | 0,27           | —                 | 100 0  |
|  | 1969 | 99,56                  | 0,44           | —                 | 100 0  |
|  | 1970 | 99,48                  | 0,52           | —                 | 100 0  |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 1965 | 98,52                  | 1,48           | —                 | 100 0  |
|  | 1966 | 98,58                  | 1,42           | —                 | 100 0  |
|  | 1967 | 98,48                  | 1,52           | —                 | 100 0  |
|  | 1968 | 98,31                  | 1,69           | —                 | 100 0  |
|  | 1969 | 98,18                  | 1,82           | —                 | 100 0  |
|  | 1970 | 98,05                  | 1,95           | —                 | 100 0  |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 1965 | 26,02                  | 73,98          | —                 | 100 0  |
|  | 1966 | 13,84                  | 86,16          | —                 | 100 0  |
|  | 1967 | 17,73                  | 82,27          | —                 | 100 0  |
|  | 1968 | 44,55                  | 55,45          | —                 | 100 0  |
|  | 1969 | 15,17                  | 84,83          | —                 | 100 0  |
|  | 1970 | 40,59                  | 59,41          | —                 | 100 0  |
| Interno . . . . .                            | 1965 | 95,80                  | 3,89           | 0,31              | 100 0  |
|  | 1966 | 95,91                  | 3,81           | 0,28              | 100 0  |
|  | 1967 | 96,29                  | 3,42           | 0,29              | 100 0  |
|  | 1968 | 96,46                  | 3,28           | 0,26              | 100 0  |
|  | 1969 | 95,88                  | 3,91           | 0,21              | 100 0  |
|  | 1970 | 96,72                  | 3,18           | 0,10              | 100 0  |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 1965 | 12,74                  | 87,26          | —                 | 100 0  |
|  | 1966 | 12,10                  | 87,90          | —                 | 100 0  |
|  | 1967 | 9,61                   | 90,39          | —                 | 100 0  |
|  | 1968 | 7,81                   | 92,19          | —                 | 100 0  |
|  | 1969 | 9,04                   | 90,96          | —                 | 100 0  |
|  | 1970 | 9,23                   | 90,77          | —                 | 100 0  |

N. 2

n conto capitale e per rimborso prestiti di ciascun ministero  
 verificate, degli impegni e dei pagamenti della competenza.

(in lire correnti)

| IMPEGNI  |                |                   |        | PAGAMENTI |                |                   |        |
|----------|----------------|-------------------|--------|-----------|----------------|-------------------|--------|
| Correnti | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| 99,69    | 0,31           | —                 | 100,00 | 99,99     | 0,01           | —                 | 100,00 |
| 99,92    | 0,08           | —                 | 100,00 | 99,99     | 0,01           | —                 | 100,00 |
| 99,89    | 0,11           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 99,72    | 0,28           | —                 | 100,00 | 99,99     | 0,01           | —                 | 100,00 |
| 99,54    | 0,46           | —                 | 100,00 | 99,99     | 0,01           | —                 | 100,00 |
| 99,46    | 0,54           | —                 | 100,00 | 99,97     | 0,03           | —                 | 100,00 |
| 98,48    | 1,52           | —                 | 100,00 | 99,84     | 0,16           | —                 | 100,00 |
| 98,54    | 1,46           | —                 | 100,00 | 99,73     | 0,27           | —                 | 100,00 |
| 98,38    | 1,62           | —                 | 100,00 | 99,67     | 0,33           | —                 | 100,00 |
| 98,28    | 1,72           | —                 | 100,00 | 99,97     | 0,03           | —                 | 100,00 |
| 98,15    | 1,85           | —                 | 100,00 | 99,95     | 0,05           | —                 | 100,00 |
| 98,00    | 2,00           | —                 | 100,00 | 99,89     | 0,11           | —                 | 100,00 |
| 25,85    | 74,15          | —                 | 100,00 | 32,23     | 67,77          | —                 | 100,00 |
| 13,10    | 86,90          | —                 | 100,00 | 14,14     | 85,86          | —                 | 100,00 |
| 17,20    | 82,80          | —                 | 100,00 | 19,82     | 80,18          | —                 | 100,00 |
| 44,37    | 55,63          | —                 | 100,00 | 17,23     | 82,77          | —                 | 100,00 |
| 14,58    | 85,42          | —                 | 100,00 | 15,94     | 84,06          | —                 | 100,00 |
| 40,28    | 59,72          | —                 | 100,00 | 33,96     | 66,04          | —                 | 100,00 |
| 95,75    | 3,94           | 0,31              | 100,00 | 95,08     | 4,56           | 0,36              | 100,00 |
| 95,86    | 3,86           | 0,28              | 100,00 | 95,68     | 3,98           | 0,34              | 100,00 |
| 96,27    | 3,44           | 0,29              | 100,00 | 95,79     | 3,86           | 0,35              | 100,00 |
| 96,43    | 3,31           | 0,26              | 100,00 | 95,79     | 3,90           | 0,31              | 100,00 |
| 95,85    | 3,94           | 0,21              | 100,00 | 95,63     | 4,13           | 0,24              | 100,00 |
| 96,71    | 3,28           | 0,10              | 100,00 | 96,12     | 3,76           | 0,12              | 100,00 |
| 12,66    | 87,34          | —                 | 100,00 | 21,73     | 78,27          | —                 | 100,00 |
| 12,10    | 87,90          | —                 | 100,00 | 29,48     | 70,52          | —                 | 100,00 |
| 9,31     | 90,69          | —                 | 100,00 | 19,18     | 80,82          | —                 | 100,00 |
| 7,44     | 92,56          | —                 | 100,00 | 21,15     | 78,85          | —                 | 100,00 |
| 8,61     | 91,39          | —                 | 100,00 | 25,83     | 74,17          | —                 | 100,00 |
| 9,14     | 90,86          | —                 | 100,00 | 24,82     | 75,18          | —                 | 100,00 |

Segue: TABELL

Percentuali di composizione delle spese di bilancio corrente  
considerate, per il periodo 1965-70 nelle fasi delle previsioni  
(in milioni di lire)

| MINISTERI                             | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        |
|---------------------------------------|------|------------------------|----------------|-------------------|--------|
|                                       |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . . | 1965 | 98,84                  | 1,16           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1966 | 98,91                  | 1,09           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1967 | 98,34                  | 1,66           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1968 | 97,65                  | 2,35           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1969 | 98,60                  | 1,39           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1970 | 98,72                  | 1,28           | —                 | 100,00 |
| Marina mercantile . . . . .           | 1965 | 68,74                  | 31,26          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1966 | 79,95                  | 20,05          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1967 | 85,30                  | 14,70          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1968 | 68,61                  | 31,39          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1969 | 82,57                  | 17,43          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1970 | 75,49                  | 24,51          | —                 | 100,00 |
| Partecipazioni statali . . . . .      | 1965 | 0,99                   | 99,01          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1966 | 1,21                   | 98,79          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1967 | 0,45                   | 99,55          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1968 | 0,29                   | 99,71          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1969 | 0,33                   | 99,67          | —                 | 100,00 |
|                                       | 1970 | 0,32                   | 99,68          | —                 | 100,00 |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .   | 1965 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
|                                       | 1966 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
|                                       | 1967 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
|                                       | 1968 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
|                                       | 1969 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
|                                       | 1970 | 100,00                 | —              | —                 | 100,00 |
| Pubblica istruzione . . . . .         | 1965 | 98,31                  | 1,69           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1966 | 99,52                  | 0,48           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1967 | 96,54                  | 3,46           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1968 | 96,93                  | 3,07           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1969 | 97,11                  | 2,89           | —                 | 100,00 |
|                                       | 1970 | 97,27                  | 2,73           | —                 | 100,00 |

I. 2

in conto capitale e per rimborso prestiti di ciascun ministero  
 autorizzate, degli impegni e dei pagamenti della competenza.

(in lire correnti)

| IMPEGNI  |                |                   |        | PAGAMENTI |                |                   |        |
|----------|----------------|-------------------|--------|-----------|----------------|-------------------|--------|
| Correnti | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| 98,84    | 1,16           | —                 | 100,00 | 98,82     | 1,18           | —                 | 100,00 |
| 98,91    | 1,09           | —                 | 100,00 | 99,14     | 0,86           | —                 | 100,00 |
| 98,33    | 1,67           | —                 | 100,00 | 98,29     | 1,71           | —                 | 100,00 |
| 97,65    | 2,35           | —                 | 100,00 | 97,58     | 2,42           | —                 | 100,00 |
| 98,60    | 1,40           | —                 | 100,00 | 98,55     | 1,45           | —                 | 100,00 |
| 98,72    | 1,28           | —                 | 100,00 | 98,53     | 1,47           | —                 | 100,00 |
| 68,60    | 31,40          | —                 | 100,00 | 90,55     | 9,45           | —                 | 100,00 |
| 79,77    | 20,23          | —                 | 100,00 | 91,34     | 8,66           | —                 | 100,00 |
| 85,20    | 14,80          | —                 | 100,00 | 94,44     | 5,56           | —                 | 100,00 |
| 72,08    | 27,92          | —                 | 100,00 | 82,74     | 17,26          | —                 | 100,00 |
| 82,50    | 17,50          | —                 | 100,00 | 89,58     | 10,42          | —                 | 100,00 |
| 75,43    | 24,57          | —                 | 100,00 | 80,94     | 19,06          | —                 | 100,00 |
| 0,79     | 99,21          | —                 | 100,00 | 0,75      | 99,25          | —                 | 100,00 |
| 0,98     | 99,02          | —                 | 100,00 | 0,94      | 99,06          | —                 | 100,00 |
| 0,37     | 99,63          | —                 | 100,00 | 0,36      | 99,64          | —                 | 100,00 |
| 0,25     | 99,75          | —                 | 100,00 | 0,24      | 99,76          | —                 | 100,00 |
| 0,29     | 99,71          | —                 | 100,00 | 0,26      | 99,74          | —                 | 100,00 |
| 0,27     | 99,73          | —                 | 100,00 | 0,24      | 99,76          | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 100,00   | —              | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 98,30    | 1,70           | —                 | 100,00 | 99,50     | 0,50           | —                 | 100,00 |
| 99,52    | 0,48           | —                 | 100,00 | 99,89     | 0,11           | —                 | 100,00 |
| 96,50    | 3,50           | —                 | 100,00 | 99,76     | 0,24           | —                 | 100,00 |
| 96,90    | 3,10           | —                 | 100,00 | 99,89     | 0,11           | —                 | 100,00 |
| 97,08    | 2,92           | —                 | 100,00 | 99,99     | 0,01           | —                 | 100,00 |
| 97,25    | 2,75           | —                 | 100,00 | 99,96     | 0,04           | —                 | 100,00 |

Segue: TABELL

Percentuali di composizione delle spese di bilancio correnti considerate, per il periodo 1965-70 nelle fasi delle previsioni

(in milioni)

| MINISTERI                              | Anni | PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        |
|--|------|------------------------|----------------|-------------------|--------|
|  |      | Correnti               | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| Sanità . . . . .                       | 1965 | 99,30                  | 0,70           | —                 | 100,0  |
|  | 1966 | 97,09                  | 2,91           | —                 | 100,0  |
|  | 1967 | 99,80                  | 0,20           | —                 | 100,0  |
|  | 1968 | 99,87                  | 0,13           | —                 | 100,0  |
|  | 1969 | 99,88                  | 0,12           | —                 | 100,0  |
|  | 1970 | 99,89                  | 0,11           | —                 | 100,0  |
| Tesoro . . . . .                       | 1965 | 55,33                  | 34,19          | 10,48             | 100,0  |
|  | 1966 | 49,51                  | 34,77          | 15,72             | 100,0  |
|  | 1967 | 55,08                  | 32,44          | 12,48             | 100,0  |
|  | 1968 | 57,55                  | 38,62          | 3,83              | 100,0  |
|  | 1969 | 51,78                  | 32,79          | 15,43             | 100,0  |
|  | 1970 | 57,18                  | 32,27          | 10,55             | 100,0  |
| Trasporti e aviazione civile . . . . . | 1965 | 82,76                  | 17,22          | 0,02              | 100,0  |
|  | 1966 | 83,59                  | 16,40          | 0,01              | 100,0  |
|  | 1967 | 85,62                  | 14,37          | 0,01              | 100,0  |
|  | 1968 | 75,29                  | 24,70          | 0,01              | 100,0  |
|  | 1969 | 83,09                  | 16,90          | 0,01              | 100,0  |
|  | 1970 | 78,99                  | 21,00          | 0,01              | 100,0  |
| Turismo e spettacolo . . . . .         | 1965 | 58,73                  | 41,27          | —                 | 100,0  |
|  | 1966 | 60,18                  | 39,82          | —                 | 100,0  |
|  | 1967 | 60,93                  | 39,07          | —                 | 100,0  |
|  | 1968 | 64,26                  | 35,74          | —                 | 100,0  |
|  | 1969 | 60,27                  | 39,73          | —                 | 100,0  |
|  | 1970 | 63,31                  | 36,69          | —                 | 100,0  |
| TOTALE MINISTERI . . . . .             | 1965 | 75,05                  | 22,04          | 2,91              | 100,0  |
|  | 1966 | 73,70                  | 21,52          | 4,78              | 100,0  |
|  | 1967 | 71,04                  | 25,16          | 3,80              | 100,0  |
|  | 1968 | 72,22                  | 26,67          | 1,11              | 100,0  |
|  | 1969 | 72,45                  | 22,81          | 4,73              | 100,0  |
|  | 1970 | 76,08                  | 20,83          | 3,09              | 100,0  |

N. 2

*in conto capitale e per rimborso prestiti di ciascun ministero rettificato, degli impegni e dei pagamenti della competenza.*

lire correnti)

| IMPEGNI  |                |                   |        | PAGAMENTI |                |                   |        |
|----------|----------------|-------------------|--------|-----------|----------------|-------------------|--------|
| Correnti | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti  | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE |
| 99,28    | 0,72           | —                 | 100,00 | 99,92     | 0,08           | —                 | 100,00 |
| 97,02    | 2,98           | —                 | 100,00 | 99,87     | 0,13           | —                 | 100,00 |
| 99,80    | 0,20           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 99,87    | 0,13           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 99,87    | 0,13           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 99,88    | 0,12           | —                 | 100,00 | 100,00    | —              | —                 | 100,00 |
| 55,23    | 34,11          | 10,66             | 100,00 | 53,36     | 33,45          | 13,19             | 100,00 |
| 48,64    | 34,81          | 16,55             | 100,00 | 41,62     | 39,34          | 19,04             | 100,00 |
| 55,00    | 30,71          | 14,29             | 100,00 | 56,14     | 39,06          | 4,80              | 100,00 |
| 55,53    | 40,68          | 3,79              | 100,00 | 50,99     | 44,66          | 4,35              | 100,00 |
| 51,84    | 32,38          | 15,78             | 100,00 | 49,82     | 32,45          | 17,73             | 100,00 |
| 55,43    | 33,28          | 11,29             | 100,00 | 53,22     | 35,19          | 11,59             | 100,00 |
| 82,65    | 17,33          | 0,02              | 100,00 | 96,35     | 3,63           | 0,02              | 100,00 |
| 83,35    | 16,64          | 0,01              | 100,00 | 97,57     | 2,41           | 0,02              | 100,00 |
| 86,04    | 13,95          | 0,01              | 100,00 | 98,33     | 1,65           | 0,02              | 100,00 |
| 75,07    | 24,92          | 0,01              | 100,00 | 97,00     | 2,99           | 0,01              | 100,00 |
| 82,89    | 17,10          | 0,01              | 100,00 | 98,90     | 1,09           | 0,01              | 100,00 |
| 78,86    | 21,13          | 0,01              | 100,00 | 96,54     | 3,45           | 0,01              | 100,00 |
| 58,63    | 41,37          | —                 | 100,00 | 71,96     | 28,04          | —                 | 100,00 |
| 59,76    | 40,24          | —                 | 100,00 | 79,49     | 20,51          | —                 | 100,00 |
| 61,03    | 38,97          | —                 | 100,00 | 80,85     | 19,15          | —                 | 100,00 |
| 64,29    | 35,71          | —                 | 100,00 | 91,51     | 8,49           | —                 | 100,00 |
| 60,09    | 39,91          | —                 | 100,00 | 92,26     | 7,74           | —                 | 100,00 |
| 63,18    | 36,82          | —                 | 100,00 | 92,85     | 7,15           | —                 | 100,00 |
| 75,07    | 22,02          | 2,91              | 100,00 | 80,64     | 15,71          | 3,65              | 100,00 |
| 73,89    | 21,24          | 4,87              | 100,00 | 77,15     | 16,81          | 6,04              | 100,00 |
| 71,46    | 24,58          | 3,96              | 100,00 | 79,30     | 19,36          | 1,34              | 100,00 |
| 71,68    | 27,26          | 1,06              | 100,00 | 76,75     | 21,93          | 1,32              | 100,00 |
| 72,40    | 22,82          | 4,78              | 100,00 | 76,05     | 18,04          | 5,91              | 100,00 |
| 75,96    | 20,91          | 3,13              | 100,00 | 80,12     | 16,45          | 3,43              | 100,00 |

TABELLA

Percentuali dei pagamenti sulle previsioni rettificate e sugli impegni

(in milioni di

| MINISTERI                        | Anni | % DEI PAGAMENTI SULLE PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        | % DEI PAGAMENTI |                |
|----------------------------------|------|--|----------------|-------------------|--------|-----------------|----------------|
|                                  |      | Correnti                                     | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti        | Conto capitale |
| Agricoltura e foreste . . . . .  | 1965 | 49,24  | 27,97          | 31,48             | 31,51  | 50,50           | 27,98          |
|                                  | 1966 | 41,14  | 17,26          | 24,07             | 22,91  | 42,06           | 17,27          |
|                                  | 1967 | 51,81  | 38,36          | 38,89             | 40,57  | 53,35           | 38,36          |
|                                  | 1968 | 67,18  | 43,89          | 27,78             | 47,42  | 70,38           | 43,89          |
|                                  | 1969 | 74,73  | 54,36          | 40,00             | 63,30  | 75,39           | 54,36          |
|                                  | 1970 | 91,23  | 35,99          | 26,00             | 63,89  | 92,01           | 36,02          |
| Bilancio . . . . .               | 1965 | 43,75  | —              | —                 | 43,75  | 64,01           | —              |
|                                  | 1966 | 48,13  | —              | —                 | 48,13  | 58,48           | —              |
|                                  | 1967 | 48,14  | —              | —                 | 48,14  | 74,57           | —              |
|                                  | 1968 | 53,56  | —              | —                 | 53,56  | 74,98           | —              |
|                                  | 1969 | 55,16  | —              | —                 | 55,16  | 85,25           | —              |
|                                  | 1970 | 57,52  | —              | —                 | 57,52  | 85,08           | —              |
| Commercio con l'estero . . . . . | 1965 | 80,84  | —              | —                 | 76,80  | 81,59           | —              |
|                                  | 1966 | 73,22  | —              | —                 | 69,05  | 74,98           | —              |
|                                  | 1967 | 68,85  | —              | —                 | 65,51  | 70,23           | —              |
|                                  | 1968 | 77,91  | —              | —                 | 73,99  | 80,37           | —              |
|                                  | 1969 | 60,49  | —              | —                 | 57,92  | 62,27           | —              |
|                                  | 1970 | 75,78  | —              | —                 | 61,68  | 77,48           | —              |
| Difesa . . . . .                 | 1965 | 78,58  | 19,14          | —                 | 78,36  | 78,64           | 19,14          |
|                                  | 1966 | 79,07  | 12,05          | —                 | 78,74  | 79,21           | 12,05          |
|                                  | 1967 | 74,22  | 8,98           | —                 | 73,71  | 74,33           | 8,98           |
|                                  | 1968 | 75,03  | 10,02          | —                 | 74,60  | 75,15           | 10,02          |
|                                  | 1969 | 72,07  | 8,04           | —                 | 71,72  | 72,14           | 8,04           |
|                                  | 1970 | 75,65  | 18,39          | —                 | 75,13  | 74,23           | 18,39          |
| Affari esteri . . . . .          | 1965 | 81,04  | 77,48          | 98,86             | 80,53  | 82,23           | 77,48          |
|                                  | 1966 | 75,57  | 84,13          | 100,00            | 76,34  | 79,02           | 84,18          |
|                                  | 1967 | 78,32  | 75,73          | 80,99             | 78,15  | 79,00           | 75,73          |
|                                  | 1968 | 71,15  | 47,56          | 73,99             | 67,29  | 71,87           | 47,56          |
|                                  | 1969 | 73,44  | 91,69          | 100,00            | 75,35  | 73,77           | 91,69          |
|                                  | 1970 | 75,32  | 71,10          | 100,00            | 75,02  | 75,92           | 71,10          |

N. 3

*Percentuali di dispersione delle previsioni e degli impegni sulla cassa.*

ire correnti)

| TUTTI GLI IMPEGNI    |        | % DI DISPERSIONE DELLE PREVISIONI SULLA CASSA |                   |                      |         | % DI DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI SULLA CASSA |                   |                      |         |
|----------------------|--------|---|-------------------|----------------------|---------|--|-------------------|----------------------|---------|
| Rimborso<br>prestiti | TOTALE | Correnti                                      | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestiti | TOTALE  | Correnti                                   | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestiti | TOTALE  |
| 31,48                | 31,66  | — 50,76                                       | — 72,03           | — 68,52              | — 68,49 | — 49,50                                    | — 72,02           | — 68,52              | — 68,34 |
| 24,07                | 23,04  | — 58,86                                       | — 82,74           | — 75,93              | — 77,09 | — 57,94                                    | — 82,73           | — 75,93              | — 76,96 |
| 38,89                | 40,78  | — 48,19                                       | — 61,64           | — 61,11              | — 59,43 | — 46,65                                    | — 61,62           | — 61,11              | — 59,22 |
| 100,00               | 47,75  | — 32,82                                       | — 56,11           | — 72,22              | — 52,58 | — 29,62                                    | — 56,11           | —                    | — 52,25 |
| 100,00               | 63,57  | — 25,27                                       | — 45,64           | — 60,00              | — 36,70 | — 24,61                                    | — 45,61           | —                    | — 36,43 |
| 52,00                | 64,19  | — 8,77  | — 64,01           | — 74,00              | — 36,11 | — 7,99                                     | — 63,98           | — 48,00              | — 35,81 |
| —                    | 64,01  | — 56,25                                       | —                 | —                    | — 56,25 | — 35,99                                    | —                 | —                    | — 35,99 |
| —                    | 58,48  | — 51,87                                       | —                 | —                    | — 51,87 | — 41,52                                    | —                 | —                    | — 41,52 |
| —                    | 74,57  | — 51,86                                       | —                 | —                    | — 51,86 | — 25,43                                    | —                 | —                    | — 25,43 |
| —                    | 74,98  | — 46,44                                       | —                 | —                    | — 46,44 | — 25,02                                    | —                 | —                    | — 25,02 |
| —                    | 85,25  | — 44,84                                       | —                 | —                    | — 44,84 | — 14,75                                    | —                 | —                    | — 14,75 |
| —                    | 85,08  | — 42,48                                       | —                 | —                    | — 42,48 | — 14,92                                    | —                 | —                    | — 14,92 |
| —                    | 77,48  | — 19,16                                       | — 100,00          | —                    | — 23,20 | — 18,41                                    | — 100,00          | —                    | — 22,52 |
| —                    | 70,61  | — 26,78                                       | — 100,00          | —                    | — 30,95 | — 25,02                                    | — 100,00          | —                    | — 29,39 |
| —                    | 66,76  | — 31,15                                       | — 100,00          | —                    | — 34,49 | — 29,77                                    | — 100,00          | —                    | — 33,24 |
| —                    | 76,21  | — 22,09                                       | — 100,00          | —                    | — 26,01 | — 19,63                                    | — 100,00          | —                    | — 23,79 |
| —                    | 59,55  | — 39,51                                       | — 100,00          | —                    | — 42,08 | — 37,73                                    | — 100,00          | —                    | — 40,45 |
| —                    | 62,80  | — 24,22                                       | — 100,00          | —                    | — 38,32 | — 22,52                                    | — 100,00          | —                    | — 37,20 |
| —                    | 78,42  | — 21,42                                       | — 80,86           | —                    | — 21,64 | — 21,36                                    | — 80,86           | —                    | — 21,58 |
| —                    | 78,88  | — 20,93                                       | — 87,95           | —                    | — 21,26 | — 20,79                                    | — 87,95           | —                    | — 21,12 |
| —                    | 73,82  | — 25,78                                       | — 91,02           | —                    | — 26,69 | — 25,67                                    | — 91,02           | —                    | — 26,18 |
| —                    | 74,72  | — 24,97                                       | — 89,98           | —                    | — 25,40 | — 24,85                                    | — 89,98           | —                    | — 25,28 |
| —                    | 71,79  | — 27,93                                       | — 91,96           | —                    | — 28,28 | — 27,86                                    | — 91,96           | —                    | — 28,21 |
| —                    | 73,73  | — 24,35                                       | — 81,61           | —                    | — 24,87 | — 25,77                                    | — 81,61           | —                    | — 26,27 |
| 98,86                | 81,53  | — 18,96                                       | — 22,52           | — 1,14               | — 19,47 | — 17,77                                    | — 22,52           | — 1,14               | — 18,47 |
| 100,00               | 79,52  | — 24,43                                       | — 15,87           | —                    | — 23,66 | — 20,98                                    | — 15,82           | —                    | — 20,48 |
| 80,99                | 78,78  | — 21,68                                       | — 24,27           | — 19,01              | — 21,85 | — 21,00                                    | — 24,27           | — 19,01              | — 21,22 |
| 73,99                | 67,86  | — 28,85                                       | — 52,44           | — 26,01              | — 32,71 | — 28,13                                    | — 52,44           | — 26,01              | — 32,14 |
| 100,00               | 75,65  | — 26,56                                       | — 8,31            | —                    | — 24,65 | — 26,23                                    | — 8,31            | —                    | — 24,35 |
| 100,00               | 75,57  | — 24,68                                       | — 28,90           | —                    | — 24,98 | — 24,08                                    | — 28,90           | —                    | — 24,43 |

Segue: TABELLA

Percentuali dei pagamenti sulle previsioni rettificate e sugli impegni

(in milioni di lire)

| MINISTERI                                    | Anni | % DEI PAGAMENTI SULLE PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        | % DEI PAGAMENTI |                |
|--|------|--|----------------|-------------------|--------|-----------------|----------------|
|  |      | Correnti                                     | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti        | Conto capitale |
| Finanze . . . . .                            | 1965 | 73,04  | 1,73           | —                 | 72,82  | 74,69           | 1,73           |
|  | 1966 | 76,40  | 5,36           | —                 | 76,33  | 78,50           | 6,79           |
|  | 1967 | 72,01  | 0,16           | —                 | 71,93  | 74,80           | 0,16           |
|  | 1968 | 70,90  | 1,34           | —                 | 70,71  | 75,54           | 1,54           |
|  | 1969 | 63,15  | 0,87           | —                 | 62,88  | 67,43           | 0,88           |
|  | 1970 | 72,69  | 4,80           | —                 | 72,33  | 74,57           | 4,81           |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 1965 | 90,80  | 9,74           | —                 | 89,60  | 93,05           | 9,74           |
|  | 1966 | 87,13  | 16,30          | —                 | 86,12  | 90,05           | 16,50          |
|  | 1967 | 84,76  | 18,18          | —                 | 83,75  | 90,23           | 18,18          |
|  | 1968 | 90,63  | 1,50           | —                 | 89,12  | 92,62           | 1,50           |
|  | 1969 | 90,54  | 2,63           | —                 | 88,94  | 92,09           | 2,63           |
|  | 1970 | 88,96  | 4,86           | —                 | 87,32  | 90,98           | 4,85           |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 1965 | 90,88  | 67,20          | —                 | 73,36  | 91,69           | 67,21          |
|  | 1966 | 83,35  | 81,31          | —                 | 81,60  | 88,83           | 81,32          |
|  | 1967 | 83,57  | 72,83          | —                 | 74,73  | 86,71           | 72,83          |
|  | 1968 | 18,11  | 69,90          | —                 | 46,83  | 18,24           | 69,92          |
|  | 1969 | 73,16  | 69,00          | —                 | 69,63  | 76,71           | 69,01          |
|  | 1970 | 48,52  | 64,46          | —                 | 57,99  | 49,18           | 64,43          |
| Interno . . . . .                            | 1965 | 83,81  | 98,86          | 100,00            | 84,45  | 84,80           | 98,85          |
|  | 1966 | 81,73  | 85,67          | 100,00            | 81,93  | 82,89           | 85,67          |
|  | 1967 | 83,04  | 94,14          | 100,00            | 83,47  | 83,42           | 94,14          |
|  | 1968 | 82,81  | 99,10          | 100,00            | 83,39  | 83,50           | 99,15          |
|  | 1969 | 84,13  | 89,02          | 100,00            | 84,35  | 84,80           | 89,05          |
|  | 1970 | 83,44  | 99,35          | 100,00            | 83,96  | 83,74           | 99,40          |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 1965 | 71,78  | 37,74          | —                 | 42,07  | 72,35           | 37,78          |
|  | 1966 | 75,35  | 24,81          | —                 | 30,92  | 79,30           | 26,12          |
|  | 1967 | 58,29  | 26,11          | —                 | 29,20  | 60,43           | 26,16          |
|  | 1968 | 69,44  | 21,92          | —                 | 25,63  | 73,24           | 21,92          |
|  | 1969 | 64,38  | 18,37          | —                 | 22,53  | 67,96           | 18,36          |
|  | 1970 | 64,96  | 20,01          | —                 | 24,16  | 65,71           | 20,01          |

N. 3

Percentuali di dispersione delle previsioni e degli impegni sulla cassa.

ire correnti)

| SUGLI IMPEGNI     |        | % DI DISPERSIONE DELLE PREVISIONI SULLA CASSA |                |                   |         | % DI DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI SULLA CASSA |                |                   |         |
|-------------------|--------|---|----------------|-------------------|---------|--|----------------|-------------------|---------|
| Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti                                      | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE  | Correnti                                   | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE  |
| —                 | 74,46  | — 26,96                                       | — 98,27        | — 100,00          | — 27,18 | — 25,31                                    | — 98,27        | —                 | — 25,54 |
| —                 | 78,44  | — 23,60                                       | — 94,64        | — 100,00          | — 23,67 | — 21,50                                    | — 93,21        | —                 | — 21,56 |
| —                 | 74,72  | — 27,99                                       | — 99,84        | — 100,00          | — 28,07 | — 25,20                                    | — 99,84        | —                 | — 25,28 |
| —                 | 75,33  | — 29,10                                       | — 98,66        | — 100,00          | — 29,29 | — 24,46                                    | — 98,66        | —                 | — 24,67 |
| —                 | 67,12  | — 36,85                                       | — 99,13        | — 100,00          | — 37,12 | — 32,57                                    | — 99,12        | —                 | — 32,88 |
| —                 | 74,20  | — 27,31                                       | — 95,20        | — 100,00          | — 27,67 | — 25,43                                    | — 95,19        | —                 | — 25,80 |
| —                 | 91,79  | — 9,20  | — 90,26        | —                 | — 10,40 | — 6,95                                     | — 90,26        | —                 | — 8,21  |
| —                 | 88,97  | — 12,87                                       | — 83,70        | —                 | — 13,88 | — 9,95                                     | — 83,70        | —                 | — 11,03 |
| —                 | 89,06  | — 15,24                                       | — 81,82        | —                 | — 16,25 | — 9,77                                     | — 81,82        | —                 | — 10,94 |
| —                 | 91,04  | — 9,37  | — 98,50        | —                 | — 10,88 | — 7,38                                     | — 98,50        | —                 | — 8,96  |
| —                 | 90,43  | — 9,46  | — 97,37        | —                 | — 11,06 | — 7,91                                     | — 97,37        | —                 | — 9,57  |
| —                 | 89,26  | — 11,04                                       | — 95,14        | —                 | — 12,68 | — 9,02                                     | — 95,14        | —                 | — 10,74 |
| —                 | 73,54  | — 9,12  | — 32,80        | —                 | — 26,64 | — 8,31                                     | — 32,79        | —                 | — 26,46 |
| —                 | 82,31  | — 16,65                                       | — 18,69        | —                 | — 18,40 | — 11,17                                    | — 18,68        | —                 | — 17,69 |
| —                 | 75,24  | — 16,43                                       | — 27,17        | —                 | — 25,27 | — 13,29                                    | — 27,14        | —                 | — 24,76 |
| —                 | 46,99  | — 81,89                                       | — 30,10        | —                 | — 53,17 | — 81,76                                    | — 30,08        | —                 | — 53,01 |
| —                 | 70,13  | — 26,84                                       | — 31,00        | —                 | — 30,37 | — 23,29                                    | — 30,99        | —                 | — 29,87 |
| —                 | 58,32  | — 51,48                                       | — 35,54        | —                 | — 42,01 | — 50,82                                    | — 35,52        | —                 | — 41,68 |
| 100,00            | 85,40  | — 16,19                                       | — 1,14         | —                 | — 15,55 | — 15,20                                    | — 1,14         | —                 | — 14,60 |
| 100,00            | 83,05  | — 18,27                                       | — 14,33        | —                 | — 18,07 | — 17,11                                    | — 14,33        | —                 | — 16,95 |
| 100,00            | 83,84  | — 16,96                                       | — 5,86         | —                 | — 16,53 | — 16,58                                    | — 5,86         | —                 | — 16,16 |
| 100,00            | 84,06  | — 17,19                                       | — 0,90         | —                 | — 16,61 | — 16,50                                    | — 0,85         | —                 | — 15,94 |
| 100,00            | 85,00  | — 15,87                                       | — 10,98        | —                 | — 15,65 | — 15,20                                    | — 10,94        | —                 | — 15,00 |
| 100,00            | 84,26  | — 16,56                                       | — 0,65         | —                 | — 16,04 | — 16,26                                    | — 0,60         | —                 | — 15,74 |
| —                 | 42,15  | — 28,22                                       | — 62,26        | —                 | — 57,93 | — 27,65                                    | — 62,22        | —                 | — 57,85 |
| —                 | 32,56  | — 24,65                                       | — 75,19        | —                 | — 69,08 | — 20,70                                    | — 73,88        | —                 | — 67,44 |
| —                 | 29,35  | — 41,71                                       | — 73,89        | —                 | — 70,80 | — 39,57                                    | — 73,84        | —                 | — 70,65 |
| —                 | 25,75  | — 30,56                                       | — 78,08        | —                 | — 74,37 | — 26,76                                    | — 78,07        | —                 | — 74,25 |
| —                 | 22,66  | — 35,62                                       | — 81,63        | —                 | — 77,47 | — 32,04                                    | — 81,61        | —                 | — 77,34 |
| —                 | 24,20  | — 35,04                                       | — 79,99        | —                 | — 75,84 | — 34,29                                    | — 79,97        | —                 | — 75,80 |

Segue: TABELLA

Percentuali dei pagamenti sulle previsioni rettificate e sugli impegni

(in milioni di)

| MINISTERI                             | Anni | % DEI PAGAMENTI SULLE PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        | % DEI PAGAMENTI |                |
|---------------------------------------|------|--|----------------|-------------------|--------|-----------------|----------------|
|                                       |      | Correnti                                     | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti        | Conto capitale |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . . | 1965 | 98,60  | 100,00         | —                 | 98,61  | 98,79           | 100,00         |
|                                       | 1966 | 97,89  | 77,67          | —                 | 97,67  | 98,08           | 77,67          |
|                                       | 1967 | 97,12  | 100,00         | —                 | 97,17  | 97,62           | 100,00         |
|                                       | 1968 | 96,95  | 100,00         | —                 | 97,02  | 97,11           | 100,00         |
|                                       | 1969 | 96,52  | 100,00         | —                 | 96,57  | 96,74           | 100,00         |
|                                       | 1970 | 86,62  | 100,00         | —                 | 86,79  | 86,78           | 100,00         |
| Marina mercantile . . . . .           | 1965 | 75,95  | 17,42          | —                 | 57,66  | 76,47           | 17,42          |
|                                       | 1966 | 60,10  | 22,71          | —                 | 52,61  | 60,76           | 22,71          |
|                                       | 1967 | 58,94  | 20,12          | —                 | 53,24  | 59,43           | 20,12          |
|                                       | 1968 | 83,26  | 37,95          | —                 | 69,03  | 83,87           | 45,16          |
|                                       | 1969 | 79,00  | 43,53          | —                 | 72,81  | 79,42           | 43,53          |
|                                       | 1970 | 87,02  | 63,11          | —                 | 81,16  | 87,29           | 63,11          |
| Partecipazioni statali . . . . .      | 1965 | 73,98  | 98,06          | —                 | 97,82  | 92,79           | 98,06          |
|                                       | 1966 | 76,39  | 98,09          | —                 | 97,83  | 94,61           | 98,09          |
|                                       | 1967 | 80,28  | 100,00         | —                 | 99,91  | 96,95           | 100,00         |
|                                       | 1968 | 82,28  | 99,88          | —                 | 99,83  | 95,01           | 99,88          |
|                                       | 1969 | 77,62  | 100,00         | —                 | 99,92  | 88,92           | 100,00         |
|                                       | 1970 | 73,63  | 99,76          | —                 | 99,68  | 87,31           | 99,76          |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .   | 1965 | 39,30  | —              | —                 | 39,30  | 44,88           | —              |
|                                       | 1966 | 33,70  | —              | —                 | 33,70  | 43,88           | —              |
|                                       | 1967 | 36,08  | —              | —                 | 36,08  | 45,75           | —              |
|                                       | 1968 | 34,39  | —              | —                 | 34,39  | 37,35           | —              |
|                                       | 1969 | 40,99  | —              | —                 | 40,99  | 42,97           | —              |
|                                       | 1970 | 30,20  | —              | —                 | 30,20  | 33,45           | —              |
| Pubblica istruzione . . . . .         | 1965 | 92,95  | 27,31          | —                 | 91,84  | 93,42           | 27,31          |
|                                       | 1966 | 90,80  | 20,45          | —                 | 90,46  | 91,46           | 20,46          |
|                                       | 1967 | 90,27  | 6,13           | —                 | 87,36  | 91,45           | 6,13           |
|                                       | 1968 | 89,96  | 3,09           | —                 | 87,30  | 90,98           | 3,09           |
|                                       | 1969 | 87,09  | 0,35           | —                 | 84,58  | 88,02           | 0,35           |
|                                       | 1970 | 86,28  | 1,18           | —                 | 83,97  | 87,19           | 1,18           |

N. 3

*Percentuali di dispersione delle previsioni e degli impegni sulla cassa.*

lire correnti)

| SUGLI IMPEGNI        |        | % DI DISPERSIONE DELLE PREVISIONI SULLA CASSA |                   |                      |         | % DI DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI SULLA CASSA |                   |                      |         |
|----------------------|--------|---|-------------------|----------------------|---------|--|-------------------|----------------------|---------|
| Rimborso<br>prestati | TOTALE | Correnti                                      | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestati | TOTALE  | Correnti                                   | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestati | TOTALE  |
| —                    | 98,80  | — 1,40  | —                 | —                    | — 1,39  | — 1,21                                     | —                 | —                    | — 1,20  |
| —                    | 97,86  | — 2,11  | — 22,33           | —                    | — 2,33  | — 1,92                                     | — 22,33           | —                    | — 2,14  |
| —                    | 97,66  | — 2,88  | —                 | —                    | — 2,83  | — 2,38                                     | —                 | —                    | — 2,34  |
| —                    | 97,17  | — 3,05  | —                 | —                    | — 2,98  | — 2,89                                     | —                 | —                    | — 2,83  |
| —                    | 96,79  | — 3,48  | —                 | —                    | — 3,43  | — 3,26                                     | —                 | —                    | — 3,21  |
| —                    | 86,94  | — 13,38                                       | —                 | —                    | — 13,21 | — 13,22                                    | —                 | —                    | — 13,06 |
| —                    | 57,93  | — 24,05                                       | — 82,58           | —                    | — 42,34 | — 23,53                                    | — 82,58           | —                    | — 42,07 |
| —                    | 53,06  | — 39,90                                       | — 77,29           | —                    | — 47,39 | — 39,24                                    | — 77,29           | —                    | — 46,94 |
| —                    | 53,61  | — 41,06                                       | — 79,88           | —                    | — 46,76 | — 40,57                                    | — 79,88           | —                    | — 46,39 |
| —                    | 73,06  | — 16,74                                       | — 62,05           | —                    | — 30,97 | — 16,13                                    | — 54,84           | —                    | — 26,94 |
| —                    | 73,14  | — 21,00                                       | — 56,47           | —                    | — 27,19 | — 20,58                                    | — 56,47           | —                    | — 26,86 |
| —                    | 81,35  | — 12,98                                       | — 36,89           | —                    | — 18,84 | — 12,71                                    | — 36,89           | —                    | — 18,65 |
| —                    | 98,02  | — 26,02                                       | — 1,94            | —                    | — 2,18  | — 7,21                                     | — 1,94            | —                    | — 1,98  |
| —                    | 98,06  | — 23,61                                       | — 1,91            | —                    | — 2,17  | — 5,39                                     | — 1,91            | —                    | — 1,94  |
| —                    | 99,98  | — 19,72                                       | — 0,00            | —                    | — 0,09  | — 3,05                                     | — 0,00            | —                    | — 0,02  |
| —                    | 99,87  | — 17,72                                       | — 0,12            | —                    | — 0,17  | — 4,99                                     | — 0,12            | —                    | — 0,13  |
| —                    | 99,96  | — 22,38                                       | — 0,00            | —                    | — 0,08  | — 11,08                                    | — 0,00            | —                    | — 0,04  |
| —                    | 99,73  | — 26,37                                       | — 0,24            | —                    | — 0,32  | — 12,69                                    | — 0,24            | —                    | — 0,27  |
| —                    | 44,88  | — 60,70                                       | —                 | —                    | — 60,70 | — 55,12                                    | —                 | —                    | — 55,12 |
| —                    | 43,88  | — 66,30                                       | —                 | —                    | — 66,30 | — 56,12                                    | —                 | —                    | — 56,12 |
| —                    | 45,75  | — 63,92                                       | —                 | —                    | — 63,92 | — 54,25                                    | —                 | —                    | — 54,25 |
| —                    | 37,35  | — 65,61                                       | —                 | —                    | — 65,61 | — 62,65                                    | —                 | —                    | — 62,65 |
| —                    | 42,97  | — 59,01                                       | —                 | —                    | — 59,01 | — 57,03                                    | —                 | —                    | — 57,03 |
| —                    | 33,45  | — 69,80                                       | —                 | —                    | — 69,80 | — 66,55                                    | —                 | —                    | — 66,55 |
| —                    | 92,29  | — 7,05  | — 72,69           | —                    | — 8,16  | — 6,58                                     | — 72,69           | —                    | — 7,71  |
| —                    | 91,11  | — 9,20  | — 79,55           | —                    | — 9,54  | — 8,54                                     | — 79,54           | —                    | — 8,89  |
| —                    | 88,46  | — 9,73  | — 93,87           | —                    | — 12,64 | — 8,55                                     | — 93,87           | —                    | — 11,54 |
| —                    | 88,25  | — 10,04                                       | — 96,91           | —                    | — 12,70 | — 9,02                                     | — 96,91           | —                    | — 11,75 |
| —                    | 85,46  | — 12,91                                       | — 99,65           | —                    | — 15,42 | — 11,98                                    | — 99,65           | —                    | — 14,54 |
| —                    | 84,83  | — 13,72                                       | — 98,82           | —                    | — 16,03 | — 12,81                                    | — 98,82           | —                    | — 15,17 |

Segue: TABELLA

Percentuali dei pagamenti sulle previsioni rettificcate e sugli impegni

(in milioni di)

| MINISTERI                              | Anni | % DEI PAGAMENTI SULLE PREVISIONI RETTIFICATE |                |                   |        | % DEI PAGAMENTI |                |
|--|------|--|----------------|-------------------|--------|-----------------|----------------|
|  |      | Correnti                                     | Conto capitale | Rimborso prestiti | TOTALE | Correnti        | Conto capitale |
| Sanità . . . . .                       | 1965 | 68,83  | 7,45           | —                 | 68,40  | 70,09           | 7,45           |
|  | 1966 | 63,33  | 2,73           | —                 | 61,57  | 64,94           | 2,73           |
|  | 1967 | 68,28  | —              | —                 | 68,15  | 70,90           | —              |
|  | 1968 | 50,97  | —              | —                 | 50,91  | 52,49           | —              |
|  | 1969 | 53,85  | —              | —                 | 53,79  | 55,31           | —              |
|  | 1970 | 51,14  | —              | —                 | 51,08  | 52,89           | —              |
| Tesoro . . . . .                       | 1965 | 72,96  | 74,03          | 95,23             | 75,66  | 75,50           | 76,65          |
|  | 1966 | 67,29  | 90,56          | 96,95             | 80,04  | 72,67           | 96,00          |
|  | 1967 | 63,12  | 74,56          | 23,78             | 61,92  | 73,11           | 91,12          |
|  | 1968 | 67,39  | 87,95          | 86,40             | 76,06  | 75,01           | 89,68          |
|  | 1969 | 78,81  | 81,05          | 94,08             | 81,90  | 81,35           | 84,81          |
|  | 1970 | 69,64  | 81,58          | 82,18             | 74,82  | 78,06           | 85,98          |
| Trasporti e aviazione civile . . . . . | 1965 | 83,90  | 15,20          | 100,00            | 72,07  | 84,56           | 15,20          |
|  | 1966 | 74,64  | 9,39           | 100,00            | 63,94  | 75,97           | 9,39           |
|  | 1967 | 86,76  | 8,69           | 100,00            | 75,55  | 87,92           | 9,11           |
|  | 1968 | 76,70  | 7,20           | 100,00            | 59,54  | 77,60           | 7,20           |
|  | 1969 | 77,33  | 4,16           | 100,00            | 64,96  | 78,41           | 4,16           |
|  | 1970 | 75,00  | 10,06          | 100,00            | 61,37  | 75,59           | 10,06          |
| Turismo e spettacolo . . . . .         | 1965 | 77,89  | 43,19          | —                 | 63,57  | 78,21           | 43,19          |
|  | 1966 | 74,04  | 28,87          | —                 | 56,05  | 75,33           | 28,87          |
|  | 1967 | 54,78  | 20,23          | —                 | 41,29  | 55,11           | 20,44          |
|  | 1968 | 74,66  | 12,45          | —                 | 52,42  | 75,33           | 12,50          |
|  | 1969 | 66,83  | 8,50           | —                 | 43,65  | 67,33           | 8,50           |
|  | 1970 | 64,37  | 8,55           | —                 | 43,89  | 64,74           | 8,55           |
| TOTALE MINISTERI . . . . .             | 1965 | 81,67  | 54,19          | 95,24             | 76,01  | 82,81           | 55,05          |
|  | 1966 | 80,35  | 59,98          | 96,95             | 76,76  | 82,34           | 62,45          |
|  | 1967 | 76,51  | 52,75          | 24,06             | 68,54  | 80,06           | 56,82          |
|  | 1968 | 77,44  | 59,90          | 86,51             | 72,86  | 80,56           | 60,51          |
|  | 1969 | 79,09  | 59,59          | 94,09             | 75,35  | 80,80           | 60,80          |
|  | 1970 | 77,91  | 58,41          | 82,21             | 73,98  | 80,22           | 59,81          |

N. 3

*Percentuali di dispersione delle previsioni e degli impegni sulla cassa.*

ire correnti)

| UGLI IMPEGNI         |        | % DI DISPERSIONE DELLE PREVISIONI SULLA CASSA |                   |                      |         | % DI DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI SULLA CASSA |                   |                      |         |
|----------------------|--------|---|-------------------|----------------------|---------|--|-------------------|----------------------|---------|
| Rimborso<br>prestiti | TOTALE | Correnti                                      | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestiti | TOTALE  | Correnti                                   | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestiti | TOTALE  |
| —                    | 70,24  | — 31,17                                       | — 92,55           | —                    | — 31,60 | — 29,31                                    | — 92,55           | —                    | — 29,76 |
| —                    | 63,08  | — 36,67                                       | — 97,27           | —                    | — 38,43 | — 35,06                                    | — 97,27           | —                    | — 36,92 |
| —                    | 70,75  | — 31,72                                       | — 100,00          | —                    | — 31,85 | — 29,10                                    | — 100,00          | —                    | — 29,25 |
| —                    | 52,42  | — 49,03                                       | — 100,00          | —                    | — 49,09 | — 47,51                                    | — 100,00          | —                    | — 47,58 |
| —                    | 55,24  | — 46,15                                       | — 100,00          | —                    | — 46,21 | — 44,69                                    | — 100,00          | —                    | — 44,76 |
| —                    | 52,82  | — 48,86                                       | — 100,00          | —                    | — 48,92 | — 47,11                                    | — 100,00          | —                    | — 47,18 |
| 96,62                | 78,15  | — 27,04                                       | — 25,97           | — 4,77               | — 24,34 | — 24,50                                    | — 23,35           | — 3,38               | — 21,85 |
| 97,72                | 84,93  | — 32,71                                       | — 9,44            | — 3,05               | — 19,96 | — 27,33                                    | — 4,00            | — 2,28               | — 15,07 |
| 24,04                | 71,63  | — 36,88                                       | — 25,44           | — 76,22              | — 38,08 | — 26,89                                    | — 8,88            | — 75,96              | — 28,37 |
| 93,66                | 81,68  | — 32,61                                       | — 12,05           | — 13,60              | — 23,94 | — 24,99                                    | — 10,32           | — 6,34               | — 18,32 |
| 95,10                | 84,64  | — 21,19                                       | — 18,95           | — 5,92               | — 18,10 | — 18,65                                    | — 15,19           | — 4,90               | — 15,36 |
| 83,42                | 81,30  | — 30,36                                       | — 18,42           | — 17,82              | — 25,18 | — 21,94                                    | — 14,02           | — 16,58              | — 18,70 |
| 100,00               | 72,55  | — 16,10                                       | — 84,80           | —                    | — 27,93 | — 15,44                                    | — 84,80           | —                    | — 27,45 |
| 100,00               | 64,89  | — 25,36                                       | — 90,61           | —                    | — 36,06 | — 75,97                                    | — 90,61           | —                    | — 35,11 |
| 100,00               | 76,93  | — 13,24                                       | — 91,31           | —                    | — 24,45 | — 12,08                                    | — 90,89           | —                    | — 23,07 |
| 100,00               | 60,06  | — 23,30                                       | — 92,80           | —                    | — 40,46 | — 22,40                                    | — 92,80           | —                    | — 39,94 |
| 100,00               | 65,72  | — 22,67                                       | — 95,84           | —                    | — 35,04 | — 21,59                                    | — 95,84           | —                    | — 34,28 |
| 100,00               | 61,75  | — 25,00                                       | — 89,94           | —                    | — 38,63 | — 24,41                                    | — 89,94           | —                    | — 38,25 |
| —                    | 63,72  | — 22,11                                       | — 56,81           | —                    | — 36,43 | — 21,79                                    | — 56,81           | —                    | — 36,28 |
| —                    | 56,64  | — 25,96                                       | — 71,13           | —                    | — 43,95 | — 24,67                                    | — 71,13           | —                    | — 43,36 |
| —                    | 41,60  | — 45,22                                       | — 79,77           | —                    | — 58,71 | — 44,89                                    | — 79,56           | —                    | — 58,40 |
| —                    | 52,92  | — 25,34                                       | — 87,55           | —                    | — 47,58 | — 24,67                                    | — 87,41           | —                    | — 47,08 |
| —                    | 43,85  | — 33,17                                       | — 91,50           | —                    | — 56,35 | — 32,67                                    | — 91,50           | —                    | — 56,15 |
| —                    | 44,05  | — 35,63                                       | — 91,45           | —                    | — 56,11 | — 35,26                                    | — 91,45           | —                    | — 55,95 |
| 96,63                | 77,09  | — 18,33                                       | — 45,81           | — 4,76               | — 23,99 | — 17,19                                    | — 44,98           | — 3,37               | — 22,91 |
| 97,73                | 78,87  | — 19,65                                       | — 40,02           | — 3,05               | — 23,24 | — 17,66                                    | — 37,55           | — 2,27               | — 21,13 |
| 24,31                | 72,14  | — 23,49                                       | — 47,25           | — 75,94              | — 31,46 | — 19,94                                    | — 43,16           | — 75,69              | — 27,86 |
| 93,72                | 75,23  | — 22,56                                       | — 40,10           | — 13,49              | — 27,14 | — 19,44                                    | — 39,49           | — 6,28               | — 24,77 |
| 95,11                | 76,92  | — 20,91                                       | — 40,41           | — 5,91               | — 24,65 | — 19,20                                    | — 39,20           | — 4,89               | — 23,08 |
| 83,45                | 75,91  | — 22,09                                       | — 41,59           | — 17,79              | — 26,02 | — 19,78                                    | — 40,19           | — 16,55              | — 24,09 |

---

---

### 3. — SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE NELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEI BILANCI DELLE AZIENDE STATALI AUTONOME (CON BILANCIO ALLEGATO A QUELLO DELLO STATO), DAL 1965 AL 1970

1. — In parallelo con la rilevazione già fatta della spesa statale di parte corrente e in conto capitale, divisa tra i 19 Ministeri dotati di apposito portafoglio, abbiamo esteso l'analisi anche alle aziende statali autonome, cioè a quelle aziende produttrici di servizi di pubblica utilità che godono di una certa autonomia amministrativa, presentando il proprio bilancio in *allegato* a quello dei Ministeri che esercitano su di esse istituzionalmente la funzione di controllo pubblico e, quindi, in allegato allo stesso bilancio dello Stato. In particolare, perciò, abbiamo considerato il bilancio delle seguenti aziende statali autonome: *Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato* (controllata dal Ministero delle finanze); *Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato* (controllata dal Ministero dei trasporti); *Azienda autonoma delle poste e telecomunicazioni* (controllata dal Ministero delle poste); *Azienda di Stato per i servizi telefonici* (controllata dal Ministero delle poste); *Azienda nazionale autonoma delle strade statali* (controllata dal Ministero dei lavori pubblici); *Azienda di Stato per le foreste demaniali* (controllata dal Ministero dell'agricoltura e foreste); *Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo* (controllata dal Ministero dell'agricoltura e foreste); *Fondo per il culto* (controllato dal Ministero dell'interno). Si sono invece escluse dal calcolo, per l'esiguità delle dimensioni del rispettivo bilancio, le seguenti aziende autonome: *Istituto agronomico per l'oltremare* (controllato dal Ministero degli esteri); *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* (controllato dal Ministero dell'interno); *Patrimoni riuniti ex economali* (controllata dal Ministero dell'interno).

Caratteristica dei bilanci delle aziende statali autonome — come mostrano le cifre assolute della tabella n. 1 — è quella di registrare una gestione di competenza costantemente in pareggio contabile, cioè entrate totali eguali alle spese totali, secondo una logica che nella forma le avvicina alle imprese vere e proprie. Questo pareggio, tuttavia, viene sistematicamente conseguito con i movimenti della gestione prestiti, che chiude sempre con un saldo attivo (per eccedenza dell'indebitamento in essere su quello contemporaneamente estinto) per contrapporsi in dimensioni esattamente eguali al saldo negativo netto da finanziare, appunto, col ricorso ai prestiti, saldo a sua volta pari alla somma dei saldi negativi di parte corrente e del conto capitale. Pertanto, è solo a livello della gestione di cassa che tale esatto parallelismo contabile si altera, talvolta (come nel caso delle ferrovie dello Stato e, meno sistematicamente, in quello delle poste), facendo emergere un netto disavanzo di cassa non coperto con le normali operazioni di indebitamento e, quindi, avente la natura di un vero e proprio « scoperto di cassa » da finanziare con operazioni speciali a breve dell'istituto di emissione e/o del tesoro; tal'altra (come nei casi delle foreste demaniali, delle strade statali, ecc.) facendo emergere un avanzo di cassa, anche se spesso tale avanzo dipende da un forte accumulo di residui passivi nel settore delle spese di investimento. Quantunque le cifre assolute sul bilancio delle aziende statali autonome ci siano state fornite, fino al 1969, dal *Libro bianco sulla spesa pubblica* del gennaio 1971, abbiamo ritenuto di riportarle nella tabella n. 1 per preconstituirle come base delle elaborazioni contenute nelle successive tabelle nn. 2 e 3.

2. — D'altra parte, le cifre assolute della tabella n. 1 ci consentono di rilevare tutta una serie di fenomeni connessi ai saldi della parte corrente e del conto capitale delle varie aziende autonome e del loro complesso. Iniziando col bilancio di competenza - previsioni definitive e consuntivo (accertamenti e impegni) - possiamo quindi osservare che per l'insieme delle otto aziende autonome considerate il saldo di parte corrente si mantiene costantemente negativo dal 1965 al 1970, palesando perciò un « risparmio pubblico » negativo. Il che spiega, poi, perché una larga parte delle spese di investimento delle aziende stesse debba essere finanziata con un forte indebitamento. Considerando le sole previsioni definitive questa tendenza al saldo negativo della parte corrente tende, anzi, ad aumentare dal 1965 al 1970: e ciò, soprattutto per la spinta che in questo senso proviene dalle aziende delle ferrovie, delle poste e dei servizi telefonici. Analoga tendenza si rileva anche in sede di accertamenti e impegni di consuntivo, con particolare riguardo alle stesse tre aziende citate, mentre per l'azienda dei monopoli il saldo negativo della parte corrente tende a diminuire fortemente dal 1965 al 1970, sia in sede di previsioni finali sia in sede di consuntivo della competenza. Ancora più positiva, da questo punto di vista, è la tendenza riscontrata nei saldi di parte corrente dell'ANAS, che tra il 1965 e il 1970 passano da negativi a positivi, soprattutto però a seguito della istituzione del contributo ordinario a carico del bilancio statale e a favore dell'azienda, contributo notoriamente tendente a crescere di anno in anno in quanto automaticamente stabilito in relazione al gettito di determinati tributi (tasse di circolazione degli autoveicoli e imposte di fabbricazione sugli olii minerali a rendiconto crescente).

Diversa è la tendenza del saldo di parte corrente nella gestione di cassa: per l'insieme delle otto aziende esaminate esso si riduce di circa 100 miliardi tra il 1965 e il 1970; e ciò si deve all'analoga tendenza riscontrata singolarmente in ogni azienda tranne le ferrovie, ove si manifesta invece la tendenza opposta (crescita del saldo negativo di parte corrente anche in sede di cassa, da 191 miliardi del 1965 a 324 miliardi del 1970). Questa complessiva tendenza deficitaria rilevata nella parte corrente si deve soprattutto, dunque, all'enorme spinta dell'aumento delle spese per il personale soprattutto nell'azienda ferroviaria e anche in quella postale, che contribuiscono a dare rilievo quantitativo

all'intero fenomeno rilevato, ove la riduzione di dimensioni in sede di cassa può spiegarsi solo col crescere dei residui passivi, cresciuti nella parte corrente di quasi 70 miliardi in soli tre anni (dal 1967 al 1969).

In parte diverso è, d'altro canto, l'andamento del saldo del conto capitale, ove ad un disavanzo registrato in sede di competenza (previsioni finali e consuntivo) si contrappone un avanzo in sede di cassa, sia per il complesso delle otto aziende censite sia per ogni singola azienda (se si escludono i casi anomali della azienda forestale, di quella per gli interventi sul mercato agricolo nel 1969 e 1970, del Fondo per il culto, in cui il saldo di cassa del conto capitale è costantemente negativo o tende a diventarlo nel corso del periodo considerato). Questo andamento del saldo del conto capitale è facilmente spiegabile con l'aumento contemporaneo dei residui passivi per spese d'investimento - passati in soli tre anni (dal 1967 al 1969) da 985 a 1.160 miliardi -, quale indice significativo del grave ritardo di realizzazione delle spese stanziata, come denuncia in questo settore il netto divario tra competenza e cassa (nel 1970 su 607 miliardi di spese in conto capitale previste in competenza per le otto aziende autonome censite solo 115 miliardi erano stati effettivamente pagati a fine anno).

Questo fenomeno - accompagnato da quello contemporaneo delle entrate in conto capitale, per le quali il divario tra competenza e cassa risulta assai minore (nel 1970 su 475 miliardi di entrate previste in competenza per le otto aziende se ne sono effettivamente incassati quasi 410 miliardi) - spiega, dunque, il forte saldo attivo del conto capitale in sede di cassa: il che finisce, in definitiva, per influire sulla stessa gestione prestiti, nell'ambito della quale da un incremento netto di indebitamento, nel 1970, pari a circa 577 miliardi al livello della previsione finale di competenza si passa ad un incremento netto dei debiti pari a solo 20 miliardi al livello della gestione di cassa.

È, questo, un indice tutt'altro che positivo della gestione finanziaria complessiva delle aziende autonome considerate, perché esso si ricava da una gestione in cui la dinamica di sviluppo della spesa corrente, sia nella competenza come nella cassa, è tale che essa finisce per condizionare seriamente le stesse possibilità concrete di erogazione della spesa di investimento. Onde un certo equilibrio finanziario globale di queste aziende si riesce a ricostituirlo soltanto attraverso una sistematica massiccia rinuncia ad effet-

tuare in esse le spese di investimento. Quelle poche che si fanno vengono allora finanziate praticamente da un massiccio ricorso all'indebitamento.

3. — Queste ultime osservazioni ci immettono direttamente nel problema del rapporto tra spesa corrente e spesa di investimento nelle aziende autonome statali. Le tendenze sopra descritte, a proposito della spesa in conto capitale per le otto aziende considerate, si riscontrano puntualmente nei singoli bilanci aziendali, specie in quelli quantitativamente più importanti (ferrovie, poste, strade statali). Per le ferrovie, anzitutto, si osserva che, mentre nel 1965 su oltre 241 miliardi di spese in conto capitale previste in competenza per tutto l'anno venivano effettivamente erogati solo 159 milioni di lire (le cifre da noi riportate non includono le entrate e spese delle « gestioni speciali e autonome », che pure hanno una dimensione rilevante, ma che non sono distinte in titoli di spesa), nel 1970 su circa 280 miliardi di spesa in conto capitale prevista solo 1 miliardo è stato effettivamente pagato. Senza contare, poi, il 1968 e il 1969, in cui delle previsioni per spesa di investimento in conto competenza nulla venne pagato nel corso di ciascun esercizio di riferimento. Per le poste nel 1970 su oltre 42 miliardi di spesa in conto capitale prevista solo 495 milioni sono stati effettivamente erogati. Per le strade nel 1970 su 227 miliardi di spesa prevista solo 104 sono stati pagati. La stessa tendenza si ha per i monopoli, i telefoni, le foreste demaniali con accentuazioni più o meno ampie. Uniche eccezioni l'Azienda per gli interventi sul mercato agricolo e il Fondo per il culto, in cui le previsioni per spesa in conto capitale sono pressoché sempre rispettate in termini di cassa, evidentemente a seguito del tipo di erogazioni rientranti per esse sotto quel titolo.

Le tendenze ora rilevate emergono, dunque, assai chiaramente dalle elaborazioni delle cifre assolute contenute nelle tabelle nn. 2 e 3. Nella tabella n. 2 abbiamo riportato, per i vari anni (dal 1965 al 1970) e per le otto aziende autonome censite nonché per il loro totale, le percentuali dei tre titoli di spesa (corrente, conto capitale e rimborso prestiti) sulla spesa complessiva (di ogni azienda e totale). Nella tabella n. 3, invece, sono esposti i rapporti riferiti all'unità, dei pagamenti sulle previsioni definitive e sugli impegni di competenza con i corrispondenti tassi di dispersione, cioè con gli indici di

quanta parte delle previsioni e degli impegni non si trasforma in flusso di cassa nel corso di ogni esercizio annuale.

Dalla tabella n. 2, quindi, si ricava nettamente una prima indicazione quantitativa della tendenza, prima rilevata, all'incremento di importanza percentuale della spesa corrente sulla spesa totale nel passaggio dalla previsione finale al pagamento in conto competenza. Per le otto aziende considerate, nel 1970, la spesa corrente rappresentava il 76,19 per cento della previsione finale di spesa, per passare poi al 76,20 per cento in termini di percentuale sul totale degli impegni e finire all'88,90 per cento rispetto al totale dei pagamenti in conto competenza. Quindi, la spesa corrente cresce di importanza nel passaggio dalla gestione di competenza a quella di cassa: basti pensare alle sole ferrovie, per le quali la spesa corrente rappresenta nel 1970 il 73,40 per cento del totale di spesa previsto e il 92,70 per cento del totale dei pagamenti di cassa.

4. — Lo stesso si verifica per le poste (dal 93,27 per cento al 99,37 per cento nel 1970), per i telefoni (dal 79,09 per cento al 95,03 per cento nel 1970), per le foreste (dal 36,37 per cento al 76,82 per cento nel 1970). Meno marcato risulta lo stesso fenomeno per i monopoli (dal 97,83 per cento al 98,17 per cento nel 1970), per le strade (dal 30,97 per cento al 37,03 per cento nel 1970), per il Fondo del culto (dall'89,71 per cento al 90,59 per cento nel 1970). Unico caso di tendenza opposta — riduzione della percentuale nel passaggio dalla competenza alla cassa — quello dell'Azienda per gli interventi sul mercato agricolo (dall'84,53 per cento all'82,69 per cento nel 1970).

A fronte di questo andamento sintomatico della spesa corrente, sta ovviamente quello opposto della spesa in conto capitale, che tende perciò a ridursi, come percentuale della spesa totale, nel passaggio dalla competenza alla cassa. Per l'insieme delle otto aziende censite, infatti, nel 1970 la spesa in conto capitale rappresentava il 19,66 per cento di tutta la previsione finale di spesa, mentre era appena il 5,37 per cento del totale dei pagamenti di competenza. Quest'ultimo fenomeno risulta particolarmente sensibile per le ferrovie (nel 1970 dal 20,80 per cento allo 0,10 per cento), per i telefoni (nel 1970 dal 19,78 per cento al 2,87 per cento), per le foreste (nel 1970 dal 63,63 per cento al 23,18 per cento). Meno netto, ma pur sem-

pre sensibile, per le poste (nel 1970 dal 6,27 per cento allo 0,13 per cento) e per le strade (nel 1970 dal 67,80 per cento al 60,59 per cento).

Infine, come conseguenza del crescente finanziamento delle aziende autonome attraverso l'indebitamento, risulta crescente nel tempo (tutti i fenomeni fin qui descritti tendono a crescere di dimensioni dal 1965 al 1970) la percentuale sul totale della spesa per rimborso di prestiti: sia se si raffronta la percentuale del 1965 con quella del 1970 all'interno della stessa gestione di bilancio (competenza e cassa), sia che si raffronti una gestione con quella successiva (la competenza con la cassa). Così, mentre nelle previsioni del 1965 la spesa per rimborso di prestiti rappresentava appena l'1,33 per cento del totale, la stessa sale al 4,15 per cento nelle previsioni finali del 1970. Nello stesso 1970 la medesima spesa passa dal 4,15 per cento delle previsioni al 5,73 per cento della cassa (pagamenti di competenza).

Infine, dalla tabella n. 3 ricaviamo i rapporti dei pagamenti sulle previsioni finali e sugli impegni e i relativi tassi di dispersione. Così, nel 1970, mentre la spesa corrente registrava una percentuale dei pagamenti sulle previsioni e sugli impegni - per l'insieme delle otto aziende autonome censite - pari all'81 per cento con un tasso di dispersione, quindi, di appena il 19 per cento, per le spese in conto capitale la stessa percentuale era esattamente opposta, il 19 per cento con un tasso di dispersione dell'81 per cento. In altre parole, mentre l'81 per cento della competenza per spesa corrente veniva effettivamente erogato durante l'esercizio, l'81 per cento della competenza per spesa in conto capitale andava disperso. Questa diversità di

comportamento appare, tra le varie aziende più netta presso le ferrovie (in cui nel 1970 la spesa corrente registrava un tasso di dispersione del 43 per cento e la spesa di investimento un tasso di dispersione pressoché intorno al 100 per cento), le poste (nel 1970, rispettivamente, - 39 per cento e - 99 per cento), i telefoni (nel 1970, rispettivamente, - 35 o - 39 per cento e - 92 per cento), le foreste (nel 1970, rispettivamente, - 29 o - 21 per cento e - 88 per cento), un po' meno presso l'ANAS (nel 1970, rispettivamente, - 39 o - 40 per cento e - 54 per cento).

I fenomeni fin qui esaminati ci dimostrano, dunque, come la maggiore rigidità strutturale della spesa corrente tenda a palesarsi sempre più gravemente anche presso le aziende pubbliche autonome, a netto discapito per lo sviluppo della loro spesa di investimento. Nella misura in cui ciò avviene in presenza di un crescente indebitamento, per una insufficiente dinamica di sviluppo delle entrate correnti, il ripianamento dei conti finanziari di dette aziende sempre più finisce per dipendere dall'intervento diretto e indiretto dello Stato. Lo Stato, così, finisce per accollarsi - per logica di ritorno - buona parte del disavanzo crescente delle sue aziende autonome, dietro il quale si cela nella sostanza una quota non indifferente dello stesso disavanzo statale. Nella misura in cui la situazione deficitaria delle aziende autonome è, poi, anche frutto di un mancato (e pur necessario) coordinamento tra lo sviluppo di vari servizi da esse forniti, la grave situazione finanziaria di dette aziende può dirsi, in definitiva, una conseguenza della mancata attuazione di una vera politica di programmazione dell'intero settore pubblico.

TABELLA

Aziende Pubbliche Autonome dell'

(milioni di lire)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                                   | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |          |
|--|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|----------|
|  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |          |
| AMMINISTRAZIONE AUTONOMA<br>MONOPOLI DI STATO.<br>(Finanze)<br>(1) | Correnti . .                       | entrate   | 155.491                            | 151.653                      | 150.879   | 159.267                            | 163.075                      | 161.911   |          |
|  |                                    | spese   | 180.872                            | 178.538                      | 168.141   | 170.746                            | 166.959                      | 153.911   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 25.381                           | - 26.882                     | - 17.262  | - 11.479                           | - 3.884                      | + 7.977   |          |
|  | C/capitale .                       | entrate   | 1.416                              | 4.418                        | 1.448   | 4.890                              | 4.860                        | 4.891   |          |
|  |                                    | spese   | 10.283                             | 8.757                        | 3.186   | 5.335                              | 5.335                        | 1.141   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 5.867                            | - 4.339                      | + 1.262   | - 475                              | - 475                        | + 3.666   |          |
|  | Prestiti . .                       | entrate   | 31.218                             | 31.191                       | —   | 11.954                             | 4.359                        | —   |          |
|  |                                    | spese   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | + 31.218                           | + 31.191                     | —   | + 11.954                           | + 4.359                      | —   |          |
|  | TOTALE . . .                       | entrate   | 191.155                            | 187.265                      | 155.327   | 176.081                            | 172.294                      | 166.799   |          |
|  |                                    | spese   | 191.155                            | 187.295                      | 171.327   | 176.081                            | 172.294                      | 155.061   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | + 16.000  | —                                  | —                            | + 11.611  |          |
|  | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 31.218                     | - 31.191  | - 16.000                           | - 11.951                     | - 4.359   | + 11.611 |

(\*) Si sono escluse le seguenti Aziende autonome statali, con bilancio allegato a quello dei rispettivi ministeri di controllo: Istituto agronomico per l'Oltremare (Ministero degli esteri); Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma (Ministero dell'interno); Patrimoni riuniti ex economici (Ministero dell'interno); Azienda per il lavoro portuale, bilancio speciale (Ministero della marina mercantile).

N. 1

Stato con bilancio « allegato » (\*).

ire correnti) (\*\*)

| 1967                               |                              |   | 1968                               |                              |   | 1969                               |                              |   | 1970                               |                              |   |
|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
| Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |
| 173.471                            | 173.550                      | 172.380   | 185.201                            | 185.068                      | 181.417   | 190.655                            | 188.773                      | 188.022   | 202.953                            | 187.631                      | 185.907   |
| 182.038                            | 181.531                      | 159.157   | 188.259                            | 187.102                      | 167.090   | 112.322                            | 190.666                      | 173.572   | 205.744                            | 191.679                      | 175.415   |
| - 9.617                            | - 7.981                      | + 13.223  | - 3.058                            | - 2.031                      | + 17.327  | - 1.667                            | - 1.833                      | + 11.450  | - 2.191                            | - 2.015                      | + 10.492  |
| 6.489                              | 6.489                        | 5.089   | 8.942                              | 8.839                        | 3.442   | 9.279                              | 9.431                        | 8.525   | 7.350                              | 6.527                        | 6.448   |
| 3.992                              | 3.992                        | 254   | 11.172                             | 11.172                       | 2.045   | 7.279                              | 7.279                        | 3.928   | 4.146                              | 4.146                        | 2.939   |
| + 2.477                            | + 2.497                      | + 4.835   | - 2.230                            | - 2.333                      | + 1.397   | + 2.000                            | + 2.152                      | + 4.597   | + 3.201                            | + 2.381                      | + 3.509   |
| 6.336                              | 5.699                        | —   | 5.599                              | 4.593                        | —   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |
| 216                                | 215                          | 215   | 311                                | 226                          | 226   | 333                                | 319                          | 319   | 413                                | 336                          | 336   |
| + 5.120                            | + 5.481                      | - 215   | + 5.288                            | + 4.367                      | - 226   | - 333                              | - 319                        | - 319   | - 413                              | - 336                        | - 336   |
| 186.296                            | 185.738                      | 177.469   | 199.742                            | 118.500                      | 187.859   | 199.934                            | 198.201                      | 116.517   | 210.303                            | 196.161                      | 192.355   |
| 186.296                            | 185.738                      | 159.626   | 199.742                            | 118.500                      | 169.361   | 199.934                            | 198.204                      | 177.819   | 210.303                            | 196.161                      | 178.690   |
| —                                  | —                            | + 17.842  | —                                  | —                            | + 18.498  | —                                  | —                            | + 18.728  | —                                  | —                            | + 13.655  |
| - 6.120                            | - 5.184                      | + 18.058  | - 5.283                            | - 4.367                      | + 18.724  | + 333                              | + 319                        | + 19.047  | + 413                              | + 336                        | + 14.001  |

(\*\*) Il saldo netto da finanziare è uguale alla somma algebrica fra il risultato differenziale della parte corrente e il risultato differenziale del conto capitale (in parentesi i ministeri di riferimento).

(1) Per quanto riguarda l'Azienda autonoma dei monopoli di Stato le cifre concernono la sola gestione dell'amministrazione, non includendo le quote (stabilite per legge) dei proventi destinati allo Stato, quali imposte di consumo.

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome dell  
(milioni d

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                                    | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |  |           |
|---|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|--|-----------|
|   |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti:<br>di com-<br>petenza |           |
| AMMINISTRAZIONE DELLE FERRO-<br>VIE DI STATO.<br>(Trasporti)<br>(2) | Correnti . .                       | entrate   | 464.616                            | 466.850                      | 466.758   | 447.647                            | 449.292                      | 449.292  |           |
|   |                                    | spese   | 673.758                            | 665.297                      | 657.645   | 730.580                            | 727.424                      | 718.863  |           |
|   |                                    | risult. diff.                                     | - 209.112                          | - 198.447                    | - 190.887                                       | - 282.933                          | - 278.132                    | - 269.571  |           |
|   | C/capitale .                       | entrate   | 126.518                            | 125.289                      | 123.750   | 133.141                            | 136.546                      | 132.222  |           |
|   |                                    | spese   | 241.236                            | 240.051                      | 159   | 238.180                            | 236.589                      | 847  |           |
|   |                                    | risult. diff.                                     | - 114.718                          | - 114.762                    | + 123.591                                       | - 100.039                          | - 100.043                    | + 131.455  |           |
|   | Prestiti . .                       | entrate   | 348.175                            | 337.510                      | 90.927  | 417.168                            | 412.362                      | 38.864   |           |
|   |                                    | spese   | 21.345                             | 24.301                       | 23.325  | 34.196                             | 34.187                       | 23.174   |           |
|   |                                    | risult. diff.                                     | + 323.830                          | + 313.209                    | + 67.602  | + 382.972                          | + 378.175                    | + 5.690  |           |
|   | TOTALE . . .                       | entrate   | 939.339                            | 929.649                      | 681.435   | 1.002.956                          | 998.200                      | 620.448  |           |
|   |                                    | spese   | 939.330                            | 929.649                      | 681.129   | 1.032.956                          | 998.200                      | 752.884  |           |
|   |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | + 306   | —                                  | —                            | - 132.436  |           |
|   | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 323.830                    | - 313.209                                       | - 67.295                           | - 382.972                    | - 378.175  | - 138.126 |

(2) Per quanto riguarda l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, le cifre riportate non includono le entrate e spese delle «gestioni speciali autonome», che pure hanno una dimensione rilevante (pari circa a quella della gestione ordinaria), ma che non sono ripartite per titoli (parte corrente e conto capitale).

I. 1

lato con bilancio « allegato »  
 ire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 521.760               | 524.092              | 510.653                         | 512.854               | 512.314              | 512.273                         | 554.127               | 548.667              | 538.531                         | 628.960               | 634.732              | 626.213                         |
| 777.183               | 775.192              | 758.499                         | 807.920               | 805.690              | 779.905                         | 868.053               | 862.593              | 821.529                         | 986.108               | 983.980              | 950.003                         |
| 255.423               | - 251.100            | - 247.846                       | - 295.066             | - 293.376            | - 267.722                       | - 313.926             | - 313.926            | - 282.998                       | - 357.148             | - 349.248            | - 323.795                       |
| 155.118               | 151.453              | 141.519                         | 159.093               | 159.691              | 152.976                         | 154.030               | 151.023              | 148.758                         | 156.979               | 156.958              | 154.657                         |
| 179.363               | 175.098              | 67                              | 146.359               | 116.359              | —                               | 271.255               | 271.256              | —                               | 279.560               | 279.560              | 1.020                           |
| 24.245                | - 21.245             | + 144.852                       | + 13.331              | + 13.332             | + 153.976                       | - 117.225             | - 117.233            | + 148.758                       | - 122.601             | - 122.602            | + 153.657                       |
| 323.428               | 322.091              | —                               | 333.034               | 331.344              | —                               | 496.074               | 496.074              | —                               | 557.615               | 549.715              | 143.226                         |
| 46.760                | 46.749               | 45.707                          | 51.302                | 51.500               | 50.208                          | 64.923                | 64.915               | 61.019                          | 77.826                | 77.865               | 73.775                          |
| 279.668               | + 275.345            | - 45.707                        | + 281.732             | + 280.014            | - 50.208                        | + 431.151             | + 431.153            | - 61.019                        | + 471.749             | + 471.850            | + 69.451                        |
| 1.003.306             | 997.639              | 655.572                         | 1.005.581             | 1.003.349            | 666.249                         | 1.204.231             | 1.198.764            | 687.289                         | 1.343.534             | 1.241.405            | 924.096                         |
| 1.003.306             | 997.639              | 804.273                         | 1.005.581             | 1.003.249            | 850.203                         | 1.204.231             | 1.198.764            | 882.518                         | 1.343.534             | 1.311.405            | 1.024.783                       |
| —                     | —                    | - 143.701                       | —                     | —                    | - 163.954                       | —                     | —                    | - 195.259                       | —                     | —                    | - 100.637                       |
| 279.668               | - 275.345            | - 102.991                       | - 281.732             | - 280.044            | - 113.746                       | - 431.151             | - 431.159            | - 131.240                       | - 479.749             | - 471.850            | - 170.138                       |

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome del  
(milioni)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                        | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |       |
|---|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|-------|
|   |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |       |
| AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE<br>E TELEGRAFI.<br>(Poste) | Correnti . .                       | entrate   | 325.461                            | 335.126                      | 240.528   | 384.419                            | 395.198                      | 328.06  |       |
|   |                                    | spese   | 366.039                            | 393.662                      | 336.410   | 440.473                            | 470.491                      | 337.71  |       |
|   |                                    | result. diff.                                     | - 70.578                           | - 58.536                     | - 65.912  | - 56.550                           | - 41.493                     | - 9.44  |       |
|   | C/capitale .                       | entrate   | 11.851                             | 11.408                       | 552   | 17.598                             | 17.094                       | 1.4   |       |
|   |                                    | spese   | 14.051                             | 14.015                       | 519   | 17.598                             | 17.408                       | 1.4   |       |
|   |                                    | result. diff.                                     | - 2.200                            | - 2.607                      | + 33  | -                                  | - 314                        | + 1.1   |       |
|   | Prestiti . .                       | entrate   | 74.310                             | 62.310                       | -   | 57.989                             | 46.234                       | -   |       |
|   |                                    | spese   | 1.212                              | 1.167                        | 1.167   | 1.423                              | 1.427                        | 1.4   |       |
|   |                                    | result. diff.                                     | + 72.828                           | + 61.143                     | - 1.167   | + 56.560                           | + 44.807                     | - 1.4   |       |
|   | TOTALE . . .                       | entrate   | 411.322                            | 408.844                      | 241.080   | 459.006                            | 459.326                      | 329.50  |       |
|   |                                    | spese   | 411.322                            | 488.844                      | 368.126   | 460.006                            | 459.326                      | 339.44  |       |
|   |                                    | result. diff.                                     | -                                  | -                            | - 67.046  | -                                  | -                            | - 9.94  |       |
|   | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 7.828                      | - 11.43   | - 63.879                           | - 56.550                     | - 44.807  | - 8.5 |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
lire correnti)

| 1967                               |                              |   | 1968                               |                              |   | 1969                               |                              |   | 1970                               |                              |   |
|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
| Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |
| 358.962                            | 417.583                      | 347.197   | 455.721                            | 456.068                      | 247.458   | 467.930                            | 483.416                      | 401.739   | 508.758                            | 519.862                      | 435.774   |
| 466.465                            | 477.405                      | 337.163   | 455.778                            | 495.261                      | 356.443   | 524.988                            | 522.849                      | 383.531   | 631.446                            | 631.741                      | 585.779   |
| - 77.473                           | - 59.422                     | + 10.031  | - 40.057                           | - 39.193                     | - 8.985   | - 57.058                           | - 34.433                     | + 18.208  | - 122.618                          | - 81.879                     | + 49.935  |
| 26.011                             | 25.589                       | 1.377   | 21.415                             | 24.467                       | 1.686   | 23.666                             | 22.449                       | 1.427   | 53.091                             | 52.504                       | 1.881   |
| 18.623                             | 18.337                       | 187   | 16.551                             | 16.486                       | 635   | 14.511                             | 14.391                       | 741   | 42.449                             | 42.352                       | 495   |
| + 7.391                            | + 7.252                      | + 1.190   | + 7.864                            | + 7.981                      | + 1.051   | + 9.155                            | + 8.058                      | + 686   | + 10.642                           | + 10.152                     | + 1.389   |
| 72.240                             | 51.297                       | —   | 31.510                             | 33.518                       | —   | 50.372                             | 23.812                       | —   | 155.120                            | 73.690                       | —   |
| 2.158                              | 2.127                        | 1.552   | 2.317                              | 2.306                        | 1.700   | 2.469                              | 2.467                        | 1.829   | 3.114                              | 1.163                        | 1.963   |
| + 70.082                           | + 52.170                     | - 1.552   | + 32.193                           | + 31.212                     | - 1.700   | + 47.903                           | + 26.375                     | - 1.829   | + 112.006                          | + 71.727                     | - 1.963   |
| 487.246                            | 497.869                      | 348.574   | 514.646                            | 514.053                      | 319.144   | 541.968                            | 539.707                      | 403.166   | 677.009                            | 676.076                      | 437.658   |
| 487.246                            | 497.869                      | 338.902   | 514.646                            | 514.053                      | 358.778   | 541.968                            | 539.707                      | 385.101   | 677.009                            | 676.156                      | 338.537   |
| —                                  | —                            | + 9.672   | —                                  | —                            | - 9.634   | —                                  | —                            | + 17.065  | —                                  | —                            | + 49.111  |
| - 50.092                           | - 51.110                     | + 11.221  | - 32.193                           | - 31.212                     | - 7.931   | - 47.903                           | - 26.375                     | + 18.894  | - 112.006                          | - 71.727                     | + 49.111  |

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome dello  
(milioni di

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                         | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |  |          |
|--|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|--|----------|
|  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza. |          |
| AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI<br>TELEFONICI.<br>(Poste) | Correnti . .                       | entrate   | 79.020                             | 79.731                       | 65.524  | 88.028                             | 91.759                       | 84.117   |          |
|  |                                    | spese   | 87.814                             | 86.555                       | 46.768  | 95.192                             | 98.523                       | 50.508   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 6.821                            | - 6.824                      | + 18.756  | - 7.164                            | - 7.161                      | + 33.609   |          |
|  | C/capitale .                       | entrate   | 14.912                             | 14.912                       | 14.137  | 18.796                             | 18.786                       | 16.713   |          |
|  |                                    | spese   | 16.369                             | 16.369                       | 2.401   | 19.715                             | 19.705                       | 4.996  |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 1.457                            | - 1.457                      | + 11.736  | - 919                              | - 919                        | + 11.717   |          |
|  | Prestiti . .                       | entrate   | 10.000                             | 10.000                       | 2   | 10.000                             | 10.060                       | —  |          |
|  |                                    | spese   | 1.719                              | 1.719                        | 1.719   | 1.917                              | 1.917                        | 1.917  |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | + 8.281                            | + 8.281                      | - 1.717   | + 8.083                            | + 8.083                      | - 1.917  |          |
|  | TOTALE . . .                       | entrate   | 103.932                            | 104.643                      | 79.663  | 116.824                            | 120.545                      | 100.830  |          |
|  |                                    | spese   | 105.932                            | 104.643                      | 50.888  | 116.824                            | 120.545                      | 57.421   |          |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | + 28.775  | —                                  | —                            | + 43.409   |          |
|  | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 8.281                      | - 8.281   | + 30.492                           | - 8.083                      | - 8.083  | + 45.327 |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
lire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 99.727                | 114.557              | 106.417                         | 116.021               | 132.690              | 111.934                         | 147.760               | 178.076              | 141.900                         | 172.452               | 183.041              | 172.155                         |
| 106.727               | 121.557              | 67.632                          | 124.184               | 130.853              | 71.236                          | 157.242               | 167.558              | 102.549                         | 183.639               | 194.258              | 118.468                         |
| - 7.000               | - 7.000              | + 58.785                        | - 8.163               | - 8.163              | + 40.758                        | - 9.482               | - 9.482              | + 42.351                        | - 11.217              | - 11.217             | + 53.687                        |
| 22.570                | 22.570               | 17.587                          | 32.684                | 32.684               | 32.335                          | 51.008                | 51.608               | 47.156                          | 59.769                | 52.762               | 3.293                           |
| 23.445                | 23.445               | 2.137                           | 22.176                | 22.176               | 1.325                           | 39.619                | 39.619               | 2.511                           | 45.835                | 45.935               | 3.574                           |
| - 875                 | - 875                | + 15.450                        | + 10.508              | + 10.508             | + 51.010                        | + 11.959              | + 11.959             | + 44.925                        | + 13.834              | + 13.834             | + 49.722                        |
| 10.000                | 10.000               | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               |
| 2.125                 | 2.125                | 2.125                           | 2.345                 | 2.345                | 2.345                           | 2.477                 | 2.477                | 2.477                           | 2.617                 | 2.617                | 2.617                           |
| + 7.875               | + 7.875              | - 2.125                         | - 2.345               | - 2.345              | - 2.345                         | - 2.477               | - 2.477              | - 2.477                         | - 2.617               | - 2.617              | - 2.617                         |
| 132.297               | 147.127              | 124.004                         | 148.705               | 155.374              | 114.329                         | 139.368               | 201.634              | 192.336                         | 232.221               | 242.810              | 225.451                         |
| 132.297               | 147.127              | 71.891                          | 148.705               | 155.374              | 74.906                          | 139.368               | 200.634              | 107.537                         | 232.221               | 242.810              | 124.659                         |
| —                     | —                    | + 52.110                        | —                     | —                    | + 69.423                        | —                     | —                    | + 84.799                        | —                     | —                    | + 100.792                       |
| - 7.875               | - 7.875              | + 54.225                        | + 2.345               | + 2.345              | + 71.768                        | + 2.477               | + 2.477              | + 87.276                        | + 2.617               | + 2.617              | + 103.499                       |

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome delle  
(milioni di)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO   | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |           |
|--|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|-----------|
|  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incass.<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |           |
| AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA<br>DELLE STRADE STATALI,<br>(Lavori pubblici) | Correnti . .                       | entrate   | 69.503                             | 62.189                       | 57.309  | 144.433                            | 137.597                      | 66.974  |           |
|  |                                    | spese   | 72.381                             | 65.162                       | 47.168  | 145.208                            | 139.099                      | 45.965  |           |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 2.831                            | - 2.973                      | + 10.141  | - 775                              | - 1.502                      | + 21.009  |           |
|  | C/capitale .                       | entrate   | 130.918                            | 130.936                      | 130.926   | 145.396                            | 121.374                      | 105.374   |           |
|  |                                    | spese   | 163.220                            | 163.257                      | 34.120  | 196.751                            | 172.502                      | 26.247  |           |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 32.342                           | - 32.321                     | + 96.806  | - 51.355                           | - 51.128                     | + 79.127  |           |
|  | Prestiti . .                       | entrate   | 37.560                             | 37.500                       | 3.844   | 55.070                             | 55.000                       | —   |           |
|  |                                    | spese   | 2.277                              | 2.206                        | 2.206   | 2.870                              | 2.370                        | 2.370   |           |
|  |                                    | risult. diff.                                     | + 52.223                           | + 35.294                     | + 1.633   | + 52.130                           | + 52.630                     | - 2.370   |           |
|  | TOTALE . . .                       | entrate   | 237.921                            | 230.625                      | 192.079   | 344.829                            | 313.971                      | 172.348   |           |
|  |                                    | spese   | 237.921                            | 230.625                      | 83.491  | 344.829                            | 313.971                      | 71.582  |           |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | + 108.585                                       | —                                  | —                            | + 97.766  |           |
|  | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 52.223                     | - 35.294  | + 103.947                          | - 52.130                     | - 52.630  | + 100.136 |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
lire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 102.782               | 93.518               | 78.350                          | 96.354                | 77.500               | 71.241                          | 97.352                | 99.913               | 72.777                          | 107.667               | 110.016              | 79.417                          |
| 95.548                | 76.009               | 57.155                          | 95.705                | 76.191               | 59.487                          | 94.587                | 97.140               | 55.027                          | 103.865               | 106.211              | 63.820                          |
| + 7.234               | + 6.916              | + 21.165                        | + 1.549               | + 1.309              | + 11.754                        | + 2.765               | + 2.773              | + 16.740                        | + 3.802               | + 3.805              | + 15.597                        |
| 175.807               | 175.812              | 175.562                         | 181.123               | 189.169              | 178.560                         | 188.756               | 188.775              | 176.775                         | 195.618               | 195.637              | 193.237                         |
| 249.815               | 249.812              | 35.951                          | 239.714               | 239.781              | 36.111                          | 187.700               | 187.697              | 57.473                          | 227.352               | 2.7319               | 104.490                         |
| - 71.068              | - 74.030             | + 139.611                       | - 50.661              | - 50.621             | + 142.449                       | + 1.056               | + 1.078              | + 119.302                       | - 31.694              | - 31.712             | + 88.747                        |
| 70.500                | 70.500               | 4.857                           | 53.070                | 53.009               | 3.063                           | —                     | —                    | —                               | 32.000                | 32.000               | —                               |
| 3.666                 | 3.386                | 2.783                           | 3.683                 | 3.783                | 3.688                           | 3.861                 | 3.851                | 3.851                           | 4.108                 | 4.103                | 4.103                           |
| + 66.834              | + 67.114             | + 1.471                         | + 49.312              | + 49.312             | - 625                           | - 3.861               | - 3.851              | - 3.851                         | + 27.892              | + 27.897             | - 4.103                         |
| 341.08                | 329.860              | 258.769                         | 318.477               | 319.660              | 252.861                         | 286.148               | 288.683              | 249.552                         | 325.325               | 327.613              | 2.2.654                         |
| 249.08                | 329.860              | 96.522                          | 318.477               | 319.660              | 99.283                          | 286.148               | 288.688              | 117.351                         | 335.325               | 337.663              | 172.453                         |
| —                     | —                    | + 162.247                       | —                     | —                    | + 153.578                       | —                     | —                    | 132.191                         | —                     | —                    | + 102.201                       |
| - 66.834              | - 67.114             | + 160.776                       | - 49.312              | - 49.312             | + 154.293                       | + 3.861               | + 3.851              | + 136.042                       | - 27.892              | - 27.897             | + 101.301                       |

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome dell  
(milioni di)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO   | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |         |
|--|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|---------|
|  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |         |
| AZIENDA DI STATO PER LE FORE-<br>STE DEMANIALI,<br>(Agricoltura e foreste) | Correnti . .                       | entrate   | 2.570                              | 2.616                        | 2.138   | 4.556                              | 4.826                        | 4.311   |         |
|  |                                    | spese   | 2.063                              | 1.902                        | 1.413   | 2.292                              | 2.115                        | 1.4   |         |
|  |                                    | risult. diff.                                     | + 507                              | + 714                        | + 675   | + 2.164                            | + 2.631                      | + 2.388   |         |
|  | C/capitale . .                     | entrate   | 3.45                               | 3.320                        | 3.083   | 6.365                              | 6.514                        | 3.068   |         |
|  |                                    | spese   | 3.910                              | 4.012                        | 72  | 8.527                              | 9.173                        | 173   |         |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 505                              | - 722                        | + 3.011   | - 2.162                            | - 2.629                      | + 2.187   |         |
|  | Prestiti . .                       | entrate   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |         |
|  |                                    | spese   | 2                                  | 2                            | 2   | 2                                  | 2                            | 2   |         |
|  |                                    | risult. diff.                                     | - 2                                | - 2                          | - 2   | - 2                                | - 2                          | - 2   |         |
|  | TOTALE . . .                       | entrate   | 6.005                              | 5.946                        | 5.221   | 10.921                             | 11.370                       | 7.188   |         |
|  |                                    | spese   | 6.005                              | 5.946                        | 1.537   | 10.921                             | 11.370                       | 1.621   |         |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | + 3.684   | —                                  | —                            | + 5.767   |         |
|  | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | + 2                          | + 2   | + 3.684                            | + 2                          | + 2   | + 5.769 |

I. 1

Stato con bilancio « allegato »  
 (dati in lire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 4.663                 | 5.009                | 4.538                           | 5.238                 | 5.607                | 4.984                           | 5.776                 | 5.922                | 5.269                           | 5.945                 | 5.956                | 5.360                           |
| 2.20                  | 2.123                | 1.513                           | 2.544                 | 2.290                | 1.725                           | 2.830                 | 2.494                | 2.018                           | 3.043                 | 2.739                | 2.171                           |
| + 2.463               | + 2.886              | + 2.945                         | + 2.744               | + 3.317              | + 3.259                         | + 2.946               | + 3.428              | + 3.251                         | + 2.903               | + 3.217              | + 3.189                         |
| 4.963                 | 4.997                | 1.559                           | 7.390                 | 7.736                | 7.072                           | 5.340                 | 5.529                | 5.052                           | 2.420                 | 2.250                | 77                              |
| 7.421                 | 7.881                | 403                             | 10.133                | 11.052               | 411                             | 8.286                 | 8.957                | 424                             | 5.323                 | 5.467                | 655                             |
| - 2.461               | - 2.884              | + 1.156                         | - 2.743               | - 3.316              | + 6.661                         | - 2.946               | - 3.428              | + 4.628                         | - 2.903               | - 3.217              | - 578                           |
| —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               |
| 2                     | 2                    | 2                               | 1                     | 1                    | 1                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               |
| - 2                   | - 2                  | - 2                             | - 1                   | - 1                  | - 1                             | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               |
| 9.623                 | 10.006               | 6.097                           | 12.678                | 13.343               | 12.056                          | 11.116                | 11.451               | 10.321                          | 8.366                 | 8.206                | 5.427                           |
| 9.623                 | 10.006               | 1.938                           | 12.678                | 13.343               | 2.137                           | 11.116                | 11.451               | 2.442                           | 8.366                 | 8.206                | 2.826                           |
| —                     | —                    | + 4.099                         | —                     | —                    | + 9.919                         | —                     | —                    | + 7.879                         | —                     | —                    | + 2.611                         |
| 2                     | + 2                  | + 4.101                         | + 1                   | + 1                  | + 9.920                         | —                     | —                    | + 7.879                         | —                     | —                    | + 2.611                         |

Segue: TABELL  
Aziende Pubbliche autonome del  
(milioni di)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO   | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |
|--|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
|  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |
| AZIENDA DI STATO PER GLI IN-<br>Terventi NEL MERCATO AGRIC-<br>COLO (dal 1966).<br>(Agricoltura e foreste) | Correnti . .                       | entrate   | —                                  | —                            | —   | 55.300                             | 55.300                       | 22 30   |
|  |                                    | spese   | —                                  | —                            | —   | 55.300                             | 55.300                       | 7 91  |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | + 14 28   |
|  | Prestiti . .                       | entrate   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |
|  |                                    | spese   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |
|  | TOTALE . . .                       | entrate   | —                                  | —                            | —   | 55 300                             | 55.300                       | 22 30   |
|  |                                    | spese   | —                                  | —                            | —   | 55.300                             | 55.300                       | 7 91  |
|  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | + 14 28   |
|  | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | —                            | —   | —                                  | —                            | + 14 28   |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
(in lire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 79.042                | 79.042               | 77.078                          | 80.888                | 80.888               | 79.638                          | 182.153               | 182.153              | 182.153                         | 258.524               | 258.524              | 258.524                         |
| 79.042                | 79.042               | 59.574                          | 170.888               | 170.888              | 151.513                         | 182.153               | 182.153              | 157.732                         | 218.524               | 218.524              | 191.061                         |
| —                     | —                    | + 17.504                        | - 90.000              | - 90.000             | - 71.875                        | —                     | —                    | + 24.421                        | + 40.000              | + 40.000             | + 67.463                        |
| —                     | —                    | —                               | 90.000                | 90.000               | 73.000                          | 50.000                | 50.000               | 30.000                          | —                     | —                    | —                               |
| —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | 50.000                | 50.000               | 50.000                          | 40.000                | 40.000               | 40.000                          |
| —                     | —                    | —                               | + 90.000              | + 90.000             | + 73.000                        | —                     | —                    | - 20.000                        | - 40.000              | - 40.000             | - 40.000                        |
| 79.042                | 79.042               | 77.078                          | 170.888               | 170.888              | 152.638                         | 232.153               | 232.153              | 212.153                         | 258.524               | 258.524              | 258.524                         |
| 79.042                | 79.042               | 59.574                          | 170.888               | 170.888              | 151.513                         | 232.153               | 232.153              | 107.732                         | 258.524               | 258.524              | 231.061                         |
| —                     | —                    | + 17.504                        | —                     | —                    | + 1.125                         | —                     | —                    | + 4.421                         | —                     | —                    | + 24.463                        |
| —                     | —                    | + 17.504                        | - 90.000              | - 90.000             | + 1.125                         | —                     | —                    | + 4.421                         | —                     | —                    | + 67.463                        |

Segue: TABELLA  
Aziende Pubbliche autonome dell'  
(milioni di)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |   |
|----------------------------------|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
|                                  |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |
| FONDO PER IL CULTO.<br>(Interno) | Correnti . .                       | entrate   | 18.530                             | 18.492                       | 17.503  | 19.009                             | 18.993                       | 18.000  |
|                                  |                                    | spese   | 16.418                             | 16.440                       | 15.471  | 16.928                             | 16.920                       | 14.360  |
|                                  |                                    | risult. diff.                                     | + 2.082                            | + 2.052                      | + 2.029   | + 2.081                            | + 2.073                      | + 3.220   |
|                                  | C/capitale .                       | entrate   | 300                                | —                            | —   | 300                                | 106                          | 9   |
|                                  |                                    | spese   | 2.379                              | 2.082                        | 1.802   | 2.378                              | 2.179                        | 1.60  |
|                                  |                                    | risult. diff.                                     | - 2.079                            | - 2.082                      | - 1.802   | - 2.078                            | - 2.073                      | - 1.50  |
|                                  | Prestiti . .                       | entrate   | —                                  | —                            | —   | —                                  | —                            | —   |
|                                  |                                    | spese   | 3                                  | —                            | —   | 3                                  | —                            | —   |
|                                  |                                    | risult. diff.                                     | - 3                                | —                            | —   | - 3                                | —                            | —   |
|                                  | TOTALE . . .                       | entrate   | 18.830                             | 18.492                       | 17.503  | 19.309                             | 19.099                       | 18.13   |
|                                  |                                    | spese   | 18.830                             | 18.522                       | 17.276  | 19.303                             | 19.099                       | 16.410  |
|                                  |                                    | risult. diff.                                     | —                                  | - 30                         | + 227   | —                                  | —                            | + 1.721   |
|                                  | Saldo netto da finanziare          |   | + 3                                | - 30                         | + 227   | + 3                                | —                            | + 1.721   |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
 (in lire correnti)

| 1967                  |                      |                                 | 1968                  |                      |                                 | 1969                  |                      |                                 | 1970                  |                      |                                 |
|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------|
| Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza | Previsioni definitive | Accertamenti impegni | Incassi pagamenti di competenza |
| 19.842                | 19.749               | 18.234                          | 25.230                | 25.147               | 18.330                          | 23.623                | 23.612               | 27.350                          | 23.841                | 23.781               | 22.650                          |
| 17.260                | 17.209               | 15.149                          | 23.106                | 23.070               | 21.936                          | 21.459                | 21.452               | 19.700                          | 21.567                | 21.511               | 19.816                          |
| + 2.582               | + 2.540              | + 3.085                         | + 2.124               | + 2.077              | - 3.606                         | + 2.164               | + 2.160              | + 7.641                         | + 2.274               | + 2.270              | + 2.834                         |
| 300                   | 55                   | 55                              | 300                   | 54                   | 54                              | 300                   | 18                   | 18                              | 200                   | 24                   | 23                              |
| 2.882                 | 2.595                | 1.831                           | 2.420                 | 2.131                | 1.870                           | 2.460                 | 2.178                | 1.935                           | 2.470                 | 2.300                | 2.059                           |
| - 2.582               | - 2.540              | - 1.776                         | - 2.120               | - 2.077              | - 1.816                         | - 2.160               | - 2.160              | - 1.917                         | - 2.270               | - 2.276              | - 2.036                         |
| —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               | —                     | —                    | —                               |
| —                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               |
| —                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               | 4                     | —                    | —                               |
| 20.112                | 19.804               | 18.289                          | 25.530                | 25.201               | 18.384                          | 23.923                | 23.630               | 27.363                          | 24.041                | 23.805               | 22.673                          |
| 20.142                | 19.801               | 16.980                          | 25.530                | 25.201               | 23.806                          | 23.923                | 23.630               | 21.644                          | 24.041                | 23.811               | 21.875                          |
| —                     | —                    | + 1.309                         | —                     | —                    | - 5.422                         | —                     | —                    | + 5.724                         | —                     | - 6                  | + 798                           |
| —                     | —                    | + 1.309                         | + 4                   | —                    | - 5.422                         | + 4                   | —                    | + 5.724                         | + 4                   | - 6                  | + 798                           |

Segue: TABELL  
Aziende Pubbliche autonome del  
(milioni)

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                            | TITOLI<br>DI ENTRATE<br>E DI SPESE | Entrate,<br>spese<br>e risultati<br>differenziali | 1965                               |                              |   | 1966                               |                              |  |         |
|---|------------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|--|---------|
|   |                                    |   | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza | Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incas-<br>pagi-<br>menti<br>di com-<br>petenza |         |
| TOTALE AZIENDE AUTONOME STA-<br>TALI CON BILANCIO ALLEGATO. | Correnti . .                       | entrate   | 1.115.221                          | 1.116.670                    | 1.000.639                                       | 1.302.659                          | 1.316.840                    | 1.134.92                                       |         |
|   |                                    | spese   | 1.427.408                          | 1.407.556                    | 1.243.093                                       | 1.657.325                          | 1.647.311                    | 1.331.15                                       |         |
|   |                                    | risult. diff.                                     | - 312.187                          | - 290.886                    | - 242.460                                       | - 354.666                          | - 330.471                    | - 196.23                                       |         |
|   | C/capitale . .                     | entrate   | 592.330                            | 290.312                      | 276.896   | 331.456                            | 305.310                      | 261.72   |         |
|   |                                    | spese   | 451.518                            | 418.573                      | 42.259  | 488.484                            | 462.891                      | 37.30  |         |
|   |                                    | risult. diff.                                     | - 159.188                          | - 158.261                    | + 234.637                                       | - 157.028                          | - 157.581                    | + 228.41                                       |         |
|   | Prestiti . .                       | entrate   | 500.933                            | 478.511                      | 91.773  | 552.111                            | 527.955                      | 38.80  |         |
|   |                                    | spese   | 29.558                             | 29.394                       | 28.419  | 40.417                             | 59.903                       | 38.80  |         |
|   |                                    | risult. diff.                                     | + 471.375                          | + 449.117                    | + 66.354  | + 511.694                          | + 488.052                    | -  |         |
|   | TOTALE . . .                       | entrate   | 1.908.484                          | 1.885.493                    | 1.372.303                                       | 2.186.236                          | 2.150.105                    | 1.437.51                                       |         |
|   |                                    | spese   | 1.908.481                          | 1.885.233                    | 1.313.777                                       | 2.186.236                          | 2.150.105                    | 1.475.31                                       |         |
|   |                                    | risult. diff.                                     | -                                  | - 30                         | + 58.531  | -                                  | -                            | + 32.20  |         |
|   | Saldo netto da finanziare          |   |                                    | - 471.375                    | - 449.147                                       | - 7.823                            | - 511.694                    | - 488.052                                      | + 32.25 |

N. 1

Stato con bilancio « allegato »  
(ire correnti)

| 1967                               |                              |   | 1968                               |                              |   | 1969                               |                              |   | 1970                               |                              |   |
|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------|---|
| Previ-<br>sioni<br>defini-<br>tive | Accerta-<br>menti<br>impegni | Incassi<br>paga-<br>menti<br>di com-<br>petenza |
| 1.350.279                          | 1.417.499                    | 1.314.817                                       | 1.477.577                          | 1.465.282                    | 1.350.335                                       | 1.663.376                          | 1.695.532                    | 1.560.741                                       | 1.909.141                          | 1.555.556                    | 1.786.000                                       |
| 1.726.513                          | 1.730.661                    | 1.455.952                                       | 1.907.684                          | 1.891.315                    | 1.609.425                                       | 2.043.634                          | 2.046.845                    | 1.716.677                                       | 2.353.966                          | 2.350.643                    | 1.906.578                                       |
| - 336.234                          | - 313.162                    | - 141.105                                       | - 430.127                          | - 426.063                    | - 279.090                                       | - 374.258                          | - 351.313                    | - 155.936                                       | - 444.825                          | - 395.087                    | - 120.578                                       |
| 391.258                            | 386.995                      | 346.148   | 512.547                            | 512.631                      | 450.125   | 483.019                            | 481.833                      | 417.991   | 475.447                            | 473.669                      | 409.622   |
| 485.601                            | 481.820                      | 49.830  | 418.595                            | 419.157                      | 42.397  | 581.110                            | 581.407                      | 117.012   | 607.235                            | 607.109                      | 115.212   |
| - 14.343                           | - 94.825                     | + 305.318                                       | + 63.952                           | + 63.474                     | + 407.723                                       | - 98.121                           | - 99.574                     | + 300.979                                       | - 131.788                          | - 133.410                    | + 294.410                                       |
| 485.501                            | 462.590                      | 4.857   | 426.113                            | 422.435                      | 3.033   | 546.416                            | 524.916                      | —   | 794.735                            | 655.405                      | 143.226   |
| 51.927                             | 54.603                       | 53.987  | 59.968                             | 59.866                       | 58.168  | 74.067                             | 74.029                       | 69.495  | 128.122                            | 123.581                      | 122.794   |
| - 430.577                          | + 407.987                    | - 48.130  | + 366.175                          | + 362.589                    | - 55.105  | + 472.379                          | + 450.887                    | - 69.495  | + 576.613                          | + 528.521                    | + 20.432  |
| 2.267.041                          | 2.267.084                    | 1.065.852                                       | 2.416.217                          | 2.400.368                    | 1.783.523                                       | 2.693.841                          | 2.702.281                    | 1.978.732                                       | 3.089.323                          | 3.084.630                    | 2.338.848                                       |
| 2.267.041                          | 2.267.084                    | 1.549.761                                       | 2.416.217                          | 2.400.368                    | 1.709.990                                       | 2.698.841                          | 2.702.281                    | 1.903.184                                       | 3.089.323                          | 3.084.636                    | 2.144.584                                       |
| —                                  | —                            | + 116.083                                       | —                                  | —                            | + 73.533  | —                                  | —                            | + 75.548  | —                                  | 5                            | + 194.264                                       |
| - 40.577                           | - 407.987                    | + 164.213                                       | - 366.175                          | - 362.589                    | + 138.633                                       | - 472.379                          | - 450.887                    | + 145.043                                       | - 576.613                          | - 528.527                    | + 173.832                                       |









TABELLA

Rapporti dei pagamenti sulle previsioni e sugli impegni

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO                            | TITOLI<br>DI SPESA | 1965            |              |                         |              | 1966            |              |                         |              |
|---|--------------------|-----------------|--------------|-------------------------|--------------|-----------------|--------------|-------------------------|--------------|
|   |                    | Pagamenti       |              | Tassi<br>di dispersione |              | Pagamenti       |              | Tassi<br>di dispersione |              |
|   |                    | Previ-<br>sioni | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni         | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni         | Impe-<br>gni |
| AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI<br>STATO.<br>(Finanze) | Correnti . . .     | 0,93            | 0,94         | - 0,07                  | - 0,06       | 0,90            | 0,92         | - 0,10                  | - 0,8        |
|   | C/capitale . .     | 0,31            | 0,36         | - 0,69                  | - 0,64       | 0,21            | 0,21         | - 0,79                  | - 0,79       |
|   | Prestiti . . .     | —               | —            | —                       | —            | —               | —            | —                       | —            |
|   | TOTALE . . .       | 0,90            | 0,91         | - 0,10                  | - 0,09       | 0,88            | 0,90         | - 0,12                  | - 0,10       |
| AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DI STATO.<br>(Trasporti)     | Correnti . . .     | 0,98            | 0,99         | - 0,02                  | - 0,01       | 0,98            | 0,99         | - 0,02                  | - 0,01       |
|   | C/capitale . .     | 0,00            | 0,00         | - 1,00                  | - 1,00       | 0,00            | 0,00         | - 1,00                  | - 1,00       |
|   | Prestiti . . .     | 0,96            | 0,96         | - 0,04                  | - 0,04       | 0,97            | 0,97         | - 0,03                  | - 0,03       |
|   | TOTALE . . .       | 0,73            | 0,73         | - 0,27                  | - 0,27       | 0,75            | 0,75         | - 0,25                  | - 0,25       |
| AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E TELEGRAFI.<br>(Poste)        | Correnti . . .     | 0,77            | 0,78         | - 0,23                  | - 0,22       | 0,77            | 0,77         | - 0,23                  | - 0,23       |
|   | C/capitale . .     | 0,04            | 0,04         | - 0,96                  | - 0,96       | 0,02            | 0,02         | - 0,98                  | - 0,98       |
|   | Prestiti . . .     | 0,96            | 1,00         | - 0,04                  | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                    | 0,00         |
|   | TOTALE . . .       | 0,75            | 0,75         | - 0,25                  | - 0,25       | 0,74            | 0,74         | - 0,26                  | - 0,26       |
| AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI.<br>(Poste)       | Correnti . . .     | 0,54            | 0,54         | - 0,46                  | - 0,46       | 0,53            | 0,51         | - 0,47                  | - 0,49       |
|   | C/capitale . .     | 0,15            | 0,15         | - 0,85                  | - 0,85       | 0,25            | 0,25         | - 0,75                  | - 0,75       |
|   | Prestiti . . .     | 1,00            | 1,00         | 0,00                    | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                    | 0,00         |
|   | TOTALE . . .       | 0,49            | 0,49         | - 0,51                  | - 0,51       | 0,49            | 0,48         | - 0,51                  | - 0,52       |

N. 3

e relativi tassi di dispersione (in termini unitari).

| 1967            |              |                      |              | 1968            |              |                      |              | 1969            |              |                      |              | 1970            |              |                      |              |
|-----------------|--------------|----------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------------|--------------|-----------------|--------------|----------------------|--------------|
| Pagamenti       |              | Tassi di dispersione |              |
| Previsi-<br>oni | Impe-<br>gni | Previsi-<br>oni      | Impe-<br>gni |
| 0,87            | 0,88         | - 0,13               | - 0,12       | 0,89            | 0,89         | - 0,11               | - 0,11       | 0,90            | 0,91         | - 0,10               | - 0,09       | 0,85            | 0,92         | - 0,15               | - 0,08       |
| 0,06            | 0,06         | - 0,94               | - 0,94       | 0,18            | 0,18         | - 0,82               | - 0,82       | 0,54            | 0,54         | - 0,46               | - 0,46       | 0,71            | 0,71         | - 0,29               | - 0,29       |
| 1,00            | 1,00         | 0,00                 | 0,00         | 0,73            | 1,00         | - 0,27               | 0,00         | 0,96            | 1,00         | - 0,04               | 0,00         | 0,81            | 1,00         | - 0,19               | 0,00         |
| 0,86            | 0,86         | - 0,14               | - 0,14       | 0,85            | 0,85         | - 0,15               | - 0,15       | 0,89            | 0,90         | - 0,11               | - 0,10       | 0,85            | 0,91         | - 0,15               | - 0,09       |
| 0,98            | 0,98         | - 0,02               | - 0,02       | 0,97            | 0,97         | - 0,03               | - 0,03       | 0,95            | 0,95         | - 0,05               | - 0,05       | 0,96            | 0,97         | - 0,04               | - 0,03       |
| 0,00            | 0,00         | - 1,00               | - 1,00       | 0,00            | 0,00         | - 1,00               | - 1,00       | 0,00            | 0,00         | - 1,00               | - 1,00       | 0,00            | 0,00         | - 1,00               | - 1,00       |
| 0,98            | 0,98         | - 0,02               | - 0,02       | 0,98            | 0,98         | - 0,02               | - 0,02       | 0,94            | 0,94         | - 0,06               | - 0,06       | 0,95            | 0,95         | - 0,05               | - 0,05       |
| 0,80            | 0,81         | - 0,20               | - 0,19       | 0,83            | 0,83         | - 0,17               | - 0,17       | 0,73            | 0,74         | - 0,27               | - 0,26       | 0,76            | 0,76         | - 0,24               | - 0,24       |
| 0,72            | 0,71         | - 0,28               | - 0,29       | 0,72            | 0,72         | - 0,28               | - 0,28       | 0,73            | 0,73         | - 0,27               | - 0,27       | 0,61            | 0,61         | - 0,39               | - 0,39       |
| 0,01            | 0,01         | - 0,99               | - 0,99       | 0,04            | 0,04         | - 0,96               | - 0,96       | 0,05            | 0,05         | - 0,95               | - 0,95       | 0,01            | 0,01         | - 0,99               | - 0,99       |
| 0,72            | 0,73         | - 0,28               | - 0,27       | 0,73            | 0,74         | - 0,27               | - 0,26       | 0,74            | 0,74         | - 0,26               | - 0,26       | 0,63            | 0,63         | - 0,37               | - 0,37       |
| 0,70            | 0,68         | - 0,30               | - 0,32       | 0,70            | 0,70         | - 0,30               | - 0,30       | 0,71            | 0,71         | - 0,29               | - 0,29       | 0,57            | 0,57         | - 0,43               | - 0,43       |
| 0,63            | 0,56         | - 0,37               | - 0,44       | 0,57            | 0,54         | - 0,43               | - 0,46       | 0,65            | 0,61         | - 0,35               | - 0,39       | 0,65            | 0,61         | - 0,35               | - 0,39       |
| 0,09            | 0,09         | - 0,91               | - 0,91       | 0,06            | 0,06         | - 0,94               | - 0,94       | 0,00            | 0,06         | - 0,94               | - 0,94       | 0,08            | 0,08         | - 0,92               | - 0,92       |
| 1,00            | 1,00         | 0,00                 | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                 | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                 | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                 | 0,00         |
| 0,54            | 0,49         | - 0,46               | - 0,51       | 0,50            | 0,48         | - 0,50               | - 0,52       | 0,54            | 0,51         | - 0,46               | - 0,49       | 0,54            | 0,51         | - 0,46               | - 0,49       |

Segue TABELLA  
Rapporti dei pagamenti sulle previsioni e sugli impegni

| AZIENDE<br>CON BILANCIO ALLEGATO  | TITOLI<br>DI SPESA | 1965            |              |                         |              | 1966            |              |                         |              |
|---|--------------------|-----------------|--------------|-------------------------|--------------|-----------------|--------------|-------------------------|--------------|
|   |                    | Pagamenti       |              | Tassi<br>di dispersione |              | Pagamenti       |              | Tassi<br>di dispersione |              |
|   |                    | Previ-<br>sioni | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni         | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni | Impe-<br>gni | Previ-<br>sioni         | Impe-<br>gni |
| AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE<br>STATALI.<br>(Lavori pubblici)                | Correnti . . .     | 0,65            | 0,72         | - 0,35                  | - 0,28       | 0,32            | 0,33         | - 0,68                  | - 0,67       |
|   | C/capitale . .     | 0,21            | 0,21         | - 0,79                  | - 0,79       | 0,13            | 0,15         | - 0,87                  | - 0,85       |
|   | Prestiti . . .     | 0,97            | 1,00         | - 0,03                  | 0,00         | 0,83            | 1,00         | - 0,17                  | 0,00         |
|   | TOTALE . . .       | 0,35            | 0,36         | - 0,65                  | - 0,64       | 0,22            | 0,24         | - 0,78                  | - 0,73       |
| AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI.<br>(Agricoltura e foreste)                   | Correnti . . .     | 0,71            | 0,77         | - 0,29                  | - 0,23       | 0,60            | 0,66         | - 0,40                  | - 0,34       |
|   | C/capitale . .     | 0,02            | 0,02         | - 0,98                  | - 0,98       | 0,02            | 0,02         | - 0,98                  | - 0,98       |
|   | Prestiti . . .     | 1,00            | 1,00         | 0,00                    | 0,00         | 1,00            | 1,00         | 0,00                    | 0,00         |
|   | TOTALE . . .       | 0,26            | 0,26         | - 0,74                  | - 0,74       | 0,15            | 0,14         | - 0,85                  | - 0,86       |
| AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL<br>MERCATO AGRICOLO.<br>(Agricoltura e foreste) | Correnti . . .     | —               | —            | —                       | —            | 0,14            | 0,14         | - 0,86                  | - 0,86       |
|   | C/capitale . .     | —               | —            | —                       | —            | —               | —            | —                       | —            |
|   | Prestiti . . .     | —               | —            | —                       | —            | —               | —            | —                       | —            |
|   | TOTALE . . .       | —               | —            | —                       | —            | 0,14            | 0,14         | - 0,86                  | - 0,86       |
| FONDO PER IL CULTO.<br>(Interno)  | Correnti . . .     | 0,94            | 0,94         | - 0,06                  | - 0,06       | 0,87            | 0,88         | - 0,13                  | - 0,12       |
|   | C/capitale . .     | 0,76            | 0,87         | - 0,24                  | - 0,13       | 0,67            | 0,74         | - 0,33                  | - 0,26       |
|   | Prestiti . . .     | 0,00            | —            | - 1,00                  | —            | 0,00            | —            | - 1,00                  | —            |
|   | TOTALE . . .       | 0,92            | 0,93         | - 0,08                  | - 0,07       | 0,85            | 0,86         | - 0,15                  | - 0,14       |
| TOTALE AZIENDE AUTONOME STATALI CON BI-<br>LANCIO ALLEGATO.                             | Correnti . . .     | 0,87            | 0,88         | - 0,13                  | - 0,12       | 0,80            | 0,81         | - 0,20                  | - 0,19       |
|   | C/capitale . .     | 0,09            | 0,09         | - 0,91                  | - 0,91       | 0,07            | 0,08         | - 0,93                  | - 0,92       |
|   | Prestiti . . .     | 0,96            | 0,97         | - 0,04                  | - 0,03       | 0,96            | 0,97         | - 0,04                  | - 0,03       |
|   | TOTALE . . .       | 0,69            | 0,70         | - 0,31                  | - 0,30       | 0,64            | 0,65         | - 0,36                  | - 0,35       |

N 3

e relativi tassi di dispersione (in termini unitari).

| 1967       |         |                      |         | 1968       |         |                      |         | 1969       |         |                      |         | 1970       |         |                      |         |
|------------|---------|----------------------|---------|------------|---------|----------------------|---------|------------|---------|----------------------|---------|------------|---------|----------------------|---------|
| Pagamenti  |         | Tassi di dispersione |         |
| Previsioni | Impegni | Previsioni           | Impegni |
| 0,60       | 0,75    | - 0,40               | - 0,25  | 0,63       | 0,78    | - 0,37               | - 0,22  | 0,59       | 0,58    | - 0,41               | - 0,42  | 0,61       | 0,60    | - 0,39               | - 0,40  |
| 0,14       | 0,14    | - 0,86               | - 0,86  | 0,15       | 0,15    | - 0,85               | - 0,85  | 0,31       | 0,31    | - 0,69               | - 0,69  | 0,46       | 0,46    | - 0,54               | - 0,54  |
| 0,92       | 1,00    | - 0,08               | 0,00    | 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    | 0,99       | 1,00    | - 0,01               | 0,00    | 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    |
| 0,28       | 0,29    | - 0,72               | - 0,71  | 0,29       | 0,31    | - 0,71               | - 0,69  | 0,41       | 0,41    | - 0,59               | - 0,59  | 0,51       | 0,51    | - 0,49               | - 0,49  |
| 0,72       | 0,75    | - 0,28               | - 0,25  | 0,68       | 0,75    | - 0,32               | - 0,25  | 0,71       | 0,81    | - 0,29               | - 0,19  | 0,71       | 0,79    | - 0,29               | - 0,21  |
| 0,05       | 0,05    | - 0,95               | - 0,95  | 0,04       | 0,04    | - 0,96               | - 0,96  | 0,05       | 0,05    | - 0,95               | - 0,95  | 0,12       | 0,12    | - 0,88               | - 0,88  |
| 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    | 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    | —          | —       | —                    | —       | —          | —       | —                    | —       |
| 0,21       | 0,20    | - 0,79               | - 0,80  | 0,17       | 0,16    | - 0,83               | - 0,84  | 0,22       | 0,21    | - 0,78               | - 0,79  | 0,34       | 0,34    | - 0,66               | - 0,66  |
| 0,75       | 0,75    | - 0,25               | - 0,25  | 0,89       | 0,89    | - 0,11               | - 0,11  | 0,87       | 0,87    | - 0,13               | - 0,13  | 0,87       | 0,87    | - 0,13               | - 0,13  |
| —          | —       | —                    | —       | —          | —       | —                    | —       | —          | —       | —                    | —       | —          | —       | —                    | —       |
| —          | —       | —                    | —       | —          | —       | —                    | —       | 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    | 1,00       | 1,00    | 0,00                 | 0,00    |
| 0,75       | 0,75    | - 0,25               | - 0,25  | 0,89       | 0,89    | - 0,11               | - 0,11  | 0,89       | 0,89    | - 0,11               | - 0,11  | 0,89       | 0,89    | - 0,11               | - 0,11  |
| 0,88       | 0,88    | - 0,12               | - 0,12  | 0,95       | 0,95    | - 0,05               | - 0,05  | 0,92       | 0,92    | - 0,08               | - 0,08  | 0,92       | 0,92    | - 0,08               | - 0,08  |
| 0,64       | 0,71    | - 0,36               | - 0,29  | 0,77       | 0,88    | - 0,23               | - 0,12  | 0,79       | 0,89    | - 0,21               | - 0,11  | 0,83       | 0,90    | - 0,17               | - 0,10  |
| 0,00       | —       | - 1,00               | —       | 0,00       | —       | - 1,00               | —       | 0,00       | —       | - 1,00               | —       | 0,00       | —       | - 1,00               | —       |
| 0,84       | 0,86    | - 0,16               | - 0,14  | 0,93       | 0,94    | - 0,07               | - 0,06  | 0,90       | 0,92    | - 0,10               | - 0,08  | 0,91       | 0,92    | - 0,09               | - 0,08  |
| 0,84       | 0,84    | - 0,16               | - 0,16  | 0,84       | 0,85    | - 0,16               | - 0,15  | 0,84       | 0,84    | - 0,16               | - 0,16  | 0,81       | 0,81    | - 0,19               | - 0,19  |
| 0,08       | 0,08    | - 0,92               | - 0,92  | 0,09       | 0,09    | - 0,91               | - 0,91  | 0,20       | 0,20    | - 0,80               | - 0,80  | 0,19       | 0,19    | - 0,81               | - 0,81  |
| 0,96       | 0,97    | - 0,04               | - 0,03  | 0,97       | 0,97    | - 0,03               | - 0,03  | 0,94       | 0,94    | - 0,06               | - 0,06  | 0,95       | 0,97    | - 0,05               | - 0,03  |
| 0,68       | 0,68    | - 0,32               | - 0,32  | 0,71       | 0,71    | - 0,29               | - 0,29  | 0,71       | 0,70    | - 0,29               | - 0,30  | 0,69       | 0,70    | - 0,31               | - 0,31  |

---

---

#### 4. — SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE NELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEI BILANCI DEGLI ENTI TERRITORIALI, DISTINTA PER TIPO DI ENTE, DAL 1961 AL 1970

1. — Il rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale nelle gestioni di competenza e di cassa non è stato mai esaminato precipuamente finora per gli enti territoriali. Il *Libro bianco* sulla spesa pubblica si limita a fornire il conto consolidato, solo per il complesso degli enti territoriali, con i saldi di bilancio e l'indebitamento ma solo in sede di consuntivi. Inoltre i dati di conto consolidato, per la gestione di cassa, non sono forniti nella classificazione di bilancio ma in quella di contabilità economica e non comprendono le partite finanziarie (partecipazioni azionarie, conferimenti, concessioni di crediti, estinzioni di debiti, rimborso di crediti, accensioni di prestiti). Ciò rende il consuntivo di competenza (impegni) e quello di cassa (pagamenti) non raffrontabili.

Per una visione completa della gestione della finanza pubblica risulta invece essenziale avere chiaro il rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale negli enti territoriali, anche perché una notevole parte delle leggi riguardanti spese di investimento e opere pubbliche votate dal Parlamento nazionale devono avere attuazione da parte degli enti territoriali. Anzi, le opere pubbliche che vengono realizzate da tali enti sono in volume notevolmente maggiore di quelle realizzate dallo Stato. Nel 1970, lo Stato ha assunto impegni per tutte le spese in conto capitale all'incirca pari a quelli degli enti territoriali (2.900 miliardi circa); per le sole opere pubbliche il rapporto è invece a favore degli enti territoriali (i pagamenti di questi a tale titolo sono stati pari a 346 miliardi per lo Stato e a 498 miliardi per gli enti territoriali).

Pertanto un esame, come quello che qui si svolge, tendente in sostanza, anche se sommariamente, a cogliere le differenze tra

quanti e quali propositi si fanno e quanti e quali si realizzano, non può fare a meno di rilevazioni sugli enti territoriali.

2. — Gli è che le rilevazioni sui bilanci degli enti territoriali mostrano notevoli lacune, e questo può spiegare la scarsa attenzione che si pone ai fenomeni che da tali bilanci si possono rilevare.

L'unica rilevazione valida viene effettuata dall'ISTAT attraverso l'invio a comuni, provincie e regioni di moduli riepilogativi del bilancio. Gli enti compilano tali moduli nella compiuta classificazione di essi ma v'è un notevole grado di aleatorietà nel trasporre i dati dal bilancio nella classificazione dei moduli ISTAT.

Pertanto la prima carenza di queste rilevazioni, pubblicate dall'ISTAT nei volumi *Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali*, è nella non completa attendibilità della classificazione dei dati che viene effettuata.

Non v'è da escludere, d'altronde, anche l'incertezza nei dati complessivi di bilancio per reticenza o disattenzione del preposto alla compilazione dei moduli nell'ente territoriale, dato che non vi sono efficaci sistemi di controllo della rispondenza del dato fornito nel modulo con quello iscritto in bilancio. Tale incertezza diviene maggiormente possibile a causa del ritardo con cui spesso vengono chiusi ed approvati i bilanci negli enti territoriali, particolarmente nei comuni.

È poi da rilevare il ritardo con cui questi dati pervengono all'ISTAT e l'ancora maggiore ritardo nella pubblicazione di essi. Ad oggi sono stati pubblicati i volumi relativi all'esercizio 1967 e sono ancora in bozza quelli relativi all'esercizio 1968.

La pubblicazione di dati riepilogativi degli enti territoriali, per consuntivi di competenza e di cassa, che avviene nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* è basata su pure stime per gli ultimi due esercizi, che vengono notevolmente modificate dai dati rilevati direttamente presso i singoli enti territoriali.

I dati relativi ai bilanci di previsione hanno lo stesso ritardo dei consuntivi e di essi non esistono dati riepilogativi come invece per i consuntivi; in più tali dati riguardano le sole previsioni iniziali e non v'è possibilità alcuna di ottenere le previsioni finali. La mancanza dei dati di previsione finale è rilevante perché notevole è la facoltà di veto degli organi di controllo sulle spese iscritte nei bilanci di previsione degli enti deficitari, che sono la maggioranza nelle provincie e nei comuni; tale facoltà può mutare notevolmente la struttura dei bilanci previsionali approvati dai consigli. La lentezza con cui opera il controllo, d'altra parte, è un'ulteriore ragione di ritardo sia nella disponibilità dei dati sia nella esecuzione della spesa da parte degli enti.

Tutti questi motivi sono alla base della reticenza, che prende lo studioso e l'operatore pubblico, ad esaminare i dati di bilancio degli enti territoriali.

Tuttavia tali motivi non sembrano sufficienti ad evitare lo studio dei bilanci degli enti territoriali; per quanto sia il grado di incertezza insito nei dati rilevati esso consente sempre una conoscenza, parziale quanto si vuole, della realtà. Ed è con questa convinzione, nella coscienza dei limiti, che l'esame è stato qui svolto.

Il problema dell'incertezza dei dati relativi ai bilanci degli enti territoriali è tuttavia da risolvere.

L'istituzione dell'Ente regione su tutto il territorio nazionale fornisce un'occasione per pervenire a tale soluzione. Occorre attribuire alle regioni i compiti di controllo sui bilanci per evitarne ritardi ed incertezze in maniera tassativa. Ma non basta: occorre anche fornire le regioni di mezzi, organizzativi e legislativi, adeguati affinché possano svolgere bene questo compito. L'esperienza delle regioni a statuto speciale non è stata confortante a questo proposito.

3. — Lo svolgimento dell'esame della spesa degli enti territoriali in parte corrente e in conto capitale dei bilanci nelle gestioni di competenza e di cassa, pertanto, ha dovuto supplire o accettare delle lacune.

Innanzitutto i dati definitivi, vale a dire accertati dall'ISTAT attraverso indagine diretta, sono pubblicati fino all'esercizio 1967. Si è potuto accedere alle bozze di stampa del volume ISTAT *Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali* per ottenere i dati dell'esercizio 1968.

Su questi dati non vi è stata possibilità di ottenere previsioni rettificate ma solo quelle iniziali, per cui valgono le considerazioni già fatte sulla non completa significatività di tali previsioni di spesa, di solito superiori a quelle rettificate dopo l'approvazione dei bilanci da parte degli organi di controllo.

Neppure vi è stata possibilità di scomporre il dato dei pagamenti in pagamenti relativi all'esercizio di competenza e pagamenti relativi ad esercizi precedenti (residui), per cui il rapporto tra cassa e competenza fornisce, in termini di realizzazione della competenza, un più elevato valore; vale a dire che l'indice di realizzazione (o di dispersione) è certamente inferiore (o superiore) a quello che appare dai rapporti qui elaborati.

Per gli esercizi successivi al 1968, si è potuto attingere ai soli dati forniti nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese », ma solo per gli impegni e i pagamenti e non per le previsioni.

Tale relazione non fornisce distinzioni per il conto capitale tra spese dirette ad investimenti e spese riguardanti estinzioni di debiti e costituzione di fondi di riserva. Questa distinzione risulta di notevole importanza perché è chiaro che i due tipi di spesa in conto capitale sono diversi nel significato come risultano esserlo nel comportamento nelle gestioni di competenza e di cassa. Pertanto si sono potuti elaborare dati dettagliati del conto capitale solo fino al 1968.

I dati della « Relazione generale » sono poi di stima: dichiaratamente per la competenza e implicitamente per la cassa. Essi vengono notevolmente modificati fino ad avere i dati definitivi dopo due anni dalla prima pubblicazione sulla detta relazione.

I dati relativi alla cassa, così come pubblicati nei « Conti economici » della « Relazione generale », non corrispondono alle classificazioni dei bilanci di competenza; essi sono elaborati a fini di contabilità nazionale (reddito, consumi, investimenti) e non di contabilità pubblica. Non v'è possibilità di raffronto quindi fra previsioni e impegni da un lato e pagamenti dall'altro.

Tuttavia si sono potuti ottenere dall'ISTAT i dati relativi ai pagamenti in termini di bi-

lancio per l'anno 1969 e fino a tale anno sono stati effettuati i raffronti tra competenza e cassa.

4. — Date le premesse di metodo e l'indicazione di significatività dei dati, sopra esposte, si passa all'esame dei risultati della indagine condotta singolarmente per comuni, provincie e regioni a statuto speciale e ri-pilogata per il complesso degli enti territoriali.

Nella tavola 1 sono riportati, in miliardi di lire correnti, i dati relativi alle previsioni, agli impegni, ai pagamenti per la parte corrente e per la parte in conto capitale relativamente a ciascun tipo di ente e al complesso di essi. La parte in conto capitale è distinta in: spese per investimenti, che comprendono le voci: investimenti diretti, mobili, macchine ed attrezzature, trasferimenti per finalità produttive (che contengono per la maggior parte contributi per investimenti delle aziende municipali e provinciali), concessioni di crediti, partecipazioni e conferimenti; spese per estinzioni di debiti e fondi di riserva (questi ultimi sono di scarsa entità e appaiono solo nelle previsioni). Il periodo considerato riguarda il 1961 e il 1965-1966-1967-1968-1969-1970.

La tavola 2 riporta la prima elaborazione di questi dati: le percentuali di composizione sulla spesa totale di ciascuno dei tre titoli di spesa nelle tre fasi di gestione considerate.

Come si può notare, dai dati di tale tavola risulta per il complesso degli enti territoriali una tendenza netta a modificare le impostazioni contenute nei bilanci di previsione a favore delle spese correnti. Tale tendenza è riscontrabile in tutti gli anni, ma lo scarto tra previsioni ed impegni e tra impegni e pagamenti va aumentando negli ultimi anni.

Infatti, nel 1961 la spesa corrente era pari al 57,9 per cento del totale delle previsioni; in consuntivo di competenza risultava aumentata al 59,3 per cento del totale; in cassa risultava ancora aumentata al 68,4 per cento. Gli scarti quindi erano di 1,4 punti tra previsioni e consuntivo di competenza e di 9,1 punti tra consuntivi di competenza e di cassa. Nel 1968 tali scarti risultavano, rispettivamente, di 4 punti e di 8,1 punti. L'andamento di questo fenomeno è ripetuto in tutti gli anni considerati. La riduzione dello scarto tra consuntivi di competenza e di cassa non deve trarre in inganno; infatti i dati di cassa sono comprensivi dei residui ed è ai pagamenti sul crescente volume di questi che

va certamente attribuita la apparente tendenza alla riduzione dello scarto tra pagamenti ed impegni.

La tendenza sopra esposta si ritrova soprattutto nei comuni, negli ultimi tre anni, dove lo scarto tra impegni e previsioni in parte corrente si è mosso in un intorno di 5 punti; lo scarto tra pagamenti e impegni si è invece mosso in un intorno di 6-8 punti.

La stessa tendenza risulta dai dati relativi alle provincie, dove però è maggiore che nei comuni lo scarto nel passaggio dalle previsioni agli impegni (nel 1961, 0,8 punti; nel 1968, 10,7 punti); nel passaggio dagli impegni ai pagamenti lo scarto è risultato maggiore che nei comuni nel 1966 e nel 1967; inferiore negli altri esercizi.

Le regioni a statuto speciale, invece, manifestano dal 1966 una tendenza a ridurre il peso degli impegni in parte corrente rispetto alle previsioni (di ben 13,5 punti nel 1968) mentre permane anche in questi enti la tendenza dei pagamenti in parte corrente a superare gli impegni. Quest'ultimo dato, come è stato detto, è inficiato dal fatto che nei pagamenti sono inclusi quelli per residui. Tuttavia è da notare che negli anni 1967-1969 lo scarto del peso delle spese correnti sul totale nella fase di pagamento rispetto a quella di impegno ha raggiunto i valori più elevati: nel 1969 di ben 20,8 punti.

V'è ancora da notare, su questa tavola, come le estinzioni di debiti iscritte in previsione siano per il complesso degli enti, e soprattutto per i comuni, sempre al di sotto, in termini percentuali ma anche assoluti (cfr. tavola 1), degli impegni e questi al di sotto dei pagamenti. E questo un drammatico indice della situazione deficitaria e dell'accrescimento della situazione debitoria dei comuni e, sia pure in minore misura, delle provincie. Il fenomeno indicato non risulta per le regioni, le quali invece tendono a prevedere un'estinzione di debiti superiore agli impegni e ai pagamenti (cfr. tavole 1 e 2).

5. — Le tavole 3 e 4 contengono le percentuali di realizzazione (rapporti pagamenti su previsioni e pagamenti su impegni) della spesa prevista e di quella impegnata, e le percentuali di dispersione (scarti da 100 delle percentuali di realizzazione) della spesa prevista e di quella impegnata.

I calcoli riportati su tali tavole permettono una quantificazione dei rapporti nei tre titoli di bilancio tra le tre gestioni.

Nella parte corrente dei bilanci degli enti territoriali non si notano notevoli differenze tra la realizzazione (tavola 3) delle previsioni

in cassa e quella degli impegni in cassa in termini percentuali. Ciò significa che non vi sono rilevanti differenze in termini di realizzazione in pagamenti nelle due fasi della gestione di competenza dei bilanci.

Per il conto capitale invece risulta una maggiore realizzazione degli impegni piuttosto che delle previsioni. Il che sta ad indicare una tendenza più rapida a pagare la spesa impegnata piuttosto che ad impegnare quella prevista.

Risulta, all'interno del conto capitale, che il minore indice di realizzazione riguarda le spese per investimenti mentre le estinzioni di debiti indicano realizzazioni superiori alle previsioni. Nel 1968 i pagamenti per spese di investimento non hanno raggiunto il 38 per cento delle previsioni.

Tra gli enti territoriali, i fenomeni indicati sopra sono diffusi sia nei comuni, che nelle provincie e nelle regioni. Tuttavia i comuni li determinano maggiormente. Le provincie seguono largamente gli andamenti del complesso degli enti territoriali. Le regioni si discostano maggiormente da tali andamenti, nel senso di una tendenza a maggiore capacità di realizzazione sia della spesa corrente che del conto capitale (a volte i pagamenti superano le previsioni); anzi, per quanto riguarda il conto capitale si ha una maggiore percentuale di realizzazione in spese per investimenti che non in estinzioni di debiti, contrariamente a quanto accade a provincie e comuni.

Naturalmente questi rapporti non sono esattamente corrispondenti alla realtà in quanto, come si è detto, il dato di previsione è solo quello iniziale e il dato del pagamento non è riferito alla sola competenza ma contiene i pagamenti su residui.

Le percentuali di dispersione, contenute nella tavola 4, confermano e mostrano ancora più chiaramente come la spesa segua ritmi diversi in competenza e in cassa e che le estinzioni di debiti hanno i ritmi più accelerati mentre le spese per investimenti hanno quelli più lenti.

6. — A volere tirare delle conclusioni dall'esame svolto, occorre innanzitutto ricordare la non perfetta significatività dei dati esistenti in materia di finanza locale, e particolarmente la mancanza di previsioni finali e di pagamenti per sola competenza. A queste lacune, di cui è chiara la gravità, occorre porre rimedio investendo al più presto le regioni dei compiti di rilevazione e di controllo dei dati di bilancio di tutti gli enti territoriali.

Tuttavia, malgrado dette lacune, si può rilevare negli enti territoriali una tendenza simile a quella che si è rilevata nello Stato per la spesa corrente e in conto capitale.

Di particolare c'è da rilevare negli enti territoriali:

1) la minore consistenza delle spese di parte corrente; esse si muovono nelle tre gestioni in un intorno tra il 40 e il 70 per cento della spesa totale con maggiore frequenza verso i valori più bassi, mentre nello Stato si muovono in un intorno tra il 70 e l'80 per cento;

2) la maggiore consistenza e dinamica delle estinzioni di debiti, sintomo della grave situazione finanziaria di tali enti che rischia di paralizzarne bilanci ed attività; nel 1969, i pagamenti per estinzioni di debiti hanno superato quelli per spese di investimento;

3) la minore tendenza al pagamento delle spese di investimento, sia sulle previsioni che sugli impegni in tutti gli esercizi per i quali è possibile il raffronto; è da ricordare, peraltro, che ciò può essere dovuto alle difficoltà finanziarie di tali enti e ai particolari rapporti di dipendenza, finanziaria e procedurale, degli enti territoriali dallo Stato per le opere pubbliche (sistema dei contributi e dell'approvazione dei progetti da parte dei Provveditorati alle opere pubbliche).

V'è infine da sottolineare il discostarsi delle regioni a statuto speciale dagli andamenti degli enti territoriali nel complesso, soprattutto in termini di realizzazione delle spese per investimenti; tali regioni mostrano indici di realizzazione superiori a quelli dello Stato.

TABELLA

*Previsioni iniziali, impegni, pagamenti (competenza e residui) di spesa di bilancio dei*  
(miliardi)

| ENTI                                 | Anni | PREVISIONI INIZIALI |            |                                    |                        |              |
|--------------------------------------|------|---------------------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|
|                                      |      | Correnti            | C/capitale |                                    |                        | Totale spese |
|                                      |      |                     | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |
| Comuni . . . . .                     | 1961 | 862,7               | 593,6      | 68,6                               | 525,0                  | 1.456,       |
|                                      | 1965 | 1.561,0             | 1.222,1    | 144,4                              | 1.077,7                | 2.783,       |
|                                      | 1966 | 1.693,3             | 1.348,9    | 163,7                              | 1.185,2                | 3.042,       |
|                                      | 1967 | 1.856,6             | 1.586,7    | 278,5                              | 1.308,2                | 3.443,       |
|                                      | 1968 | 2.028,5             | 1.804,6    | 344,3                              | 1.460,3                | 3.833,       |
|                                      | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
|                                      | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
| Province . . . . .                   | 1961 | 214,3               | 158,0      | 12,1                               | 145,9                  | 372,         |
|                                      | 1965 | 386,3               | 224,4      | 21,8                               | 202,6                  | 610,         |
|                                      | 1966 | 422,3               | 255,0      | 28,3                               | 226,7                  | 677,         |
|                                      | 1967 | 483,9               | 381,7      | 80,9                               | 300,8                  | 865,         |
|                                      | 1968 | 521,2               | 421,6      | 101,9                              | 319,7                  | 912,         |
|                                      | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
|                                      | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
| Regioni a statuto speciale . . . . . | 1961 | 74,4                | 85,4       | 18,3                               | 67,1                   | 159,         |
|                                      | 1965 | 155,9               | 77,1       | 12,0                               | 65,1                   | 233,         |
|                                      | 1966 | 138,8               | 139,6      | 12,2                               | 127,4                  | 278,         |
|                                      | 1967 | 153,8               | 143,2      | 19,8                               | 123,4                  | 297,         |
|                                      | 1968 | 167,2               | 161,4      | 17,7                               | 143,7                  | 328,         |
|                                      | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
|                                      | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
| Totale enti territoriali . . . . .   | 1961 | 1.151,2             | 837,0      | 99,0                               | 738,0                  | 1.988,       |
|                                      | 1965 | 2.103,2             | 1.523,6    | 178,2                              | 1.345,4                | 3.626,       |
|                                      | 1966 | 2.254,4             | 1.743,5    | 204,2                              | 1.539,3                | 3.907,       |
|                                      | 1967 | 2.494,3             | 2.111,6    | 379,2                              | 1.732,4                | 4.605,       |
|                                      | 1968 | 2.716,0             | 2.387,6    | 463,9                              | 1.923,7                | 5.104,       |
|                                      | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |
|                                      | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            |

N. B. — Per il 1969 e 1970 i dati relativi agli impegni sono stati rilevati dalla « Relazione generale su termini raffrontabili agli impegni; per il 1970, tali dati sono forniti dalla « Relazione generale sulla situazione relativa alle previsioni sono rilevabili solo dalla pubblicazione ISTAT « Bilanci delle Amministrazioni »

1  
 ti territoriali per titoli e per tipo di ente risultanti da rilevazioni dell'ISTAT (1961-1970)  
 re correnti)

| IMPEGNI  |            |                                    |                        |              | PAGAMENTI |            |                                    |                        |              |
|----------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|-----------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|
| Correnti | C/capitale |                                    |                        | Totale spesa | Correnti  | C/capitale |                                    |                        | Totale spesa |
|          | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |           | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |
| 863,6    | 579,8      | 133,1                              | 445,1                  | 1.443,4      | 775,6     | 376,2      | 121,2                              | 255,0                  | 1.151,8      |
| 1.557,4  | 1.132,1    | 379,2                              | 752,9                  | 2.689,5      | 1.333,8   | 724,9      | 336,4                              | 388,5                  | 2.058,7      |
| 1.672,4  | 999,9      | 418,1                              | 681,8                  | 2.772,6      | 1.530,8   | 815,0      | 393,5                              | 421,5                  | 2.345,8      |
| 1.833,1  | 1.280,4    | 538,4                              | 742,0                  | 3.113,5      | 1.621,4   | 855,3      | 439,4                              | 415,9                  | 2.476,7      |
| 2.014,9  | 1.477,3    | 630,7                              | 846,6                  | 3.492,2      | 1.828,8   | 940,9      | 509,1                              | 431,8                  | 2.769,7      |
| 2.254,6  | 1.936,5    | —                                  | —                      | 4.191,1      | 1.882,0   | 1.247,3    | 840,0                              | 407,3                  | 3.129,3      |
| 2.465,7  | 2.193,1    | —                                  | —                      | 4.658,8      | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 217,5    | 154,9      | 16,6                               | 138,3                  | 372,4        | 188,9     | 60,6       | 15,8                               | 44,8                   | 249,5        |
| 392,0    | 193,6      | 28,6                               | 165,0                  | 585,6        | 336,9     | 134,3      | 27,8                               | 106,5                  | 471,2        |
| 422,5    | 195,0      | 35,6                               | 159,4                  | 617,5        | 387,8     | 140,2      | 31,8                               | 108,4                  | 528,0        |
| 478,5    | 286,9      | 78,8                               | 208,1                  | 765,4        | 438,3     | 167,5      | 55,6                               | 111,9                  | 605,8        |
| 520,7    | 268,2      | 97,2                               | 171,0                  | 788,9        | 477,2     | 199,2      | 77,7                               | 121,5                  | 676,4        |
| 567,9    | 294,6      | —                                  | —                      | 862,5        | 456,1     | 191,6      | 69,6                               | 122,0                  | 647,7        |
| 603,4    | 309,7      | —                                  | —                      | 913,1        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 88,9     | 68,1       | 4,1                                | 64,0                   | 157,0        | 86,0      | 48,2       | 1,1                                | 47,1                   | 134,2        |
| 167,8    | 77,8       | 3,9                                | 73,9                   | 245,6        | 132,6     | 52,2       | 3,7                                | 48,5                   | 184,8        |
| 138,5    | 201,6      | 4,6                                | 197,0                  | 340,1        | 120,4     | 163,9      | 4,5                                | 159,4                  | 284,3        |
| 158,1    | 234,2      | 5,6                                | 228,6                  | 392,3        | 123,9     | 124,5      | 5,3                                | 119,2                  | 248,4        |
| 161,2    | 269,7      | 9,1                                | 260,6                  | 430,9        | 168,3     | 175,8      | 6,2                                | 169,6                  | 344,1        |
| 170,9    | 322,0      | —                                  | —                      | 492,9        | 190,0     | 152,7      | 11,1                               | 141,6                  | 342,7        |
| 182,1    | 344,2      | —                                  | —                      | 526,3        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 1.170,0  | 802,8      | 153,8                              | 649,0                  | 1.972,8      | 1.050,5   | 485,0      | 138,1                              | 346,9                  | 1.535,5      |
| 2.117,2  | 1.403,5    | 411,7                              | 991,8                  | 3.520,7      | 1.803,3   | 917,4      | 367,9                              | 543,5                  | 2.714,7      |
| 2.233,7  | 1.496,5    | 458,3                              | 1.038,2                | 3.730,2      | 2.039,0   | 1.119,2    | 429,9                              | 689,3                  | 3.158,1      |
| 2.469,7  | 1.801,5    | 622,8                              | 1.178,7                | 4.271,1      | 2.183,6   | 1.147,3    | 500,3                              | 647,0                  | 3.330,9      |
| 2.696,8  | 2.015,2    | 737,0                              | 1.278,2                | 4.712,0      | 2.474,3   | 1.315,9    | 593,0                              | 722,9                  | 3.790,2      |
| 2.993,4  | 2.553,1    | —                                  | —                      | 5.546,5      | 2.528,1   | 1.591,6    | 920,7                              | 670,9                  | 4.119,7      |
| 3.251,2  | 2.847,0    | —                                  | —                      | 6.098,2      | —         | —          | —                                  | —                      | —            |

razione economica del Paese». I dati relativi ai pagamenti per il 1969 sono stati forniti dall'ISTAT in  
 nomica del Paese», ma non in termini di bilancio per cui non sono raffrontabili agli impegni. I dati  
 nali, provinciali e comunali», pubblicati fino al 1967 e in bozze per il 1968.

TABEL

Percentuale di composizione delle spese di bilancio degli enti territoriali ne

| ENTI                       | Anni | PREVISIONI INIZIALI |            |                                    |                        |              | Corrett |
|----------------------------|------|---------------------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|---------|
|                            |      | Correnti            | C/capitale |                                    |                        | Totale spesa |         |
|                            |      |                     | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |         |
| Comuni . . . . .           | 1961 | 59,2                | 40,8       | 4,7                                | 36,1                   | 100,0        | 59      |
|                            | 1965 | 56,1                | 43,9       | 5,2                                | 38,7                   | 100,0        | 57      |
|                            | 1966 | 55,7                | 44,3       | 5,4                                | 38,9                   | 100,0        | 60      |
|                            | 1967 | 53,9                | 46,1       | 8,1                                | 38,0                   | 100,0        | 58      |
|                            | 1968 | 52,9                | 47,1       | 9,0                                | 38,1                   | 100,0        | 57      |
|                            | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |
|                            | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |
| Province . . . . .         | 1961 | 57,6                | 42,4       | 3,3                                | 39,1                   | 100,0        | 58      |
|                            | 1965 | 63,3                | 36,7       | 3,6                                | 33,1                   | 100,0        | 60      |
|                            | 1966 | 62,4                | 37,6       | 4,2                                | 33,4                   | 100,0        | 68      |
|                            | 1967 | 55,9                | 44,1       | 9,3                                | 34,8                   | 100,0        | 62      |
|                            | 1968 | 55,3                | 44,7       | 10,8                               | 33,9                   | 100,0        | 60      |
|                            | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 62      |
|                            | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 60      |
| Regioni a statuto speciale | 1961 | 46,6                | 53,4       | 11,5                               | 41,9                   | 100,0        | 50      |
|                            | 1965 | 66,9                | 33,1       | 5,2                                | 27,9                   | 100,0        | 68      |
|                            | 1966 | 49,9                | 50,1       | 4,4                                | 45,7                   | 100,0        | 40      |
|                            | 1967 | 51,8                | 48,2       | 6,7                                | 41,5                   | 100,0        | 40      |
|                            | 1968 | 50,9                | 49,1       | 5,4                                | 43,7                   | 100,0        | 57      |
|                            | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |
|                            | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |
| Totale enti territoriali . | 1961 | 57,9                | 42,1       | 5,0                                | 37,1                   | 100,0        | 59      |
|                            | 1965 | 58,0                | 42,0       | 4,9                                | 37,1                   | 100,0        | 60      |
|                            | 1966 | 56,4                | 43,6       | 5,1                                | 38,5                   | 100,0        | 58      |
|                            | 1967 | 54,2                | 45,8       | 8,2                                | 37,6                   | 100,0        | 57      |
|                            | 1968 | 53,2                | 46,8       | 9,1                                | 37,7                   | 100,0        | 57      |
|                            | 1969 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |
|                            | 1970 | —                   | —          | —                                  | —                      | —            | 58      |

N. 2

*fasi di: previsione, impegno e pagamento, per titoli e per tipo di ente (1961-1970).*

| IMPEGNI    |                                    |                        |              | PAGAMENTI |            |                                    |                        |              |
|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|-----------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|
| C/capitale |                                    |                        | Totale spesa | Correnti  | C/capitale |                                    |                        | Totale spesa |
| Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |           | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |
| 40,1       | 9,2                                | 30,9                   | 100,0        | 67,3      | 32,7       | 10,6                               | 22,1                   | 100,0        |
| 42,1       | 14,1                               | 28,0                   | 100,0        | 54,8      | 35,2       | 16,3                               | 18,9                   | 100,0        |
| 39,7       | 15,1                               | 24,6                   | 100,0        | 55,2      | 34,8       | 16,8                               | 18,0                   | 100,0        |
| 41,1       | 17,3                               | 23,8                   | 100,0        | 55,5      | 34,5       | 17,7                               | 16,8                   | 100,0        |
| 42,3       | 18,1                               | 24,2                   | 100,0        | 66,0      | 34,0       | 18,4                               | 15,6                   | 100,0        |
| 46,2       | —                                  | —                      | 100,0        | 60,1      | 39,9       | 26,9                               | 13,0                   | 100,0        |
| 47,1       | —                                  | —                      | 100,0        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 41,6       | 4,5                                | 37,1                   | 100,0        | 75,7      | 24,3       | 6,3                                | 18,0                   | 100,0        |
| 33,1       | 4,9                                | 28,2                   | 100,0        | 71,5      | 28,5       | 5,9                                | 22,6                   | 100,0        |
| 31,6       | 5,8                                | 25,8                   | 100,0        | 73,5      | 26,5       | 6,0                                | 20,5                   | 100,0        |
| 37,5       | 10,3                               | 27,2                   | 100,0        | 72,3      | 28,7       | 9,2                                | 18,5                   | 100,0        |
| 34,0       | 12,3                               | 21,7                   | 100,0        | 70,5      | 29,5       | 11,5                               | 18,0                   | 100,0        |
| 34,2       | —                                  | —                      | 100,0        | 70,4      | 29,6       | 10,7                               | 18,9                   | 100,0        |
| 33,9       | —                                  | —                      | 100,0        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 43,4       | 2,6                                | 40,8                   | 100,0        | 64,1      | 35,9       | 0,8                                | 35,1                   | 100,0        |
| 31,7       | 1,6                                | 30,1                   | 100,0        | 71,8      | 28,2       | 2,0                                | 26,2                   | 100,0        |
| 59,3       | 1,4                                | 57,9                   | 100,0        | 42,3      | 57,7       | 1,6                                | 56,1                   | 100,0        |
| 59,7       | 1,4                                | 58,3                   | 100,0        | 49,9      | 50,1       | 2,1                                | 48,0                   | 100,0        |
| 62,6       | 2,1                                | 60,5                   | 100,0        | 48,9      | 51,1       | 1,8                                | 49,3                   | 100,0        |
| 65,3       | —                                  | —                      | 100,0        | 55,5      | 44,5       | 3,2                                | 41,3                   | 100,0        |
| 65,4       | —                                  | —                      | 100,0        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |
| 40,7       | 7,8                                | 32,9                   | 100,0        | 68,4      | 31,6       | 9,0                                | 22,6                   | 100,0        |
| 39,9       | 11,7                               | 28,2                   | 100,0        | 66,4      | 33,6       | 13,6                               | 20,0                   | 100,0        |
| 40,1       | 12,3                               | 27,8                   | 100,0        | 61,6      | 35,4       | 13,6                               | 21,8                   | 100,0        |
| 42,2       | 14,6                               | 27,6                   | 100,0        | 65,6      | 34,4       | 15,0                               | 19,4                   | 100,0        |
| 42,8       | 15,7                               | 27,1                   | 100,0        | 65,3      | 34,7       | 15,6                               | 19,1                   | 100,0        |
| 46,0       | —                                  | —                      | 100,0        | 61,4      | 38,6       | 22,3                               | 16,3                   | 100,0        |
| 46,7       | —                                  | —                      | 100,0        | —         | —          | —                                  | —                      | —            |

TABELLA

*Percentuale dei pagamenti sulle previsioni e sugli impegni di spesa*

| ENTI                                 | Anni | % PAGAMENTI S |           |                                    |
|--------------------------------------|------|---------------|-----------|------------------------------------|
|                                      |      | Correnti      | C, capita |                                    |
|                                      |      |               | Totale    | Estinzioni debiti Fondi di riserva |
| Comuni . . . . .                     | 1961 | 89,9          | 63,4      | 176,7                              |
|                                      | 1965 | 85,4          | 59,3      | 232,9                              |
|                                      | 1966 | 90,4          | 60,4      | 240,4                              |
|                                      | 1967 | 87,3          | 53,9      | 157,8                              |
|                                      | 1968 | 90,2          | 52,1      | 147,9                              |
|                                      | 1969 | —             | —         | —                                  |
|                                      | 1970 | —             | —         | —                                  |
| Province . . . . .                   | 1961 | 88,1          | 38,4      | 129,5                              |
|                                      | 1965 | 87,2          | 59,8      | 127,5                              |
|                                      | 1966 | 91,8          | 55,0      | 112,4                              |
|                                      | 1967 | 90,6          | 43,9      | 68,7                               |
|                                      | 1968 | 91,6          | 47,2      | 76,3                               |
|                                      | 1969 | —             | —         | —                                  |
|                                      | 1970 | —             | —         | —                                  |
| Regioni a statuto speciale . . . . . | 1961 | 115,6         | 56,4      | 6,0                                |
|                                      | 1965 | 85,1          | 67,7      | 30,8                               |
|                                      | 1966 | 86,7          | 117,4     | 36,9                               |
|                                      | 1967 | 80,5          | 86,9      | 26,8                               |
|                                      | 1968 | 100,6         | 108,9     | 35,0                               |
|                                      | 1969 | —             | —         | —                                  |
|                                      | 1970 | —             | —         | —                                  |
| Totale enti territoriali . . . . .   | 1961 | 91,2          | 57,9      | 139,5                              |
|                                      | 1965 | 85,7          | 60,2      | 206,4                              |
|                                      | 1966 | 90,1          | 64,2      | 210,5                              |
|                                      | 1967 | 87,5          | 54,3      | 131,9                              |
|                                      | 1968 | 91,1          | 55,1      | 127,8                              |
|                                      | 1969 | —             | —         | —                                  |
|                                      | 1970 | —             | —         | —                                  |

N. 3

li bilancio degli enti territoriali, per titolo e tipo di ente (1961-1970).

| REVISIONI              |              | % PAGAMENTI SU IMPEGNI |            |                                    |                        |              |
|------------------------|--------------|------------------------|------------|------------------------------------|------------------------|--------------|
| Spese per investimenti | Totale spesa | Correnti               | C/capitale |                                    |                        | Totale spesa |
|                        |              |                        | Totale     | Estinzioni debiti Fondi di riserva | Spese per investimenti |              |
| 84,6                   | 79,1         | 89,8                   | 64,9       | 91,1                               | 57,1                   | 80,0         |
| 36,0                   | 74,0         | 85,6                   | 64,0       | 88,7                               | 51,6                   | 76,5         |
| 35,6                   | 77,1         | 91,5                   | 81,5       | 94,1                               | 61,8                   | 84,6         |
| 31,8                   | 71,9         | 88,5                   | 66,8       | 81,6                               | 56,1                   | 79,5         |
| 29,6                   | 72,3         | 90,5                   | 63,7       | 80,7                               | 51,0                   | 79,3         |
| —                      | —            | 83,5                   | 64,4       | —                                  | —                      | 74,7         |
| —                      | —            | —                      | —          | —                                  | —                      | —            |
| 30,7                   | 67,0         | 86,9                   | 39,1       | 95,2                               | 32,4                   | 67,0         |
| 52,6                   | 77,2         | 85,9                   | 69,4       | 97,2                               | 64,5                   | 80,5         |
| 47,8                   | 77,9         | 91,8                   | 71,9       | 89,3                               | 68,0                   | 85,5         |
| 37,2                   | 70,0         | 91,6                   | 58,4       | 70,6                               | 53,8                   | 79,1         |
| 38,0                   | 71,7         | 91,6                   | 74,3       | 79,9                               | 71,1                   | 85,7         |
| —                      | —            | 80,3                   | 65,0       | —                                  | —                      | 75,1         |
| —                      | —            | —                      | —          | —                                  | —                      | —            |
| 70,2                   | 84,0         | 96,7                   | 70,8       | 26,8                               | 73,6                   | 85,5         |
| 74,5                   | 79,3         | 79,0                   | 67,1       | 94,9                               | 65,6                   | 75,2         |
| 125,1                  | 102,1        | 86,9                   | 81,3       | 97,8                               | 80,9                   | 83,6         |
| 96,6                   | 83,6         | 78,4                   | 53,2       | 94,6                               | 52,1                   | 63,3         |
| 118,0                  | 104,7        | 104,4                  | 65,2       | 68,1                               | 65,1                   | 79,8         |
| —                      | —            | 111,2                  | 47,4       | —                                  | —                      | 69,5         |
| —                      | —            | —                      | —          | —                                  | —                      | —            |
| 47,0                   | 77,2         | 89,8                   | 60,4       | 89,8                               | 53,5                   | 77,8         |
| 40,4                   | 74,9         | 85,2                   | 65,4       | 89,4                               | 54,8                   | 77,1         |
| 44,8                   | 79,0         | 91,3                   | 74,8       | 93,8                               | 66,4                   | 84,7         |
| 37,3                   | 72,3         | 88,4                   | 63,7       | 80,3                               | 54,9                   | 78,0         |
| 37,6                   | 74,3         | 91,7                   | 65,3       | 80,5                               | 56,6                   | 80,4         |
| —                      | —            | 84,5                   | 62,3       | —                                  | —                      | 62,9         |
| —                      | —            | —                      | —          | —                                  | —                      | —            |

TABELL

## Percentuali di dispersione delle previsioni e degli impegni sui pagamenti

| ENTI                                 | Anni | % DI DISPERSIONE DELLE PREVISIONI |          |                                    |      |   |       |
|--------------------------------------|------|-----------------------------------|----------|------------------------------------|------|---|-------|
|                                      |      | Correnti                          | C/capit: |                                    |      |   |       |
|                                      |      |                                   | Totale   | Estinzioni debiti Fondi di riserva |      |   |       |
| Comuni . . . . .                     | 1961 | -                                 | 11,1     | -                                  | 36,6 | + | 76,7  |
|                                      | 1965 | -                                 | 14,6     | -                                  | 40,7 | + | 132,0 |
|                                      | 1966 | -                                 | 9,6      | -                                  | 39,6 | + | 140,4 |
|                                      | 1967 | -                                 | 12,7     | -                                  | 46,1 | + | 57,3  |
|                                      | 1968 | -                                 | 9,8      | -                                  | 47,9 | + | 17,0  |
|                                      | 1969 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
|                                      | 1970 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
| Province . . . . .                   | 1961 | -                                 | 11,9     | -                                  | 61,6 | + | 29,5  |
|                                      | 1965 | -                                 | 12,9     | -                                  | 40,2 | + | 27,5  |
|                                      | 1966 | -                                 | 8,2      | -                                  | 45,0 | + | 12,4  |
|                                      | 1967 | -                                 | 9,4      | -                                  | 56,1 | - | 31,3  |
|                                      | 1968 | -                                 | 8,4      | -                                  | 52,8 | - | 23,7  |
|                                      | 1969 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
|                                      | 1970 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
| Regioni a statuto speciale . . . . . | 1961 | +                                 | 15,6     | -                                  | 43,6 | - | 94,0  |
|                                      | 1965 | -                                 | 14,9     | -                                  | 32,3 | - | 69,2  |
|                                      | 1966 | -                                 | 13,3     | +                                  | 17,4 | - | 63,1  |
|                                      | 1967 | -                                 | 19,5     | -                                  | 13,1 | - | 73,2  |
|                                      | 1968 | +                                 | 6,0      | +                                  | 8,9  | - | 65,0  |
|                                      | 1969 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
|                                      | 1970 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
| Totale enti territoriali . . . . .   | 1961 | -                                 | 8,8      | -                                  | 42,1 | + | 39,5  |
|                                      | 1965 | -                                 | 14,3     | -                                  | 39,8 | + | 106,4 |
|                                      | 1966 | -                                 | 9,6      | -                                  | 35,8 | + | 110,5 |
|                                      | 1967 | -                                 | 12,5     | -                                  | 45,7 | + | 31,9  |
|                                      | 1968 | -                                 | 8,9      | -                                  | 44,9 | + | 27,8  |
|                                      | 1969 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |
|                                      | 1970 | -                                 | —        | —                                  | —    | — | —     |



PAGINA BIANCA

---

---

5. — SPESA CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE DEI PRINCIPALI ENTI DI PREVIDENZA,  
IN TERMINI DI IMPEGNI E DI PAGAMENTI. DAL 1965 AL 1970

1. — L'esame dei rapporti tra spese correnti e spese in conto capitale nelle gestioni di competenza e di cassa degli enti di previdenza è compiuto per completezza di indagine più che per un effettivo riscontro degli andamenti dei due tipi di classificazione economica della spesa.

Infatti, è noto che gli enti di previdenza sono erogatori di sussidi in moneta e che essi rimborsano in genere le spese per servizi prestati all'esterno degli enti stessi.

Inoltre i bilanci degli enti di previdenza non riflettono né la gestione di competenza né la gestione di cassa, ma un misto di elementi riferiti anche a tali gestioni; essi sono in genere esposti in due conti: « Situazione patrimoniale » e « Conto degli andamenti economici ».

a) Il primo aspetto dell'attività degli enti di previdenza comporta quasi automaticamente una predominanza di spese classificabili in parte corrente in un bilancio di tipo statale. Le loro attività di investimento (o in conto capitale) avevano un peso rilevante in bilancio quando nelle loro gestioni prevaleva l'aspetto assicurativo che comportava il formarsi di fondi di riserva da investire. L'abbandono delle gestioni « a capitalizzazione » per una gestione « a ripartizione » (1) da parte di tali enti, verificatosi nel secondo dopoguerra, ha ridotto a ben poca cosa l'attività di investimento mobiliare ed immobiliare.

Tuttavia ci si poteva attendere una attività di investimento, specie per le prestazioni

---

(1) La gestione « a capitalizzazione » si caratterizza per la costituzione di riserve tecniche in attesa del verificarsi degli eventi; la gestione « a ripartizione » si caratterizza per la predisposizione anno per anno delle entrate necessarie a far fronte alle prestazioni.

contro le malattie, tendente a ridurre i servizi sanitari prestati da terzi e rimborsati a questi dagli enti e ad aumentare invece i presidi sanitari per la prestazione diretta dei servizi. Ma è anche noto che questa politica non è stata mai decisamente scelta dagli enti né è stata loro imposta dalle autorità statali.

Pertanto è risultato inevitabile l'espandersi delle attività di questi enti sotto forme monetarie per il rimborso di prestazioni fornite ai loro iscritti, e quindi l'espandersi delle spese correnti fino ad assorbire la quasi totalità della spesa.

b) Per quanto riguarda il tipo di bilancio adottato dagli enti di previdenza, esso è un retaggio della forma assicurativa su cui basarono la loro attività e del tipo di gestione « a capitalizzazione » che ne deriva. Nel passare a forme di gestione « a ripartizione », cioè tipiche di forme di intervento statuali, non si è mai imposto agli enti di adeguare la contabilità alla nuova forma di gestione.

Per le ragioni di cui *sub a)* e *b)*, l'esame del rapporto tra spese correnti e spese in conto capitale per le gestioni di competenza e di cassa negli enti di previdenza non può fornire i risultati che si ottengono esaminando i bilanci dello Stato e degli enti territoriali.

D'altra parte la spesa di questi enti ha assunto un tale rilievo nell'attività pubblica, sia per gli aspetti sociali sia per quelli finanziari, che non può non essere esaminata in una visione completa delle condizioni della finanza pubblica in Italia. Peraltro essa ha determinato viepiù nel corso degli ultimi anni un crescente aumento di erogazioni nel bilancio statale (2) per il maggiore carattere

---

(2) Nella forma di trasferimenti agli Enti di previdenza.

pubblico che si è dato alle attività previdenziali e di assistenza.

Una conoscenza più ravvicinata e quantificata degli effetti delle attività previdenziali sulla finanza pubblica è quindi di rilevante interesse.

2. — La conoscenza dei fenomeni finanziari determinati dall'attività degli enti di previdenza è resa difficile dalla non omogeneità dei bilanci di un ente di previdenza con l'altro e di ciascuno con quelli dello Stato e degli enti territoriali.

Inoltre, tale difficoltà è resa maggiore dalla grande quantità di enti e gestioni di varie dimensioni operanti nel settore della previdenza e dell'assistenza. Non risulta noto con esattezza il numero degli enti che operano nel campo dell'assistenza (in particolare dell'assistenza contro le malattie).

I problemi principali cui ci si trova di fronte nell'esaminare la finanza degli enti di previdenza, pertanto, sono: rendere omogenei i bilanci di un ente con l'altro e quindi con il bilancio statale; limitare l'esame a enti rappresentativi.

Il secondo di tali problemi è stato qui risolto limitando l'indagine a: INPS, INAIL, INAM, ENPAS, INADEL, ENPDEP, Federmutue (artigiani, coltivatori diretti e commercianti). La spesa di questi enti rappresenta circa il 90 per cento del totale della spesa degli enti di previdenza normalmente rilevati dalle statistiche sulla finanza pubblica.

Circa l'omogeneità dei dati si è dovuta svolgere una particolare indagine che ha appodato a risultati non risolutivi ma che pongono in luce quanto sia ancora scarsa l'attendibilità delle statistiche ufficiali riguardanti i dati di bilancio degli enti di previdenza. L'accertamento del grado di attendibilità delle statistiche è il risultato più interessante e, ci sembra, più utile cui si è pervenuti nell'esame delle spese degli enti di previdenza e di assistenza; pertanto ci si intratterrà ampiamente ad esporlo.

3. — L'esposizione dell'indagine svolta circa il grado di significatività e di attendibilità dei bilanci e delle statistiche relative agli enti di previdenza inizierà dalle previsioni, continuerà con il consuntivo e terminerà con i dati di cassa.

a) I bilanci di previsione degli enti di previdenza venivano formulati fino al 1967 nella forma di pure indicazioni di anda-

menti presumibili. Essi erano presentati al consiglio di amministrazione di ciascun ente in allegato alla relazione del presidente (o del direttore generale) sull'attività, tra i « documenti di lavoro » non oggetto di esame e quindi neppure di approvazione da parte del consiglio. Tali preventivi non erano trasmessi agli organi di vigilanza (Ministero del lavoro e della previdenza sociale e Ministero del tesoro), se non in via del tutto informale.

Dal 1968, l'INPS, su delibera del consiglio di amministrazione del 13 aprile 1967, ha voluto dare maggiore rilevanza al bilancio di previsione, formulandolo con maggiore dettaglio e sottoponendolo all'esame e alla approvazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto. Inoltre, da tale data, il bilancio preventivo è inviato per conoscenza all'organo di vigilanza.

Gli altri enti qui presi in considerazione continuano a tutt'oggi a dare al bilancio preventivo un carattere di « documento di lavoro » senza alcun valore giuridico né interno né esterno all'ente. È aumentato, in seguito alla decisione dell'INPS e a pressioni del Ministero del lavoro, il numero degli enti che inviano tale preventivo per conoscenza all'organo di vigilanza. A tale prassi aderiscono quasi tutti i maggiori enti (per INPS, INAM, ENPAS, tale adempimento è obbligatorio ed ha valore formale).

Il decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1970, in esecuzione delle deleghe contenute negli articoli 27 e 29 della legge di riforma del sistema pensionistico del 30 aprile 1969, n. 153, ha imposto all'INPS la presentazione per l'approvazione al consiglio di amministrazione e per il controllo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di un vero e proprio bilancio di previsione nei termini del bilancio statale. L'INPS, peraltro, attende che lo schema di bilancio cui dovrà attenersi venga formulato dal Ministero del tesoro. Pertanto, per il 1971, non si è potuto adeguare il bilancio di previsione alle nuove disposizioni.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale fa pressioni sugli altri enti di previdenza perché si adeguino alle norme imposte all'INPS.

b) Qual è il contenuto e la classificazione dei bilanci degli enti di previdenza? La risposta a tale domanda è valida per i bilanci preventivi come per i consuntivi, in quanto la tendenza degli enti, in genere, è di formulare negli stessi modi gli uni e gli altri.

A prescindere dalle norme che dovranno entrare in vigore per l'INPS, i bilanci vengono presentati con due conti: quello della « Situazione patrimoniale » e quello degli « Andamenti economici ». Non tutti gli enti presentano il secondo di questi conti, sia in previsione sia in consuntivo.

La situazione patrimoniale contiene i debiti e crediti e le consistenze patrimoniali dell'ente, in essere alla data di rilevazione (31 dicembre di ciascun anno). Essa quindi dovrebbe riflettere, oltre a dati relativi al patrimonio dell'ente, i residui che ciascun ente ha accumulato in passato; ciò, tuttavia, non sempre accade in quanto il conto in esame è strettamente vincolato a formali condizioni giuridiche per la rilevazione dei debiti e crediti in essere. Ad esempio, non appaiono tra i « crediti verso lo Stato » le quote di contributi che lo Stato non ha versato all'ente in quanto giuridicamente tale credito è maturato e viene iscritto per intero nel conto degli « Andamenti economici ». La « Situazione patrimoniale », non fa quindi alcun riferimento alle condizioni di cassa della gestione ma solo a situazioni giuridiche; essa quindi sembra riflettere una gestione di competenza ma solo per il fatto che fa riferimento a situazioni giuridiche e non perché faccia riferimento all'esercizio di competenza.

All'esercizio di competenza si avvicina di più il conto degli « Andamenti economici ». Ma in questo caso si sovrappongono dati giuridicamente rilevanti e dati finanziariamente rilevanti; vale a dire dati di competenza e dati di cassa.

Ad esempio, l'INPS non valuta nel conto degli « Andamenti economici » la spesa per le pensioni che verranno di diritto in maturazione nell'esercizio e neppure per quelle che saranno (o sono state, in caso di consuntivo) pagate nell'esercizio bensì la spesa relativa alle pratiche di pensionamento che riuscirà ad evadere (o evase) nell'esercizio: questo non è né un dato di competenza (in quanto le pensioni giuridicamente maturate possono essere maggiori di quelle le cui pratiche saranno evase) né un dato di cassa. Tra le entrate invece figurano i contributi che lo Stato deve pagare nell'esercizio a prescindere che siano stati o no erogati; in questo caso il riferimento è di pura competenza. Corollario di ciò è che i residui (passivi per il bilancio statale e attivi per l'ente) di tali contributi non appaiono né nella « Situazione patrimoniale » né nel conto degli « Andamenti economici ».

Non tutti gli enti, poi, si attengono agli stessi identici criteri nelle iscrizioni dei dati della gestione nella « Situazione patrimoniale » e nel conto degli « Andamenti economici » e non tutti effettuano allo stesso modo la classificazione interna a ciascun conto.

Da quanto si è potuto accertare, quindi, risulta non solo che i conti presentati dagli enti di previdenza non sono riportabili né alla gestione di competenza né alla gestione di cassa del bilancio statale ma che i due conti che gli enti in genere presentano (della « Situazione patrimoniale » e degli « Andamenti economici ») contengono un certo grado di arbitrio per cui alcuni enti mettono in uno ciò che altri mettono nell'altro conto. Risulta inoltre che alcuni elementi di gestione (si è portato l'esempio dei residui attivi dell'INPS per contributi dello Stato) non sono evidenziati né nell'uno né nell'altro conto. Infine, la classificazione interna di ciascuno dei due conti delle attività e passività o delle entrate e delle uscite è diversa per ogni ente.

c) In questa situazione di assoluta disarmonia nei due conti degli enti di previdenza e di non omogeneità dei conti di un ente con quello dell'altro, vengono tuttavia presentate statistiche relative alla « Situazione patrimoniale » e alla « Situazione economica » di quasi tutti gli enti. Tali statistiche sono pubblicate in appendice alla « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » (3). In tale appendice la « Situazione economica », cioè il dato di flusso di spesa che interessa ai fini di questa indagine, è esposta per: le prestazioni (economiche, sanitarie e altre); le spese di amministrazione; i trasferimenti; altre uscite; accantonamenti a riserva. Manca quindi una distinzione delle spese correnti e delle spese in conto capitale.

La pubblicazione di tali statistiche è dovuta al meritevole zelo di un ufficio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: ma occorre avvertire (come avverte il Ministero stesso agli studiosi) che non v'è certezza in tali classificazioni, per quanta sia la buona volontà di chi effettua la rilevazione e la classificazione, a causa della non omogeneità dei bilanci dei singoli enti.

d) Non è possibile reperire nei bilanci dei singoli enti dati circa la gestione di cas-

(3) Nella « Relazione Generale » per il 1970 a pag. 545 e seguenti.

sa per le ragioni già esposte, e cioè che i conti presentati dagli enti hanno elementi misti di cassa e di competenza.

I dati di cassa sono pubblicati, ma per l'insieme degli enti in un conto consolidato, nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese ». Essi sono ottenuti dall'ISTAT attraverso notizie richieste direttamente agli enti.

Tali notizie quindi hanno il difetto di non potere essere controllate e dipendono esclusivamente dalla possibilità di ciascun ente di avere effettivamente e con certezza la disponibilità dei dati sugli andamenti della cassa. L'INPS e l'INAIL hanno sempre dichiarato (come l'ENPDEDP fino al 1969) di non essere in grado di fornire dati della gestione di cassa con certezza; pertanto, questi enti forniscono all'ISTAT i dati come appaiono nei bilanci, cioè con un riferimento più vicino alla competenza che alla cassa.

Risulta quindi scarso il grado di significatività dei dati pubblicati nella « Relazione generale » sotto il titolo « Conti economici degli Enti di previdenza » (4).

Da questa disamina si può concludere (in maniera, se si vuole, sconsigliata ma realistica) che non v'è possibilità di conoscere qual è il reale andamento finanziario delle gestioni degli enti di previdenza, né in previsione, né in consuntivo di competenza, né in cassa.

6. — Considerati i risultati dell'indagine sul grado di significatività dei dati di bilancio e delle statistiche riassuntive degli enti di previdenza, si espongono quali sono i criteri usati per compilare la tabella 1, qui allegata.

a) I dati relativi agli « impegni » non sono gli stessi che appaiono nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » in quanto questi non sono omogenei con la classificazione che si fornisce nel bilancio di cassa e non contengono riferimenti per definire la parte corrente e quella in conto capitale della spesa.

Al fine di rendere il più possibile omogenei i dati relativi agli « impegni » a quelli dei « pagamenti » i dati di bilancio sono stati depurati di: duplicazioni tra le varie gestioni, partite di giro e poste correttive, che l'ISTAT non considera nel Conto economico di cassa che fornisce nella « Relazione generale ».

(4) Nella « Relazione Generale » per il 1970, pagg. 150-151, Volume II.

I dati degli « impegni » in conto capitale sono stati rilevati direttamente dai bilanci degli enti considerati (5) per le voci, esplicitamente o implicitamente, relative a: immobili (gli acquisti al netto delle vendite); i mobili e le attrezzature; le partecipazioni azionarie e i titoli (questi per i soli esborsi relativi a nuovi acquisti).

b) I dati relativi ai « pagamenti » sono stati ottenuti sulla base delle notizie fornite all'ISTAT dai singoli enti in termini finanziari. Essi sono nel contenuto uguali a quelli ricavati per gli « impegni ». Si è già detto che INPS, INAIL e ENPDEDP hanno fornito gli stessi dati all'ISTAT per « impegni » e per « pagamenti » per cui nella tabella appaiono gli uni identici agli altri.

c) I dati relativi al 1970 per « impegni » e per « pagamenti » sono da ritenere del tutto provvisori.

d) I dati di previsione non vengono forniti data la caratteristica di pura indicazione di presumibili entrate e spese assunta finora dai bilanci preventivi; in essi non vi sono elementi autorizzativi che giustificano il raffronto con i consuntivi in competenza e in cassa.

7. — I risultati delle rilevazioni e delle elaborazioni esposti nelle allegate tabelle 1, 2 e 3 non vengono commentati, data l'assoluta aleatorietà di essi.

Si può tuttavia rilevare il notevole aumento delle spese correnti nei cinque anni considerati (oltre tremila miliardi in entrambe le gestioni) e l'aumento dell'indice di dispersione dall'1,2 per cento nel 1965 al 3,6 per cento nel 1970, indice che potrebbe risultare maggiore qualora si avessero i dati dei « pagamenti » per INPS e INAIL.

Le spese in conto capitale non hanno rappresentato più dell'1 per cento del totale; ciò si è verificato nei primi due anni considerati mentre nei successivi tale percentuale è caduta allo 0,6-0,7 per cento.

8. — A conclusione dell'indagine non si può che sottolineare il problema della contabilità degli enti di previdenza che non muterà al variare delle forme istituzionali di gestione come potrà avvenire con la riforma sanitaria. La soluzione ad esso, come chia-

(5) Sono stati anche consultati gli uffici degli enti per ottenere migliori e più precisi riferimenti.

ramente appare, è essenziale per un controllo politico ed economico nella gestione di tali attività.

Le argomentazioni che finora hanno giustificato la particolarità dei bilanci di questi enti non sembrano più valere. Si diceva, infatti, che essi hanno bisogno di una contabilità aziendalistica; quella attuale, per inciso, non risponde propriamente nemmeno a questo tipo di contabilità. Ma la contabilità aziendalistica poteva essere valida quando in questi enti permanevano le caratteristiche dell'assicurazione e della gestione a capitalizzazione. Oggi, fatta eccezione per l'INAIL,

nessuno di questi enti ha più rilevanti caratteristiche del genere. Il sistema della gestione a capitalizzazione è scomparso per fare posto a quello a ripartizione (tante entrate per tante uscite anno per anno e non accantonamenti per eventi futuri); questi enti quindi assumono la caratteristica di enti di erogazione né più e né meno dello Stato; inoltre dipendono sempre di più dai contributi che provengono dal bilancio statale.

Pertanto sembra naturale che la contabilità degli enti di previdenza venga assimilata a quella statale.

TABELLA N. 1

*Impegni e pagamenti per spese di bilancio dei principali enti di previdenza  
classificati in parte corrente e conto capitale (1965-1970).*

(miliardi di lire correnti)

| ENTI             | Anni | IMPEGNI        |             |        | PAGAMENTI      |             |        |
|------------------|------|----------------|-------------|--------|----------------|-------------|--------|
|                  |      | Parte corrente | C./capitale | Totale | Parte corrente | C./capitale | Totale |
| INPS . . . . .   | 1965 | 2.871          | 23          | 2.894  | 2.871          | 23          | 2.894  |
|                  | 1966 | 3.072          | 20          | 3.092  | 3.072          | 20          | 3.092  |
|                  | 1967 | 3.263          | 21          | 3.284  | 3.263          | 21          | 3.284  |
|                  | 1968 | 3.589          | 27          | 3.616  | 3.589          | 27          | 3.616  |
|                  | 1969 | 4.140          | 21          | 4.161  | 4.140          | 21          | 4.161  |
|                  | 1970 | 4.884          | 34          | 4.918  | 4.884          | 34          | 4.918  |
| INAIL . . . . .  | 1965 | 216            | 11          | 227    | 216            | 11          | 227    |
|                  | 1966 | 264            | 15          | 279    | 264            | 15          | 279    |
|                  | 1967 | 319            | ..          | 319    | 319            | ..          | 319    |
|                  | 1968 | 346            | ..          | 346    | 346            | ..          | 346    |
|                  | 1969 | 372            | 3           | 375    | 372            | 3           | 375    |
|                  | 1970 | 384            | 3           | 387    | 384            | 3           | 387    |
| INAM . . . . .   | 1965 | 800            | 4           | 804    | 755            | 5           | 760    |
|                  | 1966 | 914            | 1           | 915    | 850            | 4           | 854    |
|                  | 1967 | 1.055          | 5           | 1.060  | 989            | 6           | 995    |
|                  | 1968 | 1.164          | 5           | 1.169  | 1.148          | 6           | 1.154  |
|                  | 1969 | 1.339          | 7           | 1.346  | 1.239          | 8           | 1.247  |
|                  | 1970 | 1.565          | 10          | 1.575  | 1.380          | 10          | 1.390  |
| ENPAS . . . . .  | 1965 | 129            | 2           | 131    | 124            | 3           | 127    |
|                  | 1966 | 172            | 4           | 176    | 164            | 4           | 168    |
|                  | 1967 | 224            | 1           | 225    | 197            | 1           | 198    |
|                  | 1968 | 260            | 4           | 264    | 252            | 4           | 256    |
|                  | 1969 | 254            | ..          | 254    | 237            | ..          | 237    |
|                  | 1970 | 268            | 3           | 271    | 262            | 3           | 265    |
| INADEL . . . . . | 1965 | 58             | 1           | 59     | 57             | 1           | 58     |
|                  | 1966 | 71             | 1           | 72     | 68             | 1           | 69     |
|                  | 1967 | 80             | 2           | 82     | 78             | 1           | 79     |
|                  | 1968 | 108            | 2           | 110    | 90             | 3           | 93     |
|                  | 1969 | 112            | 6           | 118    | 98             | 4           | 102    |
|                  | 1970 | 144            | 3           | 147    | 142            | 3           | 145    |

## Segue: TABELLA N. 1

*Impegni e pagamenti per spese di bilancio dei principali enti di previdenza  
classificati in parte corrente e conto capitale (1965-1970).*

(miliardi di lire correnti)

| ENTI   | Anni | IMPEGNI           |             |        | PAGAMENTI         |             |        |
|--|------|-------------------|-------------|--------|-------------------|-------------|--------|
|  |      | Parte<br>corrente | C. capitale | Totale | Parte<br>corrente | C./capitale | Totale |
| ENPDEDP . . . . .  | 1965 | 25                | ..          | 25     | 25                | ..          | 25     |
|  | 1966 | 31                | ..          | 31     | 31                | ..          | 31     |
|  | 1967 | 35                | ..          | 35     | 35                | ..          | 35     |
|  | 1968 | 40                | ..          | 40     | 40                | ..          | 40     |
|  | 1969 | 50                | ..          | 50     | 45                | ..          | 45     |
|  | 1970 | 56                | 1           | 57     | 48                | 1           | 49     |
| FEDERMUTUE (Coldi-<br>retti, artigiani, com-<br>mercianti) . . . . . | 1965 | 104               | 1           | 105    | 103               | 1           | 104    |
|  | 1966 | 133               | 2           | 135    | 148               | 2           | 150    |
|  | 1967 | 157               | ..          | 157    | 151               | ..          | 151    |
|  | 1968 | 182               | ..          | 182    | 189               | ..          | 189    |
|  | 1969 | 206               | 1           | 207    | 168               | 1           | 169    |
|  | 1970 | 276               | ..          | 276    | 205               | ..          | 205    |
| TOTALE . . . . .   | 1965 | 4.203             | 42          | 4.245  | 4.151             | 44          | 4.195  |
|  | 1966 | 4.657             | 43          | 4.700  | 4.597             | 46          | 4.643  |
|  | 1967 | 5.133             | 29          | 5.162  | 5.032             | 29          | 5.061  |
|  | 1968 | 5.689             | 38          | 5.727  | 5.654             | 40          | 5.694  |
|  | 1969 | 6.473             | 38          | 6.511  | 6.299             | 37          | 6.336  |
|  | 1970 | 7.577             | 54          | 7.631  | 7.305             | 54          | 7.359  |

TABELLA N. 2

*Percentuale di composizione delle spese correnti e in conto capitale  
dei principali enti di previdenza nelle fasi di impegni e di pagamenti (1965-1970).*

| ENTI             | Anni | IMPEGNI           |            |        | PAGAMENTI         |            |        |
|------------------|------|-------------------|------------|--------|-------------------|------------|--------|
|                  |      | Parte<br>corrente | C/capitale | Totale | Parte<br>corrente | C/capitale | Totale |
| INPS . . . . .   | 1965 | 99,2              | 0,8        | 100,0  | 99,2              | 0,8        | 100,0  |
|                  | 1966 | 99,4              | 0,6        | 100,0  | 99,4              | 0,6        | 100,0  |
|                  | 1967 | 99,4              | 0,6        | 100,0  | 99,4              | 0,6        | 100,0  |
|                  | 1968 | 99,3              | 0,7        | 100,0  | 99,3              | 0,7        | 100,0  |
|                  | 1969 | 99,5              | 0,5        | 100,0  | 99,5              | 0,5        | 100,0  |
|                  | 1970 | 99,3              | 0,7        | 100,0  | 99,3              | 0,7        | 100,0  |
| INAIL . . . . .  | 1965 | 95,2              | 4,8        | 100,0  | 95,2              | 4,8        | 100,0  |
|                  | 1966 | 94,6              | 5,4        | 100,0  | 94,6              | 5,4        | 100,0  |
|                  | 1967 | 100,0             | —          | 100,0  | 100,0             | —          | 100,0  |
|                  | 1968 | 100,0             | —          | 100,0  | 100,0             | —          | 100,0  |
|                  | 1969 | 99,2              | 0,8        | 100,0  | 99,2              | 0,8        | 100,0  |
|                  | 1970 | 99,2              | 0,8        | 100,0  | 99,2              | 0,8        | 100,0  |
| INAM . . . . .   | 1965 | 99,5              | 0,5        | 100,0  | 99,3              | 0,7        | 100,0  |
|                  | 1966 | 99,9              | 0,1        | 100,0  | 99,5              | 0,5        | 100,0  |
|                  | 1967 | 99,5              | 0,5        | 100,0  | 99,4              | 0,6        | 100,0  |
|                  | 1968 | 99,6              | 0,4        | 100,0  | 99,5              | 0,5        | 100,0  |
|                  | 1969 | 99,5              | 0,5        | 100,0  | 99,4              | 0,6        | 100,0  |
|                  | 1970 | 99,4              | 0,6        | 100,0  | 99,3              | 0,7        | 100,0  |
| ENPAS . . . . .  | 1965 | 98,5              | 1,5        | 100,0  | 97,6              | 3,4        | 100,0  |
|                  | 1966 | 97,7              | 2,3        | 100,0  | 97,6              | 3,4        | 100,0  |
|                  | 1967 | 99,6              | 0,4        | 100,0  | 99,5              | 0,5        | 100,0  |
|                  | 1968 | 98,5              | 1,5        | 100,0  | 98,4              | 1,6        | 100,0  |
|                  | 1969 | 100,0             | —          | 100,0  | 100,0             | —          | 100,0  |
|                  | 1970 | 98,9              | 1,1        | 100,0  | 98,9              | 1,1        | 100,0  |
| INADEL . . . . . | 1965 | 98,3              | 1,7        | 100,0  | 98,3              | 1,7        | 100,0  |
|                  | 1966 | 98,6              | 1,4        | 100,0  | 98,6              | 1,4        | 100,0  |
|                  | 1967 | 97,6              | 2,4        | 100,0  | 98,7              | 1,3        | 100,0  |
|                  | 1968 | 98,2              | 1,8        | 100,0  | 96,8              | 3,2        | 100,0  |
|                  | 1969 | 94,9              | 5,1        | 100,0  | 96,1              | 3,9        | 100,0  |
|                  | 1970 | 98,0              | 0,2        | 100,0  | 97,9              | 2,1        | 100,0  |

## Segue: TABELLA N. 2

Percentuale di composizione delle spese correnti e in conto capitale  
dei principali enti di previdenza nelle fasi di impegni e di pagamenti (1965-1970).

| ENTI   | Anni | IMPEGNI        |            |        | PAGAMENTI      |            |        |
|--|------|----------------|------------|--------|----------------|------------|--------|
|  |      | Parte corrente | C/capitale | Totale | Parte corrente | C/capitale | Totale |
| ENPDEDP . . . . .  | 1965 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | 100,0      | 100,0  |
|  | 1966 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | 100,0      | 100,0  |
|  | 1967 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | 100,0      | 100,0  |
|  | 1968 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | 100,0      | 100,0  |
|  | 1969 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | 100,0      | 100,0  |
|  | 1970 | 98,2           | 1,8        | 100,0  | 98,0           | 2,0        | 100,0  |
| FEDERMUTUE (Coldiretti, artigiani, commercianti) . . . . . | 1965 | 99,0           | 1,0        | 100,0  | 99,0           | 1,0        | 100,0  |
|  | 1966 | 98,5           | 1,5        | 100,0  | 98,7           | 1,3        | 100,0  |
|  | 1967 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | —          | 100,0  |
|  | 1968 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | —          | 100,0  |
|  | 1969 | 99,5           | 0,5        | 100,0  | 99,4           | 0,6        | 100,0  |
|  | 1970 | 100,0          | —          | 100,0  | 100,0          | —          | 100,0  |
| TOTALE . . . . .   | 1965 | 99,0           | 1,0        | 100,0  | 99,0           | 1,0        | 100,0  |
|  | 1966 | 99,1           | 0,9        | 100,0  | 99,0           | 1,0        | 100,0  |
|  | 1967 | 99,4           | 0,6        | 100,0  | 99,4           | 0,6        | 100,0  |
|  | 1968 | 99,3           | 0,7        | 100,0  | 99,3           | 0,7        | 100,0  |
|  | 1969 | 99,4           | 0,6        | 100,0  | 99,4           | 0,6        | 100,0  |
|  | 1970 | 99,3           | 0,7        | 100,0  | 99,3           | 0,7        | 100,0  |

TABELLA N. 3

Percentuali dei pagamenti sugli impegni e percentuali di dispersione degli impegni sui pagamenti nei principali enti di previdenza (1965-1970).

| ENTI             | Anni | % PAGAMENTI SU IMPEGNI |            |        | % DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI RISPETTO AI PAGAMENTI |            |        |
|------------------|------|------------------------|------------|--------|---|------------|--------|
|                  |      | Parte corrente         | C/capitale | Totale | Parte corrente                                    | C/capitale | Totale |
| INPS . . . . .   | 1965 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1966 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1967 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1968 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1969 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1970 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
| INAIL . . . . .  | 1965 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1966 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1967 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1968 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1969 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
|                  | 1970 | 100,0                  | 100,0      | 100,0  | —   | —          | —      |
| INAM . . . . .   | 1965 | 94,4                   | 125,0      | 94,5   | - 5,6   | + 25,0     | - 5,4  |
|                  | 1966 | 93,0                   | 400,0      | 93,3   | - 7,0   | + 300,0    | - 6,7  |
|                  | 1967 | 93,7                   | 120,0      | 93,9   | - 6,3   | + 20,0     | - 6,1  |
|                  | 1968 | 98,6                   | 120,0      | 98,7   | - 1,4   | + 20,0     | - 1,3  |
|                  | 1969 | 92,5                   | 114,3      | 92,6   | - 7,5   | + 14,3     | - 7,4  |
|                  | 1970 | 88,2                   | 100,0      | 88,3   | - 1,8   | —          | - 1,7  |
| ENPAS . . . . .  | 1965 | 96,1                   | 150,0      | 96,9   | - 3,9   | + 50,0     | - 3,1  |
|                  | 1966 | 95,3                   | 100,0      | 95,5   | - 4,7   | —          | - 4,5  |
|                  | 1967 | 87,9                   | 100,0      | 88,0   | - 2,1   | —          | - 2,0  |
|                  | 1968 | 96,9                   | 100,0      | 97,0   | - 3,1   | —          | - 3,0  |
|                  | 1969 | 93,3                   | —          | 93,3   | - 6,7   | ..         | - 6,7  |
|                  | 1970 | 97,8                   | 100,0      | 97,8   | - 2,2   | —          | - 2,2  |
| INADEL . . . . . | 1965 | 98,3                   | 100,0      | 98,3   | - 1,7   | —          | - 1,7  |
|                  | 1966 | 95,8                   | 100,0      | 95,8   | - 4,2   | —          | - 4,2  |
|                  | 1967 | 97,5                   | 50,0       | 96,3   | - 2,5   | - 50,0     | - 3,7  |
|                  | 1968 | 83,3                   | 150,0      | 84,5   | - 6,7   | + 50,0     | - 5,5  |
|                  | 1969 | 87,5                   | 66,7       | 86,4   | - 2,5   | - 33,3     | - 3,6  |
|                  | 1970 | 98,6                   | 100,0      | 98,6   | - 1,4   | —          | - 1,4  |

## Segue: TABELLA N. 3

Percentuali dei pagamenti sugli impegni e percentuali di dispersione degli impegni sui pagamenti nei principali enti di previdenza (1965-1970).

| ENTI   | Anni | % PAGAMENTI SU IMPEGNI |            |        | % DISPERSIONE DEGLI IMPEGNI RISPETTO AI PAGAMENTI |            |        |      |   |     |
|--|------|------------------------|------------|--------|---|------------|--------|------|---|-----|
|  |      | Parte corrente         | C/capitale | Totale | Parte corrente                                    | C/capitale | Totale |      |   |     |
| ENPDEDP . . . . .  | 1965 | 100,0                  | ..         | 100,0  | —   | ..         | —      |      |   |     |
|  | 1966 | 100,0                  | ..         | 100,0  | —   | ..         | —      |      |   |     |
|  | 1967 | 100,0                  | ..         | 100,0  | —   | ..         | —      |      |   |     |
|  | 1968 | 100,0                  | ..         | 100,0  | —   | ..         | —      |      |   |     |
|  | 1969 | 90,0                   | ..         | 90,0   | -   | 10,0       | -      | 10,0 |   |     |
|  | 1970 | 85,7                   | 100,0      | 86,0   | -   | 14,3       | -      | 14,0 |   |     |
| FEDERMUTUE (Coldiretti, artigiani, commercianti) . . . . . | 1965 | 99,0                   | 100,0      | 99,0   | -   | 1,0        | -      | 1,0  |   |     |
|  | 1966 | 111,3                  | 100,0      | 111,1  | +   | 11,3       | +      | 11,1 |   |     |
|  | 1967 | 96,2                   | ..         | 96,2   | -   | 3,8        | -      | 3,8  |   |     |
|  | 1968 | 103,2                  | ..         | 103,8  | +   | 3,2        | +      | 3,8  |   |     |
|  | 1969 | 81,6                   | 100,0      | 81,6   | -   | 18,4       | -      | 18,4 |   |     |
|  | 1970 | 74,3                   | ..         | 74,3   | -   | 25,7       | -      | 25,7 |   |     |
| TOTALE . . . . .   | 1965 | 98,8                   | 104,8      | 98,8   | -   | 1,2        | +      | 4,8  | - | 1,2 |
|  | 1966 | 98,7                   | 107,0      | 98,8   | -   | 1,3        | +      | 7,0  | - | 1,2 |
|  | 1967 | 98,0                   | 100,0      | 98,0   | -   | 2,0        | -      | -    | - | 2,0 |
|  | 1968 | 99,4                   | 105,3      | 99,4   | -   | 0,6        | +      | 5,3  | - | 0,6 |
|  | 1969 | 97,3                   | 97,4       | 97,3   | -   | 2,7        | -      | 2,6  | - | 2,7 |
|  | 1970 | 96,4                   | 100,0      | 96,4   | -   | 3,6        | -      | -    | - | 3,6 |

PAGINA BIANCA

## CAPO II

ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI REALI CHE DANNO LUOGO  
ALLA FORMAZIONE CRESCENTE DEI RESIDUI

PAGINA BIANCA

## 1. — FORMAZIONE DEI RESIDUI

1. — L'ordine del giorno degli onorevoli La Malfa, Biasini ed altri, approvato dalla Camera il 6 aprile 1971, nell'impegnare la Commissione V (Bilancio) ad integrare e concludere, entro il corrente anno, l'indagine conoscitiva sulla spesa pubblica, formula l'invito a presentare precise proposte riguardanti taluni aspetti dell'indagine.

In particolare, al punto 2) dell'ordine del giorno, si fa riferimento all'« accertamento delle condizioni reali che danno luogo alla formazione crescente dei residui ».

2. — Letteralmente, il punto 2) dell'ordine del giorno fa riferimento alla « formazione crescente dei residui » e quindi non sembra richiamarsi all'altro elemento determinante della consistenza dei residui e cioè il loro processo di smaltimento.

L'idea del volume dei residui è invece solitamente associata alla loro consistenza globale che rappresenta il saldo di due flussi: quello dei residui di nuova formazione, che alimenta il conto dei residui e quello dei residui che si estinguono (sia perché le relative spese completano il loro *iter* attraverso il pagamento, sia per altre cause: perenzioni, prescrizioni, riaccertamenti, annullamenti, eccetera) e che ne riducono l'entità.

In aderenza a tale impostazione del problema, lo sviluppo della materia, pur essendo dedicato essenzialmente all'entità ed alle cause del fenomeno di *formazione* dei residui, non trascurerà tuttavia il processo di *eliminazione* dei residui stessi.

3. — Il « libro bianco sui residui » contiene un insieme di tabelle che presentano una serie storica abbastanza ampia sulla consistenza assoluta e relativa dei residui attivi e passivi, propri e di stanziamento.

Poiché le serie riportate nel citato « libro bianco » si arrestano all'esercizio 1967, si è provveduto all'aggiornamento a tutto il 1970 delle prime dieci tabelle.

Tali aggiornamenti, che si riportano negli allegati dal n. 1 al n. 10, riguardano in particolare:

*Tabella n. 1.* — Consistenza dei residui attivi e passivi;

*Tabella n. 2.* — Residui attivi a raffronto con gli accertamenti di entrata;

*Tabella n. 3.* — Residui attivi di nuova formazione a raffronto con gli accertamenti di entrata;

*Tabella n. 4.* — Residui attivi distinti per gruppi di entrata;

*Tabella n. 5.* — Residui attivi per gruppi di entrate, a raffronto con gli accertamenti di competenza;

*Tabella n. 6.* — Residui attivi distintamente per somme versate e somme non riscosse;

*Tabella n. 7.* — Residui attivi ed impegni per gli esercizi dal 1953-1954 al 1969;

*Tabella n. 8.* — Residui di nuova formazione, in valori assoluti ed in percentuale degli impegni, per gli esercizi dal 1953-1954 al 1969;

*Tabella n. 9.* — Rapporto percentuale tra residui di nuova formazione e rispettivi impegni;

*Tabella n. 10.* — Residui di stanziamento al 31 dicembre 1969.

4. - Allo scopo di distinguere la dinamica di formazione dei residui separatamente per i residui propri e i residui di stanziamento, è stata poi analizzata la consistenza dei residui al 31 dicembre 1969, relativamente alle due anzidette componenti, distintamente per il totale generale, nonché per i Ministeri del tesoro, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste (allegati dal n. 11 al n. 18).

Per offrire un'idea più immediata della anzianità relativa degli anzidetti residui, gli stessi prospetti sono stati anche tradotti in termini percentuali (allegati dal n. 19 al n. 26).

5. - Prima di prendere in esame le cause di aumento del volume dei residui passivi, sembra opportuna una considerazione preliminare sul criterio di valutazione di detta consistenza.

Questa viene normalmente fondata sulla entità assoluta dei residui senza tenere conto che l'ampliamento del volume degli stessi non è sempre dovuto all'accentuazione delle cause dirette che li determinano.

È infatti evidente che alla lievitazione continua della spesa, dovuta a cause che vanno ricercate al di fuori della presente indagine (tra le cui principali si possono tuttavia ricordare l'ampliamento della sfera de-

gli interventi diretti ed indiretti dello Stato e gli effetti del continuo slittamento del potere di acquisto della moneta), non può non corrispondere un ampliamento correlativo dei fatti che vi sono connessi e, tra questi, il volume delle somme che vanno ad alimentare il conto dei residui.

Ciò significa che un corretto giudizio sull'entità del processo di creazione dei residui può scaturire solo da un esame dell'ammontare dei residui di nuova formazione rapportato all'ammontare degli impegni assunti nel conto della gestione di competenza.

Da questo modo di giudicare la reale evoluzione del fenomeno - che a questi fini può essere espresso in termini percentuali - si prescinde invero assai spesso.

Appare peraltro più esatto affermare che il fenomeno della consistenza dei residui si presenta con carattere di stazionarietà nel caso in cui la suddetta percentuale dei residui rispetto agli impegni di competenza si presenti costante, ancorché l'ammontare assoluto dei residui sia aumentato, e che esso vada invece considerato crescente solo se tale aliquota (e non soltanto l'importo assoluto dei residui) presenti un aumento.

Ciò premesso, si può rilevare che, negli anni più recenti, l'andamento dei residui si è sviluppato come dalla seguente tabella:

| ESERCIZI       | Impegni di competenza | RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE |                         |         | PERCENTUALE SUGLI IMPEGNI DI COMPETENZA |                         |        |
|----------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------------|---------|---|-------------------------|--------|
|                |                       | Residui propri              | Residui di stanziamento | Totale  | Residui propri                          | Residui di stanziamento | Totale |
| 1965 . . . . . | 8.464                 | ....                        | ....                    | 1.938,6 | ....                                    | ....                    | 22,9   |
| 1966 . . . . . | 9.517                 | ....                        | ....                    | 2.011,0 | ....                                    | ....                    | 21,1   |
| 1967 . . . . . | 10.322                | ....                        | ....                    | 2.875,2 | ....                                    | ....                    | 27,9   |
| 1968 . . . . . | 11.841                | 1.697,6                     | 1.235,3                 | 2.932,9 | 14,4                                    | 10,4                    | 24,8   |
| 1969 . . . . . | 13.933                | 1.706,3                     | 1.509,1                 | 3.215,4 | 12,3                                    | 10,8                    | 23,1   |
| 1970 . . . . . | 14.314                | 2.134,4                     | 1.293,3                 | 3.427,7 | 14,9                                    | 9,0                     | 23,9   |

Distintamente per i vari titoli in cui sono classificate le spese, i rapporti percentuali tra residui propri di nuova formazione ed

i rispettivi impegni si distribuiscono, negli ultimi esercizi, come segue:

|                             | 1968  | 1969  | 1970  |
|-----------------------------|-------|-------|-------|
| Parte corrente . . . . .    | 12,04 | 9,90  | 12,88 |
| Conto capitale . . . . .    | 2,26  | 2,13  | 1,52  |
| Rimborso prestiti . . . . . | 0,04  | 0,22  | 0,51  |
| Spesa complessiva . . . . . | 14,34 | 12,25 | 14,91 |

Se si ha invece riguardo alla *consistenza* dei residui alla fine di ciascun esercizio, l'andamento delle aliquote rispetto all'am-

montare degli impegni di competenza si presenta come segue:

| ESERCIZI       | Impegni di competenza | CONSISTENZA RESIDUI A FINE ESERCIZIO |                 |        | PERCENTUALE RISPETTO AGLI IMPEGNI DI COMPETENZA |                         |        |
|----------------|-----------------------|--------------------------------------|-----------------|--------|---|-------------------------|--------|
|                |                       | Propri                               | Di stanziamento | Totale | Residui propri                                  | Residui di stanziamento | Totale |
| 1965 . . . . . | 8.464                 | 2.559                                | 1.212           | 3.771  | 30,2  | 14,3                    | 44,5   |
| 1966 . . . . . | 9.517                 | 2.637                                | 1.403           | 4.040  | 27,7  | 14,7                    | 42,4   |
| 1967 . . . . . | 10.322                | 3.107                                | 2.061           | 5.168  | 30,1  | 20,0                    | 50,1   |
| 1968 . . . . . | 11.841                | 3.678                                | 2.143           | 5.821  | 31,1  | 18,1                    | 49,2   |
| 1969 . . . . . | 13.933                | 4.424                                | 2.546           | 6.970  | 31,7  | 18,3                    | 50,0   |
| 1970 . . . . . | 14.314                | 5.054                                | 2.791           | 7.845  | 35,3  | 19,5                    | 54,8   |

Dall'esame delle sopra riportate tabelle si può desumere:

a) che il processo di *formazione* dei residui si sviluppa con un andamento che negli ultimi quattro anni è stato sostanzialmente decrescente e che lo stesso si presenta in sensibile calo se si considera che la media delle percentuali, rispetto agli impegni di competenza, raggiungeva il 27,6 per cento nel periodo tra il 1953-54 e il 1958-59, il 27,3 per cento nel periodo tra il 1959-60 e il 31 dicembre 1964, scendendo poi al 23,9 per cento nella media del periodo tra il 1965 e il 1970;

b) che l'analisi delle aliquote dei residui di nuova formazione, distintamente per i residui propri e di stanziamento, presenta, per i residui propri, una sostanziale stazionarietà negli ultimi tre anni (1968: 14,4 per cento; 1969: 12,3 per cento; 1970: 14,9 per cento) (considerato che il calo del 1969 può

attribuirsi alla proroga dell'esercizio supplementivo).

I residui di stanziamento di nuova formazione si presentano invece in declino (1968: 10,4 per cento; 1969: 10,8 per cento; 1970: 9,0 per cento);

c) che la *consistenza* dei residui alla fine di ciascun esercizio si presenta, *nel lungo periodo*, in diminuzione. La media delle percentuali rispetto agli impegni di competenza che nel periodo dal 1953-54 al 1958-59 raggiungeva il 63,2 per cento, è scesa al 48,5 per cento nel periodo dal 1965 al 1970. Va tuttavia osservato che la media di quest'ultimo periodo si presenta in aumento rispetto a quella del quinquennio immediatamente precedente, pari al 39,4 per cento;

d) che la *consistenza* dei residui, negli ultimi anni, separatamente per quelli propri e di stanziamento, presenta un andamento crescente sia per i residui propri (dal 30,2

per cento nel 1965 al 35,3 per cento nel 1970) che per i residui di stanziamento (dal 14,3 per cento nel 1965 al 19,5 per cento nel 1970):

e) che il rilevato andamento « a forbice » dei residui di nuova formazione (in diminuzione) e la consistenza globale dei residui (in aumento) significa, secondo quanto detto sopra, che sta subendo un prolungamento il periodo di permanenza, e cioè il processo di smaltimento dei residui:

f) che, in sintesi, pur con gli approfondimenti in precedenza illustrati come indispensabili al corretto apprezzamento del fenomeno, *la consistenza dei residui presenta un andamento crescente mentre i residui di nuova formazione risultano di entità decrescente o stazionaria.*

6. — Nell'ordine del giorno vengono distinte le richieste concernenti i « residui propri » da quelli « impropri » o di « stanziamento ».

Le due categorie di residui, ancorché accomunate da una contabilizzazione indistinta e da una denominazione unica, contengono aggregati aventi origine, contenuto, effetti economici e finanziari e disciplina giuridica profondamente diversi.

Mentre i residui propri configurano impegni finanziari comportanti obbligazioni (ancorché non perfezionate giuridicamente e in gran parte non giunte a scadenza), i residui impropri costituiscono aliquote di stanziamenti del bilancio di competenza che sono conservati sotto la denominazione di residui (e come tali trattati nel rendiconto generale dello Stato) ma che non rappresentano obbligazioni giuridiche, non avendo dato luogo ad atti formali né sostanziali di impegno.

Solo per una parte questi residui impropri provengono dall'annullamento di impegni provvisori, i quali, a loro volta, traggono origine da provvedimenti di qualsiasi natura dai quali possano derivare impegni di spesa (articolo 50, quarto comma, della legge di contabilità generale). Detti impegni in corso di formazione, nel caso in cui, alla chiusura dell'esercizio, non siano pervenuti allo stadio della assunzione dell'impegno definitivo, devono infatti essere annullati.

7. — I residui « impropri », o « di stanziamento » riguardano, secondo la disciplina generale della materia recata dall'articolo 36 - secondo comma - della legge di contabilità generale dello Stato (regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440), spese in conto capitale.

Tale normativa è stata peraltro estesa a molte spese correnti in base a disposizioni contenute:

a) nella legge di approvazione del bilancio, che dispone la applicabilità della norma di cui al ricordato articolo 36 - secondo comma - della legge di contabilità a taluni capitoli della parte corrente del bilancio. Si possono citare al riguardo, nella legge di approvazione del bilancio 1971 (legge 30 aprile 1971, n. 206), l'articolo 25 (relativo ai capitoli n. 2931, n. 3249, n. 3364 e n. 3413 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro); l'articolo 74 (capitolo 149 della Azienda nazionale autonoma delle strade); l'articolo 87 (capitolo 296 dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici); l'articolo 91 (capitoli n. 2411; n. 2412; n. 3501; n. 3502; n. 3503; n. 3504; n. 3505; n. 3506 e n. 4501 del Ministero dell'agricoltura e foreste); l'articolo 125 (capitolo 1174 del Ministero della marina mercantile) e l'articolo 132 (capitoli n. 1271 e n. 1281 del Ministero della sanità);

b) in leggi speciali di approvazione di spese che, con formule varie, consentono la conservazione degli stanziamenti non utilizzati nell'esercizio nel cui bilancio furono iscritte per essere utilizzate negli esercizi successivi.

Qui di seguito si riporta l'elenco delle leggi contenenti l'anzidetta facoltà.

ELENCO DI LEGGI CONTENENTI FACOLTÀ DI UTILIZZARE NEGLI ANNI SUCCESSIVI LE AUTORIZZAZIONI DI SPESA CONCESSE PER CIASCUN ESERCIZIO.

*Legge 4 aprile 1912, n. 268* che approva maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-1912.

*Articolo 4:* Sul capitolo 216 (compra di tabacchi, eccetera) dell'esercizio 1911-1912 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi, la parte dello stanziamento che non risultasse erogata nello esercizio rimarrà impegnata in conto residui per spesa da farsi negli esercizi futuri.

*Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265: testo unico delle leggi sanitarie.*

*Articolo 282, secondo comma:* Le somme, disponibili alla fine dell'esercizio finanziario, sugli stanziamenti previsti nel presente articolo, sono portate in au-

mento delle disponibilità degli esercizi successivi.

*Articolo 285, secondo comma:* Le somme disponibili alla fine dell'esercizio finanziario sono portate in aumento delle disponibilità degli esercizi successivi.

*Articolo 328, secondo comma:* Le somme non impiegate alla fine dell'esercizio finanziario sono conservate ai residui e possono essere erogate negli esercizi finanziari successivi.

*Legge 27 dicembre 1953, n. 968:* Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra.

*Articolo 56, secondo comma:* Gli stanziamenti non utilizzati in un esercizio andranno in aumento di quelli dell'esercizio successivo.

*Legge 30 luglio 1959, n. 623:* Nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato.

*Articolo 9, secondo comma:* Le somme non impiegate nei singoli esercizi saranno utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 16 settembre 1960, n. 1016:* Finanziamento a medio termine al commercio.

*Articolo 9, secondo comma:* Le somme non impiegate nei singoli esercizi saranno utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 7 febbraio 1961, n. 59:* Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'ANAS.

*Articolo 27, ultimo comma:* La parte degli stanziamenti di bilancio relativa ai capitoli concernenti la manutenzione ordinaria e i lavori di carattere straordinario, per le strade statali e le autostrade, non impegnata alla chiusura dell'anno finanziario, è utilizzata negli esercizi successivi. Del pari, le somme che comunque si rendono disponibili sulle dotazioni dei capitoli stessi, possono essere utilizzate anche negli esercizi successivi.

*Legge 26 gennaio 1962, n. 17:* Utilizzazione di fondi sinora accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola.

*Articolo 16:* I finanziamenti di cui alla presente legge, non impegnati entro il 30 giugno 1962, potranno essere utilizzati, anche in deroga alle vigenti norme, negli esercizi successivi con la medesima destinazione di cui alla presente legge.

*Legge 24 luglio 1962, n. 1073:* Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965.

*Articolo 53, terzo comma:* Tutti gli stanziamenti previsti dalla presente legge non utilizzati nell'esercizio per cui sono stabiliti potranno essere utilizzati negli esercizi successivi, in deroga alle vigenti norme, ai fini di cui alla loro iscrizione negli stati di previsione.

*Legge 14 novembre 1962, n. 1616:* Provvedimenti a favore delle nuove costruzioni nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna.

*Articolo 11, terzo comma:* Il Ministro utilizzerà nell'esercizio successivo le somme stanziata e non utilizzate nell'esercizio precedente.

*Legge 23 maggio 1964, n. 404:* Provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, della ovi-cultura e della bieticoltura.

*Articolo 11, ultimo comma:* Le somme stanziata ai sensi della presente legge ed eventualmente non impegnate nell'esercizio potranno essere utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 9 giugno 1964, n. 615:* Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.

*Articolo 6:* Le somme stanziata ai sensi della presente legge, ed eventualmente non impegnate in un esercizio, potranno essere utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 7 ottobre 1964, n. 1056:* Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po.

*Articolo 2, ultimo comma:* Le somme eventualmente non impegnate in un esercizio saranno utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 18 dicembre 1964, n. 1358:* Provvidenze per l'edilizia scolastica.

*Articolo 10:* Le somme stanziare con la presente legge e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario possono essere utilizzate, anche in deroga alle vigenti norme, negli esercizi successivi.

I fondi previsti per l'edilizia di cui all'articolo 7 non utilizzati entro il 31 dicembre 1965, possono essere parimenti utilizzati negli esercizi successivi con la applicazione della disposizione contenuta nel n. 8 dell'articolo 8.

*Legge 26 maggio 1965, n. 590:* Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.

*Articolo 19:* Le somme eventualmente non impiegate dal fondo di rotazione, sia che si riferiscano agli stanziamenti di bilancio, sia che si riferiscano al rimborso delle anticipazioni, sono sempre riportate agli esercizi successivi, in deroga alle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

*Legge 13 luglio 1965, n. 874:* Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965.

*Articolo 12:* Gli stanziamenti previsti dalla presente legge e dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, non utilizzati alla data del 31 dicembre 1965, potranno esserlo negli anni successivi, in deroga alle norme vigenti, ai fini di cui alla loro iscrizione negli stati di previsione.

*Legge 22 luglio 1966, n. 614:* Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale.

*Articolo 13, quarto comma:* Gli stanziamenti che in tutto o in parte rimanesero inutilizzati alla fine di ciascun esercizio potranno essere utilizzati negli esercizi successivi.

*Legge 6 agosto 1966, n. 625:* Provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili.

*Articolo 12, quinto comma:* Le somme non impegnate nell'esercizio cui si riferiscono possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 6 agosto 1966, n. 644:* Provvedimenti a favore del naviglio della Guardia di finanza.

*Articolo 2, secondo comma:* Le somme non utilizzate in ciascun esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 27 ottobre 1966, n. 910:* Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.

*Articolo 41, secondo comma:* Le somme di cui agli articoli 44 e 45, lettere *dd)* e *ee)*, non utilizzate nell'anno per cui sono stanziare possono essere utilizzate negli anni successivi.

*Legge 31 ottobre 1966, n. 942:* Finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio 1966-1970.

*Articolo 37, secondo comma:* Tutti gli stanziamenti previsti dalla presente legge, comprese le maggiori assegnazioni disposte in applicazione del secondo comma dell'articolo 1, non utilizzati nell'anno per cui sono stabiliti possono esserlo negli anni successivi, in deroga alle norme vigenti, per i fini per cui sono stati iscritti negli stati di previsione. Parimenti possono essere utilizzati negli anni successivi gli stanziamenti previsti dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073 e dalla legge 13 luglio 1965, n. 874, non utilizzati alla data del 31 dicembre 1965.

*Decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976:* Ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate nell'autunno 1966.

*Articolo 86:* Le spese di parte corrente autorizzate dal presente decreto e non utilizzate negli anni in cui sono stanziare possono esserlo nell'anno successivo.

*Legge 9 marzo 1967, n. 121:* Salvaguardia e valorizzazione delle zone archeologiche di Aquileia e dell'antica via Romea.

*Articolo 3, secondo comma:* Tutti gli stanziamenti non utilizzati nell'esercizio per cui sono stabiliti potranno essere impiegati negli esercizi successivi, in deroga alle vigenti norme, ai fini di cui alla loro iscrizione negli stati di previsione.

**Legge 28 luglio 1967, n. 641:** Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971.

**Articolo 50:** Tutti gli stanziamenti previsti dalla presente legge, non utilizzati nell'esercizio per cui sono stabiliti, potranno essere utilizzati negli esercizi successivi.

**Legge 14 agosto 1967, n. 800:** Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali.

**Articolo 24, terzo comma:** Ove la quota di 200 milioni di lire di cui al primo comma non venga in tutto o in parte utilizzata, l'importo disponibile viene accantonato e può essere utilizzato, allo stesso scopo, per l'esercizio successivo.

**Legge 25 gennaio 1968, n. 33:** Modifiche alla legge 9 giugno 1964, n. 615, sulla bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.

**Articolo 5:** Gli ordini di accreditamento emessi ai sensi del precedente articolo 4, sui fondi di cui alla legge 9 giugno 1964, n. 615, e alla presente legge, rimasti in tutto o in parte inestinti alla fine dell'anno finanziario, possono essere trasportati integralmente o per la parte inestinta, all'anno finanziario successivo.

**Legge 17 febbraio 1968, n. 108:** Norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto normale.

**Articolo 26, quinto comma:** Alle somme che saranno iscritte in bilancio per effetto delle presenti disposizioni si applicano le norme contenute nel secondo e terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

**Legge 28 marzo 1968, n. 384:** Finanziamento per provvedere alle spese occorrenti per lo studio dei problemi relativi alla realizzazione del collegamento viario e ferroviario sullo stretto di Messina.

**Articolo 2, secondo comma:** Le somme non impegnate entro il 31 dicembre 1968 possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

**Legge 18 marzo 1968, n. 444:** Ordinamento della scuola materna statale.

**Articolo 36:** Tutti gli stanziamenti previsti dalla presente legge, non utilizzati nell'anno per cui sono stabiliti possono esserlo negli anni successivi, in deroga alle norme vigenti, per i fini per cui sono stati iscritti negli stati di previsione. Parimenti possono essere utilizzati negli anni successivi gli stanziamenti previsti dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, e dalla legge 13 luglio 1965, n. 874, non utilizzati alla data del 31 dicembre 1965.

**Legge 28 marzo 1968, n. 479:** Provvidenze a favore della pesca marittima.

**Articolo 21, primo comma:** Le eventuali somme non impegnate nei singoli anni finanziari possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

**Legge 22 dicembre 1969, n. 964:** Disposizioni in materia di credito ai comuni e alle provincie, ecc.

**Articolo 27, primo comma:** Alle spese concernenti erogazioni alle provincie, ai comuni ed agli altri enti ed istituti, di quote di compartecipazione al provento di tributi erariali, di contributi compensativi di minori entrate derivanti da soppressione o modifica di tributi locali e da agevolazioni fiscali, di contributi a pareggio economico di bilancio, nonché di quote di entrate devolute agli enti ed istituti anzidetti e di ritenute di acconto della imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti, le professioni e delle relative addizionali provinciali, operate ai sensi dell'articolo 273 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, si applicano le disposizioni contenute nel secondo e terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

**Legge 2 luglio 1970, n. 520:** Partecipazione italiana a interventi di solidarietà in favore di Paesi colpiti da gravi calamità.

**Articolo 1, secondo comma:** Le somme non impegnate nell'anno finanziario di competenza possono esserlo nei due anni successivi.

**Decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622 convertito in legge 19 ottobre 1970, n. 744:** Provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia, ecc.

*Articolo 7, quarto comma:* Le somme non impegnate nell'esercizio cui si riferiscono possono essere utilizzate nell'esercizio successivo.

*Decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723 convertito in legge 12 dicembre 1970, n. 979:* Provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre del 1970.

*Articolo 24:* Le spese di parte corrente autorizzate dal presente decreto non utilizzate nell'anno 1970 possono esserlo nell'anno successivo.

*Legge 30 marzo 1971, n. 118:* Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.

*Articolo 31, ultimo comma:* Le somme non impegnate nell'esercizio cui si riferiscono possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

*Legge 8 maggio 1971, n. 304:* Conservazione ai residui e utilizzo delle somme stanziare nel bilancio del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132.

*Articolo 1:* Le somme di cui all'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, assegnate negli anni 1967, 1968, 1969 e 1970, che non siano state impegnate allo scadere dell'anno finanziario 1970 potranno essere utilizzate a tutto il 31 dicembre 1971.

*Legge 21 giugno 1971, n. 515:* Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica, ecc.

*Articolo 1, secondo comma:* Le somme relative agli stanziamenti di lire 8.000 milioni, 12.000 milioni, 16.000 milioni e di lire 23.394 milioni di cui al precedente comma, non impegnate negli esercizi 1970 e 1971, possono essere utilizzate fino alla entrata in funzione della riforma sanitaria relativamente all'ordinamento dell'assistenza psichiatrica.

8. — La norma dell'articolo 36, secondo comma, della legge di contabilità generale dello Stato consente la conservazione dei residui di stanziamento per un periodo non superiore a cinque anni dopo quello nel quale sia stato iscritto l'ultimo stanziamento.

Come si può rilevare dall'esame delle sopra riportate leggi speciali, nelle stesse non viene il più delle volte fissato alcun termine

all'utilizzazione degli stanziamenti autorizzati dalle medesime leggi. In altri casi, invece, si consente il mantenimento delle disponibilità per uno, due o più anni.

Anche il terzo comma dello stesso articolo 36 della legge di contabilità generale dello Stato autorizza la conservazione senza termine (salvo, s'intende, i termini di prescrizione) delle somme accantonate nei residui di stanziamento per gli importi che lo Stato abbia assunto obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o di forniture eseguite. E peraltro da osservare che questa norma, a rigore, non è riferita ai residui di stanziamento, atteso che, quando sono state assunte tali obbligazioni, i residui passano dal ruolo di residui impropri a quello di residui propri.

Quando le disposizioni derogative di cui sopra riguardano spese sia correnti che in conto capitale e autorizzano la conservazione indefinita degli stanziamenti, il limite di tempo fissato dall'articolo 36, secondo comma, viene ovviamente meno.

La facoltà di conservazione dei residui di stanziamento può provocare due effetti diversi:

da un lato ampliare l'elasticità di azione dell'Amministrazione;

dall'altro determinare implicitamente un rallentamento dell'azione stessa, facendo venir meno lo stimolo che, ai responsabili dei singoli settori dell'Amministrazione, deriva dalla preoccupazione di non « mandare in economia » somme stanziare in bilancio.

9. — Relativamente ai residui di stanziamento, è da ricordare la facoltà, conferita al Ministro del tesoro dall'articolo 7, lettera b), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, di disporre l'eliminazione, dal conto dei residui, delle assegnazioni relative a spese in conto capitale autorizzate da speciali disposizioni di legge, ripartite in più anni, per la quota non impegnata nell'anno, e le altre spese in conto capitale, destinate a scopi straordinari, in quanto non vi corrispondano impegni verso terzi.

Di questa facoltà i Ministri del tesoro si sono avvalsi piuttosto raramente e per importi limitati. La sua utilizzazione potrebbe invece avere, sulla consistenza dei residui di stanziamento, sia un effetto diretto, per la entità dei residui cancellati, sia un effetto indiretto, per il timore di perdere le disponibilità che creerebbe, nei confronti delle Amministrazioni interessate, uno stimolo ad impegnare sostanzialmente le somme disponibili e cioè a passare alla fase realizzativa

di quell'azione alla quale gli stanziamenti di bilancio sono destinati.

Va per contro osservato che proprio questa preoccupazione potrebbe indurre, almeno per talune categorie di spese, a spendere comunque anche a scapito della razionalità della spesa.

Assai più consistente è invece l'ammontare dei residui di stanziamento cancellati dalle scritture direttamente dalle ragionerie centrali competenti, per il decorso del termine fissato dal secondo comma dell'articolo 36 della legge di contabilità generale dello Stato.

10. — Una delle cause di formazione dei residui impropri deriva da un particolare criterio di applicazione della norma dell'articolo 142 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, secondo il quale « tutte le spese si iscrivono in bilancio per la somma che si ritiene necessaria alle occorrenze dell'esercizio ».

Secondo l'interpretazione che di tale disposizione veniva data sino all'esercizio 1947-1948 (ossia fino all'epoca di entrata in vigore della Costituzione) gli stanziamenti, particolarmente per le spese ripartite per legge in più esercizi, erano stabiliti in relazione all'effettivo ammontare che si riteneva potesse tradursi in impegni effettivi di spesa.

L'adozione di tale criterio venne sospesa in seguito ad uno specifico voto del Parlamento. Essa non aveva, d'altro canto, dato

luogo ad inconvenienti mentre, per contro, il suo abbandono ha provocato un repentino sensibile incremento dei residui passivi, particolarmente di quelli denominati « di stanziamento ».

Successivamente al ricordato bilancio (1947-1948) gli stanziamenti di bilancio — salvo casi eccezionali — hanno costituito non già l'ammontare della competenza (ossia delle somme che si prevede di impegnare nell'esercizio), ma l'entità delle somme che le leggi stabiliscono di porre a carico di un determinato esercizio.

Tuttavia, in un numero non molto elevato di casi, gli stanziamenti previsti per un determinato anno da una legge di autorizzazione di spese, per le quali i tempi di attuazione consentivano di prevedere con certezza l'impossibilità di utilizzo in un determinato esercizio, sono stati rinviati ad un anno successivo.

Questo sistema, ancorché scarsamente utilizzato, ma che consentirebbe, anche in presenza di un bilancio di competenza, una maggiore aderenza dell'ammontare degli stanziamenti alle somme che sarà verosimilmente possibile impegnare di fatto, è stato riconosciuto legittimo dalla Corte costituzionale con la nota sentenza n. 1/1966 sulla interpretazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

L'entità di questi rinvii nei più recenti esercizi può essere valutata dagli elementi riportati nel prospetto che segue:

| ESERCIZI       | Importo degli stanziamenti fissati da leggi recanti autorizzazione di spese pluriennali per le quote afferenti ad esercizi successivi<br>(a) | Importo degli stanziamenti rinviati<br>(b) | Percentuale<br>(c) = $\frac{(b)}{(a)} \cdot 100$<br>(c) |
|----------------|--|--|---|
|                | (miliardi di lire)   |  |   |
| 1967 . . . . . | 14.585   | 83   | 0,57  |
| 1968 . . . . . | 14.796   | 77   | 0,52  |
| 1969 . . . . . | 14.719   | 106  | 0,72  |
| 1970 . . . . . | 23.659   | 376  | 1,59  |
| 1971 . . . . . | 22.820   | 485  | 2,13  |

11. — Da quanto detto sopra si può desumere che, ai fini di una corretta valutazione dell'entità del fenomeno della formazione dei residui, dall'ammontare complessivo degli stessi occorre anzitutto dedurre l'importo dei residui impropri, che devono formare oggetto di valutazione e di giudizio distinti.

12. — Detratto l'importo dei residui impropri, ed isolato così l'ammontare dei residui veri e propri, occorrerebbe operare altre detrazioni, per accertare l'effettiva consistenza dell'esposizione debitoria dello Stato nei confronti dei terzi.

Infatti, talune cause di formazione dei residui, messe in evidenza nel libro bianco, pur dando luogo alla creazione di residui veri e propri, sono connesse a particolari ordinamenti contabili o a particolari difficoltà tecniche o, infine, a tempi di approvazione di provvedimenti legislativi.

In questi casi, evidentemente, il volume dei residui si allarga in misura anomala, misura che comunque è destinata a modificarsi rapidamente, essendo i relativi residui suscettibili di eliminazione abbastanza sollecita, appena definite le questioni che sono alla loro origine.

Tra i casi in discorso possono ricordarsi:

a) l'approvazione di provvedimenti legislativi di variazione al bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

Quando ciò si verifichi, le maggiori assegnazioni riguardanti stanziamenti di spesa possono formare oggetto di impegni in virtù di una particolare deroga alle norme generali della legge di contabilità dello Stato (che fa divieto di assumere impegni dopo la chiusura dell'esercizio) contenuta nella stessa legge di approvazione delle variazioni.

In questi casi, se è possibile l'impegno, resta tuttavia impossibile completare l'*iter* della spesa (e cioè giungere al pagamento) prima della fine del periodo suppletivo, ove detta approvazione intervenga dopo tale termine.

Ne segue che tali stanziamenti (escluse perciò le variazioni concernenti integrazioni degli accantonamenti nei fondi speciali destinati al finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi ancora da approvare) si riversano in blocco nel conto dei residui.

Ad integrazione dell'elenco riportato nel ripetuto *Libro bianco* (tabella n. 11) si indicano, qui di seguito, i provvedimenti legislativi di variazione ai bilanci degli esercizi dal 1967 al 1970. (Sono stati considerati solo gli aumenti di stanziamenti di spesa

escluse le entrate ed escluse le diminuzioni e le variazioni concernenti le Aziende autonome).

1967:

legge 8 marzo 1968, n. 153 . . . md. 23,4  
legge 8 marzo 1968, n. 154 . . . » 99,8  
legge 18 marzo 1968, n. 269 . . . » 322,7

1968:

legge 2 aprile 1969, n. 173 . . . » 44,0  
legge 23 giugno 1969, n. 314 . . . » 286,0

1969:

legge 4 giugno 1970, n. 458 . . . » 175,0

1970:

legge 26 maggio 1970, n. 322 . . . » 22,0  
legge 8 maggio 1971, n. 258 . . . » 150,6

b) Anche il continuo ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio, approvato con legge quando non sia stata definita, prima dell'inizio dell'esercizio, la legge di approvazione del bilancio, concorre alla formazione dei residui a causa della limitazione della spesa di ciascun mese ad un dodicesimo dello stanziamento, che provoca un rallentamento della spesa che a sua volta si riflette sul volume dei residui.

La tardiva approvazione della legge di bilancio, d'altro canto, ritardando gli adempimenti necessari per mettere gli stanziamenti a disposizione degli organi cui compete l'assunzione degli impegni, concorre pure ad uno slittamento in avanti di tutto il processo della spesa che si riflette fatalmente sul volume dei residui.

c) Anche le altre variazioni disposte nel corso dell'esercizio per ragioni ed in forme varie, come ad esempio la iscrizione di stanziamenti da finanziare mediante ricorso al mercato, ovvero i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, nonché le assegnazioni da effettuare in virtù della facoltà concessa dall'articolo 41 della legge di contabilità generale dello Stato, richiedono un *iter* piuttosto complesso, che si esaurisce talora tardivamente, rendendo impossibile il completamento delle fasi successive e dando quindi luogo alla formazione dei residui che in gran parte potranno smaltirsi non appena perfezionati i suddetti provvedimenti.

d) Vanno infine ricordate le « regolazioni contabili » tra le quali, principalmente, sono da annoverare le partite concernenti i cespiti tributari che, in relazione alle parti-

colari disposizioni finanziarie che regolano i rapporti tra lo Stato e le regioni a statuto speciale della Sicilia e della Sardegna, sono riscossi direttamente dalle stesse regioni.

Alla fine dell'esercizio, determinato l'ammontare delle somme riscosse dalle anzidette regioni, si regolarizza contabilmente la situazione mediante speciali ordinativi di pagamento, emessi su appositi stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, e commutabili in quietanze di entrata con imputazione ai capitoli di pertinenza dei vari tributi.

Poiché l'operazione di regolazione può aver luogo solo dopo aver rilevato i risultati della gestione, le somme che ad essa attingono si riversano tutte nel conto dei residui.

13. — Nonostante le particolari ragioni e la speciale dinamica dei residui creati dalle cause sopra ricordate, non si tratta, come nel caso dei residui di stanziamento, di entità aventi natura ed effetto diversi dai residui veri e propri.

Nelle considerazioni e nelle valutazioni che seguono, i residui determinati dalle cause elencate al paragrafo precedente non saranno pertanto esclusi dai totali dei residui propri e quindi saranno trattati come tali.

14. — La misura della consistenza dei residui non offre da sola una idea esauriente del fenomeno se non si stabilisce la loro permanenza nei conti del bilancio.

Ben diverso sarebbe infatti il giudizio sulla reale consistenza del fenomeno a seconda che, pur formandosi alla chiusura dell'esercizio una massa notevole di residui, questi fossero destinati ad essere smaltiti, in ipotesi, in pochi mesi o in molti anni.

Il calcolo del periodo di tempo di permanenza media dei residui passivi può essere effettuato con modalità diverse.

I molteplici tentativi effettuati hanno tuttavia determinato il convincimento che l'individuazione di tale periodo di tempo, essendo influenzato sia dall'entità dei residui esistenti alla fine di ciascun anno, sia dal numero degli anni nel corso dei quali viene totalmente (o pressoché totalmente) smaltito il complesso dei residui, offre un dato di permanenza che — ancorché esatto dal punto di vista matematico-statistico — non si presenta adeguatamente espressivo della complessa situazione che dovrebbe rappresentare.

Una idea del processo di smaltimento dei residui passivi è comunque offerta dalla tabella n. 17 contenuta nel *Libro bianco*, nella quale sono riportati i residui formati alla

chiusura di ciascuno degli esercizi dal 1960-1961 al 1967 e l'aliquota pagata o eliminata in ciascuno degli esercizi immediatamente successivi, espressi sia in valori assoluti (miliardi di lire) che in termini percentuali.

Allo scopo di offrire dati aggiornati e disaggregati, onde conoscere l'andamento del fenomeno rispetto non soltanto all'entità globale dei residui, ma con riferimento ai singoli Ministeri e alle singole categorie della classificazione economica, sono state elaborate le unite tabelle nelle quali sono esposti, con gli stessi criteri seguiti nella ricordata tabella n. 17, i residui formati alla fine degli esercizi dal 1966 al 1969 e l'importo assoluto e relativo di quelli pagati o eliminati negli esercizi immediatamente successivi (allegati dal n. 27 al n. 64).

15. — Il *Libro bianco sui residui* presenta altresì un riepilogo generale (tabella n. 15) e un'analisi per Ministeri (tabelle dal n. 21 al n. 29; n. 34; dal n. 39 al n. 47) della consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1967 analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

Allo scopo di fornire anche gli aggiornamenti delle anzidette tabelle al 31 dicembre 1968 e al 31 dicembre 1969, sono state elaborate le corrispondenti tabelle contrassegnandole con gli stessi numeri e l'indicazione rispettivamente di *bis* e *ter* (allegati dal n. 65 al n. 104).

16. — Le valutazioni, comunque effettuate, sulla permanenza media dei residui, prendono a base dei calcoli i dati sulla consistenza, o sulla formazione dei residui alla chiusura di ciascun esercizio. Tale criterio, al quale si fa ricorso per semplicità di calcolo, contiene in sé una approssimazione, in quanto non tiene conto del ritmo con il quale i residui vengono pagati nel corso dei vari mesi dell'anno. Prendere a base la situazione rilevabile alla fine di ciascun esercizio finanziario equivale, in sostanza, a supporre che tutti i pagamenti siano caduti al centro dell'esercizio e cioè al 30 giugno di ogni anno.

Allo scopo di accertare la misura in cui tale presunzione possa essere accettabile, si è rilevata, per ciascuna categoria di spese, la distribuzione dei pagamenti nel corso dell'anno durante gli esercizi 1968, 1969 e 1970. Fatto uguale a 100 il totale dell'anno si è determinata l'aliquota dei residui pagati in ciascun mese. Calcolando la media di tali percentuali per ogni mese dei tre anni, si sono ottenute le aliquote che risultano dai prospetti allegati dal n. 105 al n. 108.

17. — L'ordine del giorno La Malfa, come si è ricordato all'inizio, chiede che vengano formulate « precise proposte » circa le questioni indicate, tra le quali è il problema della crescente formazione dei residui.

Al riguardo, appare anzitutto evidente che, individuate le cause del fenomeno lamentato, i rimedi dovrebbero consistere nella rimozione delle cause stesse.

In relazione ai predetti e ad ulteriori aspetti del problema, si può brevemente considerare quanto segue.

18. — I ritardi nei provvedimenti legislativi di variazione al bilancio potrebbero essere eliminati solo se fosse adeguatamente anticipata, rispetto alla prassi corrente, la presentazione dei relativi disegni di legge da parte del Governo. A questo fine sono state formulate al Governo, in sede parlamentare, ripetute raccomandazioni.

Al riguardo sembra possa rilevarsi che il concentramento in un unico provvedimento delle variazioni al bilancio di un determinato esercizio, richiesta dalle Assemblee legislative, se da un lato semplifica e quindi riduce i tempi dei lavori parlamentari destinati all'approvazione di quei provvedimenti, dall'altro può invece determinare una causa del ritardo nel quale il provvedimento viene presentato alle Camere. La preclusione di nuovi, separati provvedimenti, rende infatti necessario, da un lato di attendere di conoscere, in un momento quanto più possibile prossimo alla chiusura dell'esercizio, l'andamento della gestione del bilancio, onde accertare l'esistenza delle condizioni alle quali è subordinata l'impostazione del provvedimento di variazione (che, essendo considerato legge diversa da quella di approvazione del bilancio, viene ritenuto soggetto al precetto di cui al quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione e quindi comprende variazioni globalmente compensative) e, dall'altro, di restare condizionato al sopravvenire di esigenze e di richieste che ne fanno a loro volta ritardare progressivamente la messa a punto da parte del Governo.

19. — Indipendentemente dalla eventuale riforma del sistema di bilancio, una sensibile contrazione del volume dei residui potrebbe poi ottenersi ripristinando una osservanza dell'articolo 142 del regolamento di contabilità generale dello Stato, più aderente allo spirito della norma.

Si tratterebbe cioè, come si è accennato dianzi, di stanziare nel bilancio di competenza le somme che si prevede di poter effet-

tivamente impegnare, e non quelle che le leggi di autorizzazione alla spesa indicano per ciascun esercizio.

Il problema sarebbe risolto « a monte » se il Parlamento, aderendo alle proposte formulate dal Comitato Paratore-Medici sull'interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione, adottasse un modello di leggi di spesa nel quale sia indicato:

- a) l'ammontare complessivo della spesa;
- b) il numero degli anni entro cui si vogliono raggiungere i fini in vista dei quali si dispone la spesa;
- c) la definizione della prima quota di spesa, con indicazione in ogni caso della copertura « puntuale e rigorosa »;
- d) il rinvio della determinazione delle successive quote ai bilanci dei corrispondenti esercizi;
- e) il riferimento al programma di sviluppo economico per la copertura della spesa complessiva.

20. — Notevoli riduzioni dei tempi intercorrenti fra il momento amministrativo della elaborazione ed approvazione del progetto esecutivo di opere pubbliche e l'assunzione dello impegno di spesa potrebbero essere ottenute se, con disposizione legislativa *ad hoc*, le Amministrazioni competenti, con mezzi finanziari a tal fine stanziati, venissero autorizzate a predisporre preventivamente i progetti esecutivi di opere previste dai progetti-obiettivo o dai progetti-pilota indicati nel programma di sviluppo economico, facendoli anche approvare dai competenti organi tecnici. In questa fase, potrebbero quindi intervenire gli stanziamenti per la realizzazione delle opere, sulla base di concrete valutazioni dei costi e dei tempi, e tutto l'*iter* risulterebbe più spedito e razionale. Con il che, si realizzerebbe anche un elemento di raccordo tra bilancio dello Stato e programma economico nazionale.

21. — L'altra causa di formazione dei residui è stata individuata nel ricorso sempre più diffuso a piani speciali relativi a specifici settori, che comportano una serie di adempimenti che precedono l'*iter* vero e proprio della spesa (che ha inizio con l'atto di impegno) e che comportano tempi di attuazione ancora più lunghi di quelli richiesti dalle norme di contabilità generale dello Stato.

In queste procedure hanno rilevante incidenza le scelte preliminari sulla distribuzione territoriale degli stanziamenti, scelte alla cui definizione vengono sempre più ri-

correntemente chiamate a partecipare le amministrazioni locali e, tra queste, principalmente le regioni.

Probabilmente, in alcuni casi il numero dei passaggi previsti dalle norme legislative che regolano le singole materie avrebbe potuto essere ridotto. Resta comunque indubbio che queste modalità rappresentano le conseguenze di un processo di decentramento istituzionale e di ampliamento della sfera di autonomia delle autorità locali che è impensabile far regredire, o anche solo arrestare.

22. — L'acceleramento del processo di spesa va quindi ricercato soprattutto nella fase realizzativa del programma o delle opere.

A tal fine è stato in più occasioni suggerito il ricorso al sistema delle « agenzie ». E cioè al criterio di affidare la realizzazione delle opere a organismi strutturati secondo un modello anglosassone, del quale sono venute assumendo impropriamente il nome.

La soluzione auspicata è indubbiamente tra le più convincenti. Sembrerebbe tuttavia opportuno avere riguardo, nell'istituzione di eventuali nuovi organismi, più che a modelli esteri (che riuscirebbe difficile inserire in un ordinamento giuridico ed in una organizzazione amministrativa sensibilmente diversi), a modelli già esistenti nel nostro paese.

Al di fuori dell'organizzazione ministeriale e dei relativi uffici periferici esistono infatti in Italia alcuni tipi di organismi che assolvono compiti propri dello Stato e che si possono ricondurre ai seguenti:

a) aziende autonome, normalmente prive di personalità giuridica propria, dotate di un certo grado di autonomia di gestione (esempio: Ferrovie dello Stato, ANAS, Amministrazione dei monopoli, ecc.);

b) enti pubblici, dotati di personalità giuridica e di propri organi deliberanti, soggetti alla vigilanza di una o più amministrazioni centrali dello Stato (esempio: Istituto nazionale della previdenza sociale, Istituto nazionale per il commercio estero, Istituto centrale di statistica, ecc.);

c) imprese strutturate e funzionanti secondo schemi privatistici, il cui capitale appartiene ad organismi pubblici (enti di gestione: IRI, ENI, EFIM, ecc.) totalmente o per una parte sufficiente ad assicurare l'esercizio, da parte di tali organismi, di un controllo diretto sulla gestione delle imprese stesse (esempio: Società autostrade dell'IRI, Società italiana per l'esercizio telefonico SIP, ecc.).

Tra le sopraindicate strutture si inseriscono forme intermedie nelle quali il grado di autonomia amministrativa, i vincoli procedurali, le forme di controllo, si realizzano in modi diversamente articolati.

Sembra comunque che all'ultimo dei tipi sopra delineati si ispiri il modello di amministrazione-azienda al quale fa riferimento il paragrafo 188 del « progetto '80 » ed alla quale dovrebbe essere affidata, oltre alla responsabilità della progettazione e del coordinamento, anche quella della realizzazione degli interventi previsti dai progetti.

23. — Ovviamente, taluni risultati potrebbero ottenersi anche dalla riforma delle norme sulla contabilità generale dello Stato, alla osservanza delle quali sono tenute le amministrazioni dirette dello Stato, riforma intesa quanto meno a ridurre il tipo ed il numero dei controlli preventivi (criterio, questo, che è emerso anche in un convegno tenuto recentemente dai magistrati della Corte dei conti) ed a semplificare le procedure per la scelta dei contraenti e per la stipulazione dei contratti.

Iniziative andrebbero in particolare assunte nel settore che si riferisce al processo formativo degli atti per ridurre i tempi troppo lunghi che intercorrono dal momento in cui si effettua lo stanziamento in bilancio della somma occorrente per realizzare un'opera o per acquisire una fornitura, a quello in cui si assume l'impegno formale.

Per ovviare a tali inconvenienti si potrebbe intanto:

a) disporre l'aumento dei limiti di spesa previsti dagli articoli 5 e 6 della vigente legge di contabilità nei casi in cui è richiesto obbligatoriamente il parere del Consiglio di Stato (al momento, lire 18 milioni per l'asta pubblica, 9 milioni per le licitazioni private, lire 4,5 milioni per la trattativa privata);

b) estendere il ricorso ai capitolati generali di appalto;

c) elevare i limiti di spesa per i quali sono abilitati a decidere e ad assumere impegni organi decentrati della pubblica amministrazione (come è stato già sperimentato con il noto « superdecreto » del 1965);

d) estendere la procedura di pagamento attraverso ordini di accreditamento a favore di funzionari delegati;

e) aumentare i limiti di spesa di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti che rende obbligatoria la registrazione dei decreti approvativi di contratti o autorizzativi di altre spese.

24. — Occorre inoltre rilevare che le norme sulle procedure dell'azione amministrativa che precede la spendita di stanziamenti di bilancio sono contenute, oltre che nella legge di contabilità generale dello Stato, in numerose altre disposizioni legislative, che regolano attività particolari delle singole amministrazioni ovvero disciplinano quei programmi particolari dei quali si è fatto più volte cenno.

Iniziative per la semplificazione delle procedure prescritte da tali norme sono state già adottate.

Un esempio di snellimento delle procedure, che potrebbe trovare proficua applicazione anche in altri settori, è offerto dalle norme recate dalla legge 1° giugno 1971, n. 291 relativa all'accelerazione delle procedure in materia di opere pubbliche ed alla incentivazione dell'attività edilizia.

In particolare, l'articolo 5 di detta legge, modificando il terzo comma dell'articolo 12 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124 e successive modificazioni, ha ridotto la serie di pareri previsti per i progetti ed i contratti relativi alle opere previste dallo stesso articolo 12, ha consentito l'espletamento delle gare d'appalto di competenza dei comuni ed assistite dal contributo dello Stato anche prima dell'affidamento alla concessione dei relativi mutui ed ha autorizzato la concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti sulla base della semplice domanda dell'ente mutuatario o del decreto di concessione del contributo statale.

Tali norme hanno sbloccato opere per le quali si era instaurato un circolo vizioso che diversamente avrebbe con difficoltà potuto essere superato.

È perciò auspicabile che tali agevolazioni, anziché essere consentite in via temporanea, siano previste in modo organico e permanente e siano estese, come si è detto, ad altri settori.

Si possono citare, ad esempio, il decreto-legge 24 ottobre 1969, n. 701, convertito nella legge 22 dicembre 1969, n. 952 e il decreto del Ministro della pubblica istruzione 9 gennaio 1970 che hanno recato semplificazioni alle procedure previste dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, sulla edilizia scolastica.

È evidente che una semplificazione di tali procedure non manca di incidere in senso riduttivo sul volume dei residui di stanziamento già formati o che potrebbero ancora formarsi.

25. — D'altro canto, taluni snellimenti potrebbero realizzarsi anche nell'ambito della normativa vigente, come, ad esempio, attraverso un più diffuso ricorso ai capitoli generali ed ai contratti-tipo, la cui preventiva approvazione da parte del Consiglio di Stato comporta una elevazione dei limiti di importo dei contratti oltre i quali gli articoli 5 e 6 della legge di contabilità generale dello Stato impongono il parere preventivo dello stesso Consesso.

26. — Altre proposte intese a contrarre il volume dei residui ed il processo della loro formazione sono contenute nel libro bianco sui residui e riepilogate nella relazione introduttiva del presidente del « Gruppo residui » della Commissione finanza pubblica, premessa al libro stesso.

Senza ricorrere ad inutili ripetizioni, si fa rinvio a quel documento per le ulteriori indicazioni che se ne possono trarre.

27. — La formazione dei residui passivi, pur avendo base comune nel sistema di bilancio, è caratterizzata, in ciascun settore dell'Amministrazione statale, dalle particolari funzioni e dalle modalità specifiche che si svolgono presso ogni settore.

Queste peculiari origini dei residui sono state analizzate nel *Libro bianco*.

Per corrispondere alla richiesta formulata al punto 2 dell'ordine del giorno La Malfa ed altri, è perciò necessario approfondire l'esame delle cause non tanto nel loro aspetto fisiologico, che è quello proprio della natura stessa dell'azione da compiere attraverso l'impiego degli stanziamenti di bilancio, quanto nel loro contenuto patologico e cioè per quella componente che, essendo connessa a complicazioni procedurali, disfunzioni, ritardi, ecc., è suscettibile di correzione e modifica.

Il confine tra i due gruppi di cause ora delineati non è esattamente individuabile.

Nell'intento di offrire tuttavia elementi quanto più possibile illuminanti su dette cause, l'esame specifico della presente ricerca sarà approfondito prendendo in esame gli elementi relativi a due amministrazioni che assorbono, insieme il 47,84 per cento dei residui passivi complessivi: il Ministero dei lavori pubblici e quello dell'agricoltura e delle foreste.

## ALLEGATI

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 1

*Consistenza dei residui attivi e passivi*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Residui<br>attivi | Residui<br>passivi | Differenza | Rapporto %<br>residui attivi<br>e residui<br>passivi |
|--------------------------------|-------------------|--------------------|------------|--|
| 1953-54 . . . . .              | 749               | 1.885              | 1.136      | 39,7   |
| 1954-55 . . . . .              | 797               | 1.997              | 1.200      | 39,9   |
| 1955-56 . . . . .              | 760               | 1.859              | 1.099      | 40,9   |
| 1956-57 . . . . .              | 852               | 1.810              | 958        | 47,1   |
| 1957-58 . . . . .              | 1.228             | 2.176              | 948        | 56,4   |
| 1958-59 . . . . .              | 907               | 1.801              | 894        | 50,4   |
| 1959-60 . . . . .              | 973               | 1.934              | 961        | 50,3   |
| 1960-61 . . . . .              | 945               | 2.298              | 1.353      | 41,1   |
| 1961-62 . . . . .              | 920               | 2.540              | 1.320      | 36,2   |
| 1962-63 . . . . .              | 1.068             | 2.922              | 1.854      | 36,5   |
| 1963-64 . . . . .              | 1.229             | 3.416              | 2.187      | 36,0   |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 1.331             | 3.415              | 2.084      | 39,0   |
| 1965 . . . . .                 | 1.693             | 3.771              | 2.078      | 44,9   |
| 1966 . . . . .                 | 1.665             | 4.040              | 2.375      | 41,2   |
| 1967 . . . . .                 | 1.743             | 5.168              | 3.425      | 33,7   |
| 1968 . . . . .                 | 1.930             | 5.821              | 3.891      | 33,2   |
| 1969 . . . . .                 | 1.785             | 6.970              | 5.185      | 25,6   |
| 1970 . . . . .                 | 2.262             | 7.845              | 5.583      | 28,8   |

TABELLA N. 2

*Residui attivi a raffronto con gli accertamenti di entrata.*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Entrate<br>di competenza | Residui<br>complessivi | Rapporto % |
|--------------------------------|--------------------------|------------------------|------------|
| 1953-54 . . . . .              | 2.339                    | 749                    | 32,0       |
| 1954-55 . . . . .              | 2.623                    | 797                    | 30,4       |
| 1955-56 . . . . .              | 2.763                    | 760                    | 27,5       |
| 1956-57 . . . . .              | 2.983                    | 852                    | 28,6       |
| 1957-58 . . . . .              | 3.452                    | 1.228                  | 35,6       |
| 1958-59 . . . . .              | 3.399                    | 907                    | 26,7       |
| 1959-60 . . . . .              | 4.589                    | 973                    | 21,2       |
| 1960-61 . . . . .              | 4.305                    | 945                    | 22,0       |
| 1961-62 . . . . .              | 4.953                    | 920                    | 18,6       |
| 1962-63 . . . . .              | 5.413                    | 1.068                  | 19,7       |
| 1963-64 . . . . .              | 6.433                    | 1.229                  | 19,1       |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 3.262                    | 1.331                  | 40,8       |
| 1965 . . . . .                 | 7.724                    | 1.693                  | 21,9       |
| 1966 . . . . .                 | 9.543                    | 1.665                  | 17,4       |
| 1967 . . . . .                 | 9.473                    | 1.743                  | 18,4       |
| 1968 . . . . .                 | 11.120                   | 1.930                  | 17,4       |
| 1969 . . . . .                 | 12.563                   | 1.785                  | 14,2       |
| 1970 . . . . .                 | 12.710                   | 2.262                  | 17,8       |

TABELLA N. 3

*Residui attivi di nuova formazione e raffronto con gli accertamenti di entrata.*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Entrate<br>di competenza | Residui di nuova<br>formazione | Rapporto % |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------------|------------|
| 1953-54 . . . . .              | 2.339                    | 297                            | 12,7       |
| 1954-55 . . . . .              | 2.623                    | 310                            | 11,8       |
| 1955-56 . . . . .              | 2.763                    | 279                            | 10,1       |
| 1956-57 . . . . .              | 2.983                    | 333                            | 11,2       |
| 1957-58 . . . . .              | 3.452                    | 652                            | 18,9       |
| 1958-59 . . . . .              | 3.399                    | 381                            | 11,2       |
| 1959-60 . . . . .              | 4.589                    | 456                            | 9,9        |
| 1960-61 . . . . .              | 4.305                    | 424                            | 9,8        |
| 1961-62 . . . . .              | 4.953                    | 452                            | 9,1        |
| 1962-63 . . . . .              | 5.413                    | 520                            | 9,6        |
| 1963-64 . . . . .              | 6.433                    | 666                            | 10,4       |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 3.262                    | 512                            | 15,7       |
| 1965 . . . . .                 | 7.724                    | 894                            | 11,6       |
| 1966 . . . . .                 | 9.543                    | 897                            | 9,4        |
| 1967 . . . . .                 | 9.473                    | 967                            | 10,2       |
| 1968 . . . . .                 | 11.120                   | 1.060                          | 9,5        |
| 1969 . . . . .                 | 12.563                   | 887                            | 7,1        |
| 1970 . . . . .                 | 12.710                   | 1.346                          | 10,6       |

TABELLA N. 4

*Residui attivi distinti per gruppi di entrate.*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Entrate tributarie | Entrate non aventi carattere tributario | Accensione di prestiti | TOTALE |
|--------------------------------|--------------------|---|------------------------|--------|
| 1953-54 . . . . .              | 275                | 337                                     | 137                    | 749    |
| 1954-55 . . . . .              | 309                | 376                                     | 112                    | 797    |
| 1955-56 . . . . .              | 312                | 354                                     | 94                     | 760    |
| 1956-57 . . . . .              | 384                | 393                                     | 75                     | 852    |
| 1957-58 . . . . .              | 417                | 504                                     | 307                    | 1.228  |
| 1958-59 . . . . .              | 404                | 462                                     | 41                     | 907    |
| 1959-60 . . . . .              | 445                | 495                                     | 33                     | 973    |
| 1960-61 . . . . .              | 537                | 374                                     | 34                     | 945    |
| 1961-62 . . . . .              | 502                | 404                                     | 14                     | 920    |
| 1962-63 . . . . .              | 646                | 415                                     | 7                      | 1.068  |
| 1963-64 . . . . .              | 844                | 380                                     | 5                      | 1.229  |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 921                | 394                                     | 16                     | 1.331  |
| 1965 . . . . .                 | 1.197              | 490                                     | 6                      | 1.693  |
| 1966 . . . . .                 | 1.195              | 452                                     | 18                     | 1.665  |
| 1967 . . . . .                 | 1.291              | 450                                     | 2                      | 1.743  |
| 1968 . . . . .                 | 1.435              | 471                                     | 24                     | 1.930  |
| 1969 . . . . .                 | 1.358              | 425                                     | 2                      | 1.785  |
| 1970 . . . . .                 | 1.732              | 524                                     | 6                      | 2.363  |

ALLEGATO N. 5

TABELLA N. 5

*Residui attivi per gruppi di entrate, a raffronto con gli accertamenti di competenza.*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                          | Entrate tributarie |         |      | Entrate non aventi carattere tributario |         |       | Accensione prestiti |         |       | In complesso |         |      |
|-----------------------------------|--------------------|---------|------|---|---------|-------|---------------------|---------|-------|--------------|---------|------|
|                                   | Accertamenti       | Residui | %    | Accertamenti                            | Residui | %     | Accertamenti        | Residui | %     | Accertamenti | Residui | %    |
| 1953-54 . . . . .                 | 1.870              | 275     | 14,7 | 176                                     | 337     | 191,5 | 203                 | 137     | 46,8  | 2.339        | 749     | 32,0 |
| 1954-55 . . . . .                 | 2.078              | 309     | 14,9 | 276                                     | 376     | 136,2 | 269                 | 112     | 41,6  | 2.623        | 797     | 30,4 |
| 1955-56 . . . . .                 | 2.351              | 312     | 13,3 | 208                                     | 354     | 170,2 | 204                 | 94      | 46,1  | 2.763        | 760     | 27,5 |
| 1956-57 . . . . .                 | 2.614              | 384     | 14,7 | 254                                     | 393     | 154,7 | 115                 | 75      | 65,2  | 2.983        | 852     | 28,6 |
| 1957-58 . . . . .                 | 2.811              | 417     | 14,8 | 351                                     | 504     | 143,6 | 290                 | 307     | 105,9 | 3.452        | 1.228   | 35,6 |
| 1958-59 . . . . .                 | 3.017              | 404     | 13,4 | 272                                     | 462     | 169,9 | 110                 | 41      | 37,3  | 3.399        | 907     | 26,7 |
| 1959-60 . . . . .                 | 3.348              | 445     | 13,3 | 661                                     | 495     | 74,9  | 580                 | 33      | 5,7   | 4.589        | 973     | 21,2 |
| 1960-61 . . . . .                 | 3.694              | 537     | 14,5 | 313                                     | 374     | 119,5 | 298                 | 34      | 11,4  | 4.305        | 945     | 22,0 |
| 1961-62 . . . . .                 | 4.250              | 502     | 11,8 | 348                                     | 404     | 116,1 | 355                 | 14      | 3,9   | 4.953        | 920     | 18,6 |
| 1962-63 . . . . .                 | 4.910              | 646     | 13,2 | 371                                     | 415     | 111,9 | 132                 | 7       | 5,3   | 5.413        | 1.068   | 19,7 |
| 1963-64 . . . . .                 | 5.633              | 844     | 15,0 | 361                                     | 380     | 105,3 | 434                 | 5       | 1,2   | 6.433        | 1.229   | 19,1 |
| luglio-dicembre<br>1964 . . . . . | 2.927              | 921     | 31,5 | 252                                     | 394     | 156,3 | 83                  | 16      | 19,3  | 3.262        | 1.331   | 40,8 |
| 1965 . . . . .                    | 6.452              | 1.197   | 18,6 | 553                                     | 490     | 88,6  | 719                 | 6       | 0,8   | 7.724        | 1.693   | 21,9 |
| 1966 . . . . .                    | 6.958              | 1.195   | 17,2 | 942                                     | 452     | 48,0  | 1.643               | 18      | 1,1   | 9.543        | 1.665   | 17,4 |
| 1967 . . . . .                    | 7.846              | 1.291   | 16,5 | 713                                     | 450     | 63,1  | 912                 | 2       | 0,2   | 9.473        | 1.743   | 18,4 |
| 1968 . . . . .                    | 8.704              | 1.435   | 16,5 | 940                                     | 471     | 50,1  | 1.476               | 24      | 1,6   | 11.120       | 1.930   | 17,4 |
| 1969 . . . . .                    | 9.421              | 1.358   | 14,4 | 956                                     | 425     | 44,5  | 2.186               | 2       | 0,1   | 12.563       | 1.785   | 14,2 |
| 1970 . . . . .                    | 10.252             | 1.732   | 16,9 | 1.002                                   | 524     | 52,3  | 1.457               | 6       | —     | 12.710       | 2.262   | 17,8 |

ALLEGATO N. 6

TABELLA N. 6

*Residui attivi distintamente per somme non versate e somme non riscosse.*  
(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Entrate tributarie           |                     |        | Entrate non aventi carattere tributario |                     |        | Accensione prestiti          |                     |        | In complesso                 |                     |        |
|--------------------------------|------------------------------|---------------------|--------|---|---------------------|--------|------------------------------|---------------------|--------|------------------------------|---------------------|--------|
|                                | Somme riscosse e non versate | Somme da riscuotere | Totale | Somme riscosse e non versate            | Somme da riscuotere | Totale | Somme riscosse e non versate | Somme da riscuotere | Totale | Somme riscosse e non versate | Somme da riscuotere | Totale |
| 1953-54 . . . . .              | 167                          | 108                 | 275    | 4                                       | 333                 | 337    | —                            | 137                 | 137    | 171                          | 578                 | 749    |
| 1954-55 . . . . .              | 200                          | 109                 | 309    | 5                                       | 371                 | 376    | —                            | 112                 | 112    | 205                          | 592                 | 797    |
| 1955-56 . . . . .              | 191                          | 121                 | 312    | 5                                       | 349                 | 354    | —                            | 94                  | 94     | 196                          | 564                 | 760    |
| 1956-57 . . . . .              | 247                          | 137                 | 384    | 9                                       | 384                 | 393    | —                            | 75                  | 75     | 256                          | 596                 | 852    |
| 1957-58 . . . . .              | 252                          | 165                 | 417    | 7                                       | 497                 | 504    | —                            | 307                 | 307    | 259                          | 969                 | 1.228  |
| 1958-59 . . . . .              | 225                          | 179                 | 404    | 7                                       | 455                 | 462    | —                            | 41                  | 41     | 232                          | 675                 | 907    |
| 1959-60 . . . . .              | 260                          | 185                 | 445    | 10                                      | 485                 | 495    | —                            | 33                  | 33     | 277                          | 703                 | 973    |
| 1960-61 . . . . .              | 357                          | 180                 | 537    | 15                                      | 359                 | 374    | —                            | 34                  | 34     | 372                          | 573                 | 945    |
| 1961-62 . . . . .              | 301                          | 201                 | 502    | 8                                       | 396                 | 404    | —                            | 14                  | 14     | 309                          | 611                 | 920    |
| 1962-63 . . . . .              | 380                          | 266                 | 646    | 8                                       | 407                 | 415    | —                            | 7                   | 7      | 388                          | 680                 | 1.068  |
| 1963-64 . . . . .              | 439                          | 405                 | 844    | 8                                       | 372                 | 380    | —                            | 5                   | 5      | 447                          | 782                 | 1.229  |
| luglio-dicembre 1964 . . . . . | 425                          | 496                 | 921    | 9                                       | 385                 | 394    | —                            | 16                  | 16     | 434                          | 897                 | 1.331  |
| 1965 . . . . .                 | 592                          | 605                 | 1.197  | 11                                      | 479                 | 490    | —                            | 6                   | 6      | 603                          | 1.090               | 1.693  |
| 1966 . . . . .                 | 598                          | 597                 | 1.195  | 7                                       | 445                 | 452    | —                            | 18                  | 18     | 605                          | 1.060               | 1.665  |
| 1967 . . . . .                 | 678                          | 613                 | 1.291  | 7                                       | 443                 | 450    | —                            | 2                   | 2      | 685                          | 1.079               | 1.743  |
| 1968 . . . . .                 | 782                          | 653                 | 1.435  | 6                                       | 465                 | 471    | —                            | 24                  | 24     | 788                          | 1.142               | 1.930  |
| 1969 . . . . .                 | 752                          | 606                 | 1.358  | 5                                       | 420                 | 425    | —                            | 2                   | 2      | 757                          | 1.028               | 1.785  |
| 1970 . . . . .                 | 798                          | 934                 | 1.732  | 6                                       | 518                 | 524    | —                            | 6                   | 6      | 804                          | 1.458               | 2.262  |

TABELLA N. 7

*Residui passivi e impegni per gli esercizi dal 1953-54 al 1970.*

(miliardi di lire)

| ESERCIZI                       | Impegni di competenza | Percentuale di incremento | Consistenza residui a fine esercizio | Percentuale di incremento | Rapporti residui impegni |
|--------------------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| 1953-54 . . . . .              | 2.510                 | —                         | 1.885                                | —                         | 75,1                     |
| 1954-55 . . . . .              | 2.759                 | + 9,9                     | 1.997                                | + 5,9                     | 72,4                     |
| 1955-56 . . . . .              | 2.901                 | + 5,1                     | 1.859                                | - 6,9                     | 64,1                     |
| 1956-57 . . . . .              | 3.069                 | + 5,8                     | 1.810                                | - 2,6                     | 59,0                     |
| 1957-58 . . . . .              | 3.715                 | + 21,0                    | 2.176                                | + 20,2                    | 58,6                     |
| 1958-59 . . . . .              | 3.321                 | - 2,5                     | 1.801                                | - 17,2                    | 49,7                     |
| 1959-60 . . . . .              | 4.601                 | + 27,1                    | 1.934                                | + 7,4                     | 42,0                     |
| 1960-61 . . . . .              | 4.682                 | + 1,8                     | 2.298                                | + 18,8                    | 49,1                     |
| 1961-62 . . . . .              | 5.376                 | + 14,8                    | 2.540                                | + 10,5                    | 47,2                     |
| 1962-63 . . . . .              | 6.110                 | + 13,7                    | 2.922                                | + 15,0                    | 47,8                     |
| 1963-64 . . . . .              | 6.782                 | + 11,0                    | 3.416                                | + 16,9                    | 50,4                     |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 3.614                 | —                         | 3.415                                | —                         | —                        |
| 1965 . . . . .                 | 8.464                 | —                         | 3.771                                | + 10,4                    | 44,6                     |
| 1966 . . . . .                 | 9.517                 | + 12,4                    | 4.040                                | + 7,1                     | 42,5                     |
| 1967 . . . . .                 | 10.322                | + 8,5                     | 5.168                                | + 27,9                    | 50,1                     |
| 1968 . . . . .                 | 11.841                | + 14,7                    | 5.821                                | + 12,6                    | 49,2                     |
| 1969 . . . . .                 | 13.933                | + 17,7                    | 6.970                                | + 19,7                    | 50,0                     |
| 1970 . . . . .                 | 14.314                | + 2,7                     | 7.945                                | + 12,6                    | 54,8                     |

TABELLA N. 8

*Residui di nuova formazione, in valori assoluti ed in percentuale degli impegni,  
per gli esercizi dal 1953-54 al 1970.*

| ESERCIZI                       | RESIDUI DI NUOVA FORMAZIONE |                              |
|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------|
|                                | In miliardi di lire         | In percentuale degli impegni |
| 1953-54 . . . . .              | 790,2                       | 31,5                         |
| 1954-55 . . . . .              | 828,8                       | 30,0                         |
| 1955-56 . . . . .              | 763,9                       | 26,3                         |
| 1956-57 . . . . .              | 778,0                       | 25,3                         |
| 1957-58 . . . . .              | 1.109,7                     | 29,9                         |
| 1958-59 . . . . .              | 810,8                       | 22,4                         |
| 1959-60 . . . . .              | 1.085,1                     | 23,6                         |
| 1960-61 . . . . .              | 1.275,0                     | 27,2                         |
| 1961-62 . . . . .              | 1.439,9                     | 26,8                         |
| 1962-63 . . . . .              | 1.580,3                     | 25,9                         |
| 1963-64 . . . . .              | 1.896,1                     | 23,0                         |
| Luglio-dicembre 1964 . . . . . | 1.165,4                     | 32,2                         |
| 1965 . . . . .                 | 1.938,6                     | 22,9                         |
| 1966 . . . . .                 | 2.011,0                     | 21,1                         |
| 1967 . . . . .                 | 2.875,2                     | 27,9                         |
| 1968 . . . . .                 | 2.932,9                     | 24,8                         |
| 1969 . . . . .                 | 3.215,4                     | 23,1                         |
| 1970 . . . . .                 | 3.427,7                     | 23,9                         |

ALLEGATO N. 9

TABELLA N. 9

*Rapporto percentuale tra residui di nuova formazione e rispettivi impegni.*

|                             | ESERCIZI: |      |      |      |      |      |
|-----------------------------|-----------|------|------|------|------|------|
|                             | 1965      | 1966 | 1967 | 1968 | 1969 | 1970 |
| Parte corrente . . . . .    | 17,2      | 17,7 | 19,9 | 19,4 | 19,2 | 19,8 |
| Conto capitale . . . . .    | 45,0      | 37,6 | 43,2 | 39,5 | 39,2 | 40,2 |
| Rimborso prestiti . . . . . | 3,2       | 2,2  | 75,7 | 6,3  | 4,9  | 16,5 |
| Spesa complessiva . . . . . | 22,9      | 21,1 | 27,9 | 24,8 | 23,1 | 23,9 |

ALLEGATO N. 10

TABELLA N. 10

*Residui di stanziamento al 31 dicembre 1967-1968-1969-1970.*

|                      | In miliardi di lire | In % rispetto al totale | In miliardi di lire | In % rispetto al totale | In miliardi di lire | In % rispetto al totale | In miliardi di lire | In % rispetto al totale |
|----------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
|                      | 1967                |                         | 1968                |                         | 1969                |                         | 1970                |                         |
| Parte corrente . .   | 369,9               | 17,5                    | 355,2               | 14,7                    | 727,0               | 24,6                    | 672,2               | 20,7                    |
| Conto capitale . .   | 1.382,9             | 50,5                    | 1.770,4             | 52,3                    | 1.817,1             | 45,8                    | 2.117,3             | 47,0                    |
| Rimborso di prestiti | 319,8               | 99,9                    | 3,2                 | 10,5                    | 1,7                 | 3,9                     | 1,0                 | —                       |
| Spesa complessiva .  | 2.072,6             | 40,1                    | 2.128,8             | 36,6                    | 2.545,8             | 36,5                    | 2.790,5             | 35,6                    |

TOTALI

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 19

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63  | Dal 1963-64  |
|--|-----------------------------|--------------|--------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |              |              |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |              |              |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 0,2          | —            |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,5                         | 0,7          | 1,1          |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 95,1                        | 6,5          | 20,4         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 2,9                         | 1,4          | 2,1          |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,1                         | 0,1          | 0,1          |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>99,6</b>                 | <b>8,9</b>   | <b>23,7</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |              |              |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |              |              |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | 57,0                        | 18,4         | 24,7         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 134,3                       | 75,2         | 82,6         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 0,8                         | —            | —            |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | 0,2                         | —            | —            |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>192,3</b>                | <b>93,6</b>  | <b>107,3</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —            | —            |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>291,9</b>                | <b>102,5</b> | <b>131,0</b> |

ALLEGATO N. 11

## GENERALE

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE  |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —  | —        | —        | —        | —        | 2,5      | 2,5     |
| —  | —        | —        | 0,1      | 34,5     | 194,0    | 228,8   |
| —  | —        | —        | —        | 4,7      | 81,3     | 86,0    |
| 0,8                                      | 5,1      | 7,6      | 28,6     | 159,0    | 445,3    | 649,7   |
| 24,1                                     | 28,9     | 22,3     | 37,0     | 223,9    | 469,8    | 928,0   |
| —  | 0,1      | 1,4      | 0,7      | 3,7      | 43,1     | 49,0    |
| 1,2                                      | 3,9      | 3,0      | 3,5      | 83,9     | 174,6    | 276,5   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 0,1                                      | —        | —        | —        | 3,6      | 4,2      | 8,2     |
| 26,2                                     | 38,0     | 34,3     | 69,9     | 513,3    | 1.414,8  | 2.228,7 |
| 21,7                                     | 41,0     | 71,1     | 238,5    | 179,0    | 46,5     | 697,9   |
| —  | 0,4      | 1,1      | 3,1      | 2,3      | 2,0      | 8,9     |
| 74,6                                     | 156,3    | 186,2    | 213,7    | 268,3    | 144,8    | 1.336,0 |
| —  | —        | —        | —        | —        | 1,2      | 1,2     |
| —  | —        | 2,0      | 2,0      | 3,0      | 99,9     | 107,7   |
| —  | 0,1      | —        | —        | —        | 2,0      | 2,3     |
| 96,3                                     | 197,8    | 260,4    | 457,3    | 452,6    | 296,4    | 2.154,0 |
| —  | —        | —        | 6,7      | 4,0      | 30,9     | 41,6    |
| 122,5                                    | 235,8    | 294,7    | 533,9    | 969,9    | 1.742,1  | 4.424,3 |

MINISTER

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 1964

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 0,2         | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1                         | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 79,0                        | 5,0         | 15,9        |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 79,1                        | 5,2         | 15,9        |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | 0,8         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 0,8                         | 0,1         | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | 0,2                         | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 1,0                         | 0,1         | 0,8         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>80,1</b>                 | <b>5,3</b>  | <b>16,7</b> |

## DEL TESORO

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

di lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —  | —        | —        | —        | —        | 2,5      | 2,5    |
| —  | —        | —        | —        | 2,1      | 5,5      | 7,8    |
| —  | —        | —        | —        | 0,1      | 1,6      | 1,7    |
| —  | —        | —        | —        | 3,7      | 30,2     | 34,0   |
| 21,1                                     | 16,9     | 16,9     | 11,8     | 92,9     | 298,0    | 557,5  |
| —  | 0,1      | 1,4      | 0,7      | 3,7      | 42,7     | 48,6   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | 0,7      | 0,7    |
| 21,1                                     | 17,0     | 18,3     | 12,5     | 102,5    | 381,2    | 652,8  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | 0,3      | 0,2      | 0,2      | 1,3      | 5,4      | 8,2    |
| —  | —        | —        | —        | —        | 1,2      | 1,2    |
| —  | —        | —        | —        | —        | 99,8     | 100,7  |
| —  | —        | —        | 0,1      | —        | —        | 0,3    |
| —  | 0,3      | 0,2      | 0,3      | 1,3      | 106,4    | 110,4  |
| —  | —        | —        | 0,7      | 4,0      | 30,9     | 41,5   |
| 21,1                                     | 17,3     | 18,5     | 19,5     | 107,8    | 518,5    | 804,8  |

## MINISTERO DE

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 196

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1                         | 0,4         | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | <b>0,1</b>                  | <b>0,4</b>  | <b>—</b>    |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 41,6                        | 10,9        | 11,5        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 116,3                       | 66,9        | 65,7        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | <b>157,9</b>                | <b>77,8</b> | <b>77,2</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>158,0</b>                | <b>78,2</b> | <b>77,2</b> |

ALLEGATO N. 13

## LAVORI PUBBLICI

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE  |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | 0,8      | 3,7      | 4,5     |
| —  | —        | —        | —        | —        | 2,2      | 2,2     |
| —  | —        | —        | —        | 3,7      | 11,2     | 15,4    |
| —  | —        | —        | —        | —        | 6,1      | 6,1     |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3     |
| —  | —        | —        | —        | 4,5      | 23,5     | 28,5    |
| 11,6                                     | 15,1     | 42,9     | 180,1    | 107,8    | 25,2     | 446,7   |
| —  | —        | —        | —        | 0,1      | —        | 0,1     |
| 63,7                                     | 103,2    | 123,8    | 114,4    | 142,3    | 77,4     | 873,7   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 75,3                                     | 118,3    | 166,7    | 294,5    | 250,2    | 102,6    | 1.320,5 |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 75,3                                     | 118,3    | 166,7    | 294,5    | 254,7    | 126,1    | 1.349,0 |

MINISTER

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 19

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 13,3                        | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 13,3                        | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 9,9                         | 3,9         | 9,3         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 14,9                        | 6,9         | 13,3        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 24,8                        | 10,8        | 23,1        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>38,1</b>                 | <b>10,8</b> | <b>23,1</b> |

ALLEGATO N. 14

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | 4,0      | 6,4      | 10,4   |
| —  | —        | —        | —        | —        | 0,7      | 0,7    |
| —  | —        | 0,1      | 0,1      | 3,1      | 8,3      | 11,6   |
| —  | —        | —        | —        | 5,6      | 19,7     | 38,6   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —  | —        | 0,1      | 0,1      | 12,7     | 35,3     | 61,5   |
| 8,1                                      | 21,1     | 24,0     | 50,2     | 59,1     | 13,8     | 199,9  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 9,1                                      | 46,3     | 52,8     | 57,4     | 63,3     | 42,7     | 306,7  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | 2,0      | 2,0      | 3,0      | —        | 7,0    |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 17,2                                     | 67,4     | 78,8     | 109,6    | 125,4    | 56,5     | 513,6  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 17,2                                     | 67,4     | 78,9     | 109,7    | 138,1    | 91,8     | 575,1  |

TOTALI

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 196

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,5                         | 1,0         | 1,7         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 35,9                        | 0,3         | 0,3         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,2                         | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>37,6</b>                 | <b>1,3</b>  | <b>2,0</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 4,0                         | 2,8         | 3,6         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 7,8                         | 5,4         | 8,3         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 1,4                         | 0,6         | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>13,2</b>                 | <b>8,8</b>  | <b>11,9</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>50,8</b>                 | <b>10,1</b> | <b>13,9</b> |

## GENERALE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

di lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE  |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | 0,1      | 1,1      | 9,3      | 11,2     | 21,7    |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 1,1                                      | 2,0      | 8,2      | 24,7     | 49,4     | 100,7    | 190,3   |
| 0,6                                      | 3,5      | 6,0      | 9,1      | 49,0     | 385,4    | 490,1   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | 24,7     | 24,7    |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | 0,2     |
| 1,7                                      | 5,5      | 14,3     | 34,9     | 107,7    | 522,0    | 727,0   |
| 3,8                                      | 23,2     | 34,2     | 105,6    | 327,6    | 459,2    | 964,0   |
| —  | 0,1      | 1,7      | 3,7      | 5,3      | 5,6      | 16,4    |
| 6,2                                      | 28,5     | 31,9     | 73,8     | 172,8    | 465,9    | 800,6   |
| —  | —        | —        | —        | 0,2      | —        | 0,2     |
| —  | 0,1      | 2,1      | 7,6      | 0,9      | 15,9     | 28,6    |
| —  | 2,0      | —        | 0,7      | 1,6      | 3,0      | 7,3     |
| 10,0                                     | 53,9     | 69,9     | 191,4    | 508,4    | 949,6    | 1.817,1 |
| —  | —        | —        | —        | —        | 1,7      | 1,7     |
| 11,7                                     | 59,4     | 84,2     | 226,3    | 616,1    | 1.473,3  | 2.545,8 |

MINISTERC

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 1969

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,4                         | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 0,1                         | 0,3         | 0,3         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,2                         | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 1,7                         | 0,3         | 0,3         |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                             | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                     | —                           | 0,5         | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                 | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | 0,5         | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>1,7</b>                  | <b>0,8</b>  | <b>0,3</b>  |

ALLEGATO N. 16

## DEL TESORO

nalizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

i lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | 0,5      | 0,5      | 0,8      | 3,2    |
| 0,3                                      | 3,4      | 4,6      | 5,6      | 13,9     | 24,9     | 53,4   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | 0,2    |
| 0,3                                      | 3,4      | 4,6      | 6,1      | 14,4     | 25,7     | 56,8   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —  | 0,5      | —        | —        | 3,4      | 84,5     | 88,4   |
| —  | —        | —        | —        | 0,2      | —        | 0,2    |
| —  | 0,1      | 2,1      | 0,2      | 0,9      | 13,0     | 16,8   |
| —  | 2,1      | —        | 0,6      | 1,6      | 3,0      | 7,3    |
| —  | 2,7      | 2,1      | 0,8      | 6,2      | 100,6    | 112,9  |
| —  | —        | —        | —        | —        | 1,7      | 1,7    |
| 0,3                                      | 6,1      | 6,7      | 6,9      | 20,6     | 128,0    | 171,4  |

## MINISTERO DE

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 196

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 2,4                         | 2,8         | 3,1         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,3                         | 0,4         | 0,9         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . .   | 2,7                         | 3,2         | 4,0         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>2,7</b>                  | <b>3,2</b>  | <b>4,0</b>  |

## LAVORI PUBBLICI

realizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE  |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 2,9                                      | 16,0     | 25,8     | 87,0     | 271,9    | 387,0    | 798,9   |
| —  | —        | —        | 0,1      | 0,3      | 0,2      | 0,6     |
| 1,5                                      | 5,8      | 7,9      | 21,5     | 62,4     | 145,7    | 246,4   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 4,4                                      | 21,8     | 33,7     | 108,6    | 334,6    | 532,9    | 1.045,9 |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 4,4                                      | 21,8     | 33,7     | 108,6    | 334,6    | 532,9    | 1.045,9 |

MINISTERO

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 1964

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 35,8                        | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>35,8</b>                 | <b>—</b>    | <b>—</b>    |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | 0,6                         | 0,1         | 0,1         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 1,9                         | 1,2         | 2,1         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 1,4                         | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>3,9</b>                  | <b>1,3</b>  | <b>2,3</b>  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>39,7</b>                 | <b>1,3</b>  | <b>2,3</b>  |

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | 0,2      | 0,3      | 0,5    |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | 0,2      | 0,4      | 0,2      | 0,3      | 1,1    |
| —  | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 65,8     | 101,8  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | 0,2      | 0,5      | 0,5      | 66,4     | 103,4  |
| 0,8                                      | 6,0      | 6,8      | 14,8     | 45,2     | 54,8     | 129,5  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 1,4                                      | 10,1     | 14,8     | 33,1     | 63,6     | 128,4    | 256,9  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —  | —        | —        | 7,4      | —        | 3,0      | 11,8   |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 2,2                                      | 16,1     | 21,6     | 55,3     | 108,8    | 186,2    | 398,2  |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 2,2                                      | 16,1     | 21,8     | 55,8     | 109,3    | 252,6    | 501,6  |

TOTALI

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 1966

(in lire)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 0,09        | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,23                        | 0,11        | 0,17        |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | 10,25                       | 0,70        | 2,20        |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 1,05                        | 0,51        | 0,75        |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | 1,22                        | 1,22        | 1,22        |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 4,46                        | 0,40        | 1,05        |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto<br>dello Stato . . . . .                                  | 8,17                        | 2,64        | 3,54        |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-<br>scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | 10,05                       | 5,63        | 6,13        |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità produttive . . . . .                        | 0,74                        | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità non produttive . . . . .                    | 8,69                        | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 8,93                        | 4,35        | 4,98        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>6,60</b>                 | <b>2,32</b> | <b>2,96</b> |

## GENERALE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,06                             |
| —  | —        | —        | 0,04     | 15,08    | 84,79    | 100,00 | 5,17                             |
| —  | —        | —        | —        | 5,47     | 94,53    | 100,00 | 1,94                             |
| 0,12                                     | 0,79     | 1,17     | 4,40     | 24,47    | 68,54    | 100,00 | 14,68                            |
| 2,60                                     | 3,11     | 2,40     | 3,99     | 24,13    | 50,62    | 100,00 | 20,97                            |
| —  | 0,20     | 2,86     | 1,43     | 7,55     | 87,96    | 100,00 | 1,11                             |
| 0,43                                     | 1,41     | 1,08     | 1,27     | 30,34    | 63,15    | 100,00 | 6,25                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 1,22                                     | —        | —        | —        | 43,90    | 51,22    | 100,00 | 0,19                             |
| 1,18                                     | 1,71     | 1,54     | 3,14     | 23,03    | 63,48    | 100,00 | 50,37                            |
| 3,11                                     | 5,87     | 10,19    | 34,17    | 25,65    | 6,66     | 100,00 | 15,78                            |
| —  | 4,50     | 12,36    | 34,83    | 25,84    | 22,47    | 100,00 | 0,20                             |
| 5,58                                     | 11,70    | 13,94    | 16,00    | 20,08    | 10,84    | 100,00 | 30,20                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,03                             |
| —  | —        | 1,86     | 1,86     | 2,78     | 92,76    | 100,00 | 2,43                             |
| —  | 4,35     | —        | —        | —        | 86,96    | 100,00 | 0,05                             |
| 4,47                                     | 9,18     | 12,09    | 21,23    | 21,01    | 13,76    | 100,00 | 48,69                            |
| —  | —        | —        | 16,10    | 9,62     | 74,28    | 100,00 | 0,94                             |
| 2,77                                     | 5,33     | 6,66     | 12,07    | 21,92    | 39,37    | 100,00 | 100,00                           |

MINISTER

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 1964

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 2,57        | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,30                        | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 14,17                       | 0,90        | 2,85        |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . .  | 12,12                       | 0,80        | 2,41        |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | 9,75        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 0,79                        | 0,10        | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | 66,67                       | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . .   | 0,91                        | 0,09        | 0,72        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>9,95</b>                 | <b>0,66</b> | <b>2,03</b> |

## DEL TESORO

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,31                             |
| —  | —        | —        | —        | 26,92    | 70,51    | 100,00 | 0,97                             |
| —  | —        | —        | —        | 5,88     | 94,12    | 100,00 | 0,21                             |
| —  | —        | —        | —        | 10,88    | 88,82    | 100,00 | 4,22                             |
| 3,79                                     | 3,03     | 3,03     | 2,12     | 16,66    | 53,45    | 100,00 | 69,27                            |
| —  | 0,21     | 2,88     | 1,44     | 7,61     | 87,86    | 100,00 | 6,04                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,09                             |
| 3,23                                     | 2,60     | 2,80     | 1,91     | 15,70    | 58,40    | 100,00 | 81,11                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | 3,66     | 2,44     | 2,44     | 15,85    | 65,85    | 100,00 | 1,02                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,15                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | 99,11    | 100,00 | 12,51                            |
| —  | —        | —        | 33,33    | —        | —        | 100,00 | 0,04                             |
| —  | 0,27     | 0,18     | 0,27     | 1,18     | 96,38    | 100,00 | 13,72                            |
| —  | —        | —        | 16,10    | 9,62     | 74,28    | 100,00 | 5,17                             |
| 2,62                                     | 2,15     | 2,30     | 2,42     | 13,39    | 64,43    | 100,00 | 100,00                           |

## MINISTERO DE

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 196

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,65                        | 2,60        | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . .  | 0,35                        | 1,40        | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 9,31                        | 2,44        | 2,58        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 13,31                       | 7,66        | 7,52        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . .   | 11,96                       | 5,89        | 5,85        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>11,71</b>                | <b>5,80</b> | <b>5,72</b> |

ALLEGATO N. 21

## LAVORI PUBBLICI

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | 17,78    | 82,22    | 100,00 | 0,34                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,16                             |
| —  | —        | —        | —        | 24,02    | 72,73    | 100,00 | 1,14                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,45                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,02                             |
| —  | —        | —        | —        | 15,79    | 82,46    | 100,00 | 2,11                             |
| 2,60                                     | 3,38     | 9,60     | 40,32    | 24,13    | 5,64     | 100,00 | 33,11                            |
| —  | —        | —        | —        | 100,00   | —        | 100,00 | 0,01                             |
| 7,29                                     | 11,81    | 14,17    | 13,09    | 16,29    | 8,86     | 100,00 | 64,77                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 5,70                                     | 8,96     | 12,62    | 22,30    | 18,95    | 7,77     | 100,00 | 97,89                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 5,58                                     | 8,77     | 12,36    | 21,83    | 18,88    | 9,35     | 100,00 | 100,00                           |

MINISTERO

Consistenza dei residui propri al 31 dicembre 196

(in milioni)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 34,45                       | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>21,63</b>                | <b>—</b>    | <b>—</b>    |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto<br>dello Stato . . . . .                                  | 4,95                        | 1,95        | 4,90        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-<br>scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 4,86                        | 2,25        | 4,35        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità produttive . . . . .                        | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità non produttive . . . . .                    | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>4,83</b>                 | <b>2,10</b> | <b>4,50</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>6,63</b>                 | <b>1,88</b> | <b>4,00</b> |

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | 38,46    | 61,54    | 100,00 | 1,81                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,12                             |
| —  | —        | 0,86     | 0,86     | 26,73    | 71,55    | 100,00 | 2,02                             |
| —  | —        | —        | —        | 14,51    | 51,04    | 100,00 | 6,71                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,03                             |
| —  | —        | 0,16     | 0,16     | 20,65    | 57,40    | 100,00 | 10,69                            |
| 4,05                                     | 10,56    | 12,01    | 25,11    | 29,57    | 6,90     | 100,00 | 34,76                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 2,97                                     | 15,10    | 17,21    | 18,71    | 20,64    | 13,92    | 100,00 | 53,33                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | 28,57    | 28,57    | 42,86    | —        | 100,00 | 1,22                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 3,35                                     | 13,12    | 15,34    | 21,34    | 24,42    | 11,00    | 100,00 | 89,31                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 2,99                                     | 11,72    | 13,72    | 19,07    | 24,01    | 15,96    | 100,00 | 100,00                           |

TOTALE

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 1964

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,79                        | 0,52        | 0,89        |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 7,33                        | 0,06        | 0,06        |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 100,00                      | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>5,17</b>                 | <b>0,18</b> | <b>0,28</b> |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 0,42                        | 0,29        | 0,37        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,98                        | 0,68        | 1,04        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 4,90                        | 2,10        | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>0,73</b>                 | <b>0,48</b> | <b>0,65</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>1,99</b>                 | <b>0,40</b> | <b>0,55</b> |

## GENERALE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | 0,46     | 5,07     | 42,86    | 51,61    | 100,00 | 0,85                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,58                                     | 1,05     | 4,31     | 12,98    | 25,96    | 52,92    | 100,00 | 7,48                             |
| 0,12                                     | 0,71     | 1,22     | 1,86     | 10,00    | 78,64    | 100,00 | 19,25                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,97                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | 100,00 | 0,01                             |
| 0,23                                     | 0,76     | 1,97     | 4,80     | 14,81    | 71,80    | 100,00 | 28,56                            |
| 0,39                                     | 2,41     | 3,55     | 10,95    | 33,98    | 47,64    | 100,00 | 37,87                            |
| —  | 0,61     | 10,36    | 22,56    | 32,32    | 34,15    | 100,00 | 0,64                             |
| 0,77                                     | 3,56     | 3,98     | 9,22     | 21,58    | 58,19    | 100,00 | 31,45                            |
| —  | —        | —        | —        | 100,00   | —        | 100,00 | 0,01                             |
| —  | 0,35     | 7,34     | 26,57    | 3,15     | 55,59    | 100,00 | 1,12                             |
| —  | 27,40    | —        | 9,59     | 21,92    | 41,09    | 100,00 | 0,29                             |
| 0,55                                     | 2,97     | 3,85     | 10,53    | 27,98    | 52,26    | 100,00 | 71,38                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,06                             |
| 0,46                                     | 2,33     | 3,31     | 8,89     | 24,20    | 57,87    | 100,00 | 100,00                           |

MINISTERC

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 1963

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 43,75                       | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 0,19                        | 0,56        | 0,56        |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 100,00                      | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>2,99</b>                 | <b>0,53</b> | <b>0,53</b> |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | 2,98        | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>—</b>                    | <b>0,44</b> | <b>—</b>    |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>0,99</b>                 | <b>0,47</b> | <b>0,17</b> |

ALLEGATO N. 24

## DEL TESORO

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | 15,62    | 15,63    | 25,00    | 100,00 | 1,87                             |
| 0,56                                     | 6,37     | 8,61     | 10,49    | 26,03    | 46,63    | 100,00 | 31,15                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | 100,00 | 0,12                             |
| 0,53                                     | 5,98     | 8,10     | 10,74    | 25,35    | 45,25    | 100,00 | 33,14                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | 50,00    | 50,00    | 100,00 | 0,12                             |
| —  | 0,56     | —        | —        | 3,85     | 95,59    | 100,00 | 51,57                            |
| —  | —        | —        | —        | 100,00   | —        | 100,00 | 0,12                             |
| —  | 0,59     | 12,50    | 1,19     | 5,36     | 77,38    | 100,00 | 9,80                             |
| —  | 28,77    | —        | 8,22     | 21,92    | 41,09    | 100,00 | 4,26                             |
| —  | 2,39     | 1,86     | 0,71     | 5,49     | 89,11    | 100,00 | 65,87                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | 100,00   | 100,00 | 0,99                             |
| 0,17                                     | 3,56     | 3,91     | 4,03     | 12,02    | 74,68    | 100,00 | 100,00                           |

## MINISTERO DE

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 196

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                             | 0,30                        | 0,35        | 0,39        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,12                        | 0,16        | 0,37        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                 | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 0,26                        | 0,31        | 0,38        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,26</b>                 | <b>0,31</b> | <b>0,38</b> |

ALLEGATO N. 25

## LAVORI PUBBLICI

*realizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,36                                     | 2,00     | 3,23     | 10,89    | 34,04    | 48,44    | 100,00 | 76,33                            |
| —  | —        | —        | 16,67    | 50,00    | 33,33    | 100,00 | 0,06                             |
| 0,61                                     | 2,35     | 3,21     | 8,73     | 25,32    | 59,13    | 100,00 | 23,56                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,42                                     | 2,09     | 3,22     | 10,38    | 31,99    | 50,95    | 100,00 | 100,00                           |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,42                                     | 2,09     | 3,22     | 10,38    | 31,99    | 50,95    | 100,00 | 100,00                           |

MINISTERI

Consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 196

(indici)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 35,17                       | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | <b>34,62</b>                | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 0,46                        | 0,08        | 0,31        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,74                        | 0,47        | 0,93        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 11,87                       | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | <b>0,98</b>                 | <b>0,33</b> | <b>0,70</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>7,91</b>                 | <b>0,26</b> | <b>0,53</b> |

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

| Dal periodo<br>luglio-dicem-<br>bre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE | Totale<br>% di compo-<br>sizione |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|--------|----------------------------------|
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | 40,00    | 60,00    | 100,00 | 0,10                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | 18,18    | 36,37    | 18,18    | 27,27    | 100,00 | 0,22                             |
| —  | —        | —        | 0,10     | 0,10     | 64,63    | 100,00 | 20,29                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | 0,20     | 0,48     | 0,48     | 64,22    | 100,00 | 20,61                            |
| 0,62                                     | 4,63     | 5,25     | 11,43    | 34,90    | 42,32    | 100,00 | 25,82                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,54                                     | 3,93     | 5,76     | 12,89    | 24,76    | 49,98    | 100,00 | 51,22                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| —  | —        | —        | 62,71    | —        | 25,42    | 100,00 | 2,35                             |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,55                                     | 4,04     | 5,43     | 13,89    | 27,32    | 46,76    | 100,00 | 79,39                            |
| —  | —        | —        | —        | —        | —        | —      | —                                |
| 0,44                                     | 3,21     | 4,35     | 11,12    | 21,79    | 50,36    | 100,00 | 100,00                           |

ALLEGATO N. 27

## MINISTERO DEL TESORO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 420,6   | 328,1                                     | 56,5  | 10,8  | 5,0   | 20,2                    |
| 1967 . . . . .                     | 807,8   | —   | 720,7 | 60,7  | 11,2  | 15,2                    |
| 1968 . . . . .                     | 596,1   | —   | —     | 467,7 | 104,0 | 24,4                    |
| 1969 . . . . .                     | 646,5   | —   | —     | —     | 396,3 | 250,2                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 78,0                                      | 13,4  | 2,6   | 1,2   | 4,8                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 89,2  | 7,5   | 1,4   | 1,9                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 78,5  | 17,4  | 4,1                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 61,3  | 38,7                    |

ALLEGATO N. 28

## MINISTERO DELLE FINANZE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 203,3   | 140,7                                     | 52,9  | 1,0   | 0,4   | 8,3                     |
| 1967 . . . . .                     | 287,8   | —   | 194,0 | 71,8  | 15,5  | 6,5                     |
| 1968 . . . . .                     | 339,1   | —   | —     | 184,7 | 79,5  | 74,9                    |
| 1969 . . . . .                     | 478,6   | —   | —     | —     | 273,7 | 204,9                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 69,2                                      | 26,0  | 0,5   | 0,2   | 4,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 67,4  | 25,0  | 5,4   | 2,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 54,5  | 23,4  | 22,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 57,2  | 42,8                    |

ALLEGATO N. 29

## MINISTERO DEL BILANCIO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 0,4     | 0,2                                       | 0,2  | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 0,3     | —   | 0,1  | —    | —    | 0,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 0,5     | —   | —    | 0,3  | —    | 0,2                     |
| 1969 . . . . .                     | 0,4     | —   | —    | —    | 0,2  | 0,2                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 50,0                                      | 50,0 | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 33,3 | 66,7 | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 60,0 | 40,0 | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 50,0 | 50,0                    |

ALLEGATO N. 30

## MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 1,0     | 1,0                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 0,0     | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 0,3     | —   | —    | 0,3  | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 0,1     | —   | —    | —    | 0,1  | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 100                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | —       | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 100  | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 100  | —                       |

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 15,1    | 9,9                                       | 3,8  | 0,3  | 0,2  | 0,9                     |
| 1967 . . . . .                     | 14,9    | —   | 10,9 | 2,5  | 0,3  | 1,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 13,5    | —   | —    | 9,6  | 2,0  | 1,9                     |
| 1969 . . . . .                     | 15,5    | —   | —    | —    | 9,5  | 6,0                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 65,6                                      | 25,1 | 2,0  | 1,4  | 5,9                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 73,2 | 16,7 | 2,1  | 8,0                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 71,1 | 14,8 | 14,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 61,3 | 38,7                    |

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 13,8    | 10,1                                      | 3,7  | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 16,3    | —   | 12,6 | 4,1  | 0,4  | 0,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 34,1    | —   | —    | 24,3 | 9,6  | 0,2                     |
| 1969 . . . . .                     | 24,3    | —   | —    | —    | 17,9 | 6,4                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 73,2                                      | 26,8 | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 71,2 | 25,1 | 2,5  | 1,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 71,3 | 28,1 | 0,6                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 73,7 | 26,3                    |

ALLEGATO N. 33

## MINISTERO DELL'INTERNO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 77,2    | 65,3                                      | 10,2 | 1,6  | —    | 0,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 75,1    | —   | 58,0 | 9,4  | 2,1  | 5,6                     |
| 1968 . . . . .                     | 87,6    | —   | —    | 55,9 | 25,5 | 6,2                     |
| 1969 . . . . .                     | 77,1    | —   | —    | —    | 52,1 | 25,0                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 84,6                                      | 13,2 | 2,1  | —    | 0,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 77,2 | 12,5 | 2,9  | 7,4                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 63,8 | 29,1 | 7,1                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 67,6 | 32,4                    |

ALLEGATO N. 34

## MINISTERO DELLA DIFESA

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 271,5   | 173,9                                     | 71,6  | 13,3  | 4,7   | 8,0                     |
| 1967 . . . . .                     | 348,7   | —   | 201,0 | 99,5  | 21,3  | 26,9                    |
| 1968 . . . . .                     | 353,5   | —   | —     | 193,0 | 101,9 | 58,6                    |
| 1969 . . . . .                     | 421,0   | —   | —     | —     | 222,5 | 198,5                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 64,1                                      | 26,3  | 4,9   | 1,8   | 2,9                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 57,6  | 28,6  | 6,1   | 7,7                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 54,6  | 28,8  | 16,6                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 52,9  | 47,1                    |

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 354,5   | 55,3                                      | 70,3  | 28,5  | 33,5 | 166,9                   |
| 1967 . . . . .                     | 575,1   | —   | 106,7 | 65,3  | 52,6 | 350,5                   |
| 1968 . . . . .                     | 701,0   | —   | —     | 111,7 | 82,7 | 506,6                   |
| 1969 . . . . .                     | 659,0   | —   | —     | —     | 96,5 | 562,5                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 15,6                                      | 19,8  | 8,1   | 9,4  | 47,1                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 18,6  | 11,5  | 9,0  | 60,9                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 15,9  | 11,8 | 72,3                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 14,7 | 85,3                    |

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |      |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969 | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 372,3   | 189,8                                     | 49,6  | 32,2 | 28,0  | 72,7                    |
| 1967 . . . . .                     | 394,6   | —   | 165,1 | 64,0 | 39,5  | 126,0                   |
| 1968 . . . . .                     | 316,0   | —   | —     | 68,6 | 63,6  | 183,8                   |
| 1969 . . . . .                     | 344,4   | —   | —     | —    | 120,0 | 224,4                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 51,0                                      | 13,3  | 8,7  | 7,5   | 19,5                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 41,8  | 16,3 | 10,0  | 31,9                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 21,7 | 20,2  | 58,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —    | 34,9  | 65,1                    |

ALLEGATO N. 37

## MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 23,5    | 12,8                                      | 3,0  | 0,7  | 1,2  | 5,8                     |
| 1967 . . . . .                     | 16,8    | —   | 6,7  | 3,2  | 2,6  | 4,3                     |
| 1968 . . . . .                     | 43,7    | —   | —    | 16,7 | 5,3  | 21,7                    |
| 1969 . . . . .                     | 35,7    | —   | —    | —    | 16,7 | 19,0                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 54,5                                      | 12,7 | 3,0  | 5,1  | 24,7                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 39,9 | 19,0 | 15,5 | 25,6                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 38,2 | 12,2 | 49,6                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 46,8 | 53,2                    |

ALLEGATO N. 38

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 0,1     | 0,1                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 0,1     | —   | 0,1  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 0,1     | —   | —    | —    | 0,1  | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 0,1     | —   | —    | —    | 0,1  | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 100                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 100  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 100  | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 100  | —                       |

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 12,9    | 3,0                                       | 2,0  | 0,8  | 0,5  | 6,6                     |
| 1967 . . . . .                     | 21,5    | —   | 9,6  | 1,5  | 1,0  | 9,4                     |
| 1968 . . . . .                     | 79,2    | —   | —    | 57,4 | 1,7  | 20,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 32,4    | —   | —    | —    | 9,6  | 22,8                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 23,3                                      | 15,5 | 6,2  | 3,8  | 51,2                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 44,7 | 6,9  | 4,7  | 43,7                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 72,5 | 2,1  | 25,4                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 29,6 | 70,4                    |

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 39,8    | 25,0                                      | 8,8  | 2,2  | 1,2  | 2,6                     |
| 1967 . . . . .                     | 47,3    | —   | 39,0 | 3,8  | 3,4  | 1,1                     |
| 1968 . . . . .                     | 30,8    | —   | —    | 8,4  | 14,1 | 8,3                     |
| 1969 . . . . .                     | 30,1    | —   | —    | —    | 17,5 | 12,6                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 62,8                                      | 22,1 | 5,6  | 3,0  | 6,5                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 82,5 | 8,0  | 7,2  | 2,3                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 27,3 | 45,8 | 26,9                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 58,1 | 41,9                    |

ALLEGATO N. 41

## MINISTERO DEL COMMERCIO ESTERO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 4,0     | 1,8                                       | 1,4  | 0,1  | 0,2  | 0,5                     |
| 1967 . . . . .                     | 6,1     | —   | 3,3  | 1,9  | 0,1  | 0,8                     |
| 1968 . . . . .                     | 4,1     | —   | —    | 1,5  | 1,3  | 0,8                     |
| 1969 . . . . .                     | 8,3     | —   | —    | —    | 6,0  | 2,3                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 45,0                                      | 35,0 | 2,5  | 5,0  | 12,5                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 54,1 | 31,1 | 1,7  | 13,1                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 36,5 | 43,9 | 19,5                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 72,3 | 27,7                    |

ALLEGATO N. 42

## MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 19,3    | 13,8                                      | 3,1  | 0,5  | 0,8  | 1,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 35,1    | —   | 20,9 | 7,5  | 0,6  | 6,1                     |
| 1968 . . . . .                     | 30,0    | —   | —    | 13,8 | 9,5  | 6,7                     |
| 1969 . . . . .                     | 39,5    | —   | —    | —    | 13,8 | 25,7                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 71,5                                      | 16,1 | 2,6  | 4,1  | 5,7                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 59,5 | 21,4 | 1,7  | 17,4                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 46,0 | 31,7 | 22,3                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 34,9 | 65,1                    |

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 129,2   | 94,5                                      | 21,7 | 7,5  | 1,8   | 3,7                     |
| 1967 . . . . .                     | 183,1   | —   | 82,2 | 50,4 | 23,4  | 27,1                    |
| 1968 . . . . .                     | 207,5   | —   | —    | 98,4 | 40,1  | 69,0                    |
| 1969 . . . . .                     | 284,4   | —   | —    | —    | 174,1 | 110,3                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 73,1                                      | 16,8 | 5,8  | 1,4   | 2,9                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 44,9 | 27,5 | 12,8  | 14,8                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 47,5 | 19,3  | 33,2                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 61,2  | 38,8                    |

## MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 20,3    | 15,8                                      | 4,5  | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 15,8    | —   | 8,2  | 7,6  | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 24,4    | —   | —    | 9,5  | 14,9 | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 46,5    | —   | —    | —    | 35,9 | 10,6                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 77,8                                      | 22,2 | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 49,3 | 50,7 | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 38,9 | 61,1 | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 77,2 | 22,8                    |

ALLEGATO N. 45

## MINISTERO DELLA SANITA

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 32,2    | 17,3                                      | 8,3  | 2,7  | 2,8  | 1,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 28,8    | —   | 15,9 | 7,6  | 2,5  | 2,8                     |
| 1968 . . . . .                     | 72,1    | —   | —    | 25,9 | 11,2 | 35,0                    |
| 1969 . . . . .                     | 71,5    | —   | —    | —    | 27,7 | 43,8                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 53,7                                      | 25,8 | 8,4  | 8,7  | 3,4                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 55,2 | 26,4 | 8,7  | 9,7                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 35,9 | 15,6 | 48,5                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 38,8 | 61,2                    |

ALLEGATO N. 46

CATEGORIA 1<sup>a</sup> - Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 3,7     | 3,7                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 0,1     | —   | 0,1  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 0,1     | —   | —    | 0,1  | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 2,5     | —   | —    | —    | 2,5  | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 100                                       | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 100  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 100  | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 100  | —                       |

CATEGORIA 2<sup>a</sup> - *Personale in attività di servizio.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |      |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969 | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 132,5   | 111,3                                     | 19,0  | 2,1  | —     | 0,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 183,8   | —   | 132,4 | 50,2 | 0,9   | 0,3                     |
| 1968 . . . . .                     | 136,1   | —   | —     | 92,3 | 40,4  | 3,4                     |
| 1969 . . . . .                     | 205,2   | —   | —     | —    | 168,3 | 36,9                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 84,0                                      | 14,3  | 1,6  | —     | 0,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 72,0  | 27,3 | 0,5   | 0,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 67,8 | 14,2  | 18,0                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —    | 83,0  | 17,0                    |

CATEGORIA 3<sup>a</sup> - *Personale in quiescenza.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 30,4    | 18,4                                      | 11,9 | 0,1  | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 25,4    | —   | 17,4 | 8,0  | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 28,2    | —   | —    | 23,5 | 4,7  | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 81,3    | —   | —    | —    | 71,4 | 9,9                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 60,5                                      | 39,2 | 0,3  | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 88,5 | 11,5 | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 83,3 | 16,7 | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 88,0 | 12,0                    |

ALLEGATO N. 49

CATEGORIA 4ª - *Acquisto di beni e servizi.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 376,1   | 238,4                                     | 101,9 | 20,0  | 7,6   | 8,2                     |
| 1967 . . . . .                     | 411,0   | —   | 231,3 | 126,4 | 23,8  | 29,5                    |
| 1968 . . . . .                     | 481,0   | —   | —     | 272,9 | 136,3 | 72,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 546,6   | —   | —     | —     | 276,9 | 269,1                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 63,4                                      | 27,1  | 5,3   | 2,2   | 2,0                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 56,3  | 30,7  | 6,0   | 7,0                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 56,7  | 29,3  | 14,0                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 51,0  | 49,0                    |

ALLEGATO N. 50

CATEGORIA 5ª - *Trasferimenti.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 597,3   | 489,1                                     | 69,8  | 10,1  | 5,9   | 22,4                    |
| 1967 . . . . .                     | 692,6   | —   | 569,9 | 76,6  | 23,9  | 22,2                    |
| 1968 . . . . .                     | 817,0   | —   | —     | 544,1 | 196,0 | 76,9                    |
| 1969 . . . . .                     | 855,2   | —   | —     | —     | 548,9 | 306,3                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 81,9                                      | 11,7  | 1,7   | 1,7   | 3,0                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 82,3  | 11,0  | 5,8   | 0,9                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 66,6  | 24,4  | 9,0                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 65,0  | 35,0                    |

ALLEGATO N. 51

CATEGORIA 6<sup>a</sup> - *Interessi.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 39,2    | 34,5                                      | 3,2  | 0,1  | 0,4  | 1,0                     |
| 1967 . . . . .                     | 38,8    | —   | 33,8 | 4,3  | 0,1  | 0,6                     |
| 1968 . . . . .                     | 55,4    | —   | —    | 51,7 | 2,2  | 1,5                     |
| 1969 . . . . .                     | 43,1    | —   | —    | —    | 40,1 | 3,0                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 88,0                                      | 8,2  | 0,2  | 1,1  | 2,5                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 87,1 | 11,1 | 0,3  | 1,5                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 93,3 | 4,0  | 2,7                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 93,0 | 7,0                     |

ALLEGATO N. 52

CATEGORIA 7<sup>a</sup> - *Poste correttive e compensative delle entrate.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 53,6    | 30,7                                      | 19,9 | —    | —     | 3,0                     |
| 1967 . . . . .                     | 104,0   | —   | 58,8 | 41,7 | —     | 3,5                     |
| 1968 . . . . .                     | 125,4   | —   | —    | 41,5 | 39,8  | 44,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 199,3   | —   | —    | —    | 114,2 | 85,1                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 57,3                                      | 37,1 | —    | —     | 5,6                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 56,5 | 40,1 | —     | 3,4                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 33,1 | 31,7  | 35,2                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 57,3  | 42,7                    |

ALLEGATO N. 53

CATEGORIA 8<sup>a</sup> - *Ammortamenti.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | —       | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 9,2     | —   | 9,2  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | —       | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | —       | —   | —    | —    | —    | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 100  | —    | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | —    | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | —    | —                       |

ALLEGATO N. 54

CATEGORIA 9<sup>a</sup> - *Somme non attribuibili.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 8,9     | 7,0                                       | 1,4  | 0,5  | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 6,3     | —   | 5,3  | 1,0  | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 6,8     | —   | —    | 3,2  | 3,6  | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 4,2     | —   | —    | —    | 2,6  | 1,6                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 78,7                                      | 15,7 | 5,6  | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 84,1 | 15,9 | —    | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 47,1 | 52,9 | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 61,9 | 38,1                    |

## TITOLO I - Totale spese correnti.

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |         |         |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|---------|---------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968    | 1969    | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |         |         |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 1.241,7 | 933,1                                     | 227,1   | 32,9    | 13,9  | 34,7                    |
| 1967 . . . . .                     | 1.471,2 | —   | 1.058,2 | 308,2   | 48,5  | 56,3                    |
| 1968 . . . . .                     | 1.650,3 | —   | —       | 1.029,3 | 422,8 | 198,2                   |
| 1969 . . . . .                     | —       | —   | —       | —       | —     | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |         |         |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 75,1                                      | 18,3    | 2,7     | 1,1   | 2,8                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 71,9    | 21,0    | 3,3   | 3,8                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —       | 62,4    | 25,6  | 12,0                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —       | —       | 63,2  | 36,8                    |

CATEGORIA 10<sup>a</sup> - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato.

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 241,4   | 56,9                                      | 45,1 | 34,1 | 27,4 | 77,9                    |
| 1967 . . . . .                     | 503,8   | —   | 90,6 | 69,1 | 80,1 | 264,0                   |
| 1968 . . . . .                     | 589,0   | —   | —    | 82,4 | 85,3 | 420,7                   |
| 1969 . . . . .                     | 505,7   | —   | —    | —    | 61,5 | 444,2                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 23,6                                      | 18,7 | 14,1 | 10,8 | 32,8                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 18,0 | 13,7 | 15,9 | 52,4                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 14,0 | 14,6 | 71,4                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 12,2 | 87,8                    |

ALLEGATO N. 57

CATEGORIA 11<sup>a</sup> - Beni mobili, macchine e attrezzature tecniche a carico diretto dello Stato.

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                    | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 5,0     | 0,9                                     | 0,7  | 0,6  | 0,4  | 2,4                     |
| 1967 . . . . .                     | 8,9     | —                                       | 1,3  | 0,8  | 2,1  | 4,7                     |
| 1968 . . . . .                     | 8,4     | —                                       | —    | 0,8  | 0,7  | 6,9                     |
| 1969 . . . . .                     | 7,6     | —                                       | —    | —    | 0,5  | 7,1                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 18,0                                    | 14,0 | 12,0 | 8,0  | 48,0                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —                                       | 14,6 | 9,0  | 23,6 | 52,8                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —                                       | —    | 9,5  | 8,4  | 82,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —                                       | —    | —    | 6,6  | 93,4                    |

ALLEGATO N. 58

CATEGORIA 12<sup>a</sup> - Trasferimenti.

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 414,2   | 74,1                                      | 89,2  | 32,8  | 36,1  | 182,0                   |
| 1967 . . . . .                     | 485,0   | —   | 118,9 | 78,6  | 36,7  | 250,8                   |
| 1968 . . . . .                     | 640,5   | —   | —     | 199,4 | 58,7  | 382,4                   |
| 1969 . . . . .                     | 610,7   | —   | —     | —     | 118,3 | 492,4                   |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 17,9                                      | 21,5  | 7,9   | 8,8   | 43,9                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 24,5  | 16,2  | 7,6   | 51,7                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 31,1  | 9,2   | 59,7                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 19,4  | 80,6                    |

CATEGORIA 13ª - *Partecipazioni e conferimenti.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 12,3    | 12,3                                      | —    | —    | —     | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 1,8     | —   | 1,4  | 0,4  | —     | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 25,4    | —   | —    | 25,2 | 0,2   | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 1,2     | —   | —    | —    | 1,2   | —                       |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 100                                       | —    | —    | —     | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 77,8 | 22,2 | —     | —                       |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 99,2 | 0,8   | —                       |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 100,0 | —                       |

CATEGORIA 14ª - *Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 83,8    | 77,5                                      | 2,0  | 0,2  | 2,0  | 2,1                     |
| 1967 . . . . .                     | 50,6    | —   | 40,3 | 0,7  | 2,4  | 7,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 9,3     | —   | —    | 5,4  | 3,0  | 0,9                     |
| 1969 . . . . .                     | 115,8   | —   | —    | —    | 52,4 | 63,4                    |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 92,5                                      | 2,4  | 0,2  | 2,4  | 2,5                     |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 79,6 | 1,4  | 4,8  | 14,2                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 58,1 | 32,2 | 9,7                     |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 45,3 | 54,7                    |

ALLEGATO N. 61

CATEGORIA 15<sup>a</sup> - *Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |      |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968 | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 2,1     | 1,4                                       | 0,7  | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 44,8    | —   | 44,2 | —    | —    | 0,6                     |
| 1968 . . . . .                     | 2,8     | —   | —    | 1,2  | 0,7  | 0,9                     |
| 1969 . . . . .                     | 5,0     | —   | —    | —    | 3,4  | 1,6                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |      |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 66,7                                      | 33,3 | —    | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 98,7 | —    | —    | 1,3                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —    | 42,9 | 25,0 | 32,1                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —    | —    | 68,0 | 32,0                    |

ALLEGATO N. 62

TITOLO II - *Totale spese in conto capitale.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |       |       | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|-------|-------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969  | 1970  |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 758,8   | 223,1                                     | 137,7 | 67,7  | 65,9  | 264,4                   |
| 1967 . . . . .                     | 1.094,9 | —   | 296,7 | 149,5 | 121,3 | 527,4                   |
| 1968 . . . . .                     | 1.275,4 | —   | —     | 314,4 | 149,1 | 811,9                   |
| 1969 . . . . .                     | 1.246,0 | —   | —     | —     | 237,1 | 1.008,9                 |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |       |       |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 29,4                                      | 18,1  | 9,0   | 8,7   | 34,8                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 27,1  | 13,7  | 11,0  | 48,2                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 24,7  | 11,7  | 63,6                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —     | 19,0  | 81,0                    |

*Rimborso di prestiti.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |       |      |      | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|-------|------|------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968  | 1969 | 1970 |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |       |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 10,5    | 2,2                                       | 6,8   | 1,5  | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 309,1   | —   | 299,1 | 3,3  | 6,1  | 0,6                     |
| 1968 . . . . .                     | 7,9     | —   | —     | 3,9  | —    | 4,0                     |
| 1969 . . . . .                     | 32,6    | —   | —     | —    | 27,8 | 4,8                     |
| (in termini percentuali)           |         |   |       |      |      |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 21,0                                      | 64,7  | 14,3 | —    | —                       |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 96,8  | 1,0  | 2,0  | 0,2                     |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —     | 49,4 | —    | 50,6                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —     | —    | 85,3 | 14,7                    |

*Totale complessivo.*

| RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI |         | RESIDUI PAGATI O ELIMINATI NEGLI ESERCIZI |         |         |         | Somme rimaste da pagare |
|------------------------------------|---------|---|---------|---------|---------|-------------------------|
| ANNO                               | Importo | 1967                                      | 1968    | 1969    | 1970    |                         |
| (in miliardi di lire)              |         |   |         |         |         |                         |
| 1966 . . . . .                     | 2.011,0 | 1.158,4                                   | 371,6   | 102,1   | 79,8    | 299,1                   |
| 1967 . . . . .                     | 2.875,2 | —   | 1.654,0 | 461,0   | 175,9   | 584,3                   |
| 1968 . . . . .                     | 2.933,6 | —   | —       | 1.347,6 | 566,9   | 1.019,1                 |
| 1969 . . . . .                     | 3.215,4 | —   | —       | —       | 1.489,6 | 1.725,8                 |
| (in termini percentuali)           |         |   |         |         |         |                         |
| 1966 . . . . .                     | 100     | 57,6                                      | 18,5    | 5,1     | 3,9     | 14,9                    |
| 1967 . . . . .                     | 100     | —   | 57,5    | 16,1    | 6,1     | 20,3                    |
| 1968 . . . . .                     | 100     | —   | —       | 45,9    | 19,4    | 34,7                    |
| 1969 . . . . .                     | 100     | —   | —       | —       | 46,3    | 53,7                    |

TABELLA N. 15-bis

TOTALI

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliard)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61  | Dal 1961-62 | Dal 1962-63  |
|--|--------------|-------------|--------------|
| <b>TITOLO I</b>  |              |             |              |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |              |             |              |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —            | —           | —            |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —            | —           | 0,2          |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —            | —           | —            |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 4,0          | 0,3         | 2,5          |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 125,2        | 10,2        | 7,1          |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —            | —           | —            |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 2,7          | 0,3         | 1,4          |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —            | —           | —            |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,3          | —           | 0,2          |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 132,2        | 10,8        | 11,4         |
| <b>TITOLO II</b>   |              |             |              |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |              |             |              |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 54,6         | 18,7        | 24,9         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | 0,1          | —           | —            |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 113,8        | 38,8        | 85,8         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —            | —           | —            |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 2,2          | 0,1         | 0,7          |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | 0,2          | —           | —            |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 170,9        | 57,6        | 111,4        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —            | —           | —            |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>303,1</b> | <b>68,4</b> | <b>122,8</b> |

## GENERALE

per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE  |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1     |
| —           | —                        | 2,0      | 2,2      | 51,4     | 136,1    | 191,9   |
| —           | —                        | —        | 0,1      | 8,0      | 28,2     | 36,3    |
| 4,1         | 2,7                      | 13,1     | 35,8     | 179,7    | 481,3    | 723,5   |
| 30,5        | 26,0                     | 33,9     | 38,4     | 122,7    | 817,0    | 1.211,0 |
| —           | —                        | 0,4      | 1,5      | 5,0      | 55,4     | 62,3    |
| 2,1         | 1,2                      | 3,9      | 3,0      | 45,2     | 125,4    | 185,2   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 0,2         | 0,1                      | —        | 0,5      | 1,0      | 6,8      | 9,1     |
| 36,9        | 30,0                     | 53,3     | 81,5     | 413,0    | 1.650,3  | 2.419,4 |
| 39,2        | 31,4                     | 86,7     | 139,4    | 413,2    | 589,0    | 1.397,1 |
| —           | —                        | 0,9      | 3,4      | 7,6      | 8,4      | 20,4    |
| 100,7       | 91,4                     | 216,8    | 250,9    | 366,1    | 640,5    | 1.904,8 |
| —           | —                        | —        | —        | 0,4      | 25,4     | 25,8    |
| 0,3         | 0,1                      | 0,2      | 4,3      | 10,3     | 9,3      | 27,5    |
| —           | —                        | 3,4      | —        | 0,6      | 2,8      | 7,0     |
| 140,2       | 122,9                    | 308,0    | 398,0    | 798,2    | 1.275,4  | 3.382,6 |
| —           | —                        | —        | 1,5      | 10,0     | 7,9      | 19,4    |
| 177,1       | 152,9                    | 361,3    | 481,0    | 1.221,2  | 2.933,6  | 5.821,4 |

TABELLA N. 21-bis

MINISTER

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | 0,2         |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 2,1         | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 76,2        | 7,3         | 5,5         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 0,1         | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,2         | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>78,6</b> | <b>7,3</b>  | <b>5,7</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,1         | —           | 0,2         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 0,8         | 0,1         | 0,7         |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | 0,2         | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>1,1</b>  | <b>0,1</b>  | <b>0,9</b>  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>79,7</b> | <b>7,4</b>  | <b>6,6</b>  |

## DEL TESORO

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | 2,1      | 5,0      | 7,3    |
| —           | —                        | —        | 0,1      | 0,9      | 0,3      | 1,3    |
| —           | —                        | 0,1      | 0,7      | 4,9      | 25,3     | 33,1   |
| 25,8        | 22,1                     | 21,0     | 29,7     | 44,2     | 365,9    | 597,7  |
| —           | —                        | 0,4      | 1,5      | 5,0      | 55,0     | 61,9   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,3    |
| 25,8        | 22,1                     | 21,5     | 32,0     | 57,1     | 451,7    | 701,8  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| 0,8         | —                        | 0,9      | 0,2      | 18,7     | 107,0    | 127,9  |
| —           | —                        | —        | —        | 0,4      | 25,1     | 25,5   |
| 0,3         | 0,1                      | 0,2      | 2,3      | 0,3      | 1,5      | 6,3    |
| —           | —                        | 3,4      | —        | 0,6      | 2,8      | 7,0    |
| 1,1         | 0,1                      | 4,5      | 2,5      | 20,0     | 196,5    | 166,8  |
| —           | —                        | —        | 1,5      | 10,0     | 7,9      | 19,4   |
| 26,9        | 22,2                     | 26,0     | 36,0     | 87,1     | 596,1    | 888,0  |

TABELLA N. 22-bis

MINISTERO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | 2,7         | 0,7         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 2,6         | 0,3         | 1,4         |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . .  | 2,6         | 3,0         | 2,2         |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,4         | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . .   | 0,4         | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>3,0</b>  | <b>3,0</b>  | <b>2,2</b>  |

ALLEGATO N. 67

## DELLE FINANZE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 1,9      | 14,5     | 16,4   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 2,7      | 2,7    |
| 0,2         | —                        | —        | 0,3      | 8,8      | 18,4     | 27,8   |
| 4,5         | 2,9                      | 12,0     | 5,3      | 36,5     | 173,7    | 238,3  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3    |
| 2,1         | 1,2                      | 3,9      | 3,0      | 45,2     | 125,4    | 185,1  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | 0,5      | 0,2      | 0,3      | 1,0    |
| 6,8         | 4,1                      | 15,9     | 9,1      | 92,6     | 335,3    | 471,6  |
| 0,5         | 0,2                      | 1,7      | 0,5      | 1,2      | 3,7      | 7,8    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | 0,1      | 0,1      | —        | 0,1      | 0,7    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,5         | 0,2                      | 1,8      | 0,6      | 1,2      | 3,8      | 8,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 7,3         | 4,3                      | 17,7     | 9,7      | 93,8     | 339,1    | 480,1  |

TABELLA N. 23-bis

## MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzata

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —           | —           | —           |

## PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,3      | 0,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,5      | 0,7    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,5      | 0,7    |

TABELLA N. 24-bis

MINISTERO DELL

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . .   | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | —           | —           | —           |



TABELLA N. 25-bis

MINISTERO I

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizza

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,1         | 0,1         | 0,2         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 0,1         | 0,1         | 0,2         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  | <b>0,2</b>  |

ALLEGATO N. 70

## GRAZIA E GIUSTIZIA

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 4,5      | 4,7    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,6      | 1,7      | 2,3    |
| —           | —                        | —        | —        | 1,2      | 3,9      | 5,1    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,3      | 0,7      | 1,0    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | 2,3      | 10,9     | 13,2   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,7         | 0,4                      | 1,1      | 1,4      | 1,7      | 2,6      | 8,3    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,7         | 0,4                      | 1,1      | 1,4      | 1,7      | 2,6      | 8,3    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,7         | 0,4                      | 1,1      | 1,4      | 4,0      | 13,5     | 21,5   |

TABELLA N. 26-bis

MINISTERO DEGL

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | 0,1         | —           | —           |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | <b>0,1</b>  | <b>—</b>    | <b>0,1</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | <b>—</b>    | <b>—</b>    | <b>—</b>    |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>0,1</b>  | <b>—</b>    | <b>0,1</b>  |

ALLEGATO N. 71

## AFFARI ESTERI

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 3,1      | 10,1     | 13,2   |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,1      | 0,3    |
| —           | —                        | —        | —        | 1,0      | 7,7      | 8,8    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,3      | 2,4      | 2,8    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 4,0      | 4,0    |
| —           | —                        | —        | —        | 4,6      | 24,4     | 29,2   |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 0,7      | 0,8    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 9,0      | 9,0    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 9,7      | 9,8    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 4,7      | 34,1     | 39,0   |

TABELLA N. 27-bis

MINISTERO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,1         | —           | 0,2         |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 0,1         | —           | 0,2         |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,1</b>  | <b>—</b>    | <b>0,2</b>  |

ALLEGATO N. 72

## DELL'INTERNO

per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 2,1      | 5,8      | 7,9    |
| —           | —                        | —        | —        | 1,0      | 1,4      | 2,4    |
| —           | —                        | —        | 1,4      | 3,2      | 26,9     | 31,5   |
| —           | —                        | 0,4      | 0,1      | 10,0     | 53,2     | 63,7   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,1                      | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,8    |
| 0,2         | 0,1                      | 0,4      | 1,5      | 16,4     | 87,4     | 106,3  |
| —           | —                        | —        | —        | 0,6      | —        | 0,6    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | 0,1      | 0,2      | 0,1      | 0,2      | 0,6    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | 0,1      | 0,2      | 0,7      | 0,2      | 1,2    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,1                      | 0,5      | 1,7      | 17,1     | 87,6     | 107,5  |

TABELLA N. 28-bis

MINISTERO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,7         | 0,2         | 0,5         |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>1,7</b>  | <b>0,2</b>  | <b>0,5</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | 0,1         | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | 1,6         | 0,1         | 0,1         |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>1,7</b>  | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>3,4</b>  | <b>0,3</b>  | <b>0,6</b>  |

ALLEGATO N. 73

## DELLA DIFESA

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 2,1      | 14,6     | 16,7   |
| —           | —                        | —        | —        | 3,3      | 3,8      | 7,1    |
| 2,0         | 1,2                      | 11,0     | 21,9     | 134,0    | 324,7    | 497,2  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 1,2      | 1,2    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,9      | 0,9    |
| 2,0         | 1,2                      | 11,0     | 21,9     | 139,4    | 345,2    | 523,1  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | 0,8      | 3,2      | 7,4      | 7,4      | 18,9   |
| 0,2         | 0,1                      | 0,8      | 0,9      | 0,9      | 0,9      | 5,6    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,1                      | 1,6      | 4,1      | 8,3      | 8,3      | 24,5   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 2,2         | 1,3                      | 12,6     | 26,0     | 147,7    | 353,5    | 547,6  |

TABELLA N. 29-bis

MINISTERO DE

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61  | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|--------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |              |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |              |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1          | —           | 0,5         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —            | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 0,1          | —           | 0,5         |
| <b>TITOLO II</b>   |              |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |              |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 42,6         | 10,1        | 15,8        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 93,1         | 30,0        | 68,9        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —            | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —            | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 135,7        | 40,1        | 84,7        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —            | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>135,8</b> | <b>40,1</b> | <b>85,2</b> |

ALLEGATO N. 74

## LAVORI PUBBLICI

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE  |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 1,6      | 1,8     |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1     |
| 0,1         | —                        | —        | —        | 2,1      | 10,8     | 13,6    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 6,2      | 6,3     |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,1      | 0,3     |
| 0,1         | —                        | —        | —        | 2,6      | 18,8     | 22,1    |
| 20,8        | 17,4                     | 42,8     | 91,5     | 312,1    | 440,9    | 994,0   |
| —           | —                        | 0,1      | 0,1      | 0,1      | 0,5      | 0,8     |
| 71,8        | 72,3                     | 118,1    | 137,3    | 153,6    | 240,8    | 985,9   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 92,6        | 89,7                     | 161,0    | 228,9    | 465,8    | 682,2    | 1.980,7 |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 92,7        | 89,7                     | 161,0    | 228,9    | 468,4    | 701,0    | 2.002,8 |

TABELLA N. 34-bis

MINISTERO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 48,9        | 0,2         | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 48,9        | 0,2         | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | 9,2         | 3,5         | 5,6         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 13,5        | 6,0         | 11,2        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 1,4         | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 24,1        | 9,5         | 16,8        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | 73,0        | 9,7         | 16,8        |

ALLEGATO N. 75

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio di-<br>cembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | 0,1      | 6,5      | 7,5      | 14,1   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3    |
| —           | —                             | —        | 0,6      | 3,7      | 6,8      | 11,1   |
| —           | —                             | —        | —        | 4,7      | 11,3     | 65,1   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —           | —                             | —        | 0,7      | 14,9     | 26,1     | 90,8   |
| 14,4        | 11,8                          | 37,2     | 41,3     | 87,8     | 124,4    | 335,2  |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 19,7        | 13,0                          | 73,9     | 88,9     | 116,8    | 157,7    | 500,7  |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | 2,0      | 10,0     | 7,8      | 21,2   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 34,1        | 24,8                          | 111,1    | 132,2    | 214,6    | 289,9    | 857,1  |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 34,1        | 24,8                          | 111,1    | 132,9    | 229,5    | 316,0    | 947,9  |

TABELLA N. 39-bis

## MINISTERO DEI TRASPORTI

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | 2,7         | 3,5         | 3,5         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 1,3         | —           | 0,8         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 4,0         | 3,5         | 4,3         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>4,0</b>  | <b>3,5</b>  | <b>4,3</b>  |

ALLEGATO N. 76

## E DELL'AVIAZIONE CIVILE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-di-<br>cembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | 0,2      | 1,0      | 1,2    |
| —           | —                             | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                             | —        | —        | 0,6      | 1,9      | 2,5    |
| 0,1         | 0,1                           | —        | 0,2      | 0,9      | 15,4     | 16,7   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1         | 0,1                           | —        | 0,2      | 1,7      | 18,4     | 20,5   |
| 3,5         | 1,8                           | 3,8      | 5,3      | 4,6      | 12,4     | 41,1   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 1,2         | 0,6                           | 0,6      | 2,2      | 3,8      | 12,9     | 23,4   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 4,7         | 2,4                           | 4,4      | 7,5      | 8,4      | 25,3     | 64,5   |
| —           | —                             | —        | —        | —        | —        | —      |
| 4,8         | 2,5                           | 4,4      | 7,7      | 10,1     | 43,7     | 85,0   |

TABELLA N. 40-bis

## MINISTERO DELLE POSTI

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . .   | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | —           | —           | —           |

ALLEGATO N. 77

## DELLE TELECOMUNICAZIONI

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

i lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |

TABELLA N. 41-bis

MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizza

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | 0,3         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —           | —           | 0,3         |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 2,6         | 2,4         | 4,3         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 2,6         | 2,4         | 4,3         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>2,6</b>  | <b>2,4</b>  | <b>5,1</b>  |

ALLEGATO N. 78

## DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

(in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 0,4      | 0,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | 0,1      | 0,3      | 0,5      | 0,9    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 53,2     | 54,0   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | —        | 0,1    |
| —           | —                        | —        | 0,1      | 0,5      | 54,2     | 55,6   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 5,8         | 3,7                      | 12,1     | 7,8      | 11,4     | 25,0     | 75,1   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 5,8         | 3,7                      | 12,1     | 7,8      | 11,4     | 25,0     | 75,1   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 5,8         | 3,7                      | 12,1     | 7,9      | 11,9     | 79,2     | 130,7  |

TABELLA N. 42-bis

MINISTERO DELL'

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,7         | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | 0,7         | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | 0,7         | —           | —           |

ALLEGATO N. 79

## MARINA MERCANTILE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 0,4      | 0,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,2      | 0,7      | 0,9    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 11,9     | 11,9   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,3      | 13,3     | 13,6   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —           | 0,5                      | 6,7      | 6,0      | 8,0      | 17,3     | 39,2   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | 0,5                      | 6,7      | 6,0      | 8,0      | 17,5     | 39,4   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | 0,5                      | 6,7      | 6,0      | 8,3      | 30,8     | 53,0   |

TABELLA N. 43-bis

MINISTERO DE

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizza

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | —           | —           | 0,1         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | —           | —           | 0,1         |

ALLEGATO N. 80

## COMMERCIO CON L'ESTERO

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

(in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,9      | 1,3      | 2,2    |
| —           | —                        | —        | —        | 1,0      | 1,6      | 2,6    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 1,9      | 3,2      | 5,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1         | 0,3                      | 0,4      | 0,8      | 0,9      | 0,9      | 3,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1         | 0,3                      | 0,4      | 0,8      | 0,9      | 0,9      | 3,5    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1         | 0,3                      | 0,4      | 0,8      | 2,8      | 4,1      | 8,6    |

TABELLA N. 44-bis

## MINISTERO DEL TURISMO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzata

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . .  | —           | —           | 0,1         |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,4         | 0,1         | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . .   | 0,4         | 0,1         | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>0,4</b>  | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  |

ALLEGATO N. 81

## E DELLO SPETTACOLO

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,5      | 0,7      | 1,2    |
| 0,1         | 0,1                      | —        | —        | 6,2      | 8,9      | 15,4   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3    |
| 0,1         | 0,1                      | —        | —        | 6,7      | 10,1     | 17,1   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,2                      | 1,2      | 2,4      | 7,5      | 19,9     | 31,9   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,2                      | 1,2      | 2,4      | 7,5      | 19,9     | 31,9   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,3         | 0,3                      | 1,2      | 2,4      | 14,2     | 30,0     | 49,0   |

TABELLA N. 45-bis

MINISTERO DELL'

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1         | 0,1         | 1,3         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  | <b>1,3</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 0,1         | 1,6         | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | 0,1         | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>0,1</b>  | <b>1,7</b>  | <b>—</b>    |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>0,2</b>  | <b>1,8</b>  | <b>1,3</b>  |

## PUBBLICA ISTRUZIONE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | 2,0      | 2,1      | 31,4     | 61,0     | 96,5   |
| —           | —                        | —        | —        | 1,8      | 17,0     | 18,8   |
| 1,8         | 1,2                      | 1,7      | 6,5      | 11,5     | 34,3     | 58,5   |
| —           | 0,1                      | 0,2      | 2,0      | 6,7      | 42,0     | 51,0   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| 1,8         | 1,3                      | 3,9      | 10,6     | 51,4     | 154,4    | 224,9  |
| —           | 0,2                      | 1,2      | 0,8      | 6,8      | 6,9      | 17,6   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | 0,1                      | 0,4      | 1,6      | 42,7     | 46,2     | 91,1   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | 0,3                      | 1,6      | 2,4      | 49,5     | 53,1     | 108,7  |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 1,8         | 1,6                      | 5,5      | 13-      | 100,0    | 207,5    | 333,6  |

TABELLA N. 46-bis

MINISTERO DEL LAVORO

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | —           | —           | —           |

ALLEGATO N. 83

## E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

(in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 1,0      | 7,5      | 8,5    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —           | —                        | —        | —        | 1,1      | 1,9      | 3,0    |
| —           | —                        | —        | —        | 5,4      | 14,9     | 20,3   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 7,6      | 24,4     | 32,0   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 7,6      | 24,4     | 32,0   |

TABELLA N. 47-bis

MINISTERI

Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968 analizzati

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1960-61 | Dal 1961-62 | Dal 1962-63 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | —           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | —           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | —           | —           | —           |

ALLEGATO N. 84

## DELLA SANITA

*per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

in lire)

| Dal 1963-64 | Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | TOTALE |
|-------------|--------------------------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,4      | 1,6      | 2,0    |
| —           | —                        | —        | —        | 0,1      | —        | 0,1    |
| —           | 0,3                      | 0,3      | 4,3      | 5,5      | 15,2     | 25,6   |
| —           | 0,7                      | 0,3      | 1,1      | 6,4      | 54,5     | 63,0   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | 0,4      | 0,6      | 1,0    |
| —           | 1,0                      | 0,6      | 5,4      | 12,8     | 71,9     | 91,7   |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2      | 0,4    |
| 0,2         | 0,2                      | 0,4      | 1,1      | —        | —        | 1,9    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 0,2                      | 0,4      | 1,2      | 0,1      | 0,2      | 2,3    |
| —           | —                        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2         | 1,2                      | 1,0      | 6,6      | 12,9     | 72,1     | 94,0   |

TABELLA N. 15-ter

TOTALI

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196:

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63  | Dal 1963-64  |
|--|-----------------------------|--------------|--------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |              |              |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |              |              |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 0,2          | —            |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 3,0                         | 1,7          | 2,8          |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 131,0                       | 6,8          | 20,7         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 2,9                         | 1,4          | 2,1          |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,3                         | 0,1          | 0,1          |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | <b>137,2</b>                | <b>10,2</b>  | <b>25,7</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |              |              |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |              |              |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                             | 61,0                        | 21,2         | 28,3         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 142,1                       | 80,6         | 90,9         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —            | —            |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                     | 2,2                         | 0,6          | —            |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                 | 0,2                         | —            | —            |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | <b>205,5</b>                | <b>102,4</b> | <b>119,2</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —            | —            |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>342,7</b>                | <b>112,6</b> | <b>144,9</b> |

## GENERALE

malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE  |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | 2,5      | 2,5     |
| —                        | —        | 0,1      | 1,2      | 43,8     | 205,2    | 250,5   |
| —                        | —        | —        | —        | 4,7      | 81,3     | 86,0    |
| 1,9                      | 7,1      | 15,8     | 53,3     | 208,4    | 546,0    | 840,0   |
| 24,7                     | 32,4     | 28,3     | 46,1     | 272,9    | 855,2    | 1.418,1 |
| —                        | 0,1      | 1,4      | 0,7      | 3,7      | 43,1     | 49,0    |
| 1,2                      | 3,9      | 3,0      | 3,5      | 83,9     | 199,3    | 301,2   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 0,1                      | —        | —        | —        | 3,6      | 4,2      | 8,4     |
| 27,9                     | 43,5     | 48,6     | 104,8    | 621,0    | 1.936,8  | 2.955,7 |
| 25,5                     | 64,2     | 105,3    | 344,1    | 506,6    | 505,7    | 1.661,9 |
| —                        | 0,5      | 2,8      | 6,8      | 7,6      | 7,6      | 25,3    |
| 80,8                     | 184,8    | 218,1    | 287,5    | 441,1    | 610,7    | 2.136,6 |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 1,2      | 1,4     |
| —                        | 0,1      | 4,1      | 9,6      | 3,9      | 115,8    | 136,3   |
| —                        | 2,1      | —        | 0,7      | 1,6      | 5,0      | 9,6     |
| 106,3                    | 251,7    | 330,3    | 648,7    | 961,0    | 1.246,0  | 3.971,1 |
| —                        | —        | —        | 6,7      | 4,0      | 32,6     | 43,3    |
| 134,2                    | 295,2    | 378,9    | 760,2    | 1.586,0  | 3.215,4  | 6.970,1 |

TABELLA N. 21-ter

MINISTERO

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1963

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | 0,2         | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,5                         | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 79,1                        | 5,3         | 16,2        |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | 0,2                         | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>80,8</b>                 | <b>5,5</b>  | <b>16,2</b> |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                             | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | 0,8         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                     | 0,8                         | 0,6         | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                 | 0,2                         | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>1,0</b>                  | <b>0,6</b>  | <b>0,8</b>  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>81,8</b>                 | <b>6,1</b>  | <b>17,0</b> |

ALLEGATO N. 86

## DEL TESORO

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | 2,5      | 2,5    |
| —                        | —        | —        | —        | 2,1      | 5,5      | 7,8    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 1,6      | 1,7    |
| —                        | —        | —        | 0,5      | 4,2      | 31,0     | 37,2   |
| 21,4                     | 20,3     | 21,5     | 17,4     | 106,8    | 322,9    | 610,9  |
| —                        | 0,1      | 1,4      | 0,7      | 3,7      | 42,7     | 48,6   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,7      | 0,9    |
| 21,4                     | 20,4     | 22,9     | 18,6     | 116,9    | 406,9    | 709,6  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —                        | 0,8      | 0,2      | 0,2      | 4,7      | 89,9     | 96,6   |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 1,2      | 1,4    |
| —                        | 0,1      | 2,1      | 0,2      | 0,9      | 112,8    | 117,5  |
| —                        | 2,1      | —        | 0,7      | 1,6      | 3,0      | 7,6    |
| —                        | 3,0      | 2,3      | 1,1      | 7,5      | 207,0    | 223,3  |
| —                        | —        | —        | 6,7      | 4,0      | 32,6     | 43,3   |
| 21,4                     | 23,4     | 25,2     | 26,4     | 128,4    | 646,5    | 976,2  |

TABELLA N. 22-ter

MINISTERI

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 2,7                         | 0,7         | 4,5         |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | 2,9                         | 1,4         | 2,1         |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . .</b>   | <b>5,6</b>                  | <b>2,1</b>  | <b>6,5</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,4                         | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . .</b>  | <b>0,4</b>                  | <b>—</b>    | <b>—</b>    |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . .</b>  | <b>6,0</b>                  | <b>2,1</b>  | <b>6,5</b>  |

ALLEGATO N. S7

## DELLE FINANZE

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 23       | 16,2     | 18,5   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 8,3      | 8,3    |
| —                        | —        | —        | —        | 5,9      | 30,1     | 36,0   |
| 2,9                      | 12,0     | 5,3      | 17,5     | 58,8     | 217,3    | 321,7  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,4      | 0,4    |
| 1,2                      | 3,9      | 3,0      | 3,5      | 83,9     | 199,3    | 301,2  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,4      | 0,5    |
| 4,1                      | 15,9     | 8,3      | 21,0     | 151,0    | 472,0    | 686,6  |
| 0,2                      | 1,3      | 0,3      | 0,9      | 3,4      | 6,6      | 12,7   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | 0,1      | 0,1      | 0,1      | —        | —        | 0,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 1,4      | 0,4      | 1,0      | 3,4      | 6,6      | 13,4   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 4,3                      | 17,3     | 8,7      | 22,0     | 154,4    | 478,6    | 700,0  |

TABELLA N. 23-ter

MINISTERO DEL BILANCIO E DELL  
Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | —                           | —           | —           |

## PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

realizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2      | 0,4    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,4      | 0,6    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,4      | 0,6    |

TABELLA N. 24-ter

MINISTERO DELL

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | —                           | —           | —           |

ALLEGATO N. 89

## PARTECIPAZIONI STATALI

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |

TABELLA N. 25-ter

MINISTERO D

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto<br>dello Stato . . . . .                                  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-<br>scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,2                         | 0,2         | 0,6         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità produttive . . . . .                        | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per fina-<br>lità non produttive . . . . .                    | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 0,2                         | 0,2         | 0,6         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,2</b>                  | <b>0,2</b>  | <b>0,6</b>  |

ALLEGATO N. 90

## GRAZIA E GIUSTIZIA

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 5,0      | 5,8    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 2,8      | 2,8    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,6      | 3,8      | 4,4    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,5      | 0,8      | 1,3    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                        | —        | —        | —        | 1,9      | 12,5     | 14,4   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,3                      | 0,8      | 1,1      | 1,5      | 2,0      | 3,0      | 9,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,3                      | 0,8      | 1,1      | 1,5      | 2,0      | 3,0      | 9,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,3                      | 0,8      | 1,1      | 1,5      | 3,9      | 15,5     | 24,1   |

TABELLA N. 26-ter

MINISTERO DEGL

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliarc

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 0,1                         | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 0,1                         | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                             | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                 | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | 0,1                         | —           | —           |

ALLEGATO N. 91

## AFFARI ESTERI

*realizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | 0,1      | 3,3      | 8,6      | 12,0   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,5      | 0,5    |
| —                        | —        | —        | —        | 2,7      | 7,2      | 9,9    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 7,2      | 8,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 3,0      | —        | 3,0    |
| —                        | —        | —        | 0,1      | 9,8      | 23,5     | 33,5   |
| —                        | —        | 0,1      | 0,5      | —        | 0,6      | 1,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | 0,1      | 0,5      | —        | 0,8      | 1,4    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | 0,1      | 0,6      | 9,8      | 24,3     | 34,9   |

TABELLA N. 27-ter

MINISTERO

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE   | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|---|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> -- Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> -- Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> -- Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> -- Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> -- Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> -- Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> -- Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> -- Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> -- Somme non attribuibili . . . . .  | 0,1                         | 0,1         | 0,1         |
| TOTALE TITOLO I . . . . .   | 0,1                         | 0,1         | 0,1         |
| <b>TITOLO II</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> -- Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> -- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> -- Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> -- Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> -- Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> -- Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .  | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>   | <b>0,1</b>                  | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  |

ALLEGATO N. 92

## DELL'INTERNO

*malizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 1,3      | 6,5      | 7,8    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,6      | 5,6      | 6,2    |
| —                        | —        | —        | —        | 9,3      | 24,6     | 33,9   |
| —                        | —        | —        | 7,1      | 20,4     | 37,8     | 65,3   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                      | —        | —        | —        | —        | 0,4      | 0,8    |
| 0,1                      | —        | —        | 7,1      | 31,6     | 74,9     | 114,0  |
| —                        | —        | —        | 0,5      | —        | 0,1      | 0,6    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | 0,2      | 0,1      | 0,1      | 0,1      | 0,1      | 0,6    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 2,0      | 2,0    |
| —                        | 0,2      | 0,1      | 0,6      | 0,1      | 2,2      | 3,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                      | 0,2      | 0,1      | 7,7      | 31,7     | 77,1     | 117,2  |

TABELLA N. 28-ter

MINISTERO

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 1,3                         | 0,2         | 1,0         |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | <b>1,3</b>                  | <b>0,2</b>  | <b>1,0</b>  |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | 1,7                         | 0,1         | 0,1         |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | <b>1,7</b>                  | <b>0,1</b>  | <b>0,1</b>  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>3,0</b>                  | <b>0,3</b>  | <b>1,1</b>  |

## ELLA DIFESA

realizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 3,0      | 19,3     | 22,3   |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 23,9     | 24,0   |
| 0,8                      | 5,5      | 9,2      | 40,8     | 149,1    | 367,5    | 575,4  |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 1,7      | 2,5    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 1,1      | 1,1    |
| 0,8                      | 5,5      | 9,2      | 40,8     | 153,0    | 413,5    | 625,3  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | 0,5      | 2,8      | 6,6      | 6,7      | 6,5      | 23,1   |
| 0,1                      | 0,5      | 0,7      | 0,8      | 0,9      | 1,0      | 5,9    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                      | 1,0      | 3,5      | 7,4      | 7,6      | 7,5      | 29,0   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,9                      | 6,5      | 12,7     | 48,2     | 160,6    | 421,0    | 654,3  |

TABELLA N. 29-ter

MINISTERO D

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(milia)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1                         | 0,4         | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 0,1                         | 0,4         | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 44,0                        | 13,7        | 14,6        |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 116,6                       | 67,3        | 66,6        |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 160,6                       | 81,0        | 81,2        |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | 160,7                       | 81,4        | 81,2        |

ALLEGATO N. 94

## LAVORI PUBBLICI

*classificata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

i lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 3,7      | 4,5    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 2,2      | 2,2    |
| —                        | —        | —        | —        | 3,7      | 11,2     | 15,4   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 6,1      | 6,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,3    |
| —                        | —        | —        | —        | 4,5      | 23,5     | 28,5   |
| 14,5                     | 31,1     | 68,7     | 267,1    | 379,7    | 412,2    | 1245,6 |
| —                        | —        | —        | 0,1      | 0,4      | 0,2      | 0,7    |
| 65,2                     | 109,0    | 131,7    | 135,9    | 204,7    | 223,1    | 1120,1 |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 79,7                     | 140,1    | 200,4    | 403,1    | 584,8    | 635,5    | 2366,4 |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 79,7                     | 140,1    | 200,4    | 403,1    | 589,3    | 659,0    | 2394,9 |

TABELLA N. 34-ter

MINISTER

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1963

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | 49,1                        | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . .</b>   | <b>49,1</b>                 | <b>—</b>    | <b>—</b>    |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 10,5                        | 40          | 102         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 16,8                        | 8,1         | 157         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | 1,4                         | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . .</b>  | <b>28,7</b>                 | <b>12,1</b> | <b>25,9</b> |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . .</b>  | <b>77,8</b>                 | <b>12,1</b> | <b>25,9</b> |

ALLEGATO N. 95

## DELL'AGRICOLTURA E FORESTE

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

i lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 4,2      | 6,7      | 10,9   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,7      | 0,7    |
| —                        | —        | 0,3      | 0,5      | 3,3      | 8,6      | 12,7   |
| —                        | —        | —        | 0,1      | 5,7      | 85,5     | 140,4  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —                        | —        | 0,3      | 0,6      | 13,2     | 101,7    | 164,9  |
| 8,9                      | 27,1     | 30,8     | 65,0     | 104,3    | 68,6     | 329,4  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 10,5                     | 56,4     | 67,6     | 90,5     | 126,9    | 171,1    | 563,6  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | 2,0      | 9,4      | 3,0      | 3,0      | 18,8   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 19,4                     | 83,5     | 100,4    | 164,9    | 234,2    | 242,7    | 911,8  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 19,4                     | 83,5     | 100,7    | 165,5    | 247,4    | 344,4    | 1076,7 |

TABELLA N. 39-ter

MINISTERO DEI TRASPORTI

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | 5,0                         | 3,5         | 3,5         |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,7                         | 0,6         | 1,4         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 5,7                         | 4,1         | 4,9         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | 5,7                         | 4,1         | 4,9         |

ALLEGATO N. 96

## DELL'AVIAZIONE CIVILE

nalizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(i lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,9      | 1,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,4      | 2,2      | 2,6    |
| —                        | —        | 0,2      | 0,1      | 2,0      | 15,2     | 17,5   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —                        | —        | 0,2      | 0,1      | 2,6      | 18,6     | 21,5   |
| 1,7                      | 3,7      | 4,7      | 3,8      | 12,4     | 8,5      | 46,8   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,6                      | 0,6      | 2,1      | 3,0      | 12,0     | 8,6      | 29,6   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 2,3                      | 4,3      | 6,8      | 6,8      | 24,4     | 17,1     | 76,4   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 2,3                      | 4,3      | 7,0      | 6,9      | 27,0     | 35,7     | 97,9   |

TABELLA N. 40-ter

## MINISTERO DELLE POST

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —                           | —           | —           |

ALLEGATO N. 97

## E DELLE TELECOMUNICAZIONI

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |

TABELLA N. 41-ter

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | 0,8         | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | 0,8         | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 4,8                         | 4,3         | 5,6         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 4,8                         | 4,3         | 5,6         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>4,8</b>                  | <b>5,1</b>  | <b>5,6</b>  |

ALLEGATO N. 98

## DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,5      | 0,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,5      | 0,7    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,4      | 2,5      | 3,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 3,7      | 5,3    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 3,5                      | 11,6     | 7,1      | 10,4     | 21,0     | 28,7     | 97,0   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 3,5                      | 11,6     | 7,1      | 10,4     | 21,0     | 28,7     | 97,0   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 3,5                      | 11,6     | 7,1      | 10,4     | 21,8     | 32,4     | 102,3  |

TABELLA N. 42-ter

MINISTERO DELL'

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,3                         | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 0,3                         | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,3</b>                  | —           | —           |

ALLEGATO N. 99

## MARINA MERCANTILE

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,7      | 0,7    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,3      | 0,4    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,3      | 1,2      | 1,5    |
| —                        | —        | —        | —        | 8,5      | 16,8     | 25,3   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 8,9      | 19,0     | 27,9   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,6      | 0,8    |
| 0,1                      | 3,2      | 3,8      | 4,5      | 13,3     | 10,5     | 35,7   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                      | 3,2      | 3,8      | 4,5      | 13,5     | 11,1     | 36,5   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                      | 3,2      | 3,8      | 4,5      | 22,4     | 30,1     | 64,4   |

TABELLA N. 43-ter

MINISTERO DEI

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1964

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —                           | —           | —           |

ALLEGATO N. 100

## COMMERCIO CON L'ESTERO

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

di lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,8      | 1,5      | 2,3    |
| —                        | —        | —        | —        | 0,9      | 5,8      | 6,7    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 1,7      | 7,4      | 9,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 0,3      | 0,7      | 0,9      | 0,9      | 0,9      | 3,9    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 0,3      | 0,7      | 0,9      | 0,9      | 0,9      | 3,9    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 0,3      | 0,7      | 0,9      | 2,6      | 8,3      | 13,0   |

TABELLA N. 44-ter

## MINISTERO DEL TURISMO

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1969

(miliard

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | 0,1         |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,5                         | —           | 0,1         |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 0,5                         | —           | 0,1         |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>0,5</b>                  | <b>—</b>    | <b>0,2</b>  |

ALLEGATO N. 101

## E DELLO SPETTACOLO

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio di-<br>cembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —                             | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| —                             | —        | —        | —        | 0,3      | 1,7      | 2,1    |
| 0,1                           | —        | —        | —        | 5,3      | 11,7     | 17,1   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | 0,1      | 0,2      | 0,3    |
| 0,1                           | —        | —        | —        | 5,8      | 13,8     | 19,8   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                           | 0,8      | 1,9      | 6,7      | 10,4     | 25,7     | 46,2   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,1                           | 0,8      | 1,9      | 6,7      | 10,4     | 25,7     | 46,2   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                           | 0,8      | 1,9      | 6,7      | 16,2     | 39,5     | 66,0   |

TABELLA N. 45-ter

MINISTERO DELL

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 196

(miliar

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,1                         | 1,1         | 1,7         |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | 0,1                         | 1,1         | 1,7         |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                           | 1,5                         | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | 0,1                         | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .               | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | 1,6                         | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | <b>1,7</b>                  | <b>1,1</b>  | <b>1,7</b>  |

ALLEGATO N. 102

## PUBBLICA ISTRUZIONE

classificata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | 0,1      | 1,1      | 24,0     | 121,6    | 146,8  |
| —                        | —        | —        | —        | 3,7      | 34,8     | 38,5   |
| 1,0                      | 1,4      | 3,8      | 7,0      | 19,5     | 37,6     | 73,2   |
| —                        | —        | 0,9      | 3,2      | 10,8     | 33,3     | 48,2   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| 1,0                      | 1,4      | 4,8      | 11,3     | 58,1     | 227,4    | 306,9  |
| 0,2                      | 1,0      | 0,7      | 6,3      | 6,8      | 9,1      | 25,6   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | 0,1      | —        | 32,9     | 44,2     | 47,9     | 125,2  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 1,1      | 0,7      | 39,2     | 51,0     | 57,0     | 150,8  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 1,2                      | 2,5      | 5,5      | 50,5     | 109,1    | 284,4    | 457,7  |

TABELLA N. 46-ter

## MINISTERO DEL LAVORO

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1963

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | —                           | —           | —           |

ALLEGATO N. 103

## DELLA PREVIDENZA SOCIALE

analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.

(in lire)

| Dal luglio di-<br>cembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | 1,0      | 7,6      | 8,6    |
| —                             | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1      | 0,2    |
| —                             | —        | —        | —        | 1,3      | 2,0      | 3,3    |
| —                             | —        | —        | —        | 12,5     | 36,8     | 49,3   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | 14,9     | 46,5     | 61,4   |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                             | —        | —        | —        | 14,9     | 46,5     | 61,4   |

TABELLA N. 47-ter

MINISTER

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1963

(miliardi)

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Dal 1961-62<br>e precedenti | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| <b>TITOLO I</b>  |                             |             |             |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |                             |             |             |
| CATEGORIA 1ª — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 2ª — Personale in attività di servizio . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 3ª — Personale in quiescenza . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 4ª — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 5ª — Trasferimenti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 6ª — Interessi . . . . .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 7ª — Poste correttive e compensative delle entrate .   | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 8ª — Ammortamenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 9ª — Somme non attribuibili . . . . .  | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —                           | —           | —           |
| <b>TITOLO II</b>   |                             |             |             |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |                             |             |             |
| CATEGORIA 10ª — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                 | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 11ª — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 12ª — Trasferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 13ª — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 14ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —                           | —           | —           |
| CATEGORIA 15ª — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —                           | —           | —           |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —                           | —           | —           |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —                           | —           | —           |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —                           | —           | —           |

ALLEGATO N. 104

## DELLA SANITA

*analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici.*

li lire)

| Dal luglio-dicembre 1964 | Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | TOTALE |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|--------|
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,4      | 1,8      | 2,2    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | 0,1      | 0,1    |
| 0,1                      | 0,2      | 2,5      | 4,5      | 6,6      | 15,1     | 29,0   |
| 0,3                      | 0,1      | 0,4      | 0,7      | 38,7     | 53,8     | 94,0   |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | 0,3      | 0,5      | 0,8    |
| 0,4                      | 0,3      | 2,9      | 5,2      | 46,0     | 71,3     | 126,1  |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | 0,1      | 0,2      | 0,2      | 0,5    |
| 0,2                      | 0,4      | 1,0      | —        | —        | —        | 1,6    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,2                      | 0,4      | 1,0      | 0,1      | 0,2      | 0,2      | 2,1    |
| —                        | —        | —        | —        | —        | —        | —      |
| 0,6                      | 0,7      | 3,9      | 5,3      | 46,2     | 71,5     | 128,2  |

Smaltimento mensil

Anno 196

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio |
|--|---------|----------|-------|--------|--------|
| <b>TITOLO I</b>  |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . . . .   | —       | —        | —     | —      | 100,00 |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —       | 3,30     | 7,58  | 8,20   | 7,01   |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —       | 0,97     | 1,80  | 22,62  | 8,33   |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —       | 1,30     | 5,56  | 7,03   | 6,89   |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —       | 1,33     | 7,33  | 4,84   | 7,12   |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —       | 13,00    | 6,36  | 13,98  | 15,67  |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .   | —       | 12,66    | 4,32  | 1,69   | 18,22  |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —       | —        | —     | —      | —      |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —       | 2,18     | 3,86  | 6,94   | 26,83  |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | —       | 2,58     | 6,50  | 6,23   | 8,06   |
| <b>TITOLO II</b>   |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico dello Stato . . . . .   | —       | 3,90     | 6,24  | 6,84   | 7,11   |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —       | 0,02     | 0,54  | 1,43   | 1,62   |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —       | 2,56     | 4,37  | 11,37  | 5,37   |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —       | —        | —     | 20,69  | 40,70  |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —       | —        | 25,94 | 70,67  | 2,99   |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —       | 48,48    | 0,86  | 47,09  | 0,05   |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | —       | 6,10     | 6,26  | 16,40  | 5,52   |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —       | 1,34     | 95,32 | 0,79   | 0,69   |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —       | 3,38     | 18,83 | 8,28   | 6,33   |

(1) Compreso il periodo suppletivo.

ALLEGATO N. 105

*lei residui passivi.*

indici)

| Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre<br>(1) | TOTALE | Mese me-<br>dio di pa-<br>gamento |
|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|-----------------|--------|-----------------------------------|
|        | —      | —      | —         | —       | —        | —               | 100,00 | 5,00                              |
| 15,21  | 34,15  | 4,57   | 6,05      | 4,20    | 1,81     | 7,92            | 100,00 | 6,75                              |
| 19,94  | 25,38  | 5,55   | 1,32      | 3,20    | 0,73     | 10,16           | 100,00 | 6,55                              |
| 9,02   | 14,25  | 9,90   | 6,94      | 9,23    | 7,31     | 22,57           | 100,00 | 8,21                              |
| 22,30  | 3,58   | 6,05   | 30,87     | 6,46    | 3,83     | 6,29            | 100,00 | 7,47                              |
| 2,90   | 44,03  | 0,52   | 0,77      | 0,84    | 0,88     | 1,05            | 100,00 | 5,47                              |
| 8,41   | 13,13  | 5,10   | 14,67     | 2,99    | 10,34    | 8,47            | 100,00 | 6,97                              |
| 100,00 | —      | —      | —         | —       | —        | —               | 100,00 | 6,00                              |
| 5,96   | 13,18  | 15,17  | 2,06      | 4,71    | 2,62     | 16,49           | 100,00 | 7,20                              |
| 17,14  | 11,97  | 6,62   | 19,14     | 6,40    | 4,70     | 10,66           | 100,00 | 7,45                              |
| 6,51   | 11,38  | 8,74   | 13,67     | 8,50    | 6,55     | 20,56           | 100,00 | 8,05                              |
| 11,58  | 25,37  | 26,11  | 12,37     | 2,56    | 1,63     | 16,77           | 100,00 | 8,27                              |
| 5,58   | 11,16  | 7,61   | 12,36     | 6,21    | 4,20     | 29,21           | 100,00 | 8,33                              |
| —      | 38,61  | —      | —         | —       | —        | —               | 100,00 | 5,56                              |
| 0,13   | 0,06   | —      | —         | 0,14    | 0,06     | 0,01            | 100,00 | 3,79                              |
| 0,84   | 0,13   | 0,97   | 0,15      | 0,10    | 1,18     | 0,15            | 100,00 | 3,19                              |
| 5,21   | 9,80   | 7,07   | 11,07     | 6,14    | 4,52     | 21,91           | 100,00 | 7,54                              |
| 0,43   | 0,34   | 0,36   | 0,17      | 0,15    | 0,14     | 0,27            | 100,00 | 3,10                              |
| 11,51  | 9,75   | 5,87   | 14,26     | 5,46    | 4,01     | 12,32           | 100,00 | 6,87                              |

Smaltimento mensili

Anno 196

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio |
|--|---------|----------|-------|--------|--------|
| <b>TITOLO I</b>  |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . . . .   | —       | —        | —     | —      | —      |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —       | 2,92     | 3,87  | 3,46   | 3,40   |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —       | 0,31     | 1,30  | 5,59   | 6,76   |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —       | 0,89     | 12,11 | 7,29   | 7,78   |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —       | 0,12     | 9,18  | 3,82   | 7,07   |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —       | 8,12     | 10,87 | 24,25  | 6,06   |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .   | —       | 2,34     | 5,30  | 5,62   | 12,17  |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —       | —        | —     | —      | —      |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —       | 0,02     | 5,81  | 4,27   | 8,15   |
| TOTALE TITOLO I . . . . .  | —       | 1,09     | 9,26  | 5,87   | 7,27   |
| <b>TITOLO II</b>   |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico dello Stato . . . . .   | —       | 1,41     | 4,26  | 6,28   | 4,53   |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —       | 0,36     | 9,95  | 5,23   | 8,85   |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —       | 0,99     | 5,21  | 4,50   | 17,00  |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —       | —        | —     | —      | 11,85  |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —       | 0,04     | 2,43  | 0,01   | 11,70  |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —       | 0,06     | 3,12  | 4,65   | 5,55   |
| TOTALE TITOLO II . . . . .   | —       | 1,08     | 4,90  | 4,98   | 12,13  |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —       | 13,93    | 6,40  | 5,62   | 8,80   |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .   | —       | 1,45     | 7,81  | 5,58   | 8,80   |

(1) Compreso il periodo suppletivo.

ALLEGATO N. 106

*dei residui passivi.*

(indici)

| Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre<br>(1) | TOTALE | Mese me-<br>dio di pa-<br>gamento |
|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|-----------------|--------|-----------------------------------|
| —      | 100,00 | —      | —         | —       | —        | —               | 100,00 | 7,00                              |
| 8,50   | 25,75  | 14,58  | 15,80     | 4,58    | 3,40     | 14,14           | 100,00 | 7,88                              |
| 10,67  | 8,91   | 31,56  | 14,96     | 7,26    | 5,89     | 6,49            | 100,00 | 7,90                              |
| 8,86   | 11,83  | 0,08   | 9,62      | 6,61    | 7,65     | 27,18           | 100,00 | 8,06                              |
| 3,94   | 5,86   | 10,59  | 7,55      | 6,37    | 5,79     | 39,71           | 100,00 | 8,99                              |
| 16,60  | 5,02   | 2,42   | 0,36      | 3,13    | 0,20     | 22,97           | 100,00 | 6,43                              |
| 8,40   | 17,13  | 1,98   | 15,16     | 17,84   | 3,50     | 10,56           | 100,00 | 7,70                              |
| —      | —      | —      | —         | —       | —        | —               | —      | —                                 |
| 15,36  | 11,61  | 12,77  | 4,50      | 5,94    | 13,21    | 18,36           | 100,00 | 8,16                              |
| 6,79   | 10,17  | 7,22   | 9,22      | 6,95    | 5,76     | 30,40           | 100,00 | 8,46                              |
| 10,85  | 12,06  | 9,95   | 9,37      | 7,83    | 7,36     | 25,40           | 100,00 | 8,43                              |
| 2,03   | 17,54  | 10,32  | 7,61      | 2,20    | 2,96     | 32,95           | 100,00 | 8,32                              |
| 7,70   | 11,88  | 7,83   | 5,69      | 18,75   | 4,06     | 16,29           | 100,00 | 7,92                              |
| —      | —      | 85,38  | —         | 2,77    | —        | —               | 100,00 | 7,70                              |
| 1,28   | 63,41  | 2,39   | 14,26     | 0,01    | 0,10     | 4,28            | 100,00 | 7,18                              |
| 3,67   | 41,22  | 6,91   | 0,85      | 8,27    | 1,15     | 24,35           | 100,00 | 8,18                              |
| 8,43   | 12,17  | 11,57  | 6,87      | 13,89   | 5,03     | 18,90           | 100,00 | 8,09                              |
| 4,40   | 29,76  | 5,95   | 2,61      | 12,04   | 1,30     | 9,10            | 100,00 | 6,64                              |
| 7,31   | 10,91  | 8,64   | 8,42      | 9,25    | 5,50     | 26,54           | 100,00 | 8,29                              |

Smaltimento mensil

Anno 197

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE  | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio |
|--|---------|----------|-------|--------|--------|
| <b>TITOLO I</b>  |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE CORRENTI</b>  |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . . . .   | —       | —        | —     | —      | —      |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .   | —       | —        | 13,23 | 5,54   | 2,13   |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .   | —       | —        | 1,86  | 5,84   | 4,93   |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .  | —       | —        | 6,40  | 8,51   | 5,30   |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —       | —        | 5,21  | 12,00  | 3,73   |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .   | —       | —        | 4,84  | 9,15   | 2,07   |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .   | —       | —        | 34,77 | 15,76  | 4,13   |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .  | —       | —        | —     | —      | —      |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .  | —       | —        | 3,61  | 8,68   | 6,15   |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>   | —       | —        | 8,80  | 10,43  | 4,03   |
| <b>TITOLO II</b>   |         |          |       |        |        |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>   |         |          |       |        |        |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico dello Stato . . . . .   | —       | —        | 7,88  | 6,39   | 4,33   |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —       | —        | 7,53  | 3,38   | 2,23   |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —       | —        | 7,24  | 5,84   | 4,35   |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazioni e conferimenti . . . . .  | —       | —        | —     | —      | 88,05  |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | —       | —        | 2,15  | 20,31  | 0,25   |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —       | —        | 0,62  | 14,34  | 1,53   |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>  | —       | —        | 6,98  | 7,43   | 4,13   |
| Rimborso di prestiti . . . . .   | —       | —        | 67,25 | 5,99   | 3,56   |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>  | —       | —        | 9,02  | 9,56   | 4,02   |

(1) Compreso il periodo suppletivo.

ALLEGATO N. 107

*dei residui passivi.*

(indici)

| Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre<br>(1) | TOTALE | Mese medio di pagamento |
|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|-----------------|--------|-------------------------|
| —      | —      | 36,00  | 64,00     | —       | —        | —               | 100,00 | 8,64                    |
| 2,66   | 6,70   | 11,12  | 8,26      | 10,02   | 21,01    | 19,27           | 100,00 | 8,61                    |
| 13,10  | 6,32   | 9,52   | 9,87      | 12,60   | 3,65     | 32,31           | 100,00 | 8,95                    |
| 7,72   | 8,92   | 9,74   | 8,15      | 11,91   | 6,70     | 26,65           | 100,00 | 8,52                    |
| 5,79   | 5,75   | 4,59   | 6,62      | 13,26   | 26,89    | 16,16           | 100,00 | 8,75                    |
| 2,03   | 2,75   | 66,92  | 2,69      | 2,02    | 1,52     | 6,01            | 100,00 | 7,61                    |
| 3,86   | 7,65   | 8,75   | 7,06      | 4,02    | 3,86     | 10,17           | 100,00 | 6,03                    |
| —      | —      | —      | —         | —       | —        | —               | —      | —                       |
| 10,99  | 7,09   | 5,61   | 13,84     | 11,05   | 7,50     | 25,47           | 100,00 | 8,60                    |
| 6,06   | 6,71   | 8,67   | 7,37      | 11,44   | 17,50    | 19,02           | 100,00 | 8,42                    |
| 4,23   | 8,39   | 9,87   | 13,94     | 10,48   | 9,49     | 25,04           | 100,00 | 8,69                    |
| 7,30   | 5,60   | 7,28   | 18,51     | 6,67    | 1,75     | 39,69           | 100,00 | 9,18                    |
| 5,82   | 6,80   | 18,02  | 6,73      | 10,05   | 8,48     | 26,67           | 100,00 | 8,68                    |
| 11,95  | —      | —      | —         | —       | —        | —               | 100,00 | 5,12                    |
| 18,36  | 1,53   | 20,32  | 0,66      | 0,96    | 17,94    | 17,52           | 100,00 | 7,95                    |
| 7,53   | 3,72   | 50,04  | 5,73      | 8,23    | 2,76     | 5,50            | 100,00 | 7,89                    |
| 6,32   | 6,95   | 14,93  | 9,26      | 9,35    | 9,67     | 25,01           | 100,00 | 8,60                    |
| 2,48   | 5,74   | 2,36   | 2,00      | 1,50    | 1,17     | 7,95            | 100,00 | 4,59                    |
| 6,09   | 6,76   | 10,28  | 7,82      | 10,75   | 15,19    | 20,51           | 100,00 | 8,43                    |

Distribuzione mensil

Anno 1968, 196

| TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE   | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile |
|---|---------|----------|-------|--------|
| <b>TITOLO I</b>   |         |          |       |        |
| <b>SPESE CORRENTI</b>   |         |          |       |        |
| CATEGORIA 1 <sup>a</sup> — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato  | —       | —        | —     | —      |
| CATEGORIA 2 <sup>a</sup> — Personale in attività di servizio . . . . .  | —       | 2,07     | 8,23  | 5,73   |
| CATEGORIA 3 <sup>a</sup> — Personale in quiescenza . . . . .  | —       | 0,43     | 1,75  | 11,35  |
| CATEGORIA 4 <sup>a</sup> — Acquisto di beni e servizi . . . . .   | —       | 1,09     | 8,02  | 7,64   |
| CATEGORIA 5 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .  | —       | 0,48     | 7,24  | 6,89   |
| CATEGORIA 6 <sup>a</sup> — Interessi . . . . .  | —       | 7,04     | 7,36  | 15,78  |
| CATEGORIA 7 <sup>a</sup> — Poste correttive e compensative delle entrate  | —       | 5,00     | 14,80 | 7,69   |
| CATEGORIA 8 <sup>a</sup> — Ammortamenti . . . . .   | —       | —        | —     | —      |
| CATEGORIA 9 <sup>a</sup> — Somme non attribuibili . . . . .   | —       | 0,73     | 4,43  | 6,63   |
| TOTALE TITOLO I . . . . .   | —       | 1,22     | 8,19  | 7,51   |
| <b>TITOLO II</b>  |         |          |       |        |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>  |         |          |       |        |
| CATEGORIA 10 <sup>a</sup> — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                        | —       | 1,77     | 6,36  | 6,50   |
| CATEGORIA 11 <sup>a</sup> — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato | —       | 0,13     | 6,01  | 3,35   |
| CATEGORIA 12 <sup>a</sup> — Trasferimenti . . . . .   | —       | 1,18     | 5,61  | 7,27   |
| CATEGORIA 13 <sup>a</sup> — Partecipazione e conferimenti . . . . .   | —       | —        | —     | 6,90   |
| CATEGORIA 14 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive . . . . .                | —       | 0,01     | 10,17 | 30,34  |
| CATEGORIA 15 <sup>a</sup> — Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive . . . . .            | —       | 16,18    | 1,53  | 22,03  |
| TOTALE TITOLO II . . . . .  | —       | 2,39     | 6,05  | 9,60   |
| Rimborso di prestiti . . . . .  | —       | 5,63     | 56,22 | 4,10   |
| TOTALE COMPLESSIVO . . . . .  | —       | 1,51     | 11,87 | 7,81   |

(1) Compreso il periodo suppletivo.

ALLEGATO N. 108

*del pagamento dei residui.*

1970 (media)

| Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | TOTALE |
|--------|--------|--------|--------|-----------|---------|----------|----------|--------|
| 33,33  | —      | 33,33  | 12,00  | 21,34     | —       | —        | —        | 100,00 |
| 4,20   | 8,79   | 22,07  | 10,09  | 10,04     | 6,27    | 8,74     | 13,77    | 100,00 |
| 6,67   | 14,57  | 13,54  | 15,54  | 8,72      | 7,69    | 3,42     | 16,32    | 100,00 |
| 6,64   | 8,43   | 11,66  | 6,47   | 8,23      | 9,15    | 7,22     | 25,45    | 100,00 |
| 5,97   | 10,68  | 5,06   | 7,08   | 15,01     | 8,70    | 12,17    | 20,72    | 100,00 |
| 7,93   | 7,18   | 17,27  | 23,29  | 1,27      | 2,00    | 0,87     | 10,01    | 100,00 |
| 11,50  | 6,89   | 12,62  | 5,28   | 12,30     | 8,29    | 5,90     | 9,73     | —      |
| —      | —      | —      | —      | —         | —       | —        | —        | —      |
| 13,71  | 10,77  | 10,63  | 11,18  | 6,80      | 7,23    | 7,78     | 20,11    | 100,00 |
| 6,44   | 10,00  | 9,62   | 7,50   | 11,91     | 8,26    | 9,32     | 20,03    | 100,00 |
| 5,31   | 7,20   | 10,60  | 9,52   | 12,33     | 8,94    | 7,80     | 23,67    | 100,00 |
| 4,25   | 6,97   | 16,17  | 14,57  | 12,83     | 3,81    | 2,11     | 29,80    | 100,00 |
| 8,91   | 6,37   | 9,95   | 11,15  | 8,26      | 11,66   | 5,58     | 24,06    | 100,00 |
| 46,87  | 3,98   | 12,87  | 28,44  | —         | 0,92    | —        | —        | 100,00 |
| 5,01   | 6,59   | 21,67  | 7,57   | 4,97      | 0,37    | 6,03     | 7,27     | 100,00 |
| 2,38   | 4,08   | 15,02  | 19,31  | 2,24      | 5,53    | 1,70     | 10,00    | 100,00 |
| 7,27   | 6,65   | 9,64   | 11,19  | 9,07      | 9,79    | 6,41     | 21,94    | 100,00 |
| 4,35   | 2,37   | 11,85  | 2,89   | 1,59      | 4,56    | 0,77     | 5,67     | 100,00 |
| 6,42   | 8,30   | 9,14   | 8,26   | 10,17     | 8,49    | 8,24     | 19,79    | 100,00 |

PAGINA BIANCA

## 2. — INDAGINE SUI TEMPI TECNICI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

### PREMESSA

#### 1. — *Significato dell'indagine.*

La presenza di residui passivi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici ha assunto in questi ultimi anni dimensioni notevolissime. Ciò è stato oggetto di attenzioni e preoccupazioni in sede politica, amministrativa ed economico-finanziaria che hanno determinato un vasto interesse, anche a livello di opinione pubblica, specie per quanto riguarda l'interpretazione del fenomeno e la ricerca e individuazione delle relative cause di formazione.

Una parola sufficientemente chiarificatrice è venuta dal *Libro bianco* redatto dal Ministero del tesoro, nel quale, dopo un rigoroso ed approfondito esame del fenomeno, considerato nella sua globalità, sono stati analizzati contenuti, significati e cause generative dei residui riferentisi a ciascuna Amministrazione statale e quindi anche a quella dei lavori pubblici. Quanto nel *Libro bianco* è stato rilevato ed osservato in ordine ai residui passivi di pertinenza del Ministero dei lavori pubblici è interamente da condividere, e poco resta da aggiungere, salvo l'aggiornamento dei dati ed alcuni ulteriori approfondimenti che possano far meglio comprendere e correttamente interpretare il fenomeno; ciò, soprattutto, in relazione alla diversa prospettiva con cui si intende affrontare l'esame dei residui passivi e che è quella della individuazione degli adempimenti e dei procedimenti — e quindi dei tempi che questi ultimi richiedono — per la realizzazione degli interventi dalla spesa pubblica finanziati e quindi per l'erogazione della stessa spesa.

Sembra, pertanto, pertinente e oltremodo utile l'iniziativa assunta nell'ambito dei lavori dei gruppi di studio sulla spesa pubblica (di cui all'ordine del giorno La Malfa), di

svolgere una « indagine sui tempi tecnici di realizzazione delle opere pubbliche ». Infatti, tempi tecnici di esecuzione dei programmi di opere pubbliche e residui passivi sono strettamente connessi ed i secondi danno, in un certo senso ed entro certi limiti, la misura di ciò che dell'impegno politico e finanziario assunto resta ancora da realizzare. Ed a tale ultimo fine l'esame dei residui passivi del Ministero dei lavori pubblici può portare a considerazioni interessanti e significative, tenuto conto che nel bilancio di questa Amministrazione confluiscono programmi di spesa di investimenti tra i più rilevanti di quelli pubblici e soprattutto tra i maggiormente riguardanti il progresso civile, sociale ed economico del Paese.

Giova, tuttavia, precisare subito che la presenza di certe cifre nei conti dei residui passivi (colonna 5, per le somme impegnate e non pagate; colonna 6 per le somme ancora da impegnare), se corrisponde al principio — corretto sotto il profilo contabile — di residuo passivo, quale somma stanziata e non pagata, non può *sic et simpliciter* essere sempre considerata quale espressione di mancato investimento o di assenza di attività realizzatrice. Va precisato al riguardo che le somme impegnate e non pagate (colonna 5, residui propri) si riferiscono (per la parte in conto capitale) a lavori già iniziati ed il cui pagamento è correlato al ritmo della progressione nella materiale esecuzione dei lavori stessi; le somme ancora da impegnare (colonna 6, residui impropri) si riferiscono invece a lavori che sono ancora da iniziare: significa cioè che non è ancora intervenuto il decreto formale di impegno della spesa, che coincide con l'approvazione del progetto e dell'appalto, ma significa anche, nella generalità dei casi, che è in corso una intensa attività in ordine all'assolvimento di adempimenti che sono preliminari e pregiudiziali all'impegno formale della spesa. *Adempi-*

*menti che sono insopprimibili e che, pertanto, in un regime di bilancio di competenza, determineranno, inevitabilmente, i residui impropri.*

Chiarito ciò, è poi da rilevare che per quanto riguarda i residui propri l'entità della loro presenza è talvolta indipendente dalla entità dei lavori che occorre ancora eseguire. Si verifica, infatti, che, a norma delle vigenti disposizioni, il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori è di importo sempre inferiore (le cosiddette ritenute di legge) del valore dei lavori eseguiti e che - nel caso di opere finanziate con il sistema delle annualità (cui si riferisce la maggior parte degli stanziamenti del bilancio del Ministero dei lavori pubblici) - il pagamento delle annualità può avvenire solo ad opera ultimata e collaudata.

Questi ed altri aspetti si cercherà appresso di mettere in evidenza.

## 2. — *Scopo dell'indagine.*

L'indagine ha per oggetto la individuazione dei tempi amministrativi e tecnici connessi alla realizzazione delle opere pubbliche; essa quindi consente, in primo luogo, di:

ricercare e precisare i singoli adempimenti di qualsiasi natura, necessari (per legge, regolamento, circolare o prassi) per pervenire alla realizzazione di una opera pubblica;

offrire indicazioni sufficientemente rappresentative dei tempi medi di svolgimento dei suddetti adempimenti.

A tal fine, si ritiene di potere riferire il momento iniziale di decorrenza dell'*iter* alla data di entrata in vigore del provvedimento che esprime la volontà decisionale della spesa, cioè la legge di approvazione del bilancio di previsione del Ministero dei lavori pubblici (o dell'esercizio provvisorio) oppure la legge autorizzativa di spese per programmi di opere.

Il momento finale viene riferito all'atto che sostanzialmente conclude i rapporti tra amministrazione ed impresa esecutrice dei lavori, e cioè l'atto di approvazione del collaudo dell'opera e di liquidazione della rata di saldo.

Sulla base delle indicazioni che emergeranno potranno, poi, essere evidenziate le più rilevanti « strozzature » esistenti nell'attuale *iter* di realizzo delle opere e, in conseguenza, potranno essere individuate e suggerite proposte di revisione legislativa e rego-

lamentare al fine di consentire snellimenti e acceleramenti procedurali.

## 3. — *Oggetto dell'indagine.*

Le opere pubbliche che ricadono nella competenza del Ministero dei lavori pubblici possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

*viabilità* (che comprende la *viabilità minore*: strade comunali, provinciali, vicinali, ex militari e strade non classificate; la *grande viabilità* e cioè le autostrade, i raccordi, i trafori, le strade a scorrimento veloce e le strade statali affidate all'Azienda autonoma delle strade);

*opere marittime* (che comprende i porti e le opere ed i servizi annessi);

*edilizia abitativa*;

*edilizia scolastica*;

*edilizia ospedaliera* (che comprende anche le cliniche universitarie);

*edilizia pubblica* (che comprende l'edilizia demaniale nonché l'edilizia destinata a sede di pubblici uffici e servizi e quella monumentale o di interesse storico-artistico);

*edilizia di culto* (che comprende anche le opere annesse alle chiese);

*opere igienico-sanitarie* (che comprende: acquedotti, fognature, mercati, cimiteri, gli edifici adibiti ad opere assistenziali ed altre opere minori);

*opere idrauliche*;

*opere elettriche*;

*opere varie* (che comprende numerose opere di vario genere: consolidamento e trasferimento abitati; riparazioni per danni bellici, per calamità naturali, ecc.);

*altre opere eventuali* (come, ad esempio, gli aeroporti e le nuove linee ferroviarie).

Per ciascuna delle suddette opere, gli interventi del Ministero dei lavori pubblici possono riguardare *lavori nuovi* (cioè da costruire), oppure lavori di completamento (di nuovi lavori, iniziali che non hanno completato l'intera opera programmata), *lavori di ampliamento*, *lavori di sistemazione e ammodernamento*, *lavori di manutenzione*.

Per la realizzazione delle opere sono autorizzate nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici apposite spese le quali a seconda del sistema di finanziamento, sono:

*in unica soluzione* e riguardano:

- opere eseguite a totale carico dello Stato;

— opere eseguite con il concorso o il sussidio dello Stato;

*in annualità* e riguardano opere eseguite con contributi e sovvenzioni dello Stato, stanziati in misura, generalmente costante, per un determinato numero di anni.

Le opere, a seconda del soggetto che ne è titolare, possono raggrupparsi in:

opere di conto dello Stato;

opere di conto degli enti locali e di altri enti e di privati.

#### 4. — *Limiti dell'indagine.*

Lo svolgimento di una indagine, con gli obiettivi e con l'ambito come sopra articolati, consentirebbe di poter disporre di una conoscenza completa e particolareggiata dei fenomeni che oggi condizionano l'esecuzione dei programmi di intervento pubblico, diretto ed indotto.

Ma, per realizzare ciò sarebbe indispensabile organizzare una notevolissima attività di rilevamento e di analisi che purtroppo i tempi brevi fissati per questa indagine non hanno consentito.

Per una siffatta indagine, difatti, sarebbe stato necessario prendere in esame — nell'ambito di ciascuna delle suddette categorie — almeno un centinaio di opere pubbliche (e cioè una ventina per ognuna delle sei circoscrizioni territoriali: Italia nord-occidentale, nord-orientale, centrale, meridionale e insulare), per un totale di circa ottocento opere; e per ciascuna opera, consultare sei-otto « fascicoli », esistenti presso l'Amministrazione centrale, gli uffici decentrati, gli uffici periferici, gli enti locali nonché presso uffici di Amministrazioni statali diverse da quella dei lavori pubblici. Si sarebbe, quindi, dovuto consultare dai 4.800 ai 6.400 fascicoli!

A causa di ciò si è stati costretti a ripiegare su obiettivi e contenuti più limitati, sia nel senso di restringere il numero delle opere da prendere in considerazione, sia nel senso di individuare almeno i tempi complessivi delle varie fasi di realizzazione delle opere, senza una analisi della incidenza del tempo di ciascun adempimento su quello complessivo della singola fase. Si tratta, indubbiamente, di forti limitazioni che non consentono di misurare ciascun tempo, cogliendo tutti i passaggi di ciascuna pratica, e di potere quindi, fare una compiuta valutazione sulle procedure adottate ed una responsabile proposizione di snellimenti e semplificazioni. Purtuttavia, esse non inficiano la

validità e la rappresentatività, per alcuni aspetti, delle rilevazioni effettuate e delle conclusioni alle quali queste ultime possono condurre.

Rimane, comunque, ferma l'opportunità di proseguire e completare l'indagine, tenuto conto che mancano studi validi in proposito e che da tempo è avvertita l'esigenza di una migliore conoscenza del fenomeno in vista soprattutto di ulteriori obiettivi, quali:

la precisazione dei rapporti tra programmazione economica e gestione finanziaria del bilancio dello Stato (specie se si vuole modificare l'attuale regime);

la valutazione dei tempi di attuazione del complesso degli investimenti previsti dal programma economico nazionale;

la condizione per una manovra degli investimenti pubblici in funzione anticiclica.

#### 5. — *Modalità di svolgimento dell'indagine.*

Nei limiti suindicati si è ritenuto di impostare l'indagine partendo da una analisi delle procedure, in modo da individuare gli adempimenti e le attività fondamentali in cui si articolano normalmente le procedure di realizzazione dell'opera pubblica, con una considerazione anche di alcuni procedimenti particolari che a quelle talvolta si aggiungono. Indi, sono stati esposti i risultati ai quali si è pervenuti circa i tempi riscontrati nell'esame delle campionature prescelte.

È sembrato, tuttavia, estremamente opportuno fornire preliminarmente un contributo di chiarificazione in ordine al fenomeno dei residui passivi presenti nei conti del Ministero dei lavori pubblici; ciò, come si è detto all'inizio, per ulteriormente approfondire alcuni aspetti già evidenziati dal citato *Libro bianco* nonché per cogliere connessioni e condizionamenti al fine di favorire la migliore comprensione del fenomeno stesso.

### I. — I RESIDUI PASSIVI NEL BILANCIO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

#### 1. — *Stanziameti e residui passivi.*

È interessante, in primo luogo, osservare l'andamento avutosi nei residui passivi e negli stanziamenti di spesa nel periodo 1965-1970.

*Stanziamenti:*

| ANNO           | Importo<br>(miliardi) | % di va-<br>riazione<br>di un anno<br>sul precedente | Indice<br>di incremento<br>(Base:<br>1965=100) |
|----------------|-----------------------|--|--|
| 1965 . . . . . | 472 -                 | —  | 100  |
| 1966 . . . . . | 553,4                 | + 17   | 117  |
| 1967 . . . . . | 818,3                 | + 48   | 173  |
| 1968 . . . . . | 948,4                 | + 16   | 201  |
| 1969 . . . . . | 857,1                 | — 9  | 182  |
| 1970 . . . . . | 878,8                 | + 3  | 187  |

*Residui passivi:*

|                 | Importo<br>(miliardi) | % di va-<br>riazione<br>di un anno<br>sul precedente | Indice<br>di incremento<br>(Base:<br>1965=100) |
|-----------------|-----------------------|--|--|
| Al 31 dicembre: |                       |  |  |
| 1965 . . . . .  | 982,3                 | —  | 100  |
| 1966 . . . . .  | 1.162,8               | + 18   | 118  |
| 1967 . . . . .  | 1.553,5               | + 34   | 158  |
| 1968 . . . . .  | 2.002,8               | + 29   | 204  |
| 1969 . . . . .  | 2.394,9               | + 11   | 244  |
| 1970 . . . . .  | 2.748 -               | + 15   | 280  |

Nella tabella A sono poste a raffronto le suddette variazioni.

TABELLA A. — *Raffronto stanziamenti-residui passivi per gli anni 1965-1970.*

| ANNO           | VARIAZIONI % DI UN ANNO<br>SUL PRECEDENTE |                    | INDICI DI INCREMENTO<br>RISPETTO AL 1965 |                    |
|----------------|---|--------------------|--|--------------------|
|                | Stanziamenti                              | Residui<br>passivi | Stanziamenti                             | Residui<br>passivi |
| 1965 . . . . . | —   | —                  | 100                                      | 100                |
| 1966 . . . . . | + 17                                      | + 18               | 117                                      | 118                |
| 1967 . . . . . | + 48                                      | + 34               | 173                                      | 158                |
| 1968 . . . . . | + 16                                      | + 29               | 201                                      | 204                |
| 1969 . . . . . | — 9                                       | + 11               | 182                                      | 244                |
| 1970 . . . . . | + 3                                       | + 15               | 187                                      | 280                |

Dalla tabella suindicata si rileva che i residui passivi si incrementano ad un ritmo che all'incirca è quello registrato negli stanziamenti; il maggiore incremento dei residui passivi negli anni 1969 e 1970, rispetto a quello degli stanziamenti, è dovuto ad una contrazione degli stanziamenti nel 1969 e non al dilatarsi eccessivo dei residui stessi.

Il suddetto andamento dei residui passivi risulta comunque più favorevole di quello registrato nel periodo 1960-61/1963-64, durante il quale si sono verificate le variazioni di cui alla tabella B e durante il quale va ricordato peraltro che era prevista una minore durata di permanenza degli stanziamenti, e quindi dei residui passivi.

TABELLA B. — *Raffronto stanziamenti-residui passivi per gli anni 1960-61/1963-64.*

| ANNO              | VARIAZIONI % DI UN ANNO<br>SUL PRECEDENTE |                    | INDICI DI INCREMENTO<br>RISPETTO AL 1960-61 |                    |
|-------------------|---|--------------------|---|--------------------|
|                   | Stanziamenti                              | Residui<br>passivi | Stanziamenti                                | Residui<br>passivi |
| 1960-61 . . . . . | —   | —                  | 100   | 100                |
| 1961-62 . . . . . | 8   | 15                 | 108   | 115                |
| 1962-63 . . . . . | 13  | 20                 | 121   | 138                |
| 1963-64 . . . . . | 8   | 21                 | 132   | 167                |

Una indagine sulle cause di formazione dei residui passivi non può quindi prescindere dal considerare anche gli stanziamenti e ogni considerazione sulla capacità di spesa delle strutture all'uopo preposte - che è il primo aspetto ad essere coinvolto (come lo è stato) da un dibattito sui residui passivi - richiede preliminarmente l'esame congiunto di questi due dati, unitamente - si intende - a quello sulla spesa corrente, quale indice di costo e di redditività delle strutture medesime.

2. — *Stanziamenti di bilancio e provvedimenti di variazioni.*

Un esame dei residui passivi non può prescindere dalla data di effettiva disponibilità delle somme; occorre, cioè, osservare se rispetto agli stanziamenti iscritti nel bilancio annuale, quale risulta approvato dal Parlamento, vi siano state, e in quale misura, variazioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato.

A tal fine si riportano i seguenti dati nella tabella C.

TABELLA C. — *Variazioni di bilancio.*

| ANNO<br>(a)    | Stanziamenti<br>di bilancio<br>(b) | Stanziamenti<br>per<br>variazioni<br>(c) | Totale<br>(d) | $\frac{c}{d}$<br>(e) |
|----------------|------------------------------------|--|---------------|----------------------|
| 1965 . . . . . | 405,9                              | 66,1                                     | 472 -         | 14,11 %              |
| 1966 . . . . . | 425,7                              | 127,7                                    | 553,4         | 23,07 %              |
| 1967 . . . . . | 400,3                              | 418 -                                    | 818,3         | 51,08 %              |
| 1968 . . . . . | 488,1                              | 460,3                                    | 948,4         | 48,53 %              |
| 1969 . . . . . | 482,9                              | 374,2                                    | 857,1         | 43,66 %              |
| 1970 . . . . . | 577,5                              | 301,3                                    | 878,8         | 34,28 %              |

N. B. — Importi in miliardi.

Dalla precedente tabella è possibile rilevare:

le variazioni finanziarie al bilancio hanno assunto dimensioni progressivamente ampie, con importi talvolta superiori a quelli originari della legge di bilancio;

un esame delle variazioni finanziarie intervenute negli anni passati ha fatto osservare che queste afferiscono, nella quasi totalità, a spese in conto capitale e che sono intervenute prevalentemente nella seconda metà dell'anno finanziario e talvolta al limite di chiusura dell'anno (ad esempio: la legge 27 ottobre 1965, n. 1200 sul piano dei porti; il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito nella legge n. 1179, sull'edilizia economica e popolare nonché sulla

cosiddetta edilizia agevolata; legge 27 luglio 1967, n. 632 sulla difesa del suolo, ecc.);

per dare operatività contabile alle suddette variazioni è stato necessario, quasi sempre, un apposito decreto del Ministro del tesoro (sottoposto ai controlli consueti della Ragioneria e della Corte dei conti), con istituzione talvolta di appositi capitoli; decreto che, spesso solo formalmente, è intervenuto entro il 31 dicembre: le somme cioè sono divenute residui passivi (impropri) prima ancora di essere stanziati!

Così, esaminando le variazioni intervenute nel 1967 - anno in cui, come si è visto, esse hanno rappresentato oltre il 51 per cento dell'intero stanziamento di bilancio - si è rilevato che è stata necessaria l'istituzione di

numerosi capitoli e di questi ve ne sono 19 i cui stanziamenti figurano interamente nei residui passivi impropri per un totale di oltre 235 miliardi; la tardività delle variazioni non può quindi non riflettersi sui tempi di utilizzo delle somme stanziare.

### 3. — *Struttura degli stanziamenti e dei residui passivi.*

Per il bilancio del Ministero dei lavori pubblici assume importanza esaminare particolarmente le varie classificazioni degli stanziamenti, per i diversi effetti che esse hanno sui tempi di erogazione della spesa e quindi sulla formazione dei residui passivi.

3. 1. Per quanto riguarda la *parte corrente* del bilancio, è da rilevare che in essa sono iscritti stanziamenti che sono stati ritenuti di « mantenimento e funzionamento » ma che in effetti si riferiscono a veri e propri lavori pubblici: tali stanziamenti presentano, cioè, tempi di smaltimento propri dei

lavori pubblici, richiedendo procedure e attività, anche se meno complesse, che occorrono per la realizzazione delle opere pubbliche. Ovviamente, si tratta di somme che vanno impegnate entro l'anno di pertinenza per poter essere mantenute in conto residui. Ciò, d'altra parte, si spiega tenendo conto che si tratta di lavori di manutenzione ordinaria, di modesto importo, che gli uffici tecnici del Ministero « periziano » con notevole facilità e rapidità ma la cui esecuzione, e quindi i relativi pagamenti, vanno quasi sempre al di là della scadenza dell'anno finanziario di impegno.

L'entità del fenomeno si ricava dalle seguenti tabelle *D-E*. Infatti, lo stanziamento per lavori di manutenzione ordinaria rappresenta mediamente — ogni anno — oltre il 30 per cento dello stanziamento complessivo delle spese correnti; i residui passivi per tali lavori rappresentano oltre il 50 per cento di quelli di parte corrente: ciò starebbe a significare che i tempi di impiego di tali somme sono certamente più lunghi delle spese di funzionamento e di personale.

TABELLA D. — *Spese correnti per lavori di manutenzione ordinaria.*

| ANNO<br>(a)    | Stanziamenti<br>di parte<br>corrente (1)<br>(b) | Di cui   |                      |
|----------------|---|--|----------------------|
|                |   | Per lavori<br>di manu-<br>tenzione<br>ordinaria<br>(c) | $\frac{c}{b}$<br>(d) |
| 1965 . . . . . | 60.111  | 19.511   | 32,4 %               |
| 1966 . . . . . | 66.964  | 22.160   | 33,1 %               |
| 1967 . . . . . | 78.614  | 22.400   | 28,5 %               |
| 1968 . . . . . | 74.036  | 23.150   | 31,3 %               |
| 1969 . . . . . | 77.488  | 24.300   | 31,3 %               |
| 1970 . . . . . | 81.125  | 25.800   | 31,8 %               |

N. B. — Importi in milioni.  
(1) Compresa le variazioni.

TABELLA E. — Residui relativi a lavori di manutenzione ordinaria.

| AL 31 DICEMBRE<br>(a) | Residui passivi di parte corrente<br>(b) | Di cui                                      |                         |   |
|-----------------------|--|---|-------------------------|---|
|                       |  | Per lavori di manutenzione ordinaria<br>(c) | %<br>c<br>—<br>b<br>(d) | % colonna (d)<br>Tabella D<br>stanziamenti<br>(e) |
| 1965 . . . . .        | 29.945                                   | 9.741                                       | 32,5                    | 32,4  |
| 1966 . . . . .        | 21.853                                   | 9.395                                       | 43 -                    | 33,1  |
| 1967 . . . . .        | 32.938                                   | 22.370                                      | 67,9                    | 28,5  |
| 1968 . . . . .        | 22.090                                   | 15.215                                      | 68,8                    | 31,3  |
| 1969 . . . . .        | 28.496                                   | 16.623                                      | 58,3                    | 31,3  |
| 1970 . . . . .        | 33.153                                   | 17.689                                      | 53,4                    | 31,8  |

N. B. — Importi in milioni.  
(1) Comprese le variazioni.

Nell'esaminare, pertanto, il fenomeno dei residui passivi della parte corrente del Ministero dei lavori pubblici occorre tenere presente questa particolarità, distinguendo dai residui passivi inerenti le spese generali, di personale e di funzionamento degli uffici e dei servizi (per i quali una assimilazione con quelli presenti nei bilanci di altre amministrazioni statali è legittima e pertinente), quei residui che si riferiscono in effetti a spese per veri e propri lavori pubblici - anche se di natura manutentoria - e per i quali è arbitraria, e comunque errata (per i motivi sopradetti), una assimilazione con gli altri di parte corrente, ed una estensione semplicistica dei rilievi, delle osservazioni e dei rimedi proposti per questi ultimi.

3. 2. Per quanto riguarda la *parte in conto capitale* del bilancio sono da evidenziare tre tipi di stanziamenti, e quindi di residui passivi, cui possono sostanzialmente ricondursi le spese iscritte in questa parte e cioè:

a) stanziamenti e residui passivi relativi a spese per interventi a totale carico finanziario dello Stato;

b) stanziamenti e residui passivi relativi a spese per interventi a contributo o concorso in unica soluzione;

c) stanziamenti e residui passivi relativi a spese per interventi a contributo in annualità e semestralità.

Gli ultimi due sono compresi sotto la categoria XII « Trasferimenti »; il primo sotto la categoria X « Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato » e la categoria XI.

I suddetti tipi di stanziamento concretizzano tre sistemi di finanziamento delle opere pubbliche, che determinano procedure particolari e quindi tempi diversi di realizzazione delle opere medesime.

È opportuno, pertanto, procedere ad una analisi degli stanziamenti e dei residui passivi in relazione ai suddetti tre sistemi di finanziamento.

TABELLA F. — *Analisi stanziamenti (in conto capitale).*

| ANNO           | Totale carico Stato | % sul totale | Concorso unica soluzione | % sul totale | Contributi in annualità o semestralità | % sul totale | TOTALE  |
|----------------|---------------------|--------------|--------------------------|--------------|--|--------------|---------|
| 1965 . . . . . | 136.768,6           | 33,2         | 107.621,2                | 26,1         | 167.462,2                              | 40,7         | 411.852 |
| 1966 . . . . . | 193.090,9           | 39,7         | 107.359,5                | 22,1         | 186.029,6                              | 38,2         | 486.480 |
| 1967 . . . . . | 401.931,1           | 54,4         | 140.130,6                | 18,9         | 197.671,3                              | 26,7         | 739.733 |
| 1968 . . . . . | 487.419,2           | 55,7         | 155.243,8                | 17,8         | 231.681,0                              | 26,5         | 874.344 |
| 1969 . . . . . | 426.911,4           | 54,8         | 123.331,7                | 15,8         | 229.363,9                              | 29,4         | 779.607 |
| 1970 . . . . . | 415.172 -           | 52,0         | 140.846,4                | 17,7         | 241.675,6                              | 30,3         | 797.694 |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA G. — *Analisi stanziamenti per contributi in annualità o semestralità (in conto capitale).*

| ANNO           | Primo limite impegno | % sul totale | Annualità successive | % sul totale | TOTALE    |
|----------------|----------------------|--------------|----------------------|--------------|-----------|
| 1965 . . . . . | 24.715 -             | 14,8         | 142.747,2            | 85,2         | 167.462,2 |
| 1966 . . . . . | 17.842 -             | 9,6          | 168.187,6            | 90,4         | 186.029,6 |
| 1967 . . . . . | 11.780 -             | 6,0          | 185.891,3            | 94,0         | 197.671,3 |
| 1968 . . . . . | 21.617,5             | 9,3          | 210.063,5            | 90,7         | 231.681 - |
| 1969 . . . . . | 10.092 -             | 4,4          | 219.271,9            | 95,6         | 229.363,9 |
| 1970 . . . . . | 12.320,8             | 5,1          | 229.354,8            | 94,9         | 241.675,6 |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA H. — *Analisi residui passivi (in conto capitale).*

| AL 31 DICEMBRE | Totale carico Stato | % sul totale | Concorso unica soluzione | % sul totale | Contributo in annualità o semestralità | % sul totale | TOTALE      |
|----------------|---------------------|--------------|--------------------------|--------------|--|--------------|-------------|
| 1965 . . . . . | 355.578,4           | 37,3         | 223.521 -                | 23,5         | 373.256,3                              | 39,2         | 952.355,7   |
| 1966 . . . . . | 437.116,7           | 38,3         | 249.809,6                | 21,9         | 454.005,2                              | 39,8         | 1.140.931,5 |
| 1967 . . . . . | 682.026,9           | 44,8         | 289.029 -                | 19,0         | 549.478,5                              | 36,2         | 1.520.534,4 |
| 1968 . . . . . | 994.777,8           | 50,2         | 339.320,3                | 17,1         | 646.618,2                              | 32,7         | 1.980.716,3 |
| 1969 . . . . . | 1.246.345,2         | 52,7         | 371.079,1                | 15,7         | 749.016,3                              | 31,6         | 2.366.440,6 |
| 1970 . . . . . | 1.440.655,3         | 53,1         | 457.519,8                | 16,8         | 816.633,5                              | 30,1         | 2.714.808,6 |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA I. — *Analisi dei residui passivi « impropri » (in conto capitale).*

| AL 31 DICEMBRE | Totale carico Stato | % sul totale | Concorso unica soluzione | % sul totale | Contributi in annualità | % sul totale | TOTALE      |
|----------------|---------------------|--------------|--------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------|
| 1965 . . . . . | 135.296,8           | 49,9         | 88.655,8                 | 32,7         | 47.076,1                | 17,4         | 271.028,7   |
| 1966 . . . . . | 194.333,9           | 50,4         | 144.220 -                | 37,4         | 46.872,1                | 12,2         | 385.426,0   |
| 1967 . . . . . | 410.468,4           | 61,9         | 135.415,2                | 20,4         | 117.781,3               | 17,7         | 663.664,9   |
| 1968 . . . . . | 689.583 -           | 74,0         | 173.815,5                | 18,6         | 69.241 -                | 7,4          | 932.639,5   |
| 1969 . . . . . | 799.421,9           | 76,4         | 183.026,7                | 17,5         | 63.413,5                | 6,1          | 1.045.862,1 |
| 1970 . . . . . | 849.827,5           | 74,2         | 246.860 -                | 21,6         | 47.748,2                | 4,2          | 1.144.435,7 |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA L. — *Analisi dei residui passivi « propri » (in conto capitale).*

| AL 31 DICEMBRE | Totale carico Stato | % sul totale | Concorso unica soluzione | % sul totale | Contributi in annualità | % sul totale | TOTALE      |
|----------------|---------------------|--------------|--------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------|
| 1965 . . . . . | 220.281,6           | 32,3         | 134.865,1                | 19,8         | 326.180,2               | 47,9         | 681.326,9   |
| 1966 . . . . . | 242.782,8           | 30,9         | 135.589,6                | 17,3         | 407.133,1               | 51,8         | 785.505,5   |
| 1967 . . . . . | 271.558,5           | 31,7         | 153.613,8                | 17,9         | 431.697,2               | 50,4         | 856.869,5   |
| 1968 . . . . . | 305.194,8           | 29,1         | 165.504,8                | 15,8         | 577.377,2               | 55,1         | 1.048.076,8 |
| 1969 . . . . . | 446.863,3           | 33,8         | 188.052,4                | 14,2         | 685.602,6               | 52,0         | 1.320.518,3 |
| 1970 . . . . . | 590.827,8           | 37,6         | 210.659,7                | 13,4         | 768.885,2               | 49,0         | 1.570.372,7 |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA M. — *Raffronto stanziamenti-residui passivi per spese a totale carico dello Stato (conto capitale).*

| ANNO           | Stanziamenti | Indice incremento (1965 = 100) | Residui passivi | Indice incremento (1965 = 100) |
|----------------|--------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| 1965 . . . . . | 136.768,6    | 100,0                          | 355.578,4       | 100,0                          |
| 1966 . . . . . | 193.090,9    | 141,2                          | 437.116,7       | 122,9                          |
| 1967 . . . . . | 401.931,1    | 293,9                          | 682.026,9       | 191,8                          |
| 1968 . . . . . | 487.419,2    | 356,4                          | 994.777,8       | 279,8                          |
| 1969 . . . . . | 426.911,4    | 312,1                          | 1.246.345,2     | 350,5                          |
| 1970 . . . . . | 415.172 -    | 303,6                          | 1.440.655,3     | 405,2                          |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA N. — *Raffronto stanziamenti-residui passivi per spese a concorso in unica soluzione (conto capitale).*

| ANNO           | Stanziamenti | Indice incremento (1965=100) | Residui passivi | Indice incremento (1965=100) |
|----------------|--------------|------------------------------|-----------------|------------------------------|
| 1965 . . . . . | 107.621,2    | 100,0                        | 223.521 -       | 100,0                        |
| 1966 . . . . . | 107.399,5    | 99,8                         | 249.809,6       | 111,8                        |
| 1967 . . . . . | 140.130,6    | 130,2                        | 289.029 -       | 129,3                        |
| 1968 . . . . . | 155.243,8    | 144,3                        | 339.320,3       | 151,8                        |
| 1969 . . . . . | 123.331,7    | 114,6                        | 371.079,1       | 166,0                        |
| 1970 . . . . . | 140.846,4    | 130,9                        | 457.519,8       | 204,7                        |

N. B. — Importi in milioni.

TABELLA O. — *Raffronto stanziamenti-residui passivi per spese a contributi in annualità (conto capitale).*

| ANNO           | Stanziamenti | Indice incremento (1965=100) | Residui passivi | Indice incremento (1965=100) |
|----------------|--------------|------------------------------|-----------------|------------------------------|
| 1965 . . . . . | 167.462,2    | 100,0                        | 373.256,3       | 100,0                        |
| 1966 . . . . . | 186.029,6    | 111,1                        | 454.005,2       | 121,6                        |
| 1967 . . . . . | 197.671,3    | 118,0                        | 549.478,5       | 147,2                        |
| 1968 . . . . . | 231.681 -    | 138,3                        | 646.618,2       | 173,2                        |
| 1969 . . . . . | 229.363,9    | 137,0                        | 749.016,3       | 200,7                        |
| 1970 . . . . . | 241.675,6    | 144,3                        | 816.633,5       | 218,8                        |

N. B. — Importi in milioni.

Sulla base dei dati riportati nelle precedenti tabelle è possibile rilevare:

a) *Stanziamanti.*

Gli stanziamenti per opere a concorso in unica soluzione ed a contributi in annualità ascendono, negli anni 1965 e 1966, a quasi due terzi del complesso degli stanziamenti; negli anni successivi tale incidenza diminuisce a quasi 1/2 per effetto soprattutto della entrata in vigore del piano sull'edilizia scolastica (legge n. 641 del 1967), che ha previsto stanziamenti rilevanti ad intero carico dello Stato (vedere tabella F).

Tuttavia, se si ha riguardo all'indice di incremento degli stanziamenti per concorso e contributi (vedere tabelle N-O), si osserva che, ogni anno, si è verificato un aumento, talvolta abbastanza sensibile, rispetto al 1965.

Gli stanziamenti per contributi in annualità comprendono - come si è detto, - sia il primo limite di impegno sia le annualità successive; essi quindi sono soggetti inevitabilmente ad una progressiva dilatazione annuale, come dimostra l'indice di incremento indicato nella tabella O. Infatti, lo stanziamento del limite di impegno per contributi in annualità comporta automaticamente lo stanziamento nei bilanci degli anni successivi di un importo pari a quello iniziale, per un determinato numero di anni (per 35 anni, ad esempio, nel caso delle opere di conto degli enti locali, di cui alla legge cosiddetta Tupini n. 589 del 1949 e successive).

Ne deriva che lo stanziamento del primo limite di impegno (che è quello che determina in effetti l'investimento) rappresenta una percentuale modestissima (vedere tabella G) - mediamente poco più dell'8 per cento - dello stanziamento complessivo annuale per contributi in annualità.

b) *Residui passivi.*

L'incidenza dei residui passivi relativi ad opere a concorso in unica soluzione ed a contributo in annualità sul totale dei residui passivi risponde sostanzialmente a quella registrata negli stanziamenti e di cui si è detto (vedere tabella H). Anche qui, infatti, si rileva una minore incidenza, per gli anni 1967-1970 in dipendenza soprattutto del piano dell'edilizia scolastica (legge n. 641 del 1967); ed anche qui, tuttavia, si rileva un incremento costante annuo rispetto al 1965 (vedere tabelle N-O).

I residui passivi - relativi a stanziamenti di contributi in annualità - presentano non pochi problemi di lettura e di interpretazione; a tal fine sembra opportuno premettere alcune considerazioni:

i *residui passivi « impropri »* dovrebbero riferirsi solo ai primi limiti di impegno stanziati e non impegnati (vedere tabella I). Ciò, però, può non sempre essere stato e in ogni caso non lo è stato nell'anno 1967: la forte oscillazione avuta negli anni 1966-1967-1968 non trova alcun riscontro negli stanziamenti di nuovi limiti di impegno;

nei residui passivi « impropri » possono figurare primi limiti di impegno relativi ad opere che materialmente hanno avuto già inizio; e ciò a differenza di quanto accade nella generalità dei casi, in cui al mancato impegno delle somme non corrisponde un contratto di appalto né tanto meno un inizio dei lavori (tale situazione sembra ricorrere per i residui passivi inerenti l'attuazione della legge n. 1179 del 1965 - titolo II - e successive modifiche e integrazioni (cosiddetta edilizia agevolata);

il mancato impegno del primo limite significa altresì mancato impegno delle annualità successive, che vengono stanziare in ogni caso; tali annualità figurano - stranamente - fra i residui « propri »: enucleare il loro importo non è agevole. Ma sarebbe estremamente interessante approfondire ed analizzare il fenomeno, poiché di certo si tratta di cifre di notevole entità.

per i *residui passivi « propri »* relativi ai contributi in annualità si verificano le seguenti situazioni, in relazione alla necessaria relativa contrazione di mutui:

nel caso di mutui stipulati con la Cassa depositi e prestiti, l'impegno di spesa (assunto con il decreto formale di concessione del contributo) precede almeno di un anno - ma generalmente di più anni - la richiesta di pagamento della prima annualità da parte della Cassa medesima, tenuto conto che la decorrenza dell'ammortamento dei mutui inizia a partire dall'anno successivo a quello della prima somministrazione dei mutui stessi o a quello del perfezionamento della garanzia del mutuo anche senza che siano intervenute somministrazioni;

nel caso di mutui stipulati con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti, il pagamento delle annualità inizia -

addirittura - dopo che i lavori siano stati ultimati e collaudati; altrettanto, si verifica nel caso che l'ente beneficiario del contributo autofinanzi l'opera (senza, cioè, ricorrere a mutui);

nel caso, infine, degli stanziamenti dei contributi in annualità (per 25 anni) per la cosiddetta edilizia agevolata (legge citata n. 1179 del 1965 e successive modificazioni) il pagamento del contributo avviene dopo molto tempo che le abitazioni siano state ultimate. Infatti, ultimata la costruzione, l'istituto di credito inoltra all'ufficio del genio civile apposita domanda corredata dal contratto definitivo di mutuo e dal progetto della costruzione realizzata; il Genio civile accerta la conformità delle abitazioni costruite al progetto presentato, rilascia un certificato di regolare esecuzione delle opere e trasmette gli atti al provveditorato alle opere pubbliche che dispone l'erogazione del contributo.

Quanto sopra sta a ulteriormente dimostrare - come si è già avuto modo di osservare in precedenza - che la presenza di una certa entità di residui passivi « propri » non corrisponde sempre ad altrettanti lavori ancora da eseguire. Quantificare i suddetti fenomeni, peraltro, è pressoché impossibile.

#### 4. — Capacità di spesa delle strutture pubbliche.

Come si è già detto, un aspetto, certamente non marginale, da esaminare, in riferimento all'accertamento delle cause di formazione dei residui passivi, è quello della capacità produttiva delle strutture organizzative che sono chiamate a dare esecuzione ai programmi di investimento derivanti dagli stanziamenti di bilancio e da quelli delle leggi speciali.

Una analisi approfondita e completa di tale aspetto allargherebbe notevolmente il campo dell'indagine, andando al di là dei limiti propri della presente ricerca; può, tuttavia, essere di qualche utilità accennarvi brevemente, limitandosi a riportare alcuni dati che, pur nella loro genericità, possono offrire spunti interessanti per considerazioni sui residui passivi.

4. 1. In primo luogo, sembra opportuno osservare l'andamento della spesa corrente (esclusa solo quella afferente ai lavori di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche) nell'arco dell'ultimo decennio; a tal fine si riportano i seguenti dati di stanziamento (comprese le variazioni), ponendoli a raffronto con quelli di parte in conto capitale.

| ANNO              | Spese ordinarie e correnti di personale (a) | Indice incremento (1960-61=100) | Spese straordinarie o in conto capitale | Indice incremento (1960-61=100) |
|-------------------|---|---------------------------------|---|---------------------------------|
| 1960-61 . . . . . | 26,1  | 100                             | 286 -                                   | 100                             |
| 1961-62 . . . . . | 28,1  | 107,7                           | 308,9                                   | 108,0                           |
| 1962-63 . . . . . | 34,1  | 130,6                           | 336,2                                   | 117,5                           |
| 1963-64 . . . . . | 37,4  | 143,3                           | 364,7                                   | 127,5                           |
| 1965 . . . . .    | 40,5  | 155,2                           | 411,9                                   | 144,0                           |
| 1966 . . . . .    | 44,8  | 171,6                           | 486,4                                   | 170,1                           |
| 1967 . . . . .    | 56,2  | 215,3                           | 739,7                                   | 258,6                           |
| 1968 . . . . .    | 50,8  | 194,7                           | 874,4                                   | 305,7                           |
| 1969 . . . . .    | 53,2  | 203,8                           | 778,6                                   | 272,2                           |
| 1970 . . . . .    | 52,4  | 200,8                           | 797,7                                   | 278,9                           |

N. B. — Importi in miliardi.  
(a) Comprendono le spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza nonché quelle per il funzionamento di uffici, servizi e Commissioni e quelle generali (di studio, per progettazioni, etc.).

Balza evidente dalla precedente tabella il diverso incremento avutosi nelle spese correnti e nelle spese di investimento: le prime cioè - pur avendo segnato apprezzabili aumenti (in relazione all'adozione di provvedimenti di concessione dei miglioramenti economici disposti in favore degli « statali ») - non hanno subito lo stesso ritmo di sviluppo delle seconde. Senza volere in questa sede approfondire tutti gli aspetti di questo fenomeno, non si può fare a meno di osservare che è mancata sempre la volontà di affrontare il problema dell'adeguamento e rinnovamento delle strutture pubbliche ai nuovi e maggiori compiti via via attribuiti alle strutture medesime (a).

4. 2. Un secondo dato è quello relativo ai quadri tecnici e amministrativi del personale del Ministero dei lavori pubblici. Si tratta di un dato che può, ancor meglio del primo di carattere finanziario e quindi soggetto a oscillazioni che ne possono alterare il vero significato, fornire indicazioni più puntuali sulle possibilità operative delle strutture e pertanto sul maggiore o minore ritmo di erogazione della spesa pubblica, vale a dire sulla formazione dei residui passivi.

Al riguardo si riportano nelle tabelle P-Q i dati, che si riferiscono alla situazione effettiva dei quadri del personale.

TABELLA P. — *Variations intervenute negli anni 1960-1969 nei quadri del personale del Ministero dei lavori pubblici.*

|                                       | 1960          | %<br>sul totale | 1965          | %<br>sul totale | 1969          | %<br>sul totale |
|---------------------------------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|-----------------|
| <b>Personale tecnico:</b>             |               |                 |               |                 |               |                 |
| - direttivo . . . . .                 | 1.012         | 6,8             | 946           | 6,3             | 852           | 6,3             |
| - di concetto . . . . .               | 3.459         | 23,2            | 3.420         | 22,8            | 2.290         | 17,2            |
| - esecutivo . . . . .                 | 2.511         | 16,9            | 2.203         | 14,6            | 2.037         | 15,3            |
| - ausiliario . . . . .                | 864           | 5,8             | 734           | 4,9             | 833           | 6,2             |
| <b>TOTALE . . . . .</b>               | <b>7.846</b>  | <b>52,7</b>     | <b>7.303</b>  | <b>48,6</b>     | <b>6.012</b>  | <b>45,0</b>     |
| <b>Personale amministrativo:</b>      |               |                 |               |                 |               |                 |
| - direttivo . . . . .                 | 363           | 2,5             | 386           | 2,6             | 468           | 3,5             |
| - di concetto . . . . .               | 601           | 4 -             | 849           | 5,6             | 932           | 7 -             |
| - esecutivo . . . . .                 | 2.619         | 17,6            | 2.337         | 15,5            | 2.299         | 17,2            |
| - ausiliario . . . . .                | 928           | 6,2             | 883           | 5,9             | 866           | 6,5             |
| <b>TOTALE . . . . .</b>               | <b>4.511</b>  | <b>30,3</b>     | <b>4.455</b>  | <b>29,6</b>     | <b>4.565</b>  | <b>34,2</b>     |
| <b>Personale avventizio . . . . .</b> | <b>364</b>    | <b>2,5</b>      | <b>698</b>    | <b>4,7</b>      | <b>426</b>    | <b>3,2</b>      |
| <b>Personale operaio . . . . .</b>    | <b>2.166</b>  | <b>14,5</b>     | <b>2.574</b>  | <b>17,1</b>     | <b>2.342</b>  | <b>17,6</b>     |
| <b>TOTALE . . . . .</b>               | <b>14.887</b> | <b>100 -</b>    | <b>15.030</b> | <b>100 -</b>    | <b>13.345</b> | <b>100 -</b>    |

(a) Sfugge a questa considerazione, ovviamente, l'attuazione (ancora non avvenuta) e del riordinamento delle Amministrazioni dello Stato,

previsto dalla legge di delega n. 249 del 1968, e del decentramento regionale, previsto dall'articolo 17 della legge finanziaria regionale n. 281 del 1970.

TABELLA Q. — *Indici di variazioni dei quadri del personale negli anni 1960-69.*

| ANNI           | PERSONALE TECNICO |          |           |            | PERSONALE AMMINISTRATIVO |          |           |            | PERSONALE  |         |
|----------------|-------------------|----------|-----------|------------|--------------------------|----------|-----------|------------|------------|---------|
|                | Direttivo         | Concetto | Esecutivo | Ausiliario | Direttivo                | Concetto | Esecutivo | Ausiliario | Avventizio | Operaio |
| 1960 . . . . . | 100               | 100      | 100       | 100        | 100                      | 100      | 100       | 100        | 100        | 100     |
| 1965 . . . . . | 93,5              | 98,9     | 87,7      | 85 -       | 106,3                    | 141,3    | 89,2      | 95,2       | 191,8      | 118,8   |
| 1969 . . . . . | 84,2              | 66,2     | 81,1      | 96,4       | 128,9                    | 155,1    | 87,8      | 93,3       | 117,0      | 108,1   |

Nelle tabelle P-Q si rileva il calo generale che hanno subito i quadri del personale tecnico in un decennio; di quel personale, cioè, che è stato chiamato a maggiori e nuovi compiti a seguito dell'avvio di massicci programmi di investimento nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture. A tal fine, basti ricordare il piano ospedaliero, quello della scuola, dei porti, dell'edilizia abitativa, della provincializzazione delle strade.

Una considerazione a sé merita, poi, l'attività di pianificazione urbanistica alla quale il Ministero dei lavori pubblici è stato chiamato, soprattutto a partire dall'attuazione della legge-ponte n. 765 del 1967, con appena 66 urbanisti per tutta l'Italia!

4. 3. Per valutare il grado di impegno richiesto al personale del Ministero dei lavori pubblici si riportano nelle tabelle R-S i dati relativi, rispettivamente, al volume dei programmi di investimento promossi con i finanziamenti degli anni 1965-1970 ed alla situazione delle sezioni urbanistiche regionali al 1970.

Per quanto riguarda il rapporto stanziamenti-investimenti è da ricordare che nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici figurano non solo gli stanziamenti per opere il cui onere finanziario è a carico totale dello Stato ma anche gli stanziamenti per opere che fanno capo ad altre amministrazioni, enti o società che alla relativa spesa devono concorrere in varia misura se vogliono realizzare l'opera ammessa a contribuzione da parte del Ministero dei lavori pubblici.

Nel primo caso l'entità dell'investimento viene fatta corrispondere convenzionalmente

all'entità dello stanziamento. Nel secondo caso, invece, l'entità dell'investimento è largamente superiore all'ammontare dello stanziamento. Così, se il Ministero dei lavori pubblici concede ad un ente un contributo finanziario in unica soluzione, rapportato ad una percentuale (frequentemente il 70 per cento) della spesa occorrente ad eseguire un'opera (come ad esempio nei casi degli stanziamenti iscritti ai capitoli 5404, per la attuazione del piano degli acquedotti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 del 1968 e n. 5604, per l'attuazione del piano di provincializzazione delle strade, di cui alle leggi n. 126 del 1958 e n. 181 del 1962), all'ammontare degli stanziamenti è da aggiungere quello del residuo 30 per cento - che l'ente deve assicurare con fondi propri o contraendo un mutuo - se si vuole determinare l'entità degli investimenti; se il Ministero dei lavori pubblici concede un contributo costante in annualità per 35 anni nella misura, poniamo, del 4 per cento della spesa occorrente ad eseguire l'opera, l'entità dell'investimento provocato è mediamente 25 volte superiore dell'importo del contributo concesso (come ad esempio nel caso dello stanziamento iscritto al capitolo 5342 relativo all'edilizia economica e popolare, di cui alla legge n. 408 del 1949 e successive).

Determinare preventivamente l'entità degli investimenti provocabili con la concessione dei contributi, concorsi e sussidi stanziati nel bilancio dei lavori pubblici non è impresa agevole, anzi, per molti casi impossibile. Tuttavia procedendo empiricamente e attraverso calcoli molto approssimativi può fornirsi un'idea della dimensione del fenomeno come dai dati riportati nella tabella R.

TABELLA R. — *Stanziamenti e investimenti promossi negli anni 1965-70.*

| ANNO           | Stanziamenti (1) | Stima investimenti |
|----------------|------------------|--------------------|
| 1965 . . . . . | 411.852          | (in c. t.) 825.000 |
| 1966 . . . . . | 486.480          | 804.000            |
| 1967 . . . . . | 739.733          | 932.000            |
| 1968 . . . . . | 874.344          | 1.178.000          |
| 1969 . . . . . | 779.607          | 785.000            |
| 1970 . . . . . | 797.694          | 844.000            |

N. B. — Importi in milioni.  
 (1) Per quanto riguarda i contributi in annualità sono stati considerati agli effetti degli investimenti solo i primi limiti di impegno escludendo le annualità successive alla prima (v. tabella G).

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, è da rilevare che l'attività degli urbanisti del Ministero dei lavori pubblici si esplica non soltanto nella promozione e nell'esame degli strumenti urbanistici comunali, ma anche nella vigilanza sull'attività edilizia, nell'esame dei progetti di opere pubbliche, nella partecipazione diretta a comitati regionali e nazionali di programmazione, ed infine — e soprattutto — nella « gestione » — in collaborazione con gli enti locali e con gli organi della programmazione — di un processo continuo di pianificazione che

non si esaurisce nella produzione di alcuni elaborati grafici e normativi, ma si concreta in una corrente e continua azione.

L'insufficienza dei quadri del personale urbanistico balza evidente ove si consideri che nell'Amministrazione dei lavori pubblici si dispone di 1 urbanista per 800.000 abitanti, per 500.000 ettari di territorio, per 120 comuni. Se dalla media nazionale si passa a quella regionale tale insufficienza si manifesta con maggior gravità, come si evince dai dati riportati nella tabella S.

TABELLA S. — *Situazione delle sezioni urbanistiche regionali.*

| REGIONE                   | N. comuni | Abitanti   | Superficie regione/ ettari | N. architetti | Rapporto architetti | Rapporto architetti | Rapporto architetti |
|---------------------------|-----------|------------|----------------------------|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                           |           |            |                            |               | comuni              | abitanti            | superficie          |
| Piemonte . . . . .        | 1.209     | 4.316.466  | 2.539.922                  | 3             | 427                 | 1.474.775           | 955.382             |
| Val d'Aosta . . . . .     | 74        | 107.861    | 326.226                    | —             | —                   | —                   | —                   |
| Lombardia . . . . .       | 1.544     | 8.231.667  | 2.383.048                  | 4             | 386                 | 2.057.916           | 595.762             |
| Liguria . . . . .         | 235       | 1.866.186  | 541.262                    | 2             | 117                 | 933.093             | 270.631             |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 218       | 1.225.894  | 785.412                    | 1             | 218                 | 1.225.894           | 785.412             |
| Trentino-Alto Adige . .   | 344       | 834.675    | 1.361.309                  | —             | —                   | —                   | —                   |
| Veneto . . . . .          | 583       | 4.054.017  | 1.837.766                  | 2             | 291                 | 2.027.008           | 918.883             |
| Emilia-Romagna . . . .    | 341       | 3.815.254  | 2.212.415                  | 3             | 113                 | 1.271.751           | 737.471             |
| Toscana . . . . .         | 287       | 3.434.618  | 2.299.110                  | 4             | 71                  | 858.654             | 574.777             |
| Umbria . . . . .          | 91        | 783.274    | 845.604                    | 2             | 45                  | 391.637             | 422.802             |
| Marche . . . . .          | 249       | 1.358.089  | 969.211                    | 2             | 125                 | 679.044             | 484.605             |
| Lazio . . . . .           | 372       | 4.565.448  | 1.720.264                  | 10            | 37                  | 456.544             | 172.026             |
| Abruzzo . . . . .         | 305       | 1.205.142  | 1.079.423                  | 2             | 153                 | 602.571             | 539.711             |
| Molise . . . . .          | 136       | 336.053    | 443.773                    | 1             | 136                 | 336.053             | 443.773             |
| Campania . . . . .        | 544       | 5.132.860  | 1.359.530                  | 7             | 77                  | 733.265             | 194.218             |
| Calabria . . . . .        | 410       | 2.067.154  | 1.508.025                  | 1             | 410                 | 2.067.154           | 1.508.025           |
| Basilicata . . . . .      | 129       | 633.538    | 999.088                    | 1             | 129                 | 633.538             | 999.088             |
| Puglie . . . . .          | 252       | 3.616.086  | 1.934.690                  | 2             | 126                 | 1.808.043           | 967.345             |
| Sicilia . . . . .         | 381       | 4.867.650  | 2.570.816                  | 3             | 127                 | 1.622.550           | 856.938             |
| Sardegna . . . . .        | 354       | 1.488.008  | 2.408.944                  | —             | —                   | —                   | —                   |
| TOTALE . . . . .          | 8.055     | 53.939.940 | 30.125.838                 | 50            | 162                 | 1.078.798           | 602.516             |

5. — *Articolazione territoriale dei residui passivi al 31 dicembre 1970.*

Un ulteriore aspetto dei residui passivi da sottoporre ad attenta considerazione è quello della loro distribuzione territoriale. Nei conti presentati al Parlamento i residui passivi — come è noto — sono aggregati a livello nazionale e non è possibile riferirli alle varie zone territoriali (ad esempio, a ciascuna regione), se se ne escludono alcuni afferenti a capitoli di spesa interessanti — fin dalla loro istituzione — determinati territori.

Disporre di dati disaggregati regionalmente può essere di enorme interesse sia sul piano politico generale di valutazione dello stato di realizzazione delle opere e delle infrastrutture programmate sia sotto il profilo della ricerca delle cause dei ritardi e degli impedimenti, che possono essere tipici di determinate zone.

A tal fine occorrerebbe non solo una disaggregazione globale degli ultimi dati disponibili (al 31 dicembre 1970) sui residui passivi ma anche una ulteriore ripartizione nelle varie categorie di interventi cui si riferiscono. Inoltre, specie se si tende alla ricerca delle cause, sarebbe utile che le suddette disaggregazioni e ripartizioni fossero disponibili per un arco abbastanza lungo di anni (almeno per gli anni 1965-1970).

Per conseguire ciò è stato necessario avviare una complessa serie di elaborazioni, che, però, il breve tempo a disposizione non ha consentito di poter portare a compimento.

È stato possibile, infatti, procedere alla sola disaggregazione regionale — con importi globali — del complesso dei residui passivi, accertati al 31 dicembre 1970, per la parte in conto capitale (per la parte corrente i dati non hanno rilevanza) nonché procedere alla enucleazione di due importanti settori delle opere pubbliche, quelli dell'edilizia scolastica (di cui alla legge n. 641 del 1967) e delle strade comunali e provinciali (di cui alle leggi n. 126 del 1958 e n. 181 del 1962).

I risultati di tali elaborazioni sono riportati nelle tabelle *T-U*. Nella prima, cioè, sono precisati i residui passivi di pertinenza di ciascuna regione (fanno eccezione quelli riferiti al Veneto — che comprende, in quanto

Magistrato alle acque, anche la provincia di Mantova — e quelli riferiti al Magistrato per il Po — la cui giurisdizione comprende zone del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia: tuttavia si tratta di residui interessanti sostanzialmente i settori delle opere idrauliche e della navigazione, e come tali di modesta incidenza). Non tutti i residui è stato tuttavia possibile « regionalizzare »; ciò è dovuto a vari motivi: alcune opere hanno una gestione ancora accentrata (quali le opere marittime); molti residui si riferiscono ad « impegni » assunti dall'Amministrazione centrale anteriormente all'attuazione del decentramento e quindi sono gestiti al « centro »; i residui cosiddetti impropri generalmente vengono assegnati a ciascun ufficio periferico a mano a mano che i progetti vengono perfezionati.

Queste ed altre cause hanno impedito di « regionalizzare » speditamente tutti i residui passivi.

I dati regionalizzati sono, tuttavia, abbastanza rappresentativi interessando il 76 per cento del totale dei residui accertati al 31 dicembre 1970.

Nelle tabelle *U/A* e *U/B* sono, poi, riportati i residui passivi di ciascuna regione per quanto riguarda i settori del piano della scuola e della viabilità minore.

Giova al riguardo precisare che i dati sull'edilizia scolastica non comprendono i residui passivi relativi a finanziamenti disposti con leggi diverse dalla n. 641 del 1967 (quali ad esempio i residui passivi per contributi in annualità della legge n. 645 del 1954 e successive leggi fino a quella n. 874 del 1965).

Corre l'obbligo, in proposito, di segnalare che lo stanziamento del 1970, andato tutto in residuo (al 31 dicembre 1970 — per un importo di 313 miliardi (capitolo 5081) — è stato formalmente assegnato ai provveditorati regionali alle opere pubbliche nel corso del 1971. Rimangono ancora da assegnare lire 35,7 miliardi.

Per quanto, poi, riguarda i residui passivi della viabilità minore, i dati riportati si riferiscono solo ai capitoli 5603 e 8700 (ex 5604).

TABELLA T. — *Ripartizione regionale dei residui passivi  
(conto capitale) al 31 dicembre 1970.*

| REGIONI                            | Residui passivi propri<br>(colonna 5) | Residui passivi impropri<br>(colonna 6) | Totale<br>(colonna 7) |
|------------------------------------|---------------------------------------|---|-----------------------|
| Veneto . . . . .                   | 98.277,6                              | 74.960,5                                | 173.238,1             |
| Magistrato Po . . . . .            | 11.344,7                              | 1.469,8                                 | 12.814,5              |
| Trentino-Alto Adige . . . . .      | 14.840,4                              | 9.443,4                                 | 24.283,8              |
| Friuli-Venezia Giulia . . . . .    | 21.809,7                              | 19.262,2                                | 41.071,9              |
| Lombardia . . . . .                | 67.364,3                              | 69.307,3                                | 136.671,6             |
| Piemonte . . . . .                 | 67.966,0                              | 60.559,2                                | 128.525,2             |
| Liguria . . . . .                  | 25.085,5                              | 19.352,2                                | 44.437,7              |
| Emilia-Romagna . . . . .           | 50.896,3                              | 40.909,3                                | 91.805,6              |
| Toscana . . . . .                  | 70.248,5                              | 47.047,8                                | 117.296,3             |
| Marche . . . . .                   | 32.016,3                              | 15.635,6                                | 47.651,9              |
| Umbria . . . . .                   | 16.693,5                              | 11.340,1                                | 28.033,6              |
| Lazio . . . . .                    | 106.524,2                             | 91.062,9                                | 197.587,1             |
| Abruzzi . . . . .                  | 38.997,8                              | 20.186,4                                | 59.184,2              |
| Molise . . . . .                   | 9.302,7                               | 6.516,3                                 | 15.819,0              |
| Campania . . . . .                 | 110.495,2                             | 124.890,6                               | 235.385,8             |
| Puglia . . . . .                   | 74.137,6                              | 47.355,6                                | 121.493,2             |
| Basilicata . . . . .               | 28.600,5                              | 21.707,3                                | 50.307,8              |
| Calabria . . . . .                 | 79.556,5                              | 58.876,0                                | 138.432,5             |
| Sicilia . . . . .                  | 148.477,1                             | 175.774,3                               | 324.251,4             |
| Sardegna . . . . .                 | 40.667,6                              | 30.306,8                                | 70.974,4              |
| TOTALE . . . . .                   | 1.113.302,0                           | 945.963,6                               | 2.059.265,6           |
| Amministrazione centrale . . . . . | 457.070,7                             | 198.472,0                               | 655.542,9             |
| TOTALE GENERALE . . . . .          | 1.570.372,7                           | 1.144.435,8                             | 2.714.808,5           |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA U/A. — *Residui passivi relativi al piano dell'edilizia scolastica.*  
(capitoli 5081 e 5082 — Legge n. 641 del 1967).

| REGIONI                            | Residui passivi propri<br>(colonna 5) | Residui passivi impropri<br>(colonna 6) | Totale<br>(colonna 7) |
|------------------------------------|---------------------------------------|---|-----------------------|
| Veneto . . . . .                   | 16.528,3                              | 29.801,4                                | 46.329,7              |
| Trentino-Alto Adige . . . . .      | 3.808,0                               | 6.065,7                                 | 9.873,7               |
| Friuli-Venezia Giulia . . . . .    | 5.056,2                               | 6.106,2                                 | 11.162,4              |
| Lombardia . . . . .                | 17.879,0                              | 51.449,2                                | 69.328,2              |
| Piemonte . . . . .                 | 12.363,2                              | 28.006,0                                | 40.369,2              |
| Liguria . . . . .                  | 3.941,5                               | 11.569,6                                | 15.511,1              |
| Emilia-Romagna . . . . .           | 11.586,8                              | 21.922,9                                | 33.509,7              |
| Toscana . . . . .                  | 8.622,3                               | 17.831,9                                | 26.454,2              |
| Marche . . . . .                   | 4.869,4                               | 5.357,0                                 | 10.226,4              |
| Umbria . . . . .                   | 2.675,4                               | 3.996,5                                 | 6.671,9               |
| Lazio . . . . .                    | 16.508,9                              | 53.724,5                                | 70.233,4              |
| Abruzzi . . . . .                  | 6.288,0                               | 8.710,0                                 | 14.998,0              |
| Molise . . . . .                   | 1.356,9                               | 1.850,1                                 | 3.207,0               |
| Campania . . . . .                 | 25.884,3                              | 87.307,9                                | 113.192,2             |
| Puglia . . . . .                   | 20.314,2                              | 34.456,1                                | 54.770,3              |
| Basilicata . . . . .               | 2.040,2                               | 8.040,4                                 | 10.080,6              |
| Calabria . . . . .                 | 16.741,7                              | 32.041,3                                | 48.783,0              |
| Sicilia . . . . .                  | 24.120,5                              | 71.222,3                                | 95.342,8              |
| Sardegna . . . . .                 | 14.520,8                              | 21.272,0                                | 35.792,8              |
| Amministrazione centrale . . . . . | —                                     | 35.707,1                                | 35.707,1              |
| <b>TOTALE . . . . .</b>            | <b>215.105,6</b>                      | <b>536.438,1</b>                        | <b>751.543,7</b>      |

N. B. — Importo in milioni.

TABELLA U/B. — *Residui passivi relativi alle opere di viabilità comunale e provinciale (capitoli 5603 e 8700 - ex 5604 - Leggi n. 126 del 1958 e n. 181 del 1962).*

| REGIONI                         | Residui passivi propri (colonna 5) | Residui passivi impropri (colonna 6) | Totale (colonna 7) |
|---------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|
| Veneto . . . . .                | 14.216,0                           | 5.644,8                              | 19.860,8           |
| Trentino-Alto Adige . . . . .   | 1.611,8                            | 623,4                                | 2.235,2            |
| Friuli-Venezia Giulia . . . . . | 2.811,7                            | 840,5                                | 3.652,2            |
| Lombardia . . . . .             | 12.896,9                           | 3.229,1                              | 16.126,0           |
| Piemonte . . . . .              | 12.635,9                           | 8.168,4                              | 20.804,3           |
| Liguria . . . . .               | 3.666,4                            | 1.953,3                              | 5.619,7            |
| Emilia-Romagna . . . . .        | 11.185,0                           | 7.431,4                              | 18.616,4           |
| Toscana . . . . .               | 11.161,4                           | 8.231,0                              | 19.392,4           |
| Marche . . . . .                | 7.200,4                            | 2.412,2                              | 9.612,6            |
| Umbria . . . . .                | 2.736,5                            | 1.206,7                              | 3.943,2            |
| Lazio . . . . .                 | 7.853,4                            | 9.180,3                              | 17.033,7           |
| Abruzzi . . . . .               | 11.166,4                           | 6.284,5                              | 17.450,9           |
| Molise . . . . .                | 1.962,5                            | 2.504,8                              | 4.467,3            |
| Campania . . . . .              | 14.989,5                           | 7.961,6                              | 22.951,1           |
| Puglia . . . . .                | 10.313,0                           | 4.985,1                              | 15.298,1           |
| Basilicata . . . . .            | 3.606,7                            | 2.328,8                              | 5.935,5            |
| Calabria . . . . .              | 12.130,2                           | 12.844,2                             | 24.974,4           |
| Sicilia . . . . .               | 14.620,2                           | 12.818,6                             | 27.438,8           |
| Sardegna . . . . .              | 3.367,5                            | 2.570,9                              | 5.938,4            |
| TOTALE . . . . .                | 160.131,4                          | 101.219,6                            | 261.351,0          |

N. B. — Importo in milioni.

## II. — ANALISI DELLE PROCEDURE

### 1. — *Procedimento-tipo di realizzazione delle opere.*

L'*iter* di realizzazione di un'opera pubblica comprende adempimenti e procedimenti che possono essere riportati attorno ai seguenti fondamentali ordini di attività:

- a) finanziamento;
- b) programmazione;
- c) progettazione;
- d) appalto;
- e) esecuzione;
- f) collaudo.

All'interno di ciascuno dei suddetti ordini di attività si possono individuare gli adempimenti e le procedure seguenti:

#### 1. 1. — *Finanziamento.*

- a<sub>1</sub>) Bilancio di previsione;
- a<sub>2</sub>) leggi speciali riguardanti una singola opera o un gruppo di opere;
- a<sub>3</sub>) provvedimenti successivi ai primi due: istituzione dei capitoli di spesa, quasi sempre nel caso a<sub>2</sub>); articolazione dei capitoli di spesa; controlli sui decreti del Ministro del tesoro di istituzione dei capitoli (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti); controlli sui decreti interministeriali (Tesoro-Lavori pubblici) di ripartizione in articoli dei capitoli (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti); assegnazione delle somme agli uffici decentrati ed a quelli incaricati della gestione delle opere; controlli sui decreti di assegnazione delle somme (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti);
- a<sub>4</sub>) reperimento delle somme occorrenti alla copertura finanziaria delle spese autorizzate, per il cui finanziamento è previsto il ricorso al mercato dei capitali. In questi casi, l'emissione delle obbligazioni o la contrazione dei mutui precede l'iscrizione in bilancio dei relativi stanziamenti.

#### 1. 2. — *Programmazione.*

- b<sub>1</sub>) Rilevamento, elaborazione e predisposizione di proposte di programma;
- b<sub>2</sub>) trasmissione delle proposte all'organo centrale da parte degli uffici periferici;

b<sub>3</sub>) esame, istruttoria e verifica delle proposte di programma;

b<sub>4</sub>) intese con altri organi centrali;

b<sub>5</sub>) approvazione del programma:

con provvedimento del Ministro dei lavori pubblici;

con provvedimento del Ministro dei lavori pubblici sentito o di concerto con altri Ministri;

oppure:

proposta dei Ministri competenti al CIPE;

parere di appositi organismi o enti (commissione consultiva interregionale);

deliberazione del CIPE;

provvedimento formale del Ministro.

#### 1. 3. — *Progettazione.*

c<sub>1</sub>) Rilievi, studi, sondaggi;

c<sub>2</sub>) predisposizione del progetto di massima e/o esecutivo;

c<sub>3</sub>) esame-istruttoria;

c<sub>4</sub>) parere sul progetto e sul sistema di aggiudicazione;

c<sub>5</sub>) approvazione del progetto (con eventuale impegno della relativa spesa);

c<sub>6</sub>) controlli sul provvedimento di approvazione (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti).

L'attività di progettazione (c<sub>1</sub>-c<sub>2</sub>), che dovrebbe normalmente essere svolta dagli uffici tecnici dell'ente o amministrazione titolare dell'opera, comporta ulteriori adempimenti oltre quelli suindicati allorché — ed ormai ciò avviene spessissimo — si faccia ricorso alla delega oppure alle prestazioni di liberi professionisti.

Nel caso della delega ad altro soggetto, ritenuto idoneo allo scopo (e in qualche caso la delega interessa anche i successivi ordini di attività), occorre stipulare un apposito « disciplinare ».

Nel caso del ricorso alle prestazioni di liberi professionisti si innesca un procedimento particolare che può riguardare il conferimento di incarico ad uno o più professionisti, oppure il concorso fra professionisti oppure l'appalto-concorso: per ciascuno di questi si possono schematizzare i seguenti *iter*.

*Incarico* (che la legge del 1919 limiterebbe ai soli casi di urgenza o speciale natura dell'opera, ma che costituisce la normalità):

predisposizione del disciplinare-tipo e della perizia di spesa;

esame-istruttoria del disciplinare;  
 parere sul disciplinare;  
 approvazione del disciplinare e impegno della spesa per i compensi;  
 controlli sul provvedimento di approvazione (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti).

*Concorso* (che avviene in casi di particolare complessità o importanza dell'opera):

formazione del bando di concorso e della perizia di previsione di spesa;  
 parere sul bando di concorso e sulla perizia;  
 deliberazione del bando;  
 pubblicazione del bando;  
 nomina della commissione giudicatrice;  
 presentazione degli elaborati progettuali;  
 esame degli elaborati;  
 scelta del progetto vincitore;  
 incarico, generalmente, di sviluppare in tutti i particolari tecnici, il progetto vincitore;  
 procedura per l'incarico (vedere gli adempimenti relativi).

*Appalto concorso* (limitato ai casi previsti dalle norme sulla contabilità di Stato, che assorbe la successiva fase dell'appalto):

predisposizione di un piano di massima tecnico-finanziario;  
 esame del piano da parte del competente organo consultivo;  
 trasmissione degli atti all'ufficio contratti;  
 formazione dell'elenco delle ditte da invitare;  
 avviso di concorso;  
 nomina della commissione;  
 presentazione dei progetti-offerta;  
 esame dei progetti-offerta da parte della commissione;  
 scelta del progetto-offerta ritenuto idoneo;  
 parere sulla scelta da parte dell'organo consultivo;  
 trasmissione degli atti all'organo deliberante;  
 procedura per la stipulazione del contratto (vedere gli adempimenti relativi).

#### 1. 4. — *Appalto.*

d<sub>1</sub>) Procedura per la scelta dell'appaltatore:

asta pubblica;  
 licitazione privata;  
 trattativa privata;  
 appalto-concorso.

Si tratta di procedura rigorosamente stabilita dalle norme sulla contabilità di Stato.

Oltre a questi sistemi di appalto si può ricorrere alla forma dell'esecuzione in economia mediante cottimi « fiduciari » o in amministrazione diretta. I cottimi « fiduciari » sono affidati previa *gara ufficiosa*.

I sistemi generalmente seguiti sono:

licitazione privata;  
 cottimi con gara ufficiosa.

In casi particolari:

appalto-concorso, di cui si è detto prima;  
 trattativa privata.

Per lo svolgimento dei suddetti sistemi di aggiudicazione si applicano anche le disposizioni emanate in materia di lavori pubblici;

d<sub>2</sub>) *licitazione privata*. Gli adempimenti possono essere così precisati:

trasmissione degli atti all'ufficio contratti con autorizzazione ad esperire la gara;  
 compilazione dell'elenco delle imprese da invitare;

diramazione degli inviti;  
 presentazione delle offerte;  
 deliberazione di aggiudicazione;  
 trasmissione degli atti di gara all'organo richiedente;

approvazione « informale » della gara;  
 richiesta documentazione alla impresa aggiudicataria;

presentazione della documentazione;  
 stipulazione del contratto;

approvazione del: progetto dell'opera, verbale di gara, contratto, impegno della spesa;

controlli sul provvedimento di approvazione (Ragioneria dello Stato e Corte dei conti);

registrazione agli effetti fiscali del contratto;

d<sub>3</sub>) *cottimi fiduciari*. — Ricorrono gli adempimenti indicati per la licitazione privata, in quanto si fa ricorso alla cosiddetta *gara ufficiosa*;

d<sub>4</sub>) *trattativa privata*. — Gli adempimenti sono meno numerosi poiché dopo la trasmissione degli atti all'ufficio contratti con l'autorizzazione ad eseguire la trattativa privata si passa alla richiesta della documentazione all'impresa prescelta: gli adempimenti successivi sono gli stessi di quelli indicati per la licitazione privata;

d<sub>5</sub>) *eventuali ulteriori adempimenti*:

d<sub>5.1</sub>) ipotesi di *gara deserta*:

comunicazione dell'ufficio contratti dell'esito della gara;

autorizzazione dell'ufficio competente a ripetere la gara con eventuali offerte in aumento;

indizione di una nuova gara;

i successivi adempimenti previsti per la prima gara *sub a<sub>2</sub>*);

*ds.2*) ipotesi di *gara irregolare*:

provvedimento di sospensione per verifica degli atti progettuali;

correzione eventuale degli atti progettuali;

nuova eventuale gara;

*ds.3*) ipotesi di *contenzioso*:

ricorso gerarchico avverso la deliberazione di aggiudicazione;

eventuale parere sul ricorso;

decisione sul ricorso;

con *sospensione* della procedura di aggiudicazione.

#### 1. 5. — *Esecuzione.*

*e<sub>1</sub>*) Consegna dei lavori (che può avvenire subito dopo la stipulazione del contratto e prima del relativo perfezionamento: cosiddetta consegna sotto riserva di legge);

*e<sub>2</sub>*) inizio dei lavori;

*e<sub>3</sub>*) stati di avanzamento dei lavori e pagamento degli acconti;

*e<sub>4</sub>*) ultimazione dei lavori;

*e<sub>5</sub>*) stato finale e relazione sul conto finale: pagamento ultima rata di acconto;

*e<sub>6</sub>*) *eventuali ulteriori adempimenti*:

sospensione della consegna per rettifiche delle previsioni progettuali o per altri motivi;

sospensione dei lavori in corso;

concessione di proroghe nell'ultimazione dei lavori;

ritardi dovuti all'impresa;

predisposizione ed approvazione di perizia di variante e suppletiva;

concordamento di nuovi prezzi;

vertenze tra amministrazione appaltante e impresa: contenzioso in via amministrativa;

rescissione del contratto e procedura per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori.

#### 1. 6. — *Collaudo.*

*f<sub>1</sub>*) Nomina del collaudatore o della commissione collaudatrice;

*f<sub>2</sub>*) operazioni di collaudo;

*f<sub>3</sub>*) certificato di collaudo;

*f<sub>4</sub>*) deposito atti di collaudo presso l'amministrazione;

*f<sub>5</sub>*) approvazione del collaudo e liquidazione rata di saldo.

#### 2. — *Ulteriori eventuali procedimenti.*

Nello schema di procedimento delineato al precedente punto 1 si inseriscono frequentemente particolari adempimenti che, spesso, costituiscono dei veri e propri procedimenti.

Di questi — in relazione all'ambito ed all'obiettivo della presente indagine — si ritiene di trattare partitamente i seguenti:

procedimento di acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica;

*procedimento di contrazione del mutuo* da parte degli enti beneficiari del contributo o concorso finanziario del Ministero dei lavori pubblici;

procedimento atipico per la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere.

#### 2. 1. — *Procedimento di acquisizione delle aree.*

La scelta e l'acquisizione delle aree si pongono nella quasi generalità dei casi in via preliminare e pregiudiziale allo svolgimento delle operazioni progettuali. Essi richiedono il compimento di numerosi atti di ordine tecnico-amministrativo-finanziario, di notevole complessità e soggetti a tempi non brevi: si tratta di un vero e proprio procedimento.

Una indagine completa su tale particolare materia sarebbe interessante ma di scarsa utilità ai fini della presente ricerca che mira essenzialmente allo studio dei tempi tecnici di realizzazione delle opere. Infatti, i tempi di svolgimento delle operazioni di acquisizione delle aree non si sommano ma nella loro quasi totalità si sovrappongono a quelli relativi al procedimento di esecuzione delle opere.

In proposito, è da rilevare che:

la dichiarazione di pubblica utilità è generalmente implicita per le opere la cui esecuzione è autorizzata per legge; per le altre opere essa discende dall'approvazione del progetto o dal provvedimento prefettizio che ordina la pubblicazione del piano particolareggiato;

l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori discende o dalla legge o dal decreto approvativo del progetto.

Acquista, invece, rilevanza ai fini del calcolo dei tempi complessivi di esecuzione dell'opera l'occupazione delle aree sia per consentire lo svolgimento degli adempimenti preliminari alla progettazione (rilievi, misurazioni, indagini geognostiche, ecc.) sia per la materiale esecuzione dei lavori: e ciò anche se il procedimento di acquisizione (in via bonaria o per espropriazione) non si sia ancora concluso.

I tempi occorrenti per ottenere il provvedimento prefettizio di occupazione dell'area vengono a inserirsi in quelli di studio e predisposizione della progettazione dell'opera.

## 2. 2. — *Esecuzione dell'opera mediante la concessione di concorsi o contributi erariali e la contrazione di relativi mutui.*

Come si è già detto, uno dei sistemi più frequenti di finanziamento delle opere pubbliche è quello della concessione di contributi o concorsi in unica soluzione o in annualità. Tale sistema ha assunto dimensioni notevoli soprattutto a seguito dell'attuazione della legge 3 agosto 1949, n. 589 (cosiddetta Tupini), la quale nell'intento di incentivare la realizzazione di opere e servizi sociali di competenza degli enti locali (comuni-province-istituti di assistenza e beneficenza) ha generalizzato il sistema delle annualità costanti, già utilizzato per opere di conto dello Stato, facendo tuttavia concorrere alla spesa gli stessi enti titolari dell'opera.

Tale sistema è stato esteso ad altre opere con leggi successive e per alcune categorie di opere è stato accoppiato a quello della concessione di un concorso erariale in unica soluzione, rapportato ad una percentuale del costo dell'opera.

In tutti e due i casi (contributo in annualità e concorso in unica soluzione) l'ente titolare dell'opera, ove non disponga di fondi propri, deve contrarre mutuo con un istituto di credito, che generalmente è la Cassa depositi e prestiti.

Per le opere finanziate con tale sistema, oltre gli adempimenti e le procedure indicate al punto 1, vi sono i seguenti:

### 2. 2. 1. — *Programmazione:*

l'ente comunica all'ufficio del genio civile competente per territorio i propri fabbisogni;

l'ufficio del genio civile trasmette al provveditorato regionale alle opere pubbliche un elenco delle opere richieste dagli enti locali;

il provveditorato regionale alle opere pubbliche formula una graduatoria di urgenza delle opere, trasmettendola al Ministero dei lavori pubblici.

### 2. 2. 2. — *Finanziamento:*

il Ministero dei lavori pubblici comunica all'ente locale — e per conoscenza al genio civile e al provveditorato alle opere pubbliche — la « promessa » di contributo o concorso;

l'ente locale delibera la realizzazione dell'opera;

la deliberazione dell'opera è soggetta ai controlli tutori;

l'ente locale inoltra domanda di mutuo all'istituto di credito;

l'istituto di credito comunica « l'affidamento di massima » del mutuo;

l'ente locale produce la documentazione richiesta;

l'istituto di credito concede formalmente il mutuo con la stipulazione del relativo contratto.

### 2. 2. 3. — *Progettazione:*

a mezzo dell'ufficio tecnico dell'ente locale oppure mediante sostituzione da parte dell'ufficio del genio civile o di altri enti pubblici (amministrazione provinciale per i comuni, enti edilizia a carattere nazionale o locale, ecc.), oppure mediante ricorso a liberi professionisti;

adozione del progetto da parte dell'ente; inoltra del progetto all'ufficio del genio civile;

trasmissione del progetto, con una relazione o con il parere del genio civile, al provveditorato alle opere pubbliche.

### 2. 2. 4. — *Appalto:*

deliberazione dell'ente locale;

controllo sulla deliberazione da parte degli organi tutori.

### 2. 2. 5. — *Esecuzione:*

deliberazione pagamento stati di avanzamento;

trasmissione stati avanzamento all'ufficio del genio civile;

visto dell'ufficio del genio civile sugli stati di avanzamento;

trasmissione stati avanzamento all'istituto di credito per il pagamento in conto mutuo.

In ordine ai suddetti adempimenti è da rilevare che i tempi occorrenti per il loro espletamento si sommano a quelli afferenti agli adempimenti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Tuttavia, per quanto riguarda la fase della contrazione del mutuo, generalmente l'ente attende l'affidamento di massima del mutuo per avviare la progettazione: gli adempimenti successivi di perfezionamento del mutuo (produzione della documentazione e stipulazione del contratto di mutuo) si svolgono parallelamente a quelli di predisposizione e approvazione del progetto.

### 2. 3. — *Sistemi particolari di realizzazione delle opere.*

Si fa ricorso in determinati casi alla concessione ad un determinato soggetto dell'esecuzione di un'opera o di un complesso di opere.

In tali casi, agli adempimenti indicati ai precedenti punti si aggiungono quelli relativi alla formazione dell'atto di concessione.

## III. — CALCOLO DEI TEMPI MEDI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

La determinazione della durata dei tempi occorrenti per dare attuazione alle opere pubbliche richiede la presa in considerazione — come si è già detto — di un numero elevato di « casi » che sia possibile seguire dal loro sorgere fino alla loro conclusione.

Tale esigenza pone in primo luogo il problema della scelta del campione; al riguardo, si richiama quanto riferito nella premessa circa i limiti della presente indagine, la quale — torna a ripetersi — pur fornendo indicazioni di massima largamente accettabili, meriterebbe un più esteso svolgimento e approfondimento in modo che dai suoi risultati sia possibile trarre più generali conclusioni soprattutto agli effetti operativi.

### 1. — *Scelta dei « campioni ».*

Nella scelta del campione è sembrato importante tener conto dei seguenti fattori:

natura dei lavori, a seconda che trattasi di nuove costruzioni, oppure di ampliamento e di sistemazione. La diversa natura dell'opera influisce variamente sui tempi di ciascuna fase; così, ad esempio, i lavori di ampliamento e completamento o di sistemazione richiedono generalmente tempi più brevi sia per quanto riguarda la progettazione sia per quanto riguarda l'esecuzione.

importo dei lavori, a seconda del valore dell'opera. Tale elemento influisce, anch'esso, sulla durata dell'*iter* di realizzazione dell'opera, allungandola o restringendola a seconda del maggiore o minore importo. E ciò non solo per ovvi motivi inerenti la materiale esecuzione dei lavori ma anche in riferimento alle sfere di competenza degli organi ai vari livelli, che sono determinate — come è noto — generalmente dal criterio del valore;

sistema di finanziamento, a seconda dei meccanismi finanziari previsti per l'esecuzione dell'opera. In proposito, si rinvia a quanto detto precedentemente in merito ai tre sistemi seguiti dal Ministero dei lavori pubblici e cioè finanziamenti a totale carico dello Stato, mediante concorso o sussidio in unica soluzione oppure mediante contributi in annualità.

### 1. 2. — *Categoria di opera.*

Tenuto conto dei surriferiti criteri di scelta del campione si è ritenuto opportuno portare l'attenzione sulle seguenti categorie di opere:

- opere marittime;
- opere di edilizia scolastica;
- opere ospedaliere e assistenziali;
- opere di viabilità comunale e provinciale.

A tale scelta si è pervenuti principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

a) *Opere marittime.* — Tale settore è quello che tradizionalmente è di competenza dello Stato (se si escludono alcune opere minori relative a porti di interesse peschereccio e turistico). È un settore operativo della pubblica amministrazione di notevole importanza per la sensibile incidenza sul contesto generale dei trasporti interni e internazionali e per il maggiore impegno programmatico e finanziario assunto in questi ultimi anni: tale impegno si è tradotto nel piano cosiddetto

azzurro, avviato con la legge n. 1200 del 1965, sulla cui base sono stati disposti stanziamenti nel quinquennio 1965-1969 per complessivi 90 miliardi (oltre ai finanziamenti relativi a singoli interventi, autorizzati con leggi speciali, come ad esempio per i bacini di carenaggio).

Inoltre, è in corso di perfezionamento un provvedimento legislativo di rilancio finanziario. Invero, si tratta di un tipo particolare di opere, in relazione al loro *iter* di realizzazione, specie per quanto riguarda gli studi, la progettazione e l'esecuzione materiale dell'opera; tuttavia, la particolare importanza che assumono, anche in sede di programmazione economica, e il loro costo medio elevato hanno suggerito di comprenderle in questa indagine.

b) *Edilizia scolastica.* - In tale settore si è passati recentemente ad un diverso e più appropriato sistema di finanziamento con la legge n. 641 del 1967. Infatti, il meccanismo finanziario anteriormente a tale legge era quello della concessione dei contributi in annualità costante per 35 anni, previsto dalla legge-quadro n. 589 del 1949 e, successivamente, da una legge *ad hoc* (n. 645 del 1954), prorogata fino al 1965.

Con la suddetta legge n. 641 è stato finanziato un piano quinquennale di interventi a spese dello Stato. L'entità del piano (circa 1.000 miliardi), la sua importanza nel quadro degli impieghi sociali del reddito e i sensibili ritardi già registrati nell'attuazione degli interventi hanno suggerito di considerare nell'indagine tale settore, tralasciando gli interventi a contributo in annualità ormai, peraltro, pressoché prossimi alla ultimazione.

I suddetti due settori riguardano quindi opere a totale carico dello Stato.

c) *Opere ospedaliere ed assistenziali.* - Per tali opere il meccanismo di finanziamento e di attuazione è quello delle opere a contributo, previsto dalla legge n. 589 del 1949 e, recentemente, in maniera più organica e specifica, dalla legge n. 574 del 1965 e successive integrazioni.

Anche per tale settore, siamo in presenza di un piano che ha avuto, sia pure in più riprese, rilevanti autorizzazioni di spesa, mediamente valutabili, in termini di investimenti, nell'ordine di 65-70 miliardi annui.

Giova, infine, considerare che si tratta di opere che fanno capo generalmente ad amministrazioni ospedaliere o istituti di assi-

stenza e beneficenza oppure ad amministrazioni provinciali.

d) *Opere di viabilità comunale e provinciale.* - È un settore che, oltre ad avere una rilevanza notevole nel campo delle opere pubbliche, presenta - dopo quello dell'edilizia scolastica - il più alto indice di residui passivi. In tale settore l'intervento statale si esplica con la concessione e di contributi costanti trentacinquennali e di concorsi e sussidi, in unica soluzione: quest'ultima forma ha preso consistenza con la legge di riclassificazione della rete viaria (legge n. 126 del 1958), e successivamente con la legge n. 181 del 1962, che hanno consentito di destinare aliquote elevate delle entrate derivanti dalla circolazione stradale ad interventi per sistemazione, ammodernamento, ampliamento e costruzione di strade statali, provinciali e comunali. Recentemente, con legge n. 167 del 1971 è stato rilanciato il piano di sistemazione delle strade provinciali con una previsione di spesa nel periodo 1971-1976 di 150 miliardi; è stata altresì prevista la possibilità di portare, in determinati casi, al 100 per cento il concorso finanziario dello Stato.

Questi due ultimi settori, degli ospedali e della viabilità, consentono quindi di esplorare il campo delle opere a contributo in annualità e di quelle a concorso in unica soluzione, di competenza di comuni, province ed altri enti pubblici locali.

### 1. 3. — Localizzazione dei campioni.

I campioni prescelti sulla base delle considerazioni sopraindicate sono stati, infine, riferiti alle varie situazioni territoriali, al fine di tenere presenti circostanze esterne che indirettamente possono influire sull'*iter* di realizzazione delle opere.

Tale individuazione di « campioni territoriali » è stata fatta in relazione alle quattro circoscrizioni adottate dall'ISTAT e cioè: Italia nord-orientale, Italia nord-occidentale, Italia centrale, Italia meridionale e insulare.

### 1. 4. — Fonti delle notizie.

Come si è rilevato nella premessa, la fonte più attendibile e completa sarebbe stata il *fascicolo della pratica*; fascicolo che, in relazione ai vari procedimenti che si susseguono ed intersecano, si frammenta in numerosi fascicoli, con sottofascicoli e inserti.

Nell'impossibilità di procedere in siffatto modo, per i motivi già esposti, si è fatto capo alle schede statistiche esistenti presso il Ministero dei lavori pubblici.

#### 1. 5. — Risultati acquisiti.

Per ciascuna delle categorie di opere assunte, i risultati cui si è pervenuti, analizzando i tempi delle varie fasi di sviluppo dei lavori, sono stati riportati nelle tabelle *A-B-C-D-E-F*, esprimendo la rispettiva durata temporale media in mesi e frazioni decimali di mese. Come si rileva dalle tabelle, per i limiti dell'indagine di cui si è detto precedentemente, non è stato sempre possibile disporre di un elevato numero di « casi »: talvolta, i valori indicati per alcune fasi di sviluppo dell'opera non rappresentano una media, riferendosi i relativi dati disponibili ad un solo lavoro. Ma, particolarmente, è da precisare che non tutte le opere prese in esame avevano completato il loro *iter* di realizzazione al momento della rilevazione. Ne deriva che i tempi globali, espressi alle colonne 6 delle tabelle, si riferiscono solo ai lavori ultimati, tra quelli considerati, e pertanto essi non costituiscono sommatoria dei tempi intermedi espressi nelle precedenti colonne.

#### 2. — Opere a totale carico finanziario dello Stato.

##### 2. 1. — Opere marittime.

L'indagine ha interessato n. 20 opere, finanziate o con la legge n. 1200 del 1965 o con la legge di bilancio.

Gli importi delle opere vanno da circa 150 milioni a circa 1.500 milioni.

Si tratta di lavori di nuova costruzione e di completamento. Le opere interessano sostanzialmente tutte e quattro le circoscrizioni territoriali.

2. 1. 1. La gestione accentrata delle opere marittime ha consentito di attingere con facilità notizie sul loro *iter*, con possibilità, cioè, di « misurare » meglio e più analiticamente le varie fasi.

2. 1. 2. I tempi medi di esecuzione delle opere sono contenuti nella tabella A.

Giova in proposito rilevare che le opere marittime sono « accentrate »; è l'amministrazione centrale dei lavori pubblici, cioè, che ha la gestione delle opere; ne deriva che:

a) tutte le pratiche vengono trattate a Roma, per quanto riguarda sia l'approvazio-

ne dei progetti sia la gestione vera e propria (cioè l'appalto, il pagamento degli stati di avanzamento, ecc.);

b) il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici (parere tecnico) non esclude quello di altri organi consultivi dello Stato (e in primo luogo del Consiglio di Stato);

c) dall'altra parte, l'*iter* si realizza a due livelli: Amministrazione centrale e Uffici speciali del genio civile per le opere marittime (7 in tutta l'Italia, con competenza su tratti omogenei di litorale): a questi ultimi spettano compiti di elaborazione dei progetti e di controllo sull'esecuzione delle opere;

d) solo di recente, con il decreto-legge n. 124 del 1965, è stata introdotta una rilevante semplificazione procedurale, avendo demandato (articolo 19) ad una apposita commissione presieduta dal Ministro (o per delega da un Sottosegretario) — e composta da un magistrato del Consiglio di Stato, da un avvocato dello Stato, da un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici e da un rappresentante della Ragioneria generale dello Stato —, il parere sugli appalti da eseguire a cura dell'Amministrazione centrale, con carattere sostitutivo di quello del Consiglio di Stato.

Purtuttavia l'esigenza di prendere in considerazione opere che avessero l'intero ciclo di realizzazione compiuto non ha consentito di far evidenziare i vantaggi di tale semplificazione;

e) data la particolare natura delle opere (che — come può facilmente intuirsi — richiedono buone condizioni meteorologiche per la loro esecuzione), l'Amministrazione ha dovuto accordare all'impresa esecutrice dei lavori proroghe della durata oscillante tra 1 mese — per lavori modesti — a 6-7 mesi e, talvolta, oltre — per lavori di notevole mole e particolare natura.

##### 2. 2. — Opere di edilizia scolastica.

L'indagine ha interessato oltre 200 opere finanziate con la legge n. 641 del 1967, per il programma biennale.

Le opere sono state classificate in tre categorie a seconda dell'importo: fino a 100 milioni; da 101 milioni a 300 milioni; oltre 300 milioni.

Si tratta di lavori di completamento e di nuova costruzione. Le opere interessano tutte e quattro le circoscrizioni nella misura media di 20 per ciascuna.

2.2.1. L'attuazione del programma si snoda a vari livelli, in modo estremamente complesso, per gli interessi centrali e locali di cui occorre assicurare la rappresentanza; e allo stesso livello si articola presso vari enti e amministrazioni.

Si è dovuto fare ricorso alle schede statistiche che il Ministero dei lavori pubblici ha approntato per il rilevamento delle opere pubbliche, le quali, come si è detto, forniscono solo dati complessivi per fasi.

2.2.2. I tempi medi di esecuzione delle opere sono contenuti nella tabella *B*.

Al riguardo, è da rilevare:

a) il breve lasso di tempo trascorso dall'approvazione e finanziamento delle opere non ha consentito di potere disporre, per tutte le opere prese in considerazione, dei dati relativi a tutte le fasi; ciò si è verificato per le opere di importo superiore ai 300 milioni e talvolta anche per quelle di importo compreso tra i 100 e i 300 milioni. Per tale motivo, il dato espresso nelle colonne dell'Italia nord-orientale per valori superiori a 300 milioni si riferisce ad *una sola* opera, non essendovi per tale circoscrizione e per tale importo altre opere che abbiano raggiunto sviluppi apprezzabili nel loro *iter* realizzativo. Per lo stesso motivo, inoltre, i dati riportati alle colonne 5 e 6 sono dati assoluti.

Ovviamente, tale situazione limita la rappresentatività dei dati rilevati;

b) la fase della programmazione ha richiesto tempi molto lunghi. Infatti, la legge è del luglio 1967 ed il programma approvato dal CIPE (per il primo biennio) porta la data del giugno 1968;

c) la strozzatura più rilevante è stata quella della scelta delle aree, che è stata solo in parte superata a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del decreto-legge n. 701 dell'ottobre 1969 (convertito nella legge n. 952 del 1969); tali disposizioni hanno, infatti, semplificato ed accelerato le procedure di scelta e approvazione delle aree.

### 3. — Opere a contributo dello Stato.

#### 3.1. — Opere ospedaliere.

L'indagine ha interessato 40 opere di cui 23 finanziate ai sensi della legge n. 589 del 1949 e 17 finanziate ai sensi della legge n. 574 del 1965 (e successive leggi).

Anche per tali opere è stata introdotta la classificazione per valore, di cui si è detto per le opere di edilizia scolastica.

Per le opere di importo non superiore a 100 milioni è stato preso in considerazione un maggior numero di casi, specie per quanto riguarda l'applicazione della legge n. 589 che prevalentemente è stata indirizzata ad interventi di modesta portata, in dipendenza anche dei suoi limiti istituzionali.

I lavori presi in esame sono di nuova costruzione, di ampliamento e di completamento.

3.1.1. Anche per le opere ospedaliere sono stati utilizzati i dati rilevati con la scheda statistica del Ministero dei lavori pubblici.

3.1.2. I tempi medi di esecuzione delle opere sono contenuti nelle tabelle *C* e *D*. La tabella *C* comprende i dati per le opere finanziate ai sensi della legge n. 589 del 1949; la tabella *D*, invece, quelli per le opere finanziate ai sensi della legge n. 574 del 1965. Questa distinzione è apparsa opportuna per vari motivi e in particolare per considerare un numero maggiore di opere e tale da abbracciare tipi di intervento — specie di nuova costruzione — di rilevante entità e significato tecnico: in tal senso i programmi finanziari con le due citate leggi si integrano a vicenda. Inoltre, mentre per le opere — pur di modesta portata — finanziate con la legge n. 589, l'*iter* di progettazione è stato molto faticoso per un complesso di ragioni (finanziamento a « contagocce » ed a « singhiozzo »; maggiori difficoltà per i comuni più piccoli; accesso al credito più difficile; eccetera), per le opere previste dalla legge n. 574 del 1965 è stato possibile procedere ad una programmazione più organica, sia pure con finanziamenti ripartiti in più anni, e quindi anticipare tempi di progettazione, riducendo nel contempo le eventualità delle varianti, così frequenti per le prime, anche se, d'altra parte, trattandosi prevalentemente di opere di grosso impegno finanziario e tecnico-strutturale, i tempi di studio e di progettazione sono stati abbastanza lunghi e resi ancor più complessi per la scelta delle aree. A tale ultimo proposito giova rilevare che il tempo medio espresso per la fase della progettazione di opere, di valore oltre i 300 milioni, della legge n. 574 è stato determinato dalla presenza di alcune opere di costo superiore a 1.000 milioni.

Per quanto riguarda, comunque, le opere di elevato importo finanziario - per tutte e due le leggi - ci si è trovati dinanzi a un numero modesto di casi e addirittura, per le fasi indicate nelle tabelle alle colonne 5 e 6, si è potuto disporre di dati relativi *ad una sola opera*.

### 3. 2. — *Opere di viabilità comunale e provinciale.*

L'indagine riguarda partitamente le due categorie di opere stradali - strade provinciali e strade comunali. Per le strade provinciali si è fatto capo alla legge n. 126 del 1958 e a quella successiva n. 181 del 1962 (articolo 6); tali leggi - come si è detto - autorizzano la concessione di concorsi fino all'80 per cento della spesa necessaria.

Per le strade comunali si è fatto capo - per ragioni di completezza dei sistemi di finanziamento - alla legge n. 184 del 1952 che ha confermato - con modifiche marginali - il meccanismo dei contributi costanti trentacinquennali della legge n. 589 del 1949.

L'indagine ha interessato oltre 60 opere di strade provinciali e oltre 30 opere di strade comunali.

Anche per tali opere è stata usata la classificazione per valore, come si è detto in precedenza. Tuttavia è da rilevare che per le strade comunali tale classificazione è stata poco utile, poiché gli interventi finanziati riguardano generalmente opere di importo limitato e comunque inferiore ai 100 milioni: ciò si comprende in relazione alle finalità ed ai limiti istituzionali della legge n. 184 nonché in riferimento alla natura delle opere, di limitate entità fisiche e finanziarie.

I lavori presi in esame sono, di massima, di sistemazione, ammodernamento e ampliamento; pochi di nuova costruzione.

3. 2. 1. Anche per tali opere sono state utilizzate dati rilevati con le schede statistiche del Ministero dei lavori pubblici.

3. 2. 2. I tempi medi di esecuzione delle opere sono contenuti nelle tabelle *E-F*: la tabella *E*, per le strade provinciali; la tabella *F* per quelle comunali.

Per le strade provinciali si rileva il lungo tempo occorso per la progettazione: in tale fase peraltro sono compresi gli adempimenti relativi alla definizione dei programmi. Al riguardo si fa presente che, in relazione al meccanismo previsto dalla legge sulla riclassificazione delle strade, le amministrazioni

provinciali hanno dovuto far fronte ad una complessa attività preliminare di ordine tecnico e amministrativo mentre, d'altra parte, è stato difficile impostare, in sede locale, una politica di infrastrutture viarie a livello provinciale: tale difficoltà ha richiesto frequenti rielaborazioni di programma con richiesta di successive variazioni. Inoltre, vi è stata anche una difficoltà inerente all'acquisizione dei tratti di aree adiacenti alle esistenti sedi, per ampliamenti e varianti. Infine, si osserva che l'ingente mole dei lavori finanziati ha creato serie difficoltà di ordine finanziario a carico dei bilanci delle amministrazioni provinciali che hanno dovuto far ricorso a mutui presso la Cassa depositi e prestiti.

### 4. — *Scelta dell'impresa appaltatrice dell'opera.*

La fase dell'appalto si presenta fortemente rigida per quanto riguarda la sua durata. Infatti, vi sono adempimenti rigorosamente predeterminati dalla normativa vigente che - per molti di essi - fissa altresì i termini entro i quali vanno svolti.

Senza tenere conto degli aspetti patologici che la fase dell'appalto può presentare (e di cui si è accennato nella parte dell'analisi delle procedure), è stata calcolata la durata media dei tempi occorrenti per lo svolgimento di tale fase, comprendendo in questa anche la procedura di stipula e perfezionamento del contratto di appalto. Tale calcolo è stato fatto per le ipotesi più importanti e ricorrenti e cioè: la licitazione privata, la trattativa privata e l'appalto-concorso.

I tempi sono riportati nella tabella *G*.

In merito si fa rilevare che:

i tempi compresi tra la data di stipulazione del contratto e il suo perfezionamento (compresi quindi i controlli della Ragioneria dello Stato e della Corte dei conti sul decreto approvativo nonché la registrazione del contratto agli effetti fiscali), sono uguali in tutte e tre le ipotesi, ricorrendo i medesimi adempimenti;

la trattativa privata richiede in generale tempi meno lunghi della licitazione, poiché non ricorrono gli adempimenti preliminari della formazione dell'elenco delle imprese da invitare, della diramazione degli inviti e delle operazioni di aggiudicazione;

l'appalto-concorso comporta tempi molto lunghi, ma in effetti assorbe quelli precedenti nelle altre ipotesi, dello studio e della predisposizione del progetto.

TABELLA A. — OPERE MARITTIME. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi della legge n. 1200 del 1965 e della legge di bilancio.*

| LEGGE N. 1200 DEL 1965   | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                        |   |  |  |   |  |
|--------------------------|--|---|--|--|---|--|
|                          | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione) |
|                          | 1  | 2   | 3  | 4  | 5   | 6  |
| Importo:                 |  |   |  |  |   |  |
| Fino a 100 milioni . . . | 2,6  | 1,4   | 2,1  | 1,6  | 5,9   | 11,9   |
| Da 100 a 300 milioni . . | 5,4  | 10,6  | 6,8  | 7,2  | 25,8  | 52,1   |
| Oltre 300 milioni . . .  | 10,0   | 4,3   | 9,2  | 6,0  | 23,4  | 44,0   |

TABELLA B. — EDILIZIA SCOLASTICA. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi del biennio della legge n. 641 del 1967.*

| CIRCOSCRIZIONE                               | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                        |   |  |  |   |  |
|--|--|---|--|--|---|--|
|  | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione) |
|  | 1  | 2   | 3  | 4  | 5   | 6  |
| <b>NORD-OCCIDENTALE:</b>                     |  |   |  |  |   |  |
| Importo:                                     |  |   |  |  |   |  |
| Fino a 100 milioni . .                       | 12,7   | 4,4   | 5,9  | 4,1  | 5,7   | 23,1   |
| Da 100 a 300 milioni . .                     | 14,0   | 7,0   | 4,0  | 3,7  | —   | —  |
| Oltre 300 milioni . .                        | 19,5   | 9,7   | 4,5  | 2,7  | —   | —  |
| <b>NORD-ORIENTALE:</b>                       |  |   |  |  |   |  |
| Importo:                                     |  |   |  |  |   |  |
| Fino a 100 milioni . .                       | 11,7   | 3,7   | 5,8  | 3,2  | 7,6   | 33,2   |
| Da 100 a 300 milioni . .                     | 15,7   | 3,9   | 6,0  | 3,8  | 14,7  | 31,0   |
| Oltre 300 milioni . . (*)                    | 23,0   | (*) 1,0   | (*) 2,0  | (*) 4,0  | —   | —  |
| <b>CENTRALE:</b>                             |  |   |  |  |   |  |
| Importo:                                     |  |   |  |  |   |  |
| Fino a 100 milioni . .                       | 11,5   | 3,7   | 5,3  | 4,2  | 6,3   | 25,7   |
| Da 100 a 300 milioni . .                     | 11,2   | 4,1   | 5,9  | 3,6  | —   | —  |
| Oltre 300 milioni . .                        | 12,2   | 8,7   | 10,5   | 1,8  | —   | —  |
| <b>MERIDIONALE-INSULARE:</b>                 |  |   |  |  |   |  |
| Importo:                                     |  |   |  |  |   |  |
| Fino a 100 milioni . .                       | 9,2  | 3,3   | 5,9  | 3,5  | 8,6   | 26,6   |
| Da 100 a 300 milioni . .                     | 12,3   | 3,6   | 6,2  | 4,4  | 13,3  | 30,6   |
| Oltre 300 milioni . .                        | 20,4   | 6,9   | 2,8  | (**) 10,0                                      | —   | —  |
| (*) Un solo lavoro.<br>(**) Due soli lavori. |  |   |  |  |   |  |

TABELLA C. — OPERE OSPEDALIERE. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi della legge n. 589 del 1949.*

| LEGGE N. 589 DEL 1949    | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                             |  |   |   |  |   |
|--------------------------|---|--|---|---|--|---|
|                          | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato<br>1 | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto<br>2 | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto<br>3 | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori<br>4 | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi<br>5 | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione)<br>6 |
| Importo:                 |   |  |   |   |  |   |
| Fino a 100 milioni . . . | 27,0  | 5,0  | 7,6   | 2,8   | 25,0   | 56,3  |
| Da 100 a 300 milioni . . | 9,5   | 4,5  | 9,2   | 2,5   | 36,0   | 51,6  |
| Oltre 300 milioni . . .  | 9,0   | 2,5  | 4,0   | 2,0   | (*) 21,0   | (*) 31,0  |

(\*) Un solo lavoro.

TABELLA D. — OPERE OSPEDALIERE. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi della legge n. 574 del 1965 e successive.*

| LEGGE N. 574 DEL 1965<br>E SEGUENTI | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                             |  |   |   |  |   |
|-------------------------------------|---|--|---|---|--|---|
|                                     | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato<br>1 | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto<br>2 | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto<br>3 | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori<br>4 | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi<br>5 | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione)<br>6 |
| Importo:                            |   |  |   |   |  |   |
| Fino a 100 milioni . . .            | 13,6  | 4,0  | 5,0   | 3,3   | 19,5   | 42,7  |
| Da 100 a 300 milioni . .            | 9,2   | 4,0  | 7,1   | 2,5   | 30,1   | 47,5  |
| Oltre 300 milioni . . .             | 19,1  | 4,0  | 10,0  | 3,3   | (*) 31,0   | (*) 53,0  |

(\*) Un solo lavoro.

TABELLA E. — STRADE PROVINCIALI. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi della legge n. 126 del 1958 e n. 181 del 1962 (articolo 6).*

| LEGGI N. 126 E N. 181    | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                             |  |   |   |  |   |
|--------------------------|---|--|---|---|--|---|
|                          | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato<br>1 | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto<br>2 | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto<br>3 | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori<br>4 | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi<br>5 | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione)<br>6 |
| Importo:                 |   |  |   |   |  |   |
| Fino a 100 milioni . . . | 27,5  | 3,0  | 3,0   | 5,9   | 24,5   | 63,2  |
| Da 100 a 300 milioni . . | 37,7  | 3,9  | 5,0   | 3,7   | 33,5   | 84,2  |
| Oltre 300 milioni . . .  | 44,5  | 3,9  | 2,2   | 4,3   | 35,5   | 98,3  |

TABELLA F. — STRADE COMUNALI. — *Tempi medi di realizzazione delle opere finanziate ai sensi della legge n. 184 del 1952.*

| LEGGE N. 184 DEL 1952    | FASI DI SVILUPPO (durata in mesi e frazioni decimali)                             |  |   |   |  |   |
|--------------------------|---|--|---|---|--|---|
|                          | Dalla data di finanziamento alla trasmissione del progetto al Provveditorato<br>1 | Dalla trasmissione al Provveditorato alla approvazione del progetto<br>2 | Dalla approvazione del progetto alla gara di appalto<br>3 | Dalla gara di appalto alla consegna dei lavori<br>4 | Dalla consegna dei lavori alla ultimazione degli stessi<br>5 | Tempi complessivi (dal finanziamento alla ultimazione)<br>6 |
| Importo:                 |   |  |   |   |  |   |
| Fino a 100 milioni . . . | 12,9  | 1,9  | 5,0   | 4,9   | 17,1   | 39,0  |
| Da 100 a 300 milioni . . | (*) 19,0  | (*) 4,0  | (*) 2,0   | (*) 2,0   | (*) 31,0   | (*) 58,0  |
| Oltre 300 milioni . . .  | —   | —  | —   | —   | —  | —   |
| (*) Un solo lavoro.      |   |  |   |   |  |   |

TABELLA G. — *Durata dei tempi di appalto delle opere pubbliche.*

|  |                       |
|--|-----------------------|
| <i>I — Licitazione privata:</i>  |                       |
| dalla data di trasmissione degli atti all'ufficio contratti fino alla data di aggiudicazione . . . . .                                   | 25- 45 giorni         |
| dalla data di aggiudicazione fino alla data di stipula del contratto . . . . .   | 60- 70 giorni         |
| dalla data di stipula al perfezionamento formale del contratto (compresi controlli e registrazione fiscale) . . .                        | 110-120 giorni        |
| Totale . . .   | <u>195-235 giorni</u> |
| <i>II — Trattativa privata:</i>  |                       |
| dalla data di trasmissione degli atti all'ufficio contratti fino alla presentazione della documentazione da parte dell'impresa . . . . . | 15- 20 giorni         |
| dalla data di presentazione della documentazione fino alla stipula del contratto . .   | 30- 30 giorni         |
| dalla data di stipula al perfezionamento formale del contratto (compresi controlli e registrazione fiscale) . . .                        | 110-120 giorni        |
| Totale . . .   | <u>155-170 giorni</u> |
| <i>III — Appalto-concorso:</i>   |                       |
| dalla data di predisposizione del piano tecnico-finanziario alla data di trasmissione degli atti all'ufficio contratti . . . . .         | 50- 60 giorni         |
| dalla data di trasmissione alla data di presentazione dei progetto-offerte . . . . .   | 100-200 giorni        |
| dalla data di presentazione dei progetto-offerte alla data di stipula del contratto  | 140-170 giorni        |
| dalla data di stipula al perfezionamento formale del contratto (compresi controlli e registrazione fiscale) . . .                        | 110-120 giorni        |
| Totale . . .   | <u>400-550 giorni</u> |

5. — *Prime osservazioni e proposte.*

L'analisi delle procedure e lo studio dei tempi tecnici di esecuzione delle opere pubbliche portano ad alcune prime osservazioni che potrebbero dar luogo a proposte di snellimento e di acceleramento; ciò sulla base anche di esperienze dirette, relative altresì ad aspetti particolari dei quali non si è avuto modo di dare adeguata evidenziazione.

5. 1. — *Finanziamento.*

Se si escludono alcuni piani di settore avviati di recente sulla base di leggi di finanziamento pluriennale è da rilevare come la formazione dei provvedimenti di previsione e autorizzazione della spesa pubblica raramente ha avuto puntuale riscontro nella entità fisica e finanziaria delle opere.

Gli stanziamenti autorizzati sono stati determinati in modo del tutto presuntivo e in ogni caso riferiti a fabbisogni globali del settore.

Tale metodo di determinazione della spesa pubblica ha causato gravi conseguenze: *sul piano della programmazione esecutiva* (poiché è la misura del finanziamento a condizionare l'opera e non viceversa); *sul piano della progettazione* poiché si perviene ad un esasperato frazionamento della progettazione della stessa opera, aggravato dall'assenza, nella generalità dei casi, di progetti generali di massima interessanti l'opera nella sua globalità e piena funzionalità; *sul piano dell'esecuzione* (poiché manca un piano organico dei lavori).

Da ciò la necessità di ulteriori integrazioni finanziarie, facendo ripercorrere non solo l'iter di formazione del provvedimento autorizzativo della spesa, ma anche l'iter di predisposizione ed approvazione del progetto, nonché di definizione e regolamentazione dei rapporti tra stazione appaltante e impresa appaltatrice.

In tali casi, cioè, o si è realizzata una quota dell'opera (e quasi sempre all'afferzata « funzionalità » dei lotti non è corrisposta la effettiva funzionalità di parte dell'opera), oppure nel corso dell'esecuzione dei lavori si è dovuto fare ricorso a « perizie suppletive e di variante »; ipotesi quest'ultima frequentissima.

Ovviamente i tempi di realizzo dell'opera vengono ad allungarsi sensibilmente e conseguenze si determinano sul piano organizzativo e funzionale dell'opera ed agli effetti della economicità e redditività della spesa

pubblica, oltre che del soddisfacimento del bisogno cui tende l'opera prevista.

A determinare tale situazione concorre in larga misura la procedura di elaborazione, predisposizione ed approvazione dei provvedimenti autorizzativi della spesa. A tal fine, l'analisi delle vigenti procedure relative al bilancio previsionale dello Stato e ad alcune leggi speciali di finanziamento, si è rivelata di grande interesse.

a) Procedura relativa al bilancio previsionale dello Stato (caso del Ministero dei lavori pubblici).

Nei mesi di gennaio e febbraio di ciascun anno pervengono agli organi centrali del Ministero, i fabbisogni per le varie categorie di opere e per i vari tipi di lavori;

entro il 30 del successivo mese di aprile da parte del consiglio di amministrazione del Ministero viene adottato, e inoltrato al Ministero del tesoro, lo schema dello stato di previsione della spesa;

entro la fine del mese di luglio da parte del Consiglio dei ministri è deliberato e presentato al Parlamento il bilancio dello Stato;

entro il mese di dicembre, il Parlamento dovrebbe approvare il bilancio; ma quasi mai tale scadenza è rispettata e - autorizzato l'esercizio provvisorio - si sposta al mese di marzo, e talvolta di aprile, dell'anno successivo.

Ne deriva che:

tra la segnalazione dei fabbisogni e la operatività degli stanziamenti intercorre oltre un anno;

tra la deliberazione da parte del Governo (e quindi l'assunzione sul piano politico e finanziario) della spesa ed il perfezionamento dello strumento di messa in moto di tale spesa, intercorrono circa cinque mesi, se si ha riguardo all'esercizio provvisorio, e circa otto mesi se si ha riguardo alla approvazione definitiva del bilancio.

b) Procedura relativa ad alcune leggi speciali di finanziamento. Quanto è stato rilevato in riferimento al bilancio dello Stato, si riscontra anche in ordine alla predisposizione, formazione ed operatività delle autorizzazioni di spesa delle leggi speciali, che si manifesta, poi, nelle variazioni al bilancio, e la cui entità è stata posta in evidenza nella Tabella C, al capitolo I.

Invero, la spesa che dovrà essere autorizzata con la legge speciale, generalmente viene prevista in sede di bilancio di previsione; cioè, in sede di formazione del bilancio di

previsione (e quindi a partire almeno dal mese di luglio), si tiene conto non solo degli stanziamenti imposti da precedenti leggi speciali o discendenti da leggi-quadro, ma altresì di quelli che si prevede verranno a determinarsi in relazione a leggi che andranno a perfezionarsi nel corso dell'anno cui il bilancio si riferisce.

Anche per quest'ultima ipotesi una analisi delle relative procedure si è dimostrata particolarmente interessante. Si è, infatti, potuto rilevare che raramente tali provvedimenti speciali giungono a perfezionamento entro lo stesso anno di previsione della spesa; non solo, ma spesso tale situazione è determinata dalla lentezza con la quale si è provveduto alla preparazione e definizione di provvedimenti da parte delle amministrazioni interessate.

Indipendentemente, cioè, ed a monte dell'attività strettamente parlamentare, si è svolta tutta una procedura, concretantesi in una serie di lettere e contatti preliminari, che hanno inciso sui tempi di entrata in vigore dei provvedimenti. Anzi, il non essere tale procedura previamente regolamentata (come viceversa avviene nel caso del bilancio dello Stato) concorre a determinare tale ritardo.

Un esame dei tempi di predisposizione dei provvedimenti, che peraltro avevano già trovato copertura finanziaria nel bilancio, ha portato ad osservare un sensibile ritardo registrato nell'azione burocratica, che solo in qualche caso ha trovato giustificazioni in motivi attinenti alla sostanza ed alla articolazione dei provvedimenti stessi. Di conseguenza, tenuto conto dei necessari tempi di approvazione parlamentare, i provvedimenti sono entrati in vigore alla fine dell'anno o nell'anno successivo a quello di previsione. All'uopo, per limitarsi agli anni più recenti, si citano i casi:

della legge 28 marzo 1968, n. 422 sull'edilizia abitativa sovvenzionata, i cui stanziamenti di 9 miliardi di contributo si riferivano al 1967;

della legge 5 febbraio 1968, n. 82 sulla edilizia ospedaliera, il cui primo stanziamento di 3 miliardi di contributi si riferiva al 1967.

Per giungere ai vari: « sentito », « di concerto », « d'intesa » è occorsa una fitta corrispondenza contenente proposte, controproposte, emendamenti, rettifiche, ma soprattutto si è avvertita la « prudenza » con la quale il Ministero del tesoro ha dato l'assenso agli effetti finanziari, anche su prov-

vedimenti con copertura assicurata preventivamente in sede di bilancio.

Si tratta, invero, di adempimenti e procedure che contribuiscono a garantire la migliore formulazione del provvedimento, ma che a livello burocratico possono essere senz'altro snelliti e accelerati attraverso una regolamentazione che, nel quadro di precise attribuzioni e responsabilità delle singole amministrazioni, delimiti le competenze e definisca i modi di svolgimento e attuazione delle relative incombenze, salva beninteso la valutazione politica a livello, e in sede, di Consiglio dei Ministri, che collegialmente assume l'iniziativa legislativa.

c) Ulteriori adempimenti finanziari.

L'approvazione del bilancio di previsione, o del provvedimento di legge, non sempre determina in favore dell'amministrazione interessata la conseguente immediata disponibilità degli stanziamenti; occorrono successivi adempimenti, senza i quali di fatto le somme stanziare non possono essere impegnate ed erogate. In particolare si fa riferimento alle procedure di ripartizione in articoli dei capitoli, ed alla istituzione di nuovi capitoli. Per la ripartizione in articoli dei capitoli, la procedura passa attraverso le seguenti fasi:

gli uffici del Ministero dei lavori pubblici comunicano alla Ragioneria centrale del Ministero i capitoli e le relative somme da ripartire in articoli;

la ripartizione diviene oggetto di apposito decreto firmato dal Ministro dei lavori pubblici e successivamente inviato al Ministro del tesoro per la « controfirma »;

intervenuta questa, il decreto viene trasmesso alla Ragioneria centrale e successivamente alla delegazione della Corte dei conti per i prescritti controlli e registrazioni;

indi, viene restituito agli uffici del Ministero dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda l'istituzione di nuovi capitoli relativi a stanziamenti autorizzati con leggi speciali, si rileva che questi divengono effettivamente operanti solo dopo che sia intervenuto l'apposito decreto del Ministro del tesoro di istituzione dei capitoli stessi; decreto, anch'esso soggetto a controllo e registrazione della Ragioneria e della Corte dei conti e che generalmente va sollecitato con apposita richiesta degli uffici del Ministero dei lavori pubblici.

Ovviamente, qualora per tali capitoli bisognasse procedere alla ripartizione in articoli, occorre seguire anche la procedura indicata al riguardo.

L'analisi di tali procedure, in riferimento ai vari casi verificatisi, ha fatto rilevare « tempi tecnici » di non breve durata; generalmente, per pervenire all'adozione e perfezionamento dei suddetti decreti di variazione di bilancio e di ripartizione in articoli occorrono tre-quattro mesi, tralasciando casi limite di maggiore durata.

Tenendo conto della natura di tali provvedimenti, non può non suscitare meraviglia la necessità di tempi così lunghi. La causa principale del ritardo è da ricercarsi prevalentemente nella difficoltà di ottenere sollecitamente la firma e controfirma del decreto da parte dei Ministri competenti.

Ma indipendentemente da ciò, viene spontaneo domandarsi se questi adempimenti siano necessari, e se essi rispondano ad una precisa funzione.

Vale la pena soffermarsi su tale argomento poiché esso, come si vedrà, condiziona gli ulteriori adempimenti.

I provvedimenti di legge (sia bilancio sia leggi speciali) comportanti specifiche spese sono promossi e concertati con il Ministero del tesoro, e ciò indubbiamente risponde a precise competenze e funzioni che detto Ministero ha e deve assolvere. Ma per quanto riguarda i successivi consequenziali provvedimenti, non sembra che l'attuale disciplina risponda ad obiettive esigenze derivanti dall'esercizio delle suddette competenze e funzioni, sicché, sopprimendo taluni adempimenti, queste ultime competenze e funzioni abbiano a subire turbativa o effettiva violazione.

Così, ad esempio, per la ripartizione in articoli dei capitoli di spesa, la procedura del decreto interministeriale può essere semplificata. Infatti tale ripartizione risponde soprattutto ad esigenze interne dell'Amministrazione dei lavori pubblici. Sarebbe comunque auspicabile che la materia venisse interamente rivista.

Per quanto, poi, riguarda l'istituzione di nuovi capitoli andrebbe esaminata l'opportunità di superare l'attuale procedura, riportando — per esempio — i relativi adempimenti nella stessa legge di autorizzazione della spesa ed evitando così anche i successivi riscontri della Ragioneria e della Corte dei conti.

## 5. 2. — Programmazione.

Si è già accennato brevemente ad alcune procedure adottate attualmente per la pro-

grammazione delle opere pubbliche; manca, allo stato, una disciplina generale uniforme; si può affermare che ciascun settore operativo del Ministero dei lavori pubblici ha una sua regolamentazione ai fini della programmazione.

Peraltro, oggi, si è in un momento di riorganizzazione delle competenze mentre si manifesta pressante l'esigenza di nuovi strumenti atti ad assicurare una più ampia ed incisiva partecipazione alla formazione dei programmi dell'intervento pubblico.

La ricerca di tali nuovi strumenti ha condotto in alcuni casi, purtroppo, ad un appesantimento di questa fase procedurale, senza che, d'altra parte, risultati soddisfacenti sul piano sostanziale sembra siano stati conseguiti dai sistemi ed articolazioni introdotti.

L'esempio della legge sull'edilizia scolastica può essere emblematico, con i suoi 300 giorni di programmazione.

D'altra parte, l'introduzione di nuovi organismi, quali le regioni, non ancora e non sempre in grado di funzionare, ha reso più complesse alcune procedure, come ad esempio quelle della programmazione delle opere ospedaliere.

Una ulteriore osservazione, infine, è da farsi sul piano metodologico. Come si è già detto per il finanziamento, anche la programmazione risente delle conseguenze di una mancata preliminare precisazione dell'entità fisica e degli effettivi costi dell'opera. Ciò causa frequenti variazioni di programma, con conseguenti effetti sui tempi di realizzazione delle relative opere.

Un superamento delle attuali pesanti situazioni procedurali non sembra sia possibile attraverso l'adozione di semplici accorgimenti. Il problema è più ampio ed attiene essenzialmente, da una parte, alle procedure per la programmazione economica ed al tipo di programmazione che si intende realizzare, e dall'altra, alla definizione delle competenze e delle responsabilità, ai vari livelli, dell'amministrazione pubblica. Tuttavia, si ritiene di poter indicare, qui, a titolo esemplificativo alcuni rimedi intesi ad anticipare, essenzialmente, alcuni tempi di programmazione.

a) Per quanto riguarda gli stanziamenti autorizzati con la legge di bilancio, sembra che sia possibile procedere alla predisposizione ed approvazione dei programmi ancor prima che il bilancio sia approvato dal Parlamento. In proposito, giova rilevare che molto raramente modifiche alle proposte del

Governo sono state apportate in sede parlamentare e anche se ciò si verificasse sarebbe sempre possibile « recuperare » successivamente.

Tale accorgimento farebbe guadagnare circa 5 mesi e metterebbe in condizione gli uffici tecnici del Ministero di poter avviare le progettazioni con notevole anticipo, espletare le gare di appalto durante la stagione invernale e iniziare i lavori in primavera (che è la stagione più adatta).

b) L'assunzione da parte dello Stato di oneri finanziari pluriennali — come è avvenuto recentemente per molti settori — potrebbe avvenire anche per quanto riguarda quegli interventi da finanziare con legge di bilancio, nel senso di consentire una programmazione di massima, entro limiti finanziari predeterminati, da divenire operante a livello di « progettazione esecutiva », a mano a mano che si perfezionano gli stanziamenti. Tale esigenza si è avvertita — per esempio — per il piano regolatore generale degli acquedotti, la cui legge (decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 del 1968) rinvia alla legge di bilancio la determinazione degli stanziamenti annuali.

### 5.3. — *Progettazione.*

La progettazione costituisce la fase centrale dell'iter di realizzazione di un'opera pubblica; con essa, infatti, si definiscono le caratteristiche tecniche e funzionali nonché le modalità di esecuzione dell'opera, precisandone di conseguenza il costo, anche se quest'ultimo potrà subire variazioni in sede di appalto, oppure successivamente in dipendenza di fatti sopravvenuti.

Gli aspetti, su cui si ritiene di richiamare l'attenzione in relazione alle maggiori difficoltà che finora si sono frapposte ed ai più rilevanti ritardi registrati, possono essere così individuati:

*situazione geologica delle aree di sedime:* purtroppo alla pubblica amministrazione mancano elementi completi e aggiornati di carattere geologico e geognostico; si tratta di elementi preliminari e pregiudiziali alla progettazione, specie di imponenti opere pubbliche. D'altra parte, l'Ufficio geologico d'Italia non è in grado, per insufficienza di quadri tecnici e di mezzi, non solo di condurre studi generali ma anche di evadere tempestivamente le richieste che provengono dal

Ministero dei lavori pubblici. Ove si superassero queste difficoltà e carenze sarebbe possibile per le opere, specie di notevole mole, accelerare sensibilmente i tempi della progettazione. Si potrebbe a tal fine agire a due livelli: il primo, - a carattere transitorio e in via immediata - consentendo alla Amministrazione dei lavori pubblici ed alla ANAS di disporre subito di quadri di personale specializzato, numericamente adeguato, in maniera da poter avviare - in relazione ai programmi di investimento previsti - le opportune indagini geologiche e nel contempo fornire le necessarie collaborazioni in sede di progettazione dell'opera; il secondo, attraverso un'azione più generale di riforma che investa l'attuale struttura dipendente dal Ministero dell'industria e nella quale successivamente potranno confluire le iniziative da assumere in via transitoria;

*mercato della produzione edilizia:* anche per tale settore gli organi tecnici della pubblica amministrazione non dispongono di conoscenze adeguate e aggiornate; ciò incide non solo sui tempi ma anche sulla bontà dei progetti e quindi sulla funzionalità dell'opera, oltre che sulla sua economicità; occorre, a tal fine, assicurare un corrente collegamento tra organi tecnici della pubblica amministrazione e imprese di produzione edilizia; collegamento che può diventare coordinamento, tenuto conto della elevata percentuale di presenze delle partecipazioni statali in tale settore. Ovviamente, ciò non può non avvenire a livello di organi nazionali, i quali dovranno poi assicurare una tempestiva informazione nei riguardi dei vari soggetti chiamati alla progettazione ed al controllo sulle progettazioni.

Un'azione siffatta potrebbe essere svolta dal Ministero dei lavori pubblici, per il tramite del Servizio tecnico centrale che opportunamente ristrutturato potrebbe, per le sue istituzionali competenze in materia, svolgere efficacemente questo compito;

*normativa tecnica:* al riguardo il citato Servizio tecnico centrale ha svolto e sta svolgendo una larga attività; occorre che sia intensificata in modo che si disponga di una aggiornata normativa, anche per quanto riguarda i capitolati speciali di appalto;

*strutture tecniche pubbliche:* sono state poste in evidenza le vistose inadeguatezze. Va subito affrontato il problema del rinnovo dei quadri tecnici che non può non tenere

conto di una situazione di mercato che fa spietata concorrenza alla pubblica amministrazione, offrendo più vantaggiose condizioni normative ed economiche al personale tecnico direttivo. Nel quadro di tale azione va soprattutto svolta una intelligente azione nei riguardi degli studenti universitari prossimi alla laurea ed alla specializzazione sia nel senso di orientare le scelte specialistiche in relazione alle particolari esigenze della pubblica amministrazione (ad esempio la specializzazione in idraulica o in opere marittime, settori ove l'offerta proviene generalmente dalla pubblica amministrazione), sia nel senso di instaurare un rapporto, con effetti in una certa misura vincolanti per la pubblica amministrazione e lo studente, tale da assicurare continuità e rinnovamento alla attività pubblica. Ma - torna fermamente a ribadirsi - ogni azione al riguardo deve essere preceduta da una radicale riforma dell'attuale stato giuridico ed economico dei tecnici. Vi è poi un altro aspetto, che è quello attinente all'organizzazione: gli uffici tecnici sono il più delle volte sprovvisti di mezzi o insufficientemente attrezzati. Con una spesa annua di 300-350 milioni circa occorre far fronte al funzionamento di oltre 170 uffici tecnici esistenti presso l'Amministrazione centrale, decentrata e periferica!

*incarichi a liberi professionisti:* lo svuotamento progressivo dei quadri tecnici e le insufficienze organizzative degli uffici ha elevato a regola ciò che doveva essere una eccezione. Ciò dà luogo a non pochi inconvenienti non tanto sul piano sostanziale dell'apporto professionale (anche se riserve in molti casi si devono fare) quanto sulla correttezza e speditezza dei rapporti che si instaurano fra pubblica amministrazione e liberi professionisti.

In primo luogo, una insufficiente disciplina di tali rapporti sia per ciò che riguarda l'osservanza delle tariffe professionali che sono applicate con una riduzione del 25 per cento (ed è strano che lo Stato approvi una tariffa che per primo non osserva) sia per ciò che riguarda i rapporti effettivi con gli uffici; a quest'ultimo riguardo, cioè, si è potuto rilevare come una concezione burocratica dei rapporti abbia ingenerato situazioni di « stallo » o quanto meno di rinvii che viceversa un corrente rapporto avrebbe potuto evitare. Va, cioè, ribadita l'opportunità che fin dall'impostazione del progetto e via via durante il suo corso di elaborazione e predisposizione si abbiano frequenti contatti, in

modo che il progetto tenga effettivamente conto delle esigenze dell'amministrazione committente (per il tramite dei suoi organi che poi dovranno approvarlo). Se ne guadagnerebbe in bontà progettuale e in economia di tempi. In tal modo, fra l'altro, si potrebbero rispettare i termini di presentazione del progetto che spesso sono largamente superati;

*concorso di pareri sui progetti:* è questo un aspetto che maggiormente ha preoccupato per i tempi lunghi che richiede. In parte è stato superato. Il problema, in effetti, è più generale e riguarda i controlli pubblici. In proposito sembra si possa ragionevolmente pervenire ad una modifica, non nel senso di sopprimerli (come da qualche parte si propone) ma nel senso della loro contestualità, trovando una sede unica per la loro espressione simultanea. D'altra parte in organismi consultivi presso il Ministero dei lavori pubblici vi sono rappresentanti di tutte le amministrazioni comunque interessate al progetto da esaminare; introducendo opportuni meccanismi di salvaguardia delle rispettive competenze, si può pervenire ad un parere unico. Ciò vale soprattutto per la Sovrintendenza alle antichità e belle arti i cui autonomi pareri fanno registrare ritardi enormi; ma può valere anche, per certi effetti, nei riguardi della Ragioneria dello Stato e della Corte dei conti.

#### 5. 4. — *Appalto.*

Le relative procedure sono — come si è visto — rigidamente previste dalla legge e dal regolamento di contabilità di Stato, nonché da norme di legge specifiche ai lavori pubblici. Si tralascia ogni considerazione sulla esigenza di una riforma delle suddette leggi e quindi di sottoporre proposte di modifica, poiché l'argomento richiede per sua natura una sede diversa; si ritiene viceversa di richiamare l'attenzione su alcune difficoltà che potrebbero essere subito e in via amministrativa superate:

*appalti incorporati:* tale sistema dà luogo a notevoli perdite di tempo e pone problemi di ordine tecnico ed economico. Tale sistema, come è noto, trova applicazione generalmente nelle opere edilizie per l'esecuzione di impianti speciali; esso non consente una ordinata programmazione dei lavori, con conseguenti dannose interferenze fra i

vari appalti. Si potrebbe viceversa adottare un sistema di conferimento di appalti unici, comprensivi anche della realizzazione degli impianti speciali, sistema che sarebbe possibile anche se tutte le imprese invitate siano sprovviste delle necessarie specializzazioni, consentendo a tali imprese di effettuare subappalti;

*appalto di lotti:* sarebbe estremamente opportuno consentire l'accollo, mediante trattativa privata, dei lotti successivi alla stessa impresa aggiudicatrice del primo lotto, specialmente quando questo non è funzionale e le imprese, anche in dipendenza dell'economia relativa all'impianto di cantiere, siano disposte ad offrire ribassi convenienti;

*appalti di modesti lavori:* la situazione strutturale dell'industria delle costruzioni è caratterizzata — come è noto — da una estrema polverizzazione; ciò si nota particolarmente per le cosiddette piccole e medie imprese. Queste, pur di sopravvivere, si fanno una concorrenza spietata che si traduce in una massiccia partecipazione agli appalti pubblici e ad una facile disponibilità a concedere ribassi. Le conseguenze di ciò si manifestano in sede di esecuzione dei lavori, allorché basta un ritardo di pochi giorni nei pagamenti degli stati di avanzamento a mettere in crisi tali imprese. Sarebbe, quindi, opportuno rivedere le disposizioni per le fasce basse di appalto e nel senso di essere più rigorosi prima di ammettere tali imprese nell'albo dei costruttori (cioè, rigorosi come per le imprese iscritte per importi elevati) e nel senso di controllare meglio tali aggiudicazioni.

#### 5. 5. — *Esecuzione.*

I ritardi che occorre evitare riguardano essenzialmente i pagamenti degli stati di avanzamento, che potrebbero avvenire, attraverso una maggiore presenza del direttore dei lavori e degli uffici tecnici ed una maggiore sollecitudine degli organi di controllo.

#### 5. 6. — *Opere di conto degli enti locali.*

Le semplificazioni da apportare riguardano essenzialmente il sistema dei controlli tutori. Sono numerosi e frequentissimi nel

corso dell'opera pubblica e comportano ritardi enormi.

Tale argomento investe quindi la vigente legislazione comunale e provinciale e travalica i limiti di queste brevi, prime osservazioni critiche.

Alcuni di questi controlli potrebbero essere riconsiderati senza peraltro che l'attuale sistema sia intaccato, conferendo l'esecutività immediata ad alcune delibere comunali o apponendo un termine perentorio all'esercizio della funzione tutoria (al pari di quanto è stato fatto per altre materie) e sopprimendo i controlli per quanto riguarda i pagamenti degli stati di avanzamento.

#### IV. — CONSIDERAZIONI SULLE PROCEDURE

Sembra estremamente opportuno soffermarsi sui principali problemi che rappresentano sostanzialmente le più vistose strozzature e i più grossi nodi delle attuali procedure di realizzazione delle opere pubbliche. E, in primo luogo, sembra interessante riferire brevemente sui tentativi che sono stati fatti in questi ultimi anni al fine di accelerare e snellire le procedure.

##### 1. — *Acceleramenti intervenuti negli ultimi anni.*

A) Il primo significativo, e per alcuni aspetti organico anche se parziale, provvedimento è quello adottato in occasione della sfavorevole congiuntura del 1963-64. In tale occasione venne emanato il decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito nella legge n. 431 dello stesso anno, e denominato correntemente il « superdecreto », che ha introdotto una serie di provvidenze, incentivi e agevolazioni intesi a favorire la ripresa di alcuni settori, particolarmente importanti, dell'economia nazionale. Per il settore delle opere pubbliche tali agevolazioni e incentivazioni possono essere schematicamente così precisate:

a) *Finanziamento.* — Il « superdecreto » non ha disposto nuovi finanziamenti nel settore delle opere pubbliche; però, ha apportato sensibili innovazioni nelle procedure di concessione dei mutui da parte di due istituti di credito (Cassa depositi e prestiti e Consorzio di credito per le opere pubbliche) maggiormente operanti nel campo delle opere pubbliche, mentre, d'altra parte, ha pre-

disposto un meccanismo per assicurare la formazione di un cospicuo fondo (250 miliardi da reperire sul mercato mediante emissione di obbligazioni) da destinare prevalentemente al finanziamento di opere pubbliche.

Tralasciando quest'ultimo aspetto, occorre soffermarsi sulle innovazioni introdotte in ordine alle procedure.

La procedura di concessione del mutuo — come si è detto — è una delle tante procedure che occorre seguire per l'esecuzione della maggior parte delle opere pubbliche finanziate dal Ministero dei lavori pubblici: infatti si tratta di opere di conto degli enti locali e di altri enti pubblici, alla cui esecuzione si provvede, da una parte, mediante la concessione di contributi, in unica soluzione o in annualità, e, dall'altra, mediante la contrazione di mutuo con appositi istituti di credito.

Tale procedura — che costituisce, quindi, *conditio sine qua non* per la realizzazione dell'opera — si presentava — prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 124 — particolarmente lunga e complessa (ammesso, s'intende, che l'istituto di credito fosse disposto a concedere il mutuo).

Il decreto-legge ha operato, generalizzando, in primo luogo, il sistema della garanzia dello Stato, già adottato in passato per casi singoli (vedi per esempio legge 8 aprile 1954, n. 144 per l'edilizia abitativa a cura degli Istituti autonomi case popolari; legge 4 agosto 1955, n. 723 per la costruzione di ospedali a cura delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) e che, per quanto riguarda propriamente le opere pubbliche di competenza degli enti locali, l'articolo 13 della legge 3 agosto 1949, n. 589 aveva già introdotto, sia pure limitatamente a certi casi (comuni e provincie dell'Italia meridionale e insulare; limite di popolazione; accertamento preventivo dell'« impossibilità di garantire mutui in tutto o in parte, con la sovrimposta fondiaria o con l'imposta di consumo »).

Inoltre, e questo è l'aspetto più importante della riforma, il decreto-legge (articolo 9) ha semplificato al massimo la procedura, limitando la documentazione, necessaria per la concessione dei mutui, alla domanda dell'ente mutuatario ed al decreto di concessione del contributo erariale, e consentendo la somministrazione del mutuo fino all'importo massimo di due terzi, in pendenza dell'istruttoria per la costituzione delle garanzie.

b) *Decentramento amministrativo.* - Pur essendo stato il Ministero dei lavori pubblici uno dei primi, se non il primo (la legge sull'istituzione dei provveditorati regionali alle opere pubbliche risale al 1925), ad attuare un ampio decentramento amministrativo, il decreto-legge n. 124 ha inteso operare anche in tale settore, allo scopo di conseguire la massima speditezza nello svolgimento di taluni adempimenti e quindi di accelerare quanto più possibile l'esecuzione di un ampio volume di opere.

A tal fine il decreto-legge ha operato:

demandando ai provveditorati alle opere pubbliche (articolo 12) la competenza, senza limiti di valore, ad approvare i progetti (fatta eccezione per alcune opere) e, parallelamente, ai comitati tecnico-amministrativi la competenza ad esprimere pareri sui progetti senza alcun limite massimo di importo;

devolvendo ai provveditori alle opere pubbliche la competenza ad emettere i decreti formali di concessione del contributo o concorso dello Stato, a seguito delle relative promesse fatte dal Ministro;

consentendo il decentramento, e quindi la gestione, dei fondi iscritti in capitoli di spesa di competenza dell'Amministrazione centrale, in riferimento al decentramento amministrativo di cui sopra;

augmentando a 500 milioni la competenza dei capi compartimenti ANAS ad approvare i progetti di massima ed esecutivi;

attribuendo interamente ai provveditori alle opere pubbliche singole incombenze in materia di edilizia economica e popolare.

c) *Semplificazioni procedurali.* - È noto come, prima di poter dare materialmente inizio all'esecuzione di un'opera, occorre svolgere numerosi e talvolta complessi adempimenti di ordine tecnico e amministrativo; di essi, influendo direttamente sui tempi di realizzazione di un'opera, si è occupato sia pure parzialmente il decreto-legge, cogliendo alcuni « momenti » maggiormente « sentiti » e che in misura più ampia incidono sulla realizzazione delle opere.

Il decreto-legge ha introdotto le seguenti semplificazioni:

abolizione del preventivo concerto - ove richiesto - tra provveditori alle opere pubbliche ed organi di altre amministrazioni per l'approvazione dei progetti;

abolizione dei pareri plurimi sullo stesso progetto da parte dei vari organi, con-

centrando tale parere o nell'ingegnere capo del genio civile (ad eccezione delle opere di edilizia scolastica) o nel Comitato tecnico amministrativo;

soppressione del parere del Ministero della pubblica istruzione per la determinazione delle aree da destinare all'edilizia scolastica, in sede di piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167;

elevazione da due a 10 milioni del limite di importo, per far luogo al certificato di regolare esecuzione in sostituzione delle operazioni di collaudo;

possibilità di stralciare, in provvedimenti comportanti spese non necessariamente tra loro connesse, quelle parti non investite da rilievo della Corte dei conti.

d) *Acceleramento dell'attività di progettazione.* - Per tale aspetto, il decreto-legge ha offerto - data fra l'altro la particolare forma legislativa assunta - accorgimenti modesti.

Questi si sono concretizzati solo nella facoltà di sostituzione agli enti pubblici e locali nella progettazione ed esecuzione delle opere.

In particolare, è stata prevista la sostituzione agli enti locali, per le opere indicate nella legge 3 agosto 1949, n. 589, da parte di enti pubblici, operanti nel settore dei lavori pubblici, o dell'amministrazione provinciale.

Ciò, invece, non ha costituito novità, essendo tale disposizione identica a quella contenuta nell'articolo 11 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, salvo peraltro ad aver posto in essere una procedura più lunga (decreto del prefetto su proposta del provveditore, invece del decreto del solo provveditore).

Analogamente è stato previsto per le opere di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408 (edilizia abitativa), consentendo la sostituzione da parte degli uffici del genio civile o dell'amministrazione provinciale. Ma anche per tale previsione si è determinato un appesantimento nella procedura, inserendo l'ufficio del genio civile nei rapporti di conferimento degli incarichi ai liberi professionisti, nell'eventualità che lo stesso ufficio del genio civile non sia in grado di provvedere direttamente alla progettazione.

e) *Sblocco degli appalti.* - In tale materia il decreto-legge ha introdotto le innovazioni più originali e coraggiose, nella consapevolezza che le maggiori remore alla rea-

lizzazione dell'opera erano da ricercarsi nella fase dell'aggiudicazione dei lavori.

D'altra parte, il fenomeno della diserzione delle gare, che nel 1963 e soprattutto nel 1964 aveva assunto dimensioni vaste, non poteva non richiamare l'attenzione su tale aspetto e quindi non imporre soluzioni adeguate, anche se parziali, almeno per superare quegli ostacoli posti dalla congiuntura.

Non convalidato in sede di conversione l'articolo 17 - che elevava praticamente a regola generale l'aggiudicazione per trattativa privata - le innovazioni introdotte sono quelle contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 15.

Esse rispondevano prevalentemente a situazioni transitorie determinate:

dal mancato adeguamento delle previsioni finanziarie del progetto alle diverse condizioni di mercato e livello dei prezzi (comma secondo, lettera *a*) e *b*);

dalla necessità di far corrispondere immediatamente il mutuo al contributo maggiorato (comma terzo, ultima parte);

dalla esigenza di non vincolare al definitivo provvedimento di concessione del mutuo l'espletamento dell'appalto e la consegna dei lavori.

Se appare evidente - torna a ripetersi - il carattere « anticongiunturale » delle suddette disposizioni, non può però sottacersi che queste rispondono ad esigenze permanenti che ricorrono anche in situazioni di mercato normale e che, peraltro, attengono agli aspetti stessi dell'opera nel suo ciclo tecnico-amministrativo e nel suo costo.

Le semplificazioni succitate - ad eccezione di quelle di carattere finanziario (lettera *a*) - sono state più volte prorogate ed attualmente hanno validità fino al 31 dicembre 1973.

*B*) Altro provvedimento recentemente emanato - anch'esso in occasione e in dipendenza della sfavorevole situazione congiunturale - è stato quello della legge 1° giugno 1971, n. 291. Le semplificazioni e gli acceleramenti introdotti riguardano le seguenti fasi delle procedure:

*a*) *Finanziamento*. - È stata ripristinata la disposizione agevolativa, prevista dal decreto-legge n. 124 e scaduta al dicembre 1966, circa i mutui della Cassa depositi e prestiti, per quanto riguarda la semplificazione della procedura e la garanzia dello Stato, limitatamente ad opere di conto dei comuni e delle province. È stata inoltre prevista la

possibilità che l'ammortamento dei mutui abbia inizio tre anni dopo la concessione dei mutui, cioè all'incirca a lavori ultimati e collaudati.

Sotto il profilo finanziario - e come anticipazione delle provvidenze che recherà la « legge sulla casa » - la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere fino a dicembre 1972 mutui ai comuni per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e di allacciamento generali dei piani di zona della legge n. 167 del 1962, con una previsione di 100 miliardi, di cui 5 miliardi da destinarsi al finanziamento di studi per la formazione degli strumenti urbanistici comunali.

*b*) *Progettazione*. - È stato attuato un ulteriore decentramento della funzione consultiva elevando a 300 milioni il limite di valore della competenza dell'ingegnere capo del genio civile. Inoltre sono state ripristinate le disposizioni del decreto-legge n. 124 circa la semplificazione dei controlli tecnici preventivi sui progetti.

*c*) *Appalto*. - Gli acceleramenti riguardano:

la contrazione dei tempi di appalto e di consegna dei lavori per le opere a contributo dei comuni e delle province in attesa di perfezionamento del mutuo;

la possibilità di appaltare i lavori per opere ammesse al concorso dello Stato in unica soluzione e, fino all'importo del concorso, senza attendere il mutuo per la quota residua;

la procedura per le gare a seguito di quelle andate deserte.

*d*) *Esecuzione*. - Sono state snellite le procedure per la liquidazione e il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori.

La legge n. 291 si è preoccupata anche di alcuni aspetti procedurali relativi all'approvazione dei piani urbanistici:

trasferendo al Ministro (prima era del Presidente della Repubblica) l'approvazione dei piani regolatori generali;

conferendo al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici carattere sostitutivo di quello di altre amministrazioni e organi consultivi (e in primo luogo del Consiglio di Stato);

sottraendo alla preventiva autorizzazione le varianti di adeguamento dei piani sulla base degli *standards* urbanistici già fissati;

estendendo all'edilizia ospedaliera e universitaria le disposizioni adottate nel 1969

per l'edilizia scolastica, circa le varianti ai piani urbanistici per la localizzazione delle relative opere.

2. — *Problemi di scelta delle aree: i piani urbanistici.*

La scelta delle aree su cui far insistere l'opera pone problemi delicati non tanto e non solo per l'opera in sé considerata quanto per le implicazioni che comporta nei riguardi del contesto urbano e dell'assetto territoriale in generale. Ciò si manifesta soprattutto per gli interventi di grande impegno e di notevole significato economico e sociale; per le opere pubbliche, in particolare, per quanto riguarda i tracciati di infrastrutture viarie e complessi edilizi ospedalieri, scolastici, residenziali.

La scelta dell'area da effettuare di volta in volta in occasione della realizzazione di un'opera comporta, quindi, tempi non brevi, oltre a raramente risultare poi rispondente e compatibile con un disegno organico di sviluppo del territorio. La pianificazione urbanistica — ai vari livelli — può viceversa offrire soluzioni adeguate, assorbendo i tempi tecnici delle scelte singole. Ciò tuttavia richiede un puntuale coordinamento tra programmazione degli interventi e pianificazione urbanistica sia per quanto riguarda le previsioni sia per ciò che concerne i tempi entro i quali le previsioni vanno a realizzarsi.

Purtroppo ciò finora è raramente avvenuto, e lo stanno a dimostrare non solo le numerose ed estese varianti ai piani regolatori dei comuni in occasione del finanziamento e della programmazione di determinati interventi ma anche e soprattutto le vicissitudini di attuazione dei piani di zona della legge n. 167 e i recenti provvedimenti per l'edilizia scolastica e per quella ospedaliera.

Per l'edilizia scolastica il decreto-legge n. 701 del 1969 — nel prendere atto che quasi tutte le relative previsioni dei piani urbanistici non rispondevano ai programmi finanziati con la legge n. 641 del 1967 — ha introdotto una disciplina nuova per le relative varianti del piano regolatore o del programma di pubblicazione, per la scelta delle aree non coincidenti con quelle all'uopo fatte in sede di piani urbanistici.

Analogamente, la citata legge n. 291 del 1971 (articolo 3) ha disposto per le scelte delle aree necessarie per l'edilizia ospedaliera ed universitaria, non conformi alle previsioni a tali fini effettuate in sede di piani urbanistici.

Per tutte e due le ipotesi sarebbe interessante rilevare le conseguenze che tali previsioni hanno determinato agli effetti della programmazione urbanistica nei riguardi del rispetto delle finalità assunte in sede di pianificazione e dell'osservanza di *standards* ritenuti irrinunciabili (così ad esempio, nei riguardi delle destinazioni a verde ed a parco di aree poi indicate per le localizzazioni scolastiche e ospedaliere).

Queste brevi sommarie considerazioni sottolineano, quindi, la necessità che, attraverso adeguati strumenti, siano assicurate le indispensabili correlazioni tra previsioni di programma e previsioni urbanistiche. Ciò può solo avvenire attraverso una disciplina sulle procedure di programmazione, che comprendano anche quelle sulla pianificazione territoriale, nonché attraverso una più puntuale verifica delle previsioni dei piani urbanistici con le finalità e le politiche perseguite con i piani economici nazionali e regionali.

3. — *Programmazione delle opere pubbliche e politica del credito.*

Sono stati posti in evidenza i legami ed i condizionamenti della politica creditizia sulla realizzazione dei programmi delle opere pubbliche, sia per quanto riguarda la copertura finanziaria di stanziamenti di spesa sia per ciò che riguarda la realizzazione di opere, ammesse e non a parziale contribuzione erariale, di competenza degli enti locali. Su quest'ultimo aspetto occorre richiamare l'attenzione, poiché purtroppo le limitate disponibilità della Cassa depositi e prestiti hanno causato ritardi notevolissimi nella esecuzione di programmi già finanziati.

Il divario tra richieste e concessioni di mutuo risulta dalla seguente tabella A. Dai dati ivi riportati si rileva che:

nel quinquennio 1966-1970 ad un fabbisogno complessivo di 2.139,3 miliardi fa riscontro un volume di credito della Cassa per 1.165,3 miliardi, pari al 54,5 per cento: tale percentuale tuttavia diminuirebbe se al suddetto fabbisogno si aggiungesse quello insoddisfatto al 31 dicembre 1965;

i mutui destinati alle opere pubbliche e all'edilizia economica e popolare hanno rappresentato nel quinquennio considerato circa il 36 per cento annuo del totale dei mutui concessi dalla Cassa; la percentuale più alta è stata, quindi, devoluta al « ripianamento » dei bilanci degli enti locali;

l'elevata percentuale dei mutui avutasi nel 1966 (77,2 per cento rispetto alle doman-

de presentate nell'anno e 51,1 per cento rispetto al complesso dei mutui concessi) è da ricollegarsi con le direttive politiche assunte nel 1965 in relazione al decreto-legge n. 124 del 1965, per far fronte alla sfavorevole congiuntura;

le richieste e le concessioni di mutuo, di cui alla tabella A, si riferiscono all'edilizia economica e popolare nonché a tutte le opere pubbliche di conto degli enti pubblici e locali, *anche non* ammesse a contributo o concorso dal Ministero dei lavori pubblici.

TABELLA A. — *Mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti per l'edilizia economica e popolare e per le opere pubbliche di conto degli Enti pubblici e locali.*

| ANNI           | Richieste di mutuo degli enti | Adesioni di massima conferite dalla Cassa | % sulle richieste | Mutui concessi dalla Cassa | % sulle richieste | % sul totale dei mutui concessi dalla Cassa |
|----------------|-------------------------------|---|-------------------|----------------------------|-------------------|---|
| 1966 . . . . . | 542,5                         | 348,5                                     | 64,2 %            | 418,7                      | 77,2 %            | 51,1 %                                      |
| 1967 . . . . . | 481,1                         | 344,8                                     | 71,7 %            | 172,6                      | 35,9 %            | 30,8 %                                      |
| 1968 . . . . . | 389,1                         | 178 -                                     | 45,7 %            | 256,6                      | 65,9 %            | 44,1 %                                      |
| 1969 . . . . . | 384,7                         | 490,3                                     | 127,4 %           | 246,6                      | 64,1 %            | 33,1 %                                      |
| 1970 . . . . . | 341,9                         | 141,7                                     | 41,4 %            | 70,8                       | 20,7 %            | 23,1 %                                      |

N. B. — Importo in miliardi.

## V. — PROSPETTIVE DI ACCELERAMENTI PROCEDURALI

L'attuale momento storico segna una svolta decisiva nell'azione e nelle strutture pubbliche, essenzialmente attraverso l'attuazione dell'ordinamento regionale e il rilancio della programmazione economica; a questi si aggiungono alcune riforme di settore, fra cui rilevante quella per la nuova politica della casa. Su questi tre importanti « eventi » si ritiene di soffermarsi brevemente, poiché dalla loro attuazione possono derivare effetti favorevoli in termini di procedure e di tempi di realizzo delle opere pubbliche.

### 1. — *Decentramento regionale.*

In virtù della delega contenuta nell'articolo 17 della legge finanziaria regionale si sta procedendo al trasferimento alle regioni a *statuto ordinario* delle funzioni, degli uffici e del personale dello Stato, in relazione

alle competenze regionali indicate all'articolo 117 della Costituzione.

L'Amministrazione dei lavori pubblici è quella maggiormente investita dal trasferimento, al quale, poi, si accompagna la delega in ordine ad adempimenti e procedimenti tecnico-amministrativi in materie che, pur facendo capo allo Stato, possono tuttavia ricevere migliore e più funzionale attuazione in sede regionale.

Il decentramento e la delega consentono di per sé di poter accelerare i procedimenti attuativi delle opere sia nel senso di avvicinare la funzione amministrativa al bisogno da soddisfare sia nel senso di poter sperare in una più agile procedura quale può derivare, fra l'altro, da una nuova normazione regionale.

Resta, solo in questo momento, un problema di transizione che non va sottovalutato e che concerne il trapasso dall'attuale sistema a quello che risulterà con il decentramento regionale; cioè, occorre evitare che abbiano a verificarsi situazioni di confusio-

ne, di incertezza operativa e quindi di immobilismo o di rallentamento. Ciò non potrebbe non aggravare l'attuale difficile stato di attuazione dei programmi delle opere pubbliche e quindi incrementare la massa dei residui passivi.

Vi è, infine, un altro aspetto che merita attenzione ed è quello delle leggi-cornice: nel campo delle opere pubbliche sarebbe auspicabile che venissero assunte apposite iniziative, anche in relazione alle previsioni dell'ultimo comma dell'articolo 17 della legge finanziaria regionale.

## 2. — *Legge sulla casa.*

L'approvazione della riforma della casa consentirebbe di accelerare sensibilmente la spesa relativa alle opere pubbliche ed alla edilizia. La riforma, infatti, introdurrà nuove disposizioni in materia di espropriazione delle aree per pubblica utilità nonché incentiverà la realizzazione dei programmi costruttivi edilizi attraverso nuove procedure per l'edilizia sovvenzionata, riguardo particolarmente alla localizzazione degli interventi, alla progettazione e alla attuazione delle opere. A ciò concorrerà il rilancio dei piani di zona di cui alla legge n. 167 del 1962 sia per le più snelle procedure di formazione dei piani sia per gli incentivi finanziari di attuazione dei piani stessi.

Giova, poi, rilevare che i programmi di intervento previsti dalla riforma della casa non attengono solo alle opere di abitazione ma comprendono altresì numerose altre opere, così dette di urbanizzazione primaria e secondaria, nei cui riguardi, anche, si esplicano gli effetti delle nuove disposizioni.

## 3. — *Programmazione economica.*

Attraverso il processo di programmazione sarà possibile individuare e precisare, fra l'altro, interventi in opere pubbliche, sia nel senso di una loro previsione da rispettare nei finanziamenti successivamente da disporre, sia nel senso di una loro definizione anche per quanto riguarda gli aspetti territoriali.

Ciò significa — ovviamente — un tipo di programmazione ben diverso da quello del primo programma economico nazionale, generico e approssimativo, specie per gli impieghi sociali del reddito.

Nella misura in cui aspetti quantitativi e territoriali verranno precisati col secondo programma economico nazionale sarà possibile accelerare i provvedimenti tecnici e amministrativi di realizzazione dei previsti interventi, influenzando direttamente, in primo luogo, sui tempi di finanziamento e di programmazione esecutiva.

---

---

### 3. — PROCEDURE PER LE SPESE DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Si premette che nella presente relazione le procedure per le spese di competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono descritte in funzione della esigenza di evidenziare le cause che, in via generale e particolare, concorrono alla formazione dei residui passivi.

Nella prima parte si accenna a problemi di ordine preliminare e generale rispetto al fenomeno dei residui passivi; nella seconda parte vengono considerati alcuni tra i più importanti, ma particolari problemi che incidono sulle procedure e sui tempi di compimento delle stesse; nella terza parte sono dettagliati casi di specie rappresentativi dell'iter procedurale in settori di ampia portata operativa; una quarta parte è dedicata alla rappresentazione della reale situazione dei residui passivi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste al 31 dicembre 1970; una quinta parte riporta alcune proposte per una più sollecita procedura di spesa.

#### I.

Qualsiasi indagine sulla natura e le cause di formazione dei residui passivi — anche se riferite ad un determinato comparto della pubblica amministrazione — non può prescindere da un richiamo a quei fattori che si pongono a monte del processo di acquisizione degli stanziamenti nel bilancio di un Ministero e che operano a livello generale, anche se acquistano importanza e caratterizzazioni particolari nel settore soggetto alla indagine stessa.

Nelle seguenti considerazioni sulla spesa pubblica, che, peraltro, possono adattarsi e riferirsi ad un arco di operatività statale più ampio di quello in cui muove il Ministero

dell'agricoltura e delle foreste, saranno messi in particolare evidenza quegli elementi che acquistano un significato ed hanno una incidenza più diretta in rapporto alle attività svolte da quel dicastero.

Il problema dei residui passivi in quanto insito nella natura di « competenza » del bilancio dello Stato acquista una significazione di fenomeno anomalo in rapporto alla entità delle spese che la pubblica amministrazione ha l'obbligo di effettuare, ma che non si traducono in materiali erogazioni nell'ambito dei periodi annuali in cui si suddivide la gestione statale.

E da tener presente, altresì, che nella dizione « residui passivi » si includono correntemente sia le spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento (residui veri e propri), sia le spese autorizzate da provvedimenti legislativi, ma non formalmente impegnate nell'esercizio di competenza (residui impropri o di stanziamento).

In rapporto a tale specificazione è da rilevare che alla formazione dei residui veri e propri concorrono spesso gli stessi destinatari della spesa pubblica in quanto ad essi spetta reclamare i relativi pagamenti solo dopo aver svolto determinate attività e tale notazione acquista notevole rilievo per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste le cui spese di bilancio, per una elevata aliquota non sono direttamente eseguibili, ma sono erogabili solo a fronte di specifiche prestazioni, consistenti, per lo più, in investimenti che hanno specifiche prestazioni, determinati tempi di realizzazione, come, ad esempio, nei settori delle opere di bonifica, dei miglioramenti fondiari, degli impianti cooperativi, del credito agrario e così via.

Altro aspetto di preliminare ed importante rilievo concerne la dissociazione che sovente si riscontra tra decisioni legislative in materia di spesa e possibilità operative dell'amministrazione, per effetto della iscrizione in bilancio delle spese pluriennali negli importi stabiliti dalle autorizzazioni legislative, anche se le stesse non sempre potranno dar luogo, nell'esercizio, ad impegni effettivi. Da ciò il considerevole aumento dei residui di stanziamento negli ultimi anni in cui si è fatto ampio ricorso all'adozione di « piani » e « programmi », di sviluppo.

Ed è soprattutto sotto tale profilo che deve considerarsi il problema dei residui passivi riferibili al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le cui attività hanno trovato, in gran parte, la propria fonte di finanziamento nelle leggi quinquennali 2 giugno 1961, n. 454, e 27 ottobre 1966, n. 910 conosciute come Piano verde n. 1 e n. 2.

Ma la anzidetta dissociazione tra la legge di autorizzazione di spesa e le possibilità operative si accentua in rapporto all'obbligo costituzionale della copertura ed agisce sulla formazione dei residui quando, come avviene frequentemente, le spese di carattere pluriennale sono finanziate con prestiti o con operazioni *ad hoc* (finanziamento obbligazionario, certificati di credito come per i due ricordati Piani verdi) e quindi non sono iscritte in bilancio in sede di previsioni iniziali, bensì solo nel corso dell'esercizio, subordinatamente alla effettiva acquisizione in entrata dei relativi mezzi di finanziamento. Aggiungasi che essendo la emissione di tali prestiti condizionata dalle possibilità offerte dal mercato finanziario, le relative somme trovano solitamente collocazione in bilancio ad esercizio largamente inoltrato.

Ne consegue che una notevole aliquota delle spese finanziate con prestiti - e per il Piano verde n. 2 essa rappresenta oltre il 60 per cento dei finanziamenti totali - finisce con lo scaricarsi sul conto dei residui a causa del limitato margine di tempo a disposizione per portare a compimento, e talvolta solo per avviare, l'*iter* della spesa.

Per dare maggiore percezione di tale fenomeno si riportano gli estremi (data e numero di emissione) dei decreti con i quali il Ministero del tesoro ha potuto disporre la iscrizione nel bilancio del Ministero della agricoltura e delle foreste degli stanziamenti previsti dalla già citata legge n. 910 (Piano verde n. 2) nonché i dati di registrazione di quei provvedimenti presso la Corte dei conti.

*Stanziamento anno 1966:*

Decreto del Ministro del tesoro n. 102622 in data 30 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1967, registro n. 8 - Tesoro - foglio n. 219 . . . . . L. 145.900.000.000

*Stanziamento anno 1967:*

Decreto del Ministro del tesoro n. 102621/1 in data 18 ottobre 1967, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1967, registro n. 28 - Tesoro - foglio n. 265 . . . . . L. 145.000.000.000

*Stanziamento anno 1968:*

Decreto del Ministro del tesoro n. 121371 in data 19 giugno 1968, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1968, registro n. 23 - Tesoro - foglio n. 87 . . . . . L. 193.850.000.000

*Stanziamento anno 1969:*

Decreto del Ministro del tesoro n. 125168/134 in data 6 maggio 1969, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1969, registro n. 15 - Tesoro - foglio n. 369 . . . . . L. 193.850.000.000

*Stanziamento anno 1970:*

Decreto del Ministro del tesoro n. 116982 in data 23 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il giorno 8 gennaio 1971, registro n. 1 - Tesoro - foglio n. 179 . . . . . L. 29.982.000.000

Decreto del Ministro del tesoro n. 145634 del 16 luglio 1971, registrato alla Corte dei conti il giorno 28 luglio 1971, registro n. 25, foglio n. 139 . . . . . L. 163.868.000.000

L. 193.850.000.000

## II.

Prima di esaminare in dettaglio le procedure amministrative attraverso le quali il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - in due settori che possono ritenersi più importanti e al tempo stesso qualificanti - effettua le spese iscritte nel proprio bilancio, è opportuno esaminare altri aspetti di ordine generale che caratterizzano sia i settori in appresso considerati sia altri comparti di attività, avuto riguardo alla incidenza che essi hanno sullo svolgimento delle stesse procedure e quindi sulla formazione dei residui passivi.

1) Molti interventi del Ministero della agricoltura e delle foreste sono destinati - in via diretta o per azione incentivante - alla realizzazione di iniziative che, per loro natura, dimensioni, effetti economici e tecnici, devono essere preventivamente valutate in un quadro molto ampio sotto il profilo territoriale o di settore, allo scopo di realizzare il progresso delle attività agricole su basi equilibrate e secondo obiettivi criteri di armonizzazione e coordinamento.

A tal fine, del resto, le stesse disposizioni legislative e regolamentari fanno obbligo alla Amministrazione di attuare i propri interventi in particolari settori con la formula del programma nel quale devono, appunto, trovare rispetto gli obiettivi di coordinamento e di armonizzazione territoriale e settoriale. Non di rado le stesse disposizioni legislative fissano particolari procedure per la formulazione dei programmi e per la determinazione dei criteri ai quali deve ispirarsi l'azione programmatica.

Si ricordano, a titolo di esempio, i settori concernenti: gli impianti collettivi di raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli - sia di interesse pubblico sia ad iniziativa di organizzazioni di produttori -; l'elettrificazione rurale; la viabilità rurale e l'approvvigionamento idrico; le iniziative zootecniche; opere pubbliche, di bonifica e montane.

La predisposizione e formulazione dei programmi di intervento esige, dopo l'acquisizione degli elementi necessari per la valutazione delle singole iniziative (progetti, relazioni, ecc.) lo svolgimento di accertamenti specifici che consentano all'Amministrazione di effettuare quelle scelte che - in armonia con i criteri fondamentali e particolari ai quali deve ispirarsi l'azione pubblica nei diversi comparti e nei limiti dei mezzi finan-

ziari che si rendono disponibili per le diverse branche di attività - sostanziano e costituiscono il programma di intervento.

La formulazione del programma, che si conclude con la comunicazione agli enti ed organismi interessati del consenso dell'Amministrazione all'iniziativa proposta, dà il via alle vere e proprie procedure amministrative di preparazione e di formazione dell'atto di impegno.

È da rilevare che il notevole numero delle richieste di intervento fa sì che ai fini della formulazione dei programmi, per gli accertamenti e per l'esame comparato delle proposte, siano necessari tempi adeguati, ma occorre tener presente che una volta approvato il programma, ancorché manchi all'uopo un atto specifico rilevante ai fini contabili, viene a concretarsi un impegno inderogabile che fa parte di quegli impegni sostanziali in base ai quali l'amministrazione autorizza ad iniziare determinate opere e che, peraltro, non figurano in bilancio perché non sono stati registrati ed avallati con atto formale.

2) Si è avuto modo di precisare che l'intervento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste presuppone generalmente alcune prestazioni da parte di terzi (per lo più privati imprenditori agricoli, associazioni agricole in forma cooperativa o di altra natura, enti ed organismi qualificati operanti nel settore agricolo quali gli enti di sviluppo, i consorzi di bonifica, ecc.) e che nella maggior parte dei casi tali prestazioni consistono nella esecuzione di opere e lavori.

Ciò comporta che ai fini della approvazione delle singole progettazioni (espressamente insita nell'atto formale di impegno) occorre promuovere il preventivo parere di altri uffici, appartenenti ad Amministrazioni diverse, cui le leggi dello Stato attribuiscono particolari competenze in materia.

Si ricorda ad esempio che qualsiasi progetto riguardante le strutture edilizie che vengono realizzate in zone dichiarate sismiche - e deve notarsi per inciso che trattasi di zone che si estendono su una vastissima parte del territorio nazionale - deve essere sottoposto ad una particolare procedura di approvazione, di esecuzione e di accertamento che si svolge nell'ambito delle competenze degli uffici periferici del Ministero dei lavori pubblici.

Analoga, particolare procedura, è riservata alle progettazioni concernenti le dighe per invasi di acque a scopi agricoli, ancorché trattasi, sovente, di manufatti di non rilevante impegno tecnico come quelli realiz-

zati in terra in un ambito di semplici strutture aziendali ad uso irriguo.

Sarebbe molto lungo l'elenco dei casi in cui è prescritto il concorso di altre Amministrazioni nella fase delle istruttorie preliminari dei progetti finanziati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste; basti ricordare che con molta frequenza è richiesto il parere degli uffici del Genio civile, dei provveditorati alle opere pubbliche, dell'Ufficio tecnico erariale, degli organi del Ministero della sanità (ufficiali sanitari consorziali o comunali, medici provinciali, ecc.).

È forse opportuno ricordare, peraltro, che da parte dello stesso Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non si è mancato di introdurre alcune semplificazioni nel sistema giuridico che pone l'obbligo di promuovere alcuni pareri di uffici estranei alla propria organizzazione, ma resta il fatto che ancora notevole è il numero di tali pareri e che la loro acquisizione determina un ritardo dell'*iter* procedurale in stretto rapporto con la disponibilità dell'ufficio il cui parere è richiesto ad evadere, nel contesto del proprio lavoro istituzionale, spesso assorbente di ogni capacità lavorativa, le richieste di parere degli organi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Aggiungasi che per alcuni investimenti, spesso ricorrenti nell'attività del Ministero dell'agricoltura, quali ad esempio quelli concernenti la ricerca, la captazione ed in genere la utilizzazione delle acque, quelli relativi alla viabilità, alle costruzioni edilizie, ecc., sono soggetti, indipendentemente dall'intervento finanziario dello Stato a discipline giuridiche particolari che impongono il rispetto di formalità autonome. Ci si riferisce, in particolare, ma sempre a titolo esemplificativo, alle autorizzazioni per l'escavazione di pozzi, l'attingimento di acque, per attraversamenti stradali, per raccordi ferroviari, alle condizioni ed ai limiti imposti dai piani regolatori comunali, alle licenze edilizie e così via.

Il richiamo a siffatta serie di adempimenti appare opportuno ai fini di una più realistica valutazione dei tempi concernenti sia lo svolgimento delle procedure per l'approvazione dei progetti e per l'emissione dei provvedimenti di impegno, sia per l'esecuzione delle opere, sia per la erogazione dei finanziamenti.

3) Vista sotto il profilo dei soggetti cui si rivolge l'attività del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, occorre considerare che le aziende agricole in Italia sono oltre

4 milioni e mezzo e pur ammettendo che un terzo soltanto di esse assuma quelle iniziative che trovano corrispondenza nella legislazione d'intervento amministrata dal Ministero stesso, è facile dedurre quale miriade di pratiche si riversa sugli uffici centrali e periferici.

Ed in questa realtà - che significa che il numero degli atti da emettere ogni anno raggiunge cifre astronomiche perché sono indispensabili almeno un provvedimento per la parte relativa all'impegno ed uno per quella relativa all'erogazione - non di rado si evidenziano alcuni problemi di ordine prettamente strumentale (del personale qualificato per gli accertamenti sopralluogo e del personale di copia, le difficoltà di mezzi di trasporto per gli accertamenti stessi, la concentrazione di alcuni adempimenti in ristretti periodi dell'anno in relazione agli ambienti in cui si eseguono i lavori, eccetera) che finiscono per incidere, e non sempre marginalmente, sulla correntezza delle procedure di spesa.

4) Altro aspetto di notevole rilievo è quello relativo a particolari tipi di intervento nei quali l'azione amministrativa non è limitata ad un rapporto diretto tra amministrazione e beneficiario, ma si articola, restandone condizionato, con la partecipazione di organismi ed enti operanti autonomamente al di fuori della struttura statale.

È il caso in cui l'intervento finanziario si esprime nella forma di concorso nel pagamento degli interessi per i mutui di miglioramento o per i prestiti nelle attività di esercizio; in queste fattispecie, infatti, tra la amministrazione e l'operatore si inserisce l'istituto di credito presso il quale viene appoggiata l'operazione.

È noto che gli istituti di credito, in vista di proprie esigenze di garanzia, si inseriscono nelle procedure di impegno e di erogazione del concorso statale in quanto i relativi atti sono subordinati alla stipula del contratto di mutuo ed alla erogazione a saldo del mutuo stesso.

C'è da tener presente, del resto, che essendo il rapporto tra banca erogante e debitore di natura privatistica, l'Amministrazione non può intervenire su di esso e, in conclusione, da queste particolarità del sistema trae motivazione la maggiore lentezza e rigidità proprie di queste forme di intervento dello Stato che, peraltro, rappresentano una parte notevole dell'attività del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Altro caso che, per l'entità degli stanziamenti che vi sono preordinati nel bilancio del Ministero, merita citazione, nell'ambito del problema in esame, è quello concernente la concessione di contributi e mutui integrativi per la realizzazione di determinati progetti finanziati dalla Comunità europea in base al Regolamento CEE n. 17/64.

La formazione degli atti di impegno delle provvidenze nazionali risente del fatto che le procedure istruttorie possono essere avviate in relazione alle decisioni che vengono prese a Bruxelles circa l'ammissione dei singoli progetti al contributo comunitario; con la conseguenza che i tempi si allungano del periodo che occorre agli organi comunitari per adottare le proprie decisioni.

L'Amministrazione, invero, ha cercato di superare l'anzidetta difficoltà ammettendo in istruttoria immediatamente, dopo la decisione dello Stato italiano, i progetti inviati a Bruxelles, ma resta il problema di fondo che l'impegno della spesa relativa al contributo integrativo italiano è necessariamente posposto alle decisioni comunitarie.

5) Nel quadro dei rapporti tra Amministrazione centrale e amministrazione periferica, assume particolare importanza per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che è fortemente decentrato, il problema del trasferimento dei fondi.

L'ordine di accreditamento, con il quale si trasferiscono i fondi agli organi provinciali, deve anzitutto passare per la Ragioneria centrale; poi va alla Corte dei conti; quindi alla Tesoreria centrale. In pratica sono necessari due o tre mesi affinché l'apertura di credito arrivi alla competente sezione di Tesoreria.

Trattasi di atti che vengono emessi in considerevole numero soprattutto in relazione all'articolazione del bilancio del Ministero ed alla organizzazione periferica cui gli atti stessi si riferiscono.

L'ordine di accreditamento, poi, una volta a disposizione dell'ufficio pagatore, deve essere consumato nell'ambito della somma prevista; se non può essere pagato per intero, ritorna indietro, per essere ridotto o annullato. In sostanza, avuto riguardo alle epoche in cui normalmente il Ministero ha la disponibilità degli stanziamenti, tale ordine rimane disponibile, per l'ufficio erogatore della spesa, solo per pochi mesi.

Invero nel provvedimento di semplificazione delle procedure è previsto un sistema di obblighi per cui l'ordine di accreditamento non dovrebbe tornare più indietro, ma do-

vrebbe essere riprodotto in sede periferica. Tale sistema, però, ha dato luogo ad inconvenienti, poiché la riproduzione richiede certe procedure, per cui, se per esempio, entro il mese di gennaio il capo dell'ufficio non provvede a chiedere la riproduzione *in loco*, l'atto deve tornare a Roma e tutto ricomincia daccapo.

6) A solo titolo di richiamo - trattandosi di un problema che nella operatività del Ministero dell'agricoltura e delle foreste non presenta particolari caratterizzazioni - appare opportuno dover segnalare le incidenze sui tempi procedurali dei controlli da parte delle ragionerie e della Corte dei conti; incidenze che assumono una certa accentuazione in un sistema fortemente decentrato.

7) Nel settore dei miglioramenti fondiari è frequente il caso di investimenti che prevedono anche l'acquisto di attrezzature e materiale mobile. Per l'erogazione del contributo relativo alle spese per tali acquisti la legge prescrive che siano assunte dall'Amministrazione opportune garanzie sull'inamovibilità delle attrezzature e del materiale mobile, dovendosi, in mancanza di siffatte garanzie corrispondere il contributo statale in tre rate annuali posticipate.

Avviene pertanto che pur avendo eseguiti gli accertamenti di esecuzione finale di un impianto di valorizzazione dei prodotti, venga liquidato il contributo relativo alle sole opere murarie e la prima delle tre rate di contributo riguardante il macchinario, mentre per le due rate successive dovranno trascorrere rispettivamente uno e due anni ed i relativi importi andranno ad aumentare i residui veri e propri ancorché si riferiscano ad opere da tempo ultimate.

### III.

Perché si possa avere una cognizione sufficientemente ampia ed allo stesso tempo indicativa delle procedure poste in essere dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il conseguimento dei fini istituzionali, dei tempi di svolgimento di esse e delle rispettive caratterizzazioni, vengono qui di seguito presi in considerazione due grandi settori di attività: quello dei miglioramenti fondiari e quello delle bonifiche.

#### A. - Miglioramenti fondiari.

Sotto questa voce sono compresi tutti gli interventi di natura promozionale, sia in

conto capitale che in concorso sui prestiti e mutui, diretti a favorire, in via generale, la realizzazione, l'ammodernamento, il completamento ed il potenziamento delle strutture e delle dotazioni aziendali, delle infrastrutture civili, degli impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli.

Le procedure amministrative per l'attuazione degli interventi della Amministrazione nel settore dei miglioramenti fondiari si pongono e si svolgono - pur nel sostanziale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la spesa pubblica - sotto profili diversi in relazione sia alla competenza dell'organo cui fanno capo (Amministrazione centrale da una parte e ispettorati regionali - agrari e forestali - e provinciali - agrari e forestali - dall'altra), sia alla esigenza, spesso prevista dalle stesse disposizioni legislative e regolamentari, di assicurare una armonizzazione ed un coordinamento delle attività sul piano territoriale e settoriale attraverso la formulazione di programmi dei quali è stato fatto cenno nella seconda parte della presente relazione.

Sotto l'aspetto delle competenze va tenuto presente che nell'ambito della vigente legislazione sussistono tre gradi di competenza per valore: l'ispettorato che opera su base provinciale per opere ed acquisti il cui importo di spesa preventivata non supera i 20 milioni di lire; l'ispettorato avente circoscrizione regionale per spese preventivate non superiori a 50 milioni; l'Amministrazione centrale per importi eccedenti quest'ultimo limite. Derogano dalla descritta ripartizione di competenze per valore gli interventi nel settore degli impianti collettivi di raccolta, lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli (articolo 9 della legge 27 ottobre 1966, n. 910) ed in quello delle strutture ammesse a fruire di aiuti della Comunità europea (articolo 35 della stessa legge n. 910) per i quali la competenza a concedere le agevolazioni finanziarie è riservata all'Amministrazione centrale.

Conseguentemente sussiste una diversificazione nelle procedure amministrative della spesa pubblica che presentano per i tre livelli di competenza considerati - problemi e ritmi di svolgimento diversi o differenti accentuazioni degli stessi problemi. In particolare:

a) *Ispettorati provinciali dell'agricoltura.*

Considerato come punto di partenza il momento in cui sono stati iscritti in bilancio

gli stanziamenti autorizzati dalla legge, la Amministrazione centrale, sulla base di un piano di riparto delle disponibilità che esplicita valutazioni operative già maturate, dispone l'assegnazione a ciascun ispettorato di una quota dello stanziamento sulla quale l'ufficio provinciale può assumere impegni di spesa. Deve tuttavia precisarsi che in pratica l'Amministrazione - ad evitare gli inconvenienti della ricorrente tardiva iscrizione in bilancio - dispone, anticipando questa ultima formalità anche di mesi, l'assegnazione di fondi agli ispettorati provinciali. Ciò, d'altra parte, oltre a consentire a questi uffici di avviare i programmi di attività (raccolta delle domande, richieste di perfezionamento ed integrazioni documentali, accertamenti istruttori, ecc.) non trova impedimenti normativi poiché, essendo i provvedimenti di questi ispettorati soggetti a controllo successivo, soltanto attraverso l'apertura di credito a loro favore - necessaria ai fini del pagamento e quindi in una fase successiva - si formalizza l'assegnazione dei mezzi finanziari.

Nei limiti dell'assegnazione ottenuta, gli ispettorati provinciali aprono le procedure preliminari di raccolta delle richieste e di singoli accertamenti istruttori ai fini della esatta individuazione della spesa finanziabile e degli elementi connessi (condizioni tecniche, tempi di esecuzione del progetto, ecc.) concludendo questa prima fase procedurale con l'emissione di un provvedimento comunicato all'interessato che lo facoltizza a dare inizio ai lavori. Giova ripetere che tutta questa procedura si esplica praticamente anche prima della effettiva disponibilità in bilancio dello stanziamento; essa comunque si evolve e conclude, indipendentemente dalla data di inizio, in un arco di tempo che mediamente non supera le 5 o 6 settimane.

Beninteso trattasi di periodi medi che alcune volte possono protrarsi per cause esterne all'ufficio come ad esempio per il rilascio di pareri da parte di altri uffici o per ritardi nella esibizione da parte degli interessati di documenti ed atti indispensabili, o anche per insufficienza delle strutture operative (personale tecnico o d'ordine) in rapporto ad una massa sempre molto vasta di richieste.

Con l'emissione del provvedimento di approvazione del progetto, che tra l'altro fissa i tempi massimi per la sua esecuzione, si apre quel periodo operativo la cui ampiezza è in stretta relazione con la natura dei lavori, con l'andamento climatico, con l'ambiente. Giova tuttavia considerare che nell'intento di

rendere più sollecito l'iter della spesa pubblica l'ufficio, una volta delineati e definiti i termini essenziali dell'intervento attraverso l'istruttoria tecnico-amministrativa, autorizza l'operatore in via provvisoria e sotto riserva di approvazione formale a dare inizio ai lavori.

I tempi esecutivi hanno ovviamente limiti molto differenziati in rapporto ad elementi oggettivi, ma in via di larga massima, considerato che nel quadro operativo in esame trattasi di investimenti che non superano i 20 milioni di lire, si valuta che essi oscillano tra i 6 e i 12 mesi al massimo.

Nella presente rappresentazione succinta delle fasi procedurali si prescinde da casi — che del resto si presentano infrequentemente avuto anche riguardo alla relativa modestia dei progetti — in cui i tempi esecutivi vengono prorogati per variazioni delle progettazioni stesse o per difficoltà esecutive giustificate da seri motivi.

All'avvenuta esecuzione dei lavori fa seguito — dietro presentazione di domanda da parte dell'interessato, corredata dagli atti e documenti dimostrativi e giustificativi delle spese — la procedura di accertamento dei lavori e di regolarità delle spese sostenute che si conclude con la emissione da parte dell'ufficio dell'ordinativo di pagamento. Questa ultima fase, che richiede in ogni caso verifiche sopraluogo e alcune volte la messa a punto della documentazione da parte dell'operatore, si conclude normalmente nel giro di due o tre settimane.

Deve tuttavia mettersi in rilievo che le procedure relative alla liquidazione ed al pagamento possono, nel caso della competenza provinciale in esame, subire una battuta di arresto, a volte di alcuni mesi, quando l'erogazione deve far carico sulla parte dell'apertura di credito disposta nell'anno precedente e rimasta inestinta e che viene resa nuovamente disponibile a seguito della procedura di riproduzione cui si è fatto cenno nella precedente seconda parte.

#### b) *Ispettorati agrari compartimentali.*

In questo grado di competenza (che per valore di spesa preventivata arriva ai 50 milioni di lire) l'assegnazione dei fondi è disposta con provvedimento formale dell'Amministrazione centrale che deve essere trasmesso alla Ragioneria centrale ed alla Corte dei conti.

Conseguentemente la possibilità da parte degli ispettorati di assumere impegni diretti subisce una sospensione fin tanto che il provvedimento di assegnazione non viene regolarizzato; ciò richiede un tempo che varia, normalmente, da un mese ad un mese e mezzo.

Anche in questa ipotesi, e sempre nell'intento di abbreviare i tempi operativi, è d'uso che gli ispettorati svolgano tutte le procedure preliminari e predispongano gli atti preparatori per l'emissione dei loro provvedimenti d'impegno (acquisizione delle richieste, regolarizzazione delle documentazioni, accertamenti tecnici, ecc.), di modo che una volta perfezionata l'assegnazione ministeriale possano tempestivamente emettere i citati provvedimenti.

Questi ultimi sono trasmessi per i dovuti controlli alle rispettive ragionerie regionali ed alle sezioni regionali della Corte dei conti, per cui, in definitiva, l'efficacia del provvedimento subisce — rispetto a quanto avviene a livello provinciale — un ritardo che mediamente (tenuto anche conto del tempo occorrente per il controllo del decreto ministeriale di assegnazione) si può valutare intorno ai 3-4 mesi.

Si ricorre, invero, anche a livello degli ispettorati regionali al già descritto sistema dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, ma occorre considerare che nell'ipotesi considerata sono maggiori le cautele in quanto trattasi di spese di un certo rilievo e spesso sulla rispondenza delle progettazioni occorre preliminarmente acquisire il parere di uffici di altre amministrazioni. Aggiungasi che l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, mentre può avere effetto sui tempi di esecuzione dei lavori, non incide sulle procedure amministrative di emissione dei provvedimenti formali di concessione.

Le considerazioni già espresse sui tempi di esecuzione delle opere finanziate a livello provinciale trovano un ovvio adattamento in rapporto alla maggiore consistenza finanziaria e complessità esecutiva degli investimenti di competenza regionale.

Così pure agli effetti della liquidazione e del pagamento le procedure tecniche di accertamento e quelle consequenziali amministrative hanno svolgimento analogo a quello indicato per la competenza a livello provinciale. Due notazioni di raffronto è peraltro opportuno aggiungere: la prima in merito al fatto che l'ispettorato compartimentale deve trasmettere il provvedimento di liquidazione ed il titolo di pagamento agli organi

di controllo regionali, per il che la concreta erogazione del finanziamento è dilazionata in rapporto ai tempi richiesti dai relativi controlli; la seconda sulla possibilità di disporre la liquidazione ed il pagamento in via primaria, sulla base dell'impegno assunto, e quindi senza attese di aperture di credito.

c) *Amministrazione centrale.*

In via generale la competenza dell'Amministrazione centrale si esplica per spese preventivate eccedenti i 50 milioni di lire, salvo che trattasi di interventi nel settore degli impianti collettivi di raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli od in quello delle strutture ammesse ai finanziamenti comunitari in base al regolamento CEE n. 17/64.

Sul piano concreto va rilevato che, eccezion fatta per questi ultimi due settori, nel comparto dei miglioramenti fondiari l'attività del Ministero dell'agricoltura si esplica in grandissima parte a livello regionale e provinciale.

Sotto il profilo strettamente procedurale, occorre distinguere gli interventi ordinari da quelli attuati attraverso una preliminare formulazione di programmi di attività, dei quali si è già data indicazione nella seconda parte della presente relazione.

Superata la fase della formulazione dei programmi, si avvia, come per ogni intervento di competenza ministeriale, la procedura istruttoria che viene svolta da parte degli ispettorati agrari compartimentali, in concorso con gli uffici che per legge sono chiamati ad esprimere il proprio parere sulle singole progettazioni.

I tempi necessari al compimento di tali formalità sono strettamente collegati alla sollecitudine con la quale gli uffici competenti ad esprimere il proprio parere danno esito alle richieste e gli stessi interessati forniscono le prescritte documentazioni di ordine tecnico-progettuale o amministrativo (in via normale si concludono nel giro di due o tre mesi).

Le successive fasi procedurali non si discostano da quelle indicate per gli ispettorati agrari compartimentali (emissione dei decreti di impegno, controllo degli stessi, accertamento di esecuzione dei lavori, emissione dei provvedimenti di liquidazione e pagamento e relativi controlli) ancorché occorra rilevare che i tempi di esecuzione dei progetti oscillano fra i 12 ed i 18 ed a volte 24 mesi, tenuto

conto della consistenza finanziaria dei progetti (che raggiungono spesso le centinaia di milioni e non di rado superano il miliardo) e delle loro caratterizzazioni esecutive che richiedono a volte prestazioni specialistiche.

B. - *Bonifiche.*

Per questo settore di attività, che rappresenta una cospicua parte della operatività del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, le procedure amministrative di impegno e di erogazione della spesa si svolgono secondo le consuete regole che disciplinano la esecuzione delle opere pubbliche statali.

Prima di darne la descrizione, che si ritiene mantenere in forma sintetica per scarsa peculiarità rispetto al contesto di norme ben note, è opportuno rilevare - per le conseguenze che il fenomeno assume ai fini della formazione dei residui passivi - come gli stanziamenti disposti per le bonifiche sono generalmente a carattere poliennale.

Si verifica quindi che tali dotazioni poliennali - staccate da programmi concreti di opere - seguono un ritmo uniforme e per breve tempo, mentre invece l'utilizzazione delle somme nel particolare comparto non può che essere gradualmente crescente e spesso protratta oltre l'arco degli stanziamenti previsti, specie se trattasi di opere di rilevante entità. Meglio risponderebbe un sistema di stanziamenti pluriennali in cui le dotazioni dei primi anni siano costituite da quote modeste o addirittura simboliche nel primo anno, dato che il momento della utilizzazione sostanziale si inizia di regola dal secondo se non dal terzo anno.

Per quanto concerne le procedure applicative va anche preliminarmente precisato che i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche di bonifica vengono di norma eseguiti per « concessione ».

Secondo la prassi in vigore, l'aspirante alla concessione formula proposte di opere, che possono trovare inserimento in programmi di attività, generalmente poliennali, cui il Ministero fa luogo a seguito di incontri di coordinamento tenuti nelle sedi periferiche.

Il Ministero dà esecuzione ai programmi, autorizzando l'inoltro dei progetti, corredati di relativa domanda di concessione, per la formale istruttoria.

I progetti di importo inferiore ai 25 milioni sono esaminati in linea tecnica, previa istruttoria dell'ufficio del Genio civile, dal

Comitato tecnico provinciale per la bonifica, il quale esprime il proprio voto.

Per i progetti di importo superiore ai 25 milioni, oltre all'esame del Comitato tecnico provinciale per la bonifica, è richiesto il parere dell'ispettore generale del Genio civile - capo dell'ufficio tecnico del provveditorato regionale alle opere pubbliche - quando l'importo stesso non superi i 100 milioni; ovvero del Comitato tecnico amministrativo del provveditorato, quando l'importo ecceda i 100 milioni, ma non superi i 500 milioni; ovvero del Consiglio superiore dei lavori pubblici quando, infine, l'importo dei progetti risulti superiore ai 500 milioni.

Sui progetti stessi viene chiamato ad esprimersi il Consiglio superiore dell'agricoltura, quando le opere previste siano tali da meritare un ponderato e qualificato giudizio di natura economico-agraria, e quando le opere abbiano strette connessioni con le direttive della trasformazione fondiaria rese obbligatorie.

Ultimata, così, l'istruttoria, il Ministero emette il decreto di concessione, nel quale, oltre all'ammontare della spesa approvata ed alla relativa aliquota di concorso statale, vengono elencate le condizioni alle quali il concessionario deve sottostare, sotto la vigilanza tecnica degli uffici del Genio civile.

La concessione è regolata di norma dal sistema « a consuntivo » limitatamente ai lavori ed agli oneri di finanziamento; le spese generali, invece, vengono stabilite in misura fissa ed invariabile.

Per l'esecuzione dei lavori, il concessionario di norma deve indire apposita gara tra imprese idonee, d'intesa con gli uffici del Genio civile competente, che insieme ai provveditorati si pronunciano sulla congruità dei ribassi (l'importo della concessione è determinato al netto dei ribassi); per taluni speciali lavori o forniture può essere stabilito che il concessionario provveda in amministrazione diretta.

Il pagamento della spesa a carico dello Stato, viene effettuato dietro presentazione di stati d'avanzamento trimestrali, sui quali è trattenuto 1/10 a garanzia di collaudo.

Con lo stesso decreto di concessione, viene disposto il pagamento di un anticipo, nella misura del 20 per cento, da recuperare con i primi stati di avanzamento.

Il decreto di concessione viene inoltrato, per i prescritti controlli, alla Ragioneria centrale presso il Ministero, e, da questa, alla Corte dei conti, per la registrazione.

Iniziati i lavori, alla scadenza di ogni tre mesi, il concessionario redige uno stato di avanzamento nel quale vengono sommariamente elencate quantità di opere e spese relative, così come risultano dalla contabilità dei lavori.

Sullo stato d'avanzamento il Genio civile - che come detto ha vigilanza sui lavori - appone il proprio visto.

Lo stato d'avanzamento perviene così al Ministero che, effettuati gli opportuni riscontri, emette apposito atto di approvazione e relativo mandato di pagamento. Questo passa per il controllo alla Ragioneria centrale e quindi alla Corte dei conti la quale, effettuati gli opportuni riscontri, lo inoltra alla Tesoreria centrale che ne dà esecuzione attraverso la Tesoreria provinciale.

A collaudo intervenuto, si procede alla liquidazione ed al pagamento del saldo, ivi comprese le trattenute di garanzia.

. . .

Le procedure che nei precedenti punti sono state illustrate - pur tralasciando alcuni dettagli che, peraltro, possono riferirsi più a casi di specie che alla generalità degli interventi - vengono di seguito esplicitate su un piano di maggior concretezza attraverso la esatta descrizione di alcuni casi pratici ed in particolare: il primo riguardante la concessione del contributo in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di importo preventivato inferiore a 20 milioni di lire; il secondo concernente la concessione del contributo in conto capitale e contestualmente del concorso statale sul mutuo integrativo per un impianto cooperativo di valorizzazione dei prodotti agricoli; il terzo afferente al finanziamento di un'opera di bonifica.

#### *Primo caso.*

L'esemplificazione di cui appresso inquadra in distinti momenti l'intervento pubblico nel settore dei miglioramenti fondiari, la cui competenza è demandata agli ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Tali momenti o fasi in cui viene ad esplicarsi la spesa pubblica riguardano in primo luogo l'assegnazione di fondi agli ispettorati provinciali dell'agricoltura da parte del Ministero, in secondo luogo il procedimento amministrativo connesso al finanziamento di opere di miglioramento fondiario di competenza privata e, infine, la fase concernente

il riaccredito agli ispettorati dei fondi che non risultano totalmente erogati alla chiusura dell'esercizio finanziario.

In particolare, per quanto riguarda la prima fase: assegnazione di fondi, è stato riscontrato, per esempio, che per il finanziamento di opere riguardanti l'applicazione dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (contributi per il miglioramento delle strutture aziendali) il Ministero dell'agricoltura, in data 22 maggio 1967 comunicava all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Roma di aver disposto con decreto ministeriale n. 9872 del 15 maggio 1967 l'assegnazione di 100 milioni di lire da valere sull'esercizio 1966 e 100 milioni per l'esercizio 1967.

Sulla base dell'anzidetta promessa di assegnazioni di fondi l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ha iniziato l'esame delle domande d'intervento presentate sino a quella epoca dagli operatori agricoli interessati all'applicazione dell'anzidetto disposto legislativo, senza che ciò comportasse necessariamente alcun impegno finanziario a favore dei richiedenti.

Per quanto concerne il procedimento amministrativo è stata esaminata la domanda di intervento presentata dal signor Rencricca Alberto intesa ad ottenere le agevolazioni statali (contributo in conto capitale) ai sensi dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, per la costruzione di una stalla e concimaia, riattamento di una casa, impianto idrico e magazzino annesso, sulla spesa preventivata di lire 7.503.000.

La domanda risulta presentata in data 16 settembre 1967. Gli adempimenti istruttori (accertamenti sull'azienda, esame della validità tecnica ed economica dell'iniziativa, sulla base della documentazione progettuale e dell'ambiente in cui s'inserisce l'iniziativa), sono stati espletati nell'arco di alcuni mesi anche per l'incompletezza di informazioni riguardanti la posizione giuridica del soggetto richiedente.

Con decreto n. 588 del 28 febbraio 1970 venivano concesse le agevolazioni richieste e veniva altresì fissato un termine di 12 mesi per la ultimazione delle opere.

Senonché in data 25 maggio 1970 il richiedente avanzava istanza intesa ad ottenere la approvazione di alcune varianti alla originaria richiesta d'intervento per cui dopo gli opportuni nuovi accertamenti istruttori, con decreto in data 14 settembre 1970 veniva approvato il progetto di variante e veniva al-

très concessa, da quella data, una proroga di 6 mesi per il completamento delle opere ammesse a contributo. La richiesta di accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere oggetto di finanziamento risulta inoltrata dal concessionario in data 17 marzo 1971; l'accertamento eseguito in data 25 maggio 1971, ed infine con decreto n. 542 dell'8 giugno 1971 veniva erogato a favore del signor Rencricca un contributo in conto capitale di lire 1.440.900 pari al 45 per cento dell'importo delle opere eseguite ed approvate (periodo trascorso tra data della domanda ed erogazione del contributo: circa 4 anni).

A fronte del caso esposto, che può ritenersi un caso limite per il tempo trascorso tra la domanda di contributo e la effettiva erogazione dello stesso, si riscontrano casi, come quello che segue per cui i tempi suddetti risultano più brevi.

È il caso della domanda presentata dal signor Merlo Rinaldo in data 29 aprile 1967 intesa ad ottenere un contributo in conto capitale a' termini dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, per la sistemazione idraulica agraria di terreni, impianto irrigazione, costruzione di box e fienile, riattamento stalla - in località « Pisane » del comune di Roma - spesa preventivata lire 17.469.633.

La istruttoria riguardante l'anzidetta iniziativa ha riguardato oltre che un inventario patrimoniale dell'azienda, soprattutto la capacità dell'azienda stessa, una volta finanziata, di raggiungere livelli produttivi economicamente e tecnicamente validi.

L'istruttoria ha interessato un arco di tempo di circa due mesi e sulla base della stessa con decreto n. 47 del 31 agosto 1967 veniva concesso al richiedente un contributo in conto capitale di lire 4.777.401 sull'importo di spesa di lire 12.487.250 ritenute ammissibili a contributo.

Entro il termine (12 mesi) stabilito per la esecuzione delle opere ammesse a contributo, il richiedente - in data 21 novembre 1967 - ha inoltrato domanda di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere medesime.

L'accertamento anzidetto veniva effettuato il 4 dicembre 1967 e successivamente - in data 19 dicembre 1967 - veniva liquidato all'interessato un contributo in conto capitale di 4.744.972 pari al 45 per cento delle spese eseguite ed approvate. (Periodo intercorso tra la data della domanda e la erogazione del contributo: 8 mesi circa).

*Secondo caso.*

Nei primi mesi dell'anno 1968, allo scopo di dare attuazione all'articolo 9 del Piano verde secondo, che prevede interventi contributivi e creditizi a favore di cooperative agricole, loro consorzi ed enti di sviluppo, per la costruzione, l'ampliamento ed il potenziamento di impianti di raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, furono esaminate dall'amministrazione centrale, nell'ambito e ai fini della formulazione di uno specifico programma, le iniziative proposte entro il 31 gennaio dello stesso 1968 agli ispettorati agrari compartimentali.

Questi ultimi uffici, acquisiti gli elementi e gli elaborati concernenti ciascuna iniziativa e svolti i necessari accertamenti, trasmisero agli uffici del Ministero tutti gli incartamenti entro il 28 febbraio successivo.

Il programma di intervento venne formulato nel giro di un mese e mezzo, cosicché il 22 aprile successivo fu data comunicazione agli ispettorati compartimentali delle iniziative, ricadenti nelle rispettive circoscrizioni, ritenute meritevoli di essere assistite dalle richieste provvidenze finanziarie.

Tra le altre fu inserita nel programma la iniziativa proposta dalla cooperativa denominata « Consorzio maiscoltori cerealicoltori polesani » per la costruzione ed attrezzatura di un impianto di essiccazione del mais in comune di Villadose (Rovigo).

L'ispettorato compartimentale agrario di Venezia dette così inizio alla istruttoria richiedendo anzitutto i prescritti pareri agli uffici competenti. L'acquisizione di detti pareri è avvenuta secondo il calendario che segue (nella cui descrizione si tralascia di citare le sollecitazioni effettuate dall'ispettorato agrario): l'ufficiale sanitario del comune di Villadose rilascia il proprio nulla osta agli effetti della rispondenza del progetto sotto il profilo igienico sanitario, in data 9 ottobre 1968; il parere di congruità sui prezzi dei macchinari e delle attrezzature mobili da installare nell'impianto venne rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale di Rovigo il 12 dicembre 1968; l'Ufficio del genio civile di Rovigo espresse infine parere favorevole, sul progetto, dal lato tecnico costruttivo con nota datata 20 dicembre 1968.

L'ispettorato agrario compartimentale di Venezia, completata l'acquisizione dei pareri ed effettuata la revisione contabile e tecnico-amministrativa, inviò il proprio parere al Ministero in data 16 gennaio 1969.

L'amministrazione centrale, riscontrata la regolarità e completezza della documentazione inviata, provvide ad emettere il provvedimento formale di impegno in data 27 febbraio 1969.

Con detto provvedimento la spesa per la realizzazione dell'impianto di essiccazione è stata fissata in lire 200.976.000 e sulla stessa venne determinato un contributo del 45 per cento e cioè lire 90.439.000.

Detto provvedimento fu inoltrato, nella stessa data, agli organi di controllo e fu restituito all'amministrazione, regolarmente registrato il 21 maggio 1969.

La notifica del provvedimento al consorzio fu effettuata il 29 maggio 1969, termine dal quale decorrevano i 12 mesi fissati, per la esecuzione delle opere.

Nella stessa data del 17 febbraio 1969 fu anche inviato il nulla osta alla concessione del mutuo integrativo trentennale, al tasso del 3 per cento, all'istituto mutuante prescelto dalla cooperativa.

Detto mutuo è stato preventivamente determinato in lire 110.535.000, pari, cioè, alla differenza tra la spesa ammessa ed il contributo in conto capitale.

In data 27 aprile 1970, pervenne al Ministero, da parte della cooperativa, una richiesta di variante concernente alcune modifiche tecniche al progetto e lo spostamento dell'area edificatoria sulla quale doveva sorgere l'impianto progettato.

Con la medesima nota veniva altresì richiesta una proroga di 12 mesi al termine di scadenza per la esecuzione delle opere.

Il Ministero incaricò l'ispettorato agrario compartimentale di Venezia di procedere alla istruttoria del progetto di variante presentato dalla cooperativa e questo ufficio, essendo modificata sostanzialmente la impostazione del progetto e variata l'ubicazione dell'impianto dovette richiedere nuovamente i pareri obbligatori dell'ufficiale sanitario, dell'Ufficio del genio civile e dell'Ufficio tecnico erariale.

L'ufficiale sanitario rilasciò il nulla osta in data 29 aprile 1970, mentre l'Ufficio tecnico erariale emise il parere di congruità sui prezzi delle attrezzature in data 3 giugno 1970. Il giorno 23 dello stesso mese di giugno fu anche emesso il parere favorevole dell'Ufficio del genio civile di Rovigo.

L'ispettorato agrario compartimentale di Venezia, completata la istruttoria sulla variante, inviò al Ministero il proprio motivato parere in data 14 luglio 1970. Il provvedimento di approvazione delle varianti richieste fu emesso dall'amministrazione il 12 agosto

1970 e nello stesso giorno inviato agli organi di controllo. La restituzione del decreto di variante, dopo le registrazioni di rito, fu effettuata il 16 settembre 1970 e la notifica agli interessati avvenne il 10 ottobre 1970.

Con il predetto provvedimento veniva stabilito anche un nuovo termine di scadenza per l'esecuzione dei lavori in mesi 6 dalla data di registrazione presso la Corte dei conti (10 settembre 1970).

Nel frattempo, ed esattamente il 5 agosto 1970, l'istituto mutuante aveva richiesto anche la proroga della validità del nulla osta. La proroga venne concessa il 4 settembre 1970 ed il nuovo termine di scadenza fu fissato al 31 dicembre 1970.

Il contratto condizionato di mutuo fu stipulato il 10 novembre 1970.

La domanda di accertamento finale dei lavori da parte della cooperativa è pervenuta al Ministero il 18 marzo 1971.

La nomina della commissione incaricata dell'accertamento è stata effettuata con nota del 20 aprile 1971 ed il relativo sopralluogo è stato effettuato in data 8 maggio 1971.

Il completamento della documentazione necessaria alla liquidazione, da parte della cooperativa interessata, è avvenuto successivamente ed in particolare, risultano rilasciati in data 11 giugno 1971 la licenza di agibilità, ed in data 21 giugno 1971 il certificato di prevenzione incendi del comando provinciale dei vigili del fuoco di Rovigo. Conseguentemente il certificato di accertamento finale delle opere eseguite, redatto dalla commissione incaricata, è pervenuto al Ministero il giorno 9 luglio 1971.

Il decreto di liquidazione totale del contributo in conto capitale è stato emesso il 22 settembre 1971 con inoltre alla stessa data agli organi di controllo, unitamente al mandato di pagamento.

La liquidazione del concorso sugli interessi relativi al mutuo integrativo, alla data del 30 ottobre 1971, non è stata ancora disposta poiché non risulta stipulato il contratto definitivo di mutuo. Si ha motivo di ritenere che alla stipula si provvederà al più presto avendo l'amministrazione notificato il 22 settembre, all'istituto di credito, l'avvenuto ed accertato completamento delle opere e la liquidazione del contributo in conto capitale.

### *Terzo caso.*

Il consorzio di bonifica agro cormonese gradiscano (Gorizia) ha redatto, in data 21 dicembre 1949, il progetto generale d'irrigazio-

ne, che, tra l'altro, prevede di utilizzare per l'irrigazione del comprensorio lo sbarramento del fiume Isonzo a Gorizia, le opere di presa e derivazione ed il canale industriale, opere queste progettate dalla Società elettrica Venezia Giulia (S.E.L.V.E.G.), titolare della concessione di derivare dall'Isonzo mod. 500 di acqua di cui mod. 100 da destinarsi alla irrigazione del comprensorio dell'agro cormonese gradiscano.

Attesi i comuni interessi idroelettrici ed irrigui, tra il consorzio e la S.E.L.V.E.G. venne stipulata una convenzione con la quale il complesso delle opere promiscue avrebbe dovuto essere eseguito dalla S.E.L.V.E.G., mentre per la parte irrigua il consorzio si impegnavano a versare un contributo forfettario di lire 525.000.000.

Per difficoltà sia finanziarie che di convenienza economica, la S.E.L.V.E.G. non iniziava i lavori e soltanto in data 19 dicembre 1954 dichiarava di non essere più disposta ad eseguire i lavori stessi.

Per ulteriori accordi con la S.E.L.V.E.G., il consorzio diveniva unico titolare della concessione di derivazione dell'Isonzo e per la realizzazione del programma irriguo-idroelettrico, dopo varie trattative con la Società del settore elettrico, stipulava apposita convenzione 4 ottobre 1956, con la Società elettrica goriziana (S.I.G.).

Ma anche questa società, pur avendo dato inizio ai lavori, per sopraggiunte difficoltà dovette rescindere il contratto.

In conseguenza di ciò, e non essendovi altre società elettriche disposte a subentrare alla S.I.G., il consorzio decise di attuare in proprio il programma irriguo-idroelettrico.

Queste, in sintesi, le vicende che hanno preceduto e condizionato l'esecuzione del programma del consorzio che, impostato sin dal 1949, ha potuto avere inizio soltanto nel 1961, quando con decreto del 26 ottobre 1961, n. 1082, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste concesse al consorzio l'esecuzione dei lavori in questione.

Si riportano, più dettagliatamente, qui di seguito, le varie fasi che hanno caratterizzato la lunga e complessa gestione dell'opera.

Con decreti 20 dicembre 1950-27 gennaio 1954, n. 3180, venne approvato il progetto generale recante la data del 21 dicembre 1949, dell'importo di lire 1.800.000.000, di cui solo lire 525.000.000 riguardanti la quota di spesa a carico della bonifica in conseguenza della utilizzazione a fini irrigui delle opere di sbarramento, presa e derivazione dell'Isonzo, progettate e da eseguire a cura della Società elet-

trica Venezia Giulia (S.E.L.V.E.G.) concessionaria, come sopra detto, della derivazione dell'Isonzo di metri cubi 500 di cui 100 da destinare all'irrigazione.

Ma la società S.E.L.V.E.G., per proprie difficoltà, non potette dare attuazione alle opere di che trattasi, rinunciando, a favore del consorzio e a titolo gratuito, alla concessione di derivazione, che con decreto del Ministro dei lavori pubblici 28 febbraio 1957 venne assentita al consorzio stesso.

Con decreto 27 aprile 1957, n. 584, venne approvata la convenzione 4 ottobre 1956 tra il consorzio e la Società idroelettrica goriziana (S.I.G.) con la quale quest'ultima si impegnavano ad eseguire le sopracitate opere, sulla premessa del progetto del 21 dicembre 1949 e sulla base del nuovo progetto 15 luglio 1955, dell'importo complessivo di lire 1.095.000.000, stabilendo la quota di spesa a carico della parte irrigua in lire 514.770.000 di cui lire 471.920.000, da corrispondere a *forfait* alla S.I.G.

Ma anche la S.I.G. non potette dare attuazione alle opere in questione, talché con decreto 26 ottobre 1961, n. 1082 venne affidata in concessione al consorzio di bonifica dell'agro comonese gradiscano l'esecuzione dei suindicati lavori, in base al progetto 21 aprile 1960, per l'importo di lire 1.029.500.000 di cui lire 900.812.500 a carico dello Stato.

I lavori concessi furono appaltati in tre distinti lotti, e in particolare:

a) all'impresa Lanari & figli (S.I.C.A.L.F.) la costruzione della traversa sul fiume Isonzo, per l'importo di lire 365.792.200;

b) all'impresa Marchioro (I.M.S.A.) la costruzione del canale derivatore per l'importo di lire 166.150.000;

c) all'impresa Marchioro la costruzione del canale di scarico per l'importo di lire 133.390.000.

Con decreto 21 giugno 1963, n. 128.974, venne approvata la perizia 3 novembre 1962 suppletiva ai lavori suindicati, per l'importo di lire 1.119.740.000 con una maggiore spesa di lire 90.240.000, determinata a seguito delle risultanze di sondaggi e prove geognostiche, geosismiche e geoelettriche.

Con decreto 15 giugno 1964, n. 874, venne approvata la perizia suppletiva 7 dicembre 1963 dell'importo di lire 1.223.740.000, con una maggiore spesa di lire 104.000.000; conseguente alle prescrizioni del servizio dighe del Ministero dei lavori pubblici, intesa a potenziare la sicurezza e la stabilità delle opere (giusta nota 2 maggio 1963, n. 1166).

Essendo stata posta in liquidazione l'impresa Marchioro (I.M.S.A.), con decreto ministeriale 31 luglio 1964, n. 2084, venne autorizzata la cessione all'impresa Calcisonzo di Sagrado dei contratti stipulati tra il consorzio e l'impresa Marchioro.

Con decreto 19 giugno 1965, n. 1510, venne approvata la perizia suppletiva 9 gennaio 1965 per l'importo complessivo di lire 1.305.740.000, con una maggiore spesa di lire 82.000.000; derivante da ulteriori esigenze di ordine tecnico e dalla necessità del rispetto di servitù militari.

Con il decreto 5 novembre 1965, n. 2663, venne approvata la perizia 9 gennaio 1965, per l'importo di lire 1.500.740.000, con una maggiore spesa di lire 195.000.000, occorrente per far fronte alla revisione dei prezzi contrattuali spettanti alle imprese, in misura determinata per lavori eseguiti e in misura previsionale per quelli da eseguire.

Con il decreto 15 ottobre 1966, n. 2821, venne approvata, senza impegno di spesa, la perizia suppletiva e di variante 24 maggio 1963.

Con il decreto 4 luglio 1967, n. 1864, venne approvata la perizia suppletiva e di variante 25 ottobre 1966, per l'importo di lire 1.543.740.000, con una maggiore spesa di lire 43.000.000, relativa a nuove necessità di ordine tecnico.

Con il decreto 30 dicembre 1968, n. 2329, venne approvata la perizia suppletiva e di variante 8 gennaio 1968, per l'importo complessivo di lire 1.578.476.000, con una maggiore spesa di lire 22.500.000, relativa a lavori suppletivi afferenti il canale derivatore e quello di restituzione.

Con il decreto 7 ottobre 1970, n. 2694, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante 30 ottobre 1969, per l'importo di lire 1.603.476.000, con una maggiore spesa di lire 25.000.000; occorrente per inderogabili esigenze tecniche per la funzionalità delle opere in questione.

Con il decreto 19 febbraio 1971, n. 202, è stata approvata la perizia 5 maggio 1970, concernente la maggiore spesa di lire 38.233.600 da corrispondere a completa e definitiva tacitazione delle riserve avanzate dall'impresa Lanari (S.I.C.A.L.F.), esecutrice delle opere di sbarramento.

Il consorzio, in adempimento alle prescrizioni ministeriali, ha presentato 16 stati di avanzamento, dei quali 15, dell'importo di lire 1.497.542.213, sono stati già liquidati, mentre il sedicesimo stato di avanzamento, dell'importo di lire 26.081.815 è in corso di liquidazione.

Con rapporto 3 luglio 1971, n. 13289, il magistrato alle acque ha trasmesso, unitamente agli atti istruttori, la perizia 3 settembre 1970 dell'importo di lire 66.255.690, relativa all'ulteriore pagamento delle revisioni dei prezzi, ammontanti a lire 268.411.690, da corrispondere alle imprese esecutrici Lanari (S.I.C.A.L.F.) e Calcisonzo. Per assoluta mancanza di dotazioni finanziarie, fino ad

oggi l'amministrazione non ha potuto far luogo al finanziamento di questa ultima perizia.

## IV.

I residui passivi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste al 31 dicembre 1970, ammontavano a complessive lire 1.005.387.488. Essi erano così costituiti:

|                                   | Somme rimaste da pagare, per le quali esisteva l'impegno formale | Somme conservate ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità, per le quali mancava l'impegno formale | Totale residui al 31 dicembre 1970 |
|-----------------------------------|--|---|------------------------------------|
| Spese correnti . . . . .          | 90.295.355.362   | —   | 90.295.355.362                     |
| Spese in conto capitale . . . . . | 549.988.966.063  | 364.902.021.767   | 914.890.987.830                    |
| Rimborso prestiti . . . . .       | 12.044.296   | --  | 12.044.296                         |
|                                   | 640.296.365.721  | 364.902.021.767   | 1.005.198.387.488                  |

Premesso che l'ammontare complessivo dei cennati residui è diminuito, rispetto al 1969, da 1.076 miliardi a 1.005 miliardi, deve precisarsi che di detta somma, 640,2 miliardi si riferiscono ad impegni già assunti, i quali trovano erogazione nei modi e nei termini stabiliti dai relativi provvedimenti di impegno, mano a mano che le opere relative vengono ultimate e collaudate ed è stato a tal proposito ricordato come le opere pubbliche di bonifica, le sistemazioni idraulico-forestali, le opere di miglioramento fondiario, gli impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli richiedono dei tempi di attuazione normalmente lunghi.

Deve anche precisarsi, preliminarmente, che 70,9 miliardi rappresentavano gli stanziamenti sopravvenuti alla chiusura di detto esercizio (28 luglio 1971) e riferiti allo stesso, ma la cui iscrizione in bilancio è stata perfezionata quando in realtà non era possibile all'amministrazione riferire all'indicato esercizio ogni eventuale impiego.

Tenuto inoltre presente che non tutti gli impegni dell'amministrazione vengono evidenziati dalle scritture contabili (basti pensare alle somme messe a disposizione degli organi provinciali i cui provvedimenti sono soggetti a controllo consuntivo) le quali, come è noto, registrano solo gli impegni formalmente assunti a completamento dell'iter

formativo dell'intervento pubblico, la situazione contabile dei residui in esame alla data del 31 dicembre 1970, espressa in miliardi, era la seguente:

|  |              |
|--|--------------|
| residui riportati in bilancio . . . . .  | 1.005,1      |
| somme impegnate con provvedimenti formali risultanti in bilancio . . . . .   | 640,2        |
| residui di stanziamento . . . . .  | 364,9        |
| somme sostanzialmente impegnate con decreti ispettoriali o programmi . . . . .   | 256,5        |
| somme iscritte in bilancio nel 1971 per l'anno 1970, e cioè posteriormente alla chiusura di quest'ultimo esercizio e quindi materialmente indisponibili per l'Amministrazione nel 1970 . . . . . | 70,9         |
|  | <u>327,4</u> |
| Residui effettivi . . . . .  | <u>37,5</u>  |

## V.

Premesso che la gamma delle proposte che potrebbero farsi per contenere, se non per eliminare, il fenomeno dei residui pas-

sivi è molto ampia, si ritiene di dover concentrare i suggerimenti su pochi aspetti che più direttamente attengono all'attività del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, anche perché altri suggerimenti che pur avrebbero notevoli effetti positivi investono e sollevano questioni di ordine più generale, quali ad esempio quello della duplicazione dei controlli o delle competenze di altre amministrazioni per l'approvazione ed esecuzione di alcune opere.

a) Lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è impostato quasi esclusivamente sull'apporto finanziario di leggi speciali; di leggi cioè che oltre a fissare minuziosamente i vari settori d'intervento e le relative modalità e procedure, fissano anticipatamente l'ammontare degli stanziamenti che, anno per anno, vi devono essere iscritti.

Il bilancio assume quindi un carattere di accentuata rigidità per cui una volta fissato un programma per settori ed importi determinati, riesce difficile poterlo successivamente e prontamente adeguare o modificare secondo il naturale e sempre più rapido evolvere delle esigenze.

Occorrerebbe pertanto che venisse conferita al bilancio una maggiore elasticità istituendo capitoli di spesa per grandi settori di intervento che hanno caratteristiche analoghe sotto il profilo degli obiettivi, delle competenze e delle procedure.

Un esempio può ricercarsi nell'ambito dei miglioramenti fondiari, di quegli interventi cioè diretti a favorire la realizzazione, l'ammodernamento, il completamento delle strutture di produzione aziendale, delle opere interaziendali, degli impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli.

Il frazionamento in uso dei capitoli di spesa (per le sole case coloniche, per la viabilità, per l'elettrificazione, per gli impianti di valorizzazione, ecc.) non consente di adeguare, con storni, le disponibilità finanziarie alle esigenze dei vari settori.

Si dovrebbe quindi concepire un capitolo di spesa unico per tutti gli interventi che vanno sotto l'accezione di miglioramenti fondiari dal quale potersi trarre le disponibilità graduandole nel tempo e differenziandole nell'entità in relazione alle esigenze dei diversi comparti.

b) È stato sopra ricordato che nell'attuale sistema di trasferimento dei fondi dall'Amministrazione centrale a quella periferica l'ordine di accreditamento che non è stato consumato integralmente dall'ufficio

provinciale alla fine dell'esercizio, ritorna indietro per essere ridotto o annullato.

Se si tiene conto che, per i motivi pure già indicati, l'apertura di credito viene spesso disposta ad esercizio finanziario molto avanzato e che la stessa apertura di credito si rende disponibile presso l'ufficio pagatore dopo due o tre mesi per i controlli cui è sottoposto, avviene che l'ordine di accreditamento rimane disponibile per soli due o tre mesi.

La conseguenza di tale sistema è che la quasi totalità degli ordini di accreditamento non può essere esaurita per la fine dell'esercizio finanziario e gli ordini stessi vengono restituiti e riprodotti con una procedura che richiede da 4 a 6 mesi.

Sarebbe, pertanto, necessario dare automatismo in via permanente all'ordine di accreditamento affinché possa essere utilizzato finché non è speso totalmente senza ritornare continuamente agli uffici di ragioneria e della Corte dei conti. Si potrebbe ad esempio ipotizzare una procedura secondo la quale il capo dell'ufficio a favore del quale è stato emesso l'ordine di accreditamento comunichi con lettera diretta all'Amministrazione centrale ed agli uffici di controllo quanto rimane di utilizzabile e quanto sia stato già speso per impegni formalmente assunti.

c) È stato ricordato che nelle leggi che negli ultimi dieci anni hanno in grandissima parte regolato l'attività del Ministero della agricoltura (Piano verde primo e secondo) è stato previsto un sistema di copertura delle spese che affida al Tesoro il compito di far ricorso ad operazioni *ad hoc* come finanziamento obbligazionario, certificati di credito, eccetera.

Per compiere tutte queste operazioni preliminari occorrono dai 6 ai 7 mesi di tempo come è dimostrato dall'esperienza fatta per i richiamati Piani verdi.

Ne consegue, come già rilevato, che i tempi di erogazione della spesa si riducono notevolmente restringendo a pochi mesi il periodo in cui l'Amministrazione può svolgere le procedure di concessione delle agevolazioni finanziarie e determinando a fine esercizio una considerevole massa di residui passivi.

Siffatto inconveniente potrebbe essere aggirato consentendo che, indipendentemente dalla emanazione dei decreti del Ministero del tesoro di iscrizione degli stanziamenti in bilancio, l'Amministrazione possa assumere impegni - dando così il via alla esecuzione degli investimenti - nei limiti e sulla base della legge di autorizzazione di spesa.

PAGINA BIANCA

#### 4. — IL FENOMENO DEI RESIDUI NEI COMUNI E NELLE PROVINCE

Il fenomeno dei residui nei comuni e nelle provincie ha una sua particolare configurazione e si diversifica per taluni fondamentali aspetti dall'analogo fenomeno nello Stato.

I comuni e le provincie svolgono la loro gestione entro le linee di un bilancio finanziario di competenza, secondo gli schemi classici sanciti dalla vigente legislazione comunale e provinciale; tuttavia una differenza sostanziale va ravvisata fra il bilancio dello Stato e quello degli enti locali circa i criteri che presiedono alla formazione dei detti bilanci.

La identificazione delle entrate e delle spese da iscrivere nel bilancio di previsione dello Stato si svolge, com'è noto, attraverso la ricognizione e l'esame delle fonti di entrata e di spesa, in un campo delimitato dal precetto del terzo comma dell'articolo 81 della Costituzione, il quale dispone che: « Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese ».

Di modo che negli stati di previsione possono essere inseriti quegli stanziamenti che trovino titolo giustificativo in una legge, o provvedimento di eguale natura, che abbia addossato allo Stato la spesa di determinati servizi o prestazioni e che non abbia esaurito la propria efficacia nel tempo, anche se è esaurito lo stanziamento originario predisposto per uno o più esercizi finanziari.

Viceversa non possono introdursi nel bilancio autorizzazioni a spese nuove, cioè a spese che non traggono origine da una legge sostanziale precedente con cui lo Stato si sia assunto determinati obblighi sia pure in forma generica, e ciò perché il bilancio non deve essere un atto di volontà dello Stato che regoli rapporti nuovi, cioè non considerati nel diritto vigente, o che, regolando in modo diverso rapporti già da questo considerati, possa modificare le norme giuridiche in vi-

gore, ma deve continuare a serbare il carattere, voluto dalla Costituzione, di legge meramente formale.

Con la legge di approvazione del bilancio, per quanto concerne le spese:

a) si determina la misura di stanziamenti per il nuovo esercizio, in prosecuzione di quelli autorizzati per lo stesso oggetto nell'esercizio finanziario precedente;

b) si modificano le assegnazioni già stabilite per lo stesso fine, con precedenti provvedimenti legislativi, per adeguarli all'effettivo fabbisogno;

c) si determina la completa portata dei programmi da svolgere nel nuovo esercizio finanziario in base alle esistenti leggi organiche (come per i lavori pubblici);

d) si precisa la misura di assegnazioni previste da leggi speciali, le quali rinviino alla legge di bilancio, per la concreta determinazione annua del fondo da destinare per il particolare scopo (1).

Per le provincie ed i comuni, invece, mentre la identificazione delle entrate avviene attraverso la ricognizione delle risorse ritraibili dalle fonti patrimoniali e tributarie, senza alcuna discrezionalità, la identificazione delle spese, nel quadro delle norme sancite dalla legge comunale e provinciale (testo unico 3 marzo 1934, n. 383 e successive modificazioni e aggiunte), avviene, per quanto concerne le spese facoltative, con lo stesso provvedimento di formazione e di approvazione del bilancio, salvi gli impegni a carattere pluriennale, assunti prima della deliberazione del bilancio stesso. E ciò vale sia per le spese di parte corrente sia per quelle in

(1) Cfr. *Il Bilancio dello Stato nella sua disciplina giuridico-costituzionale* - Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ed. I.P.S. 1958.

conto capitale (opere pubbliche ed investimenti di varia natura non obbligatori).

Per quanto riguarda poi le spese di natura obbligatoria, che i comuni e le provincie devono sostenere in esecuzione di norme di legge e che costituiscono ovviamente la porzione più cospicua del carico complessivo degli oneri gravanti sul bilancio di detti enti, la delimitazione del campo non è così rigorosa come quella sancita dal precetto costituzionale contenuto nell'articolo 81 dianzi citato.

La legge comunale e provinciale, invero, agli articoli 91 e 144 del richiamato testo unico del 1934 dà una elencazione di massima delle spese obbligatorie, limitandosi ad individuare oggetti e servizi cui gli enti locali debbono provvedere, senza puntualizzare, peraltro, in modo analitico e concreto, la varia, notevole, ed in un certo senso indefinita gamma di spese che possono rientrare negli oggetti e servizi elencati e che differisce notevolmente in ragione delle dimensioni e delle condizioni geoeconomiche, finanziarie e demografiche dei singoli comuni e delle singole provincie, sicché anche per queste spese è in definitiva l'organo deliberante dell'ente a determinare - nel rispetto delle norme di legge - la qualità e la quantità di spese da iscrivere nel bilancio.

La libertà di scelta lasciata agli enti locali si manifesta in minor misura per le spese fisse ed in misura maggiore per quelle variabili, nel campo delle spese correnti. Dove, invece, essa si manifesta in maniera assai pronunciata è nel campo degli investimenti.

Infatti è proprio sulla formazione del programma di investimenti che le singole amministrazioni si caratterizzano, a seconda delle scelte che esse assumono in vista degli obiettivi economici, sociali e politici che intendono perseguire.

In questi ultimi anni, ad esempio, gli investimenti nel settore dello sport hanno avuto una notevole espansione sia per corrispondere alle istanze delle masse, ed in particolare dei giovani, e sia per ovvi motivi di popolarità.

Dalle considerazioni anzidette si deduce che, mentre nello Stato le spese che vengono iscritte nel bilancio hanno già formato oggetto di esame ai fini della copertura finanziaria, nei comuni e nelle provincie le nuove spese, rispetto a quelle previste nel bilancio dell'esercizio precedente, di massima, non formano oggetto di un esame preliminare rispetto al bilancio di previsione, ma vengono deliberate proprio in sede di formazione del

bilancio e trovano perciò copertura nelle entrate correnti ed in conto capitale previste nel bilancio stesso.

La conseguenza di questa diversa procedura seguita dagli enti locali rispetto allo Stato è che le nuove spese di parte corrente, se non vengono realizzate le corrispondenti entrate, vanno a gonfiare la situazione dei residui, mentre quelle in conto capitale, nella ipotesi che le corrispondenti entrate, costituite in via normale da mutui (non potendo i comuni e le provincie fare affidamento su avanzi di amministrazione e sul risparmio pubblico se non in via eccezionalissima) non vengono realizzate, dovrebbero, a chiusura di esercizio, essere portate - come si dice in gergo contabile - in economia, salvo ad essere riproposte nel bilancio del nuovo esercizio finanziario.

Di fatto però avviene che, sovente, gli enti considerano residui sia le spese di investimento non impegnate, sia le corrispondenti entrate per mutui non concessi dagli istituti mutuanti e perciò non accertate, dilatando così artificiosamente il volume dei residui attivi e passivi e ingenerando confusione fra i veri e propri residui - i quali, come recita l'articolo 193 del richiamato Regolamento comunale e provinciale, sono costituiti da entrate accertate e non riscosse e da spese legalmente impegnate, liquidate, ordinate e non pagate - ed i residui impropri.

Due ipotesi possono perciò formularsi e cioè che gli investimenti previsti, ma non realizzati in tutto od in parte nell'esercizio, vengano riproposti nei bilanci dei successivi esercizi, oppure che essi vadano a gonfiare artificiosamente il conto dei residui. In un caso o nell'altro è però identica l'incidenza negativa sul sistema economico, cosicché si rende necessaria la ricerca di idonee misure che possano rimuovere le cause del fenomeno, il quale, oltre tutto, nuoce alla chiarezza ed agli orientamenti di politica economica, creando un vallo fra programmi ed attuazione delle opere programmate che si ripercuote negativamente sulla produzione del reddito.

Una indagine approfondita e completa del fenomeno, nelle sue cause e nei suoi effetti, richiederebbe un lungo, paziente ed attento esame analitico di situazioni profondamente differenziate sia per categorie di opere sia per caratteristiche demografiche, sociali e geo-economiche delle migliaia di enti interessati al fenomeno stesso.

Tuttavia, da una indagine rapida effettuata recentemente dal Ministero dell'interno sulle spese d'investimento previste, impe-

gnate, pagate e rimaste da pagare negli esercizi 1967, 1968 e 1969, dai comuni di Roma, Torino, Genova, Bologna, Bari, Cagliari, Trieste, Firenze, si evince che, nel triennio considerato, su di una previsione di opere pubbliche di 444 miliardi, sono state impegnate spese per 220 miliardi, di cui soltanto 13 miliardi pagate e 207 rimaste da pagare e cioè conservate a residui.

Nelle considerazioni innanzi svolte è stato esaminato uno degli aspetti più rilevanti e peculiari del fenomeno della spesa pubblica degli enti locali, costituito dal divario profondo tra spese per opere pubbliche previste nei bilanci di previsione e spese impegnate nel corso della gestione dei bilanci stessi; divario dovuto principalmente, se non esclusivamente, alla difficoltà di reperimento sul mercato finanziario del credito a lungo termine per il finanziamento delle opere preventivate.

Un altro aspetto del fenomeno, non meno importante, è rappresentato dai meccanismi attraverso i quali le spese, sia di parte corrente sia di investimento, vengono erogate.

Com'è noto, tutte le spese dei comuni e delle provincie, una volta autorizzate con la approvazione del bilancio, vengono poi, durante la gestione del bilancio, impegnate, liquidate, ordinate e pagate.

L'espletamento di queste fasi richiede un certo tempo che, talvolta, diventa assai lungo, sia per inceppi procedurali, sia per negligenza degli uffici, sia per le crisi che, non di rado, affliggono le amministrazioni locali e ne rallentano l'attività, quando non la paralizzano del tutto.

La fase più complessa è quella dell'impegno, la quale, nel campo degli investimenti, e, più specificamente, in quello delle opere pubbliche, richiede una serie di adempimenti, tecnici, finanziari ed amministrativi che per loro stessa natura, nonostante gli snellimenti introdotti con recenti provvedimenti legislativi, richiedono tempi non brevi (predisposizioni del progetto di massima, richiesta di contributi, affidamento circa il finanziamento da parte della Cassa depositi e prestiti o di altri istituti di credito autorizzati ad effettuare operazioni obbligatorie; compilazioni del progetto definitivo; richiesta di pareri tecnici sul progetto definitivo; deliberazione di assunzione del mutuo in base al progetto regolarmente approvato; conferimento dell'appalto nei modi previsti nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità gene-

rale dello Stato ed infine la consegna dei lavori per l'esecuzione dell'opera).

In questa fase i tempi tecnici subiscono un ulteriore appesantimento allorché si debba procedere all'acquisto o alla espropriazione dei suoli occorrenti per la realizzazione dell'opera, o quando si voglia esperire l'appalto concorso.

La legge comunale e provinciale mentre dà la nozione di accertamento non dà quella di impegno, cosicché è incerto il momento in cui la spesa debba considerarsi legalmente impegnata. È da ritenere, tuttavia, che sino a quando non vi sia il contratto di appalto non possa parlarsi di impegno in stretto senso giuridico, perché è proprio dal contratto che nascono le obbligazioni sia per la stazione appaltante sia per l'appaltatore.

Un'indagine sui tempi tecnici necessari per lo svolgimento della complessa procedura innanzi delineata non è stata fatta, né si ritiene che potrebbe essere svolta con risultati attendibili data la diversa problematica connessa al tipo e alle dimensioni dell'opera pubblica, nonché alle condizioni demografiche, sociali e geoeconomiche delle provincie e dei comuni interessati.

L'esperienza autorizza, tuttavia, ad affermare che ben di rado un'opera pubblica prevista nel bilancio di un certo esercizio possa entrare in fase di concreta attuazione nell'esercizio medesimo.

È assai frequente, al contrario, il caso che sia richiesto un arco di tempo di più esercizi.

Naturalmente se l'ente, seguendo una prassi non ortodossa ma assai diffusa, considera impegnata la spesa per la realizzazione di un'opera nel momento stesso in cui il suo organo deliberante ne ha deciso l'attuazione, alla chiusura dell'esercizio la spesa stessa viene ad essere impropriamente riportata tra i residui e va a sommarsi ai progressi debiti di bilancio, creando una anomala situazione.

Superata la complessa fase dell'impegno, alle scadenze previste nel contratto, l'ente debitore provvede alla liquidazione della spesa: fase questa di poco momento per le spese di natura corrente, ma non priva di difficoltà procedurali per quelle di investimento, per le quali la liquidazione viene ad essere scaglionata nel tempo via via che l'appaltatore produce i cosiddetti stati di avanzamento, i quali implicano controlli amministrativi e tecnici.

Si giunge, così, all'ordinazione della spesa, che si concreta nella emissione del mandato di pagamento a favore del creditore, e

nel pagamento della somma da parte del tesoriere, con i fondi ricevuti dall'istituto mutuante.

A tal proposito va detto che i tempi tecnici per l'accertamento della regolarità dello stato di avanzamento ed il trasferimento delle somme mutate dall'istituto di credito al mutuatario e, per esso, al suo tesoriere, richiedono un tempo che, di norma, oscilla intorno ai due o tre mesi.

\* \* \*

Il fenomeno dei residui passivi di parte corrente, nei comuni e nelle provincie con bilancio in pareggio economico, trae origine dallo squilibrio fra il ritmo di acquisizione delle entrate ed il ritmo di erogazione delle uscite.

Esso dipende, cioè, dal fatto che le entrate extra patrimoniali ed, in particolare, quelle relative alle compartecipazioni a tributi erariali (compartecipazione all'imposta generale sull'entrata; compartecipazione ai diritti erariali sui pubblici spettacoli, giochi e scommesse; compartecipazione all'imposta sui carburanti; compartecipazione alla tassa di circolazione ed all'addizionale ECA, ecc.) non vengono riscosse dagli enti locali con la dovuta puntualità; comunque, in via normale, la rata dell'ultimo periodo dell'anno (trimestre, quadrimestre, ecc.) viene riscossa l'anno successivo e quindi in conto residui.

Il medesimo ritardo si verifica, anche se in minor misura, per i tributi riscuotibili mediante ruoli, per i quali l'esattore, ai sensi dell'articolo 64 del testo unico sulla riscossione delle imposte dirette 15 maggio 1963, n. 858, versa i 2/10 della sesta rata (che scade, com'è noto, il 10 dicembre) il 9 febbraio dell'anno successivo al tesoriere comunale, il quale li introita ovviamente in conto residui.

Il ritardo nella riscossione delle entrate di diritto pubblico che talvolta si verifica anche in quelle di diritto privato, incide sulla liquidità per cui alla chiusura definitiva dell'esercizio (31 gennaio dell'anno successivo) i comuni e le provincie, che non dispongono di fondi di cassa, vengono a trovarsi nell'alternativa di rinviare il pagamento delle spese ordinate ma non pagate all'esercizio successivo, oppure di provvedere al pagamento delle medesime procurandosi i mezzi finanziari necessari attraverso operazioni di credito a breve termine (anticipazioni di tesoreria, aperture di credito in conto corrente o semplici, ecc.) dando luogo nell'un caso e nell'altro a residui passivi.

Il fenomeno dianzi analizzato non crea tuttavia problemi di particolare importanza. Esso rientra nella dinamica della gestione del bilancio e crea problemi soltanto di natura finanziaria per interessi passivi su operazioni di credito a breve termine.

Il fenomeno, peraltro, diventa patologico ed assume aspetti spesso assai gravi e preoccupanti nei comuni e nelle provincie deficiari; in quegli enti, cioè, che non riuscendo a coprire le spese correnti con entrate di egual natura devono provvedere alla contrattazione di mutui a lungo termine per ristabilire il pareggio finanziario del bilancio.

In tal caso, infatti, alle cause di normale squilibrio temporale fra l'acquisizione delle entrate e le erogazioni delle spese correnti si aggiungono quelle ben più pesanti connesse con l'assunzione del mutuo a pareggio del bilancio.

È noto che, secondo le norme di legge vigenti per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci dei comuni e delle provincie, gli enti che non conseguono il pareggio anzidetto attraverso l'impiego delle entrate correnti, vengono assoggettati a controlli più penetranti e più complessi, a seconda della popolazione dei comuni cui i bilanci medesimi si riferiscono, ed i mutui per il pareggio finanziario vengono autorizzati con decreto del Ministro dell'Interno.

Questa procedura comporta, naturalmente, un allungamento dei tempi tecnici previsti dall'articolo 305 della legge comunale e provinciale del 1934 nel nuovo testo previsto nella legge 22 dicembre 1969, n. 962, cosicché è del tutto eccezionale il caso che il bilancio di un comune o di una provincia in disavanzo economico divenga esecutivo in coincidenza con l'inizio dell'esercizio finanziario.

Di norma, i bilanci anzidetti divengono esecutivi alcuni mesi dopo l'inizio dell'esercizio, con conseguente ritardo nello svolgimento della gestione finanziaria per le spese che non siano fisse.

Il fattore che maggiormente incide sulla gestione del bilancio, inceppandone l'ordinato svolgimento, è costituito però dalle enormi difficoltà che gli enti deficiari incontrano nel reperimento del credito a lungo termine per la copertura delle spese correnti.

Per avere un'idea della gravità della situazione basti pensare che per il 1970, su di un volume di mutui autorizzati dal Ministero dell'Interno di 815 miliardi, la Cassa depositi e prestiti ne aveva concessi a tutto il 31 dicembre 1970 appena 223 miliardi

circa (1) e per il 1971, a tutt'oggi i comuni e le provincie deficitari non sono stati ancora neppure autorizzati ad assumere i mutui necessari a copertura dei disavanzi economici, in quanto il disegno di legge di proroga della legge 28 marzo 1968, n. 410 sul ripianamento dei bilanci in disavanzo economico, scaduta il 31 dicembre 1970, non è stato ancora approvato dal Senato (2).

E' facile dedurre dalle considerazioni anzidette che una larga fascia di spese previste nel bilancio 1970 ed in quello del corrente esercizio, alla fine del 1971 determinerà un aumento del volume dei residui di parte corrente per un importo ovviamente pari ai mutui del 1970 non concessi o non somministrati e ai mutui autorizzandi per il corrente esercizio, valutabili intorno ai 1.200 miliardi.

Da una rilevazione disposta dal Ministero dell'interno nel giugno del 1971 e che per i comuni capoluogo di provincia è stata pressoché completata, si evince che, nel 1969, detti comuni, su un volume di impegni per spese correnti di circa 1.200 miliardi, alla fine dell'esercizio dovevano ancora pagare circa 356 miliardi, pari, cioè, al 29,2 per cento (tavola n. 1).

\* \* \*

Come si è detto innanzi i residui di parte corrente costituiscono un fenomeno di natura patologica nei comuni e nelle provincie deficitari, in quanto denunciano una situazione finanziaria anomala, resa più acuta e aggravata dalla particolare situazione del mercato finanziario che non riesce a fornire il credito a lungo termine richiesto dagli enti stessi, nonostante i provvedimenti legislativi recentemente adottati per sbloccare la situazione attraverso la riattivazione della sezione di credito comunale e provinciale a lungo termine (legge 22 dicembre 1969, n. 964).

Nessuna rilevanza essi assumono, invece, nei comuni e nelle provincie con bilancio in equilibrio economico, in quanto il fenomeno, oltre a presentare un aspetto quantitativo di lieve entità, si esaurisce nel breve giro dei primi mesi dell'esercizio successivo, tranne casi particolari - la cui incidenza sul fenomeno globale è del tutto trascurabile - nei

(1) Cfr. *Relazione generale sulla situazione economica del Paese del 1970* - P. II, pag. 381.

(2) Il provvedimento di proroga (legge 12 novembre 1971, n. 952) è intervenuto dopo che la relazione era stata presentata.

quali all'origine dei residui vi siano motivi speciali di natura amministrativa.

I residui invece delle spese in conto capitale (titolo II del bilancio di previsione) costituiscono un fenomeno comune sia agli enti deficitari sia a quelli con bilancio in pareggio economico, originato, in via normale, da difficoltà tecniche ed amministrative che possono inceppare il meccanismo erogativo delle spese, di cui si è fatto cenno nella parte generale.

Dall'indagine in corso di svolgimento, di cui si è detto innanzi, risulta - secondo i dati finora pervenuti - che i comuni capoluogo di provincia, su un volume di spese in conto capitale di lire 682 miliardi previste nel bilancio del 1969, ne hanno impegnato nell'esercizio soli 395 miliardi, con uno scarto, in cifra assoluta, di lire 287 miliardi, pari al 42,082 per cento; e che, delle spese impegnate, appena lire 69 miliardi sono state pagate, mentre i restanti 326 miliardi sono stati conservati a residuo.

Tale massa di residui rappresenta l'82,5 per cento delle spese impegnate (tavola n. 2).

I dati anzidetti, anche se riferiti soltanto ai comuni capoluogo, che sono peraltro i più significativi, suffragano in modo inequivocabile la fondatezza delle considerazioni precedentemente svolte in ordine:

a) al netto divario tra le previsioni e gli impegni di spesa in conto capitale;

b) al divario non meno sensibile tra le spese impegnate e quelle pagate nell'esercizio per lo stesso titolo, dal che consegue il notevole carico di residui passivi.

\* \* \*

Dalle considerazioni generali e particolari innanzi esposte si desume che il fenomeno dei residui nei comuni e nelle provincie va riguardato sotto quattro aspetti fondamentali:

1) residui impropri che non dovrebbero concorrere alla formazione della situazione dei debiti di bilancio, in quanto per essi non è ancora sorto un rapporto giuridico fra l'ente locale ed i terzi e perciò non può dirsi che esistano debitori e creditori;

2) residui che, pur dovendosi anch'essi qualificare giuridicamente impropri, in quanto non è ancora sorto il debito dell'ente verso terzi, tuttavia si differenziano da quelli di cui al numero precedente perché sono state espletate nell'esercizio le fasi più importanti del procedimento, come la progettazione e il finanziamento dell'opera;

3) residui propri di parte corrente dovuti alla particolare situazione finanziaria dei comuni e delle provincie con bilanci in disavanzo economico, alla cui origine è il grave sfasamento tra la realizzazione dei mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico e l'impegno delle spese indifferibili ed urgenti imposte da esigenze di funzionamento dei servizi pubblici locali;

4) residui propri per investimenti, dovuti a cause tecniche ed amministrative.

In ordine ai quattro punti sopra indicati si esprime, in via generale e preliminare, l'avviso che il rimedio proposto da taluni studiosi del fenomeno, di sostituire il bilancio di competenza con un bilancio di cassa, non sembra idoneo alla soluzione del problema.

Il problema che oggi si pone all'attenzione del Governo e del Parlamento non è infatti quello di eliminare il fenomeno dei residui sul piano contabile sostituendo un bilancio di fatto - che non può dar luogo alla formazione di residui - ad un bilancio di diritti e di obblighi che può dar luogo e, in via normale, dà luogo, a residui, bensì quello di accelerare il ritmo di erogazione della spesa di investimento per raggiungere con immediatezza gli obiettivi di politica economica, specie nei momenti in cui l'intervento pubblico è maggiormente necessario ed urgente per esigenze congiunturali.

Per conseguire gli scopi anzidetti occorre eliminare le cause dei residui, le quali sono, come si è detto, di natura finanziaria, tecnica ed amministrativa e perciò esterne al bilancio, sia esso di competenza o di cassa.

In altre parole, eliminare formalmente i residui abolendo il bilancio di competenza e gonfiare artificiosamente il bilancio di cassa, caricandolo delle spese non erogate nell'esercizio o negli esercizi precedenti, è perfettamente indifferente e privo di effetti pratici ai fini degli obiettivi di politica economica di cui si è innanzi detto.

Se viene meno il finanziamento, se manca il progetto, se non si riesce ad appaltare tempestivamente le opere progettate, è evidente che tali ostacoli impediranno la tempestiva realizzazione dell'opera pubblica indipendentemente dal tipo di bilancio finanziario adottato.

Si esprime, invece, l'avviso che al fenomeno ipotizzato nei primi due punti (residui impropri) possa avviarsi attraverso una nuova disciplina legislativa che prescriva agli enti locali di attenersi alla seguente metodo-

logia per le spese in conto capitale relative ad opere pubbliche:

1) adozione di un piano pluriennale, sia pure non rigido ma scorrevole, di opere da formarsi secondo un ordine rigoroso di priorità e nel quadro delle finalità e degli obiettivi del programma di sviluppo economico;

2) iscrizione nel bilancio di competenza soltanto delle spese e delle corrispondenti entrate relative a quelle opere, comprese nel piano pluriennale, che possa fondatamente prevedersi siano realizzabili, almeno in parte, nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, in quanto sia stato già predisposto il progetto tecnico definitivo e assicurato il relativo finanziamento.

In tal modo si verrebbe ad impedire l'artificioso gonfiamento del bilancio di competenza con la iscrizione di spese relative ad opere pubbliche del tutto velleitarie, da cui deriva la formazione di una cospicua massa di residui impropri.

Si cita, ad esempio, il caso del comune di Genova il quale su un totale di spese di investimenti diretti per opere pubbliche (scuole, abitazioni, strade, fognature, acquedotti ed opere varie) previste nel bilancio di previsione del 1969 per complessive lire 12.631 milioni, ne ha impegnato soltanto per lire 6.899 milioni, con uno scarto in cifra assoluta di lire 5.732 milioni, pari al 45,380 per cento.

Circa le procedure amministrative, si ritiene che gli snellimenti dei controlli preventivi derivanti dall'attuazione dell'ordinamento regionale e quelli, ancora di più, introdotti con recenti provvedimenti legislativi (per ultimi, legge 29 dicembre 1969, n. 964; legge 12 dicembre 1970, n. 979; legge 1° giugno 1971, n. 291) costituiscano un valido apporto ai fini dell'accelerazione dell'*iter* di esecuzione delle opere pubbliche, nel quadro dell'attuale ordinamento che tale esecuzione affida alla diretta responsabilità dello stesso ente locale. Un problema di più vasta portata si può porre, piuttosto, a tale riguardo: quello, cioè, di vedere se non convenga di modificare in radice il sistema attuale, lasciando all'ente locale la fase decisionale e demandando alle cosiddette « agenzie » - svincolate dalle remote imposte agli enti pubblici, per tale loro stessa natura - la fase della realizzazione.

A parte tale prospettiva di riforma, che va però attentamente meditata in tutte le sue implicazioni, si ritiene che, allo stato dell'ordinamento, un punto di frizione va individuato nella macchinosità delle procedure previste dalle norme per l'amministrazione

e la contabilità generale dello Stato, alle quali gli enti locali devono attenersi per l'appalto delle opere pubbliche. L'accorciamento dei tempi tecnici in tale fase della procedura potrà essere conseguito nella misura in cui saranno snelliti gli adempimenti di cui trattasi attraverso l'auspicata riforma della censata legge di contabilità.

Circa i residui propri di parte corrente la cui formazione è in funzione, come si è detto, della grave situazione finanziaria in cui versano i comuni e le provincie, essi potranno essere eliminati o quanto meno ridotti entro limiti ragionevoli soltanto attraverso la riforma della finanza locale in concomitanza con quella della legge comunale e provinciale, e cioè attraverso:

1) la determinazione delle funzioni dei comuni e delle provincie, volta ad evitare la ingerenza di più enti nello svolgimento di servizi della medesima specie ed a consentire, in pari tempo, un'attendibile quantificazione degli oneri finanziari che l'esercizio di tali funzioni, mediamente, comporta;

2) l'adozione di un sistema di entrate sufficientemente elastico che garantisca la piena copertura delle spese correnti e ponga fine una volta per sempre al sistema del ricorso al credito per fronteggiare le spese medesime, che costituisce, di per sé, una causa specifica della dinamica dei disavanzi economici;

3) la revisione della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, nel quadro della nuova realtà regionale, volta a rimuovere i gravi squilibri fra costi e ricavi che caratterizzano oggi le aziende stesse - in particolare, quelle di trasporto - ed incidono sensibilmente sui bilanci degli enti municipalizzatori, tenuti a coprire le perdite di esercizio;

4) l'adozione di una disciplina uniforme per classi di comuni in materia di personale, trattandosi di una voce di spesa che ha un peso notevolissimo nella determinazione dello squilibrio economico dei bilanci.

A conclusione, non si può non porre l'accento, una volta ancora, su quella che, a monte del lamentato fenomeno di rallentamento degli investimenti degli enti locali nel settore delle opere pubbliche, è la causa prima e fondamentale del fenomeno stesso, cioè le enormi difficoltà che i comuni e le provincie incontrano nel reperimento sul mercato finanziario dei mezzi occorrenti per la attuazione delle opere programmate. Tali difficoltà vanno poste in relazione anche al noto fenomeno della lievitazione dei tassi di interesse sulle operazioni di credito.

Si rende quindi necessaria un'azione di Governo intesa a tonificare e potenziare il meccanismo di concessione dei mutui a favore degli enti locali, ponendo, soprattutto, la Cassa depositi e prestiti in grado di assolvere puntualmente ai suoi compiti d'istituto, come previsto, in particolare, dalla legge 22 dicembre 1969, n. 964, rimasta finora sostanzialmente disapplicata.

Al riguardo, giova tener presente che la Cassa depositi e prestiti nel 1970 ha concesso mutui per opere pubbliche locali per sole lire 63.187 milioni, come rilevasi dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1970*, parte seconda, allegato n. 87.

Il dato anzidetto, se lo si raffronta col volume delle previsioni di spese in conto capitale, che solo per i comuni capoluogo, nel 1969, ascendeva a circa 700 miliardi (tavola n. 2), dimostra l'assoluta insufficienza degli interventi del predetto istituto.

ALLEGATO N. 1.

## COMUNI CAPOLUOGO

*Situazione al 31 dicembre 1969 delle previsioni, degli impegni e dei residui passivi delle spese correnti per l'esercizio 1969. Incidenza percentuale dei residui rispetto alle previsioni ed agli impegni.*

(Dati nazionali pervenuti alla data dell'8 ottobre 1971 ed espressi in milioni di lire)

| Previsioni<br>1 | Impegni       | Residui<br>3 | Incidenza percentuale dei residui |                        |
|-----------------|---------------|--------------|-----------------------------------|------------------------|
|                 |               |              | sulle previsioni<br>(3/1)         | sugli impegni<br>(3/2) |
| (a) 1.193.666   | (a) 1.193.666 | (b) 356.194  | 29,8                              | 29,2                   |

N. B. — Mancano i dati dei comuni di Venezia, Parma, L'Aquila, Foggia, Catanzaro, Agrigento, Catania, Enna, Siracusa, Trapani, Nuoro e Sassari.  
(a) Dati forniti dall'ISTAT.  
(b) Atti Ministero dell'interno - Direzione generale amministrazione civile.

ALLEGATO N. 2.

## COMUNI CAPOLUOGO

*Situazione al 31 dicembre 1969 delle previsioni, degli impegni e dei residui passivi relativi alle spese in conto capitale per l'esercizio 1969. Analisi funzionale delle spese e relative incidenze percentuali dei residui rispetto alle previsioni ed agli impegni.*

(Dati nazionali pervenuti alla data dell'8 ottobre 1971 ed espressi in milioni di lire)

| DESCRIZIONE<br>1   | Previsioni<br>(a)<br>2 | Impegni<br>(a)<br>3 | Residui<br>(b)<br>4 | Incidenza percentuale dei residui |          |
|--|------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------------|----------|
|  |                        |                     |                     | 4/2<br>5                          | 4/3<br>6 |
| Sezione I - Amministrazione generale . . . . .                         | 46.599                 | 36.100              | 31.136              | 66,8                              | 86,2     |
| Sezione II - Difesa . . . . .  | —                      | 2                   | 1                   | —                                 | 50,0     |
| Sezione III - Giustizia . . . . .                                      | 7.320                  | 5.729               | 5.657               | 77,3                              | 98,7     |
| Sezione IV - Sicurezza pubblica . . . . .                              | 738                    | 2.009               | 1.432               | 194,0                             | 71,3     |
| Sezione V - Istruzione e cultura . . . . .                             | 111.612                | 69.932              | 59.474              | 53,3                              | 85,0     |
| Sezione VI - Azione ed interventi nel campo delle abitazioni . . . . . | 41.333                 | 15.216              | 11.948              | 28,9                              | 78,5     |
| Sezione VII - Azione ed interventi nel campo sociale . . . . .         | 111.445                | 78.639              | 66.259              | 59,5                              | 84,3     |
| Sezione VIII - Azione ed interventi nel campo economico . . . . .      | 210.600                | 150.318             | 123.816             | 58,8                              | 82,4     |
| Sezione IX - Oneri non ripartibili . . . . .                           | 153.100                | 37.498              | 26.355              | 17,2                              | 70,3     |
| TOTALI . . . . .   | 682.747                | 395.443             | 326.078             | 47,8                              | 82,5     |

N. B. — Mancano i dati dei comuni di Venezia, Parma, L'Aquila, Foggia, Catanzaro, Agrigento, Catania, Enna, Siracusa, Trapani, Nuoro e Sassari.  
(a) Dati forniti dall'ISTAT.  
(b) Atti Ministero dell'interno - Direzione generale amministrazione civile.

### CAPO III

ESAME DEL RAPPORTO TRA CREAZIONE DI BASE MONETARIA  
ATTRAVERSO IL TESORO E ATTRAVERSO I CANALI BANCARI

PAGINA BIANCA

## 1. — PARTE GENERALE

### I. — BASE MONETARIA E LIVELLO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

#### 1. — *La base monetaria: nozione ed usi.*

La base monetaria è costituita dalla moneta legale e da tutte quelle attività che le autorità monetarie sono sempre pronte a trasformare in moneta legale di nuova creazione, immediatamente e a richiesta dei possessori.

Segue da questa definizione che le attività trasformabili in moneta legale secondo procedure che non comportano creazione di nuova moneta — come è il caso di trasformazioni operate da enti non preposti a tale creazione — non costituiscono base monetaria. Per questo motivo, non è parte della base monetaria un deposito bancario, anche se esigibile a vista, perché l'effettiva sua trasformazione, da parte del possessore, in moneta legale si risolve in una redistribuzione del contante già esistente tra banche e pubblico. Un debito a vista del Tesoro ha invece normalmente (e sia pure per quantità marginali) tale caratteristica, data l'immediata sua trasformabilità in moneta contante, attraverso i rapporti della banca centrale con il Tesoro (conto corrente di tesoreria).

La creazione di base monetaria deriva da operazioni di acquisto di divise estere (o di oro) da parte della Banca d'Italia; da finanziamenti al Tesoro della Banca d'Italia o da parte dell'economia e delle banche, purché sotto alcune forme tecniche ben specificate (BOT per riserve obbligatorie, depositi postali, depositi presso il Tesoro); da finanziamenti della Banca d'Italia alle aziende di credito (concessione effettiva di finanziamento o apertura di linee di credito) e, infine, dall'acquisizione da parte delle aziende di

credito di alcune attività liquide sull'estero, liberamente e immediatamente convertibili in lire presso la Banca d'Italia. In ognuno dei menzionati casi si ha creazione di moneta legale, di depositi presso la Banca d'Italia, o di altre attività che sono trasformabili a richiesta in moneta legale: linee di credito non utilizzate — cosiddetto margine disponibile — dal sistema bancario presso la Banca d'Italia e passività a vista del Tesoro (\*), valute convertibili possedute dalle aziende di credito.

L'importanza della base monetaria nasce dal fatto che il suo volume condiziona la espansione del credito e della moneta bancaria e, attraverso questi aggregati, i tassi d'interesse e il livello dell'attività economica.

Dato infatti un certo ammontare di base monetaria, il pubblico ne trattiene una parte per le proprie necessità di pagamento o come forma di impiego del risparmio. Nell'esperienza del nostro paese, questa frazione risulta in una stabile relazione con il livello del reddito da lavoro dipendente (ed altre forme di reddito assimilabili, quali ad esempio i redditi da pensione) nonché con i tassi d'interesse.

La base monetaria detenuta dal pubblico assume la forma di circolante (biglietti di banca e biglietti e monete del Tesoro), di raccolta postale (in conto corrente e a risparmio) e di depositi presso il Tesoro. Infine,

---

(\*) Qualche chiarimento merita forse l'inclusione nella base monetaria dei BOT per riserve obbligatorie. E da tener presente che tali titoli sono emessi dal Tesoro contro ritiro del contante da depositare a riserva obbligatoria: diventano quindi una specie di titolo sostitutivo del contante e servono a permettere un diretto finanziamento del Tesoro senza passare attraverso l'intermediazione della Banca d'Italia.

si può assimilare alla base trattenuta dal pubblico la detenzione di saldi liquidi presso la Banca d'Italia da parte di istituti speciali di credito.

Con riferimento alle esigenze del pubblico, può dirsi che non esistono di regola problemi di adeguatezza o meno della base monetaria. Il pubblico è in grado di adattare, entro ampi limiti, la sua quota di base monetaria alle proprie preferenze od esigenze. Ogni eccesso o deficienza rispetto al livello desiderato vengono infatti eliminati mediante versamenti in depositi bancari o prelevamenti dagli stessi: qualsiasi variazione nell'ammontare di base monetaria trattenuta dal pubblico si risolve in una uguale variazione della quota trattenuta dalle banche (riserve bancarie).

Diversa è invece la posizione delle banche. Poiché queste hanno l'obbligo di depositare presso la Banca d'Italia contante o attività equivalenti (BOT per riserve obbligatorie) per un ammontare pari ad una certa percentuale prefissata dei depositi (la percentuale è il « coefficiente di riserva obbligatoria » definito in senso stretto, vale a dire riferito alle sole attività aventi caratteristiche di base monetaria), i depositi raccolti dalle banche non potranno mai espandersi più del totale della base monetaria che resta a disposizione delle banche, moltiplicata per l'inverso del coefficiente di riserva obbligatoria.

Limitando il volume complessivo di base monetaria e in particolare la quota trattenuta dalle banche, le autorità monetarie possono così fissare un limite assoluto all'espansione dei depositi bancari. Poiché i depositi, con le qualificazioni introdotte più oltre, costituiscono la principale fonte di provvista delle banche, limitando il volume dei depositi si pone un limite anche alla loro principale contropartita nel bilancio delle banche, vale a dire ai crediti (prestati sotto varie forme e investimenti in titoli).

## 2. — *Base monetaria, liquidità bancaria e tassi d'interesse.*

Occorre osservare che le singole banche ed il sistema bancario nel suo complesso detengono sempre, oltre alle riserve obbligatorie, un certo ammontare di riserve libere o eccedentarie: ossia, un certo ammontare di base monetaria che non è né nelle mani del pubblico né viene dalle banche destinato a riserve obbligatorie.

Per le banche maggiori questa liquidità assume la forma di contante, di depositi libe-

ramente disponibili presso la Banca d'Italia, di margine disponibile non utilizzato nei conti di anticipazione ordinaria presso la Banca d'Italia, di altre attività liberamente convertibili in moneta legale, a prezzi prefissati, presso la Banca d'Italia (valute convertibili, effetti d'ammasso, depositi presso il Tesoro e le Poste; nel passato anche i BOT ordinari).

Per le banche minori, oltre che dalle predette attività, la liquidità è formata anche da depositi interbancari presso le banche maggiori. (Naturalmente, se per la banca singola un deposito presso una banca maggiore rappresenta una fonte di liquidità, per il sistema nel suo complesso conta solo la liquidità definita come base monetaria, vale a dire moneta legale e debiti a vista sulle autorità monetarie).

La presenza di un margine di liquidità non utilizzata come riserve obbligatorie significa che il sistema bancario non sviluppa un volume di crediti e depositi corrispondente al massimo consentito dalla quantità di base monetaria di cui dispone. Ciò riflette l'esigenza affatto razionale, avvertita dalle banche, di cautelarsi da improvvisi ritiri dei depositi (per le singole banche) o da improvvisi spostamenti (per il sistema bancario nel suo complesso) dei fondi del pubblico dai depositi bancari alla base monetaria (aumento della circolazione dei biglietti, spostamento verso la raccolta postale). Oltre che tutelare le banche dagli improvvisi spostamenti nella domanda di base monetaria del pubblico, un certo margine di liquidità garantisce il sistema bancario contro una diminuzione improvvisa (che può essere desiderata o meno dalle autorità) di base monetaria nel sistema.

Dato un valore iniziale del margine di liquidità, un'azione restrittiva delle autorità monetarie — operata appunto restringendo il volume complessivo della base monetaria, o più realisticamente, rallentandone il ritmo di aumento rispetto al tasso richiesto dallo sviluppo del reddito e dell'attività economica — conduce ad un assottigliamento del detto margine. Le banche cominciano allora ad adottare una politica più prudente di espansione dei crediti e, con il progredire della stretta creditizia, si astengono dall'acquisto di titoli o procedono alla loro vendita (iniziando da quelli di più breve scadenza).

Ne segue un aumento dei relativi tassi e quindi, in un secondo momento o contemporaneamente, aumentano i costi dei prestiti bancari e se ne riduce il ritmo di erogazione. Inevitabilmente risulta rallentata anche la

formazione dei depositi: infatti se i debiti dell'economia (famiglie, imprese, pubblica amministrazione) verso le banche crescono più lentamente (appunto perché queste concedono meno credito), anche gli accreditamenti della stessa economia verso le banche (cioè i depositi) subiscono lo stesso andamento. Crediti e debiti dell'economia verso le banche sono infatti necessariamente in equilibrio.

In caso di espansione si registra un processo inverso a quello sopra descritto.

Si supponga che, dato un certo livello dell'attività economica, le autorità monetarie decidano di aumentare il volume della base monetaria. Quest'ultima, dedotto l'eventuale aumento della quota assorbita dal pubblico, affluisce alle banche e poiché il volume dei depositi e quindi le riserve obbligatorie sono date, assume la forma di riserve bancarie libere. Le banche avvertono un eccesso di liquidità nel proprio attivo ed iniziano una politica di investimenti in titoli (soprattutto se esiste un ampio mercato di titoli a breve), provocando in tal modo una diminuzione immediata dei tassi d'interesse e condizioni più favorevoli sui prestiti concessi. Una ripresa di questi ultimi presuppone sempre un aumento dell'attività economica e quindi della necessità e volontà da parte degli operatori di indebitarsi verso le banche, ma la diminuzione dei tassi d'interesse e le più favorevoli condizioni del credito in generale fungono pur sempre da stimoli in tal senso.

Si noti che un certo ammontare di liquidità bancaria permette una espansione del credito e dei depositi bancari per un ammontare non pari alla liquidità stessa, ma multiplo e tanto più elevato quanto più è basso il coefficiente di riserva obbligatoria. Infatti allorché le banche prestano un certo ammontare di base monetaria, ciò crea credito per un pari ammontare; ma supposto che il pubblico non muti la propria domanda di base monetaria, l'ammontare inizialmente messo in circolazione ritornerà alle banche sotto forma di depositi (può ritornare anche sotto forma di rimborso di un altro prestito, ma in tal caso il processo si avvia *ex novo*). Le banche depositeranno come riserva obbligatoria presso la banca centrale solo una frazione, ad esempio il 20 per cento, dell'ammontare iniziale, ed il rimanente 80 per cento viene di nuovo rimesso in circolazione sotto forma di un ulteriore prestito. Ciò conduce a sua volta alla creazione di nuovi depositi e il processo continua finché tutta la

nuova base monetaria sia assorbita sotto forma di riserve obbligatorie. Quando ciò è avvenuto l'espansione del credito e dei depositi risulterà un multiplo della immissione iniziale di base monetaria.

L'esperienza dimostra che il tempo che intercorre tra espansione della liquidità bancaria e riduzione dei tassi d'interesse, o espansione del volume del credito, può risultare di parecchi mesi. Per una manifestazione piena del processo espansivo può essere necessario attendere un anno o più dall'inizio dell'azione espansiva da parte delle autorità. Anche in caso di restrizione, a meno che le riserve bancarie siano prossime al minimo indispensabile, possono passare molti mesi prima che la manovra manifesti pienamente i suoi effetti (\*).

### 3. — *Credito e livello dell'attività economica.*

L'aumento dell'indebitamento dell'economia verso le banche avviene perché le imprese hanno bisogno di finanziare un aumento del proprio capitale fisso o circolante oppure perché hanno bisogno di aumentare le proprie attività liquide.

Soprattutto nel primo caso, l'aumento del credito è strettamente connesso con l'espansione dell'attività economica; ma ciò è vero anche nel secondo caso, in quanto le imprese desiderano aumentare le proprie attività liquide sempre in connessione ad una espansione contestuale o prevista dell'attività.

E la decisione di espandere l'attività economica che comporta dunque la decisione di indebitarsi. Ma è indubbio che da un lato la impossibilità di ottenere credito può comportare una rinuncia ad effettuare l'investimento oppure ad espandere la produzione, e dall'altro un miglioramento delle condizioni di offerta del credito e più bassi tassi d'interesse possono incoraggiare l'investimento o l'espansione della produzione.

Si noti che l'azione monetaria restrittiva è in genere più efficace di quella espansiva. Il volume di base monetaria fissa infatti un limite massimo all'aumento del credito e dei depositi, cosicché una riduzione di questa

(\*) Per uno studio dei ritardi nella operatività della politica monetaria in Italia si rimanda alla memoria (« *Demand and Supply of Bank Credit in Italy* ») presentata nel settembre 1971 a Barcellona all'European Meeting of the Econometric Society dai Dr. CALIGIURI, FAZIO, PADOA-SCHIOPPA.

finisce comunque con l'incidere sul volume dei finanziamenti. Invece una politica monetaria espansiva può essere neutralizzata da gravi difficoltà di carattere non monetario.

## II. — BASE MONETARIA PER CONTO DEL TESORO E FINANZIAMENTO DELL'ECONOMIA

### 1. — *Risparmio, attività finanziarie e finanziamenti complessivi.*

Al fine di analizzare le relazioni che intercorrono tra creazione di base monetaria e finanziamenti complessivi ai vari settori economici, va premesso che ciò che condiziona l'attività economica dei settori in disavanzo: *imprese*, sotto certi aspetti le *famiglie* (acquisto di abitazioni) e *Tesoro*, è il volume complessivo dei finanziamenti. Questi possono provenire da:

- a) Banca d'Italia;
- b) aziende di credito;
- c) istituti speciali di credito;
- d) mercato finanziario ed altre forme di raccolta diretta del risparmio;
- e) estero.

Secondo le relazioni fondamentali della contabilità nazionale (riportate nell'appendice a questo capitolo), il risparmio privato eguaglia (cioè finanzia) gli investimenti privati, il disavanzo del settore pubblico, e l'avanzo sull'estero (cioè il disavanzo dell'operatore estero).

Questo processo dà luogo alla formazione di passività finanziarie presso i settori deficitari, le quali sono necessariamente equivalenti, nel totale, alle attività finanziarie dei settori risparmiatori. A loro volta queste attività finanziarie possono assumere forme « tecniche » diverse.

Assumono la forma di moneta legale, depositi e obbligazioni degli istituti speciali, quando i finanziamenti ai settori deficitari avvengono attraverso centri di intermediazione finanziaria (principalmente banca centrale, aziende di credito e istituti speciali di credito).

Assumono la forma di titoli di Stato, obbligazionari, azionari e simili quando i settori deficitari si finanziano direttamente presso i privati.

Il quadro delle *passività ed attività finanziarie complessive* — nelle loro diverse forme « tecniche » — *dell'economia* può essere esposto nei seguenti termini:

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### PASSIVITÀ FINANZIARIE

|  |   |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attività sull'interno               <ol style="list-style-type: none"> <li>a) biglietti e monete</li> <li>b) depositi postali</li> <li>c) altri debiti a vista o a breve termine presso il Tesoro</li> <li>d) depositi bancari</li> <li>e) titoli, obbligazioni emessi dal Tesoro per conto del Tesoro</li> <li>f) titoli obbligazionari privati (emessi da istituti speciali o imprese)</li> <li>g) azioni</li> </ol> </li> <li>2) Attività sull'estero (esportazioni di capitali)</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Finanziamenti all'economia</li> <li>2) Finanziamenti al Tesoro ed al resto del settore pubblico</li> <li>3) Bilancia dei pagamenti di parte corrente (avanzo)</li> <li>4) Finanziamenti dall'estero (importazioni di capitali)</li> </ol> |
|--|---|

La tavola riporta da un lato le forme tecniche che assume il risparmio, o comunque la disponibilità di attività liquide da parte dei settori imprese e famiglie; dall'altro elenca i settori (economia, Tesoro, estero) che rice-

vono fondi dagli intermediari finanziari (principalmente banca centrale, aziende di credito e istituti speciali di credito) in contropartita delle attività finanziarie acquisite dai privati (moneta legale, depositi e obbligazioni degli

istituti speciali) o che si finanziano direttamente collocando titoli (di Stato, obbligazionari e azionari) ed altri strumenti di credito presso i privati.

2. — *Relazioni tra base monetaria e finanziamenti complessivi.*

Tentiamo ora di integrare i risultati esposti nel capitolo precedente in tema di rela-

zioni tra base monetaria e sviluppo del credito e dei depositi bancari, nello schema delle complessive attività e passività finanziarie qui sopra descritto. A tal fine è forse conveniente conglobare le voci « attività e passività sull'estero » in un'unica voce che fornisca il saldo della bilancia dei pagamenti in conto capitale e considerare tale saldo insieme a quello di parte corrente. La tavola delle attività e passività finanziarie si presenta quindi come segue:

## ATTIVITÀ

## PASSIVITÀ

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Attività sull'interno | Finanziamenti all'economia<br>Finanziamenti al Tesoro ed al resto del settore pubblico<br>Saldo complessivo della bilancia dei pagamenti (avanzo di parte corrente più finanziamenti dall'estero meno finanziamenti all'estero) |
|-----------------------|---|

Si è detto più sopra che una *parte* delle attività aventi caratteristica di base monetaria viene direttamente domandata dal pubblico sotto forma soprattutto di circolante e di depositi postali. Tale ammontare è indicato nelle voci 1-*a*) e 1-*b*) delle attività, alle quali può aggiungersi una parte della voce 1-*c*) che comprende alcuni depositi, di modesto ammontare nel complesso, presso il Tesoro e la Cassa depositi e prestiti.

In contropartita alla creazione *complessiva* di base monetaria (incluse cioè le riserve obbligatorie e libere delle banche) troviamo i finanziamenti al settore *estero* (misurati dal saldo attivo della bilancia dei pagamenti); al *Tesoro* (sia da parte della Banca d'Italia sotto forma di conto corrente e di acquisto di titoli, sia da parte delle aziende di credito per i BOT a riserva obbligatoria, sia da parte dei privati per la raccolta postale); e alle *aziende di credito* (risconti e anticipazioni della Banca d'Italia).

La parte di base monetaria che non è assorbita dal pubblico resta a disposizione delle banche che — a seconda del suo volume — possono così sviluppare un ammontare di depositi (voce 1-*d*) che, unito ai risconti ed anticipazioni della Banca d'Italia, permette in contropartita di finanziare l'*economia* sotto forma di prestiti e di acquisto di titoli a reddito fisso; il *settore pubblico* sotto forma di pre-

stiti e di acquisto di titoli pubblici; ed eventualmente l'*estero* sotto forma di acquisto di una parte delle valute derivanti dal saldo della bilancia dei pagamenti.

La manovra della base monetaria consente quindi di regolare la formazione delle attività liquide e quasi liquide — voci da 1-*a*) a 1-*d*) della tavola — che costituiscono nel nostro paese una parte molto rilevante delle attività finanziarie (circa i due terzi) e di conseguenza dei finanziamenti.

Resta tuttavia l'acquisizione di titoli obbligazionari ed azionari direttamente da parte dei privati e quindi la possibilità di sviluppare in contropartita un equivalente volume di finanziamenti. Nella misura in cui tali attività riescono a svilupparsi (tralasciando per ora altri controlli, quali quelli del CICR sull'emissione di titoli), la regolazione della base monetaria non può porre un limite preciso al volume dei finanziamenti complessivi. Tuttavia esistono delle preferenze del pubblico in materia di composizione delle attività finanziarie, di modo che non è possibile elevare senza limite il rapporto tra titoli e attività liquide senza un corrispondente aumento del tasso di rendimento dei titoli.

Fissando la base monetaria e quindi il volume delle attività liquide, il totale dei finan-

ziamenti trova così un limite nel livello dei tassi che gli emittenti dei titoli sono disposti a pagare.

3. — *Limiti alla formazione complessiva di attività finanziarie.*

Il volume delle attività finanziarie è necessariamente uguale a quello dei finanziamenti. Ogni volta che si concede un finanziamento, ad esempio ad una impresa o al Tesoro, vengono creati mezzi di pagamento, che l'impresa e il Tesoro scambiano contro l'acquisto di beni e servizi; tale nuova moneta può essere spesa a sua volta da coloro che la ricevono dalle imprese o dal Tesoro, ma alla fine dovrà essere trattenuta da qualcuno nel sistema, come forma di impiego del risparmio (o come riserva di liquidità) eventualmente previa trasformazione in un diverso tipo di attività finanziaria. Ogni finanziamento finisce così necessariamente con il trovare la propria contropartita, ma ciò non significa che i finanziamenti possano essere sviluppati senza limiti.

Finché nel sistema economico esistono risorse inutilizzate, l'espansione dei finanziamenti conduce ad un aumento del reddito in termini reali e, in contropartita ai finanziamenti, ad un aumento del risparmio investito in attività finanziarie senza pregiudicare il potere d'acquisto della moneta (e quindi il valore reale delle attività finanziarie possedute dai privati).

Allorché invece il sistema si avvicina al punto di piena occupazione delle risorse, o comunque si creano delle strozzature nel sistema, un aumento dei finanziamenti porta ancora ad un aumento delle attività finanziarie in termini nominali, ma nello stesso tempo provoca una pressione sui prezzi che riduce il valore reale di tali attività. Può anche verificarsi che l'eccesso di domanda reso possibile dai nuovi finanziamenti si traduca in una diminuzione del saldo sull'estero (o nell'apparire di un saldo passivo di bilancia dei pagamenti). In tal caso, il volume *netto* delle attività finanziarie non si accresce: la quota di fondi allocata alle imprese e al Tesoro cresce a spese delle attività sull'estero. Nel primo caso è l'aumento dei prezzi a suggerire il contenimento del volume dei finanziamenti, nel secondo caso è l'andamento dei conti con l'estero.

Identificati i limiti che considerazioni di equilibrio della bilancia dei pagamenti e di relativa stabilità dei prezzi pongono allo sviluppo delle attività finanziarie, occorre ora ac-

cennare al processo di formazione delle scelte programmatiche di politica economica in materia di tasso di inflazione e andamento dei saldi con l'estero.

Tali scelte fondamentali vengono fatte ogni anno dal CIPE in occasione dell'imposizione del bilancio di previsione dello Stato. Come risulta infatti dal decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 1967, n. 626, compito del CIPE è in tale occasione la determinazione della ripartizione globale dei flussi monetari tra le varie destinazioni in conformità alle linee di sviluppo fissate dal Programma economico.

Esistendo dunque un limite ai finanziamenti complessivi, se uno dei due settori deficitari (pubblica amministrazione o imprese) si trova, per quanto riguarda l'accesso al credito, in una situazione privilegiata, il volume dei finanziamenti concessi all'altro settore dovrà necessariamente essere contenuto entro limiti compatibili con la stabilità del sistema; quest'ultimo settore subirà pertanto un razionamento del credito nel caso che la sua domanda di finanziamento superi la misura anzidetta.

4. — *Creazione di base monetaria per finanziamenti al Tesoro, volume del credito bancario e finanziamento degli altri settori.*

Dalle considerazioni sin qui esposte risulta che, anche se in un dato periodo tutta la base monetaria affluisce al sistema tramite finanziamenti al Tesoro, ciò non implica che questo settore si è appropriato di tutti i mezzi finanziari disponibili a scapito del settore Economia.

La creazione di base monetaria è infatti soltanto una delle molteplici forme di finanziamento in contropartita alla formazione di risparmio finanziario. È al complesso dei finanziamenti che occorre guardare per avere informazioni circa l'allocazione del risparmio globale tra i vari utilizzatori finali; in particolare i finanziamenti diversi dalla creazione di base monetaria (ad esempio collocamento diretto di titoli sul mercato) potrebbero nel periodo presentare una composizione tale da compensare l'eccessivo assorbimento di disponibilità da parte del Tesoro.

In realtà tale compensazione trova però un limite — come si è detto alla fine del paragrafo 2 di questo capitolo — nelle preferenze del pubblico circa la composizione delle attività finanziarie.

Comunque, una riduzione dei mezzi finanziari agli altri settori si rende necessaria quando il fabbisogno del Tesoro si accresce oltre l'anzidetto livello di compatibilità, fissato in sede d'impostazione del bilancio dello Stato. In tal caso si richiede, dovendo mantenere invariato il totale dei finanziamenti, una riduzione della creazione di base monetaria tramite le aziende di credito le quali sono costrette in contropartita a ridurre gli acquisti di titoli ed i prestiti.

Nel valutare le conseguenze di questo razionamento, bisogna considerare che se i maggiori pagamenti (o eventualmente i minori incassi) del Tesoro, che hanno dato luogo all'addizionale disavanzo, alimentano la liquidità dell'economia, ne riducono ovviamente le esigenze finanziarie. Tuttavia, dato che i flussi di fondi provenienti dal bilancio statale non si dirigono esattamente verso i settori che avrebbero beneficiato del credito bancario, alcuni settori subiscono fenomeni di carenza di fondi. Ciò tende particolarmente a verificarsi per le piccole e medie imprese, per le quali l'indebitamento bancario ha una importanza pressoché esclusiva nella provvista di fondi.

Occorre infine formulare alcune distinzioni a proposito delle cause di creazione della base monetaria per finanziamenti al Tesoro. Ai fini del problema qui discusso, bisogna infatti prendere in considerazione soltanto la base monetaria creata in relazione alla copertura del disavanzo del Tesoro e non anche quella originata da acquisti da parte della banca centrale di titoli pubblici sul mercato. Anche se formalmente attribuita al Tesoro, tale creazione di base monetaria si risolve in un finanziamento dei settori che cedono titoli alla Banca d'Italia.

Inoltre, anche se è nella maggior parte dei casi impossibile identificare nessi di causalità tra una determinata componente della copertura del disavanzo (tale è la base monetaria) e le singole categorie di pagamenti, bisogna convenire sulla necessità di tenere ben distinta in linea di principio la base monetaria originata da operazioni del Tesoro nella sua funzione di intermediario finanziario (ad esempio per aumenti dei fondi di dotazione di imprese pubbliche) dalla parte restante della base monetaria. Se all'aumento delle esigenze finanziarie del Tesoro fa riscontro una riduzione della domanda di fondi da parte dei destinatari dei pagamenti del Tesoro, si verificano fenomeni di compensazione che riducono la portata dell'anzidetto razionamento del credito.

Per concludere, è persino superfluo rilevare che, sotto il profilo del tasso di accumulazione dell'economia, le conseguenze della creazione di base monetaria per conto del Tesoro sono molto diverse a seconda che essa sia destinata a fronteggiare crescenti pagamenti di stipendi o pensioni, ed in genere di tutte le spese pubbliche accrescitive dei consumi, oppure di investimenti ed altri interventi produttivi.

##### 5. — *Creazione di base monetaria, finanziamenti e bilancia dei pagamenti.*

La discussione precedente è stata condotta in termini di attività finanziarie globali, oppure del totale dedotte le attività sull'estero (aggregate alle passività e al saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti).

Dal lato dei settori che ricevono i finanziamenti l'attenzione è stata posta ai « settori interni », Tesoro (o pubblica amministrazione) e Imprese.

Restano ora da esaminare brevemente le relazioni tra formazione di attività finanziarie, finanziamenti alle imprese e alla pubblica amministrazione e andamento della bilancia dei pagamenti, sia per quanto riguarda la parte corrente sia per quanto concerne i movimenti di capitali.

Iniziando da quest'ultima parte, si può rilevare che una maggiore entrata di capitali (ad esempio per emissione di prestiti sull'estero), fermo restando il totale delle attività finanziarie (essendo stati raggiunti i limiti di compatibilità più sopra indicati), riduce lo spazio per finanziamenti alle Imprese e al Tesoro, essendo valida l'equazione:

$$\begin{aligned} \text{Attività finanziarie} &= \text{Finanziamenti alle Imprese (dall'interno)} \\ &+ \text{Finanziamenti al Tesoro (dall'interno)} \\ &+ \text{Saldo corrente della bilancia dei pagamenti} \\ &+ \text{Movimento netto di capitali} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \text{dove:} \quad &\text{Saldo corrente della bilancia dei pagamenti} \\ &+ \text{Movimento netto di capitali} \\ &= \text{Saldo globale della bilancia dei pagamenti.} \end{aligned}$$

Si rileva tuttavia immediatamente che un aumento dei capitali in entrata riduce la necessità di finanziamenti (dall'interno) alle im-

prese o al Tesoro, che possono finanziarsi appunto con i fondi provenienti dall'estero.

Nel caso che i fondi provenienti dall'estero si riducono, si può ancora ritenere che il totale delle attività finanziarie rimanga immutato e che, dato che si riduce il saldo della bilancia dei pagamenti, si possa incrementare il volume dei finanziamenti, dall'interno, alle imprese e al Tesoro.

Immaginiamo ora che le alterazioni nel saldo del movimento dei capitali provengano da movimenti delle attività finanziarie sull'estero (capitale in uscita). Un aumento di tali attività, fermo restando il totale di tutte le attività finanziarie, ridurrebbe le attività finanziarie sull'interno. Si riduce tuttavia in ugual misura il saldo della bilancia dei pagamenti, cosicché il totale dei finanziamenti alle imprese e al Tesoro può restare inalterato.

Nel caso di minore acquisto di attività sull'estero, tendono ad aumentare le attività finanziarie sull'interno e nella stessa misura aumenta il saldo della bilancia dei pagamenti, cosicché il totale dei finanziamenti al Tesoro e alle imprese resta anche in questo caso inalterato.

Si può quindi concludere, per quanto riguarda il movimento dei capitali, che si tratta di un fenomeno che non tocca di per sé il finanziamento degli investimenti delle imprese o del disavanzo del settore pubblico. Va però aggiunto che esso può comportare variazioni nelle riserve valutarie e pertanto, in caso di diminuzione, si può decidere di effettuare una politica più restrittiva onde compensare, ad esempio attraverso un aumento dei tassi d'interesse, la perdita di riserve.

Occorre infine analizzare le relazioni tra volume delle attività finanziarie, saldo di parte *corrente* della bilancia dei pagamenti, e volume degli investimenti.

Supponendo che il sistema abbia raggiunto la piena occupazione delle risorse è noto che un aumento degli investimenti o della spesa pubblica, ferma restando la propensione al risparmio, non può che avvenire a scapito del saldo corrente della bilancia dei pagamenti. Ciò è messo in luce anche dalla uguaglianza sopra riportata: un aumento dei finanziamenti dall'interno alle imprese e al Tesoro, essendo dato il volume globale delle attività finanziarie, può avvenire solo a scapito del saldo della bilancia dei pagamenti. Per prevenire il sorgere di eventuali problemi di equilibrio esterno, i maggiori investi-

menti o la maggiore spesa pubblica possono venire finanziati lasciando immutato il volume dei finanziamenti all'interno, reperendo maggiori finanziamenti dall'estero e compensando in tal modo la riduzione del saldo corrente della bilancia dei pagamenti.

#### APPENDICE AL PARAGRAFO 1 DEL CAPITOLO II.

È noto che per qualsiasi intervallo temporale il volume di investimento, il disavanzo del settore estero (cioè il nostro avanzo sull'estero di parte corrente) e il disavanzo del settore pubblico sono uguali al flusso di risparmio del settore privato. Infatti dalla relazione fondamentale che lega gli aggregati macroeconomici dei conti nazionali

$$Y = C_p + I_p + G + E - M$$

ove

Y = reddito

C<sub>p</sub> = consumi privati

I<sub>p</sub> = investimenti privati

G = consumi ed investimenti dell'operatore pubblico

E = esportazioni

M = importazioni

sottraendo da entrambi i membri C e T (prelievo netto dell'operatore pubblico) e ponendo

$G - T = D$  (disavanzo dell'operatore pubblico)

$E - M = BPC$  (avanzo corrente della bilancia dei pagamenti)

$Y - C_p - T = S_p$  (risparmio privato)

si ottiene:

$$S_p = I_p + D + BPC$$

Da tale relazione risulta che il risparmio privato finanzia gli investimenti privati, il disavanzo del settore pubblico e l'avanzo sull'estero (disavanzo dell'operatore estero).

Tale relazione è sempre vera da un punto di vista contabile, o come si dice in analisi economica: *ex post*. Ciò però non implica l'esistenza di una situazione di equilibrio: si definiscono come situazioni di equilibrio quel-

le in cui gli ammontari di risparmio ed investimento sono anche nella relazione *desiderata*, dagli agenti economici, rispetto al volume del reddito nazionale e ad altre variabili rilevanti; in tale situazione si dice che il risparmio uguaglia investimenti più disavanzo del settore pubblico più saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, non solo *ex post*, ma pure *ex ante*.

Non soltanto *ex post*, ma anche *ex ante* l'esistenza di una uguaglianza tra volume complessivo di risparmio da un lato ed investimenti, disavanzo pubblico ed avanzo sull'estero dall'altro, fa sì che l'uguaglianza sussista anche per le quote del risparmio e dei finanziamenti che risultano sottraendo da ambo i membri dell'uguaglianza l'ammontare degli autofinanziamenti.

Infatti se nell'ultima uguaglianza sopra ottenuta si sottrae da entrambi i membri l'autofinanziamento ( $A_u$ ) cioè il risparmio delle imprese e si pone:

$$\begin{aligned} S_p - A_u &= \text{risparmio delle famiglie} = \\ &= \Delta AF_f \text{ (domanda di attività finanziarie delle famiglie)} \end{aligned}$$

$$I_p - A_u = \text{fabbisogno finanziario delle imprese per coprire gli investimenti e delle famiglie per acquisto di abitazioni} = PF$$

si ottiene (supponendo per semplicità che l'operatore pubblico non abbia autofinanziamento e non acquisisca attività finanziarie):

$$AF_f = PF + D + BPC$$

Se inoltre si considera che anche le imprese acquisiscono attività finanziarie si avrà:

$$AF_f + AF_i = PF + D + BPC$$

Da tale espressione risulta che il complesso delle attività finanziarie dell'economia (famiglie ed imprese) hanno come contropartita finanziamenti di investimenti e per acquisto di attività finanziarie delle imprese, finanziamenti al Tesoro e avanzo sull'estero.

Sull'esistenza di tale uguaglianza è fondata la costruzione della tavola delle attività e passività finanziarie complessive dell'economia.

### III. — IL CONTROLLO DEL VOLUME DI BASE MONETARIA. DISAVANZO DEL TESORO. EFFETTI CONGIUNTURALI E STRUTTURALI

#### 1. — *Forme di creazione della base monetaria. Fattori autonomi e interventi nel settore estero e verso le aziende di credito.*

Si è già accennato nel paragrafo 1 del capitolo I al fatto che la creazione di strumenti aventi la caratteristica di base monetaria ha come principali contropartite finanziamenti al settore estero, al settore Tesoro e alle aziende di credito.

Occorre ora analizzare più a fondo le diverse operazioni che danno luogo a creazione di base monetaria e le possibilità di controllo che su di esse hanno la banca centrale e le autorità monetarie.

Iniziando dal settore estero, si può osservare in via preliminare che il saldo della bilancia dei pagamenti complessiva si riflette sulla consistenza delle attività sull'estero, o in oro, della banca centrale e delle aziende di credito. Più esattamente, il saldo della bilancia dei pagamenti è sempre necessariamente uguale alla somma delle variazioni della posizione netta verso l'estero della Banca d'Italia e della stessa posizione netta delle aziende di credito. La creazione di base monetaria che deriva da un certo saldo di bilancia dei pagamenti dipende in generale dalla ripartizione dello stesso saldo tra tali due posizioni; operando sulla ripartizione è pertanto possibile influire sulla creazione di base monetaria derivante dai rapporti con l'estero. Al fine di chiarire tale argomento (anche senza addentrarsi in eccessivi dettagli tecnici) conviene far riferimento a degli esempi.

Supponiamo dunque che si abbia, in un dato intervallo di tempo, un saldo attivo verso l'estero pari a 100 miliardi; il nostro paese incasserà di conseguenza valuta per 100 miliardi e se essa assume completamente la forma di riserve ufficiali, varierà di pari ammontare la posizione sull'estero della Banca d'Italia (la Banca d'Italia avrà nella parte attiva del suo bilancio altri 100 miliardi di valuta o di oro); nel passivo aumenterà, in contropartita, di 100 miliardi la base monetaria sotto forma di circolazione di moneta legale, oppure aumenteranno le disponibilità presso la Banca d'Italia delle aziende di cre-

dito (generalmente sarà quest'ultima partita a variare poiché sono proprio le banche che cedono la valuta alla banca centrale, valuta che a loro volta hanno ottenuto dai clienti i quali hanno acceso, in contropartita, un conto in lire).

Se la banca centrale cede una parte della valuta alle banche abilitate ad operare con l'estero (o meglio, non obbliga queste a consegnare tutta la valuta raccolta sul mercato, ma ne lascia una parte in loro libera disponibilità) la creazione di base monetaria che discende dallo stesso avanzo sull'estero dipende dall'uso che le banche fanno della valuta a loro disposizione, nonché dalle possibilità di riconversione in lire di tale valuta.

Continuando nell'esempio, si supponga che 20 miliardi siano lasciati a disposizione delle banche; se queste trattengono tale somma sotto forma di attività sempre prontamente trasformabili in lire, e tale trasformazione è permessa dalle autorità monetarie, la creazione complessiva di base monetaria è sempre uguale a 100 (80 derivanti dall'aumento della posizione sull'estero della banca centrale e 20 derivanti dall'aumento della stessa posizione sull'estero delle aziende di credito, posizione, si noti bene, perfettamente liquida dal punto di vista tecnico e da quello legale).

Se le banche utilizzano la valuta a loro disposizione in impieghi non liquidi, la creazione di base monetaria, derivante dall'avanzo sull'estero, si riduce ad 80 miliardi.

Può darsi infine che le aziende di credito impieghino attività in valuta a loro disposizione parte in impieghi liquidi e parte in impieghi non liquidi, oppure che parte degli impieghi liquidi siano, per restrizioni di tipo amministrativo (obbligo del pareggio, ecc.) non sempre trasformabili in lire (in tal caso va aggiunta agli 80 miliardi soltanto la somma tecnicamente e legalmente liquida della posizione sull'estero delle banche).

Le autorità monetarie possono dunque influire sulla posizione verso l'estero delle banche e sulla loro liquidabilità operando in tal modo sulla variazione complessiva di base monetaria. Si ritiene invece tradizionalmente che il saldo complessivo della bilancia dei pagamenti sia un fattore autonomo non controllabile dalle autorità monetarie.

Le recenti esperienze del 1970 hanno tuttavia dimostrato che in caso di difficoltà si può, sia pure entro certi limiti, operare innanzitutto sul saldo globale della bilancia dei pagamenti. Va ricordato, a tale proposito, che

ciò può essere ottenuto anche tramite l'emissione di prestiti a medio e lungo termine sui mercati esteri.

La creazione di base monetaria derivante dal « fattore autonomo » bilancia dei pagamenti può inoltre venire modificata, come si è visto, dal formarsi di un saldo netto verso l'estero delle aziende di credito, e in funzione delle forme assunte da tale saldo. L'eventuale modifica apportata per tale via alla creazione di base monetaria viene qualificata come « interventi » delle autorità monetarie, anche se in pratica risulta da un complesso di interventi delle autorità e dal comportamento delle banche.

Per completezza va aggiunto che, anche in assenza di un saldo positivo della bilancia dei pagamenti, possono aversi interventi che adducono a creazione di base monetaria. E questo il caso in cui è permesso alle banche di raccogliere valuta all'estero che, ceduta alla banca centrale, crea in contropartita nuove lire (base monetaria). Tali operazioni non sono attualmente permesse al nostro sistema bancario, ma lo furono, ad esempio, nel 1963, per coprire parte del forte disavanzo della bilancia dei pagamenti in quell'anno.

Nei paesi in cui, a differenza del nostro, non esiste il controllo sulla posizione delle banche verso l'estero, la possibilità da parte di queste di trasferire liberamente fondi dall'interno verso l'estero, e viceversa, può portare a seri inconvenienti per la politica valutaria e di liquidità, come insegna, ad esempio, la recente esperienza della Repubblica federale tedesca.

È noto peraltro che le principali possibilità di intervento delle autorità monetarie, in materia di creazione di base monetaria, derivano dalla politica di concessione o meno di finanziamenti alle aziende di credito.

Nelle fasi di rapida espansione dell'attività economica le banche infatti generalmente dipendono (salvo la disponibilità iniziale di *stocks* di liquidità molto forti) dal rifinanziamento della banca centrale. I crediti che esse esborsano possono infatti non ritornare completamente sotto forma di depositi, poiché vengono parzialmente trattenuti sotto forma di circolante, oppure perché assorbiti da un disavanzo della bilancia dei pagamenti. Ne discende che le banche hanno bisogno di provvedersi di fondi presso la banca centrale e questa può variare il costo (tasso di sconto) e la disponibilità di tali fondi, influenzando in tal modo in via immediata

sulle possibilità di credito del sistema bancario e sulla creazione di base monetaria (e quindi di nuovo per tale via, in forma indiretta, ma in misura multipla, sull'ammontare dello stesso credito).

Valide possibilità di intervento in materia di rifinanziamento delle aziende di credito esistono, ovviamente, in senso restrittivo; in senso espansivo le possibilità di intervento sono più limitate.

2. — *In particolare: controllo dei finanziamenti al Tesoro.*

La necessità di contenere il volume dei finanziamenti della banca centrale alle banche può derivare in particolare da un aumento eccessivo, in relazione alle potenzialità del sistema economico, del disavanzo di cassa del Tesoro e, in ispecie, di quella parte coperta con il ricorso diretto al credito della banca centrale.

Nel caso di aumento del disavanzo connesso a maggiori spese o a minori entrate, l'aumentata pressione sulle risorse dell'economia tende a sviluppare una domanda di credito delle imprese presso le banche e di queste presso la banca centrale. Se il volume complessivo della domanda di beni e servizi da parte del Tesoro e da parte delle imprese supera la potenzialità del sistema, si hanno fenomeni di aumento dei prezzi e di squilibrio dei conti con l'estero, fenomeni che possono essere evitati, per quanto riguarda gli strumenti monetari, solo contenendo la creazione di base monetaria per finanziamenti alle banche e obbligando queste, di conseguenza, a contenere il credito alle imprese.

Il disavanzo del Tesoro, come accennato, può essere coperto con mezzi monetari, vale a dire con il ricorso diretto al credito dell'istituto di emissione. Tale credito può assumere la forma di scoperto del conto corrente delle tesorerie provinciali, fino ad un massimo pari al 14 per cento delle previsioni aggiornate di spese correnti e di conto capitale. È da notare tuttavia che anche la copertura con titoli di qualsiasi durata e natura acquistati dalla Banca d'Italia, o con emissione di buoni ordinari del Tesoro per riserve obbligatorie, oppure con altre anticipazioni della Banca d'Italia, danno luogo, al pari del ricorso al conto corrente di tesoreria provinciale, alla creazione di moneta legale e quindi di base monetaria. Creazione di base monetaria si ha pure per la parte coperta mediante raccolta di conti correnti e rispar-

mio postali, anche se, in questo caso, si ha creazione di attività liquide solo potenzialmente trasformabili in moneta legale e che vengono trattenute dai privati (non affluendo presso le banche il loro potere moltiplicativo è solo potenziale).

Per la parte del disavanzo che viene coperta mediante collocamento di titoli presso le banche o presso i privati, non si ha creazione di base monetaria e si definisce convenzionalmente come « interventi » delle autorità monetarie esattamente l'ammontare di tale collocamento di titoli.

Là creazione di base monetaria per finanziamenti al Tesoro risulta così pari al valore complessivo del disavanzo, definito come fattore autonomo, meno il volume degli interventi.

Esiste perciò, per quanto riguarda il volume del disavanzo del Tesoro, un duplice ordine di problemi: *a)* da un lato, il volume del disavanzo stesso, indipendentemente dalle forme della sua copertura, deve risultare compatibile, tenuto conto della domanda esercitata dal resto dell'economia, con le risorse reali disponibili; *b)* dall'altro, il disavanzo deve essere coperto nelle forme più convenienti al funzionamento del mercato del credito e di quello dei capitali.

In particolare, circa quest'ultimo punto, si osservi quanto segue: a parità di disavanzo, se si tenta di collocare una frazione più elevata di titoli presso le aziende di credito e presso il pubblico, al fine di mantenere nei limiti desiderati la creazione complessiva di base monetaria, si verificano pressioni nei tassi d'interesse, ribassi sensibili nei corsi e perdite in conto capitale, tanto più forti quanto più lontana è la scadenza dei titoli.

L'aumento dei tassi d'interesse può essere desiderato per fini di bilancia dei pagamenti o per contribuire a contenere le pressioni inflazionistiche; l'aumento dei tassi d'interesse a lungo termine, tuttavia, comporta anche effetti negativi sugli investimenti e perdite in conto capitale sul mercato obbligazionario.

In relazione a questi ultimi effetti potrebbe essere ritenuto opportuno un più ampio ricorso al finanziamento mediante emissione di titoli a breve termine (buoni ordinari del Tesoro), il cui prezzo possa oscillare liberamente in funzione delle condizioni di maggiore o minore tensione sul mercato. L'aumento dei tassi a breve termine può essere infatti spinto per qualche tempo anche a valori elevati, senza disturbare eccessivamente i tassi a lungo termine e quindi il mercato dei capitali.

In assenza di tale possibilità, in alcuni periodi (come verrà più ampiamente discusso nella parte applicata) non rimane che la scelta tra eccessiva creazione di base monetaria (e possibili conseguenze inflazionistiche) o aumento dei tassi d'interesse a lungo termine.

L'esistenza di alcune leggi relative ai piani di spesa pluriennale del Tesoro, le quali fissano inderogabilmente per ciascun esercizio l'ammontare delle spese da impegnare, e l'attuale prassi interpretativa dell'articolo 81 della Costituzione, che non consente di iscrivere in bilancio nuove spese se non è stata reperita la relativa copertura, pongono delle limitazioni alla scelta dei mezzi di finanziamento, imponendo ogni anno rilevanti quantità di emissioni obbligazionarie. In definitiva, risulta limitata la possibilità di far ricorso per il finanziamento del disavanzo ai titoli del mercato monetario, più sopra indicati. Tale circostanza, se causa poco disturbo in situazioni favorevoli del mercato obbligazionario (\*), è però gravida di conseguenze negative se tali obbligazioni non incontrano il favore dei sottoscrittori e devono essere collocate presso la Banca d'Italia.

Indipendentemente dal volume del disavanzo appare opportuna una modifica delle misure che ne regolano la copertura al fine di lasciare più ampia libertà al Tesoro circa le forme di finanziamento; il tutto al fine di consentire una più regolare evoluzione del credito e del mercato dei capitali.

Una maggiore elasticità nelle forme di copertura del disavanzo permette anche di far fronte, con minore difficoltà, alle inevitabili irregolarità con cui il disavanzo del Tesoro si presenta nel corso di un dato periodo. La impossibilità di conoscere in via preventiva con sufficiente certezza la misura delle esigenze finanziarie del Tesoro, - ad esempio per il successivo trimestre - nonché l'impossibilità di mutare tempestivamente il *trend* delle spese del Tesoro, può infatti obbligare ad assumere misure restrittive nei confronti delle altre componenti della domanda quando il fabbisogno, in periodo anche breve, assume valori incompatibili con il mantenimento dell'equilibrio del sistema. Al contra-

(\*) Ne deriva comunque - nel caso che il Tesoro non avesse effettive necessità di cassa - un aggravio degli oneri per interessi in quanto il provento della raccolta obbligazionaria confluisce nel conto corrente di tesoreria provinciale il cui tasso d'interesse è di gran lunga inferiore a quello obbligazionario.

rio, una improvvisa caduta dell'impulso fornito dalla finanza statale può comportare un abbassamento del reddito al di sotto di quello possibile in virtù delle risorse esistenti.

Una più ampia elasticità nelle forme di copertura può contribuire a scaricare parte di tali irregolarità sui tassi a breve termine anziché sul reddito.

### 3. — *Flussi di cassa del Tesoro: effetti congiunturali e strutturali.*

Nei capitoli precedenti è stata posta in evidenza la necessità che la banca centrale ricorra ad apposite misure correttive in conseguenza dell'eccessivo ammontare nonché della irregolarità e della imprevedibilità dei flussi di spesa del Tesoro.

È però il caso di sottolineare alcune conseguenze - abbastanza ovvie ma non sempre ben valutate - che una politica di bilancio di tale tipo (e la conseguente politica monetaria correttiva) implicano per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine di politica economica.

Per loro natura le manovre congiunturali hanno il fine di controllare il livello di taluni aggregati (spesa pubblica, *deficit* di cassa del Tesoro) al fine di permettere a date variabili economiche il raggiungimento di valori prefissati.

Occorre però che nel far ciò le politiche congiunturali, che sono necessariamente di breve periodo, non modifichino il valore di quelle grandezze che caratterizzano la struttura di lungo periodo del sistema e che vengono decise in sedi diverse da quelle nelle quali vengono elaborate le direttive della politica congiunturale.

Il pericolo a cui facciamo cenno è reale in quanto tale fenomeno è stato spesso riscontrato sia in Italia che all'estero, ad esempio nel caso della politica di *stop and go* seguita dall'Inghilterra in questi ultimi anni.

Per dare al nostro discorso un contenuto più preciso, consideriamo due rapporti che sono di estrema importanza nel caratterizzare la struttura del sistema economico e che spesso tendono ad essere modificati nel corso delle operazioni congiunturali di breve periodo.

Si tratta del rapporto fra investimenti e reddito nazionale e del rapporto fra spesa pubblica e reddito nazionale.

Il primo rapporto individua la capacità di accumulazione del sistema, quindi la sua attitudine a svilupparsi. Un più basso rap-

porto investimenti-reddito comporta, a parità di altre condizioni, un minor tasso di crescita.

Il rapporto spesa pubblica-reddito nazionale qualifica il sistema economico da un punto di vista diverso ma non meno importante. La spesa pubblica e la spesa privata hanno notoriamente fini diversi, la prima di esse essendo rivolta al soddisfacimento di bisogni la cui domanda non è adeguatamente rappresentata sul mercato e il cui valore non è pertanto esprimibile in termini strettamente economici.

Questi due rapporti vanno naturalmente decisi in sede di programmazione di lungo periodo e riflettono scelte di carattere non solo economico ma anche politico: riguardano sia l'ammontare del reddito nazionale che può essere distribuito a fini di consumo, sia quello che va devoluto a fini meno strettamente economici ma maggiormente caratterizzanti dal punto di vista sociale.

La possibilità che questi rapporti siano modificati dalla politica congiunturale dipende dalla diversa elasticità di risposta che le varie grandezze componenti il reddito nazionale mostrano nei confronti dei singoli interventi di politica economica.

In particolare, è noto che gli investimenti sono molto più sensibili a contrazioni nel volume del credito, che non ad incrementi nel volume del credito disponibile. Inoltre, come si è visto, le contrazioni nel volume del credito sono particolarmente sentite dalle piccole e medie imprese.

Così è altrettanto noto come un flusso della spesa pubblica sia difficilmente riduci-

bile nel breve periodo e come le spese in conto capitale siano meno facilmente espandibili delle spese correnti.

Ne segue quindi che, a seguito di una manovra congiunturale antinflazionistica, la variabile che tende più facilmente a comprimersi è quella degli investimenti pubblici e privati (ma specialmente questi ultimi), mentre a seguito di manovre espansionistiche la variabile che più facilmente risulta aumentabile è costituita dai consumi pubblici.

Non è difficile, perciò, che a seguito di manovre congiunturali aventi l'unico scopo esplicito di controllare il volume della domanda globale, si abbiano modificazioni nella struttura del sistema e cioè nel rapporto in cui le varie grandezze compaiono nel reddito nazionale. Più precisamente, è verosimile che, per effetto di tali manovre, il rapporto investimenti-reddito nazionale avverta impulsi diminutivi, mentre tendenze accrescitive siano impresse al rapporto consumi pubblici-reddito nazionale e consumi pubblici-spesa pubblica.

In un sistema coerentemente gestito occorre che le varie misure di politica economica di breve periodo siano scelte e fra loro coordinate in modo da tener presente la diversa capacità di reazione delle componenti della spesa. Occorrerebbe, cioè, che gli obiettivi di breve periodo fossero perseguiti riducendo al minimo le alterazioni di struttura, come quelle analizzate: le quali potrebbero pregiudicare gli obiettivi di lungo periodo decisi da organi diversi da quelli che presiedono alla politica congiunturale.

PAGINA BIANCA

## 2. — PARTE APPLICATA

### 1. — *Decennio 1961-70: formazione di attività finanziarie e finanziamenti.*

Tra la fine del 1960 e la fine del 1970 le attività finanziarie possedute dalle famiglie e dalle imprese (valutate ai prezzi correnti di borsa) sono passate da 36.600 miliardi a 93.200 miliardi, con un incremento nei dieci anni del 150 per cento, pari ad un tasso di aumento medio annuo del 9,8 per cento.

La quota rappresentata da attività sull'estero è passata tra il 1960 e il 1970 dallo 0,9 al 10,2 per cento; quella relativa alle azioni e partecipazioni è per contro diminuita dal 44,4 al 14,6 per cento; i titoli a reddito fisso sono passati dal 9,5 al 12,3 per cento (l'andamento delle altre voci può rilevarsi dalla tavola n. 1 allegata).

Benché tutte le percentuali e in particolare quella relativa al possesso azionario siano influenzate dall'andamento delle quotazioni di borsa, l'andamento sopra descritto indica una netta tendenza accrescitiva della quota rappresentata dalle attività sull'estero (esportazioni di capitali), una diminuzione della quota costituita da azioni, qualche tendenza all'aumento nel possesso obbligazionario.

In contropartita, mentre i finanziamenti al settore privato avevano nel 1960 una consistenza pari all'82 per cento di tutti i finanziamenti, nel 1970 tale percentuale era discesa al 72 per cento; per contro il rapporto tra debiti del settore pubblico e totale dei finanziamenti, è passato, nell'arco di tempo considerato, dal 17 al 23 per cento.

L'andamento congiunturale dell'attività di risparmio e investimento nel corso dell'ultimo decennio risulta però più nettamente dall'esame della formazione delle attività e passività finanziarie del pubblico (cioè famiglie, impre-

se ed enti ed organi della pubblica amministrazione, ad esclusione del Tesoro, Cassa depositi e prestiti ed aziende autonome), nei singoli anni ed eventualmente, all'interno di questi, nei singoli trimestri (tavola n. 2).

La formazione delle attività finanziarie del pubblico è stata pari a 3.383 miliardi nel 1961, per poi salire a 3.869 miliardi nel 1962 e quindi discendere a 3.552 miliardi e a 3.172 miliardi rispettivamente nel 1963 e 1964.

Negli anni successivi si rileva un progressivo costante aumento a partire dai 5.227 miliardi del 1965 fino agli 8.511 miliardi del 1970.

L'andamento nel decennio dei finanziamenti al pubblico (famiglie, imprese ed enti pubblici, escluso lo Stato) è simile a quello della formazione di attività finanziarie, con la eccezione del 1963, anno in cui i finanziamenti hanno continuato ad accrescersi, pur in presenza di una diminuzione del flusso di formazione delle attività finanziarie complessive.

Più esattamente dalla seguente tavola si rilevano i rapporti percentuali rispetto alla formazione complessiva di attività finanziarie:

a) dei finanziamenti al settore privato e agli enti della pubblica amministrazione diversi dal settore statale;

b) dei finanziamenti al settore statale (Tesoro, Cassa depositi e prestiti e aziende autonome).

I due rapporti danno una indicazione del peso relativo dei due grandi settori anzidetti nell'utilizzo della formazione dei finanziamenti complessivamente disponibili; il complemento rispetto a 100 della somma dei due rapporti è da attribuire al peso dell'estero e alle partite non classificabili (l'importanza di queste ultime è in alcuni anni tutt'altro che trascurabile).

Si è anche riportato, nella tavola, il rapporto fra formazione complessiva di attività finanziarie e reddito nazionale lordo, come indice della formazione del risparmio e del

carattere più o meno espansivo della politica monetaria e finanziaria (il rapporto indica l'effetto cumulato delle due cause ed è in pratica difficile separare i due impulsi).

| ANNO           | RAPPORTI PERCENTUALI TRA:                                   |  |                                |
|----------------|---|--|--------------------------------|
|                | Finanziamenti al settore non statale e attività finanziarie | Finanziamenti al Tesoro e attività finanziarie | Attività finanziarie e reddito |
| 1961 . . . . . | 94,2  | 0,6  | 12,1                           |
| 1962 . . . . . | 109,2   | 4,5  | 13,0                           |
| 1963 . . . . . | 131,0   | 4,0  | 11,4                           |
| 1964 . . . . . | 96,4  | 3,0  | 9,9                            |
| 1965 . . . . . | 64,7  | 16,0   | 15,7                           |
| 1966 . . . . . | 72,1  | 16,9   | 17,6                           |
| 1967 . . . . . | 78,8  | 5,5  | 17,6                           |
| 1968 . . . . . | 78,0  | 11,0   | 17,5                           |
| 1969 . . . . . | 77,3  | 9,1  | 19,7                           |
| 1970 . . . . . | 84,1  | 27,1   | 19,0                           |

Si rileva dalla tavola una tendenza accrescitiva di fondo del flusso di attività finanziarie, fenomeno essenzialmente connesso alla diminuzione degli auto-finanziamenti ed alla conseguente necessità di accrescere i flussi di intermediazione attraverso il mercato.

Si rileva anche la tendenza decrescente della quota dei finanziamenti al settore privato e la tendenza all'accrescimento della quota dei finanziamenti al settore statale. In particolare quest'ultima quota presenta un'impena nel 1965 e 1966, anni in cui il disavanzo della pubblica amministrazione raggiunse valori molto elevati; presenta quindi un valore eccezionalmente elevato nel 1970, anno peraltro già di forte espansione della domanda interna e dei prezzi in conseguenza degli aumenti salariali di fine 1969.

## 2. — *Evoluzione della base monetaria nell'ultimo decennio.*

Alcune delle caratteristiche osservate per il complesso delle attività finanziarie e dei finanziamenti si rilevano pure nell'esame della creazione complessiva di base monetaria (tavola 3). Il totale è stato non molto elevato nel 1961 (ma si partiva da una situazione iniziale di forte liquidità), è aumentato nel 1962 e poi

diminuito sensibilmente nel 1963 e nel 1964. Dal 1965 la creazione totale di base monetaria è aumentata di nuovo mantenendosi su valori aggirantisi, fino al 1969, sui 1.200-1.300 miliardi.

A partire dal 1966 la creazione di base monetaria ha pure un potenziale moltiplicativo più elevato, per la riduzione dei coefficienti di riserva obbligatoria da soddisfare in contante e buoni ordinari del Tesoro e per la loro sostituzione con titoli a lungo termine.

Dal 1966 fino a metà del 1969 in particolare, operandosi una politica di stabilizzazione dei tassi d'interesse, la creazione di base monetaria ha svolto un ruolo completamente passivo. Le autorità monetarie, volendo mantenere inalterato il livello dei tassi d'interesse, hanno infatti fornito al sistema economico tutta la base monetaria richiesta.

All'inizio del 1969 il livello dei tassi d'interesse, mantenuto all'interno intorno al 5,5 per cento per i buoni del Tesoro poliennali e al 6,5 per cento per gli altri titoli obbligazionari, si rivelava ormai troppo basso rispetto al livello prevalente sui mercati esteri, per cui era necessario provocarne un innalzamento.

Tale risultato venne ottenuto nell'estate dello stesso anno quando si abbandonò la

politica di sistematico intervento sul mercato dei titoli, politica che aveva appunto garantito la stabilità dei corsi fino a quel momento.

Negli anni della politica di stabilizzazione del corso dei titoli il rapporto tra formazione complessiva di attività finanziarie e reddito nazionale era notevolmente stabile come si rileva dalla tavola 2. Nel 1969 tale rapporto si eleva specialmente in conseguenza dell'espansione delle attività sull'estero.

Nell'anno 1970 infine si rileva un forte aumento della creazione complessiva di base monetaria ed un sensibile innalzamento del rapporto tra formazione di attività finanziarie e reddito, il tutto in presenza del già rilevato eccessivo peso dei finanziamenti al settore statale sul totale dei finanziamenti. La

coincidenza di tali fenomeni lascia già intravedere quanto descritto più dettagliatamente, più oltre, vale a dire l'eccessiva incidenza del Tesoro nella formazione di base monetaria nel corso dell'anno 1970.

La seguente tabella, costruita sui dati della tavola 3 dell'appendice, mostra infatti l'andamento delle quote di creazione di base monetaria attribuibili ai tre più importanti canali: estero, Tesoro e aziende di credito. (La differenza rispetto a 100 delle tre quote indica il peso generalmente trascurabile, salvo che negli anni 1962 e 1970, della creazione per finanziamenti ad altri settori; negli anni 1962 e 1970 si registra nella voce « altri settori » l'incidenza, rispettivamente per 200 e 260 miliardi, della liberazione di riserve in contante ed in buoni ordinari del Tesoro).

*Quota percentuale di base monetaria creata per finanziamenti annui:*

| ANNO               | Estero  | Tesoro | Aziende di credito |
|--------------------|---------|--------|--------------------|
| 1961 . . . . .     | 45,4    | 27,9   | 30,4               |
| 1962 (a) . . . . . | 41,8    | 40,1   | 4,9                |
| 1963 . . . . .     | — 100,7 | 135,0  | 66,5               |
| 1964 . . . . .     | 31,5    | 85,4   | — 17,6             |
| 1965 . . . . .     | 47,0    | 69,6   | — 12,4             |
| 1966 . . . . .     | 18,8    | 39,3   | 45,0               |
| 1967 . . . . .     | 20,1    | 32,8   | 51,9               |
| 1968 . . . . .     | 9,9     | 74,2   | 17,8               |
| 1969 . . . . .     | — 52,3  | 120,6  | 38,4               |
| 1970 (a) . . . . . | 14,8    | 138,9  | — 59,2             |

(a) La percentuale attribuibile a liberazione di riserve obbligatorie è rispettivamente pari al 13,7 e al 12,0 nel 1962 e 1970.

Si rileva il forte peso della componente Tesoro negli anni 1963, 1969 e 1970. Mentre negli anni 1963 e 1969 il forte aumento dei finanziamenti al Tesoro da parte della banca centrale ha trovato compenso nel disavanzo dei conti con l'estero, nel 1970 la compensazione è stata necessariamente effettuata con la riduzione dei finanziamenti alle aziende di credito.

Nel 1963 la forte incidenza del Tesoro si è verificata in presenza di una creazione complessiva di base monetaria, nell'insieme abbastanza ridotta; ciò è vero, in parte, anche per l'anno 1969 nel quale, a differenza del 1963, il fabbisogno del Tesoro risultò molto contenuto.

Nel 1970, invece, la creazione di base monetaria per conto del Tesoro ha dato luogo ad una creazione di base monetaria nel complesso molto elevata; ciò per altro in una situazione, come già più sopra notato, di forte domanda complessiva di finanziamenti e di surriscaldamento dell'economia.

### 3. — *Creazione ed uso della base monetaria nel 1969.*

L'andamento della creazione di base monetaria nel corso degli anni 1969 e 1970 e gli usi della stessa da parte del pubblico e delle banche meritano però un'analisi più detta-

gliata. A tal fine nella tavola 2 sono riportati i dati trimestrali per il periodo triennale 1968-1970.

L'anno 1968 può essere considerato « normale » e preso come riferimento al fine di meglio analizzare gli andamenti delle variabili oggetto di esame nel corso dei due anni successivi. Si tratta infatti di un anno in cui è proseguita la politica di stabilizzazione dei tassi d'interesse e pertanto il sistema economico, come precisato più sopra, ha ottenuto dalle autorità monetarie tutta la base monetaria richiesta ai vigenti tassi di mercato.

I dati per il 1968 mostrano un tipico andamento stagionale, che si ritrova anche negli anni precedenti, con contrazione di base monetaria nel primo trimestre, leggera espansione nel secondo, espansione sensibilmente più elevata nel terzo trimestre e massima nel quarto. La contrazione nel primo trimestre trova spiegazione nel rientro della circolazione nell'inizio dell'anno, e si manifesta principalmente in forti rimborsi di sconti e anticipazioni delle aziende di credito all'istituto di emissione; nel primo trimestre dell'anno, tuttavia, anche la bilancia dei pagamenti presenta tendenzialmente un saldo negativo (contribuendo così alla contrazione) e la creazione di base monetaria per finanziamenti al Tesoro è generalmente moderata. Lo aumento di base monetaria del terzo trimestre trae origine principalmente dall'introito di valute connesse al turismo, e si traduce soprattutto in un aumento della liquidità bancaria. Nel quarto trimestre è soprattutto l'aumento della circolazione di biglietti, per il pagamento della tredicesima mensilità e per le spese di fine anno, a richiedere un aumento della creazione di base monetaria; esso viene soddisfatto con il ricorso sia del Tesoro che delle aziende di credito all'istituto di emissione.

I primi due trimestri dell'anno 1969 presentano nel complesso un andamento normale, benché già nel secondo trimestre si comincino a manifestare i sintomi di un tentativo di controllare più rigorosamente l'espansione della base monetaria.

In particolare in quel periodo comincia ad accentuarsi il divario tra tassi d'interesse prevalenti sui mercati esteri e tassi interni e si intensificano le esportazioni legali ed illegali di capitale.

La bilancia dei pagamenti, che nel secondo trimestre dell'anno presenta abitualmente un saldo leggermente positivo, nel secondo trimestre del 1969 presenta un saldo negativo più ampio di quello del primo trimestre. La

sottrazione di liquidità viene risanata da parte del sistema economico espandendo la richiesta di impieghi bancari; le aziende di credito a loro volta, poiché parte degli impieghi che esse concedono non ritorna sotto forma di depositi, ma assume la forma di acquisto di titoli o depositi esteri, si rivolge per maggiori finanziamenti alla Banca d'Italia; nel tentativo di scoraggiare le esportazioni di capitali la Banca d'Italia adotta una politica più severa di concessione dei risconti e anticipazioni e introduce un aumento del tasso ufficiale di sconto; le aziende di credito, di fronte alla difficoltà di procurarsi nuovi fondi, in parte accettano di diminuire la propria liquidità e in parte svendono, o acquistano meno, titoli; questi ultimi, proseguendo ancora la politica di mantenere invariato il tasso d'interesse a lungo termine, sono acquistati dalla Banca d'Italia che si trova costretta a fornire, per altra via, al mercato parte di quella base monetaria che aveva negato attraverso il rifinanziamento alle aziende di credito.

All'inizio dell'estate la situazione, sotto questo punto di vista, si fece più difficile. Ad aggravare il fenomeno delle esportazioni di capitali, per lo più in forma clandestina mediante contrabbando di banconote, concorrevano ora le speculazioni sulla rivalutazione del marco tedesco. La politica di rifinanziamento della Banca d'Italia alle aziende di credito rimaneva severa e le banche tendevano sempre più a ridurre il proprio portafoglio titoli.

Stavano anche progressivamente venendo meno le condizioni che richiedevano la politica di stabilizzazione del corso dei titoli: il sistema infatti si avvicinava progressivamente, almeno in alcuni settori, alla piena utilizzazione dei fattori.

La minore necessità di stimolo all'attività economica e le difficoltà di bilancia dei pagamenti convincevano le autorità monetarie a sospendere la politica di sostegno a oltranza del corso dei titoli. Si iniziava così una politica di intervento più flessibile che, mentre restituiva il necessario grado di libertà all'azione monetaria, portava il livello dei tassi a lungo termine, a fine anno, all'incirca di un punto al di sopra del livello di metà anno.

In questo periodo gli acquisti di titoli pubblici sul mercato da parte della Banca d'Italia, anziché diminuire, aumentarono, poiché si era ritirata, di fronte al progressivo aumento dei tassi ed alle conseguenti perdite in conto capitale, la domanda esercitata dalle

aziende di credito e dai privati. Intere *tranches* di emissioni pubbliche vennero collocate direttamente presso la Banca d'Italia; soprattutto a causa di tali operazioni, in presenza di un disavanzo del Tesoro che cominciava anche a dilatarsi considerevolmente, la creazione di base monetaria per conto del Tesoro raggiungeva nel terzo trimestre dell'anno un valore prossimo ai 700 miliardi, quasi doppio di quello del corrispondente periodo del 1968.

Nonostante l'elevato apporto del Tesoro la creazione complessiva di base monetaria rimaneva moderata, soprattutto in conseguenza dell'assorbimento operato dalla bilancia dei pagamenti: il settore estero, che nel corso dell'estate generalmente dà un sensibile apporto netto alla liquidità del sistema, presentò infatti un forte saldo negativo, concentrato soprattutto nel mese di settembre. A determinare tale andamento negativo contribuirono soprattutto le esportazioni di capitali, ma cominciavano già a profilarsi anche difficoltà nella parte corrente della bilancia dei pagamenti in connessione con le perdite di produzione dell'autunno.

Proprio a causa della caduta delle esportazioni la situazione della bilancia dei pagamenti rimaneva negativa anche nel quarto trimestre dell'anno 1969, pur in presenza di un rallentamento delle esportazioni di capitali causato oltre che dalla riduzione del divario tra i tassi interni e quelli esteri, dall'avvenuta rivalutazione del marco in ottobre. Rimaneva però elevata (700 miliardi) la creazione di base monetaria per conto del Tesoro, in presenza di necessità cospicue di tale settore, ma soprattutto per gli ampi acquisti di titoli pubblici sul mercato, da parte della Banca d'Italia, acquisti volti ad evitare immediate e gravi perdite di valore dei corsi.

Anche il rifinanziamento alle aziende di credito da parte dell'istituto di emissione ridiveniva più ampio, cosicché la creazione di base monetaria nel corso del quarto trimestre diveniva di nuovo elevata. Questa manovra aveva lo scopo di consentire il finanziamento del sistema economico compensando il rallentamento dell'approvvigionamento di fondi a lungo termine. Il rallentamento nel corso del 1969 veniva così a riguardare solo il secondo e il terzo trimestre, ed in particolare quest'ultimo. Tuttavia, poiché a partire dall'estate aumentava considerevolmente la domanda di circolante da parte del pubblico, le aziende di credito sperimentavano un rallentamento nel tasso di crescita delle loro riser-

ve più forte di quello della creazione complessiva di base monetaria.

Il fenomeno veniva aggravato dal fatto che la raccolta, soprattutto delle maggiori banche, tendeva a spostarsi dai depositi a risparmio verso quelli in conto corrente. Essendo questi soggetti ad un vincolo di riserva obbligatoria più elevato, ne derivava un abbassamento del potere moltiplicativo della base monetaria ed una contrazione delle riserve libere delle banche.

Reagendo alle più difficili condizioni di liquidità e in presenza dell'aumento dei tassi sul mercato finanziario e di quelli della raccolta, le banche innalzavano i livelli dei propri tassi attivi e rendevano più rigide le condizioni di credito, incidendo in quel periodo (seconda parte del 1969) per quanto si può rilevare dai dati disponibili, proporzionalmente sulle varie categorie di clienti (come si vedrà meglio più avanti nel paragrafo relativo agli impieghi bancari).

#### 4. — *La riforma del sistema di emissione e quotazione dei buoni ordinari del Tesoro. La funzione del mercato monetario.*

All'inizio del 1969, prevedendosi i possibili sviluppi della situazione interna, era stata anche introdotta la riforma del sistema di emissione e quotazione dei buoni ordinari del Tesoro. Questi, già a partire dal 1962, erano stati suddivisi in due categorie: una destinata esclusivamente al deposito in riserva obbligatoria a fronte dell'incremento dei depositi secondo proporzioni rigorosamente definite e con prezzi prestabiliti; l'altra destinata a costituire una forma di investimento della liquidità eccedente del sistema creditizio, il cui prezzo avrebbe potuto oscillare in funzione della domanda e dell'offerta.

In pratica tale oscillazione dei prezzi non si era verificata, o si era verificata in misura del tutto trascurabile, a causa di alcuni limiti posti all'oscillazione del prezzo in sede di asta di aggiudicazione (il tasso anticipato non poteva essere superiore al 3,50 per cento) nonché della connessa politica dell'istituto di emissione di riscontare sistematicamente gli stessi buoni al tasso ufficiale. La Banca d'Italia era anche sempre pronta a vendere alle aziende di credito i buoni in suo possesso, cosicché veniva meno l'incentivo da parte delle aziende a partecipare alle aste.

Ne era derivato che i buoni ordinari del Tesoro costituissero una forma di liquidità

potenziale del tutto simile ad una linea di credito presso l'istituto di emissione. Indebitarsi offrendo buoni ordinari del Tesoro era equivalente ad un indebitamento finanziato con creazione di nuova moneta legale.

La riforma della primavera del 1969 ha restituito ai buoni del Tesoro la caratteristica di titoli soggetti a variare in funzione delle condizioni di liquidità del mercato; non esiste più un limite inferiore al prezzo di base per l'asta e la banca centrale non li risconta più automaticamente.

In una situazione come quella del 1969, un consistente mercato di buoni ordinari del Tesoro, con tali caratteristiche, avrebbe permesso alla politica monetaria di esercitare una restrizione con innalzamento, almeno in un primo momento, del solo tasso d'interesse a breve termine. Sarebbe stato cioè possibile rallentare la creazione di base monetaria senza essere costretti, come si fece nella primavera di quell'anno, a restituire tramite il mercato finanziario parte della liquidità non concessa per altra via oppure, in un secondo momento ad agire sul livello dei tassi a lungo termine.

L'aggravarsi della crisi immediatamente dopo la riforma impedì la costituzione di un mercato monetario, con un sufficiente volume di buoni del Tesoro. Alla pronta realizzazione di tale mercato furono però d'ostacolo le norme vigenti in materia di copertura di alcune spese del Tesoro; tali norme obbligano a far ricorso in larga misura ad emissioni di titoli a lungo termine. Nel corso del 1969, si sarebbero però dovuti immettere sul mercato tali titoli, aggravando così la situazione dei corsi del mercato finanziario, oppure, come in pratica si decise poi di fare, collocare i titoli presso la Banca d'Italia, ricorrendo in definitiva ad una copertura del disavanzo con mezzi monetari.

La possibilità di ricorrere in larga misura ad emissione di titoli a breve termine avrebbe permesso, almeno in un primo momento, di collocare tali titoli sul mercato, aumentando in misura sufficiente il rendimento, così concentrando l'aumento dei tassi nel settore a breve termine (senza disturbare il settore del lungo termine dove le perdite in conto capitale sono più gravi; e di condurre una politica più efficace di contenimento della liquidità.

Il perdurare della crisi per gran parte del 1970 avrebbe sicuramente condotto in un secondo momento ad un innalzamento anche dei tassi a lungo termine, ma probabilmente lo aumento, oltre che ritardato, sarebbe stato più limitato.

L'utilità di tali strumenti di intervento è evidente in periodi di restrizione monetaria. Ma si può dimostrare, anche se l'argomento qui non può essere discusso a fondo, che la presenza di un efficiente mercato monetario, avrebbe anche il vantaggio di rendere più efficace una politica espansiva: infatti, in assenza di tali titoli a breve termine, la liquidità tende a ristagnare presso un numero limitato di aziende di credito senza diffondersi prontamente nel complesso del mercato.

##### 5. — *Creazione ed uso della base monetaria nel 1970.*

All'inizio del 1970 il livello dei tassi d'interesse era da un punto percentuale ad un punto e mezzo superiore ai livelli del giugno precedente; si era ristretto, anche se non annullato, il divario con i tassi prevalenti sui mercati esteri, in particolare con quelli sul mercato delle eurovalute. La politica monetaria negli Stati Uniti era stata nel corso del 1969 fortemente restrittiva (si era addirittura avuta, anche depurando della componente stagionale, una diminuzione del volume delle riserve di base monetaria presso le banche e della moneta), ma verso la fine dello stesso anno sembrava aver assunto un atteggiamento più espansivo. Improvvisamente, invece, nella primavera del 1970, quella politica ridivenne restrittiva provocando un ulteriore aumento dei tassi nel mercato dell'eurodollaro ed aggravando le nostre esportazioni di capitali. La bilancia dei pagamenti italiana, che nel primo trimestre del 1968 era stata passiva per 71 miliardi e nel primo trimestre del 1969 per 227 miliardi, nel primo trimestre del 1970 presentò un saldo passivo di ben 473 miliardi.

Contemporaneamente era anche cresciuto enormemente il disavanzo del Tesoro, pari nel primo trimestre del 1971 a 1.157 miliardi, importo triplo di quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La situazione del mercato finanziario e i vincoli istituzionali più sopra descritti non permisero una copertura con mezzi diversi dalla base monetaria, cosicché il totale di questa per finanziamenti al Tesoro superò i 1.000 miliardi.

Nel tentativo di compensare, almeno parzialmente, tale forte espansione, i finanziamenti alle aziende di credito furono abbastanza restrittivi, ma nel complesso la creazione di base monetaria, nel primo trimestre del 1970, risultò di circa 300 miliardi superiore a quella dei periodi corrispondenti degli

anni precedenti (— 241 miliardi nel 1970, contro — 557 miliardi nel 1969 e — 558 nel 1968).

Nel trimestre successivo, l'apporto del Tesoro alla formazione di liquidità diminuiva sensibilmente. Allo scopo di evitare una eccessiva riduzione della liquidità bancaria, la Banca d'Italia soprattutto in giugno incrementò in misura molto elevata i suoi finanziamenti al sistema creditizio; il sopraggiungere della crisi valutaria obbligò di nuovo però le autorità monetarie ad un comportamento più prudente nei mesi estivi, e i finanziamenti furono ancora contenuti. Durante i trimestri centrali dell'anno il disavanzo del Tesoro mostrò nel complesso valori abbastanza in linea con quelli degli anni precedenti e altrettanto può dirsi per la creazione di base monetaria per tale via. Nel quarto trimestre il disavanzo ridivenne di nuovo molto elevato in una situazione caratterizzata da un andamento poco sostenuto della attività produttiva.

Il forte disavanzo del Tesoro veniva coperto interamente con creazione di base monetaria; tale liquidità, sovrapponendosi a quella proveniente dalla bilancia dei pagamenti, forniva abbondanti mezzi al sistema bancario che li utilizzava per ridurre considerevolmente il proprio indebitamento verso la banca centrale; nonostante quest'ultima componente negativa, la creazione di base monetaria nel quarto trimestre del 1970 rimaneva a valori molto elevati.

Anche nel 1970 come nel 1969 un'influenza non indifferente sulla condotta delle aziende di credito (che verrà più oltre esaminata in dettaglio) fu svolta dal comportamento del pubblico in materia di domanda di base monetaria: durante la prima metà dell'anno tale domanda è rimasta elevata annullando così gran parte dei benefici derivanti dalla tutt'altro che scarsa creazione complessiva.

La forte domanda del pubblico che nel 1969 era stata stimolata dagli aumenti delle pensioni, nella prima parte del 1970 trova spiegazione soprattutto nell'aumento della massa salariale connesso ai rinnovi dei contratti di lavoro. Esauritesi nella seconda metà dell'anno tali spinte all'aumento, e anche in conseguenza del rallentamento della attività economica in alcuni importanti settori, quali quello dell'edilizia, la domanda di circolante da parte del pubblico presenta sintomi di rallentamento, contribuendo dapprima a sollevare le riserve liquide delle banche dalle difficoltà causate dalla crisi estiva e, in un secondo momento, a rendere più li-

guide le aziende di credito dopo l'inversione di tendenza dell'autunno.

Anche nel 1970 è però continuato il fenomeno dello spostamento della raccolta verso i conti correnti già osservato per il 1969, con il conseguente effetto di abbassamento del moltiplicatore più avanti rilevato.

Prima di esaminare in maniera più completa gli effetti sul credito bancario dei descritti andamenti della creazione e dell'uso della base monetaria, è bene premettere alcune considerazioni sulle cause del descritto andamento del disavanzo del Tesoro, ed analizzare più in dettaglio le forme di copertura di tale disavanzo.

#### 6. — 1969-70: formazione del fabbisogno del Tesoro e forme di finanziamento.

Nel 1969 le operazioni del settore statale diedero luogo ad un fabbisogno inferiore a quello dell'anno precedente, nel quale peraltro esso era risultato molto elevato (1.790 miliardi nel 1969, 2.020 nel 1968 e 1.250 nel 1967) (vedi tavola 4).

La riduzione è stata originata dalla gestione dei primi due trimestri e del quarto: in quest'ultimo però la flessione dipese da un evento di carattere accidentale e cioè dagli scioperi del personale statale, effettuati in più riprese nel mese di novembre e specialmente in quello di dicembre, i quali causarono notevoli slittamenti di spesa nei primi mesi dell'anno successivo.

Per quanto concerne la copertura, è opportuno tenere distinte la prima dalla seconda metà dell'anno, durante la quale i tassi di interesse furono lasciati crescere per contrastare le fughe di capitali indotte dall'elevato divario allora esistente rispetto ai tassi praticati sul mercato dell'eurodollaro nonché in alcuni paesi esteri.

Nei primi due trimestri infatti la stabilità delle quotazioni obbligazionarie permise al Tesoro di collocare sul mercato larghi quantitativi di titoli a medio e lungo termine.

A partire dal terzo trimestre invece il deterioramento della bilancia dei pagamenti e l'accelerazione nell'incremento dei prezzi rese necessario il contenimento della base monetaria e quindi l'abbandono della politica di stabilizzazione dei corsi obbligazionari. Ciò impedì al Tesoro di finanziarsi sul mercato e quindi la quasi totalità del fabbisogno fu coperta collocando titoli presso la Banca d'Italia.

In tale situazione l'assenza di un mercato monetario già operante fece sentire pesantemente i suoi effetti. Se il Tesoro avesse infatti fatto ricorso in larga misura alle emissioni di BOT per investimenti liberi sarebbe stato possibile almeno per un certo periodo concentrare, come si è visto più sopra, gli effetti delle restrizioni nel comparto del breve termine, senza quindi far aumentare immediatamente — come di fatto avvenuto — il costo del denaro a lungo termine per le imprese. Invece le uniche due emissioni di BOT per investimenti liberi furono effettuate a tassi troppo bassi rispetto a quelli praticati sul mercato e furono quindi assorbite dalla Banca d'Italia, dando perciò luogo a creazione di base monetaria.

Nel 1970 il fabbisogno del Tesoro raggiunse i 3.200 miliardi segnando quindi un aumento di oltre 1.500 miliardi rispetto all'anno precedente. L'aumento ha avuto una distribuzione molto irregolare nel corso dell'anno: infatti all'espansione dei primi mesi, che trova spiegazione negli slittamenti di pagamenti connessi agli scioperi del personale statale della fine del 1969, oltre che nei minori incassi tributari causati dagli scioperi dei dipendenti degli uffici tributari, seguì nella parte centrale dell'anno una flessione. Nell'ultimo trimestre poi il fabbisogno raggiunse un ammontare che deve giudicarsi molto elevato anche prescindendo dagli anzidetti effetti degli scioperi (1.370 miliardi contro 500 nel 1969 e 600 nel 1968); ciò in relazione tra l'altro alle assegnazioni di fondi disposte dal « decretone » per la copertura dei disavanzi degli enti mutualistici. Per contro, gli aumenti di introiti tributari derivanti dallo stesso decretone non furono di grande rilievo (meno di 100 miliardi), in conseguenza della dilazione di pagamento della quale le imprese petrolifere godono per il versamento in tesoreria dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali.

Le maggiori esigenze finanziarie del Tesoro solo in piccolissima parte poterono essere soddisfatte con mezzi non monetari. Come chiarito più sopra, la situazione creata nel mercato obbligazionario non consentì al Tesoro di collocare sul mercato titoli a lungo termine. Tali emissioni dovettero comunque essere effettuate in conseguenza di una troppo rigida interpretazione (secondo l'articolo 81 della Costituzione) del disposto delle leggi che autorizzavano il Tesoro a contrarre il debito, e trovarono posto nel portafoglio della Banca d'Italia; il loro provento peraltro, data la lentezza con cui procedevano i

piani di investimento che le avevano rese necessarie, fu per la maggior parte utilizzato per le esigenze normali del Tesoro.

Nel complesso i finanziamenti della Banca d'Italia, considerando anche le altre operazioni rappresentate specialmente da anticipazioni sul conto corrente di tesoreria provinciale, raggiunsero, nel corso dell'anno, i 2.740 miliardi. Essi peraltro furono in parte resi necessari dall'andamento della raccolta dell'amministrazione postale i cui tassi d'interesse non erano più competitivi nei confronti degli accresciuti rendimenti dei depositi bancari: i buoni fruttiferi che nel 1969 avevano consentito un afflusso di disponibilità per 60 miliardi diedero luogo nel 1970 a rimborsi netti per oltre 130 miliardi. Di fronte alle condizioni del mercato obbligazionario, le ferrovie dello Stato furono costrette, per il finanziamento dei programmi di investimento, ad indebitarsi all'estero (\*).

Pertanto, la quasi totalità del fabbisogno fu coperta con debiti a breve termine e cioè in pratica (a parte il ricorso delle ferrovie dello Stato al credito bancario, per un importo inferiore ai 100 miliardi) con creazione di base monetaria. Infatti, molto limitato risultò il ricorso ad emissioni di titoli a breve termine non aventi la caratteristica di base monetaria, i quali avrebbero invece potuto avere un certo successo purché a tassi sufficientemente concorrenziali rispetto a quelli di mercato.

La creazione di base monetaria si concentrò nel primo e nell'ultimo trimestre del 1970. Mentre in quest'ultimo la gestione del Tesoro agì di fatto (non deliberatamente) in senso anticiclico, nel primo trimestre invece, il fatto che il Tesoro facesse così largamente ricorso alla creazione di base monetaria, rese necessaria (in relazione ai meccanismi illustrati nella prima parte) una restrizione dei finanziamenti della Banca d'Italia alle aziende di credito con conseguenti effetti di contenimento sui loro crediti.

Non disponendosi per il primo trimestre del 1970 di una analisi dei pagamenti realmente effettuati dal Tesoro (in tale periodo vennero comprese infatti tra i pagamenti di

(\*) È qui il caso di sottolineare alla luce delle considerazioni fatte nella prima parte che il ricorso all'indebitamento estero ha lo stesso effetto, ai fini della creazione complessiva di base monetaria, di un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia: cambia infatti soltanto il canale di creazione: « estero » invece che « Tesoro » (a parte ovviamente l'effetto sulle riserve valutarie).

bilancio somme trasferite alla gestione di tesoreria la quale nel precedente mese di dicembre aveva dovuto farsi carico, in conseguenza dei già rilevati scioperi, di erogazioni, di importo non identificabile, per competenze ai dipendenti e trasferimenti al settore previdenziale) non è possibile calcolare gli effetti dei pagamenti sul risparmio (e, nel caso di trasferimenti di conto capitale o di operazioni creditizie, sulle disponibilità) del settore privato ed il conseguente effetto riduttivo sulle necessità di finanziamento di quest'ultimo.

Però, anche se con larga approssimazione, è possibile accertare che buona parte dei pagamenti che hanno determinato l'aumento del disavanzo furono originali da somme assegnate sotto forma di: *a)* trasferimenti e crediti della Cassa depositi e prestiti agli enti territoriali, che quindi ne hanno limitato il ricorso al sistema creditizio; *b)* trasferimenti a favore di organismi previdenziali e mutualistici, che hanno dato quindi origine ad un aumento del reddito disponibile delle famiglie. Un'altra causa di espansione del disavanzo fu costituita dagli scioperi del personale degli uffici delle imposte dirette, i quali comportarono una sensibile decurtazione degli incassi tributari (\*).

#### 7. — 1969-70: effetti sui depositi e sui crediti bancari.

L'andamento sopra descritto del disavanzo di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome, e la politica condotta nel finanziamento dello stesso settore e nella regolazione della base monetaria, hanno avuto conseguenze di qualche rilievo sull'andamento delle operazioni del sistema creditizio a breve e attraverso di esse sugli investimenti e sulla produzione.

(\*) Ciò tra l'altro evita una riduzione dei depositi (o un aumento degli impieghi) delle banche. Al riguardo è da notare che in Italia l'assolvimento degli obblighi tributari comporta di per sé un drenaggio di liquidità del sistema economico, che le autorità monetarie devono regolare con la manovra della base monetaria. Invece, nei paesi nei quali sono le aziende di credito che effettuano gli incassi ed i pagamenti del Tesoro, detengono le eccedenze di cassa e finanziano i temporanei squilibri di cassa, il pagamento delle rate di imposte comporta soltanto delle operazioni contabili nell'ambito del sistema bancario senza alterarne la situazione di liquidità.

Come si è chiarito nella parte generale, il volume dei depositi bancari trova un limite nella quantità di base monetaria che le aziende di credito possono utilizzare per riserva obbligatoria, moltiplicato per l'inverso del coefficiente medio di riserva obbligatoria.

Il volume del credito bancario dipende a sua volta principalmente da quello dei depositi, sottraendo da questi la quota fissa dell'attivo che è destinata a riserva obbligatoria, e aggiungendo altre forme di provvista di fondi diverse dai depositi; tra queste di particolare importanza, per la sua dinamica, è il volume dei finanziamenti della banca centrale (allo stesso tempo forma di creazione della base monetaria e forma di provvista di fondi per le banche) i quali, come si vedrà più avanti, hanno giocato un ruolo predominante nei primi due trimestri del 1970.

Nel 1969 le aziende di credito hanno potuto espandere i propri depositi di 3.665 miliardi, pari ad un tasso di sviluppo dell'11,9 per cento; grazie ad una espansione dei finanziamenti della Banca d'Italia pari a 476 miliardi, gli impieghi si sono potuti accrescere per 3.113 miliardi, pari ad un tasso di incremento del 15,1 per cento, e gli investimenti in titoli sono aumentati di 1.137 miliardi.

Per espandere la loro attività di intermediazione secondo le cifre ricordate le aziende di credito hanno utilizzato, nel corso del 1969, 415 miliardi di attività aventi caratteristica di base monetaria, per riserve obbligatorie. Poiché al netto della domanda del pubblico (1.147 miliardi) sono loro affluiti, nel corso del 1969, solo 92 miliardi di base monetaria creata nell'anno, le aziende di credito hanno attinto, per la costituzione di riserve obbligatorie, 323 miliardi dalle riserve liquide disponibili (per 1.420 miliardi) all'inizio dell'anno.

Tale contrazione delle riserve, secondo quanto chiarito nella parte generale e quanto ricordato più sopra in tema di amministrazione della base monetaria, ha avuto l'effetto di innalzare il livello dei tassi d'interesse sia sui titoli che sui prestiti bancari; tale effetto era comunque desiderato in relazione all'andamento dei tassi esteri e dei prezzi. Per quanto riguarda l'espansione dei prestiti, la analisi dei dati destagionalizzati mostra che nel complesso lo sviluppo di questi, anche nella seconda parte del 1969, è continuato ad un ritmo abbastanza normale, anche se più lento di quello della prima metà dell'anno.

Come già accennato più sopra, le proporzioni del credito collocate tra le varie cate-

rie di clienti (distinti in base alle dimensioni delle linee di credito accordato) non presentano alcuna alterazione rispetto alle proporzioni prevalenti negli anni precedenti.

Il rallentamento delle erogazioni di credito ha riguardato soprattutto le banche di maggiori dimensioni, che più dipendono dai finanziamenti della Banca centrale e sulla raccolta delle quali ha avuto più incidenza il fenomeno della esportazione di capitali.

Nel primo trimestre del 1970, i tassi di interesse a lungo termine sono rimasti in media di circa un punto e mezzo al di sopra del livello del giugno 1969, ma con una netta tendenza all'aumento nel corso dello stesso trimestre.

L'aumento dei tassi è ancora da connettere ad una domanda di liquidità che parte dal sistema economico, eccedente l'offerta, nonostante la già ricordata forte espansione della base monetaria. La domanda di credito bancario nel corso del primo trimestre del 1970 fu infatti molto elevata, in parte come conseguenza del forte incremento delle necessità soprattutto di capitale circolante delle imprese (conseguente agli aumentati costi), ma in parte come conseguenza delle cospicue esportazioni di capitali: il disavanzo della bilancia dei pagamenti fu nel primo trimestre 1970, come già ricordato, di 473 miliardi.

All'esigenza di reprimere tale fenomeno, si aggiunse quella di contrastare una pressione inflazionistica in gran parte connessa all'incremento dei costi di lavoro, ma che aveva anche assunto le caratteristiche di una inflazione da domanda dato anche l'eccessivo aumento del disavanzo del settore pubblico (le partite correnti della bilancia dei pagamenti mostravano un progressivo deterioramento e i prezzi interni aumentavano ad un tasso annuo superiore al 10 per cento). La politica di rifinanziamento della banca centrale si fece così nel corso di quel periodo più restrittiva; depurando dei fattori stagionali, si può valutare la contrazione dei finanziamenti tra la fine di dicembre e la fine di febbraio in circa 300 miliardi. Nel marzo 1970 si decise l'aumento del tasso di sconto, ma i finanziamenti furono di nuovo incrementati; in particolare si tentò di porre rimedio all'esportazione di capitali limitando la convertibilità dei biglietti, intensificando la politica di emissioni di prestiti sui mercati esteri e mediante l'ulteriore innalzamento della struttura dei tassi.

Grazie alla elevata formazione complessiva di base monetaria durante quel trimestre, l'espansione dei depositi bancari poté conti-

nuare ad un ritmo molto sostenuto (anche se il ricordato fenomeno di aumento del coefficiente marginale di riserva ridusse in qualche misura le possibilità di espansione). La situazione di liquidità delle aziende di credito risentì però pesantemente delle anzidette riduzioni dei finanziamenti della Banca d'Italia; pertanto essendo molto forte, come ricordato, la domanda di credito, si verificarono fenomeni di razionamento nei confronti delle categorie di prestiti di dimensioni più limitate. I fenomeni stessi si sono ripetuti, ma forse con minore intensità, nel corso del secondo e del terzo trimestre dell'anno; una valutazione del fenomeno è quanto mai difficile poiché non esistono registrazioni sui crediti domandati e non concessi, ma con metodi indiretti si può stimare che la espansione del credito nel corso dei primi tre trimestri del 1970, sia rimasta da 100 a 200 miliardi al di sotto della domanda ai vigenti tassi d'interesse. Il razionamento, come si è detto, ha però riguardato soprattutto, anche se non esclusivamente, le imprese di minori dimensioni e si è pertanto ripartito su un numero molto elevato di clienti.

Nel quarto trimestre dell'anno, in conseguenza della politica espansiva ripresa già da giugno, ma poi di nuovo rallentata al principio dell'estate in conseguenza della crisi monetaria, il fenomeno del razionamento scomparve. Ciò è evidenziato soprattutto dalla forte espansione di tutte le linee di credito ed in particolare di quella dei clienti usufruenti di prestiti di minori dimensioni. L'utilizzo del credito, però, nel complesso, pur continuando ad espandersi, rimane moderato. Già dal terzo trimestre infatti, la domanda di credito presentava sintomi di indebolimento, in conseguenza principalmente del rallentamento del tasso d'espansione dell'attività economica, ma anche in conseguenza dell'abbondante liquidità derivante dalla bilancia dei pagamenti e dalla spesa del Tesoro.

Nella seconda metà del 1970 e soprattutto nell'ultimo trimestre, la creazione di base monetaria per finanziamenti al Tesoro e per lo avanzo della bilancia dei pagamenti fu così elevata da permettere una forte espansione dei depositi (3.300 miliardi circa da giugno a dicembre, secondo dati destagionalizzati; circa 2.000 solo nell'ultimo trimestre) e, in relazione alla già rilevata diminuita domanda di credito, forti rimborsi di finanziamenti alla Banca d'Italia.

Sempre secondo dati destagionalizzati questi ultimi diminuiscono da luglio a dicem-

bre di circa 1.500 miliardi. La diminuzione per tutto l'anno, come già notato più avanti, è stata di 1.270 miliardi (derivante da una riduzione secondo dati destagionalizzati di circa 300 miliardi tra dicembre e febbraio, un aumento di 500 miliardi fino a luglio, e quindi una riduzione di 1.500 miliardi fino a dicembre). Si rileva altresì per tutto l'anno una espansione eccezionalmente elevata dei depositi (5.561 miliardi, pari in cifra percentuale al 16,1 per cento) a fronte di una espansione degli impieghi solo di poco superiore, in valore assoluto, a quella dell'anno precedente (3.323 miliardi, pari al 13,9 per cento). Anche gli investimenti in titoli a lungo termine sono stati nel complesso limitati (802 miliardi); al pari di quanto avvenuto negli impieghi, dove nell'ultima parte dell'anno è venuta meno la domanda, la limitata espansione degli investimenti in titoli è da attribuire alla riduzione delle emissioni sul mercato interno, decisa, nella seconda metà dell'anno, al fine di favorire la ripresa dei corsi in concomitanza con le emissioni sui mercati esteri. Proprio il ricavato di tali emissioni ha contribuito all'abbondante creazione di base monetaria nell'ultima parte dell'anno e influito sul rallentamento della domanda di credito.

Informazioni abbastanza interessanti possono ricavarsi dalle ripartizioni del credito bancario per dimensioni di prestito e per rami di attività economica.

In particolare, la distribuzione dell'incremento delle linee di credito accordate per gruppi di dimensioni di clienti, che come si è già rilevato era rimasta invariata sino a tutto il 1969, ha mostrato a partire dal primo trimestre del 1970 una diminuzione dell'importanza degli accordati inferiori ad 1 miliardo. Nei due trimestri successivi sono state le classi tra 1 e 20 miliardi che hanno visto decrescere l'importanza della loro quota. Soltanto nel quarto trimestre, quando la politica monetaria aveva già mutato definitivamente indirizzo, la distribuzione dell'inc-

remento dell'accordato si è riadeguata all'andamento normale di lungo periodo.

Le informazioni disponibili consentono tra l'altro di confermare quanto detto nella prima parte circa la posizione privilegiata del settore pubblico per quanto concerne la possibilità di approvvigionamento di fondi. Infatti, il saggio d'incremento del credito accordato nel primo semestre del 1970 è, rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente, più elevato per le imprese pubbliche e per gli enti della pubblica amministrazione; esso è, invece, meno elevato per l'insieme delle unità produttive private. All'interno del settore privato peraltro la flessione del saggio di sviluppo dell'accordato è stata minore per le grandi società che per le altre imprese organizzate in forma societaria, mentre, tra le imprese individuali, i fidi concessi alle principali società sono cresciuti più rapidamente e quelli relativi alle rimanenti, che nel primo semestre del 1969 erano aumentati del 12,8 per cento, sono rimasti invariati.

Per quanto riguarda la ripartizione per rami di attività economica dei crediti erogati nell'anno, è possibile rilevare un aumento molto contenuto per le costruzioni edilizie, le industrie tessili, alimentari, del legno, e per l'agricoltura. Incrementi molti elevati per contro si registrano per le attività non commerciali di interesse pubblico e per la meccanica, la chimica, la gomma, gli oli minerali e l'elettricità: si tratta di rami nei quali la presenza delle imprese pubbliche e delle grandi unità produttive è superiore alla media, mentre nei rami in cui gli impieghi sono cresciuti di meno tale presenza è meno rilevante.

È però al riguardo da rilevare che buona parte dei settori per i quali si è registrato uno scarso aumento del credito bancario si trovavano già in difficoltà: è presumibile che la loro domanda di credito fosse già di per sé molto bassa.

PAGINA BIANCA

---

---

### 3. — RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

La precedente descrizione del funzionamento del circuito monetario e finanziario del nostro paese, e la verifica che se ne è compiuta sulla base dei correlati empirici relativi agli anni più recenti, dimostrano che la dilatazione del volume di base monetaria per finanziamenti al Tesoro può realmente addurre ad una contrazione delle disponibilità di finanziamento per il settore produttivo privato.

Questo fenomeno non avrebbe motivo di suscitare preoccupazioni particolari se l'andamento del disavanzo pubblico, che ne è all'origine, riflettesse sempre i criteri di una politica di ispirazione keynesiana, protesa alla regolazione della domanda globale: i criteri, cioè, della cosiddetta « finanza funzionale ».

In tal caso, la dilatazione del fabbisogno di cassa del Tesoro risponderebbe ad esigenze di sostegno della spesa complessiva. Ne segue che il suo soddisfacimento da parte dei centri monetari non sacrificerebbe le esigenze di finanziamento degli investimenti privati; i quali sarebbero in ipotesi incapaci di assorbire una più ampia liquidità.

Ma è dubbio che l'andamento del *deficit* del bilancio pubblico italiano possa farsi sempre rientrare in modelli di tipo keynesiano. Ciò presupporrebbe che il Tesoro disponesse di un ampio margine di manovra del *deficit* di bilancio. Ma come è stato ufficialmente dichiarato con riferimento al fenomeno dei residui passivi, che notoriamente concorrono a determinare in misura rilevante l'ampiezza del *deficit*, i margini di una manovra siffatta risultano di fatto esigui.

Ne segue che la dilatazione del disavanzo di cassa del Tesoro, e in particolare della

quota coperta con creazione di base monetaria, può non rispondere ad esigenze obiettive di sostegno dell'economia, e può anzi verificarsi in presenza dell'opposta necessità, ossia di un contenimento della domanda globale. Ne segue anche che il soddisfacimento di tale fabbisogno può realmente sacrificare, in parte, la realizzazione di investimenti privati, che risulterebbero attuabili qualora la creazione di base monetaria fosse meno accentratamente rivolta a fronteggiare la richiesta pubblica, e quindi più largamente disponibile per il settore privato.

Al cospetto di un fabbisogno del Tesoro, che non sembra perfettamente riconducibile sotto gli schemi della « finanza funzionale », vi è un'altra possibilità d'azione che risulta esperibile allo scopo di attenuare le conseguenze che si sono descritte.

Essa consiste nel reperire quelle forme di finanziamento del *deficit* del Tesoro, che riducano da un lato gli effetti destabilizzanti che - date le sue dimensioni - possono derivarne, e dall'altro gli effetti deprimenti che possono scaturirne per l'accumulazione complessiva.

Con questo riferimento al problema del finanziamento dell'economia, non si vuole alludere alla possibilità che la banca centrale, nonostante la dilatazione della creazione di base monetaria per conto del Tesoro, si astenga da manovre restrittive della creazione di base monetaria per il settore privato. Questa possibilità esiste solo nei limiti consentiti dalla tutela dell'equilibrio dei prezzi e dei conti con l'estero. Quando questo duplice equilibrio risultasse minacciato - e nel periodo osservato vi erano motivi di temerlo

- è giocoforza che la banca centrale ricorra all'anzidetta manovra compensatrice.

Si vuol far riferimento invece alla possibilità di fronteggiare le esigenze di finanziamento del *deficit* pubblico mediante mezzi di copertura meno inflazionistici, senza peraltro ricorrere all'emissione di titoli a lungo termine. Sarebbe meno avvertita, in questo caso, la necessità di bilanciare la pressione esercitata dalla spesa pubblica sulla domanda globale, mediante pratiche restrittive della liquidità disponibile per gli investimenti privati.

Le possibilità che si aprono per effetto dell'attivazione di una diversa politica di finanziamento del *deficit* pubblico non sono trascurabili, ma nemmeno illimitate. Non è da credersi che sia possibile, per questa via, neutralizzare le conseguenze non desiderate di un *deficit* pubblico eccessivamente (o, se del caso, insufficientemente) espanso.

In altri termini, non sarebbe realistico attendersi che la semplice scelta dei mezzi più idonei di finanziamento del disavanzo possa surrogarsi all'attuazione di strategie più incisive agli effetti del controllo della domanda o del processo di accumulazione, quali la manovra delle dimensioni del *deficit* o la qualificazione produttiva della spesa pubblica.

Il gruppo di lavoro ritiene pertanto di concludere la propria relazione esprimendo il convincimento che occorra soprattutto creare nel nostro paese le premesse operative indispensabili per una razionale impostazione di queste due strategie di intervento, e che a tale scopo sia opportuno procedere ad un riesame dei rapporti istituzionali attualmente vigenti tra i principali centri che ne sono responsabili. Si allude al problema dei rapporti istituzionali intercorrenti soprattutto: *a)* tra il Tesoro e gli altri Ministeri, per quanto concerne la manovra delle dimensioni della spesa e del disavanzo; *b)* il Tesoro ed il Ministero del bilancio e della program-

mazione, per quanto riguarda la composizione della spesa e la sua rispondenza agli obiettivi programmati di sviluppo.

In particolare, si raccomanda:

1) *quanto al processo di formazione dei flussi di cassa:*

1. a) di garantire una maggiore rispondenza delle sue dimensioni agli obiettivi concordati in sede CIPE;

2. b) di assicurare al Tesoro, nei suoi rapporti istituzionali con gli altri Ministeri della spesa, i mezzi amministrativi capaci di contenere entro tali dimensioni i propri flussi di cassa;

3. c) di accrescere la flessibilità dei flussi di cassa del Tesoro in relazione alle mutevoli occorrenze degli equilibri di breve periodo dell'economia;

2) *quanto al sistema di finanziamento dei flussi di cassa:*

2. a) di accrescere le possibilità di correggere, attraverso la scelta di tali mezzi di finanziamento, gli scostamenti dei flussi di cassa dai limiti segnalati ai precedenti punti 1. a) e 3. a), ed in relazione a ciò:

2. b) di rimuovere i vincoli al riguardo interposti dall'articolo 81 e dalla vigente sua prassi interpretativa;

2. c) di agevolare la possibilità di ricorrere, in misura più ampia, ove se ne prospetti l'esigenza, a mezzi di copertura diversi sia dai mezzi monetari sia dai titoli a lungo termine, allo scopo di contenere da un lato gli impulsi inflazionistici particolarmente elevati sprigionati dagli uni, e dall'altro gli effetti riduttivi degli investimenti privati derivanti dagli altri.

4. — APPENDICE: ALLEGATI STATISTICI

*Attività finanziarie dell'economia.*

| ATTIVITÀ FINANZIARIE   | 1951                                   | 1958          | 1960          | 1964          | 1968          | 1969          | 1970          |
|--|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|  | <i>Consistenze in miliardi di lire</i> |               |               |               |               |               |               |
| <b>SULL'INTERNO</b>  |  |               |               |               |               |               |               |
| Attività liquide . . . . .   | 5.020                                  | 11.150        | 14.685        | 24.373        | 40.356        | 45.031        | 51.336        |
| Biglietti e monete . . . . .   | 1.230                                  | 1.992         | 2.369         | 3.804         | 5.202         | 5.896         | 6.384         |
| Depositi: a vista . . . . .  | 1.548                                  | 3.222         | 4.685         | 7.969         | 14.714        | 17.264        | 23.431        |
| - a risparmio bancari . . . . .  | 1.161                                  | 4.072         | 5.424         | 9.341         | 15.733        | 16.841        | 16.322        |
| - a risparmio postali e titoli a breve . .                                 | 1.081                                  | 1.864         | 2.207         | 3.259         | 4.707         | 5.030         | 5.199         |
| Altri depositi e buoni fruttiferi . . . . .                                | 37                                     | 144           | 263           | 597           | 1.316         | 1.435         | 1.599         |
| Titoli a reddito fisso . . . . .   | 714                                    | 2.457         | 3.492         | 5.036         | 9.826         | 10.817        | 11.445        |
| Titoli di Stato e di aziende autonome . .                                  | 465                                    | 1.098         | 1.486         | 1.395         | 3.025         | 3.174         | 3.101         |
| Obbligazioni istituti speciali . . . . .                                   | 86                                     | 748           | 1.125         | 2.209         | 4.446         | 5.084         | 5.798         |
| Altre obbligazioni . . . . .   | 163                                    | 611           | 881           | 1.432         | 2.355         | 2.559         | 2.546         |
| Altre attività finanziarie . . . . .                                       | 383                                    | 1.242         | 1.597         | 2.729         | 4.580         | 5.129         | 5.681         |
| Azioni e partecipazioni . . . . .  | 1.961                                  | 7.173         | 16.277        | 10.352        | 13.032        | 15.745        | 13.579        |
| (Indice del rapporto tra valori di borsa e va-<br>lori nominali) . . . . . | (1,61)                                 | (1,90)        | (3,20)        | (1,57)        | (1,76)        | (2,00)        | (1,64)        |
| <b>TOTALE . . . . .</b>  | <b>8.115</b>                           | <b>22.166</b> | <b>36.314</b> | <b>43.987</b> | <b>69.110</b> | <b>78.157</b> | <b>83.640</b> |
| <b>SULL'ESTERO . . . . .</b>   | <b>108</b>                             | <b>101</b>    | <b>338</b>    | <b>3.076</b>  | <b>6.084</b>  | <b>8.019</b>  | <b>9.519</b>  |
| <b>TOTALE . . . . .</b>  | <b>8.223</b>                           | <b>22.267</b> | <b>36.652</b> | <b>46.163</b> | <b>75.194</b> | <b>86.176</b> | <b>93.159</b> |

Fonte: Relazione annuale della Banca d'Italia.



TAVOLA N. 2/1.

*Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                         | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |        | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|-------------------------|--|--|-------------------|--------|-------------------------|-------------------------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                         |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1958:              |  |  |                   |        |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | -  | 104,9                                    | 20,4              | 125,3  | 49,4                    | 1,8                                 | 51,2   | 84,4                              | 22,3                            | 106,7                              |
| II trimestre . . . . .  | 25,9                                     | 119,8                                    | 74,9              | 194,7  | 33,3                    | 4,0                                 | 37,3   | 257,9                             | 29,2                            | 287,1                              |
| III trimestre . . . . . | -  | 157,9                                    | 34,0              | 181,9  | 5,3                     | 1,8                                 | 7,1    | 184,3                             | 30,9                            | 215,2                              |
| IV trimestre . . . . .  | 221,7                                    | 143,3                                    | 85,4              | 228,7  | 15,4                    | 6,1                                 | 21,5   | 471,9                             | 26,3                            | 498,2                              |
| TOTALE ANNO 1958        | 140,8                                    | 525,9                                    | 214,7             | 740,6  | 103,4                   | 13,7                                | 117,1  | 998,5                             | 108,7                           | 1.107,2                            |
| Anno 1959:              |  |  |                   |        |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | -  | 130,3                                    | 87,7              | 218,0  | 37,5                    | 0,1                                 | 37,6   | 247,1                             | 57,3                            | 304,4                              |
| II trimestre . . . . .  | 130,4                                    | 139,5                                    | 2,5               | 137,0  | 10,8                    | 5,8                                 | 16,6   | 284,0                             | 37,3                            | 321,3                              |
| III trimestre . . . . . | 146,9                                    | 159,7                                    | 12,4              | 147,3  | -                       | 18,6                                | 16,6   | 277,6                             | 48,8                            | 326,4                              |
| IV trimestre . . . . .  | 352,1                                    | 165,4                                    | 42,3              | 207,7  | 0,2                     | 21,8                                | 22,0   | 581,8                             | 36,0                            | 617,8                              |
| TOTALE ANNO 1959        | 620,9                                    | 594,9                                    | 115,1             | 710,0  | 13,3                    | 46,3                                | 59,6   | 1.390,5                           | 179,4                           | 1.569,9                            |

Elaborazione del Servizio Studi della Banca d'Italia.

TAVOLA N. 2/1.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                         | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|-------------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|-------------------------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                         |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1960:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 104,8                                    | 185,8                                    | 91,4              | 277,2   | 45,6                    | 2,7                                 | 48,3   | 430,3                             | 40,2                            | 470,5                              |
| II trimestre . . . . .  | 252,5                                    | 168,3                                    | 80,2              | 248,5   | 7,2                     | 10,0                                | 2,8    | 503,8                             | 60,0                            | 563,8                              |
| III trimestre . . . . . | 269,4                                    | 207,8                                    | 52,8              | 260,6   | 32,7                    | 4,6                                 | 37,3   | 567,3                             | 83,9                            | 651,2                              |
| IV trimestre . . . . .  | 544,0                                    | 297,0                                    | 30,2              | 327,2   | 116,7                   | 30,3                                | 147,0  | 1.018,2                           | 83,5                            | 1.101,7                            |
| TOTALE ANNO 1960        | 1.170,7                                  | 858,9                                    | 254,6             | 1.113,5 | 187,8                   | 47,6                                | 235,4  | 2.519,6                           | 267,6                           | 2.787,2                            |
| Anno 1961:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 121,7                                    | 209,0                                    | 2,7               | 211,7   | 103,3                   | 0,3                                 | 103,6  | 437,0                             | 85,7                            | 522,7                              |
| II trimestre . . . . .  | 285,2                                    | 219,7                                    | 134,5             | 354,2   | 57,2                    | 4,5                                 | 61,7   | 701,1                             | 129,7                           | 830,8                              |
| III trimestre . . . . . | 233,5                                    | 295,9                                    | 14,8              | 310,7   | 5,4                     | 34,1                                | 39,5   | 573,7                             | 91,2                            | 664,9                              |
| IV trimestre . . . . .  | 633,3                                    | 320,4                                    | 94,7              | 415,1   | 18,6                    | 25,8                                | 44,4   | 1.092,8                           | 74,8                            | 1.167,6                            |
| TOTALE ANNO 1961        | 1.263,7                                  | 1.045,0                                  | 246,7             | 1.291,7 | 184,5                   | 64,7                                | 249,2  | 2.804,6                           | 381,4                           | 3.186,0                            |

TAVOLA N. 2/1.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                         | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|-------------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|-------------------------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                         |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1962:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 431,0                                    | 304,3                                    | 21,6              | 325,9   | 204,3                   | —                                   | 204,3  | 661,2                             | 130,0                           | 791,2                              |
| II trimestre . . . . .  | 433,4                                    | 327,2                                    | 209,1             | 536,3   | 5,5                     | 0,4                                 | —      | 964,6                             | 130,3                           | 1.094,9                            |
| III trimestre . . . . . | 269,3                                    | 331,5                                    | 36,5              | 368,0   | 11,7                    | 54,2                                | 65,9   | 703,2                             | 131,5                           | 834,7                              |
| IV trimestre . . . . .  | 939,9                                    | 413,3                                    | 10,5              | 402,8   | 30,6                    | —                                   | 30,6   | 1.373,3                           | 129,6                           | 1.502,9                            |
| TOTALE ANNO 1962        | 1.773,6                                  | 1.376,3                                  | 256,7             | 1.633,0 | 241,1                   | 54,6                                | 295,7  | 3.702,3                           | 521,4                           | 4.223,7                            |
| Anno 1963:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 294,2                                    | 354,8                                    | 83,5              | 438,3   | 173,3                   | —                                   | 173,3  | 559,2                             | 120,9                           | 880,1                              |
| II trimestre . . . . .  | 571,8                                    | 370,9                                    | 57,0              | 427,9   | 62,9                    | 14,0                                | —      | 950,8                             | 263,5                           | 1.214,3                            |
| III trimestre . . . . . | 424,8                                    | 406,4                                    | 94,1              | 500,5   | 21,2                    | 39,5                                | 18,2   | 943,5                             | 106,6                           | 1.050,1                            |
| IV trimestre . . . . .  | 806,0                                    | 386,4                                    | 132,2             | 518,6   | 123,8                   | 2,2                                 | 126,0  | 1.450,6                           | 57,6                            | 1.508,2                            |
| TOTALE ANNO 1963        | 2.096,8                                  | 1.518,5                                  | 366,8             | 1.885,3 | 133,7                   | 55,7                                | 78,0   | 3.904,1                           | 748,6                           | 4.652,7                            |

TAVOLA N. 2/1.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                         | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|-------------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|-------------------------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                         |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1964:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 220,7                                    | 424,1                                    | 23,3              | 447,4   | 23,4                    | —                                   | 23,4   | 250,1                             | 97,1                            | 347,2                              |
| II trimestre . . . . .  | 90,0                                     | 309,8                                    | 173,0             | 482,8   | 29,7                    | —                                   | 29,7   | 422,5                             | 223,6                           | 646,1                              |
| III trimestre . . . . . | 193,4                                    | 448,9                                    | 65,3              | 514,2   | 139,3                   | 4,8                                 | 144,1  | 464,9                             | 142,7                           | 607,6                              |
| IV trimestre . . . . .  | 640,9                                    | 395,2                                    | 236,0             | 631,2   | 48,0                    | 24,2                                | 72,2   | 1.344,3                           | 112,0                           | 1.456,3                            |
| TOTALE ANNO 1964        | 136,8                                    | 1.578,0                                  | 497,6             | 2.075,6 | 240,4                   | 20,0                                | 269,4  | 2.481,8                           | 575,4                           | 3.057,2                            |
| Anno 1965:              |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | 399,8                                    | 355,1                                    | 104,1             | 456,2   | 46,3                    | 59,4                                | 105,7  | 162,1                             | 74,9                            | 237,0                              |
| II trimestre . . . . .  | 142,9                                    | 268,2                                    | 200,0             | 468,2   | 52,0                    | 28,0                                | 80,0   | 691,1                             | 79,6                            | 770,7                              |
| III trimestre . . . . . | 79,0                                     | 484,1                                    | 109,8             | 593,9   | —                       | 6,3                                 | 5,8    | 667,1                             | 65,9                            | 733,0                              |
| IV trimestre . . . . .  | 890,4                                    | 395,7                                    | 225,2             | 620,9   | 87,0                    | 4,2                                 | 91,2   | 1.602,5                           | 37,7                            | 1.640,2                            |
| TOTALE ANNO 1965        | 712,5                                    | 1.503,1                                  | 636,1             | 2.139,2 | 173,2                   | 97,9                                | 271,1  | 3.122,8                           | 258,1                           | 3.380,9                            |

TAVOLA N. 2/1.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                         | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |  |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|-------------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|--|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                         |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del<br>Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1966:              |  |  |                   |         |                         |  |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | -  | 426,3                                    | 75,2              | 501,5   | 47,9                    | -                                      | 47,9   | 419,9                             | 12,3                            | 432,2                              |
| II trimestre . . . . .  | 415,5                                    | 397,1                                    | 150,3             | 547,4   | 94,7                    | -                                      | 94,7   | 1 057,6                           | -                               | 1 053,8                            |
| III trimestre . . . . . | 278,9                                    | 564,0                                    | 78,3              | 642,3   | 85,1                    | -                                      | 85,1   | 1 006,3                           | 105,8                           | 1 112,1                            |
| IV trimestre . . . . .  | 1 213,7                                  | 508,6                                    | 31,2              | 539,8   | 66,7                    | 49,8                                   | 116,5  | 1 870,0                           | 18,2                            | 1 888,2                            |
| TOTALE ANNO 1966        | 1 778,6                                  | 1 896,0                                  | 335,0             | 2 231,0 | 294,4                   | 49,8                                   | 344,2  | 4 353,8                           | 132,5                           | 4 486,3                            |
| Anno 1967:              |  |  |                   |         |                         |  |        |                                   |                                 |                                    |
| I trimestre . . . . .   | -  | 577,5                                    | 279,3             | 856,8   | -                       | -                                      | 14,9   | 795,6                             | 56,8                            | 852,4                              |
| II trimestre . . . . .  | 596,3                                    | 517,3                                    | 9,2               | 508,1   | 40,1                    | 95,8                                   | 135,9  | 1 240,3                           | 13,9                            | 1 254,2                            |
| III trimestre . . . . . | 266,2                                    | 607,4                                    | 89,5              | 696,9   | 57,4                    | -                                      | 57,4   | 1 020,5                           | 4,0                             | 1 024,5                            |
| IV trimestre . . . . .  | 1 346,5                                  | 592,1                                    | 62,8              | 654,9   | 54,4                    | -                                      | 54,4   | 2 055,8                           | 52,4                            | 2 108,2                            |
| TOTALE ANNO 1967        | 2 162,7                                  | 2 294,3                                  | 422,4             | 2 716,7 | 137,0                   | 95,8                                   | 232,8  | 5 112,2                           | 127,1                           | 5 239,3                            |

TAVOLA N. 2/2.

## Passività finanziarie del pubblico.

(variazioni in miliardi di lire)

|                     | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|---------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|-------------------------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                     |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1968:          |  |  |                   |         |                         |                                     |        |                                   |                                 |                                    |
| Gennaio . . . . .   | 430,7                                    | 139,1                                    | 194,2             | 333,3   | 41,0                    | 43,5                                | 84,5   | 12,9                              | 0,1                             | 13,0                               |
| Febbraio . . . . .  | 452,6                                    | 240,2                                    | 5,2               | 235,0   | 19,4                    | —                                   | 19,4   | 307,0                             | 23,2                            | 330,2                              |
| Marzo . . . . .     | 44,5                                     | 297,4                                    | 5,5               | 291,9   | 8,8                     | —                                   | 8,8    | 345,2                             | 26,6                            | 371,8                              |
| Aprile . . . . .    | 85,3                                     | 173,5                                    | 36,1              | 209,6   | 11,2                    | 43,5                                | 54,7   | 349,6                             | 13,2                            | 362,8                              |
| Maggio . . . . .    | 99,5                                     | 209,4                                    | 9,2               | 200,2   | 7,9                     | 49,8                                | 57,7   | 357,4                             | 22,7                            | 380,1                              |
| Giugno . . . . .    | 424,9                                    | 114,5                                    | 15,6              | 98,9    | 26,5                    | —                                   | 26,5   | 550,3                             | 18,2                            | 568,5                              |
| Luglio . . . . .    | 234,1                                    | 238,2                                    | 261,7             | 499,9   | 46,5                    | —                                   | 46,5   | 780,5                             | 5,4                             | 775,1                              |
| Agosto . . . . .    | 130,9                                    | 207,0                                    | 6,6               | 200,4   | 10,3                    | 4,0                                 | 14,3   | 83,8                              | 8,0                             | 91,8                               |
| Settembre . . . . . | 37,2                                     | 264,9                                    | 152,0             | 416,9   | 21,8                    | 0,8                                 | 22,6   | 476,7                             | 7,5                             | 484,2                              |
| Ottobre . . . . .   | 136,5                                    | 170,0                                    | 16,6              | 153,4   | 30,9                    | —                                   | 30,9   | 320,8                             | 36,3                            | 357,1                              |
| Novembre . . . . .  | 73,9                                     | 240,3                                    | 4,5               | 244,8   | 12,9                    | 96,0                                | 108,9  | 427,6                             | 18,5                            | 446,1                              |
| Dicembre . . . . .  | 1.078,0                                  | 206,3                                    | 29,1              | 177,2   | 21,3                    | —                                   | 21,3   | 1.276,5                           | 35,6                            | 1.312,1                            |
| TOTALE ANNO 1968    | 1.704,9                                  | 2.500,8                                  | 560,7             | 3.061,5 | 258,5                   | 237,6                               | 496,1  | 5.262,5                           | 204,3                           | 5.466,8                            |

TAVOLA N. 2/2.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                     | Indebita-<br>mento<br>a breve<br>termine | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |  |        | Totale<br>passività<br>da interno | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|---------------------|--|--|-------------------|---------|-------------------------|--|--------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
|                     |  | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del<br>Tesoro | TOTALE |                                   |                                 |                                    |
| Anno 1969:          |  |  |                   |         |                         |  |        |                                   |                                 |                                    |
| Gennaio . . . . .   | 365,5                                    | 129,1                                    | 196,0             | 325,1   | 38,4                    | 42,5                                   | 80,9   | 40,5                              | 5,0                             | 45,5                               |
| Febbraio . . . . .  | 126,2                                    | 232,6                                    | 10,3              | 222,3   | 23,6                    | —                                      | 23,6   | 372,1                             | 3,9                             | 376,0                              |
| Marzo . . . . .     | 57,3                                     | 222,8                                    | 9,3               | 213,5   | 20,9                    | 109,9                                  | 130,8  | 401,6                             | 33,7                            | 435,3                              |
| Aprile . . . . .    | 329,2                                    | 223,9                                    | 23,1              | 247,0   | 50,0                    | —                                      | 50,0   | 626,2                             | 42,9                            | 669,0                              |
| Maggio . . . . .    | 151,2                                    | 186,1                                    | 6,5               | 179,6   | 19,3                    | —                                      | 19,3   | 350,1                             | 39,2                            | 389,3                              |
| Giugno . . . . .    | 490,6                                    | 74,3                                     | 9,3               | 65,0    | 22,3                    | —                                      | 22,3   | 577,9                             | 2,6                             | 575,3                              |
| Luglio . . . . .    | 169,9                                    | 262,2                                    | 286,9             | 549,1   | 87,6                    | —                                      | 87,6   | 806,6                             | 12,9                            | 819,5                              |
| Agosto . . . . .    | 100,0                                    | 256,5                                    | 7,1               | 249,4   | 30,8                    | —                                      | 30,8   | 180,2                             | —                               | 162,4                              |
| Settembre . . . . . | 206,1                                    | 207,1                                    | 2,5               | 204,6   | 31,1                    | —                                      | 31,1   | 441,8                             | 15,2                            | 457,0                              |
| Ottobre . . . . .   | 274,4                                    | 147,8                                    | 13,9              | 133,9   | 41,0                    | —                                      | 41,0   | 449,3                             | 52,7                            | 502,0                              |
| Novembre . . . . .  | 18,6                                     | 223,9                                    | 82,4              | 306,3   | 43,1                    | —                                      | 43,1   | 368,0                             | 23,0                            | 391,0                              |
| Dicembre . . . . .  | 1.363,9                                  | 251,8                                    | 34,4              | 217,4   | 37,5                    | —                                      | 37,5   | 1.618,8                           | 27,1                            | 1.645,9                            |
| TOTALE ANNO 1969    | 2.721,9                                  | 2.418,1                                  | 495,1             | 2.913,2 | 445,6                   | 152,4                                  | 598,0  | 6.233,1                           | 235,1                           | 6.468,2                            |

TAVOLA N. 2/2.

Segue: *Passività finanziarie del pubblico.*

(variazioni in miliardi di lire)

|                     | Indebita-<br>mento<br>a breve | Indebitamento a medio<br>e lungo termine |                   |         | Azioni e partecipazioni |                                     |        | Finanzia-<br>menti<br>da estero | Totale<br>passività<br>da interno | Totale<br>passività<br>finanziarie |
|---------------------|-------------------------------|--|-------------------|---------|-------------------------|-------------------------------------|--------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
|                     |                               | Mutui                                    | Obbliga-<br>zioni | TOTALE  | Azioni                  | Fondi di<br>dotazione<br>del Tesoro | TOTALE |                                 |                                   |                                    |
| Anno 1970:          |                               |  |                   |         |                         |                                     |        |                                 |                                   |                                    |
| Gennaio . . . . .   | - 430,4                       | 236,7                                    | 66,1              | 302,8   | 46,7                    | 60,0                                | 106,7  | - 20,9                          | 14,0                              | 6,9                                |
| Febbraio . . . . .  | - 40,6                        | 214,9                                    | 105,5             | 320,4   | 53,5                    | -                                   | 53,5   | 333,3                           | 42,0                              | 375,3                              |
| Marzo . . . . .     | - 0,8                         | 412,3                                    | 7,6               | 404,7   | 63,6                    | -                                   | 63,6   | 467,5                           | 34,9                              | 502,4                              |
| Aprile . . . . .    | 277,1                         | 239,9                                    | 12,4              | 227,5   | 26,4                    | -                                   | 26,4   | 531,0                           | 73,6                              | 604,6                              |
| Maggio . . . . .    | 69,1                          | 207,7                                    | 13,9              | 193,8   | 16,7                    | -                                   | 16,7   | 279,6                           | 280,4                             | 560,0                              |
| Giugno . . . . .    | 514,2                         | 117,7                                    | 15,4              | 102,3   | 20,9                    | -                                   | 20,9   | 637,4                           | 19,5                              | 656,9                              |
| Luglio . . . . .    | 473,8                         | 178,6                                    | 37,3              | 141,3   | 153,9                   | 79,9                                | 233,8  | 848,9                           | 18,8                              | 867,7                              |
| Agosto . . . . .    | - 342,4                       | 196,3                                    | 8,9               | 187,4   | 116,9                   | -                                   | 116,9  | 38,1                            | 82,9                              | 44,8                               |
| Settembre . . . . . | 102,0                         | 225,2                                    | 9,2               | 216,0   | 47,5                    | -                                   | 47,5   | 365,5                           | 30,9                              | 396,4                              |
| Ottobre . . . . .   | 349,5                         | 154,7                                    | 15,6              | 139,1   | 18,0                    | 1,0                                 | 19,0   | 507,6                           | 48,7                              | 556,3                              |
| Novembre . . . . .  | 11,0                          | 210,6                                    | 8,8               | 219,4   | -                       | -                                   | 16,5   | 213,9                           | 47,4                              | 261,3                              |
| Dicembre . . . . .  | 1.724,4                       | 492,3                                    | 34,3              | 461,0   | -                       | -                                   | 38,8   | 2.146,6                         | 192,1                             | 2.338,7                            |
| TOTALE ANNO 1970    | 2.706,9                       | 2.886,9                                  | 28,8              | 2.915,7 | 508,8                   | 140,9                               | 649,7  | 6.272,3                         | 885,2                             | 7.157,5                            |

## Attività finanziarie

(variazioni in

|                            | ATTIVITÀ LIQUIDE         |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
|----------------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|
|                            | Biglietti<br>e<br>monete | Depositi a vista             |   |                              |                                 |                               | Depositi e titoli                         |   |
|                            |                          | Conti<br>correnti<br>bancari | C/ valu-<br>ta resi-<br>denti e<br>c/c enti<br>ammassa-<br>tori | Conti<br>correnti<br>postali | Depositi<br>presso il<br>Tesoro | Totale<br>depositi<br>a vista | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>bancari | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>postali |
| Anno 1958:                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .      | - 122,7                  | - 30,8                       | - 6,7   | 3,8                          | 5,1                             | - 28,6                        | 155,9                                     | 25,1                                      |
| II trimestre . . . . .     | 12,9                     | 88,6                         | 4,2   | - 0,2                        | - 0,9                           | 91,7                          | 88,4                                      | 4,5                                       |
| III trimestre . . . . .    | 76,3                     | 134,6                        | - 2,1   | 3,7                          | 27,8                            | 164,0                         | 152,4                                     | 12,8                                      |
| IV trimestre . . . . .     | 186,3                    | 149,3                        | 2,1   | 2,5                          | - 15,5                          | 138,4                         | 287,9                                     | 88,8                                      |
| TOTALE ANNO 1958 . . . . . | 152,8                    | 341,7                        | - 2,5   | 9,8                          | 16,5                            | 365,5                         | 684,6                                     | 131,2                                     |
| Anno 1959:                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .      | - 102,0                  | 91,7                         | 6,2   | 11,9                         | 11,9                            | 121,7                         | 152,2                                     | 37,0                                      |
| II trimestre . . . . .     | 22,8                     | 189,9                        | 10,0  | - 1,0                        | - 7,2                           | 191,7                         | 100,0                                     | 13,0                                      |
| III trimestre . . . . .    | 52,2                     | 44,5                         | - 3,7   | - 4,5                        | 10,4                            | 46,7                          | 124,5                                     | 22,2                                      |
| IV trimestre . . . . .     | 210,9                    | 267,6                        | 17,7  | 16,9                         | 15,5                            | 317,7                         | 289,4                                     | 102,5                                     |
| TOTALE ANNO 1959 . . . . . | 183,9                    | 593,7                        | 30,2  | 23,3                         | 30,6                            | 677,8                         | 666,1                                     | 175,6                                     |
| Anno 1960:                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .      | - 175,6                  | - 42,4                       | - 5,4   | - 5,0                        | 1,0                             | - 51,8                        | 109,6                                     | 42,3                                      |
| II trimestre . . . . .     | 58,4                     | 161,6                        | 17,6  | 0,4                          | 5,4                             | 185,0                         | 103,5                                     | 14,2                                      |
| III trimestre . . . . .    | 78,7                     | 318,7                        | - 5,9   | 7,0                          | - 6,1                           | 313,7                         | 167,9                                     | 27,0                                      |
| IV trimestre . . . . .     | 235,3                    | 225,6                        | 8,8   | 11,5                         | 10,0                            | 255,9                         | 304,8                                     | 112,8                                     |
| TOTALE ANNO 1960 . . . . . | 196,8                    | 663,5                        | 15,1  | 13,9                         | 10,3                            | 702,8                         | 685,8                                     | 196,3                                     |

TAVOLA N. 2/3

el pubblico.

niliardi di lire)

| risparmio a breve      |  | Totale attività liquide | Altri depositi e buoni fruttiferi | TITOLI A REDDITO FISSO |                                   |                                  |                               | Azioni e partecipazioni | Totale attività su interno | Attività su estero | Totale attività finanziarie |
|------------------------|--|-------------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Titoli a breve termine | Totale depositi a risparmio e titoli a breve |                         |                                   | Titoli di Stato        | Obbligazioni di istituti speciali | Obbligazioni industriali e altre | Totale titoli a reddito fisso |                         |                            |                    |                             |
| 0,9                    | 181,9  | 30,6                    | 7,0                               | 4,5                    | 48,4                              | 25,6                             | 78,5                          | 46,0                    | 162,1                      | 17,0               | 179,1                       |
| - 2,1                  | 90,8   | 195,4                   | 6,2                               | - 14,9                 | 18,5                              | 63,2                             | 66,8                          | 31,9                    | 300,3                      | 17,1               | 317,4                       |
| - 17,4                 | 147,8  | 388,1                   | 3,3                               | - 2,7                  | 49,1                              | 17,6                             | 64,0                          | 2,8                     | 458,2                      | 17,2               | 475,4                       |
| - 21,5                 | 355,2  | 679,9                   | 12,9                              | - 8,7                  | 32,8                              | 57,3                             | 81,4                          | 14,9                    | 789,1                      | 17,1               | 806,2                       |
| - 40,1                 | 775,7  | 1.294,0                 | 29,4                              | - 21,8                 | 148,8                             | 163,7                            | 290,7                         | 95,6                    | 1.709,7                    | 68,4               | 1.778,1                     |
| - 13,0                 | 176,2  | 195,9                   | 30,8                              | - 32,3                 | 42,1                              | 33,9                             | 43,7                          | 34,5                    | 304,9                      | 9,1                | 314,0                       |
| - 13,7                 | 100,2  | 314,7                   | 10,7                              | 7,2                    | 30,6                              | - 6,5                            | 31,3                          | 6,7                     | 363,4                      | 9,1                | 372,5                       |
| - 2,1                  | 144,6  | 243,5                   | 8,0                               | 241,3                  | 30,0                              | - 4,2                            | 267,1                         | - 33,8                  | 484,8                      | 9,1                | 493,9                       |
| 3,4                    | 395,3  | 923,9                   | 19,9                              | - 0,5                  | 59,4                              | 33,5                             | 92,4                          | - 4,6                   | 1.031,6                    | 9,2                | 1.040,8                     |
| - 25,4                 | 816,3  | 1.678,0                 | 69,4                              | 215,7                  | 162,1                             | 56,7                             | 434,5                         | 2,8                     | 2.184,7                    | 36,5               | 2.221,2                     |
| 0,5                    | 152,4  | - 75,0                  | 19,7                              | 109,8                  | 61,4                              | 76,2                             | 247,4                         | 50,4                    | 242,5                      | 16,8               | 259,3                       |
| - 9,7                  | 108,0  | 351,4                   | 5,8                               | 26,0                   | 52,0                              | 74,5                             | 152,5                         | - 48,9                  | 460,8                      | 16,8               | 477,6                       |
| 8,0                    | 202,9  | 595,3                   | 10,0                              | 8,8                    | 78,8                              | 37,8                             | 125,4                         | 4,8                     | 735,5                      | 16,8               | 752,3                       |
| - 2,4                  | 415,2  | 906,4                   | 11,5                              | 29,1                   | 37,0                              | 15,6                             | 81,7                          | 176,7                   | 1.176,3                    | 16,9               | 1.193,2                     |
| - 3,6                  | 878,5  | 1.778,1                 | 47,0                              | 173,7                  | 229,2                             | 204,1                            | 607,0                         | 183,0                   | 2.615,1                    | 67,3               | 2.682,4                     |

Segue: *Attività finanziari*

(variazioni i

|                                   | ATTIVITÀ LIQUIDE         |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------------------|---|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|
|                                   | Biglietti<br>e<br>monete | Depositi a vista             |   |                              |                                 |                               | Depositi<br>e titolo                      |   |
|                                   |                          | Conti<br>correnti<br>bancari | C/ valu-<br>ta resi-<br>denti e<br>c/c enti<br>ammassa-<br>tori | Conti<br>correnti<br>postali | Depositi<br>presso il<br>Tesoro | Totale<br>depositi<br>a vista | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>bancari | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>postali |
| <b>Anno 1961:</b>                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 129,0                  | - 22,4                       | - 4,1   | 1,8                          | - 6,2                           | - 30,9                        | 166,0                                     | 46 3                                      |
| II trimestre . . . . .            | 52,0                     | 169,6                        | 16,0  | 9,5                          | 14,5                            | 209,6                         | 127,3                                     | 23 4                                      |
| III trimestre . . . . .           | 114,7                    | 193,0                        | 6,9   | 8,9                          | - 3,1                           | 205,7                         | 204,9                                     | 40 5                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 322,3                    | 465,9                        | 4,9   | 5,4                          | 2,7                             | 478,9                         | 433,2                                     | 132 8                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1961 . . . . .</b> | <b>360,0</b>             | <b>806,1</b>                 | <b>23,7</b>   | <b>25,6</b>                  | <b>7,9</b>                      | <b>863,3</b>                  | <b>931,4</b>                              | <b>243 0</b>                              |
| <b>Anno 1962:</b>                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 217,8                  | 64,3                         | - 1,9   | 25,0                         | - 1,7                           | 85,7                          | 214,5                                     | 63 4                                      |
| II trimestre . . . . .            | 114,5                    | 243,5                        | 8,5   | - 1,5                        | - 17,8                          | 232,7                         | 149,3                                     | 29 8                                      |
| III trimestre . . . . .           | 153,3                    | 231,2                        | - 6,9   | 15,2                         | 11,2                            | 250,7                         | 272,7                                     | 56 5                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 339,9                    | 568,9                        | - 3,8   | 29,3                         | - 28,8                          | 565,6                         | 498,9                                     | 153 0                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1962 . . . . .</b> | <b>389,9</b>             | <b>1.107,9</b>               | <b>- 4,1</b>  | <b>68,0</b>                  | <b>- 37,1</b>                   | <b>1.134,7</b>                | <b>1.135,4</b>                            | <b>302 7</b>                              |
| <b>Anno 1963:</b>                 |                          |                              |   |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 98,1                   | 49,8                         | 1,8   | 48,9                         | 9,8                             | 110,3                         | 211,4                                     | 72 9                                      |
| II trimestre . . . . .            | 153,5                    | 133,4                        | 13,4  | 33,1                         | - 29,7                          | 150,2                         | 118,9                                     | 37 9                                      |
| III trimestre . . . . .           | 74,1                     | 247,2                        | - 0,1   | - 24,5                       | 35,6                            | 258,2                         | 208,0                                     | 56 9                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 311,4                    | 411,2                        | - 1,8   | 22,3                         | - 26,4                          | 405,3                         | 474,3                                     | 172 0                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1963 . . . . .</b> | <b>440,9</b>             | <b>841,6</b>                 | <b>13,3</b>   | <b>79,8</b>                  | <b>- 10,7</b>                   | <b>924,0</b>                  | <b>1.012,6</b>                            | <b>339 7</b>                              |

TAVOLA N. 2/3

el pubblico.

miliardi di lire)

| risparmio<br>breve           |   | Totale<br>attività<br>liquide | Altri<br>depositi<br>e buoni<br>frutti-<br>feri | TITOLI A REDDITO FISSO |  |   |  | Azioni<br>e<br>parteci-<br>pazioni | Totale<br>attività<br>su<br>interno | Attività<br>su<br>estero | Totale<br>attività<br>finan-<br>ziarie |
|------------------------------|---|-------------------------------|---|------------------------|--|---|--|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--|
| Titoli<br>a breve<br>termine | Totale<br>depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>e titoli<br>a breve |                               |   | Titoli<br>di Stato     | Obbliga-<br>zioni di<br>istituti<br>speciali | Obbliga-<br>zioni in-<br>dustriali<br>e altre | Totale<br>titoli a<br>reddito<br>fisso |                                    |                                     |                          |  |
| 1,9                          | 214,2   | 54,3                          | 24,6  | 7,5                    | 123,1  | 27,5  | 158,1                                  | 93,1                               | 330,1                               | 17,7                     | 347,8                                  |
| - 20,1                       | 130,6   | 392,2                         | 19,9  | - 7,2                  | 104,4  | 103,6   | 200,8                                  | 40,2                               | 653,1                               | 17,7                     | 670,8                                  |
| 18,1                         | 263,5   | 583,9                         | 9,7   | 46,1                   | 23,9   | - 0,8   | 69,2                                   | 47,9                               | 710,7                               | 17,7                     | 728,4                                  |
| 6,2                          | 572,2   | 1.373,4                       | 28,6  | -                      | 96,4   | 103,0   | 199,4                                  | 16,4                               | 1.617,8                             | 17,8                     | 1.635,6                                |
| 6,1                          | 1.180,5   | 2.403,8                       | 82,8  | 46,4                   | 347,8  | 233,3   | 627,5                                  | 197,6                              | 3.311,7                             | 70,9                     | 3.382,6                                |
| 7,0                          | 284,9   | 152,8                         | 17,9  | 0,2                    | 94,7   | 3,6   | 98,5                                   | 184,6                              | 453,8                               | 71,7                     | 525,5                                  |
| - 5,7                        | 173,4   | 520,6                         | 21,3  | - 7,2                  | 53,8   | 161,6   | 208,2                                  | - 5,8                              | 744,3                               | 35,3                     | 779,6                                  |
| 4,5                          | 333,7   | 737,7                         | 5,5   | - 0,2                  | 60,3   | 5,4   | 65,5                                   | 18,7                               | 827,4                               | 21,3                     | 848,7                                  |
| - 15,4                       | 636,5   | 1.542,0                       | 37,5  | - 11,8                 | 73,8   | - 29,1  | 32,9                                   | 27,9                               | 1.640,3                             | 75,2                     | 1.715,5                                |
| - 9,6                        | 1.428,5   | 2.953,1                       | 82,2  | - 19,0                 | 282,6  | 141,5   | 405,1                                  | 225,4                              | 3.665,8                             | 203,5                    | 3.869,3                                |
| - 17,6                       | 266,7   | 278,9                         | 51,9  | - 125,5                | 107,7  | 80,9  | 63,1                                   | - 133,0                            | 260,9                               | 132,0                    | 392,9                                  |
| - 55,6                       | 101,2   | 404,9                         | 33,0  | - 6,6                  | 134,2  | 31,4  | 159,0                                  | - 73,8                             | 523,1                               | 126,7                    | 649,8                                  |
| - 17,5                       | 247,4   | 579,7                         | 26,7  | - 8,3                  | 82,8   | 42,2  | 116,7                                  | - 18,6                             | 704,5                               | 67,4                     | 771,9                                  |
| - 26,9                       | 619,4   | 1.336,1                       | 30,1  | - 11,1                 | 97,6   | - 10,1  | 76,4                                   | 114,2                              | 1.556,8                             | 181,0                    | 1.737,8                                |
| - 117,6                      | 1.234,7   | 2.599,6                       | 141,7   | - 151,5                | 422,3  | 144,4   | 415,2                                  | - 111,2                            | 3.045,3                             | 507,1                    | 3.552,4                                |

Segue: *Attività finanziarie*

(variazioni in)

|                                   | ATTIVITÀ LIQUIDE         |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------------------|--|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|
|                                   | Biglietti<br>e<br>monete | Depositi a vista             |  |                              |                                 |                               | Depositi<br>e titoli                      |   |
|                                   |                          | Conti<br>correnti<br>bancari | C/valu-<br>ta resi-<br>denti e<br>c/c enti<br>ammassa-<br>tori | Conti<br>correnti<br>postali | Depositi<br>presso il<br>Tesoro | Totale<br>depositi<br>a vista | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>bancari | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>postali |
| <b>Anno 1964:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 220,2                  | - 272,3                      | 15,3   | 10,7                         | - 6,4                           | - 252,7                       | 61,0                                      | 62,5                                      |
| II trimestre . . . . .            | 24,4                     | 150,1                        | - 0,7  | - 2,7                        | - 10,4                          | 136,3                         | 10,7                                      | 24,5                                      |
| III trimestre . . . . .           | 62,4                     | 76,6                         | 17,5   | - 21,3                       | 27,3                            | 100,1                         | 168,5                                     | 38,4                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 404,0                    | 621,9                        | 6,2  | 31,9                         | - 35,1                          | 624,9                         | 597,4                                     | 175,7                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1964 . . . . .</b> | <b>270,6</b>             | <b>576,3</b>                 | <b>38,3</b>  | <b>18,6</b>                  | <b>- 24,6</b>                   | <b>608,6</b>                  | <b>837,6</b>                              | <b>300,6</b>                              |
| <b>Anno 1965:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 330,0                  | 29,8                         | - 6,1  | 10,2                         | - 4,3                           | 29,6                          | 190,6                                     | 71,7                                      |
| II trimestre . . . . .            | 75,1                     | 489,6                        | 6,9  | - 16,4                       | 26,8                            | 506,9                         | 151,3                                     | 30,9                                      |
| III trimestre . . . . .           | 123,2                    | 309,9                        | - 2,7  | - 9,9                        | 96,5                            | 393,8                         | 319,1                                     | 54,1                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 474,8                    | 779,9                        | 1,3  | 47,1                         | - 5,7                           | 822,6                         | 823,1                                     | 215,5                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1965 . . . . .</b> | <b>343,1</b>             | <b>1.609,2</b>               | <b>- 0,6</b>   | <b>31,0</b>                  | <b>113,3</b>                    | <b>1.752,9</b>                | <b>1.484,1</b>                            | <b>376,2</b>                              |
| <b>Anno 1966:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 337,5                  | 41,2                         | 40,2   | - 26,3                       | - 135,4                         | - 80,3                        | 241,1                                     | 81,5                                      |
| II trimestre . . . . .            | 156,3                    | 333,7                        | 0,2  | 32,9                         | 44,9                            | 411,7                         | 203,6                                     | 30,5                                      |
| III trimestre . . . . .           | 104,2                    | 349,5                        | 5,7  | - 12,8                       | 46,0                            | 388,4                         | 398,0                                     | 56,4                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 454,3                    | 746,7                        | 20,8   | 57,5                         | - 18,9                          | 806,1                         | 824,9                                     | 212,0                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1966 . . . . .</b> | <b>377,3</b>             | <b>1.471,1</b>               | <b>66,9</b>  | <b>51,3</b>                  | <b>- 63,4</b>                   | <b>1.525,9</b>                | <b>1.667,6</b>                            | <b>383,1</b>                              |
| <b>Anno 1967:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| I trimestre . . . . .             | - 373,6                  | 114,3                        | 12,3   | - 25,9                       | 14,5                            | 115,2                         | 184,2                                     | 74,9                                      |
| II trimestre . . . . .            | 148,3                    | 402,2                        | 14,1   | 16,8                         | - 18,5                          | 414,6                         | 229,2                                     | 26,7                                      |
| III trimestre . . . . .           | 55,6                     | 387,8                        | 8,9  | 5,9                          | 42,0                            | 444,6                         | 347,9                                     | 37,7                                      |
| IV trimestre . . . . .            | 655,9                    | 971,7                        | - 6,7  | 102,9                        | 2,7                             | 1.070,6                       | 805,1                                     | 207,5                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1967 . . . . .</b> | <b>486,2</b>             | <b>1.876,0</b>               | <b>28,6</b>  | <b>99,7</b>                  | <b>40,7</b>                     | <b>2.045,0</b>                | <b>1.566,4</b>                            | <b>346,8</b>                              |

TAVOLA N. 2/3.

del pubblico.

miliardi di lire)

| risparmio a breve      |  | Totale attività liquide | Altri depositi e buoni fruttiferi | TITOLI A REDDITO FISSO |                                   |                                  |                               | Azioni e partecipazioni | Totale attività su interno | Attività su estero | Totale attività finanziarie |
|------------------------|--|-------------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Titoli a breve termine | Totale depositi a risparmio e titoli a breve |                         |                                   | Titoli di Stato        | Obbligazioni di istituti speciali | Obbligazioni industriali e altre | Totale titoli a reddito fisso |                         |                            |                    |                             |
| 0,2                    | 123,4  | - 349,5                 | 19,7                              | 63,6                   | 89,6                              | 19,7                             | 172,9                         | 34,6                    | - 122,3                    | 128,4              | 6,1                         |
| - 6,4                  | 28,6   | 189,3                   | 9,6                               | - 9,2                  | 48,9                              | 37,4                             | 77,1                          | 17,2                    | 293,2                      | 81,7               | 374,9                       |
| - 3,8                  | 203,1  | 365,6                   | 13,2                              | - 18,5                 | 116,8                             | 44,0                             | 142,3                         | 147,0                   | 668,1                      | 87,3               | 755,4                       |
| - 2,6                  | 770,5  | 1.799,4                 | 10,4                              | - 0,5                  | 117,3                             | 1,1                              | 117,9                         | 58,3                    | 1.986,0                    | 49,7               | 2.035,7                     |
| - 12,6                 | 1.125,6                                      | 2.004,8                 | 52,9                              | 35,4                   | 372,6                             | 102,2                            | 510,2                         | 257,1                   | 2.825,0                    | 347,1              | 3.172,1                     |
| 4,1                    | 270,4  | - 30,0                  | 14,4                              | 28,5                   | 65,3                              | 80,5                             | 174,3                         | 42,6                    | 201,3                      | 122,1              | 323,4                       |
| - 3,6                  | 178,6  | 760,6                   | 20,6                              | 65,7                   | 102,9                             | 27,4                             | 196,0                         | 47,9                    | 1.025,1                    | 29,4               | 1.054,5                     |
| - 2,0                  | 371,2  | 888,2                   | 29,0                              | 51,8                   | 83,6                              | 76,9                             | 212,3                         | - 12,5                  | 1.117,0                    | 45,4               | 1.162,4                     |
| - 0,7                  | 1.037,9                                      | 2.335,3                 | 31,7                              | 34,2                   | 109,6                             | 31,3                             | 175,1                         | 67,5                    | 2.609,6                    | 77,0               | 2.686,6                     |
| - 2,2                  | 1.858,1                                      | 3.954,1                 | 95,7                              | 180,2                  | 361,4                             | 216,1                            | 757,7                         | 145,5                   | 4.953,0                    | 273,9              | 5.226,9                     |
| 2,9                    | 325,2  | - 92,6                  | 58,8                              | 134,3                  | 107,9                             | 77,3                             | 319,5                         | 39,8                    | 325,5                      | 106,0              | 431,5                       |
| 3,2                    | 240,3  | 808,3                   | 30,0                              | 211,4                  | 105,8                             | 32,7                             | 349,9                         | 97,4                    | 1.285,6                    | 61,8               | 1.347,4                     |
| - 0,2                  | 454,2  | 946,8                   | 39,2                              | 47,8                   | 86,8                              | 36,7                             | 171,3                         | 120,6                   | 1.277,9                    | 180,5              | 1.458,4                     |
| - 1,2                  | 1.035,7                                      | 2.296,1                 | 41,8                              | 265,2                  | 172,0                             | 8,3                              | 445,5                         | 76,0                    | 2.859,4                    | 128,2              | 2.987,6                     |
| 4,7                    | 2.055,4                                      | 3.958,6                 | 169,8                             | 658,7                  | 472,5                             | 155,0                            | 1.286,2                       | 333,8                   | 5.748,4                    | 476,5              | 6.224,9                     |
| 1,6                    | 260,7  | 2,3                     | 59,8                              | 247,4                  | 106,2                             | 185,0                            | 538,6                         | - 8,6                   | 592,1                      | 187,6              | 779,7                       |
| - 1,1                  | 254,8  | 817,7                   | 33,7                              | 78,5                   | 38,5                              | - 11,9                           | 105,1                         | 49,0                    | 1.005,5                    | 136,8              | 1.142,3                     |
| - 4,5                  | 381,1  | 881,3                   | 42,3                              | 140,1                  | 202,5                             | 12,8                             | 355,4                         | 58,1                    | 1.337,1                    | 91,4               | 1.428,5                     |
| 4,0                    | 1.016,6                                      | 2.743,1                 | 42,9                              | 76,1                   | 158,2                             | 34,9                             | 269,2                         | 50,9                    | 3.106,1                    | 194,0              | 3.300,1                     |
| -                      | 1.913,2                                      | 4.444,4                 | 178,7                             | 542,1                  | 505,4                             | 220,8                            | 1.268,3                       | 149,4                   | 6.040,8                    | 609,8              | 6.650,6                     |

## Attività finanziarie

(variazioni)

|                                   | ATTIVITÀ LIQUIDE         |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------------------|--|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|
|                                   | Biglietti<br>e<br>monete | Depositi a vista             |  |                              |                                 |                               | Depositi<br>e titoli                      |   |
|                                   |                          | Conti<br>correnti<br>bancari | C/valu-<br>ta resi-<br>denti e<br>c/c enti<br>ammassa-<br>tori | Conti<br>correnti<br>postali | Depositi<br>presso il<br>Tesoro | Totale<br>depositi<br>a vista | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>bancari | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>postali |
| <b>Anno 1968:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| Gennaio . . . . .                 | - 540,1                  | - 311,0                      | - 5,0  | 31,2                         | 16,5                            | - 268,3                       | 30,8                                      | 38,7                                      |
| Febbraio . . . . .                | - 68,0                   | - 76,1                       | 1,2  | - 59,0                       | - 44,2                          | - 178,1                       | 92,8                                      | 15,6                                      |
| Marzo . . . . .                   | 118,1                    | 199,9                        | 10,3   | - 35,7                       | 19,9                            | 194,4                         | 82,9                                      | 7,7                                       |
| Aprile . . . . .                  | - 27,1                   | 254,4                        | 20,1   | 24,4                         | 0,8                             | 299,7                         | 80,2                                      | 6,8                                       |
| Maggio . . . . .                  | 85,0                     | 189,5                        | 12,9   | 22,9                         | - 0,8                           | 224,5                         | 78,4                                      | 7,9                                       |
| Giugno . . . . .                  | 164,2                    | 128,3                        | - 0,8  | - 41,1                       | - 25,8                          | 60,6                          | 73,1                                      | 6,9                                       |
| Luglio . . . . .                  | 23,7                     | 95,2                         | - 8,6  | 26,2                         | 88,4                            | 201,2                         | 115,8                                     | 13,3                                      |
| Agosto . . . . .                  | - 45,2                   | 128,6                        | 11,4   | - 20,1                       | - 94,7                          | 25,2                          | 137,1                                     | 15,8                                      |
| Settembre . . . . .               | - 7,3                    | 329,5                        | - 1,4  | - 6,5                        | 35,8                            | 357,4                         | 114,2                                     | 5,0                                       |
| Ottobre . . . . .                 | - 45,4                   | 89,9                         | - 11,7   | 50,0                         | - 5,0                           | 123,2                         | 93,8                                      | 9,0                                       |
| Novembre . . . . .                | 52,5                     | 294,1                        | 19,9   | - 19,2                       | - 7,1                           | 287,7                         | 112,2                                     | 13,3                                      |
| Dicembre . . . . .                | 496,8                    | 673,1                        | 15,9   | 42,2                         | - 43,8                          | 687,4                         | 663,2                                     | 199,5                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1968 . . . . .</b> | <b>207,2</b>             | <b>1.995,4</b>               | <b>64,2</b>  | <b>15,3</b>                  | <b>- 60,0</b>                   | <b>2.014,9</b>                | <b>1.674,6</b>                            | <b>339,5</b>                              |
| <b>Anno 1969:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| Gennaio . . . . .                 | - 384,4                  | - 58,3                       | 11,0   | 67,3                         | 53,8                            | 73,8                          | 2,7                                       | 40,2                                      |
| Febbraio . . . . .                | - 10,3                   | - 19,2                       | 9,4  | - 98,0                       | - 28,0                          | - 135,8                       | 35,9                                      | 13,6                                      |
| Marzo . . . . .                   | 23,7                     | 376,5                        | - 0,2  | - 18,2                       | - 30,6                          | 327,5                         | 43,6                                      | 5,5                                       |
| Aprile . . . . .                  | - 13,5                   | 51,6                         | 23,6   | 32,4                         | 51,0                            | 158,6                         | 13,5                                      | 3,3                                       |
| Maggio . . . . .                  | 74,9                     | 389,1                        | 25,3   | 112,8                        | 36,9                            | 564,1                         | 15,3                                      | 5,6                                       |
| Giugno . . . . .                  | 98,7                     | 51,9                         | - 30,2   | - 85,0                       | - 16,8                          | - 80,1                        | 35,0                                      | 4,4                                       |
| Luglio . . . . .                  | 176,4                    | - 71,3                       | - 53,5   | 13,6                         | - 18,7                          | - 129,9                       | 102,0                                     | 11,1                                      |
| Agosto . . . . .                  | 95,8                     | 106,8                        | 17,1   | - 43,0                       | - 16,4                          | 64,5                          | 150,7                                     | 28,0                                      |
| Settembre . . . . .               | - 87,6                   | 473,1                        | 4,7  | - 6,8                        | 29,3                            | 500,3                         | 64,8                                      | 3,4                                       |
| Ottobre . . . . .                 | - 12,9                   | 192,2                        | 13,8   | 62,5                         | - 14,8                          | 253,7                         | 43,7                                      | 8,6                                       |
| Novembre . . . . .                | 105,3                    | 346,4                        | - 0,4  | 43,8                         | 37,0                            | 426,8                         | 36,9                                      | 10,8                                      |
| Dicembre . . . . .                | 640,9                    | 721,8                        | - 23,4   | - 28,9                       | 65,4                            | 734,9                         | 563,5                                     | 197,6                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1969 . . . . .</b> | <b>707,0</b>             | <b>2.560,6</b>               | <b>- 2,8</b>   | <b>52,5</b>                  | <b>148,1</b>                    | <b>2.758,4</b>                | <b>1.107,6</b>                            | <b>320,9</b>                              |

TAVOLA N. 2/4.

*del pubblico.*

miliardi di lire)

| risparmio a breve      |  | Totale attività liquide | Altri depositi e buoni fruttiferi | TITOLI A REDDITO FISSO |                                   |                                  |                               | Azioni e partecipazioni | Totale attività su interno | Attività su estero | Totale attività finanziarie |
|------------------------|--|-------------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Titoli a breve termine | Totale depositi a risparmio e titoli a breve |                         |                                   | Titoli di Stato        | Obbligazioni di istituti speciali | Obbligazioni industriali e altre | Totale titoli a reddito fisso |                         |                            |                    |                             |
| - 0,5                  | 69,0   | - 739,4                 | 21,3                              | 209,8                  | 126,9                             | 111,6                            | 448,3                         | 46,7                    | - 223,1                    | 114,1              | - 109,0                     |
| - 0,7                  | 107,7  | - 138,4                 | 42,3                              | - 64,2                 | 39,8                              | - 11,5                           | - 35,9                        | 20,7                    | - 111,3                    | 57,4               | - 53,9                      |
| - 0,5                  | 91,1   | 403,6                   | 21,6                              | - 23,3                 | 68,2                              | 0,1                              | 45,0                          | 6,2                     | 476,4                      | 79,1               | 555,5                       |
| - 0,2                  | 86,8   | 359,4                   | 15,6                              | 19,7                   | 119,4                             | 15,0                             | 154,1                         | 6,7                     | 535,8                      | 76,5               | 612,3                       |
| - 0,6                  | 85,7   | 395,2                   | 21,7                              | 74,3                   | 30,3                              | 33,5                             | 138,1                         | - 28,3                  | 526,7                      | 69,5               | 596,2                       |
| - 0,5                  | 80,5   | 305,3                   | 22,3                              | 39,0                   | 25,3                              | - 27,0                           | 37,3                          | 41,9                    | 406,8                      | 85,3               | 492,1                       |
| - 0,2                  | 128,9  | 353,8                   | 13,2                              | 14,4                   | 67,7                              | 114,4                            | 196,5                         | 56,7                    | 620,2                      | 54,3               | 674,5                       |
| - 2,8                  | 155,7  | 135,7                   | 14,8                              | 11,2                   | 58,0                              | - 0,3                            | 68,9                          | 7,7                     | 227,1                      | 35,9               | 263,0                       |
| - 1,6                  | 117,7  | 467,8                   | 13,3                              | - 16,7                 | 66,5                              | 138,6                            | 188,4                         | 25,4                    | 694,9                      | 44,0               | 738,9                       |
| - 1,4                  | 101,4  | 179,2                   | 24,5                              | 18,1                   | 57,3                              | - 49,8                           | 25,6                          | 30,9                    | 260,2                      | 121,9              | 382,1                       |
| - 0,1                  | 125,4  | 465,6                   | 103,4                             | 37,3                   | 48,6                              | 8,7                              | 94,6                          | 12,8                    | 676,4                      | 109,5              | 785,9                       |
| - 0,3                  | 862,4  | 2.046,6                 | 1,2                               | - 121,1                | 43,1                              | - 28,0                           | - 106,0                       | 31,8                    | 1.973,6                    | 95,1               | 2.068,7                     |
| - 1,8                  | 2.012,3                                      | 4.234,4                 | 315,2                             | 198,5                  | 751,1                             | 305,3                            | 1.254,9                       | 259,2                   | 6.063,7                    | 942,6              | 7.006,3                     |
| - 1,4                  | 44,3   | - 266,3                 | 21,0                              | 188,0                  | 199,1                             | 146,0                            | 533,1                         | 36,7                    | 324,5                      | 151,4              | 475,9                       |
| - 0,8                  | 48,7   | - 97,4                  | 20,9                              | - 59,0                 | 36,1                              | - 14,2                           | - 37,1                        | 12,8                    | - 100,8                    | 124,1              | 23,3                        |
| -                      | 49,1   | 400,3                   | 16,0                              | 91,8                   | 69,5                              | - 12,1                           | 149,2                         | 18,7                    | 584,2                      | 188,4              | 772,6                       |
| - 0,8                  | 16,0   | 161,1                   | 11,0                              | 126,8                  | 77,9                              | 19,1                             | 223,8                         | 48,0                    | 443,9                      | 156,8              | 600,7                       |
| - 0,1                  | 9,8  | 648,8                   | 14,0                              | - 11,6                 | 97,7                              | - 4,9                            | 81,2                          | - 28,1                  | 715,9                      | 179,2              | 895,1                       |
| - 0,4                  | 39,0   | 57,6                    | 16,0                              | - 17,9                 | 83,0                              | - 7,0                            | 58,1                          | 83,5                    | 215,2                      | 180,5              | 395,7                       |
| - 7,9                  | 121,0  | 167,5                   | 5,9                               | 0,9                    | 42,1                              | 98,9                             | 141,9                         | 89,1                    | 404,4                      | 148,5              | 552,9                       |
| - 0,2                  | 178,5  | 338,8                   | - 1,5                             | - 43,1                 | - 5,8                             | - 37,0                           | - 85,9                        | 31,7                    | 283,1                      | 89,7               | 372,8                       |
| - 0,1                  | 68,1   | 480,8                   | 7,4                               | - 40,4                 | 32,1                              | - 3,8                            | - 12,1                        | 44,4                    | 520,5                      | 252,5              | 773,0                       |
| - 2,5                  | 49,8   | 290,6                   | - 1,8                             | - 26,4                 | 34,9                              | - 1,9                            | 6,6                           | 38,8                    | 334,2                      | 197,2              | 531,4                       |
| - 6,1                  | 41,6   | 573,7                   | 0,3                               | - 24,8                 | 27,5                              | 67,2                             | 69,9                          | 47,4                    | 691,3                      | 132,1              | 823,4                       |
| - 4,8                  | 765,9  | 2.141,7                 | 20,3                              | - 30,7                 | - 93,0                            | - 36,4                           | - 160,1                       | 37,1                    | 2.039,0                    | 114,1              | 2.153,1                     |
| - 3,3                  | 1.431,8                                      | 4.897,2                 | 129,5                             | 153,6                  | 601,1                             | 213,9                            | 968,6                         | 460,1                   | 6.455,4                    | 1.914,5            | 8.369,9                     |

Segue: *Attività finanziarie*

(variazioni in

|                                   | ATTIVITÀ LIQUIDE         |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------------------|--|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|
|                                   | Biglietti<br>e<br>monete |                              |  |                              |                                 |                               | Depositi<br>e titoli                      |   |
|                                   |                          | Conti<br>correnti<br>bancari | C/valu-<br>ta resi-<br>denti e<br>c/c enti<br>ammassa-<br>tori | Conti<br>correnti<br>postali | Depositi<br>presso il<br>Tesoro | Totale<br>depositi<br>a vista | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>bancari | Depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>postali |
| <b>Anno 1970:</b>                 |                          |                              |  |                              |                                 |                               |   |   |
| Gennaio . . . . .                 | - 410,9                  | 48,6                         | - 22,8   | 189,3                        | - 98,4                          | 116,7                         | - 148,0                                   | 31,9                                      |
| Febbraio . . . . .                | 33,1                     | 300,6                        | - 28,5   | - 145,8                      | 86,0                            | 212,3                         | - 73,5                                    | 7,7                                       |
| Marzo . . . . .                   | 56,3                     | 321,1                        | - 5,2  | - 35,5                       | 199,4                           | 479,8                         | - 84,2                                    | - 3,0                                     |
| Aprile . . . . .                  | - 23,9                   | 348,5                        | 30,9   | - 17,2                       | - 287,4                         | 74,8                          | - 134,3                                   | - 15,5                                    |
| Maggio . . . . .                  | 111,8                    | 473,8                        | - 4,2  | 126,3                        | 30,0                            | 625,9                         | - 146,2                                   | - 21,4                                    |
| Giugno . . . . .                  | 123,0                    | 369,7                        | 46,3   | - 20,0                       | 109,4                           | 505,4                         | - 138,8                                   | - 14,1                                    |
| Luglio . . . . .                  | 221,1                    | 215,1                        | 57,0   | - 57,6                       | - 12,5                          | 202,9                         | - 104,8                                   | - 9,8                                     |
| Agosto . . . . .                  | - 218,4                  | 402,5                        | 12,4   | - 43,3                       | - 125,1                         | 246,5                         | - 27,2                                    | - 6,7                                     |
| Settembre . . . . .               | - 52,1                   | 620,2                        | - 33,5   | - 27,7                       | 66,8                            | 625,8                         | - 114,9                                   | - 33,7                                    |
| Ottobre . . . . .                 | - 11,5                   | 614,8                        | - 27,3   | 51,7                         | 205,4                           | 844,6                         | - 110,5                                   | - 18,2                                    |
| Novembre . . . . .                | - 19,0                   | 603,8                        | - 13,0   | - 36,7                       | - 189,3                         | 364,8                         | - 31,6                                    | 14,0                                      |
| Dicembre . . . . .                | 695,5                    | 1.764,3                      | - 9,8  | 87,1                         | - 70,5                          | 1.771,1                       | 595,5                                     | 238,9                                     |
| <b>TOTALE ANNO 1970 . . . . .</b> | <b>505,0</b>             | <b>6.083,0</b>               | <b>2,3</b>   | <b>70,6</b>                  | <b>- 86,2</b>                   | <b>6.069,7</b>                | <b>- 518,5</b>                            | <b>170,1</b>                              |

TAVOLA N 2/4.

*el pubblico.*

miliardi di lire)

| sparmio<br>breve             |   | Totale<br>attività<br>liquide | Altri<br>depositi<br>e buoni<br>frutti-<br>feri |                    |  |   |  | Azioni<br>e<br>parteci-<br>pazioni | Totale<br>attività<br>su<br>interno | Attività<br>su<br>estero | Totale<br>attività<br>finan-<br>ziarie |
|------------------------------|---|-------------------------------|---|--------------------|--|---|--|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--|
| Titoli<br>a breve<br>termine | Totale<br>depo-<br>siti a ri-<br>sparmio<br>e titoli<br>a breve |                               |   | Titoli<br>di Stato | Obbliga-<br>zioni di<br>istituti<br>speciali | Obbliga-<br>zioni in-<br>dustriali<br>e altre | Totale<br>titoli a<br>reddito<br>fisso |                                    |                                     |                          |  |
| - 0,2                        | - 116,3   | - 410,5                       | 3,2   | 26,6               | 277,8  | 10,2  | 314,6                                  | 42,0                               | - 50,7                              | 176,0                    | 125,3                                  |
| - 2,7                        | - 68,5  | 176,9                         | 11,5  | - 4,8              | 137,6  | 101,4   | 234,2                                  | 54,9                               | 477,5                               | 196,3                    | 673,8                                  |
| 5,4                          | - 81,8  | 454,3                         | 11,6  | - 18,4             | - 39,0                                       | - 18,2  | - 75,6                                 | 135,7                              | 526,0                               | 97,1                     | 623,1                                  |
| - 0,7                        | - 150,5   | - 99,6                        | - 3,2   | - 3,2              | 117,8  | 4,1   | 118,7                                  | 13,5                               | 29,4                                | 73,8                     | 103,2                                  |
| - 0,1                        | - 167,7   | 570,0                         | 4,9   | - 21,0             | 41,5   | - 26,0  | - 5,5                                  | - 19,0                             | 550,4                               | 38,3                     | 588,7                                  |
| 1,2                          | - 151,7   | 476,7                         | - 18,8  | 42,8               | 28,7   | - 4,4   | 67,1                                   | 70,6                               | 595,6                               | 13,2                     | 608,8                                  |
| 7,9                          | - 106,7   | 316,4                         | - 13,2  | 9,4                | - 69,0                                       | - 35,9  | - 95,5                                 | 149,9                              | 357,6                               | 99,8                     | 457,4                                  |
| - 4,6                        | - 38,5  | - 10,4                        | - 3,2   | - 35,4             | - 32,7                                       | 6,9   | - 61,2                                 | 112,8                              | 38,0                                | 40,4                     | 78,4                                   |
| - 6,0                        | - 154,6   | 419,1                         | 1,0   | - 7,5              | 32,9   | - 13,7  | 11,7                                   | 65,5                               | 497,3                               | 33,4                     | 530,7                                  |
| 3,5                          | - 125,2   | 707,9                         | 18,2  | - 13,1             | 117,9  | - 8,0   | 96,8                                   | 17,4                               | 840,3                               | 10,4                     | 850,7                                  |
| - 1,3                        | - 18,9  | 326,9                         | 51,4  | - 11,8             | 71,2   | 3,6   | 63,0                                   | - 16,7                             | 424,6                               | 41,9                     | 466,5                                  |
| - 1,1                        | 833,3   | 3.299,9                       | 116,1   | 14,3               | 18,4   | - 32,5  | 0,2                                    | - 33,9                             | 3.382,3                             | 21,8                     | 3.404,1                                |
| 1,3                          | - 347,1   | 6.227,6                       | 179,5   | - 22,1             | 703,1  | - 12,5  | 668,5                                  | 592,7                              | 7.668,3                             | 842,4                    | 8.510,7                                |

Ba.

(variazioni)

| VOCI                                       | 1961    | 1962        |              |               |              |
|--|---------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|  |         | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
| <b>CREAZIONE</b>                           |         |             |              |               |              |
| Estero . . . . .                           | 389,9   | - 69,5      | 41,5         | 218,1         | 417,5        |
| fattori autonomi . . . . .                 | 365,5   | - 50,8      | 3,4          | 204,3         | 106,0        |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | 24,4    | - 18,7      | 44,9         | 13,8          | 523,5        |
| Tesoro . . . . .                           | 238,9   | 118,4       | - 211,6      | 346,0         | 331,5        |
| fattori autonomi . . . . .                 | 355,7   | 128,1       | - 219,2      | 330,4         | 332,5        |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | - 116,8 | - 9,7       | 7,6          | 15,6          | - 1,0        |
| Aziende di credito . . . . .               | 261,0   | (a) 93,9    | 101,7        | 42,6          | 33,5         |
| finanziamenti BI-VIC . . . . .             | 261,0   | (a) 93,9    | 101,7        | 42,6          | 33,5         |
| liberazione riserve obbligatorie . . . . . | -       | -           | -            | -             | -            |
| Altri settori . . . . .                    | - 31,9  | 14,4        | - 11,2       | 2,3           | - 13,5       |
| TOTALE . . . . .                           | 857,9   | 157,2       | - 79,6       | 609,0         | 768,5        |
| fattori autonomi . . . . .                 | 721,2   | 77,3        | - 222,6      | 534,7         | 226,5        |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | 136,7   | 79,9        | 143,0        | 74,3          | 541,5        |

Elaborazione del Servizio Studi della Banca d'Italia.

(a) Compresi 200 miliardi per la riduzione del coefficiente della riserva obbligatoria.

TAVOLA N. 3.

monetaria.

miliardi di lire)

| Anno      | 1963        |              |               |              |         | Anno    | 1964      | 1965      | 1966    | 1967 |
|-----------|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|---------|-----------|-----------|---------|------|
|           | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |         |         |           |           |         |      |
| 607,4     | - 79,4      | 14,5         | 50,9          | - 704,0      | - 718,0 | 293,6   | 627,0     | 234,7     | 242,9   |      |
| 43,5      | - 165,9     | - 260,6      | - 63,5        | - 290,6      | - 780,6 | 483,9   | 994,0     | 416,9     | 202,4   |      |
| 563,9     | 86,5        | 275,1        | 114,4         | - 413,4      | 62,6    | - 190,3 | - 367,0   | - 182,2   | 40,5    |      |
| 584,1     | 355,4       | - 118,8      | 221,1         | 505,6        | 963,3   | 795,5   | 929,0     | 490,7     | 396,8   |      |
| 572,1     | 184,7       | - 132,4      | 210,6         | 490,0        | 752,9   | 817,1   | 1.541,2   | 1.833,2   | 1.218,6 |      |
| 12,0      | 170,7       | 13,6         | 10,5          | - 15,6       | 210,4   | - 21,6  | - 612,2   | - 1.342,5 | - 821,8 |      |
| (a) 271,6 | 21,6        | 81,0         | - 5,7         | 377,8        | 474,7   | - 164,2 | - 165,4   | 562,3     | 626,6   |      |
| (a) 271,6 | 21,6        | 81,0         | - 5,7         | 377,8        | 474,7   | - 164,2 | - 165,4   | 562,3     | 626,6   |      |
| -         | -           | -            | -             | -            | -       | -       | -         | -         | -       |      |
| - 8,4     | - 14,6      | 11,8         | 15,5          | - 19,3       | - 6,6   | 6,6     | - 55,1    | - 38,8    | - 57,9  |      |
| 1.454,7   | 283,0       | - 11,5       | 281,8         | 160,1        | 713,4   | 931,5   | 1.335,5   | 1.248,9   | 1.208,4 |      |
| 615,6     | 18,8        | - 393,0      | 147,1         | 199,4        | - 27,7  | 1.301,0 | 2.535,2   | 2.250,1   | 1.421,0 |      |
| 839,1     | 264,2       | 381,5        | 134,7         | - 39,3       | 741,1   | - 369,5 | - 1.199,7 | - 1.001,2 | - 212,6 |      |

Segue: *Bas*

(variazioni i

| VOCI   | 1961    | 1962        |              |               |              |
|--|---------|-------------|--------------|---------------|--------------|
|  |         | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
| <b>UTILIZZO</b>  |         |             |              |               |              |
| Pubblica e intermediari non bancari . . . . .                | 640,4   | - 135,3     | 79,7         | 270,9         | 484,7        |
| Pubblico . . . . .   | 640,8   | - 135,6     | 90,1         | 241,6         | 479,2        |
| circolante . . . . .   | 359,9   | - 217,8     | 114,5        | 153,3         | 340,0        |
| depositi presso la Banca d'Italia . . . . .                  | 13,7    | - 8,0       | - 48,2       | 10,5          | - 41,5       |
| BOT e depositi presso il Tesoro . . . . .                    |         |             |              |               |              |
| disponibilità presso l'amministrazione postale (1) . . . . . | 267,2   | 90,2        | 23,8         | 77,8          | 180,7        |
| Istituti speciali di credito . . . . .                       | - 0,4   | 0,3         | - 10,4       | 29,3          | 5,5          |
| Aziende di credito . . . . .                                 | 217,5   | 292,5       | - 159,3      | 338,1         | 283,4        |
| Ris. obbl. e cauzione assegni . . . . .                      | 295,1   | (a) 190,8   | 41,9         | 97,7          | 61,5         |
| contante . . . . .   | 295,1   | (a) 190,8   | 41,9         | 97,7          | 61,5         |
| BOT . . . . .  |         |             |              |               |              |
| speciale titoli a lunga . . . . .                            |         |             |              |               |              |
| titoli in luogo di riserva liberata . . . . .                |         |             |              |               |              |
| Liquidità . . . . .  | - 77,6  | 101,7       | - 201,2      | 240,4         | 221,5        |
| cassa contante . . . . .                                     | 5,4     | - 33,6      | 8,1          | 2,7           | 94,6         |
| depositi disponibili presso la Banca d'Italia                | 8,1     | - 30,2      | - 1,5        | - 1,4         | 79,6         |
| margine disponibile . . . . .                                | 13,9    | - 12,3      | - 20,6       | 64,3          | - 10,5       |
| BOT e altri crediti verso il Tesoro . . . . .                | - 104,6 | 169,3       | - 221,9      | 132,8         | - 151,6      |
| valute convertibili . . . . .                                | - 0,4   | 8,5         | 34,7         | 42,0          | 209,7        |

(1) Al netto dei titoli postali da riscuotere.

TAVOLA N. 3.

nonetaria.

niliardi di lire)

| Anno      | 1963        |              |               |              |         | Anno   | 1964   | 1965   | 1966    | 1967 |
|-----------|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|--------|--------|--------|---------|------|
|           | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |         |        |        |        |         |      |
| 700,0     | - 15,6      | 171,3        | 103,0         | 477,7        | 736,4   | 546,2  | 798,7  | 841,4  | 1.009,8 |      |
| 675,3     | 2,6         | 154,0        | 123,1         | 472,0        | 751,7   | 549,6  | 776,9  | 821,6  | 943,2   |      |
| 390,0     | - 98,2      | 153,5        | 74,0          | 311,5        | 440,8   | 270,6  | 343,1  | 377,3  | 486,2   |      |
| - 87,2    | - 13,7      | - 61,3       | 16,6          | - 34,8       | - 93,2  | - 40,8 | 30,0   | - 0,3  | 18,3    |      |
| 372,5     | 114,5       | 61,8         | 32,5          | 195,3        | 404,1   | 319,8  | 403,8  | 444,6  | 438,7   |      |
| 24,7      | - 18,2      | 17,3         | - 20,1        | 5,7          | - 15,3  | - 3,4  | 218    | 19,8   | 66,6    |      |
| 754,7     | 298,6       | - 182,8      | 178,8         | - 317,6      | - 23,0  | 385,3  | 536,8  | 407,5  | 198,6   |      |
| (a) 392,3 | 241,9       | 38,9         | 0,8           | 26,0         | 307,6   | 126,3  | 463,3  | 314,4  | 249,6   |      |
| (a) 392,3 | 241,9       | 38,9         | 0,8           | 26,0         | 307,6   | 126,3  | 463,3  | 314,4  | 187,1   |      |
| —         | —           | —            | —             | —            | —       | —      | —      | —      | 62,5    |      |
| —         | —           | —            | —             | —            | —       | —      | —      | —      | —       |      |
| 362,4     | 56,7        | - 221,7      | 178,0         | - 343,6      | - 330,6 | 259,0  | 73,5   | 93,1   | - 51,0  |      |
| 71,8      | - 87,3      | 5,4          | 37,2          | 77,0         | 32,3    | - 44,2 | 35,7   | - 21,2 | 56,6    |      |
| 46,5      | - 5,6       | - 67,9       | 20,7          | 17,8         | - 35,0  | 38,7   | - 11,1 | 7,1    | 19,2    |      |
| 20,6      | 67,5        | - 117,2      | 92,0          | 23,5         | 65,8    | 111,8  | 43,9   | 8,8    | - 11,0  |      |
| - 71,4    | 91,7        | - 77,9       | 40,5          | - 104,5      | - 50,2  | 66,6   | - 24,6 | 25,8   | - 34,2  |      |
| 294,9     | - 9,6       | 35,9         | - 12,4        | - 357,4      | - 343,5 | 86,1   | 29,6   | 72,6   | - 81,6  |      |

Segue: Base

(variazioni in

| VOCI                                       | 1968           |              |               |              |                |
|--|----------------|--------------|---------------|--------------|----------------|
|  | I trimestre    | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno           |
| <b>CREAZIONE</b>                           |                |              |               |              |                |
| Estero . . . . .                           | - 75,9         | 88,2         | 281,5         | - 171,2      | 122,5          |
| fattori autonomi . . . . .                 | - 70,7         | 97,1         | 387,0         | - 20,1       | 393,3          |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | - 5,2          | - 8,9        | - 105,5       | - 151,1      | - 270,7        |
| Tesoro . . . . .                           | 96,9           | 107,7        | 377,5         | 337,2        | 919,3          |
| fattori autonomi . . . . .                 | 463,8          | 502,7        | 436,5         | 616,0        | 2.019,0        |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | - 366,9        | - 395,0      | - 59,0        | - 278,8      | - 1.099,7      |
| Aziende di credito . . . . .               | - 579,2        | 153,7        | - 136,6       | 782,6        | 220,5          |
| finanziamenti BI-VIC . . . . .             | - 579,2        | 153,7        | - 136,6       | 782,6        | 220,5          |
| liberazione riserve obbligatorie . . . . . | —              | —            | —             | —            | —              |
| Altri settori . . . . .                    | - 0,3          | - 26,5       | - 10,2        | 13,3         | - 23,7         |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                    | <b>- 558,5</b> | <b>323,1</b> | <b>512,2</b>  | <b>961,9</b> | <b>1.238,7</b> |
| fattori autonomi . . . . .                 | 393,1          | 599,8        | 823,5         | 595,9        | 2.412,3        |
| interventi autorità monetarie . . . . .    | - 951,6        | - 276,7      | - 311,3       | 366,0        | - 1.173,3      |

TAVOLA N. 3.

monetaria.

miliardi di lire)

| 1969        |              |               |              |         | 1970        |              |               |              |           |
|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|-------------|--------------|---------------|--------------|-----------|
| I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno      |
| - 234,2     | - 144,8      | - 223,6       | - 45,8       | - 648,4 | - 500,0     | 132,1        | 225,0         | 462,0        | 319,1     |
| - 226,9     | - 334,4      | - 201,3       | - 107,1      | - 869,7 | - 473,1     | 113,6        | 209,3         | 373,1        | 222,9     |
| - 7,3       | 189,6        | - 22,3        | 61,3         | 221,3   | - 26,9      | 18,5         | 15,7          | 88,9         | 96,2      |
| - 10,3      | 108,3        | 699,7         | 696,7        | 1.494,4 | 1.014,5     | 95,6         | 505,3         | 1.376,0      | 2.991,4   |
| 392,0       | 234,9        | 574,8         | 484,6        | 1.686,3 | 1.157,0     | 172,3        | 528,3         | 1.372,1      | 3.229,7   |
| - 402,3     | - 126,6      | 124,9         | 212,1        | - 191,9 | - 142,5     | - 76,7       | - 23,0        | 3,9          | - 238,3   |
| - 287,9     | 222,4        | - 259,6       | 801,0        | 475,9   | - 732,8     | 534,4        | - 847,5       | 30,5         | - 1.015,4 |
| - 287,9     | 222,4        | - 259,6       | 801,0        | 475,9   | - 732,8     | 534,4        | - 847,5       | - 229,0      | - 1.274,9 |
| -           | -            | -             | -            | -       | -           | -            | -             | 259,5        | 259,5     |
| - 24,6      | - 83,0       | 6,7           | 18,4         | - 82,5  | - 23,2      | - 194,1      | 78,4          | - 2,5        | - 141,4   |
| - 557,0     | 102,9        | 223,2         | 1.470,3      | 1.239,4 | - 241,5     | 568,0        | - 38,8        | 1.866,0      | 2.153,7   |
| 165,1       | - 99,5       | 373,5         | 377,5        | 816,6   | 683,9       | 285,9        | 737,6         | 1.745,2      | 3.452,6   |
| - 722,1     | 202,4        | - 150,3       | 1.092,8      | 422,8   | - 925,4     | 282,1        | - 776,4       | 120,8        | - 1.298,9 |

Segue: *Bos*

(variazioni i

| VOCI   | 1968        |              |               |              |        |
|--|-------------|--------------|---------------|--------------|--------|
|  | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno   |
| <b>UTILIZZO</b>  |             |              |               |              |        |
| Pubblico e intermediari non bancari . . . . .                | - 585,0     | 304,0        | - 42,0        | 897,4        | 574,4  |
| Pubblico . . . . .   | - 491,7     | 224,5        | 44,8          | 738,4        | 516,0  |
| circolante . . . . .   | - 490,0     | 222,1        | - 28,8        | 503,9        | 207,2  |
| depositi presso la Banca d'Italia . . . . .                  | } - 8,2     | - 21,1       | 31,9          | - 46,1       | - 43,5 |
| BOT e depositi presso il Tesoro . . . . .                    |             |              |               |              |        |
| disponibilità presso l'amministrazione postale (1) . . . . . | 6,5         | 23,5         | 41,7          | 280,6        | 352,3  |
| Istituti speciali di credito . . . . .                       | - 93,3      | 79,5         | - 86,8        | 159,0        | 58,4   |
| Aziende di credito . . . . .                                 | 26,5        | 19,1         | 554,2         | 64,5         | 664,3  |
| Ris. obbl. e cauzione assegni . . . . .                      | 62,5        | 148,0        | 68,3          | 124,1        | 402,9  |
| contante . . . . .   | } 62,5      | 129,7        | 68,3          | 122,4        | 382,9  |
| BOT . . . . .  |             |              |               |              |        |
| speciale titoli a lunga . . . . .                            | -           | 18,3         | -             | 1,7          | 20,0   |
| titoli in luogo di riserva liberata . . . . .                | -           | -            | -             | -            | -      |
| Liquidità . . . . .  | - 36,0      | - 128,9      | 485,9         | - 59,6       | 261,4  |
| cassa contante . . . . .                                     | - 89,8      | 15,4         | 39,5          | 105,5        | 70,6   |
| depositi disponibili presso la Banca d'Italia . . . . .      | - 85,2      | 107,1        | - 94,6        | 83,7         | 11,0   |
| margini disponibile . . . . .                                | 112,3       | - 225,6      | 265,0         | - 143,6      | 8,1    |
| BOT e altri crediti verso il Tesoro . . . . .                | 43,4        | - 74,8       | 138,1         | - 94,3       | 12,4   |
| valute convertibili . . . . .                                | - 16,7      | 49,0         | 137,9         | - 10,9       | 159,3  |

(1) Al netto dei titoli postali da riscuotere.

TAVOLA N. 3.

monetaria.

miliardi di lire)

| 1969        |              |               |              |         | 1970        |              |               |              |         |
|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|
| I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    |
| - 520,2     | 283,9        | 159,3         | 1.224,2      | 1.147,2 | - 275,8     | 314,3        | - 285,5       | 1.231,8      | 984,8   |
| - 357,6     | 208,0        | 244,7         | 994,7        | 1.089,8 | - 264,9     | 251,4        | - 188,4       | 971,1        | 769,2   |
| - 371,0     | 160,1        | 184,5         | 733,3        | 706,9   | - 321,6     | 210,8        | - 49,4        | 665,0        | 504,8   |
| - 11,8      | - 9,3        | 53,7          | - 17,2       | 15,4    | 3,9         | 3,1          | 52,8          | - 32,8       | 27,0    |
| 25,2        | 57,2         | 6,5           | 278,6        | 367,5   | 52,8        | 37,5         | - 191,8       | 338,9        | 237,4   |
| - 162,6     | 75,9         | - 85,4        | 229,5        | 57,4    | - 10,9      | 62,9         | - 97,1        | 260,7        | 215,6   |
| - 36,8      | - 181,0      | 63,9          | 246,1        | 92,2    | 34,3        | 253,7        | 246,7         | 634,2        | 1.168,9 |
| 134,7       | 171,4        | - 97,1        | 206,5        | 415,5   | 182,2       | 153,4        | 76,0          | 370,5        | 782,1   |
| 134,7       | 171,4        | - 97,1        | 206,5        | 415,5   | 182,2       | 153,4        | 76,0          | 101,0        | 512,6   |
| -           | -            | -             | -            | -       | -           | -            | -             | 10,0         | 10,0    |
| -           | -            | -             | -            | -       | -           | -            | -             | 259,5        | 259,5   |
| - 171,5     | - 352,4      | 161,0         | 39,6         | - 323,3 | - 147,9     | 100,3        | 170,7         | 263,7        | 386,8   |
| - 87,9      | 18,6         | - 18,7        | 102,4        | 14,4    | - 26,3      | - 20,9       | - 22,6        | 96,1         | 26,3    |
| - 59,2      | 5,3          | 5,7           | 57,5         | 9,3     | - 73,3      | 235,3        | - 245,6       | 159,1        | 75,5    |
| - 6,3       | - 131,3      | 165,3         | - 52,1       | - 24,4  | - 88,1      | - 104,4      | 318,6         | 85,9         | 212,0   |
| - 27,0      | - 84,6       | - 8,6         | 5,6          | - 114,6 | - 15,4      | - 1,0        | - 0,9         | 5,9          | - 11,4  |
| 8,9         | - 160,4      | 17,3          | - 73,8       | - 208,0 | 55,2        | - 8,7        | 121,2         | - 83,3       | 84,4    |

TAVOLA N. 4.

## Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.

(miliardi di lire)

| VOCI  | ANNI |      |      |      |      |      |      |      |       |       |     |       |     |       |       |       |     |       |       |       |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-----|-------|-----|-------|-------|-------|-----|-------|-------|-------|
|   | 1961 | 1962 | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 | 1968 | 1969  | 1970  |     |       |     |       |       |       |     |       |       |       |
| <b>FABBISOGNO</b>   |      |      |      |      |      |      |      |      |       |       |     |       |     |       |       |       |     |       |       |       |
| Disavanzo (—) del bilancio statale . . . . .                        | —    | 124  | —    | 410  | —    | 335  | 2    | —    | 1.237 | —     | 923 | —     | 95  | —     | 1.358 | —     | 586 | —     | 2.476 |       |
| Operazioni della tesoreria statale . . . . .                        | 21   | —    | 415  | —    | 72   | —    | 352  | 9    | —     | 340   | —   | 180   | —   | 469   | —     | 301   | —   | —     | —     |       |
| Gestioni Cassa depositi e prestiti e aziende autonome (—) . . . . . | —    | 253  | —    | 347  | —    | 579  | —    | 747  | —     | 656   | —   | 919   | —   | 784   | —     | 841   | —   | 631   | —     | 1.055 |
| <b>TOTALE . . . . .</b>   | —    | 356  | —    | 572  | —    | 753  | —    | 817  | —     | 1.541 | —   | 1.833 | —   | 1.219 | —     | 2.019 | —   | 1.686 | —     | 3.230 |
| di cui: per operazioni di credito (—)                               | (—)  | 337  | (—)  | 385  | (—)  | 626  | (—)  | 721  | (—)   | 708   | (—) | 773   | (—) | 859   | (—)   | 1.246 | (—) | 926   | (—)   | 923   |
| Bilancio statale . . . . .  | (—)  | 96   | (—)  | 84   | (—)  | 101  | (—)  | 68   | (—)   | 261   | (—) | 197   | (—) | 305   | (—)   | 721   | (—) | 483   | (—)   | 324   |
| Cassa depositi e prestiti . . . . .                                 | (—)  | 241  | (—)  | 301  | (—)  | 525  | (—)  | 653  | (—)   | 447   | (—) | 576   | (—) | 554   | (—)   | 525   | (—) | 443   | (—)   | 599   |

Elaborazione del Servizio Studi della Banca d'Italia.

Segue: *Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.*

(miliardi di lire)

| VOCI  | ANNI    |        |         |       |       |         |         |         |         |         |
|---|---------|--------|---------|-------|-------|---------|---------|---------|---------|---------|
|   | 1961    | 1962   | 1963    | 1964  | 1965  | 1966    | 1967    | 1968    | 1969    | 1970    |
| <b>COPERTURA</b>  |         |        |         |       |       |         |         |         |         |         |
| Titoli a medio e lungo termine, sul mercato . . . . .     | 105     | -      | 30      | 206   | 22    | 609     | 844     | 1.093   | 358     | 27      |
| Raccolta amministrazione postale . . . . .                | 270     | 373    | 406     | 321   | 403   | 446     | 447     | 346     | 370     | 241     |
| BOT . . . . .   | 98      | 29     | -       | 131   | 72    | 209     | 12      | 73      | -       | 1       |
| Debiti verso la Banca d'Italia . . . . .                  | -       | 124    | 301     | 766   | 425   | 293     | -       | 500     | 1.117   | 2.742   |
| di cui: conto corrente di tesoreria provinciale . . . . . | (- 104) | (- 57) | (826)   | (52)  | (354) | (- 375) | (- 371) | (121)   | (- 399) | (1.704) |
| Altri debiti . . . . .                                    | 7       | -      | 101     | 82    | 27    | 24      | 82      | 7       | -       | 221     |
| TOTALE . . . . .  | 356     | 572    | 753     | 817   | 1.541 | 1.833   | 1.219   | 2.019   | 1.686   | - 3.230 |
| di cui: Finanziamenti a breve termine (1) . . . . .       | (239)   | (695)  | (963)   | (795) | (928) | (483)   | (374)   | (920)   | (1.319) | (3.080) |
| Finanziamenti a medio e lungo termine . . . . .           | (120)   | (- 16) | (- 200) | (28)  | (615) | (1.359) | (851)   | (1.101) | (370)   | (103)   |
| Indebitamento netto . . . . .                             | 19      | 187    | 127     | 96    | 833   | 1.060   | 360     | 773     | 760     | 2.307   |
| (1) di cui:   |         |        |         |       |       |         |         |         |         |         |
| Creazione di base monetaria . . . . .                     | (239)   | (584)  | (963)   | (796) | (929) | (491)   | (397)   | (919)   | (1.494) | (2.991) |

TAVOLA N. 4/1.

## Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1962        |              |               |              | 1963       |             |              |               |              |            |
|---|-------------|--------------|---------------|--------------|------------|-------------|--------------|---------------|--------------|------------|
|   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno       | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno       |
| <b>FABBISOGNO</b>   |             |              |               |              |            |             |              |               |              |            |
| Disavanzo (—) del bilancio statale . . . . .                        | 97          | 188          | 152           | 49           | 110        | 265         | 192          | 155           | 108          | 335        |
| Operazioni della tesoreria statale . . . . .                        | 33          | 95           | 65            | 178          | 115        | 107         | 76           | 119           | 141          | 161        |
| Gestioni Cassa depositi e prestiti e aziende autonome (—) . . . . . | 64          | 64           | 113           | 106          | 347        | 27          | 136          | 175           | 241          | 579        |
| <b>TOTALE . . . . .</b>   | <b>128</b>  | <b>219</b>   | <b>330</b>    | <b>333</b>   | <b>572</b> | <b>185</b>  | <b>132</b>   | <b>211</b>    | <b>490</b>   | <b>753</b> |
| di cui: per operazioni di credito (—)                               | (— 73)      | (— 75)       | (— 159)       | (— 78)       | (— 385)    | (— 62)      | (— 143)      | (— 190)       | (— 231)      | (— 626)    |
| Bilancio statale . . . . .  | (— 12)      | (— 2)        | (— 76)        | (6)          | (— 84)     | (— 1)       | (— 35)       | (— 58)        | (— 7)        | (— 101)    |
| Cassa depositi e prestiti . . . . .                                 | (— 61)      | (— 73)       | (— 83)        | (— 84)       | (— 301)    | (— 61)      | (— 108)      | (— 132)       | (— 224)      | (— 525)    |

TAVOLA N. 4/1.

Segue: *Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.*

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1962        |              |               |              |        | 1963        |              |               |              |         |
|---|-------------|--------------|---------------|--------------|--------|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|
|   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    |
|   |             |              |               |              |        |             |              |               |              |         |
| <b>COPERTURA</b>  |             |              |               |              |        |             |              |               |              |         |
| Titoli a medio e lungo termine, sul mercato . . . . .     | 3           | 11           | 18            | 4            | 30     | 171         | 11           | 13            | 11           | 206     |
| Raccolta amministrazione postale . . . . .                | 86          | 25           | 77            | 185          | 373    | 112         | 63           | 33            | 199          | 406     |
| BOT . . . . .   | 100         | 29           | 43            | 143          | 29     | 50          | 72           | 9             | 118          | 131     |
| Debiti verso la Banca d'Italia . . . . .                  | -           | 179          | 212           | 327          | 301    | 202         | 75           | 128           | 511          | 766     |
| di cui: conto corrente di tesoreria provinciale . . . . . | (- 44)      | (- 233)      | (79)          | (141)        | (- 57) | (310)       | (- 124)      | (182)         | (459)        | (826)   |
| Altri debiti . . . . .                                    | -           | 83           | 16            | 32           | 101    | 8           | 37           | 54            | 91           | 82      |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                                   | 128         | 219          | 330           | 333          | 572    | 185         | 132          | 211           | 490          | 753     |
| di cui: Finanziamenti a breve termine (1) . . . . .       | (119)       | (- 211)      | (456)         | (332)        | (695)  | (355)       | (- 119)      | (221)         | (506)        | (963)   |
| Finanziamenti a medio e lungo termine . . . . .           | (5)         | (- 10)       | (- 16)        | (4)          | (- 16) | (- 170)     | (- 9)        | (- 10)        | (- 10)       | (- 200) |
| <b>Indebitamento netto . . . . .</b>                      | 55          | 294          | 171           | 255          | 187    | 123         | 275          | 21            | 259          | 127     |
| (1) di cui:<br>Creazione di base monetaria . . . . .      | (119)       | (- 212)      | (346)         | (331)        | (584)  | (355)       | (- 119)      | (221)         | (506)        | (963)   |

TAVOLA N. 4/2.

## Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1967           |                |                |                | 1968           |                |                |                |                |                  |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
|   | I trimestre    | II trimestre   | III trimestre  | IV trimestre   | Anno           | I trimestre    | II trimestre   | III trimestre  | IV trimestre   | Anno             |
| <b>FABBISOGNO</b>   |                |                |                |                |                |                |                |                |                |                  |
| Disavanzo (—) del bilancio statale .                                | 164            | 224            | 80             | 45             | 95             | 358            | 371            | 429            | 201            | 1.358            |
| Operazioni della tesoreria statale .                                | 90             | 285            | 182            | 352            | 340            | 173            | 48             | 98             | 138            | 180              |
| Gestioni Cassa depositi e prestiti e aziende autonome (—) . . . . . | 289            | 163            | 90             | 242            | 784            | 279            | 180            | 105            | 277            | 841              |
| <b>TOTALE . . . . .</b>   | <b>215</b>     | <b>102</b>     | <b>352</b>     | <b>549</b>     | <b>1.219</b>   | <b>464</b>     | <b>503</b>     | <b>436</b>     | <b>616</b>     | <b>2.019</b>     |
| <b>di cui: per operazioni di credito (—)</b>                        | <b>(— 200)</b> | <b>(— 392)</b> | <b>(— 107)</b> | <b>(— 159)</b> | <b>(— 859)</b> | <b>(— 406)</b> | <b>(— 396)</b> | <b>(— 183)</b> | <b>(— 261)</b> | <b>(— 1.246)</b> |
| Bilancio statale . . . . .  | (— 2)          | (— 265)        | (20)           | (— 58)         | (— 305)        | (— 214)        | (— 300)        | (— 77)         | (— 129)        | (— 724)          |
| Cassa depositi e prestiti . . . . .                                 | (— 198)        | (— 127)        | (— 127)        | (— 101)        | (— 554)        | (— 192)        | (— 96)         | (— 106)        | (— 132)        | (— 525)          |

TAVOLA N. 4/2.

Segue: *Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.*

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1967        |              |               |              | 1968    |             |              |               | Anno    |              |
|---|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|-------------|--------------|---------------|---------|--------------|
|   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    | I trimestre | II trimestre | III trimestre |         | IV trimestre |
| <b>COPERTURA</b>  |             |              |               |              |         |             |              |               |         |              |
| Titoli a medio e lungo termine, sul mercato . . . . .     | 360         | -            | 269           | 282          | 844     | 399         | 411          | 53            | 229     | 1.093        |
| Raccolta amministrazione postale . . . . .                | 47          | 36           | 49            | 315          | 447     | -           | 24           | 42            | 285     | 346          |
| BOT . . . . .   | 27          | 44           | 23            | -            | 12      | 19          | 17           | 31            | 6       | 73           |
| Debiti verso la Banca d'Italia . . . . .                  | -           | 31           | 13            | 55           | 142     | 80          | 70           | 251           | 99      | 500          |
| di cui: conto corrente di tesoreria provinciale . . . . . | (- 179)     | (48)         | (- 9)         | (- 232)      | (- 374) | (143)       | (67)         | (223)         | (- 312) | (121)        |
| Altri debiti . . . . .                                    | 22          | 58           | 2             | 4            | 82      | -           | 19           | -             | 3       | 7            |
| TOTALE . . . . .  | 215         | 102          | 352           | 549          | 1.219   | 464         | 503          | 436           | 616     | 2.019        |
| di cui: Finanziamenti a breve termine (1) . . . . .       | (- 150)     | (170)        | (83)          | (270)        | (374)   | (65)        | (89)         | (378)         | (388)   | (920)        |
| Finanziamenti a medio e lungo termine . . . . .           | (362)       | (- 65)       | (269)         | (286)        | (851)   | (399)       | (414)        | (54)          | (234)   | (1.101)      |
| Indebitamento netto . . . . .                             | 15          | -            | 245           | 390          | 360     | 58          | 107          | 253           | 355     | 773          |
| (1) di cui:<br>Creazione di base monetaria . . . . .      | (- 149)     | (93)         | (162)         | (291)        | (397)   | (97)        | (108)        | (377)         | (337)   | (919)        |

TAVOLA N. 4/3.

## Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1969        |              |               |              | 1970         |              |              |               |              |              |
|---|-------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|
|   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno         | I trimestre  | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno         |
| <b>FABBISOGNO</b>   |             |              |               |              |              |              |              |               |              |              |
| Disavanzo (—) del bilancio statale . . . . .                        | 178         | 29           | 709           | 329          | 586          | 1.549        | 440          | 681           | 686          | 2.476        |
| Operazioni della tesoreria statale . . . . .                        | 95          | 54           | 182           | 610          | 469          | 758          | 342          | 82            | 196          | 301          |
| Gestioni Cassa depositi e prestiti e aziende autonome (—) . . . . . | 119         | 260          | 48            | 204          | 631          | 366          | 270          | 71            | 490          | 1.055        |
| <b>TOTALE . . . . .</b>   | <b>392</b>  | <b>235</b>   | <b>575</b>    | <b>485</b>   | <b>1.686</b> | <b>1.157</b> | <b>172</b>   | <b>528</b>    | <b>1.372</b> | <b>3.230</b> |
| di cui: per operazioni di credito (—)                               | (— 285)     | (— 207)      | (— 323)       | (— 111)      | (— 926)      | (— 327)      | (— 157)      | (— 240)       | (— 199)      | (— 923)      |
| Bilancio statale . . . . .  | (— 179)     | (— 65)       | (— 251)       | (11)         | (483)        | (— 140)      | (— 69)       | (— 112)       | (— 3)        | (— 324)      |
| Cassa depositi e prestiti . . . . .                                 | (— 106)     | (— 142)      | (— 72)        | (— 122)      | (— 443)      | (— 187)      | (— 88)       | (— 128)       | (— 196)      | (— 599)      |

TAVOLA N. 4/3.

Segue: *Gestione di cassa del Tesoro, della Cassa depositi e prestiti e delle aziende autonome.*

(miliardi di lire)

| VOCI  | 1969        |              |               |              | 1970    |             |              |               | Anno  |              |         |
|---|-------------|--------------|---------------|--------------|---------|-------------|--------------|---------------|-------|--------------|---------|
|   | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre | Anno    | I trimestre | II trimestre | III trimestre |       | IV trimestre |         |
| <b>COPERTURA</b>  |             |              |               |              |         |             |              |               |       |              |         |
| Titoli a medio e lungo termine, sul mercato . . . . .     | 397         | 120          | -             | 1            | 158     | 358         | 31           | 62            | 6     | 72           | 27      |
| Raccolta amministrazione postale . . . . .                | 21          | 60           | 4             |              | 285     | 370         | 48           | 40            | 192   | 344          | 241     |
| BOT . . . . .   | 16          | 63           | -             | 8            | 91      | 147         | 42           | 187           | -     | 9            | 1       |
| Debiti verso la Banca d'Italia . . . . .                  | -           | 89           | 608           |              | 456     | 1.117       | 1.061        | -             | 742   | 1.066        | 2.742   |
| di cui: conto corrente di tesoreria provinciale . . . . . | (49)        | (- 258)      | (- 157)       | (- 33)       | (- 399) | (- 399)     | (594)        | (- 21)        | (862) | (269)        | (1.704) |
| Altri debiti . . . . .                                    | 6           | 29           | 28            | 7            | 12      | 12          | 59           | 9             | 109   | 43           | 221     |
| TOTALE . . . . .  | 392         | 235          | 575           | 485          | 1.686   | 1.686       | 1.157        | 172           | 528   | 1.372        | 3.230   |
| di cui: Finanziamenti a breve termine (1) . . . . .       | (- 9)       | (111)        | (576)         | (640)        | (1.319) | (1.319)     | (1.125)      | (112)         | (457) | (1.386)      | (3.080) |
| Finanziamenti a medio e lungo termine . . . . .           | (398)       | (126)        | (- 1)         | (- 153)      | (370)   | (370)       | (33)         | (64)          | (72)  | (- 66)       | (103)   |
| Indebitamento netto . . . . .                             | 107         | 28           | 252           | 374          | 760     | 760         | 830          | 15            | 288   | 1.173        | 2.307   |
| (1) di cui:   |             |              |               |              |         |             |              |               |       |              |         |
| Creazione di base monetaria . . . . .                     | (- 10)      | (108)        | (700)         | (697)        | (1.494) | (1.494)     | (1.014)      | (96)          | (505) | (1.376)      | (2.991) |

PAGINA BIANCA

#### CAPO IV

ESAME DELLA POSSIBILITA DI UNA REVISIONE LEGISLATIVA, COMPLESSIVA ED UNITARIA, DEI RESIDUI DI STANZIAMENTO E DEGLI IMPEGNI GLOBALI ACCUMULATI, COME PREMESSA AD UNA SISTEMAZIONE NORMATIVA NUOVA, PIU COERENTE E PIU ADERENTE ALLE EFFETTIVE CAPACITA DI SPESA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NECESSITA DI ASSICURARE IL FABBISOGNO PER FINANZIARE LE RIFORME, SECONDO UN PRECISO ORDINE DI PRIORITA E NELLA TUTELA COSTANTE DELL'EQUILIBRIO MONETARIO E FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

## 1. — RESIDUI DI STANZIAMENTO

1. — L'attuale struttura del bilancio di previsione dello Stato italiano, quella di competenza, implica che tanto le entrate quanto le spese debbano essere considerate nella fase di diritto, vale a dire nel momento in cui per lo Stato nasce il motivo del credito, oppure si definisce una situazione debitoria. A queste due fasi del regime giuscontabilistico delle entrate e delle spese, rispettivamente l'accertamento e l'impegno, tuttavia, non è detto che, nell'anno finanziario cui il bilancio si riferisce, debbano fare necessariamente seguito le altre fasi che esauriscono la acquisizione delle entrate e l'erogazione delle spese, partitamente il versamento ed il pagamento. Da questa impostazione, attraverso una contrapposizione tra entrate accertate e non versate (1) e spese impegnate e non pagate, si originano, in sede di consuntivo, i residui attivi ed i residui passivi.

2. — Soffermando in particolare l'esame sulla spesa, è da osservare altresì che, in base al principio proprio del bilancio di competenza, le somme autorizzate ed iscritte in bilancio nel corso dell'anno (previsioni finali) ma non impegnate al termine di esso, sono depennate dal bilancio stesso, ossia sono portate in economia e di esse l'Amministrazione perde la disponibilità.

La puntuale applicazione di tale principio alle spese in conto capitale — per le quali il processo di avvio è piuttosto lungo, protraendosi di solito oltre i termini dell'anno finan-

(1) In realtà, per quanto concerne i residui attivi, si distingue tra:

entrate accertate e non riscosse;  
entrate riscosse e non versate.

ziario — provocherebbe ogni anno la cancellazione di una notevole aliquota delle autorizzazioni di spesa per le quali verrebbe meno ogni possibilità di utilizzazione.

Al fine di ovviare a tale grave inconveniente che paralizzerebbe l'esecuzione della spesa in conto capitale, l'ordinamento contabile contempla un apposito correttivo: la possibilità, per le spese di questo titolo, di conservare al termine dell'esercizio le somme autorizzate in bilancio anche in assenza di una effettiva obbligazione nei confronti dei terzi.

La conservazione di tali somme in bilancio avviene attraverso i cosiddetti « impegni globali », cui fa riscontro una particolare figura di residui: i residui impropri o di stanziamento.

In base all'articolo 36 della legge di contabilità di Stato « i residui delle spese in conto capitale (o di investimento) possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti, e in ogni caso non oltre il quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto l'ultimo stanziamento. Le somme eliminate non possono essere riprodotte negli esercizi successivi.

Sono però mantenuti oltre al termine stabilito nel precedente comma i residui delle spese in conto capitale (o di investimento) relativi ad importi che lo Stato abbia assunto obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o di forniture eseguite ».

Nel conto capitale, quindi, oltre ai residui veri e propri, esprimenti obblighi verso terzi non ancora soddisfatti, troviamo anche assegnazioni che, pur non avendo dato luogo alla formale assunzione di impegni, vengono

trasferite al conto residui in attesa di essere utilizzate per lo scopo specifico cui sono destinate.

Dette assegnazioni così conservate devono essere tenute in evidenza, al fine di rendere possibile la discriminazione tra gli obblighi che lo Stato ha effettivamente assunti e quelli la cui assunzione è ancora soltanto potenziale.

A ciò provvedono gli allegati A « Conti dei residui » che annualmente corredano il progetto di bilancio portato all'esame del Parlamento.

3. — Questa facoltà di conservare dotazioni di spese non ancora legalmente impegnate non è, però, limitata al solo conto capitale ma, in realtà, si estende, per disposto sia della legge di bilancio sia di leggi di contenuto particolare, anche a specifiche spese di parte corrente.

La ragione di tale estensione va individuata nella nuova distinzione delle spese, secondo un profilo economico, in correnti ed in conto capitale introdotta dalla legge n. 62 del 1964 in sostituzione della ripartizione in ordinarie e straordinarie. Mancando tra le due classificazioni un perfetto parallelismo, nella parte corrente confluiscono, unitamente a spese ordinarie, pure dotazioni precedentemente considerate straordinarie, quali ad esempio le assegnazioni per pensioni di guerra, per risarcimento di danni di guerra, per apprestamenti, infrastrutture ed altre opere nel quadro delle esigenze per la difesa nazionale, le quali, per la loro particolare natura, ripetono, di massima, i tempi di esecuzione delle altre spese del conto capitale cui esse, pertanto, si assimilano. In forza di tale deroga, annualmente stabilita con la legge di bilancio, anche queste spese, benché catalogate nella parte corrente, possono essere conservate in bilancio fino al quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto l'ultimo stanziamento ed anche oltre, se attengono a somme che lo Stato abbia assunto l'obbligo di pagare per contratto od in conseguenza di opere prestate o di forniture eseguite.

Nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1970, approvato con legge

24 dicembre 1969, n. 926, si rinvennero tali assimilazioni, attraverso l'esplicito riferimento alle disposizioni contenute nel secondo e terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità dello Stato ai seguenti articoli:

articolo 24 — per spese di cui ai capitoli 2931, 3249, 3364 e 3413 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro;

articolo 85 — per le spese di cui ai capitoli 3501, 3503, 3504, 3505, 3506, 4501 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa;

articolo 103 — per le spese di cui al capitolo 1874 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste;

articolo 109 — per le spese di cui al capitolo 1542 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

articolo 121 — per le spese di cui al capitolo 1174 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile.

4. — A questa prima deroga se ne aggiungono altre stabilite da norme di contenuto particolare le quali estendono a particolari assegnazioni a carico della parte corrente la disciplina dei residui del conto capitale; è sufficiente ricordare, a tale proposito, i diversi provvedimenti susseguitisi in materia di potenziamento e sviluppo della scuola i quali consentono di conservare in bilancio, oltre i limiti della perenzione biennale, anche assegnazioni relative a consumi pubblici, quali retribuzioni al personale e spese per acquisto di beni e servizi. A tale riguardo, nei ricordati allegati A, accanto alla cifra indicante il residuo viene posto un richiamo per specificare, in nota, oltre all'ammontare, anche gli estremi del provvedimento legislativo che ne consente il mantenimento in bilancio.

Da un esame degli allegati A « Conti dei residui passivi al 31 dicembre 1969 » che corredano il disegno di legge per il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971, tra i tanti, si sono estratti i casi più macroscopici, per la entità, in essi iscritti al fine di offrirne una schematica visione d'insieme.

| MINISTERO               | Capitolo | Importo mantenuto (miliardi di lire) | Provvedimento autorizzativo                      |
|-------------------------|----------|--------------------------------------|--|
| Tesoro . . . . .        | 3442     | 29,2                                 | Articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968 |
| Finanze . . . . .       | 1794     | 53,4                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
|                         | 1795     | 29,3                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
|                         | 1796     | 22,8                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
|                         | 1797     | 10,2                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
|                         | 1798     | 14,3                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
|                         | 1896     | 24,7                                 | Legge 22 dicembre 1969, n. 964                   |
| Pubblica istruzione . . | 1281     | 10,9                                 | Articolo 36 della legge 18 marzo 1968, n. 444    |
| Interno . . . . .       | 2788     | 21,5                                 | Articolo 27 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 |
| Marina mercantile . .   | 1174     | 9,6                                  | Articolo 119 della legge 28 febbraio 1969, n. 21 |
| Sanità . . . . .        | 1140     | 15,0                                 | Legge 30 maggio 1970, n. 383                     |

5. — Sulla scorta degli elementi offerti dai più volte richiamati allegati A al progetto di bilancio, è agevole quindi procedere ad una netta separazione, per ciascun titolo di bilancio, dei residui propri da quelli di stanziamento.

D'altronde, tale separazione è quella abitualmente ripresa in tutte le pubblicazioni ufficiali, ivi compreso il *Libro bianco sulla spesa pubblica*.

È noto, a proposito di quest'ultimo, che talune critiche sono state mosse al volume dei residui propri, la cui notevole crescita nell'esercizio 1969 vorrebbe in parte farsi risalire alla considerazione, tra di essi, di taluni residui di stanziamento.

A tale riguardo, rifacendosi alle deliberazioni della Corte dei conti sui rendiconti generali dello Stato, sono stati specificatamente chiamati in causa — a titolo esemplificativo — i residui dei capitoli n. 3442 del Ministero del

Tesoro e n. 5041 del Ministero dell'Interno, per i quali sarebbero stati assunti « impegni globali » considerati poi tra i residui propri.

Per quanto riguarda il capitolo 3442 Tesoro (Fondo indiviso per la concessione di indennizzi e di contributi per danni di guerra) sembra sufficiente un richiamo al precedente punto 4, laddove si è chiarito che trattandosi di capitolo di parte corrente, la conservazione in bilancio dei residui oltre i termini della perenzione era stata resa possibile da specifico provvedimento legislativo (articolo 56 della legge 27 dicembre 1953): in forza di tale facoltà i residui di tale capitolo originati da « impegni globali » (miliardi 29,2 al 31 dicembre 1969) figurano tutti tra i residui di stanziamento e non già fra quelli propri: l'osservazione mossa appare quindi priva di fondamento.

Per quanto riguarda, invece, il capitolo 5041 Interno (Contributo a favore dell'Istituto

nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi), l'esiguità della consistenza del residuo al 31 dicembre 1969 (miliardi 0,5) è tale da non poter assolutamente intaccare la validità delle rilevazioni operate.

A parte comunque tale considerazione, sembra opportuno precisare che la somma figura conservata tra i residui ai sensi dell'articolo 275 lettera c) del regolamento di contabilità di Stato, riferendosi essa ad impegno assunto in base ad atto formale (1).

La Corte dei conti ammise a registrazione tale atto in presenza dell'adesione della Cassa

---

(1) Decreto ministeriale 16 novembre 1968 registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1969, registro 3, foglio n. 251.

depositi e prestiti alla concessione dei mutui, la cui contrazione, peraltro, restava subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero dei lavori pubblici dei relativi progetti di costruzione, nonché alle concrete disponibilità finanziarie della Cassa medesima.

Con la registrazione del decreto da parte della Corte dei conti, comunque, una situazione già di per sé sostanzialmente ben definita - nell'oggetto della spesa e nel creditore dello Stato - ha ricevuto, a' termini di regolamento, la necessaria sanzione che ha consentito di classificare i relativi residui tra quelli « propri », così come, in effetti, sono stati esposti tanto negli allegati A che, di conseguenza, nel *Libro bianco sulla spesa pubblica*.

TABELLA N. 1. — *Residui di stanziamento al 31 dicembre 1970  
distinti per Ministeri e per titoli di bilancio.*

(miliardi di lire)

| MINISTERI                              | Parte<br>corrente | Conto<br>capitale | Rimborso<br>prestiti | TOTALE  |
|--|-------------------|-------------------|----------------------|---------|
| Agricoltura e foreste . . . . .        | 38,2              | 364,9             | —                    | 403,1   |
| Commercio estero . . . . .             | —                 | 2,3               | —                    | 2,3     |
| Difesa . . . . .                       | 106,9             | 13,4              | —                    | 120,3   |
| Affari esteri . . . . .                | 0,3               | 3,2               | —                    | 3,5     |
| Finanze . . . . .                      | 208,2             | 13,2              | —                    | 221,4   |
| Grazia e giustizia . . . . .           | —                 | 1,2               | —                    | 1,2     |
| Industria e commercio . . . . .        | —                 | 104,2             | —                    | 104,2   |
| Interno . . . . .                      | 44,0              | 0,3               | —                    | 44,3    |
| Lavori pubblici . . . . .              | —                 | 1.144,4           | —                    | 1.144,4 |
| Marina mercantile . . . . .            | 5,3               | 10,8              | —                    | 16,1    |
| Partecipazioni statali . . . . .       | —                 | 0,7               | —                    | 0,7     |
| Pubblica istruzione . . . . .          | 120,8             | 84,7              | —                    | 205,5   |
| Sanità . . . . .                       | 110,7             | 0,5               | —                    | 111,2   |
| Tesoro . . . . .                       | 37,1              | 301,3             | 1,0                  | 339,4   |
| Trasporti e aviazione civile . . . . . | 0,5               | 20,3              | —                    | 20,8    |
| Turismo e spettacolo . . . . .         | 0,2               | 51,9              | —                    | 52,1    |
|  | 672,2             | 2.117,3           | 1,0                  | 2.790,5 |

TABELLA N. 2. — Residui di stanziamento al 31 dicembre 1964

(miliar)

| TITOLI E CATEGORIE  | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 | Dal 1964<br>(II semestre) |
|---|-------------|-------------|---------------------------|
| <b>TITOLO I</b>   |             |             |                           |
| <b>PARTE CORRENTE</b>   |             |             |                           |
| Servizi degli Organi costituzionali . . . . .   | —           | —           | —                         |
| Personale in attività di servizio . . . . .   | —           | —           | —                         |
| Personale in quiescenza . . . . .   | —           | —           | —                         |
| Acquisto di beni e servizi . . . . .  | 0,8         | 0,1         | 0,5                       |
| Trasferimenti . . . . .   | 39,3        | 4,6         | 2,6                       |
| Interessi . . . . .   | —           | —           | —                         |
| Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .   | 1,3         | 2,1         | 1,2                       |
| Ammortamenti . . . . .  | —           | —           | —                         |
| Somme non attribuibili . . . . .  | 0,1         | —           | —                         |
| <b>TOTALE TITOLO I . . . . .</b>  | <b>41,5</b> | <b>6,8</b>  | <b>4,3</b>                |
| <b>TITOLO II</b>  |             |             |                           |
| <b>CONTO CAPITALE</b>   |             |             |                           |
| Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .                                  | 4,5         | 1,4         | 2,4                       |
| Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . . | —           | —           | —                         |
| Trasferimenti . . . . .   | 11,1        | 6,2         | 4,5                       |
| Partecipazioni azionarie e conferimenti . . . . .   | —           | —           | —                         |
| Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive . . . . .                         | 0,5         | —           | —                         |
| Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive . . . . .                     | —           | —           | —                         |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>   | <b>16,1</b> | <b>7,6</b>  | <b>6,6</b>                |
| Rimborso di prestiti . . . . .  | —           | —           | —                         |
| <b>TOTALE . . . . .</b>   | <b>57,6</b> | <b>14,4</b> | <b>10,9</b>               |

distinti per esercizi di provenienza, per titoli e categorie.

li lire)

| Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | Dal 1970 | TOTALE  |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —        | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —        | 0,1      | 0,4      | 3,2      | 8,8      | 16,6     | 29,1    |
| —        | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 0,7      | 3,6      | 8,4      | 27,5     | 56,1     | 100,9    | 198,6   |
| 12,8     | 6,4      | 5,4      | 62,8     | 98,6     | 186,2    | 418,7   |
| —        | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| 3,9      | 3,0      | 3,5      | 3,1      | 3,7      | 3,9      | 25,7    |
| —        | —        | —        | —        | —        | —        | —       |
| —        | —        | —        | —        | —        | —        | 0,1     |
| 17,4     | 13,1     | 17,7     | 96,6     | 167,2    | 307,6    | 672,2   |
| 13,0     | 17,2     | 32,1     | 191,7    | 326,3    | 419,8    | 1.008,1 |
| —        | 1,3      | 1,7      | 1,7      | 2,3      | 7,3      | 14,3    |
| 16,2     | 22,4     | 55,9     | 114,3    | 236,4    | 525,0    | 992,0   |
| —        | —        | —        | 0,1      | —        | 3,1      | 3,2     |
| —        | 2,1      | 0,1      | 0,9      | 63,4     | 28,4     | 95,4    |
| —        | —        | 0,6      | 1,0      | 1,6      | 1,1      | 4,3     |
| 29,2     | 43,0     | 90,4     | 329,7    | 630,0    | 984,7    | 2.117,3 |
| —        | —        | —        | —        | —        | 1,0      | 1,0     |
| 46,6     | 56,1     | 108,1    | 406,3    | 797,2    | 1.293,3  | 2.790,5 |

TABELLA N. 3. — *Residui di stanziamento al 31 dicembre 1964*

(miliardi)

| MINISTERI                                    | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 | Dal 1964<br>(II semestre) |
|--|-------------|-------------|---------------------------|
| <b>A. - PARTE CORRENTE</b>                   |             |             |                           |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 35,8        | —           | —                         |
| Difesa . . . . .                             | —           | —           | —                         |
| Affari esteri . . . . .                      | 0,1         | —           | —                         |
| Finanze . . . . .                            | 4,7         | 6,5         | 3,7                       |
| Interno . . . . .                            | —           | —           | —                         |
| Marina mercantile . . . . .                  | —           | —           | —                         |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 0,2         | 0,1         | 0,4                       |
| Sanità . . . . .                             | —           | —           | 0,1                       |
| Tesoro . . . . .                             | 0,7         | 0,2         | 0,1                       |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | —           | —           | —                         |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | —           | —           | —                         |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | <b>41,5</b> | <b>6,8</b>  | <b>4,3</b>                |
| <b>B. - CONTO CAPITALE</b>                   |             |             |                           |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 1,3         | 0,5         | 0,8                       |
| Commercio estero . . . . .                   | —           | —           | —                         |
| Difesa . . . . .                             | 1,0         | —           | —                         |
| Affari esteri . . . . .                      | —           | —           | —                         |
| Finanze . . . . .                            | —           | —           | —                         |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | —           | —           | —                         |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 8,0         | 5,0         | 3,0                       |
| Interno . . . . .                            | —           | —           | —                         |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 3,9         | 2,1         | 2,6                       |
| Marina mercantile . . . . .                  | —           | —           | —                         |
| Partecipazioni statali . . . . .             | —           | —           | —                         |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 1,0         | —           | 0,1                       |
| Sanità . . . . .                             | —           | —           | —                         |
| Tesoro . . . . .                             | 0,5         | —           | —                         |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | —           | —           | —                         |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | 0,4         | —           | 0,1                       |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | <b>16,1</b> | <b>7,6</b>  | <b>6,6</b>                |

istinti per Ministeri, titoli di bilancio e per esercizi di provenienza.

(i lire)

| Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | Dal 1970 | TOTALE  |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —        | 0,1      | 0,3      | 0,2      | 0,3      | 1,5      | 38,2    |
| —        | 0,5      | 0,9      | 9,5      | 35,9     | 60,1     | 106,9   |
| —        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,3     |
| 15,9     | 8,0      | 5,6      | 30,2     | 44,6     | 89,0     | 208,2   |
| —        | —        | —        | —        | 13,1     | 30,9     | 44,0    |
| —        | —        | —        | —        | 0,1      | 5,2      | 5,3     |
| 0,6      | 3,2      | 6,9      | 21,1     | 28,7     | 59,6     | 120,8   |
| 0,1      | 0,2      | 2,4      | 33,5     | 31,4     | 43,0     | 110,7   |
| 0,8      | 1,1      | 1,5      | 2,1      | 12,7     | 17,9     | 37,1    |
| —        | —        | 0,1      | —        | 0,4      | —        | 0,5     |
| —        | —        | —        | —        | —        | 0,2      | 0,2     |
| 17,4     | 13,1     | 17,7     | 96,6     | 167,2    | 307,6    | 672,2   |
| 2,7      | 10,8     | 27,0     | 59,1     | 115,7    | 147,0    | 364,9   |
| —        | 0,1      | 0,2      | 0,1      | 0,1      | 1,8      | 2,3     |
| 0,2      | 1,4      | 1,8      | 1,4      | 1,4      | 6,2      | 13,4    |
| —        | —        | 0,2      | —        | 0,7      | 2,3      | 3,2     |
| 0,1      | 0,1      | 0,2      | 1,5      | 4,8      | 6,5      | 13,2    |
| —        | —        | —        | 0,1      | 0,3      | 0,8      | 1,2     |
| 10,8     | 5,9      | 8,5      | 10,7     | 19,2     | 33,1     | 104,2   |
| —        | 0,1      | 0,2      | —        | —        | —        | 0,3     |
| 14,6     | 20,5     | 42,0     | 210,8    | 343,2    | 504,7    | 1.144,4 |
| —        | 0,6      | —        | 1,3      | 2,8      | 6,1      | 10,8    |
| —        | —        | —        | 0,1      | —        | 0,6      | 0,7     |
| 0,6      | —        | 3,9      | 11,1     | 14,3     | 53,7     | 84,7    |
| —        | —        | —        | 0,1      | 0,2      | 0,2      | 0,5     |
| —        | 2,1      | 0,7      | 5,1      | 108,4    | 184,5    | 301,3   |
| —        | 0,6      | 0,8      | 2,8      | 4,8      | 11,3     | 20,3    |
| 0,2      | 0,8      | 4,9      | 5,5      | 14,1     | 25,9     | 51,9    |
| 29,2     | 43,0     | 90,4     | 309,7    | 630,0    | 984,7    | 2.117,3 |

Segue: TABELLA N. 3. — Residui di stanziamento al 31 dicembre 197

(miliardi)

| MINISTERI                                    | Dal 1962-63 | Dal 1963-64 | Dal 1964<br>(II semestre) |
|--|-------------|-------------|---------------------------|
| <b>C. - RIMBORSO PRESTITI</b>                |             |             |                           |
| Tesoro . . . . .                             | —           | —           | —                         |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | —           | —           | —                         |
| <b>D. - IN COMPLESSO</b>                     |             |             |                           |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 37,1        | 0,5         | 0,8                       |
| Commercio estero . . . . .                   | —           | —           | —                         |
| Difesa . . . . .                             | 1,0         | —           | —                         |
| Affari esteri . . . . .                      | 0,1         | —           | —                         |
| Finanze . . . . .                            | 4,7         | 6,5         | 3,7                       |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | —           | —           | —                         |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 8,0         | 5,0         | 3,0                       |
| Interno . . . . .                            | —           | —           | —                         |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 3,9         | 2,1         | 2,6                       |
| Marina mercantile . . . . .                  | —           | —           | —                         |
| Partecipazioni statali . . . . .             | —           | —           | —                         |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 1,2         | 0,1         | 0,5                       |
| Sanità . . . . .                             | —           | —           | 0,1                       |
| Tesoro . . . . .                             | 1,2         | 0,2         | 0,1                       |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | —           | —           | —                         |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | 0,4         | —           | 0,1                       |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | <b>57,6</b> | <b>14,4</b> | <b>10,9</b>               |

*istinti per Ministeri, titoli di bilancio e per esercizi di provenienza.*

(i lire)

| Dal 1965 | Dal 1966 | Dal 1967 | Dal 1968 | Dal 1969 | Dal 1970 | TOTALE  |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|---------|
| —        | —        | —        | —        | —        | 1,0      | 1,0     |
| —        | —        | —        | —        | —        | 1,0      | 1,0     |
| 2,7      | 10,9     | 27,3     | 59,3     | 116,0    | 148,5    | 403,1   |
| —        | 0,1      | 0,2      | 0,1      | 0,1      | 1,8      | 2,3     |
| 0,2      | 1,9      | 2,7      | 10,9     | 37,3     | 66,3     | 120,3   |
| —        | —        | 0,2      | —        | 0,7      | 2,5      | 3,5     |
| 16,0     | 8,1      | 5,8      | 31,7     | 49,4     | 95,5     | 221,4   |
| —        | —        | —        | 0,1      | 0,3      | 0,8      | 1,2     |
| 10,8     | 5,9      | 8,5      | 10,7     | 19,2     | 33,1     | 104,2   |
| —        | 0,1      | 0,2      | —        | 13,1     | 30,9     | 44,3    |
| 14,6     | 20,5     | 42,0     | 210,8    | 343,2    | 504,7    | 1.144,4 |
| —        | 0,6      | —        | 1,3      | 2,9      | 11,3     | 16,1    |
| —        | —        | —        | 0,1      | —        | 0,6      | 0,7     |
| 1,2      | 3,2      | 10,8     | 32,2     | 43,0     | 113,3    | 205,5   |
| 0,1      | 0,2      | 2,4      | 33,6     | 31,6     | 43,2     | 111,2   |
| 0,8      | 3,2      | 2,2      | 7,2      | 121,1    | 203,4    | 339,4   |
| —        | 0,6      | 0,9      | 2,8      | 5,2      | 11,3     | 20,8    |
| 0,2      | 0,8      | 4,9      | 5,5      | 14,1     | 26,1     | 52,1    |
| 46,6     | 56,1     | 108,1    | 406,3    | 797,2    | 1.293,3  | 2.790,5 |

TABELLA N. 4. — Residui di stanziamento di nuova formazione

(miliardi)

| MINISTERI                                    | ESERCIZIO 1968 |                         |       |
|--|----------------|-------------------------|-------|
|  | Impegni        | Residui di stanziamento | %     |
| A. - PARTE CORRENTE                          |                |                         |       |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 88,0           | 1,6                     | 1,8   |
| Bilancio . . . . .                           | 2,1            | —                       | —     |
| Commercio estero . . . . .                   | 16,5           | —                       | —     |
| Difesa . . . . .                             | 1.389,1        | 85,8                    | 6,2   |
| Affari esteri . . . . .                      | 86,7           | —                       | —     |
| Finanze . . . . .                            | 1.370,9        | 0,3                     | (. .) |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 148,2          | —                       | —     |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 66,3           | 0,2                     | 0,3   |
| Interno . . . . .                            | 529,7          | 7,3                     | 1,4   |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 70,2           | —                       | —     |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . .        | 843,3          | —                       | —     |
| Marina mercantile . . . . .                  | 82,3           | 3,0                     | 3,6   |
| Partecipazioni statali . . . . .             | 0,6            | —                       | —     |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .          | 0,2            | —                       | —     |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 1.711,4        | 56,2                    | 3,3   |
| Sanità . . . . .                             | 151,4          | 45,4                    | 30,0  |
| Tesoro . . . . .                             | 1.807,5        | 24,5                    | 1,4   |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | 82,1           | 0,6                     | 0,7   |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | 41,0           | —                       | —     |
| TOTALE TITOLO I . . . . .                    | 8.487,5        | 224,9                   | 2,6   |

raffronto con i rispettivi impegni, distintamente per Ministeri.

(in lire)

| ESERCIZIO 1969 |                         |      | ESERCIZIO 1970 |                         |      |
|----------------|-------------------------|------|----------------|-------------------------|------|
| Impegni        | Residui di stanziamento | %    | Impegni        | Residui di stanziamento | %    |
| 413,3          | 102,3                   | 24,8 | 307,9          | 1,5                     | 0,5  |
| 2,5            | —                       | —    | 3,0            | —                       | —    |
| 19,7           | —                       | —    | 18,1           | —                       | —    |
| 1.484,0        | 70,0                    | 4,7  | 1.640,5        | 60,1                    | 3,7  |
| 89,3           | —                       | —    | 90,0           | 0,2                     | 0,2  |
| 1.448,9        | 228,0                   | 15,7 | 1.620,2        | 89,0                    | 5,5  |
| 158,8          | —                       | —    | 171,9          | —                       | —    |
| 15,8           | —                       | —    | 68,3           | —                       | —    |
| 492,6          | 28,0                    | 5,7  | 611,6          | 30,9                    | 5,0  |
| 73,4           | —                       | —    | 80,2           | —                       | —    |
| 1.426,9        | —                       | —    | 1.569,4        | —                       | —    |
| 92,6           | 9,6                     | 10,5 | 100,8          | 5,2                     | 5,2  |
| 0,6            | —                       | —    | 0,7            | —                       | —    |
| 0,2            | —                       | —    | 0,3            | —                       | —    |
| 1.898,5        | 51,8                    | 2,7  | 2.086,8        | 59,6                    | 2,9  |
| 159,6          | 42,0                    | 26,3 | 168,4          | 43,0                    | 25,5 |
| 2.182,8        | 25,7                    | 1,2  | 2.192,7        | 17,9                    | 0,8  |
| 86,3           | 0,4                     | 0,5  | 92,4           | —                       | —    |
| 42,3           | —                       | —    | 49,9           | 0,2                     | 0,4  |
| 10.088,1       | 557,8                   | 5,5  | 10.873,1       | 307,6                   | 2,8  |

Segue: TABELLA N. 4. — Residui di stanziamento di nuova formazione

(miliardi)

| MINISTERI                                    | ESERCIZIO 1968 |                         |             |
|--|----------------|-------------------------|-------------|
|  | Impegni        | Residui di stanziamento | %           |
| <b>B. - CONTO CAPITALE</b>                   |                |                         |             |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 516,7          | 220,0                   | 42,6        |
| Bilancio . . . . .                           | —              | —                       | —           |
| Commercio estero . . . . .                   | 0,9            | 0,1                     | 11,1        |
| Difesa . . . . .                             | 9,3            | 6,1                     | 65,6        |
| Affari esteri . . . . .                      | 17,2           | 9,0                     | 52,3        |
| Finanze . . . . .                            | 3,9            | 3,1                     | 79,5        |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 2,6            | 0,2                     | 7,7         |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 83,1           | 23,9                    | 28,8        |
| Interno . . . . .                            | 18,2           | —                       | —           |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 873,8          | 555,1                   | 63,5        |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . .        | 20,3           | —                       | —           |
| Marina mercantile . . . . .                  | 31,9           | 3,6                     | 11,3        |
| Partecipazioni statali . . . . .             | 221,1          | 0,2                     | 0,1         |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .          | —              | —                       | —           |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 54,8           | 14,5                    | 26,5        |
| Sanità . . . . .                             | 0,2            | 0,2                     | 100,0       |
| Tesoro . . . . .                             | 1,324,0        | 133,0                   | 10,0        |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | 27,3           | 18,5                    | 67,8        |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | 22,8           | 19,6                    | 86,0        |
| <b>TOTALE TITOLO II . . . . .</b>            | <b>3,228,1</b> | <b>1,007,1</b>          | <b>31,2</b> |

*raffronto con i rispettivi impegni, distintamente per Ministeri.*

li lire)

| ESERCIZIO 1969 |                         |       | ESERCIZIO 1970 |                         |       |
|----------------|-------------------------|-------|----------------|-------------------------|-------|
| Impegni        | Residui di stanziamento | %     | Impegni        | Residui di stanziamento | %     |
| 532,2          | 186,2                   | 35,0  | 304,1          | 147,0                   | 48,3  |
| —              | —                       | —     | —              | —                       | —     |
| 0,9            | 0,1                     | 11,1  | 4,2            | 1,8                     | 42,8  |
| 8,1            | 4,7                     | 58,0  | 14,7           | 6,2                     | 42,2  |
| 10,2           | 0,8                     | 7,8   | 8,1            | 2,3                     | 28,4  |
| 6,7            | 5,2                     | 77,6  | 8,7            | 6,5                     | 74,7  |
| 3,0            | 0,3                     | 10,0  | 3,5            | 0,8                     | 22,8  |
| 92,7           | 26,7                    | 28,8  | 101,3          | 33,1                    | 32,7  |
| 20,3           | —                       | —     | 20,1           | —                       | —     |
| 778,8          | 533,0                   | 68,4  | 796,9          | 504,7                   | 63,3  |
| 20,3           | —                       | —     | 20,3           | —                       | —     |
| 19,6           | 4,1                     | 20,9  | 32,9           | 6,1                     | 18,5  |
| 219,2          | —                       | —     | 249,0          | 0,6                     | 0,2   |
| —              | —                       | —     | —              | —                       | —     |
| 57,2           | 56,7                    | 99,1  | 59,1           | 53,7                    | 90,9  |
| 0,2            | 0,2                     | 100,0 | 0,2            | 0,2                     | 100,0 |
| 1.363,5        | 100,5                   | 7,4   | 1.316,3        | 184,5                   | 14,0  |
| 17,8           | 5,5                     | 30,9  | 24,7           | 11,3                    | 45,7  |
| 28,1           | 25,5                    | 90,7  | 29,1           | 25,9                    | 89,0  |
| 3.178,8        | 949,5                   | 29,9  | 2.993,2        | 984,7                   | 32,9  |

Segue: TABELLA N. 4. — Residui di stanziamento di nuova formazione

(miliard)

| MINISTERI                                    | ESERCIZIO 1968  |                         |             |
|--|-----------------|-------------------------|-------------|
|  | Impegni         | Residui di stanziamento | %           |
| <b>C. - RIMBORSO DI PRESTITI</b>             |                 |                         |             |
| Affari esteri . . . . .                      | 0,2             | —                       | —           |
| Interno . . . . .                            | 1,4             | —                       | —           |
| Tesoro . . . . .                             | 123,4           | 3,2                     | 2,6         |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | <b>125,0</b>    | <b>3,2</b>              | <b>2,6</b>  |
| <b>D. - IN COMPLESSO</b>                     |                 |                         |             |
| Agricoltura e foreste . . . . .              | 604,7           | 221,6                   | 36,6        |
| Bilancio . . . . .                           | 2,1             | —                       | —           |
| Commercio estero . . . . .                   | 17,4            | 0,1                     | 0,6         |
| Difesa . . . . .                             | 1.398,4         | 91,9                    | 6,6         |
| Affari esteri . . . . .                      | 104,1           | 9,0                     | 8,6         |
| Finanze . . . . .                            | 1.374,8         | 3,4                     | 0,2         |
| Grazia e giustizia . . . . .                 | 150,8           | 0,2                     | 0,1         |
| Industria, commercio e artigianato . . . . . | 149,4           | 24,1                    | 16,1        |
| Interno . . . . .                            | 549,3           | 7,3                     | 1,3         |
| Lavori pubblici . . . . .                    | 944,0           | 555,1                   | 58,8        |
| Lavoro e previdenza sociale . . . . .        | 863,6           | —                       | —           |
| Marina mercantile . . . . .                  | 114,2           | 6,6                     | 5,8         |
| Partecipazioni statali . . . . .             | 221,7           | 0,2                     | 0,1         |
| Poste e telecomunicazioni . . . . .          | 0,2             | —                       | —           |
| Pubblica istruzione . . . . .                | 1.766,2         | 70,7                    | 4,0         |
| Sanità . . . . .                             | 151,6           | 45,6                    | 30,1        |
| Tesoro . . . . .                             | 3.254,9         | 160,7                   | 4,9         |
| Trasporti e aviazione civile . . . . .       | 109,4           | 19,1                    | 17,5        |
| Turismo e spettacolo . . . . .               | 63,8            | 19,6                    | 30,7        |
| <b>TOTALE . . . . .</b>                      | <b>11.840,6</b> | <b>1.235,2</b>          | <b>10,4</b> |

raffronto con i rispettivi impegni, distintamente per Ministeri.

li lire)

| ESERCIZIO 1969 |                         |      | ESERCIZIO 1970 |                         |      |
|----------------|-------------------------|------|----------------|-------------------------|------|
| Impegni        | Residui di stanziamento | %    | Impegni        | Residui di stanziamento | %    |
| 0,2            | —                       | —    | 0,2            | —                       | —    |
| 1,1            | —                       | —    | 0,7            | —                       | —    |
| 664,5          | 1,7                     | 0,3  | 446,6          | 1,0                     | 0,2  |
| 665,8          | 1,7                     | 0,3  | 447,5          | 1,0                     | 0,2  |
| 945,5          | 288,5                   | 30,5 | 612,0          | 148,5                   | 24,3 |
| 2,5            | —                       | —    | 3,0            | —                       | —    |
| 20,6           | 0,1                     | 0,5  | 22,3           | 1,8                     | 8,1  |
| 1.492,1        | 74,7                    | 5,0  | 1.655,2        | 66,3                    | 4,0  |
| 99,7           | 0,8                     | 0,8  | 98,3           | 2,5                     | 2,5  |
| 1.455,6        | 233,2                   | 16,0 | 1.628,9        | 95,5                    | 5,9  |
| 161,8          | 0,3                     | 0,2  | 175,4          | 0,8                     | 0,4  |
| 108,5          | 26,7                    | 24,6 | 169,6          | 33,1                    | 19,5 |
| 514,0          | 28,0                    | 5,4  | 632,4          | 30,9                    | 4,9  |
| 852,2          | 533,0                   | 62,5 | 877,1          | 504,7                   | 57,5 |
| 1.447,2        | —                       | —    | 1.589,7        | —                       | —    |
| 112,2          | 13,7                    | 12,2 | 133,7          | 11,3                    | 8,4  |
| 219,8          | —                       | —    | 249,7          | 0,6                     | 0,2  |
| 0,2            | —                       | —    | 0,3            | —                       | —    |
| 1.955,7        | 108,5                   | 5,5  | 2.145,9        | 113,3                   | 5,3  |
| 159,8          | 42,2                    | 26,4 | 168,6          | 43,2                    | 25,6 |
| 4.210,8        | 127,9                   | 3,0  | 3.956,5        | 203,4                   | 5,1  |
| 104,1          | 5,9                     | 5,7  | 117,1          | 11,3                    | 9,6  |
| 70,4           | 25,5                    | 36,2 | 79,0           | 26,1                    | 33,0 |
| 13.932,7       | 1.509,0                 | 10,8 | 14.313,8       | 1.293,3                 | 9,0  |

TABELLA N. 5. — Residui di stanziamento di nuova formazione a raffronto con i rispettivi impegni.

(miliardi di lire)

|                                | Esercizio 1968 |                           | Esercizio 1969 |                           | Esercizio 1970 |                           |
|--------------------------------|----------------|---------------------------|----------------|---------------------------|----------------|---------------------------|
|                                | Impegni        | Residui di stanziamento % | Impegni        | Residui di stanziamento % | Impegni        | Residui di stanziamento % |
| Parte corrente . . . . .       | 8.487,5        | 224,9 2,6                 | 10.088,1       | 557,8 5,5                 | 10.873,1       | 307,6 2,8                 |
| Conto capitale . . . . .       | 3.228,1        | 1.007,1 31,2              | 3.178,8        | 949,5 29,9                | 2.993,2        | 984,7 32,9                |
| Rimborso di prestiti . . . . . | 125,0          | 3,2 2,6                   | 665,8          | 1,7 0,3                   | 447,5          | 1,0 0,2                   |
| TOTALE . . . . .               | 11.840,6       | 1.235,2 10,4              | 13.932,7       | 1.509,0 10,8              | 14.313,8       | 1.293,3 9,0               |

TABELLA N. 6. — *Residui di stanziamento per i principali piani di sviluppo alla chiusura degli esercizi 1969 e 1970.*

(miliardi di lire)

|  | RESIDUI DI STANZIAMENTO |                        |
|--|-------------------------|------------------------|
|  | Al 31 dicembre<br>1969  | Al 31 dicembre<br>1970 |
| <i>I. — In gestione diretta dello Stato.</i>   |                         |                        |
| Eliminazione delle abitazioni malsane . . . . .  | 1,8                     | 2,2                    |
| Secondo programma di opere straordinarie nell'Italia centro-settentrionale . . . . .                   | 102,3                   | 108,0                  |
| Edilizia scolastica . . . . .  | 10,2                    | 6,7                    |
| Edilizia scolastica ed universitaria . . . . .   | 529,4                   | 650,0                  |
| Programma di sistemazione delle strade classificate tra le provinciali . . . . .                       | 79,8                    | 57,8                   |
| Piano per la sistemazione di fiumi e torrenti e Piano per la sistemazione e difesa del suolo . . . . . | 31,2                    | 22,4                   |
| Primo piano quinquennale di sviluppo agricolo . . . . .  | 12,2                    | —                      |
| Secondo piano quinquennale di sviluppo agricolo . . . . .  | 222,1                   | 200,6                  |
| Programma per lo sviluppo della proprietà coltivatrice . . . . .                                       | —                       | 8,5                    |
| Programma di opere portuali . . . . .  | 34,2                    | 28,3                   |
| Costruzione ed esercizio di ferrovie metropolitane . . . . .   | —                       | 3,0                    |
| TOTALE . . . . .   | 1.023,2                 | 1.087,5                |
| <i>II. — In gestione di altri Enti.</i>  |                         |                        |
| Cassa per il Mezzogiorno . . . . .   | —                       | 39,8                   |
| Piano per la Sardegna . . . . .  | 25,6                    | 33,6                   |
| TOTALE . . . . .   | 25,6                    | 73,4                   |
| IN COMPLESSO . . . . .   | 1.048,8                 | 1.160,9                |

PAGINA BIANCA



Le suddette somme sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, nonché, a norma degli articoli 27 e 28, in quello del Ministero della pubblica istruzione, per quanto attiene al finanziamento delle spese di sperimentazione di edilizia scolastica e per il funzionamento di comitati, commissioni provinciali, centro studi, ecce-

tera oltre che per la copertura delle spese di eventuali concorsi per la progettazione.

Le autorizzazioni di spesa, di pertinenza del Ministero dei lavori pubblici (miliardi 965,8) e della pubblica istruzione (miliardi 34,2), possono essere così distinte a seconda della loro destinazione:

| ESERCIZI                | LAVORI PUBBLICI     |                |                    |        | PUBBLICA ISTRUZIONE                 |                          |        | Disponibilità complessiva |
|-------------------------|---------------------|----------------|--------------------|--------|-------------------------------------|--------------------------|--------|---------------------------|
|                         | Edilizia scolastica | Scuola materna | Interventi urgenti | Totali | Sperimentazione edilizia scolastica | Spese per Comitati, ecc. | Totali |                           |
|                         | (miliardi di lire)  |                |                    |        |                                     |                          |        |                           |
| 1967 . . . .            | 162,4               | 9,0            | 1,8                | 173,2  | 5,0                                 | 1,8                      | 6,8    | 180,0                     |
| 1968 . . . .            | 181,2               | 10,0           | 2,0                | 193,2  | 5,0                                 | 1,8                      | 6,8    | 200,0                     |
| 1969 . . . .            | 214,0               | 11,7           | 2,4                | 228,1  | 5,0                                 | 1,9                      | 6,9    | 235,0                     |
| 1970 . . . .            | 214,0               | 11,7           | 2,4                | 228,1  | 5,0                                 | 1,9                      | 6,9    | 235,0                     |
| Al 31 dicembre 1970 . . | 771,6               | 42,4           | 8,6                | 822,6  | 20,0                                | 7,4                      | 27,4   | 850,0                     |
| 1971 . . . .            | 134,2               | 7,5            | 1,5                | 143,2  | 5,0                                 | 1,8                      | 6,8    | 150,0                     |
|                         | 905,8               | 49,9           | 10,1               | 965,8  | 25,0                                | 9,2                      | 34,2   | 1.000,0                   |

## 2. — Il programma biennale.

Questa legge si articolava attraverso un primo programma biennale (1967-1968) da approvarsi con il decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Ministro dei lavori pubblici (decreto che fu emesso in data 14 maggio 1968, dopo nove mesi, cioè, dalla legge) a cui avrebbe fatto seguito il programma triennale 1969-1971.

Sulla base di detto programma biennale, il Ministro dei lavori pubblici, con decreto dell'ottobre 1968, ha ripartito la quota relativa all'esercizio 1967 (miliardi 162,4) fra i vari Provveditorati regionali alle opere pubbliche. Pertanto, solo alla fine dell'esercizio 1968 sono stati ripartiti i fondi relativi all'anno finanziario 1967.

## 3. — Il programma triennale.

Il Ministero della pubblica istruzione ha poi formulato il programma nazionale di edilizia scolastica per il triennio 1969-1971 che è stato approvato con decreto 7 gennaio 1970.

La predisposizione di tale programma è avvenuta con la seguente procedura.

I comitati regionali sono stati invitati a presentare le loro proposte. Acquisite dette proposte, il comitato centrale per l'edilizia scolastica ha provveduto ad assumere i dati riguardanti:

a) lo stato del patrimonio scolastico al 1° giugno 1966 quale accertato dalle rilevazioni statistiche;

b) le variazioni intervenute sia per nuove costruzioni, sia per dimissione dall'uso di edifici non più utilizzabili;

c) il fabbisogno di posti-alunno all'anno scolastico 1967-1968;

d) il patrimonio edilizio realizzabile con i finanziamenti già disposti ed in corso di utilizzazione o non ancora utilizzati;

e) il fabbisogno aggiuntivo conseguente allo sviluppo della scolarità per il triennio scolastico 1968-1969; 1969-1970; 1970-1971;

f) la riduzione in unità omogenee delle carenze di posti-alunno dei vari raggruppamenti tipologici di scuole, in ragione del rapporto tra i vari indici di costo.

Il comitato ha provveduto, quindi, alla determinazione dell'intervento finanziario occorrente per ogni singola regione, in misura proporzionale ai relativi fabbisogni.

Il progetto del programma nazionale così elaborato è stato, quindi, sottoposto all'esame del CIPE e, subito dopo la pronuncia del parere favorevole in data 8 gennaio 1970, approvato dal Ministro della pubblica istruzione (decreto ministeriale 9 gennaio 1970) (1).

#### 4. — I mezzi finanziari.

Per i mezzi finanziari bisogna tener presente che difficoltà ne hanno ritardato il reperimento sul mercato dei capitali cosicché i mutui sono stati perfezionati sul finire di ogni esercizio che va dal 1967 al 1970. I fondi furono poi ripartiti con decreti fra i vari provveditorati (lo stanziamento dell'esercizio 1967 fu ripartito con decreto 5 ottobre 1968 - registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 1968 -; quello dell'esercizio 1968 iscritto in bilancio con decreto 30 dicembre 1968 - registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1969 - e ripartito fra i vari provveditorati con decreto del 26 maggio 1969 - registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1969 -; lo stanziamento dell'esercizio 1969 iscritto in bilancio con decreto ministeriale 31 dicembre 1969 - registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1970 - e ripartito fra i vari provveditorati regionali con decreto ministeriale 10 settembre 1970 - registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1970).

#### 5. — La modifica delle procedure.

La mancata attuazione del primo programma biennale ha provocato lo slittamento del piano rispetto ai tempi di attuazione. Sul finire del 1969, con il decreto-legge 24 ottobre 1969, n. 701, convertito, con modifiche, in legge 22 dicembre 1969, n. 952, furono emanate nuove norme per lo snellimento della complessa procedura prevista dalla legge n. 641. Questa, infatti, prevedeva l'affidamento in concessione delle spese da eseguire in conformità dei programmi regionali.

I punti salienti delle modifiche alla legge n. 641 si possono così sintetizzare:

1) Per l'esecuzione delle opere, allo scopo di superare le procedure previste, per la concessione, viene stabilito il « sistema della delega ». Ai fini della progettazione e

della costruzione, la domanda redatta dal comune o dagli enti obbligati equivale a richiesta di delega. La delega è concessa all'atto dell'approvazione del piano esecutivo annuale e si estende anche all'acquisizione delle aree. Resta fermo il diritto dei comuni, delle province e degli enti obbligati di chiedere che lo Stato intervenga direttamente per loro conto all'acquisto dell'area, salvo il rimborso venticinquennale, senza interessi, o l'esonero del rimborso nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 13 della legge n. 641.

2) È consentita, anche prima dell'inizio delle opere, l'erogazione delle spese per l'acquisto delle aree.

3) Sono semplificate le norme riguardanti il caso di aree non coincidenti con le previsioni dei piani regolatori.

4) È consentito lo svolgimento di gare d'appalto con offerta in aumento, anche nei confronti di opere programmate nel biennio 1967-68, mediante prelievo dai fondi previsti per i programmi esecutivi del triennio 1969-71.

#### 6. — Altri ostacoli.

Il rallentamento nello svolgimento dei programmi è principalmente dovuto alle difficoltà che si riscontrano nel reperimento di aree appropriate per l'edilizia scolastica ed al ritardo per l'appalto dei lavori dato che, a causa del continuo aumento dei prezzi, le gare vanno deserte e devono essere ripetute con offerte in aumento.

Un elemento che dovrebbe contribuire ad accelerare la esecuzione del piano è costituito dall'emanazione nel 1970 del decreto (1) del Ministro dei lavori pubblici relativo alle norme tecniche sull'edilizia scolastica. Prima di tale decreto venivano applicate, per analogia, su autorizzazioni di circolari ministeriali, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1956, n. 1688, relative alla progettazione di edifici ad uso di scuole elementari e materne.

Il ritardo nell'attuazione del piano è anche da attribuirsi al passaggio da un sistema di contributi in annualità agli enti obbligati a quello dell'intervento diretto dello Stato che, per la prima volta, per effetto della citata legge n. 641, si accolla l'intero onere

(1) Il 26 novembre 1970, per altro, è stata modificata la ripartizione dei fondi.

(1) Decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quella della pubblica istruzione in data 21 marzo 1970, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 1° giugno 1970.

della spesa per tutte le varie categorie di opere. È forse il passaggio da un sistema all'altro a costituire un elemento di attrito, dovendosi basare su tutta una serie di nuovi organismi non collaudati dall'esperienza e su difficoltà di coordinamento e di collegamento.

#### 7. — *Lo stato del programma.*

Per una visione d'insieme si espongono nel prospetto seguente le somme utilizzate sulle dotazioni del piano, evidenziando i conseguenti residui di stanziamento:

| ESERCIZI        | AUTORIZZAZIONI<br>DI SPESA |                        | QUOTE UTILIZZATE   |                        |                    |                        | RESIDUI<br>DI STANZIAMENTO |                        |
|-----------------|----------------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|
|                 |                            |                        | Pagamenti          |                        | Residui propri     |                        |                            |                        |
|                 | Lavori<br>pubblici         | Pubblica<br>istruzione | Lavori<br>pubblici | Pubblica<br>istruzione | Lavori<br>pubblici | Pubblica<br>istruzione | Lavori<br>pubblici         | Pubblica<br>istruzione |
|                 | (miliardi di lire)         |                        |                    |                        |                    |                        |                            |                        |
| A tutto il 1967 | 173,2                      | 6,8                    | —                  | —                      | —                  | —                      | 173,2                      | 6,8                    |
| A tutto il 1968 | 366,4                      | 13,6                   | —                  | 0,1                    | 0,8                | 0,2                    | 365,6                      | 13,3                   |
| A tutto il 1969 | 594,5                      | 20,5                   | 1,6                | 0,5                    | 125,1              | 5,3                    | 467,8                      | 14,7                   |
| A tutto il 1970 | 822,6                      | 27,4                   | 27,3               | 2,3                    | 215,7              | 4,0                    | 579,0                      | 21,1                   |
| A tutto il 1971 | 965,8                      | 34,2                   | ..                 | ..                     | ..                 | ..                     | ..                         | ..                     |

#### b) *Edilizia universitaria.*

#### 8. — *La legge.*

Anche il piano quinquennale dell'edilizia universitaria si articola in due distinte fasi: la prima, per il biennio 1967-68, è caratterizzata da interventi di più rapida attuazione e riguarda il *completamento* di singoli edifici o di singoli lotti di opere, nonché opere già realizzate o in corso di realizzazione; la seconda, per il triennio 1969-71, prevede la elaborazione di un piano per la cui approvazione è previsto il parere del CIPE.

La legge, all'articolo 34, prevede un onere complessivo di miliardi 209,9 da iscriversi negli stati di previsione del Ministero della pubblica istruzione, così ripartito:

| Esercizi           | Stanziamanti   |
|--------------------|----------------|
| 1967 . . . . .     | miliardi 41,5  |
| 1968 . . . . .     | » 41,5         |
| 1969 . . . . .     | » 41,5         |
| 1970 . . . . .     | » 42,7         |
| 1971 . . . . .     | » 42,7         |
| In complesso . . . | miliardi 209,9 |

Dei suddetti stanziamenti una somma non inferiore al 10 per cento deve essere riservata

per le necessità edilizie delle nuove università, mentre il 3 per cento deve essere accantonato ogni anno per fronteggiare eventi non prevedibili. Per l'edilizia universitaria assistenziale e per gli impianti sportivi non possono essere destinate somme superiori, rispettivamente, a 5 miliardi e ad 1 miliardo.

#### 9. — *Prima fase.*

La pratica attuazione della prima fase del piano quinquennale ha avuto inizio nel 1968 quando, a fronte degli stanziamenti di bilancio per il 1967 ed il 1968 (per complessivi miliardi 83), l'Amministrazione, sulla base delle richieste formulate dalle università ed istituti universitari, ha provveduto al riparto di complessivi miliardi 73,1, destinando miliardi 61,8 all'edilizia universitaria generale, miliardi 10,4 per l'edilizia assistenziale e per impianti sportivi e miliardi 0,9 all'edilizia per nuove università.

Al 31 dicembre 1968 sugli impegni assunti, in base alla suddetta ripartizione, risultavano erogati soltanto miliardi 1,2. Il ritardo è in parte da collegarsi alle operazioni di ricorso al mercato dei capitali espletate per lo stanziamento dell'esercizio 1967 con decreto ministeriale 11 dicembre 1967 e per lo stanziamento dell'esercizio 1968 con decreto 30 dicembre 1968. La ritardata provvista di fondi ha influito sull'attuazione del piano di riparto degli stessi.

10. — *Seconda fase.*

La seconda fase del piano quinquennale, da attuare nel triennio 1969-71, prevede una disponibilità di miliardi 126,9. Sulla base del programma compilato dall'apposita commissione ed approvato con decreto ministeriale, sentito il CIPE (1), in rapporto alle richieste formulate dalle università od istituti universitari, sono stati così ripartiti, miliardi 111,4: per l'edilizia universitaria generale miliardi 94,7 (di cui miliardi 37,9 per quella dipartimentale); per l'edilizia assistenziale (mense, case dello studente, ecc., e per impianti sportivi) complessivi miliardi 15,7 (di cui 13,1 per quelle assistenziali e 2,6 per quella sportiva); per la edilizia di nuove costruzioni soltanto 1 miliardo (a norma dell'articolo 33 ad essa sono riservati miliardi 12,7, pari al 10 per cento delle disponibilità).

Il citato importo di miliardi 94,7, relativo alla edilizia generale, è stato suddiviso con decreto ministeriale 22 ottobre 1969 ed i contributi sono stati ripartiti, a seconda del grado di urgenza delle opere, a completamento delle opere già iniziate e per far fronte a situazioni disagiate per la sproporzione tra studenti ed aule disponibili. Con successivo

decreto in data 21 gennaio 1970 sono stati ripartiti miliardi 15,7 relativi alle opere assistenziali e sportive.

Dopo questa breve panoramica sulle due fasi del programma non si può fare a meno di rilevare che la differenziazione, prevista dal piano quinquennale tra una prima fase (biennale) volta all'attuazione di opere di completamento ed adattamento ed una seconda fase (triennale) riguardante la costruzione di nuove opere, in realtà non c'è stata. Nella prima fase di attuazione, infatti, sono stati inclusi nei piani di intervento costruzioni di nuove opere, cosa che ha condizionato l'esecuzione della seconda fase del piano, nel quale si è dovuto far fronte ad esigenze di finanziamento di opere già iniziate nel biennio 1967-68.

11. — *Stato del programma.*

Allo scopo di evidenziare il grado di utilizzazione e di attuazione dell'edilizia universitaria, nel prospetto che segue viene riportata, con riferimento ai vari esercizi finanziari, la successione delle autorizzazioni di spesa, dei pagamenti, dei residui propri, nonché di quelli di stanziamento.

| ESERCIZI                  | Autorizzazioni di spesa | Somme utilizzate |                | Residui di stanziamento |
|---------------------------|-------------------------|------------------|----------------|-------------------------|
|                           |                         | Pagamenti        | Residui propri |                         |
| (miliardi di lire)        |                         |                  |                |                         |
| A tutto il 1967 . . . . . | 41,5                    | —                | —              | 41,5                    |
| A tutto il 1968 . . . . . | 83,0                    | 1,2              | 36,1           | 45,7                    |
| A tutto il 1969 . . . . . | 124,5                   | 10,2             | 67,4           | 46,9                    |
| A tutto il 1970 . . . . . | 167,2                   | 30,5             | 86,8           | 49,9                    |
| A tutto il 1971 . . . . . | 209,9                   | ..               | ..             | ..                      |

*Allegato A: Quesiti rivolti all'Amministrazione competente.*

LEGGE N. 641 — PROGRAMMA DI EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA.

1. — A tutto il 1970 si erano pagati, per l'edilizia scolastica, circa 30 miliardi. È possibile avere una valutazione dei pagamenti effettuati nel 1971 ?

(1) In data 30 settembre 1969 e 20 gennaio 1970.

2. — In base alla valutazione predetta e in base alle conoscenze acquisite in una recente riunione dei provveditori alle opere pubbliche (di cui ha dato notizie la stampa) è possibile sapere:

a) qual è la cifra che, si presume, sarà pagata nel 1972;

b) i pagamenti effettuati nel 1970 e nel 1971 che tipo di spese riguardano;

c) qual è l'ammontare delle domande presentate dai comuni e dagli altri enti;

d) qual è lo stato delle gare di appalto.

3. — Per quanto concerne in particolare l'edilizia universitaria, ci sono ancora, oggi, degli ostacoli alla trasformazione dei residui di stanziamento in residui propri (dato cioè che tutte le somme disponibili sono state ripartite)?

4. — Quanti pagamenti si valuta siano stati fatti nel 1971? Quanti si prevede di farne nel 1972?

5. — Si può considerare questo piano ormai avviato, con un ritmo di smaltimento cioè non dissimile da quello delle altre opere pubbliche (circa 5 anni) o si deve presumere che i problemi di avvio non siano stati ancora risolti?

6. — In conclusione, dei circa 900 miliardi di residui attualmente esistenti, che percentuale si può pensare di spendere annualmente nei prossimi due-tre anni?

*Allegato B: Risposte dell'Amministrazione competente.*

**LEGGE N. 641 — PROGRAMMA DI EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITARIA.**

La legge 28 luglio 1967, n. 641, attribuisce all'Amministrazione dei lavori pubblici la responsabilità dell'attuazione dei programmi di edilizia scolastica (vedi articolo 15). I fondi per l'esecuzione delle opere sono iscritti nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici (vedi articolo 32) e da detto Ministero sono amministrati.

Il Ministero della pubblica istruzione, pertanto, non è in grado di rispondere ai quesiti di cui ai numeri 1 e 2 dell'elenco di domande.

Ritiene, peraltro, di poter osservare, in via generale, che il ritmo dell'erogazione della spesa è in certa misura indipendente dal ritmo della esecuzione delle opere, in quanto è in funzione di adempimenti amministrativi (stati di avanzamento rilasciati dagli Uffici del genio civile, emissione mandati di pagamento da parte dei Provveditorati alle opere pubbliche, controlli e registrazioni) che, svolgendosi in tempi propri, possono prolungarsi o contrarsi senza provocare ritardi o accelerazioni nella esecuzione delle opere.

Al quesito n. 5 si può dare, in linea di massima, risposta positiva.

Al riguardo, s'invia l'unito prospetto A), nel quale sono riportati i dati di una verifica dello stato di esecuzione delle opere del biennio che ha riferimento alla data del 30 giu-

gno 1971 (i dati sono provvisori, perché sono in corso i necessari controlli: essi, inoltre, dovranno essere sottoposti al Comitato centrale per l'edilizia scolastica).

Sulla scorta di tali dati, si può prevedere che entro il 1972 saranno ultimate opere per un valore di circa 200 miliardi di lire; di queste, entro il 31 dicembre 1971, dovrebbero essere ultimate circa 85 miliardi di opere (comprese quelle già ora ultimate). Quest'ultimo dato è conforme alle indicazioni fornite, opera per opera, dai comitati regionali per l'edilizia scolastica. D'altronde, circa il ritmo delle opere ultimate si ritiene opportuno formulare le seguenti considerazioni.

Il ritmo è stato oggetto di tre osservazioni che hanno riferimento alle date del 28 febbraio 1970, del 30 settembre 1970 e del 30 giugno 1971: la quantità di opere ultimate (riferita all'ammontare di spesa e non al numero delle opere) è stata mediamente per mese di 0,04 per cento (del finanziamento globale del piano) nel primo periodo, di 0,14 per cento nel secondo periodo, di 0,53 per cento nel terzo periodo. In altri termini: ritmo modesto in valori assoluti, ma fortemente accelerato. Se anche in avvenire si potessero ipotizzare gli stessi incrementi di ritmo, tutto il programma biennale sarebbe sicuramente ultimato entro il prossimo anno.

Si ritiene, invece, che la massima accelerazione del ritmo delle opere ultimate sarà raggiunta entro il corrente anno 1971: nel periodo luglio-dicembre 1971 il prodotto normalizzato per mese di opere finite si aggirerà, infatti, su valori molto vicini al 3 per cento del finanziamento globale del piano. Nel 1972 tale valore dovrebbe stabilizzarsi, per cominciare poi a declinare. In conseguenza, come previsione a lungo termine, si può affermare che entro il 1974 il piano sarà realizzato per un 90-95 per cento del suo valore globale.

A dette conclusioni inducono le osservazioni che si sono fatte, nei tre periodi considerati, delle quantità relative ai progetti approvati e alle opere appaltate. Infatti, mentre il ritmo delle opere ultimate cresceva costantemente dal primo al terzo periodo di osservazione, il ritmo delle opere appaltate cominciava a decrescere nel terzo periodo e quello dei progetti approvati declinava sin dal secondo periodo di osservazione.

Per quanto attiene al quesito n. 6, si ritiene che il programma triennale avrà una esecuzione più rapida del programma biennale. Il piano triennale si gioverà, infatti, della esperienza acquisita con il piano biennale. Inoltre, le regioni che hanno registrato

i più modesti indici di utilizzazione nel piano biennale (vedi l'unito prospetto *B*), hanno conseguito per il triennio un finanziamento complessivo proporzionalmente inferiore a quello ottenuto nel biennio.

Dette regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia) avevano ottenuto, infatti, con il programma biennale un finanziamento complessivo di lire

177 miliardi e 947 milioni; nel programma triennale hanno ottenuto, invece, un finanziamento complessivo di 257 miliardi e 640 milioni. Orbene, mentre il rapporto fra i due detti finanziamenti è di circa 1,44, il rapporto fra il finanziamento nazionale del piano biennale (343 miliardi e 600 milioni) e il finanziamento nazionale del piano triennale (562 miliardi e 240 milioni) è di 1,63.

## Stato di attuazione delle opere di edilizia scolastica

Situazione al 30 giugno 19

| REGIONI                     | FINANZIAMENTI CONCESSI |                 | SITUAZIONE DEI PROGETTI |                 |              |           |                 |              | SITUAZIONE          |                |              |
|-----------------------------|------------------------|-----------------|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------------|--------------|---------------------|----------------|--------------|
|                             | N. opere               | Somma totale    | Presentati              |                 |              | Approvati |                 |              | In corso di appalto |                |              |
|                             |                        |                 | N. opere                | Somma           | % sul totale | N. opere  | Somma           | % sul totale | N. opere            | Somma          | % sul totale |
| Piemonte . . .              | 245                    | 12.975.108.000  | 241                     | 12.399.108.000  | 95,56        | 218       | 11.149.568.000  | 85,93        | 34                  | 1.788.367.000  | 13,7         |
| Valle d'Aosta .             | 5                      | 500.000.000     | 5                       | 500.000.000     | 100,00       | 3         | 459.000.000     | 91,80        | 2                   | 14.000.000     | 2,8          |
| Lombardia . . .             | 333                    | 22.976.683.000  | 326                     | 22.456.669.000  | 97,73        | 315       | 21.342.839.000  | 92,88        | 51                  | 1.536.050.000  | 6,6          |
| Trentino-Alto Adige . . .   | 63                     | 3.810.150.000   | 61                      | 3.569.700.000   | 93,68        | 58        | 3.499.700.000   | 91,85        | 3                   | 207.500.000    | 5,3          |
| Veneto . . . .              | 275                    | 21.768.940.000  | 287                     | 21.453.540.000  | 98,55        | 271       | 20.182.965.000  | 92,71        | 36                  | 2.910.800.000  | 13,3         |
| Friuli-Venezia Giulia . . . | 97                     | 6.002.200.000   | 93                      | 5.543.700.000   | 92,36        | 91        | 5.372.700.000   | 89,51        | 5                   | 633.400.000    | 10,5         |
| Liguria . . . .             | 83                     | 8.456.167.000   | 78                      | 8.130.167.000   | 96,14        | 65        | 5.271.627.000   | 62,34        | 25                  | 3.091.990.000  | 36,5         |
| Emilia-Romagna . . . . .    | 181                    | 17.212.965.000  | 177                     | 15.937.965.000  | 92,59        | 169       | 14.628.465.000  | 84,98        | 26                  | 3.277.700.000  | 19,0         |
| Toscana . . . .             | 205                    | 11.776.036.000  | 198                     | 11.707.206.000  | 99,24        | 178       | 10.188.956.000  | 86,37        | 25                  | 1.924.810.000  | 14,3         |
| Umbria . . . .              | 85                     | 4.289.800.000   | 81                      | 3.830.800.000   | 89,30        | 74        | 3.315.800.000   | 77,29        | 14                  | 804.400.000    | 18,4         |
| Marche . . . .              | 130                    | 5.560.850.000   | 123                     | 5.528.850.000   | 99,42        | 124       | 5.338.850.000   | 96,00        | 9                   | 291.700.444    | 5,2          |
| Lazio . . . . .             | 367                    | 31.166.100.000  | 356                     | 29.847.000.000  | 95,76        | 248       | 20.529.200.000  | 65,87        | 46                  | 1.665.800.000  | 5,3          |
| Abruzzi . . . .             | 176                    | 7.700.250.000   | 164                     | 7.467.750.000   | 96,98        | 157       | 6.513.750.000   | 84,59        | 5                   | 383.000.000    | 4,9          |
| Molise . . . . .            | 54                     | 1.907.578.000   | 52                      | 1.905.389.000   | 99,88        | 47        | 1.588.380.000   | 83,26        | 6                   | 98.700.000     | 5,1          |
| Campania . . .              | 775                    | 49.844.710.000  | 712                     | 44.739.460.000  | 89,75        | 611       | 35.801.360.000  | 71,82        | 131                 | 8.137.117.000  | 16,3         |
| Puglia . . . . .            | 364                    | 30.302.343.000  | 351                     | 27.632.557.000  | 91,18        | 336       | 25.466.556.000  | 84,04        | 44                  | 4.098.800.000  | 16,4         |
| Basilicata . . .            | 81                     | 5.711.100.000   | 81                      | 5.557.400.000   | 97,30        | 79        | 5.325.400.000   | 93,24        | 4                   | 14.000.000     | 0,2          |
| Calabria . . . .            | 418                    | 30.273.619.000  | 401                     | 27.862.669.000  | 92,03        | 297       | 19.181.949.000  | 63,37        | 82                  | 5.644.652.000  | 18,6         |
| Sicilia . . . . .           | 525                    | 51.843.377.000  | 502                     | 49.520.180.000  | 95,51        | 374       | 31.334.439.000  | 60,44        | 78                  | 9.576.182.000  | 18,4         |
| Sardegna . . . .            | 222                    | 19.501.600.000  | 231                     | 19.436.600.000  | 99,66        | 201       | 16.063.700.000  | 82,37        | 9                   | 621.100.000    | 3,1          |
| ITALIA . . . . .            | 4.677                  | 343.599.552.000 | 4.528                   | 325.026.761.000 | 94,59        | 3.919     | 262.558.204.000 | 76,41        | 607                 | 47.630.068.000 | 13,58        |

PROSPETTO A.

programmate nel biennio 1967-1968 (legge n. 641).

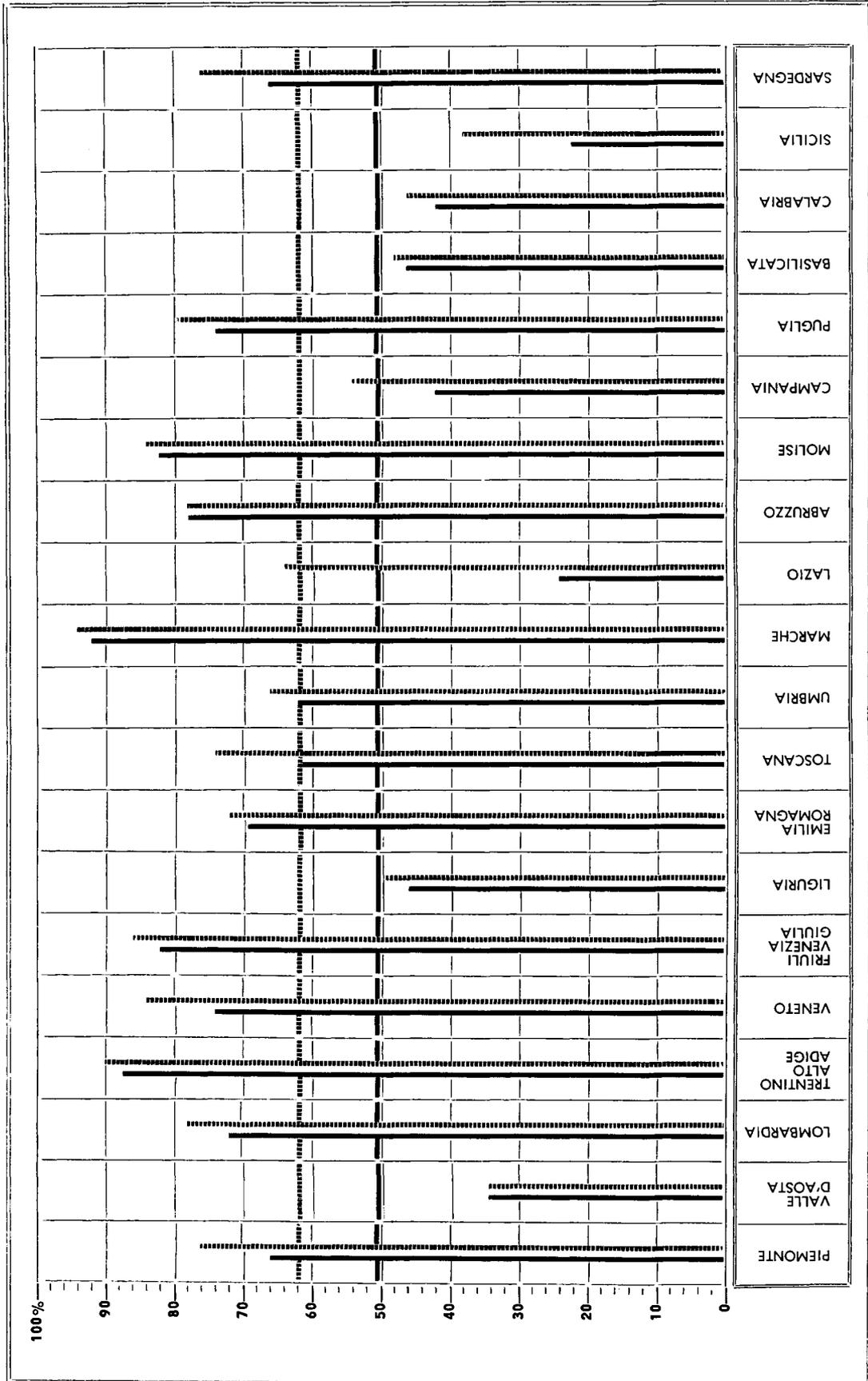
Dati provvisori (Elaborati il 13 ottobre 1971)

| DELLE OPERE E DEI LAVORI |               |              |           |                 |              |          |                |              |          |                 |              |
|--------------------------|---------------|--------------|-----------|-----------------|--------------|----------|----------------|--------------|----------|-----------------|--------------|
| Gare deserte             |               |              | Appaltati |                 |              | Ultimati |                |              | TOTALE   |                 |              |
| N. opere                 | Somma         | % sul totale | N. opere  | Somma           | % sul totale | N. opere | Somma          | % sul totale | N. opere | Somma           | % sul totale |
| -                        | -             | -            | 127       | 7.801.858.000   | 60,13        | 42       | 963.349.000    | 7,42         | 203      | 10.553.574.000  | 81,33        |
| -                        | -             | -            | 2         | 445.000.000     | 89,00        | -        | -              | -            | 3        | 459.000.000     | 91,80        |
| 5                        | 155.800.000   | 0,67         | 162       | 14.346.652.000  | 62,30        | 115      | 4.080.236.000  | 17,76        | 303      | 20.118.739.000  | 87,56        |
| 6                        | 182.800.000   | 4,80         | 31        | 2.628.992.000   | 69,00        | 14       | 467.408.000    | 12,27        | 57       | 3.486.700.000   | 91,51        |
| 12                       | 926.000.000   | 4,25         | 135       | 13.234.400.000  | 61,03        | 81       | 2.532.425.000  | 11,63        | 261      | 19.653.625.000  | 90,28        |
| 2                        | 201.600.000   | 5,02         | 44        | 3.593.600.000   | 58,37        | 37       | 626.700.000    | 10,44        | 88       | 5.064.700.000   | 81,38        |
| 5                        | 334.400.000   | 1,95         | 18        | 1.384.522.000   | 16,37        | 14       | 281.715.000    | 3,33         | 62       | 5.092.627.000   | 60,22        |
| 2                        | 240.000.000   | 1,39         | 83        | 8.838.580.000   | 51,35        | 46       | 1.837.455.000  | 10,67        | 162      | 14.193.735.000  | 82,45        |
| 14                       | 638.125.000   | 5,40         | 95        | 5.112.872.000   | 43,34        | 29       | 1.016.058.000  | 8,61         | 163      | 8.691.875.000   | 73,68        |
| 3                        | 26.500.000    | 0,62         | 26        | 2.241.750.000   | 52,26        | 18       | 171.750.000    | 4,00         | 71       | 3.244.400.000   | 75,63        |
| 1                        | 17.000.000    | 0,31         | 70        | 4.331.450.000   | 77,89        | 42       | 657.800.000    | 11,83        | 122      | 5.297.950.000   | 95,27        |
| 6                        | 334.000.000   | 1,97         | 57        | 4.452.100.000   | 14,21        | 10       | 314.800.000    | 1,01         | 119      | 6.766.700.000   | 21,71        |
| 3                        | 94.750.000    | 1,23         | 75        | 4.688.850.000   | 60,89        | 70       | 1.327.150.000  | 17,24        | 153      | 6.493.750.000   | 84,33        |
| 1                        | 22.000.000    | 1,15         | 22        | 787.300.000     | 41,27        | 18       | 680.380.000    | 55,56        | 47       | 1.578.280.000   | 83,26        |
| 9                        | 208.400.000   | 0,41         | 252       | 15.755.644.000  | 31,60        | 88       | 1.953.284.000  | 3,91         | 480      | 26.054.445.000  | 52,27        |
| -                        | -             | -            | 481       | 16.767.551.000  | 55,33        | 95       | 3.079.205.000  | 10,16        | 228      | 24.845.556.000  | 81,59        |
| 2                        | 500.000.000   | 8,76         | 30        | 1.963.500.000   | 34,38        | 23       | 258.430.000    | 4,52         | 59       | 2.735.900.000   | 47,90        |
| 9                        | 589.500.000   | 1,94         | 141       | 10.333.697.000  | 24,13        | 38       | 502.500.000    | 1,65         | 270      | 17.070.349.000  | 51,33        |
| 13                       | 1.010.000.000 | 1,15         | 170       | 13.215.234.000  | 25,49        | 61       | 638.700.000    | 1,23         | 222      | 24.440.116.000  | 47,14        |
| 8                        | 391.350.000   | 2,00         | 135       | 11.937.950.000  | 61,21        | 18       | 850.000.000    | 4,36         | 170      | 13.800.400.000  | 70,76        |
| 101                      | 5.971.635.000 | 1,73         | 1.892     | 143.821.503.000 | 41,85        | 859      | 22.239.315.000 | 6,17         | 3.449    | 219.652.521.000 | 63,92        |

PROSPETTO B.

## STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE: INDICE DI UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI

(Situazione riferita al 30 settembre 1970)



## II. - PROGRAMMA DI OPERE PORTUALI

1. - *La legge n. 1200.* — La legge 27 ottobre 1965, n. 1200 ha autorizzato la spesa di lire 75 miliardi per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento del parco effossorio del servizio escavazione porti, da attuarsi nel quinquennio 1965-69.

La spesa è ripartita in ragione di 15 miliardi l'anno che saranno iscritti nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici: di questi, 5 miliardi dovranno essere

reperiti mediante mutuo con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

La suddetta legge prevede che le dotazioni potranno essere aumentate con la legge di bilancio, in relazione al prevedibile andamento dei tributi erariali ed alle disponibilità del mercato finanziario. In relazione a ciò negli esercizi dal 1967 al 1969 sono stati autorizzati altri 15 miliardi che hanno portato a 90 miliardi la complessiva autorizzazione di spesa che, distintamente per esercizio, si ripartisce come dal seguente prospetto.

| ESERCIZI           | Legge<br>27 ottobre<br>1965, n. 1200 | Legge<br>di bilancio<br>1967 | Legge<br>di bilancio<br>1968 | Legge<br>di bilancio<br>1969 | TOTALI |
|--------------------|--------------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|--------|
| (miliardi di lire) |                                      |                              |                              |                              |        |
| 1965 . . . . .     | 15,0                                 | —                            | —                            | —                            | 15,0   |
| 1966 . . . . .     | 15,0                                 | —                            | —                            | —                            | 15,0   |
| 1967 . . . . .     | 15,0                                 | 5,0                          | —                            | —                            | 20,0   |
| 1968 . . . . .     | 15,0                                 | —                            | 5,0                          | —                            | 20,0   |
| 1969 . . . . .     | 15,0                                 | —                            | —                            | 5,0                          | 20,0   |
|                    | 75,0                                 | 5,0                          | 5,0                          | 5,0                          | 90,0   |

Le somministrazioni di fondi agli enti portuali, ai sensi della legge n. 1200, sono regolate da apposite convenzioni da stipularsi dal Ministero dei lavori pubblici con gli stessi enti portuali sulla base di criteri concordati dal Ministero stesso con i Ministeri del tesoro e della marina mercantile.

L'articolo 9 fa obbligo ai Ministeri dei lavori pubblici, della marina mercantile, del bilancio e del tesoro di predisporre il piano delle opere da realizzare nel quinquennio ed agli stessi Ministeri, ad eccezione di quello del tesoro, di predisporre i programmi esecutivi con riferimento ai singoli esercizi.

2. - *Il programma generale.* — Subito dopo l'emanazione della legge e prima che la medesima fosse concretamente operante - la iscrizione nel bilancio dei lavori pubblici del primo stanziamento di

lire 10 miliardi fu perfezionata il 31 marzo 1966 - i dicasteri interessati definirono il programma generale da attuare nel quinquennio.

Tale programma venne approvato con decreti interministeriali (lavori pubblici, marina mercantile, bilancio e tesoro) 17 novembre e 15 dicembre 1965 destinando le più elevate aliquote di spesa ai sette porti di preminente interesse nazionale e fra questi in particolare quelli di Genova, Venezia e Napoli.

Per il potenziamento del Servizio escavazione porti e per la manutenzione dei mezzi effossori è stata destinata la somma di 3 miliardi di lire, ed infine, per la installazione di impianti di depurazione delle acque di lavaggio delle navi nei principali porti, la somma di 500 milioni (a seguito della ratifica della Convenzione di Londra per la prevenzione degli inquinamenti marini).

3. - *I programmi esecutivi.* — In relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 9 della legge n. 1200, il Ministero dei lavori pubblici, d'intesa con quelli della marina mercantile e del bilancio, sulla base del piano generale di cui sopra, ha provveduto alla formulazione dei programmi esecutivi dei lavori.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 7 della legge — che autorizza il Ministero dei lavori pubblici ad assumere impegni in ciascun esercizio per importi non superiori all'autorizzazione di spesa dell'esercizio medesimo e di quello successivo — i predetti dicasteri hanno definito il programma esecutivo con riferimento agli esercizi finanziari 1965-66-67 con i decreti interministeriali in data 18 febbraio, 6 maggio e 28 novembre 1966.

Il primo stanziamento previsto dalla suddetta legge per l'esercizio 1965 divenne così operante soltanto nell'esercizio 1966 per cui dovette essere trasferito per intero fra i residui di stanziamento dell'anno finanziario 1965.

4. - *L'esecuzione del programma.* — Difficoltà procedurali hanno in parte ostacolato l'avvio dell'esecuzione delle opere, difficoltà connesse con la laboriosità degli adempimenti preliminari che possono così essere sintetizzati:

1) emanazione di decreti interministeriali a firma di quattro ministri per l'approvazione del piano quinquennale 1965-69;

2) decreti interministeriali per l'approvazione dei programmi esecutivi riferentisi ai singoli esercizi e delle eventuali varianti ed integrazioni ai programmi stessi.

Le suddette formalità (nn. 1 e 2) sono state ripetute per i singoli stanziamenti annui di 5 miliardi, dal 1967 al 1969, autorizzati con le leggi di bilancio. Inoltre, in seguito a più di 30 varianti nei programmi esecutivi, sono stati emanati altrettanti provvedimenti di cui al n. 2, con la conseguenza che le sospensioni dei lavori, resesi necessarie in attesa dell'approvazione dei provvedimenti stessi, hanno notevolmente prolungato i tempi di attuazione delle opere.

Solo dopo aver espletati tali adempimenti si poteva procedere:

all'autorizzazione a presentare il progetto;

alla richiesta dei pareri degli organi consultivi (Consiglio superiore dei lavori pubblici, Consiglio di Stato o Commissione di

cui all'articolo 19 del decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124);

all'autorizzazione all'Ispettorato generale per l'Albo nazionale dei costruttori e per i contratti per l'espletamento della gara;

alle gare di appalto;

alla stipula del contratto;

all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione del contratto;

all'esame e registrazione del decreto ministeriale da parte della Ragioneria centrale;

alla registrazione del decreto ministeriale alla Corte dei conti;

alla consegna dei lavori.

Tenuto conto che la progettazione delle opere richiede del tempo — perché effettuata dagli uffici o servizi autonomi del genio civile per le opere marittime, che debbono provvedere ad una infinità di progetti di manutenzione, compresi quelli relativi ad edifici demaniali, da eseguirsi in tutti i porti con i fondi di bilancio della parte corrente — si può stabilire che occorre più di un anno per lo svolgimento di una parte dell'*iter* sopra descritto e cioè di quello che intercorre fra la data del progetto e la data del decreto di approvazione.

Sono stati esaminati vari decreti e, a titolo indicativo, si riportano i seguenti dati relativi ad uno di essi:

2 agosto 1966, data del progetto;

14 settembre 1966, voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici;

22 novembre 1966, parere espresso dalla Commissione speciale;

15 febbraio 1967, data del verbale di licitazione privata;

29 maggio 1967, data del contratto;

22 agosto 1967, decreto a firma del Ministro.

Al tempo sopraindicato, che segue quello per la progettazione, occorre poi aggiungere il periodo piuttosto lungo per la esecuzione dei lavori e per le successive operazioni di collaudo.

5. — *Lo stato del programma.* — Peraltro, i dati più aggiornati disponibili che qui di seguito vengono forniti sembrano confermare che il piano in esame, dopo i ritardi iniziali, è ormai avviato verso una completa realizzazione.

Le autorizzazioni di spesa, nell'indicato complessivo importo di miliardi 90.0, sono state infatti in concordanza con le autorizzazioni fino all'esercizio 1968; soltanto l'autoriz-

zazione di spesa per l'esercizio 1969, fissata in miliardi 20, è stata iscritta per 15 miliardi, dato che il mutuo relativo ai restanti 5 miliardi è stato perfezionato solo nell'esercizio 1970 al quale ha fatto, quindi, carico il relativo stanziamento.

6. — *I residui.* — A fronte di questa disponibilità complessiva (miliardi 90.0) al 30 giugno 1971 risultano effettuati pagamenti per miliardi 45.7 che per miliardi 14.9 riguardano lo stanziamento dell'esercizio 1965, per miliardi 13.0 quello dell'esercizio 1966, per miliardi 10.5 quello dell'esercizio 1967 e per miliardi 7.3 quello dell'esercizio 1968.

Nessun pagamento risulta ancora effettuato sulle dotazioni degli esercizi 1969 e 1970.

Oltre ai suddetti pagamenti risultano in pratica già utilizzati altri 20.0 miliardi — che costituiscono i residui propri — i quali si riferiscono per miliardi 0.1 allo stanziamento dell'esercizio 1965, per miliardi 1.8 a quello dell'esercizio 1966, per miliardi 9.3 a quello dell'esercizio 1967 e per miliardi 8.8 a quello dell'esercizio 1968.

Lo stanziamento dell'esercizio 1965 è stato così completamente utilizzato.

Alla medesima data del 30 giugno 1971 restano ancora inutilizzati — e figurano quindi come residui di stanziamento — miliardi 24.3 di cui miliardi 0.2 sullo stanziamento sia dell'esercizio 1966 sia di quello del 1967, miliardi 3.9 sullo stanziamento dell'esercizio 1968, miliardi 15.0 corrispondenti all'intero stanziamento dell'esercizio 1969 e miliardi 5.0 dello stesso esercizio 1969 slittati all'esercizio 1970.

*Allegato A: Quesiti rivolti all'Amministrazione competente.*

LEGGE N. 1200 — PROGRAMMA DI OPERE PORTUALI.

Esistono, al 30 giugno 1971, 24,3 miliardi di residui di stanziamento e 20 miliardi di residui propri. Vorremmo farci un'idea entro quanto tempo queste somme potranno essere smaltite.

A tal fine, sarebbe utile conoscere:

se sono stati definiti tutti i programmi esecutivi;

qual è l'ammontare dei progetti presentati;

qual è l'ammontare degli appalti che sono in via di essere definiti;

qual è l'ammontare dei contratti che sono in fase di registrazione.

*Allegato B: Risposte dell'Amministrazione competente.*

LEGGE N. 1200 — PROGRAMMA DI OPERE PORTUALI.

Residui di stanziamento lire 17.750.000.000.

Per l'utilizzazione di detta somma:

sono stati definiti tutti i programmi esecutivi;

sono stati presentati progetti per il complessivo importo di lire 10.380.000.000;

sono in via di definizione appalti per lire 1.920.000.000;

sono in fase di approvazione contratti per lire 4.330.000.000.

### III. — SECONDO PROGRAMMA DI OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE

1. — *La legge n. 614.*

La legge 22 luglio 1966, n. 614 ha segnato l'avvio di una seconda fase del piano da attuarsi nel periodo 1966-70. Questa seconda fase che comporta una autorizzazione complessiva di spesa di miliardi 260 si ricollega al primo programma di interventi previsto dalla legge 10 agosto 1950, n. 647 e successive integrazioni, attuato nel periodo 1950-1951/1965 e che ha utilizzato in complesso miliardi 425.

Il secondo programma si differenzia notevolmente dal primo (che ha dato luogo ad una polverizzazione degli interventi) essenzialmente per una visione più organica ed ampia dello sviluppo di un'intera area geografica.

L'attuazione del secondo programma è prevista nel quindicennio 1966-1980, ma la suddetta legge n. 614 e le successive integrazioni si limitano a prevedere la copertura finanziaria soltanto per il quinquennio 1966-70.

2. — *Autorizzazioni di spesa.*

La citata legge n. 614 prevede una autorizzazione complessiva di spesa di 200 miliardi. Tali stanziamenti sono stati aumentati (legge 25 ottobre 1968, n. 1089) di 20 miliardi per il triennio 1968-70. Per tali spese aggiuntive il Ministero del tesoro è autorizzato a contrarre mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche. Successivamente il

decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232 ha stabilito che il mutuo di venti miliardi relativo all'esercizio 1968, dovesse essere utilizzato per i primi urgenti provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni del novembre 1968. Lo stesso decreto-legge ha dispo-

sto, però, un incremento di 10 miliardi delle autorizzazioni di spesa previste dalla legge n. 1089 per gli esercizi 1969 e 1970.

Nel prospetto che segue si riportano le autorizzazioni di spesa relative al piano in esame.

*Autorizzazioni di spesa per il 2° programma di opere straordinarie  
nelle aree depresse del centro-nord.*

(Spese ripartite)

| ESERCIZI       | Legge<br>22 luglio 1966,<br>n. 614 | Legge<br>25 ottobre<br>1968, n. 1089 | Legge<br>18 dicembre<br>1968, n. 1232 | TOTALI |
|----------------|------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--------|
|                | (miliardi di lire)                 |                                      |                                       |        |
| 1966 . . . . . | 58,1                               | —                                    | —                                     | 58,1   |
| 1967 . . . . . | 39,4                               | —                                    | —                                     | 39,4   |
| 1968 . . . . . | 39,4                               | —                                    | —                                     | 39,4   |
| 1969 . . . . . | 41,4                               | 20,0                                 | 10,0                                  | 71,4   |
| 1970 . . . . . | 21,7                               | 20,0                                 | 10,0                                  | 51,7   |
|                | 200,0                              | 40,0                                 | 20,0                                  | 260,0  |

3. — *Le procedure di attuazione.*

Le autorizzazioni di spesa sono preliminarmente iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro e successivamente ripartite fra quattro amministrazioni, e, precisamente, i Ministeri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e foreste, dell'industria, commercio e artigianato, e del turismo e spettacolo.

Un primo fattore di lievitazione dei residui può ravvisarsi nella ripartizione suddetta. Infatti lo stanziamento dell'esercizio 1966 è stato ripartito con decreto ministeriale 31 dicembre 1966, quello dell'esercizio 1967 con decreto ministeriale 30 dicembre 1967, quello del 1968 con decreto ministeriale 27 dicembre 1968, quello del 1969 con decreto ministeriale 22 febbraio 1969, e quello dell'esercizio 1970

con decreto ministeriale 20 marzo 1970 per miliardi 18,9 e con decreto ministeriale 30 dicembre 1970 per i restanti miliardi 2,8.

Il mutuo relativo all'esercizio 1969 (miliardi 30 di cui alle leggi n. 1089 e n. 1232) è stato contratto dal Ministero del tesoro con decreto ministeriale 23 dicembre 1970. Tale disponibilità è stata ripartita fra i quattro Ministeri con decreto ministeriale 28 dicembre 1970. Gli altri 30 miliardi, di competenza dell'esercizio 1970, sono stati rinviati ad esercizi futuri non determinati.

In complesso risultano assegnati, per l'attuazione del piano in esame, al Ministero dei lavori pubblici circa 117 miliardi, a quello dell'agricoltura e foreste 88 miliardi circa, a quello dell'industria miliardi 18 circa ed al turismo e spettacolo miliardi 7 circa.

Le suddette disponibilità saranno poi ripartite da ciascun ministero in funzione degli obiettivi da perseguire.

In particolare il Ministero dei lavori pubblici provvede a ripartire la quota assegnata annualmente fra i provveditorati regionali alle opere pubbliche, mentre il Ministro del tesoro di concerto con i Ministri interessati provvede ad assegnare alle singole regioni a statuto speciale gli stanziamenti necessari per l'espletamento delle attribuzioni ad esse delegate.

Questa ulteriore ripartizione provoca ritardi nell'attuazione del programma.

#### 4. — *Lo stato del programma.*

Secondo i dati risultanti al 31 dicembre 1970, a fronte di stanziamenti per complessivi miliardi 230 (al netto cioè della quota di 30 miliardi di competenza dell'esercizio 1970 rinviata ad esercizi futuri non determinati) risultavano utilizzati miliardi 122. Pertanto, a quella data, i residui di stanziamento ammontavano a complessivi miliardi 108 che si erano ridotti, al 31 agosto 1971, a circa miliardi 69.

Con riferimento ai Ministeri cui è affidata la gestione si può evidenziare la seguente situazione relativa ai residui di stanziamento:

Ministero dei lavori pubblici miliardi 44;  
Ministero dell'agricoltura e delle foreste miliardi 39;

Ministero dell'industria, commercio e artigianato miliardi 18 circa;

Ministero del turismo e dello spettacolo miliardi 7 circa.

Per quanto in particolare riguarda il Ministero dell'industria e quello del turismo, sembra — da notizie assunte nelle vie brevi — che la mancata utilizzazione delle somme a disposizione sia da ricollegarsi all'esistenza di altre specifiche norme comportanti maggiore convenienza per i beneficiari.

#### *Allegato A: Quesiti rivolti all'Amministrazione competente.*

#### LEGGE N. 614 — SECONDO PROGRAMMA DI SPESE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE.

1. — L'esecuzione di questo programma mette in luce una difficoltà procedurale connessa ai rapporti con il Tesoro sia per la ripartizione dei fondi, sia per l'emissione di mutui. Questa difficoltà si riprodurrà nel futuro, facendo ritardare di circa due anni l'ini-

zio della spesa sugli stanziamenti di ciascun anno, o si prevedono modifiche?

2. — Sembra che, al 31 agosto 1971, i residui di stanziamento si siano ridotti a miliardi 69. Non sappiamo però lo stato dei pagamenti nel 1970 e nel 1971, né le previsioni di spesa nel 1972. È possibile avere qualche elemento?

3. — Sembra che esistano, in questa legge, dei dispositivi che non hanno funzionato, soprattutto nel settore industriale e in quello turistico, poiché si è determinata la convenienza di utilizzare altre specifiche norme.

È possibile sapere qualcosa su questo argomento, ed in particolare se si ritiene utile, e possibile, modificare la legge n. 614 in questa parte?

#### *Allegato B: Risposte dell'Amministrazione competente.*

#### LEGGE N. 614 — SECONDO PROGRAMMA DI SPESE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE.

In relazione ai quesiti formulati, si deve precisare che le difficoltà che si sono incontrate per l'iscrizione nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici degli stanziamenti autorizzati con l'articolo 2 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089 — ai fini della realizzazione di un secondo programma di interventi ai sensi della legge 22 luglio 1966, n. 614 — non potranno ripresentarsi anche per i prossimi anni finanziari, in quanto gli stanziamenti predetti sono stati assentiti solo per gli anni 1969 e 1970.

Sta di fatto che i fondi per gli stanziamenti di cui al citato articolo 2 della legge n. 1089/1968, dovevano essere reperiti attraverso la contrazione di mutui da parte del Ministero del tesoro con l'Istituto di credito per le opere pubbliche.

Senonché, per ostacoli che si sono presentati nella definizione della suaccennata operazione, lo stanziamento autorizzato per il 1969 ha potuto essere iscritto nel bilancio di questa amministrazione soltanto nel corso avanzato del corrente anno finanziario, e quindi i fondi relativi hanno potuto essere assegnati ai provveditorati alle opere pubbliche ed alle due regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, solo con recenti provvedimenti, ritardando così la realizzazione delle opere programmate con i fondi stessi.

Per quanto riguarda lo stanziamento riferentesi al 1970, a tutt'oggi non risulta an-

cora iscritto in bilancio, ma ci si augura che tale iscrizione possa avvenire quanto prima per consentire di dare completa attuazione ai due programmi biennali a suo tempo approvati.

Il ritardo con cui i fondi hanno potuto essere messi a disposizione dei provveditorati e delle regioni giustifica che essi figurino fra i residui, essendo mancata la possibilità di assumere su di essi degli impegni e provvedere a pagamenti. È da prevedere, però, che alla fine del corrente anno, i residui stessi o saranno stati eliminati o, quanto meno, notevolmente ridotti.

#### IV. - PROGRAMMA DI SISTEMAZIONE GENERALE DELLE STRADE CLASSIFICATE TRA LE PROVINCIALI

##### 1. — *La legge n. 126.*

La legge 12 febbraio 1958, n. 126, ha dato l'avvio al programma di sistemazione delle strade classificate tra le provinciali da attuarsi nel periodo 1957-58/1965 ed ha dettato norme per la classificazione delle strade di uso pubblico distinguendole in statali, provinciali, comunali, vicinali e militari.

Con riferimento alla normativa delle strade provinciali, la legge in esame ha stabilito le caratteristiche e la procedura per la classificazione delle strade provinciali, classificazione da effettuarsi con decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentite le amministrazioni provinciali interessate, il Consiglio superiore dei lavori pubblici e, in caso

di opposizione dell'amministrazione provinciale, il Consiglio di Stato. (Generalmente il tempo che intercorre fra la delibera dell'amministrazione provinciale e l'emanazione del decreto ministeriale oscilla da un minimo di un anno ad un massimo che in alcuni casi raggiunge i tre anni).

Il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato a concedere alle amministrazioni provinciali un contributo fino all'80 per cento della spesa riconosciuta necessaria per la sistemazione delle strade classificate provinciali.

Si tratta, quindi, di opere non a carico diretto dello Stato ma delle amministrazioni provinciali in tutte le fasi che vanno dalla progettazione alla esecuzione. A norma della legge n. 126 l'importo del contributo deve essere in funzione delle condizioni di bilancio delle singole amministrazioni provinciali.

In realtà per la provincializzazione, il contributo è stato concesso nella misura fissa dell'80 per cento per le strade rientranti nel piano.

In sostanza, quindi, non si è verificata quella graduazione della percentuale del contributo — come previsto dalla legge n. 126 — in relazione alle condizioni di bilancio degli enti. Ciò in conseguenza del fatto che le attestazioni prefettizie si presentavano lacunose, non facendo menzione alcuna della effettiva situazione finanziaria degli enti stessi.

Successive leggi hanno provveduto ad integrare le disponibilità della legge n. 126 estendendone i tempi di attuazione fino al 1976 come è evidenziato nel prospetto che segue.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

*Programma di sistemazione generale delle strade classificate tra le provinciali.*

| ESERCIZI               | Legge<br>12 febbraio<br>1958, n. 126 | Legge 24 luglio<br>1959, n. 622,<br>modificata<br>dalla legge<br>13 agosto 1959,<br>n. 904 | Legge 7 feb-<br>braio 1961,<br>n. 59, mo-<br>dificata dalla<br>legge 21 aprile<br>1962, n. 181,<br>modificata<br>dalla legge<br>22 novembre<br>1962, n. 1768 | Legge<br>9 aprile 1971,<br>n. 167 | TOTALI |
|------------------------|--------------------------------------|--|--|-----------------------------------|--------|
|                        | (miliardi di lire)                   |  |  |                                   |        |
| 1957-58 . . . . .      | 1,0                                  | —  | —  | —                                 | 1,0    |
| 1958-59 . . . . .      | 5,0                                  | —  | —  | —                                 | 5,0    |
| 1959-60 . . . . .      | 12,0                                 | 19,0   | —  | —                                 | 31,0   |
| 1960-61 . . . . .      | 18,0                                 | —  | —  | —                                 | 18,0   |
| 1961-62 . . . . .      | 26,0                                 | —  | —  | —                                 | 26,0   |
| 1962-63 . . . . .      | 33,0                                 | —  | —  | —                                 | 33,0   |
| 1963-64 . . . . .      | 41,0                                 | —  | —  | —                                 | 41,0   |
| 2° semestre 1964 . . . | 21,5                                 | —  | —  | —                                 | 21,5   |
| 1965 . . . . .         | 22,5                                 | —  | 20,5   | —                                 | 43,0   |
| 1966 . . . . .         | —                                    | —  | 42,0   | —                                 | 42,0   |
| 1967 . . . . .         | —                                    | —  | 43,0   | —                                 | 43,0   |
| 1968 . . . . .         | —                                    | —  | 43,5   | —                                 | 43,5   |
| 1969 . . . . .         | —                                    | —  | 22,0   | —                                 | 22,0   |
| 1970 . . . . .         | —                                    | —  | —  | —                                 | —      |
| 1971 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
| 1972 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
| 1973 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
| 1974 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
| 1975 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
| 1976 . . . . .         | —                                    | —  | —  | 25,0                              | 25,0   |
|                        | 180,0                                | 19,0   | 171,0  | 150,0                             | 520,0  |

## 2. — *Gli ostacoli procedurali.*

Per la realizzazione degli interventi programmati le amministrazioni provinciali hanno incontrato notevoli difficoltà sia nella fase della progettazione che in quella successiva della contrazione del mutuo a copertura della differenza fra spesa prevista e contributo statale.

In particolare la prima merita un breve cenno.

I progetti elaborati dalle amministrazioni provinciali vengono presentati, tramite gli uffici del genio civile, ai provveditorati regionali alle opere pubbliche per l'approvazione.

Con l'approvazione dei progetti viene concesso il contributo da parte dello Stato.

I progetti approvati vengono restituiti alle amministrazioni provinciali a cura delle quali i lavori debbono essere eseguiti. L'amministrazione provinciale provvederà ad indire la gara di appalto e ad aggiudicare i lavori.

Ai provveditorati alle opere pubbliche sono demandate anche le attribuzioni spettanti al Ministero dei lavori pubblici in materia di gestione, vigilanza sulla progettazione, sull'appalto e sulla esecuzione.

Approvato il progetto dell'opera, per passare alla fase esecutiva è necessario contrarre un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per la parte non coperta dal contributo statale.

Al ritardo causato dalle complesse procedure richieste per la fase di progettazione si aggiunge quello relativo all'espletamento delle procedure per l'accensione del mutuo. Sicché l'esecuzione dell'opera dev'essere necessariamente procrastinata. Ne deriva che il decorso del tempo rende spesso inadeguate le previsioni economiche del progetto e richiede perizie suppletive, rielaborazioni, appalti in aumento, eccetera, con la conseguenza di dover apportare varianti in diminuzione ai programmi costruttivi oppure variazioni in aumento dei piani finanziari.

## 3. — *Il problema del finanziamento.*

Le principali difficoltà alla realizzazione del programma sono venute dal fatto che essendo solo parziale il contributo finanziario dello Stato, l'Amministrazione provinciale era obbligata a procurarsi *prima* la somma residua, in modo da poter avere, *poi*, il contributo stesso.

Nel libro bianco sui residui fu già trattata la procedura per la messa a disposizione dei mezzi necessari all'attuazione del programma. Vale la pena, qui, di sintetizzarla.

In base alle disponibilità previste dalla legge di cui sopra il Ministero dei lavori pubblici provvede alla emanazione dei decreti di assegnazione dei contributi alle amministrazioni provinciali. Date le scarse disponibilità finanziarie di queste ultime è necessario ricorrere per l'esecuzione delle opere alla Cassa depositi e prestiti che accoglie, secondo una scala di priorità ed in base alle garanzie che le amministrazioni medesime sono in grado di fornire alla Cassa per la parte di annualità non coperta dal contributo, le domande pervenute dalle amministrazioni provinciali con lettera di adesione nella quale si elenca la documentazione da presentare per la successiva concessione del mutuo.

L'approntamento della documentazione non sempre avviene con sollecitudine, specie quando l'ente non ha cespiti da dare in garanzia e deve intervenire lo Stato a fornirla. Perfezionata la garanzia del mutuo ed esaurite le procedure proprie della Cassa depositi e prestiti il mutuo è somministrabile.

L'ammortamento del mutuo — ai sensi dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti — ha inizio, generalmente, dall'anno successivo alla concessione, sicché anche la prima rata di contributo statale decorrerà dall'anno successivo alla concessione del prestito.

Se però l'opera è appena iniziata o addirittura da iniziarsi, questo darà luogo a formazione di residui.

Considerato anche il periodo per completare le richieste di mutuo, se ne deduce che dal momento dell'impegno alla scadenza della prima rata passeranno due esercizi.

La lentezza nella realizzazione del piano fino al 1965, si giustifica anche col rallentamento nel ritmo di concessione dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti dovendo questa provvedere alla copertura dei *deficit* di bilancio degli enti locali, copertura che ha assorbito una quota notevole della disponibilità finanziaria della Cassa.

A questo si aggiunga la lentezza con la quale diverse amministrazioni provinciali hanno provveduto alla elaborazione e presentazione dei progetti talché già nel 1964 con circolare n. 6142 il Ministero sollecitava in tal senso le amministrazioni provinciali.

## 4. — *Lo stato del programma.*

Per una visione d'insieme si espongono nel prospetto seguente, i dati di consuntivo relativi al piano in oggetto, evidenziandone le quote utilizzate ed i residui di stanziamento.

| ESERCIZI                  | Stanziamenti | Quote utilizzate |                | Residui di stanziamento |
|---------------------------|--------------|------------------|----------------|-------------------------|
|                           |              | Pagamenti        | Residui propri |                         |
| (miliardi di lire)        |              |                  |                |                         |
| A tutto il 1965 . . . . . | 219,5        | 67,8             | 100,9          | 50,8                    |
| A tutto il 1966 . . . . . | 261,5        | 100,1            | 100,1          | 61,3                    |
| A tutto il 1967 . . . . . | 304,5        | 130,3            | 100,8          | 73,4                    |
| A tutto il 1968 . . . . . | 348,0        | 160,0            | 104,7          | 83,3                    |
| A tutto il 1969 . . . . . | 370,0        | 186,6            | 103,6          | 79,8                    |
| A tutto il 1970 . . . . . | 370,0        | 213,4            | 98,8           | 57,8                    |

*Allegato A: Quesiti rivolti all'Amministrazione competente.*

**LEGGE N. 126 - PROGRAMMA DI SISTEMAZIONE GENERALE DELLE STRADE CLASSIFICATE TRA LE PROVINCIALI.**

1. — Esiste un problema di classificazione delle strade comunali in provinciali che rallenta l'esecuzione di questo piano? Qual è attualmente lo stato delle richieste da parte dei comuni, e quale la rispondenza con gli importi disponibili?

2. — Le amministrazioni provinciali furono sollecitate nel 1964, con circolare ministeriale, ad accelerare le progettazioni. Esiste ancora questo problema? Qual è l'ammontare complessivo dei progetti presentati?

3. — A quanto ammontano i contributi già concessi (in data 30 settembre) e quante opere si suppone possano essere appaltate nell'immediato futuro?

4. — In che termini si pone oggi il problema del finanziamento della quota non fornita dallo Stato (20 per cento)? Qual è l'importo dei mutui in discussione alla Cassa depositi e prestiti? Quanti di questi sono vicini ad essere concessi?

*Allegato B: Risposte dell'Amministrazione competente.*

**LEGGE N. 126 - PROGRAMMA DI SISTEMAZIONE GENERALE DELLE STRADE CLASSIFICATE TRA LE PROVINCIALI.**

1) Non esiste un problema di classificazione delle strade comunali in provinciali, che rallenta la esecuzione di questo piano.

Non vi sono richieste di classificazione ancora inevase.

La classificazione delle strade a provinciali comporta l'onere dello Stato solo a norma della legge n. 1014 (lire 300.000 per ogni chilometro) che prevede la copertura di tutta la spesa.

Per quanto riguarda la sistemazione dell'intera rete stradale, provinciale, nazionale da una indagine sommaria, risulta che la spesa relativa ammonterebbe a lire (chilometri 90.000 x lire 20.000.000 a chilometro=lire 1.800 miliardi da cui vanno detratte le somme già stanziati a norma delle leggi nn. 126, 181 articolo 6 e 167 ammontanti a lire 490 miliardi)=lire 1.300 miliardi circa.

2) Le amministrazioni provinciali furono sollecitate nel 1964, con circolare ministeriale, ad accelerare le progettazioni. Tale problema esiste ancora perché le amministrazioni provinciali, in funzione del riassetto territoriale, hanno più volte richiesto la modificazione dei piani a suo tempo predisposti.

Tali varianti ai piani hanno comportato e comportano notevole ritardo alla progettazione delle opere e quindi alla esecuzione dei relativi lavori.

3) Sono in corso di avanzata progettazione lavori per un importo complessivo di lire 30 miliardi (di cui 26 a carico dello Stato), mentre restano da progettare opere per lire 15 miliardi (di cui lire 12 miliardi a carico dello Stato).

Nel corso dell'anno 1971 sono stati approvati progetti per complessive lire 85 miliardi

(di cui lire 60 miliardi a carico dello Stato - legge n. 181, articolo 6).

- I progetti approvati sono stati quasi tutti appaltati. I relativi pagamenti avverranno per stati di avanzamento in funzione dei tempi tecnici di esecuzione. (Parte delle disponibilità per progetti ancora da presentare sono accantonate per la revisione dei prezzi dei lavori già appaltati).
- 4) Per quanto concerne l'ultimo quesito, la competenza è del Ministero del tesoro per cui non si è in grado di fornire le notizie richieste.

#### V. - SECONDO PIANO QUINQUENNALE DI SVILUPPO AGRICOLO

1. - *Gli stanziamenti.* — La legge 27 ottobre 1966, n. 910 (secondo Piano verde) reca provvedimenti di carattere straordinario, conformi alle indicazioni del programma economico nazionale.

Successive leggi hanno provveduto ad incrementare le iniziali dotazioni della legge n. 910 come è evidenziato nel prospetto seguente.

2. - *Le procedure di avvio.* — La legge n. 910, nel titolo VIII, sancisce come pregiu-

#### Autorizzazioni di spesa

| ESERCIZI       | Legge 27 ottobre 1966, n. 910 |                   | Legge 23 dicembre 1966, n. 1142. Aumento fondo di rotazione | Legge 27 febbraio 1968, n. 79. Aumento fondo di rotazione | Legge 21 ottobre 1968, n. 1088 |
|----------------|-------------------------------|-------------------|---|---|--------------------------------|
|                | Spese ripartite               | Limiti di impegno | Spese ripartite   | Spese ripartite   | Spese ripartite                |
|                | (miliard)                     |                   |   |   |                                |
| 1966 . . . . . | 144,2                         | 4,1               | —   | —   | —                              |
| 1967 . . . . . | 144,2                         | 4,1               | 1,5   | —   | —                              |
| 1968 . . . . . | 191,9                         | 6,2               | —   | 0,9   | 1,5                            |
| 1969 . . . . . | 192 -                         | 6,2               | —   | —   | —                              |
| 1970 . . . . . | 192 -                         | 6,3               | —   | —   | —                              |
| 1971 . . . . . | —                             | —                 | —   | —   | —                              |
|                | 864,3                         | 26,9              | 1,5   | 0,9   | 1,5                            |

diziale alla sua applicazione, l'emanazione di *criteri generali* di applicazione degli interventi e degli incentivi; *criteri* che furono emanati, sentito il Comitato nazionale per la programmazione, con decreto ministeriale, il 20 gennaio 1967, a circa due mesi, cioè, dall'entrata in vigore della legge n. 910.

L'articolo 2 del decreto stabilisce quali debbano essere i criteri informatori di attuazione del secondo Piano verde, considerando come prioritari quegli interventi volti ad incrementare i livelli di produttività ed il miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne.

A norma dell'articolo 38 della legge i criteri di cui sopra debbono trovare collocazione nelle singole realtà ambientali attraverso *direttive regionali* che tengano conto delle diverse esigenze territoriali. Tali direttive hanno individuato 98 territori agrari (una specie di « carta » dell'agricoltura italiana) aventi caratteristiche ecologiche, economiche e sociali omogenee, nel contesto dell'agricoltura nazionale, ed hanno formulato, per ciascuno di essi, sentito il CIPE ed il Comitato regionale le linee programmatiche di attuazione degli obiettivi generali dell'azione pubblica nel contesto delle singole realtà regionali.

per il secondo Piano verde.

| Legge<br>26 novembre<br>1969, n. 828 | Legge 10 marzo<br>1969, n. 95.<br>Aumento fondo<br>di rotazione | Decreto-legge<br>26 novembre<br>1970, n. 745 | Decreto-legge 5 luglio 1971,<br>n. 432, convertito in legge<br>4 agosto 1971, n. 592 |                      | TOTALI             |                      |
|--------------------------------------|---|--|--|----------------------|--------------------|----------------------|
| Spese<br>ripartite                   | Spese<br>ripartite  | Spese<br>ripartite                           | Spese<br>ripartite   | Limiti<br>di impegno | Spese<br>ripartite | Limiti<br>di impegno |
| —                                    | —   | —  | —  | —                    | 144,2              | 4,1                  |
| —                                    | —   | —  | —  | —                    | 145,7              | 4,1                  |
| —                                    | —   | —  | —  | —                    | 194,3              | 6,2                  |
| 0,8                                  | 5,5   | —  | —  | —                    | 198,3              | 6,2                  |
| —                                    | —   | 30,8   | —  | —                    | 222,8              | 6,3                  |
| —                                    | —   | —  | 159,2  | 7,8                  | 159,2              | 7,8                  |
| 0,8                                  | 5,5   | 30,8   | 159,2  | 7,8                  | 1.064,5            | 34,7                 |

di lire)

L'emanazione di tali direttive regionali avvenne con una serie di decreti ministeriali, in un giro di tempo compreso tra il 17 aprile ed il 22 maggio 1967. Tale rapidità fa supporre che i comitati regionali non abbiano fatto che accettare schemi predisposti dal Ministero.

L'emanazione delle direttive programmatiche ha segnato l'avvio dell'applicazione della legge n. 910.

Il Ministero dell'agricoltura fu infatti in grado di autorizzare con suo telegramma del 14 maggio la più gran parte degli organi dipendenti all'accoglimento delle domande. Hanno fatto seguito poi le circolari di applicazione.

3. - *Le procedure di attuazione.* — Altre difficoltà di ordine procedurale hanno tuttavia fatto sì che l'effettivo inizio della maggior parte degli interventi si sia avuto solo nel maggio del 1968.

Ricordiamo in primo luogo il fatto, comune a tutte le spese finanziarie con ricorso al mercato, che le iscrizioni in bilancio degli stanziamenti furono attuate solo a 1967 inoltrato. Di conseguenza, solo a fine 1967 gli uffici periferici hanno potuto provvedere alla emanazione dei decreti di ripartizione degli stanziamenti. La conseguenza logica fu che tutta la quota prevista per il 1966, ed i due terzi di quella prevista per il 1967 si sono trasformati in residui di stanziamento.

Il problema si è riproposto tutti gli anni. Le date dei decreti con i quali furono assegnate al Ministero dell'agricoltura le somme ricavate dall'accensione dei mutui per il secondo Piano verde furono infatti le seguenti:

| Esercizi       | Decreto ministeriale            |
|----------------|---------------------------------|
| 1966 . . . . . | 30-12-1966                      |
| 1967 . . . . . | 18-10-1967                      |
| 1968 . . . . . | 19- 6-1968                      |
| 1969 . . . . . | 6- 5-1969                       |
| 1970 . . . . . | 23-12-1970 (per miliardi 30)    |
|                | 16- 7-1971 (per miliardi 163,9) |

Per ovviare a questo inconveniente, sembra che il Ministero dell'agricoltura si sia preoccupato di comunicare agli organi ed enti periferici le assegnazioni di cui questi avrebbero potuto disporre prima ancora della iscrizione in bilancio dei relativi stanziamenti.

In pratica avviene cioè che la ripartizione delle autorizzazioni di spesa viene effettuata

prima che venga acceso il relativo mutuo, sicché gli ispettorati agrari compartimentali possono cominciare la fase istruttoria delle pratiche. Appena stanziati i fondi in bilancio si provvede ad effettuare gli impegni in base ai progetti presentati e ritenuti conformi alle finalità previste dalla legge.

A questi ostacoli va aggiunto che, nel passaggio dal primo al secondo Piano verde, furono introdotte delle modifiche procedurali che, all'inizio, determinarono perplessità ed incertezze sia negli operatori sia negli organi amministrativi.

Occorre ricordare, da una parte, lo spirito della legge n. 910, che è incentrato essenzialmente sull'imprenditore agricolo, singolo od associato.

Tranne alcuni settori di pertinenza dello Stato (quali l'elettificazione agricola) la gran massa degli interventi è subordinata all'iniziativa dell'imprenditore che con la sua richiesta di contributi mette in funzione il meccanismo procedurale che si conclude con il decreto di concessione e successiva ordinazione di pagamento delle spese. Nei primi tempi, prima cioè che gli organi competenti dessero luogo ad un'opera intensa di divulgazione, alcune disposizioni sembrava non raccogliessero alcun favore, ciò che rallentava, ovviamente, l'attuazione del piano.

D'altra parte, alcune difficoltà erano collegate al fatto che il provvedimento affidava agli organi periferici nuovi settori di attività, ed elevava l'importo degli investimenti e degli acquisti la cui autorizzazione è attribuita alle loro competenze (1).

Infine, l'introduzione di nuovi criteri in ordine a talune procedure, richiedendo l'emanazione di ulteriori istruzioni e l'adozione da

(1) Gli ispettori agrari compartimentali e gli ispettori regionali forestali provvedono, nelle materie di loro competenza, alla concessione, alla liquidazione ed al pagamento dei sussidi in conto capitale e del concorso statale sui prestiti e mutui, fino ad un massimo di 50 milioni di spesa preventivata. Gli ispettori provinciali e ripartimentali sono autorizzati fino ad un limite di 20 milioni di spesa preventivata.

I decreti di concessione sono sottoposti al controllo preventivo delle ragionerie regionali o provinciali dello Stato e degli uffici periferici della Corte dei conti. Quando la spesa ammessa non supera i 20 milioni i provvedimenti di concessione, ecc. sono sottoposti a controllo successivo in sede di rendiconto.

I provvedimenti per l'attuazione di iniziative interessanti il territorio di più regioni sono adottati dal Ministero qualunque sia l'importo della relativa spesa.

parte degli organi ministeriali di nuovi modi di azione, era un ulteriore motivo di lentezza. È appena il caso di ricordare, infatti, la complessità delle procedure che devono esplicarsi prima e dopo il decreto di concessione. In generale, esse passano attraverso varie fasi: quella dell'istruttoria, dell'impegno, dell'esecuzione, del collaudo, dell'accertamento del costo definitivo, della liquidazione ed infine del pagamento. Il fatto che nelle norme di

legge si avesse proprio l'obiettivo di semplificare, in alcuni casi, tali procedure, sembra abbia creato, in un primo momento almeno, alcune difficoltà.

4. - *Lo stato del programma.* — Per una visione d'insieme si riportano nel prospetto seguente gli stanziamenti dal 1966 al 1970 evidenziandone i pagamenti, i residui propri e quelli di stanziamento.

| ESERCIZI   | Stanziamenti        |                   |        | Quote utilizzate |                | Residui di stanziamento |
|--|---------------------|-------------------|--------|------------------|----------------|-------------------------|
|  | Spese ripartite (a) | Limiti di impegno | TOTALI | Pagamenti        | Residui propri |                         |
| (miliardi di lire)   |                     |                   |        |                  |                |                         |
| A tutto il 1966 . . . . .  | 144,2               | 4,1               | 148,3  | —                | —              | 148,3                   |
| A tutto il 1967 . . . . .  | 288,4               | 12,3              | 300,7  | 76,0             | 55,6           | 169,1                   |
| A tutto il 1968 . . . . .  | 482,1               | 26,7              | 508,8  | 194,8            | 132,4          | 181,6                   |
| A tutto il 1969 . . . . .  | 679,7               | 47,2              | 726,9  | 335,0            | 169,5          | 222,4                   |
| A tutto il 1970 . . . . .  | (b) 738,8           | 73,8              | 812,6  | 421,6            | 190,4          | 200,6                   |
| <p>(a) Al netto delle quote relative ad occorrenze di carattere generale.<br/>           (b) Altri miliardi 163,9 sono slittati al 1971 in relazione al momento (giugno 1971) in cui si è fatto ricorso al mercato dei capitali per la relativa copertura.</p> |                     |                   |        |                  |                |                         |

*Allegato A: Quesiti rivolti all'Amministrazione competente.*

LEGGE N. 910 - SECONDO PIANO QUINQUENNALE DI SVILUPPO AGRICOLO.

1. — Nel passaggio dal primo al secondo « Piano verde » sono state introdotte modifiche procedurali con l'obiettivo di semplificarle. Sembra, tuttavia, che all'inizio si determinarono perplessità ed incertezze. Tali perplessità possono considerarsi superate?

2. — Considerato che lo spirito della legge è incentrato, essenzialmente, sull'iniziativa dell'imprenditore agricolo, la formazione dei residui è da attribuirsi a scarsa conoscenza delle possibilità offerte, a scarsa iniziativa imprenditoriale oppure a difficoltà che incontrano gli imprenditori nell'iter burocratico?

Se tali difficoltà esistono, cosa si è fatto o si pensa di fare per eliminarle o, almeno, per attenuarle?

3. — Per quanto riguarda gli organi periferici, sembra che difficoltà siano sorte dalla attribuzione di nuovi settori di attività e competenze. Tali difficoltà possono considerarsi superate?

4. — Quali sono le effettive possibilità realizzative del nuovo stanziamento di cui alla legge 4 agosto 1971, n. 592 (miliardi 160 circa, per il 1971) avuto riguardo non solo alla cospicua consistenza dei residui di stanziamento al 31 dicembre 1970, bensì anche allo stanziamento di circa 164 miliardi recentemente iscritto nel 1971 quale competenza del 1970.

*Allegato B: Risposte dell'Amministrazione competente.*

**LEGGE N. 910 — SECONDO PIANO QUINQUENNALE DI SVILUPPO AGRICOLO.**

1. — Con l'articolo 58 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, allo scopo di semplificare e rendere più sollecite le procedure di concessione dei contributi e delle agevolazioni creditizie, è stata data delega al Governo di emanare apposite norme.

La disposizione citata, tuttavia, nel determinare i criteri della delega non ha consentito di incidere sulle norme di carattere generale e della contabilità di Stato (il che avrebbe consentito di giungere ad una efficace semplificazione procedurale), limitando l'area delegata alla riduzione della documentazione da allegare alle richieste di intervento ed alla semplificazione delle formalità occorrenti per gli accertamenti preventivi e successivi.

Nell'ambito della delega anzidetta è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1967, n. 446, con il quale sono state introdotte nel sistema procedurale alcune profonde innovazioni semplificative in materia di documentazione (articoli 1 e 2), di rilascio di pareri da parte di altre Amministrazioni statali (articoli 3 e 12), di approvazione di varianti (articolo 4), di accertamenti di esecuzione delle opere (articoli 6 e 10), eccetera.

Le modifiche procedurali introdotte nel sistema precedente sono state poste immediatamente in atto dagli uffici centrali e periferici del Ministero e, avuto anche riguardo alle istruzioni che sulle singole norme sono state tempestivamente diramate dall'Amministrazione centrale, non è stata rilevata alcuna incertezza o perplessità di ordine applicativo.

È stata invece palese, sin dall'inizio, la più ampia ricettività delle semplificazioni sia a livello degli operatori sia degli uffici per cui si è potuto constatare un immediato riflesso positivo sul ritmo dello svolgimento delle procedure di concessione e liquidazione delle agevolazioni statali.

2. — È indubbio che l'applicazione della legge n. 910 — soprattutto nella parte di essa che riguarda i miglioramenti fondiari — si basa sull'iniziativa dell'imprenditore agricolo e che pertanto, ove venissero a mancare o deficitare le richieste di intervento, l'operatività della legge stessa verrebbe a ridursi. Ma ciò esprime solo un concetto teorico perché nella realtà ben diversa è la situazione.

Infatti, nell'arco di operatività del primo come del secondo Piano verde, le iniziative proposte dagli imprenditori, singoli o associati, hanno sempre superato di gran lunga le possibilità di soddisfare le relative richieste in rapporto ai mezzi finanziari.

Anzi si potrebbe dire, che, talvolta, la sproporzione tra il numero di domande e i mezzi per farvi fronte rende più difficile l'attività amministrativa che deve muoversi con criteri restrittivi nonostante la obiettiva validità delle sollecitazioni degli operatori.

Il fenomeno — che denuncia una persistente carenza nei settori di intervento previsti dal Piano verde ed in particolare in quello delle strutture aziendali e interaziendali — esclude qualsiasi rapporto di consequenzialità tra la formazione dei residui passivi e la conoscenza delle possibilità offerte dalla legge o il grado di iniziativa imprenditoriale.

Né d'altra parte è possibile attribuire la formazione dei residui passivi alle difficoltà di ordine burocratico per l'espletamento delle procedure di concessione e liquidazione degli incentivi statali. La formazione dei residui, infatti, trae motivo da elementi e vicende esterne alla pura procedura amministrativa posta in essere dagli uffici (ritardi sulla iscrizione in bilancio degli stanziamenti autorizzati dalla legge, duplicazione dei controlli, complessità dei meccanismi per la riproduzione della parte delle aperture di credito non utilizzate alla fine dell'esercizio finanziario, eccetera) e da fattori oggettivamente non modificabili (tempi tecnici per l'esecuzione delle opere, controllo consuntivo delle spese effettuate a livello degli uffici provinciali per cui dette spese non figurano impegnate se non dopo l'avvenuta erogazione di esse, eccetera).

Escluso pertanto che vi sia un nesso di causalità tra la formazione dei residui passivi e le procedure che gli uffici devono necessariamente seguire rispettando le esigenze tecniche connesse alla stessa natura degli interventi, per poter incidere sensibilmente sulla formazione dei residui occorrerebbe agire su un piano di riforma della legislazione vigente relativa alla stessa struttura del bilancio, al sistema dei controlli, ad alcune norme della contabilità di Stato, alle competenze di altre amministrazioni.

Non va, peraltro, taciuto che talvolta l'operatore agricolo rallenta la sua attività e sollecita concessioni di proroga ai tempi prefissati, per difficoltà a provvedersi dei mezzi finanziari per eseguire gli investimenti specie quando, potendo contare sul contributo in conto capitale da riscuotersi ad opere eseguite

e collaudate, deve rivolgersi al settore bancario per le occorrenti anticipazioni.

Si deve infine segnalare un fatto peculiare dell'attività agricola di cui non si è tenuto mai sufficientemente conto e cioè che le opere fondiari ed agrarie possono eseguirsi in brevi e determinati periodi dell'anno nei quali importanza decisiva assume l'andamento climatico. Si pensi ad esempio alle piantagioni le quali hanno ben precisi periodi di impianto. Si consideri la esigenza di mantenere il regime delle acque durante il corso dei lavori relativi alle opere idrauliche. Si ponga attenzione alle opere di sistemazione del suolo che vanno compiute spesso in situazioni di dissesto idrogeologico. Si consideri, soprattutto, che, nella maggior parte dei casi, la stagione invernale, specie in montagna, impone la sospensione di ogni lavoro agricolo.

3. — La legge 27 ottobre 1966, n. 910 non ha introdotto sostanziali innovazioni nello schema operativo degli interventi statali in agricoltura determinato dal primo Piano verde (legge 2 giugno 1961, n. 454), avuto riguardo ai settori di attività, mentre per quanto riguarda le competenze, confermate come materia, sono stati elevati i limiti di valore entro i quali è attribuita agli uffici provinciali e regionali la facoltà di concedere e liquidare le agevolazioni finanziarie.

Conseguentemente nessuna difficoltà si è presentata per effetto delle competenze attribuite agli organi dell'amministrazione anche se i nuovi livelli di valore (50 milioni di spesa preventivata per gli uffici regionali, 20 milioni per quelli provinciali) possono aver determinato un aumento delle pratiche da definire. Ma è da precisare a quest'ultimo riguardo che, pur prescindendo dall'aumento dei costi unitari di ciascun progetto, trattasi di un aumento di pratiche cui non sempre corrisponde un maggior lavoro poiché ad esempio per le iniziative di competenza dell'amministrazione centrale gli adempimenti istruttori e l'intervento nelle operazioni di accertamento finale delle opere devono comunque essere svolti dall'ufficio regionale.

4. — Si premette che, in via del tutto eccezionale, il Ministero del tesoro ha emesso i provvedimenti di attribuzione dei fondi recati dalla legge 4 agosto 1971, n. 592, dei quali, pertanto, è in corso l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Lo stesso Ministero dell'agricoltura, d'altra parte, aveva già impartito agli uffici periferici le opportune istruzioni per l'applicazione della citata legge n. 592, per cui nella quasi totalità dei settori è stato possibile iniziare quelle operazioni preliminari che si antepongono all'inizio delle procedure amministrative di concessione delle provvidenze statali, quali la ricezione delle richieste, gli accertamenti istruttori, le richieste di pareri ove occorrenti, la formulazione dei programmi di intervento nei settori in cui necessita coordinare l'azione pubblica, la emissione dei provvedimenti di impegno quando — come nel caso degli uffici provinciali — questi provvedimenti sono soggetti a controllo successivo.

Occorre anche tener presente che presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'agricoltura si erano già accumulate numerose richieste di intervento alle quali non era stato possibile dare seguito dopo la scadenza della legge n. 910 (31 dicembre 1970). È da ritenere pertanto che nei prossimi mesi il nuovo apporto di fondi recato dalla legge n. 592 sarà utilizzato con ritmo sempre crescente ed in proporzioni cospicue soprattutto per quanto riguarda l'impegno dei fondi stessi.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dello stanziamento relativo all'esercizio 1970, iscritto recentemente nel bilancio del Ministero, le utilizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli impegni, sono in continuo aumento e potranno completarsi nell'arco di pochi mesi considerando che il lungo intervallo che ha preceduto la disponibilità effettiva dei fondi ha consentito agli uffici di completare tutti gli adempimenti preliminari alla emissione dei provvedimenti d'impegno e, per gli interventi di competenza degli uffici provinciali, anche quelli necessari per poter disporre i pagamenti.

PAGINA BIANCA

### 3. — RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

1. — L'indagine sui residui di stanziamento, ed in particolare su quelli che riguardano i principali piani di sviluppo in corso di attuazione, permette, pur nei termini in cui essa si è svolta, di formulare talune considerazioni.

Queste possono articolarsi in tre gruppi a seconda che investano gli aspetti procedurali, economico-finanziari e contabili della materia.

2. — Sul *piano procedurale* l'analisi svolta pone anzitutto in luce un eccessivo allungamento degli adempimenti amministrativi, in genere dovuto alla necessità — avvertita in più casi — di una programmazione di settore per la determinazione degli obiettivi di spesa. Tale programmazione, che costituisce indubbiamente un elemento positivo, non è però venuta a sostituirsi al preesistente ordinamento procedurale, ma ha finito il più delle volte per sommarsi ad esso aggiungendo nuovi adempimenti, nuove fasi a quelli esistenti.

In secondo luogo, le procedure di erogazione delle spese sono strettamente legate alle fasi amministrative degli organi cui la spesa si riferisce e riflettono anche i tempi necessari all'espletamento di quelle fasi (specialmente per la stipulazione dei contratti).

Infine, le procedure di realizzazione della spesa comportano talvolta l'esecuzione di adempimenti per i quali è richiesto l'intervento di altri soggetti, specie enti locali, per le opere, ad esempio, da effettuare con finanziamenti congiunti e per decisioni da assumere a livello locale. Quando ciò avviene, si danno motivi di allungamento dei tempi di attuazione della spesa.

3. — Sul *piano finanziario* gli attuali criteri di applicazione dell'obbligo costituzionale della copertura e la conseguente auto-

maticità, per le spese finanziate con ricorso all'indebitamento — e tale è il caso della maggior parte dei piani di sviluppo esaminati — del rapporto tra raccolta di mezzi sul mercato ed inserimento in bilancio della voce di spesa introducono un fattore di rigidità espresso dalla contemporaneità dei due atti, il primo dei quali esplica i suoi effetti in maniera del tutto indipendente dalla realizzazione del secondo.

Per altro verso la correlazione che porta a subordinare l'iscrizione della spesa all'effettiva acquisizione in termini di cassa del provento del mutuo determina:

in sede di impostazione delle previsioni iniziali di bilancio, la esclusione da tali previsioni delle spese finanziate con prestiti. Così operando, però, si menoma, sia pure limitatamente alla fase della previsione, il principio della universalità del bilancio, il quale non dà più nozione della totalità delle entrate e delle spese che si prevede di realizzare nell'anno e gli stessi saldi differenziali relativi ai singoli titoli perdono di significato, in quanto destinati a modificarsi più o meno sensibilmente nel corso dell'esercizio;

in sede di gestione, un ulteriore fattore di ritardo nell'esecuzione delle spese così finanziate, spese che di solito riescono ad avviare il proprio *iter* procedurale soltanto verso la fine dell'esercizio accentrando proprio in questo periodo, come la realtà insegna, le operazioni di mutuo.

4. — Sul *piano contabile* la predeterminazione delle quote annue di spesa, generalmente effettuata dalle leggi autorizzative dei piani di sviluppo, provoca gravi distorsioni nell'ortodossa applicazione del principio della competenza: gli stanziamenti, invece di riflettere l'entità degli impegni che concreta-

mente si prevede potranno assumersi nell'anno, costituiscono nient'altro che l'acquisizione al bilancio delle ripartizioni annue operate dalla legge.

Diretta conseguenza di tale sistema è l'abnorme ricorso - a meno di non paralizzare del tutto l'azione pubblica, rinunciando alla fine dell'esercizio alle quote di spesa che non si sono potute effettivamente utilizzare - al correttivo al riguardo apprestato dalla legge di contabilità di Stato, vale a dire ai residui di stanziamento sui quali è venuta per tal modo a scaricarsi l'anomalia dell'attuale sistema di formulazione delle previsioni di bilancio.

5. — Sulla base dei problemi così puntualizzati e tenuto conto dell'altro particolare aspetto dell'indagine, di una utilizzazione più aderente alle effettive capacità di spesa della pubblica amministrazione delle somme accantonate sotto forma di residui di stanziamento, il gruppo di lavoro ha formulato talune riflessioni che qui di seguito brevemente si espongono.

6. — Il riesame delle procedure dovrebbe tendere ad inserire negli adempimenti tradizionali la considerazione degli obiettivi propri delle varie azioni programmatiche in modo da:

evitare l'aggiunta di nuove fasi che dovrebbero, invece, sostituire quelle in essere; assicurare un'integrazione dei punti di vista dei Ministeri di spesa e degli organi di controllo della spesa con le scelte degli organi della programmazione.

Talune delle lentezze procedurali, che sono emerse dall'esame particolareggiato dei principali piani di sviluppo, potrebbero essere eliminate in via amministrativa. A questo riguardo sarebbe utile acquisire i risultati dei lavori in corso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero del bilancio per un'accelerazione della spesa pubblica.

7. — La revisione dei rapporti tra copertura e stanziamento dovrebbe essere attuata in modo da:

eliminare l'attuale rigido automatismo che lega, in fase di competenza, la copertura alla spesa e con esso l'effetto deflazionistico conseguente ai diversi ritmi di realizzazione dell'una e dell'altro;

assicurare che il momento della copertura sia deciso, per le spese finanziate col ricorso al mercato, in un quadro di scelte complessive sia delle autorità monetarie sia

degli organi di Governo responsabili della politica di bilancio;

ricondurre in bilancio già in sede di previsioni iniziali le spese coperte con mutui si da offrire, fin dal momento iniziale della gestione ed attraverso una più puntuale osservanza del principio dell'universalità, il quadro complessivo degli impegni della pubblica finanza e dei mezzi, compresi quelli da attingere al risparmio, che ad essa occorrono.

8. — La corretta applicazione del sistema della competenza - eliminando gli effetti di quella vera e propria fabbrica dei residui di stanziamento oggi costituita dalla meccanica trasposizione in bilancio delle spese nelle ripartizioni annue stabilite dalle leggi - potrebbe operarsi attraverso:

la sistematica e generalizzata osservanza del disposto del primo comma dell'articolo 142 del regolamento di contabilità generale dello Stato, secondo il quale « tutte le spese si iscrivono in bilancio per la somma che si ritiene necessaria alle occorrenze dell'esercizio »;

il rinvio da parte delle leggi autorizzative dei programmi pluriennali a quella di bilancio della determinazione - nell'arco temporale e nei limiti quantitativi complessivamente prefissati - delle somme da stanziare nell'esercizio, avuto riguardo alle possibilità tecniche di esecuzione dell'intervento, oltre che alle necessità di politica economica a breve termine, così come prospettato dal Comitato interparlamentare di studio dei problemi derivanti dall'articolo 81 della Costituzione (Comitato Paratore-Medici).

Ovviamente la revisione degli attuali criteri di impostazione in bilancio delle spese pluriennali importa la preliminare riconsiderazione dei termini di copertura di tali spese, di cui al punto precedente.

9. — Per ultimo resta da sottolineare che l'eliminazione delle conseguenze finali dei fenomeni rilevati (e cioè l'esistenza di una massa consistente di residui di stanziamento) non è pensabile in termini di nuova destinazione delle spese, se non attraverso un intervento legislativo estremamente complesso.

A parte, però, che una nuova destinazione per essere efficace presuppone l'introduzione dei correttivi precedentemente indicati, sta di fatto che la determinazione di nuove priorità richiede la definizione di criteri di riferimento che solo nel programma, ed in una politica di spesa pubblica di medio e lungo periodo, può effettuarsi.

## CAPO V

MODI DI ATTUAZIONE DELLE NORME DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI RIGUARDANTI LA COLLABORAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI ALL'OPERA DI CONTROLLO DA PARTE DELLE COMMISSIONI FINANZIARIE DEL PARLAMENTO SULLA LEGISLAZIONE DI SPESA E SULLE COPERTURE A' TERMINI DELL'ARTICOLO 81 DELLA COSTITUZIONE CHE ESSO COMPORTA

PAGINA BIANCA

## 1. — PROCEDURE DI CONTROLLO

Le procedure di controllo introdotte o precisate dai nuovi regolamenti parlamentari hanno riproposto il problema di un raccordo agevole e continuo fra le Camere e la Corte dei conti.

La questione è aperta non solo dalle norme espressamente dedicate ai rapporti Parlamento-Corte ma anche dal loro combinarsi con il complesso di disposizioni che regolano l'attività ispettiva e di controllo, segnatamente quella riguardante l'esame del bilancio e del consuntivo statale.

Pur tenendo conto di questo più ampio orizzonte di riferimento, l'indagine ha però fatto capo agli istituti regolati dagli articoli 148, 149 e 150 del regolamento della Camera (e ai corrispondenti articoli 133, 132, 131 del regolamento del Senato), al fine di tracciare, in ordine a ciascuno di essi, uno schema di procedura idonea a conferirgli la più piena effettività.

Ovviamente lo spazio per questa ricerca è stato delimitato, da un lato, dalle predette norme regolamentari, dall'altro, dalle disposizioni legislative che attualmente regolano attribuzioni ed attività della Corte. Le conclusioni dell'indagine nel suo complesso e nelle sue singole parti sono state perciò di duplice tipo: per un verso, si sono ricercati i tramiti procedurali realizzabili nell'ambito dell'attuale quadro normativo; per l'altro, si sono delineate le prospettive di un superamento di tale quadro, attraverso specifiche riforme legislative.

\* \* \*

La norma dell'articolo 148 del regolamento della Camera consente ad un presidente di Commissione parlamentare, per la materia di competenza, o a un presidente di Gruppo di avanzare richiesta alla Corte dei conti, tramite il Presidente della Camera, di infor-

mazioni, chiarimenti e documenti nei limiti dei poteri alla Corte attribuiti dalle leggi vigenti (secondo l'articolo 133 del regolamento del Senato la facoltà di richiesta compete alle Commissioni e non vi è previsione di analogo potere dei presidenti di Gruppo).

L'istituto in questione presenta due sfere di applicazione.

a) *Come strumento ausiliario della Commissione bilancio e programmazione per la analisi della copertura delle leggi di spesa.*

In questa sua applicazione, la richiesta alla Corte può riguardare sia un *aspetto giuridico-contabile* (valutazione della congruità del « sistema » di copertura) sia un *aspetto finanziario-contenutistico* (valutazione della concreta disponibilità finanziaria dei mezzi indicati).

In linea di principio, le attuali attribuzioni della Corte dei conti consentono a questo istituto di potere assolvere all'uno come all'altro tipo di richiesta parlamentare.

Si tratta, infatti, sotto il primo profilo dell'esercizio di un potere consultivo e, sotto il secondo profilo (che dovrebbe essere quello ovviamente più frequente stante, invece, la normale prevalenza del giudizio politico della Commissione bilancio in ordine al « sistema » di copertura) dell'esercizio dei poteri acquisitivi previsti dagli articoli 16 e 21 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti (regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214).

L'articolo 16 traccia il quadro generale dei poteri istruttori della Corte disponendo che... « la Corte ha diritto di chiedere ai ministri, alle Amministrazioni e agli agenti che da esse dipendono, le informazioni e i documenti che si riferiscono alle riscossioni e alle spese, e tutte le notizie e i documenti necessari all'esercizio delle sue attribuzioni ».

L'articolo 21 più specificamente attribuisce alla Corte l'accesso alle scritture della Ragioneria (1).

L'utilizzazione di queste norme è perfettamente giustificata. Dato che l'attività di controllo della Corte è strumentale rispetto a quella delle Camere - e, in vista di ciò, a queste essa riferisce direttamente sul risultato del riscontro eseguito - è infatti da ritenere che, oltre i casi in cui ne ha obbligo, la Corte possa riferire, in materia, tutte le volte che ne ravvisi l'opportunità, ovvero ne sia dalle Camere richiesta.

Del resto, avendo già la Corte, con un orientamento ormai consolidato, inserito nelle proprie relazioni annuali sul rendiconto dello Stato, osservazioni in tema di copertura di nuove o maggiori spese, può ritenersi che i poteri strumentali previsti dalle norme esaminate sarebbero nella specie esercitati in un ambito materiale di competenza già riconosciuto proprio dalla stessa Corte.

Nell'attuale assetto della Corte, l'effettiva utilizzazione da parte della Camera della norma dell'articolo 148, sollecita peraltro adeguate iniziative di autorganizzazione.

A questo proposito potrebbe sopperire più che un « registro degli impegni », autonomamente impiantato - così duplicando quello delle competenti Ragionerie - dalla Corte, l'invio alla stessa della copia degli impegni giornalmente assunti dalle Ragionerie, attraverso i loro servizi meccanizzati, con il conseguente potere, da parte della Corte, di richiedere, quando necessario, notizie, informazioni e atti giustificativi di « impegni » o « disimpegni ».

L'acquisizione di una copia delle scritture di impegno giornalmente eseguite dalle competenti Ragionerie appare d'altronde consentita dall'ordinamento vigente.

Il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti prevede infatti tra le attribuzioni generali della Corte (articolo 13), il « riscontro » delle spese dello Stato », nonché, più in particolare (articolo 20), che essa « vigila perché le spese non superino le somme stanziato nel

bilancio e perché la liquidazione e il pagamento delle spese siano conformi alle leggi vigenti »; e ciò indipendentemente dal controllo specifico cui determinati atti (decreti, titoli), pur essi comportanti una spesa, debbono essere sottoposti e che si estrinseca nel visto e nella registrazione.

Poiché le cennate fasi del procedimento di spesa, a mente della legge (articolo 49) e del regolamento (articolo 270) di contabilità generale presuppongono tutte lo stadio dell'impegno, ne deriva che, nell'attuale ordinamento, sia da ritenere legittimo un più puntuale intervento della Corte in tale delicata fase della pubblica spesa, per l'acquisizione degli elementi indispensabili all'esercizio della vigilanza e dei riscontri espressamente previsti.

In questa prospettiva, particolare attenzione dovrebbe essere riservata dal Parlamento alla recentissima modernizzazione delle attrezzature informatiche della ragioneria dello Stato (a cura della società ITALSIEL) e sulla opportunità - da far valere a livello politico nei confronti del Ministro competente - che ad essa seguano corrispondenti impianti di terminali presso la Corte dei conti.

Non si può però sottacere che un effettivo adeguamento della Corte ad un più stretto rapporto di ausiliarità con il Parlamento, per buona parte dei problemi specifici ora segnalati come per quelli che saranno subito dopo trattati, risulta meglio raggiungibile in un'organica riforma legislativa dell'Istituto.

Si osserva, infatti, da un lato, che l'utilizzazione dei poteri acquisitivi sulla base degli articoli 16 e 21 (benché ammissibili come prima rilevato, anche nell'attuale quadro normativo, in considerazione del riferimento finale al Parlamento dell'attività di controllo finanziario della Corte: il che giustifica la richiesta e l'acquisizione *in itinere* di risultanze istruttorie) potrebbe incontrare resistenze e obiezioni formalistiche da parte della pubblica amministrazione, sulla base della tradizionale configurazione tipizzata dei rapporti intercorrenti tra questa e la Corte.

D'altro lato, analoghe difficoltà formali potrebbero ravvisarsi per una adeguata autorganizzazione della Corte. Gli strumenti attualmente agibili per ottenere una rapida messa in opera dei canali con il Parlamento (benché il loro esercizio debba essere temporaneamente auspicabile per l'immediata attuazione dell'istituto) possono determinare infatti perplessità sotto il profilo delle garanzie delle

(1) Disponendo testualmente: « La Corte tiene le scritture che le sono strettamente necessarie per l'esercizio della sua funzione.

Può valersi delle scritture tenute dalle Ragionerie e può altresì far proprie le risultanze contabili degli atti sottoposti a riscontro già accertate dai funzionari delle Ragionerie stesse o d'altri uffici dipendenti dall'Amministrazione, i quali risponderanno dell'esattezza del proprio operato ».

quali è opportuno corredare questa come le altre attività della Corte. In luogo dei poteri di ordinanza e/o di delega del presidente della Corte ora ipotizzabili, è evidente che una predisposizione legislativa consentirebbe soluzioni migliori in un arco più vasto di possibili progetti istituzionali.

b) *Come strumento di acquisizione di informazioni, chiarimenti e documenti presso la pubblica amministrazione.*

In questa sua applicazione, la richiesta alla Corte presenta, in linea di massima, lo stesso ordine di problemi esaminati *sub a*).

La situazione presenta per altro elementi di diversità sia per il fatto che taluni dati e documenti risultano già nella disponibilità della Corte (si pensi, ad esempio, alla documentazione dei titoli di spesa e dei rendiconti, sia pure questi ultimi ora trasmessi dalla pubblica amministrazione con un ritardo varie volte denunciato) sia per il fatto che, negli altri casi, il potere acquisitivo della Corte non potrebbe mai esercitarsi con la speditezza e standardizzazione possibili invece per l'accertamento della copertura.

È da prevedersi, anzi, abbastanza facilmente, che le più serie obiezioni all'applicabilità dell'articolo 16 del testo unico (e per alcuni aspetti, dell'articolo 33 dello stesso testo unico (2)) siano sollevate proprio in relazione alle richieste di acquisizione, documentandole.

Di qui la prospettazione di una riforma legislativa la quale: *a*) da un canto, riconosca alla Corte poteri ispettivi-acquisitivi nei limiti materiali segnati dall'articolo 100 della Costituzione: in relazione a tutto ciò che ha riflessi sulla gestione del bilancio dello Stato; *b*) d'altro canto, determini il capovolgimento dell'attuale sistema di rapporti fra organo controllore e organo controllato, assegnando alla Corte un ruolo attivo nell'iniziativa del controllo (per propria autonoma determinazione o per impulso parlamentare) in luogo del vigente schema che vede il controllato sostanzialmente attivatore del controllo attraverso l'invio del documento da sottoporre al visto.

(2) In forza di tale norma « ad integrazione delle normali funzioni di riscontro, la sezione del controllo ha facoltà di disporre eventuali accertamenti diretti presso funzionari ed agenti che abbiano maneggio di denaro o di materie di proprietà dello Stato ».

\* \* \*

La norma dell'articolo 149 del regolamento della Camera (corrispondente all'articolo 131 del regolamento del Senato) disciplina la procedura d'esame delle relazioni che la Corte dei conti trasmette al Parlamento per riferire sul controllo eseguito in merito alla gestione degli enti sovvenzionati dallo Stato (legge 21 marzo 1958, n. 259).

Al riguardo, si sono individuati tre problemi di particolare importanza la cui soluzione può conferire a questo tipo di controllo una maggiore efficacia sotto il profilo delle conseguenze politiche.

*a*) La prima questione concerne il tipo di controllo che la Corte deve esplicare. Sono note in proposito le contrastanti opinioni registratesi nel corso delle esperienze parlamentari fin qui avutesi. Da un lato, si è sostenuto che il controllo della Corte non dovesse eccedere i confini dell'accertamento di legittimità; di contro, si è fatta valere l'esigenza di un accertamento dei criteri sostanziali di gestione, al di là della regolarità formale di questa.

L'obiettivo situazione di incertezza che si è venuta così a creare impone ora una chiarificazione sia circa l'estensione del giudizio rimesso alla Corte sia circa i parametri secondo i quali detto giudizio deve esercitarsi.

Non sembra che la soluzione delle due questioni richieda innovazioni normative dal momento che la legislazione esistente, anche nell'interpretazione che la stessa Corte ne ha dato, è sufficientemente elastica (3).

La necessaria chiarificazione in materia dovrebbe invece provenire dallo stesso Parlamento che, quale organo destinatario dei risultati del riscontro, ben può indicare all'organo ausiliario sia l'ambito degli ulteriori accertamenti da eseguire ad integrazione di quelli « standardizzati » nelle normali procedure, sia i criteri con i quali condurre tali accertamenti. Al riguardo, sembra propria la utilizzazione da parte delle Commissioni parlamentari, del nuovo strumento della « risoluzione », con il quale la volontà parlamentare acquista la necessaria precisazione formale anche nei confronti di organi esterni.

(3) Modifiche legislative sono semmai da auspicarsi più a monte: cioè nel sistema di reclutamento dei magistrati della Corte dei conti. Sembra infatti ormai necessario che per il concorso a referendario, accanto alla tradizionale preparazione giuridica, si richieda una più adeguata preparazione nelle materie economiche e contabili.

b) La seconda questione concerne l'opportunità - sia da parte della Corte sia da parte del Parlamento - di elevare il livello del controllo inquadrando la gestione di ciascun singolo ente nell'andamento complessivo del settore in cui opera, con conseguente possibilità di analisi comparative fra enti simili (4).

Un tale mutamento qualitativo del controllo sugli enti appare tanto più necessario in quanto la ripetizione annuale delle relazioni presenta rischi di scadimento in mera attività di *routine*, con una visione atomistica priva di riferimento al contesto nel quale l'ente agisce e che spesso è quello in grado di offrire i più probanti elementi di giudizio.

Anche per tale aspetto risulteranno congrui interventi politici specifici del Parlamento: sia con indicazioni alla Corte di raggruppamenti settoriali di enti sia addivenendo ad un esame con criteri organici delle relazioni della Corte.

L'individuazione che il nuovo regolamento parlamentare fa della Commissione, come della sede elettiva per il controllo, favorisce di per sé un tale tipo di procedura per gruppi di enti. Ovviamente le Commissioni potranno avvalersi, ad integrazione delle risultanze del riscontro della Corte, anche degli altri strumenti acquisitivi che il regolamento pone a loro disposizione (5).

c) La terza questione si appunta sulle modalità di assoggettamento al riscontro della Corte degli enti sovvenzionati. A parte l'assoggettamento in virtù di leggi speciali, la procedura normale prevista dalla legge del 1958 - decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri - può comportare inconvenienti e ritardi. Ciò sia sul piano pratico, difettando la Presidenza del Consiglio di strumenti effettivi di coordinamento e di rilevazione siste-

(4) Si ricordi che il Senato della Repubblica, con ordine del giorno, approvato all'unanimità il 17 novembre 1967, al termine della prima organica esperienza parlamentare sul controllo degli enti, ravvisò « l'esigenza di una legge generale per gli Enti, la quale, in relazione alle loro specifiche caratteristiche organiche e settoriali, determini comuni principi informativi di amministrazione e contabilità e comuni criteri di composizione e nomina degli organi di amministrazione, di vigilanza e di revisione ».

(5) Si cfr. in proposito il documento approvato all'unanimità dalla Commissione Bilancio della Camera nella seduta del 2 ottobre 1968 e allegato alla relazione sul bilancio dello Stato 1969 (N. 311-A).

matica nei confronti degli enti sovvenzionati (si pensi al fenomeno degli enti sub-sovvenzionati da altri enti, confronta articolo 3 comma terzo della legge del 1958), sia sul piano dei principi, in quanto al Governo ente politico esponenziale del sistema controllato viene attribuita la potestà di condizionare la azione del controllante e di delimitarne la competenza.

La questione implica, com'è chiaro, per la sua soluzione una riforma legislativa. Tuttavia, sul piano politico-parlamentare, è già fin d'ora ipotizzabile un raccordo Corte-Camera con la conseguente possibilità per la Commissione di merito competente di invitare il Governo, con lo strumento della risoluzione, ad assoggettare determinati enti al controllo.

Al riguardo, si devono richiamare i termini precisi con i quali il Senato, con l'ordine del giorno del 17 novembre 1967, ha impegnato l'azione governativa a:

« predisporre il riordinamento degli enti a fini di unificazione e coordinamento di quelli settorialmente omogenei e a fini di eliminazione, oltreché degli enti superflui, di quelli le cui funzioni possono essere attribuite o restituite allo Stato od agli enti locali;

« istituire e tenere aggiornata una anagrafe degli enti i quali utilizzino denaro pubblico, siano o non siano assoggettati al controllo della Corte dei conti;

« comunicare annualmente al Parlamento le indicazioni programmatiche e i risultati dell'attività degli enti sovvenzionati, che non vi siano tenuti da specifiche disposizioni, nonché gli effetti conseguiti nell'opera di riordinamento e risanamento degli enti e di liquidazione di quelli superflui ».

\* \* \*

Le norme dell'articolo 150 del regolamento della Camera (corrispondente all'articolo 132 del regolamento del Senato) disciplinano il seguito parlamentare dell'istituto della registrazione con riserva.

Nonostante che da molti anni la procedura relativa non sia stata attivata dalla Corte, una riflessione sui presupposti e sugli scopi di questo antico tramite con il Parlamento ha il pregio obiettivo di condurre il discorso sui problemi centrali della Corte stessa.

In effetti, le cause della sparizione di fatto delle registrazioni con riserva vanno ricercate: da un lato, nella pletoricità degli atti minori sottoposti al visto della Corte cui corri-

sponde il dirottamento di atti significativi per tramite operativi diversi da quelli tradizionali sottoposti al controllo; d'altro lato, nell'esistenza di forti pressioni governative volte a far rientrare i rilievi eventualmente elevati dagli uffici di controllo.

Queste osservazioni inducono a prospettare i termini di una riforma legislativa che incida profondamente sull'attuale configurazione del controllo preventivo sugli atti. Il controllo di legittimità dovrebbe infatti limitarsi a momenti effettivamente rilevanti nel funzionamento statale, tali che anche la loro irregolarità formale sia sintomatica di gravi disfunzioni. Lo spazio così acquisito per l'attività dell'istituto dovrebbe essere utilizzato per l'introduzione di più moderni moduli di controllo di gestione.

Il discorso si collega poi al tema dell'indipendenza della Corte e delle garanzie del suo operare.

La stessa individuazione che qui si è cercato di fare delle questioni aperte nel rapporto Corte-Parlamento, indica una linea di valorizzazione dell'istituto che passa per una accentuazione della sua funzione di ausiliarità nei confronti delle Camere, mediante opportuni strumenti procedurali. Contraddicono invece questa impostazione sia l'attuale struttura interna della Corte sia la impropria presenza dell'esecutivo attraverso il potere di nomina del presidente e di metà dei consiglieri di ruolo.

La sistemazione definitiva del rapporto Corte dei conti-Parlamento è legata certamente anche alla soluzione di questi nodi: come del resto già prospettato dalla nota petizione alle Camere firmata da oltre trecento magistrati della Corte e dalle iniziative legislative dirette a garantire l'indipendenza della Corte attraverso una garanzia parlamentare negli organi di governo dell'istituto.